TELECONOMY 24 TELECOM ITALIA

LA STAMPA

LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2000. ANNO 134. N. 266. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 187 TELECOM o vieni nei negozi Punto 187

Intervista al leader della Cgil che approva la Finanziaria, ma critica le prime dichiarazioni del candidato premier

Cofferati: manovra equa, inutile parlare di «nuovo inizio»

Amato e Rutelli al pranzo della «staffetta»: serve una squadra

I SERVIZI DI Roberto Giovannini, Amedeo La Mattina e Fabio Martini ALLE PAGINE 5 E 6

Mario Deaglio

IN LINEA CON L'EUROPA

ELARGIZIONE pericolosa, basata su previsioni economiche incerte, che non migliora la struttura fiscale, come l'ha definita l'opposizione, oppure a un tempo atto finale di un epico risanamento finanziario e punto di inizio di un'era di progressive riduzioni del carico fiscale, come sostiene il governo? Pur con qualche riserva, questa seconda interpretazione della Finanziaria 2001 appare più appropriata.

La manovra rientra infatti nei limiti di quel «patto di stabilità», al quale sono legati i Paesi dell'euro e gli alleggerimenti fiscali italiani appaiono in linea con quelli del resto d'Europa. Certo, tutta l'Europa, e non solo l'Italia sconta la previsione di una ripresa non troppo dinamica; ma è precisamente dallo stimolo alla domanda derivante dagli sgravi fiscali che ci si attende nel 2001 un sostegno importante - per l'Italia, un po' più dell'uno per cento del prodotto lordo - alla continuazione della crescita europea.

In linea con l'Europa è poi la suddivisione del bonus fiscale tra famiglie (due terzi) e imprese (un terzo) che trova, del resto, ampi consensi. In Italia, infatti, i consumi famigliari soffrono da anni per l'accresciuta pressione fiscale; le analoghe sofferenze delle imprese risultano in parte temperate dall'accesso a mercati finanziari più efficienti, come sono ormai quelli della nuova Europa sempre più unita dal punto di vista monetario.

Vista la coerenza di massima dal lato quantitativo, le obiezioni possono riguardare la qualità degli interventi. La scelta di favorire soprattutto le fasce di reddito medio-basso appare ragionevole sia dal punto di vista dell'equità sia da quello della convenienza politica. Va però rilevato un tocco di miopia, perché gli interventi sono in buona parte di breve periodo e una certa mancanza di coraggio nell'innovare, per esempio sulla via della semplificazione fiscale e della riduzione del numero delle aliquote Irpef. Complessivamente, però, nella prospettiva di un'espansione che continua, si tratta di una manovra come minimo soddisfacente.

deaglio@econ.unito.it

LE IMMAGINI-CHOC SUI PEDOFILI

Lerner si dimette «Assalto ipocrita al Tg1»

Dopo le polemiche per le immagini- choc dei pedofili in tv, il direttore del Tg1 Gad Lerner conferma le dimissioni: «Ho sbagliato, non è giusto che paghino solo i colleghi». Poi accusa: «Il telegiornale ha subito da parte della politica un assalto ipocrita». E attacca il presidente della Commissione di vigilanza, Landolfi: «Appena fui nominato mi raccomandò una persona da sostenere». Il presidente della Rai, Zaccaria: «Abbiamo cercato di trattenerlo fino all'ultimo».

Bruzzone, Caprara, Runtolo, Tiberga e Torfello ALLE PAGINE 6 E 7

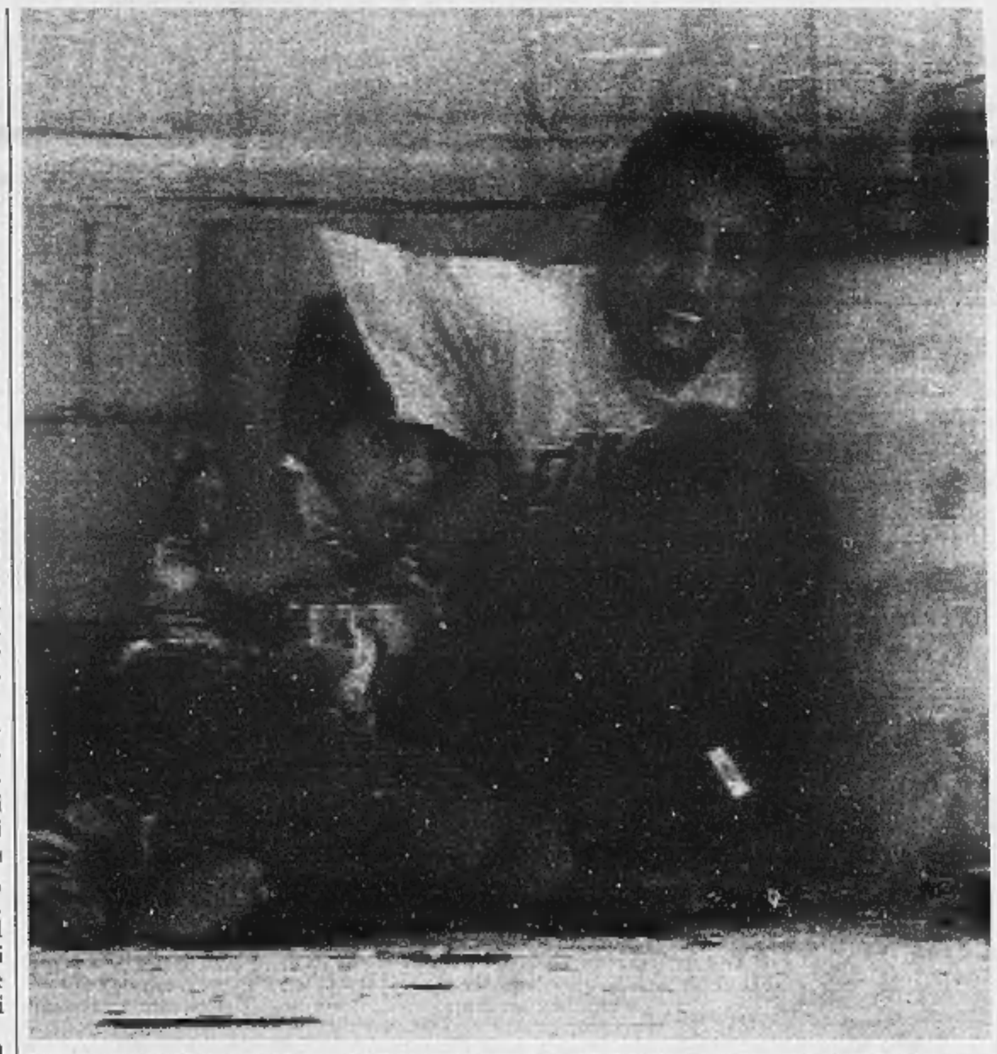
Al quarto giorno insorgono gli arabo-israeliani. Altri undici morti (tre i bambini), chiusi i Territori

Intifada di sangue, Israele schiera i tank

Colpite con i razzi le caserme della polizia palestinese

TEL AVIV. La rivolta innescata giovedì scorso da una visita di Ariel Sharon alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme ha assunto da ieri la fisionomia di un conflitto vero e proprio. Una giornata di combattimenti ha opposto israeliani e palestinesi in tutti i Territori ed anche nella Galilea, dove insorgono gli arabo-israeliani. Elicotteri da combattimento israeliani hanno colpito con razzi uno dei comandi della polizia palestinese. E anche i carri armati israeliani, mentre tace la diplomazia internazionale, sono pronti a entrare in azione. Il bilancio di sangue è sempre più pesante. Altri undici palestinesi sono stati uccisi: tre sono bambini di età compresa fra 10 e 12 anni.

Baquis, Nirenstein e Pantarelli ALLE PAGINE 2 E 3



L'immagine che ha ferito il mondo: Jamal Aldura cerca di proteggere il figlio Mohammad che verrà poi colpito a morte

MOHAMMAD E I GIOCHI

Gianni Riotta

IN quale mondo viviamo davvero? Nel mondo di Sydney, cerimonia di chiusura delle XXVII Olimpiadi, con ragazzi e ragazze di tutto il mondo, a ballare in pace, sottobraccio all'epilogo della loro festa d'oro? O nel mondo della striscia di Gaza dove, mentre Sydney esplode di giochi pirotecnici, papà Jamal Aldura stringe tra le braccia il figlio Mohammad, blue jeans, maglietta a strisce e scarpe da ginnastica, come ogni dodicenne? Lo tiene stretto, coprendolo con il braccio, ma non serve. Il fuoco incrociato tra israeliani e palestinesi colpisce Rami, uccidendolo, e ferisce papà Jamal, gravemente.

Fra quattro anni appuntamento per la cerimonia di apertura dei XXVIII Giochi Olimpici ad Atene. Mohammad non li vedrà. Noi indichiamo in tv ai nostri figli e figlie una canoista robusta, i guizzi di un calciatore, le evoluzioni di una ginnasta. Ma nel nostro condominio del pianeta c'è chi deve vedersi morire i bambini sul fuoco delle barricate, come Gavroche nei «Miserabili».

Fra quattro anni, magari, il processo di pace tra arabi e israeliani avrà marcato nuovi passi avanti. In Israele il partito del buonsenso avrà battuto quello della violenza estrema che uccise Rabin. Tra i palestinesi la ragione negoziale avrà prevalso sui fondamentalismi peggiori. Tra due, tre Olimpiadi, vedremo atleti di quella tormentata area del mondo sfilare insieme, come i coreani del Nord e del Sud a Sydney.

Ma Mohammad non ci sarà. I tempi della storia sono lenti, troppo lenti, per la nostra vita, soprattutto per chi muore a dodici anni sotto le pallottole.

Chi di noi si illude di vivere solo nel mondo cablato di Sydney, chi dimentica Mohammad e i suoi fratelli in sofferenza, non commette solo un errore di egoismo. Prepara una tragedia geopolitica.

gianni.riotta@lastampa.it

Confessano le tre ragazze di Chiavenna

«Uccidemmo la suora in onore di Satana»

TUTTI «I SEGRETI DEL GUSTO»

Oggi il nuovo fascicolo su molluschi, crostacei, pesci, rane e lumache

SONDRIO. Diciannove coltellate in nome di Satana. Il film dell'orrore che ha sconvolto in giugno la Val Chiavenna con l'omicidio di suor Maria Laura Mainetti si chiude così, con questa confessione choc riportata negli atti conclusivi dell'inchiesta depositata dai carabinieri nelle mani dei magistrati nei giorni scorsi. A raccontare il retroscena dell'omicidio sono state due delle tre ragazze diciassettenni ree confesse. Per rispettare il rituale diabolico la vittima fu fatta rimanere in ginocchio e in questa posizione venne massacrata di coltellate dalle ragazze che avevano portato le loro armi da casa. «Prega pure il tuo Dio» le dissero, mentre la suora a mani giunte implorava: «Dio perdonale».

Colonnello A PAGINA 13

CHIESA E IMMIGRATI

L'INFERNO SONO GLI ALTRI

Leonardo Zega

SE il cardinale Biffi insiste nelle sue «provocazioni» sul problema degli immigrati di religione islamica è perché sa di non essere solo. Una parte della gerarchia cattolica, minoritaria ma potente, è dalla sua parte; i più non condividono ma tacciono, per prudenza, per timore di spaccature, per quieto vivere; nessun confratello vescovo ha osato finora andare in televisione per esprimere apertamente il proprio dissenso; il Vaticano si è defilato.

L'arcivescovo di Bologna, che si dice mosso da preoccupazioni squisitamente pastorali, sa anche di lusingare una larga fetta di opinione pubblica politicamente schierata e frastornata da notizie orecchiate o false sui rischi incombenti dell'immigrazione in genere e di quella musulmana in specie.

Non insisto sul contrasto di principio tra la mentalità discriminatoria, di qualunque abito si vesta, e il messaggio evangelico. Posso solo aggiungere a quanto già detto che persino la richiesta di reciprocità - così ragionevole all'apparenza - cozza con l'invito a «porgere l'altra guancia». Se parla «le lingue degli uomini», la carità cristiana diventa, come ammonisce San Paolo, «un bronzo sonante o un cembalo squillante», una parola vuota di senso. Ed è stato Sartre, non Gesù Cristo, a dire che «l'inferno sono gli altri».

Non sembra infine decoroso il tentativo di giustificare il tutto con la paura. Di che cosa poi? Lo spiega Biffi stesso, testualmente: «Io non ho nessuna paura dell'Islam. Le mie paure per l'avvenire dell'Italia sono altre. Ho paura della straordinaria imprevidenza che dimostrano i responsabili della nostra vita pubblica. Ho paura dell'immaturità, dell'inconsistenza, dei condizionamenti ideologici di molti opinionisti... Più ancora, ho paura dell'insipienza di troppi cattolici, soprattutto tra i più acculturati e loquaci».

Imprevidenza, immaturità, inconsistenza culturale, insipienza loquace di troppi di noi: chi non è d'accordo è servito. Circa l'appello allo Stato, laico ed autonomo, perché si svegli e agisca, ha detto bene Michele Serra: «Non è sportivo invocare i gendarmi quando fino a un minuto prima ne hai parlato malissimo».

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-929291
Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
FORUS

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Si ritorna ai calci

ORA che è arrivato persino Godot, non ci resta che tornare a casa. Le Olimpiadi sono finite con la sfilata delle «drag queen» (travestiti, signora mia) e le esplosioni dei fuochi d'artificio, le uniche ammesse in questa città troppo lontana dal resto del mondo anche per i terroristi. Un breve sondaggio svolto fra gli italiani in trasferta a Sydney ha dato i seguenti risultati: il 99% vorrebbe vivere qui per sempre, il restante 1% lo farà davvero. Un atteggiamento francamente incomprensibile, tenendo conto delle notizie intriganti che giungono dall'Italia.

Amato ha invitato a pranzo Rutelli (i caffè li serviva Andreotti?). Pietro e Cristina del Grande Fratello lo faranno pure stanotte (per forza, sono gli unici che non perdono tempo davanti alla tv). Lippi suggerisce a Moratti di licenziarlo e prendere a calci nel sedere i giocatori (il contrario no?). Non è finita: il 10 ottobre D'Antoni svelerà il proprio futuro al Paese, che giustamente freme, mentre Lerner ha imparato a sue e nostre spese il primo teorema di Saxa Rubra: più che impossibile, dirigere il Tg1 è inutile.

In conclusione: un attento esame degli avvenimenti rende insopportabile la prospettiva di rimanere a lungo agli antipodi. Solo, lasciateci essere ottusamente felici ancora un po'. Almeno finché non sapremo cosa farà D'Antoni.

SETTEMBRE-OTTOBRE
OASIS REGALA
SOLO 7.500 LIRE
CITES animali da salvare
inserto speciale 48 pagine a colori
4 francobolli ONU
MANTA e MOBULE UNA STRANA FAMIGLIA
ORSO BRUNO È TORNATO!
ABRUZZO PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
NEW YORK I GORILLA DELLO ZOO DEL BRONX
SERGIO MUSUMECI EDITORE

9 771122 176003 01002

«PREZZI-TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DI...», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. L. 1.700 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (in ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. ABBONAMENTO CON BOVARIPREZZO CON NET TV AL MERCOLEDÌ OPZIONALE A L. 2.500 IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 26 (€ 1.89); BELGIO FB 75 (€ 1.86); DANIMARCA KR 15; FRANCIA FR 12 (€ 1.83); GERMANIA DM 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR 500 (NON DISPONIBILE); LUSSEMBURGO FL 75 (€ 1.86); MALTA Cents 90; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 3.5 (€ 1.86); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts 250 (€ 1.50); CANARIE Pts 300; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; C. TICINO 2.50; USA $ 2.50

CONDANNE E APPELLI ALLA PACE | DAL MONDO ARABO ALL'EUROPA

MUBARAK

In una telefonata con il premier israeliano Barak, il presidente egiziano Mubarak ha espresso la collera dell'Egitto affermando che «la visita di Ariel Sharon alla Spianata delle moschee è all'origine degli incidenti. Queste provocazioni non sono più tollerabili».

RE ABDALLAH

Da Amman, anche re Abdallah II ha definito «frutto di una provocazione» la sanguinosa repressione israeliana. Al leader dell'Anp, Yasser Arafat, il sovrano ha rinnovato «il sostegno della Giordania ai suoi fratelli palestinesi nella tragica prova che stanno sostenendo».

PRODI

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha detto di seguire con «viva preoccupazione» l'escalation delle violenze in Medio Oriente: «Condanno la ripresa delle violenze e lancio un appello affinché il dialogo riprenda nel quadro del processo di pace».

Le pallottole bloccano anche la diplomazia

Annunciata e poi smentita una missione della Albright

Franco Pantarelli
NEW YORK

Madeleine Albright sta per arrivare in Medio Oriente, dice Yasser Abeb Rabbo, ministro palestinese dell'Informazione, nel primo pomeriggio di ieri. Madeleine Albright «segue il programma previsto», dice un suo collaboratore un'ora e mezza dopo a Parigi, dove il segretario di Stato americano si trova. Il programma previsto contempla la sua partecipazione al vertice Stati Uniti-Unione Europea che comincia oggi per l'appunto a Parigi e una visita a Dresda, martedì, per delle cerimonia riguardanti il decimo anniversario della riunificazione della Germania. Frutto di un malinteso, il primo annuncio e la sua smentita, o di qualcosa di più complicato? Si sperava ancora in qualche progresso del processo di pace, nonostante quello che stava succedendo, e poi si è visto che non era il caso?

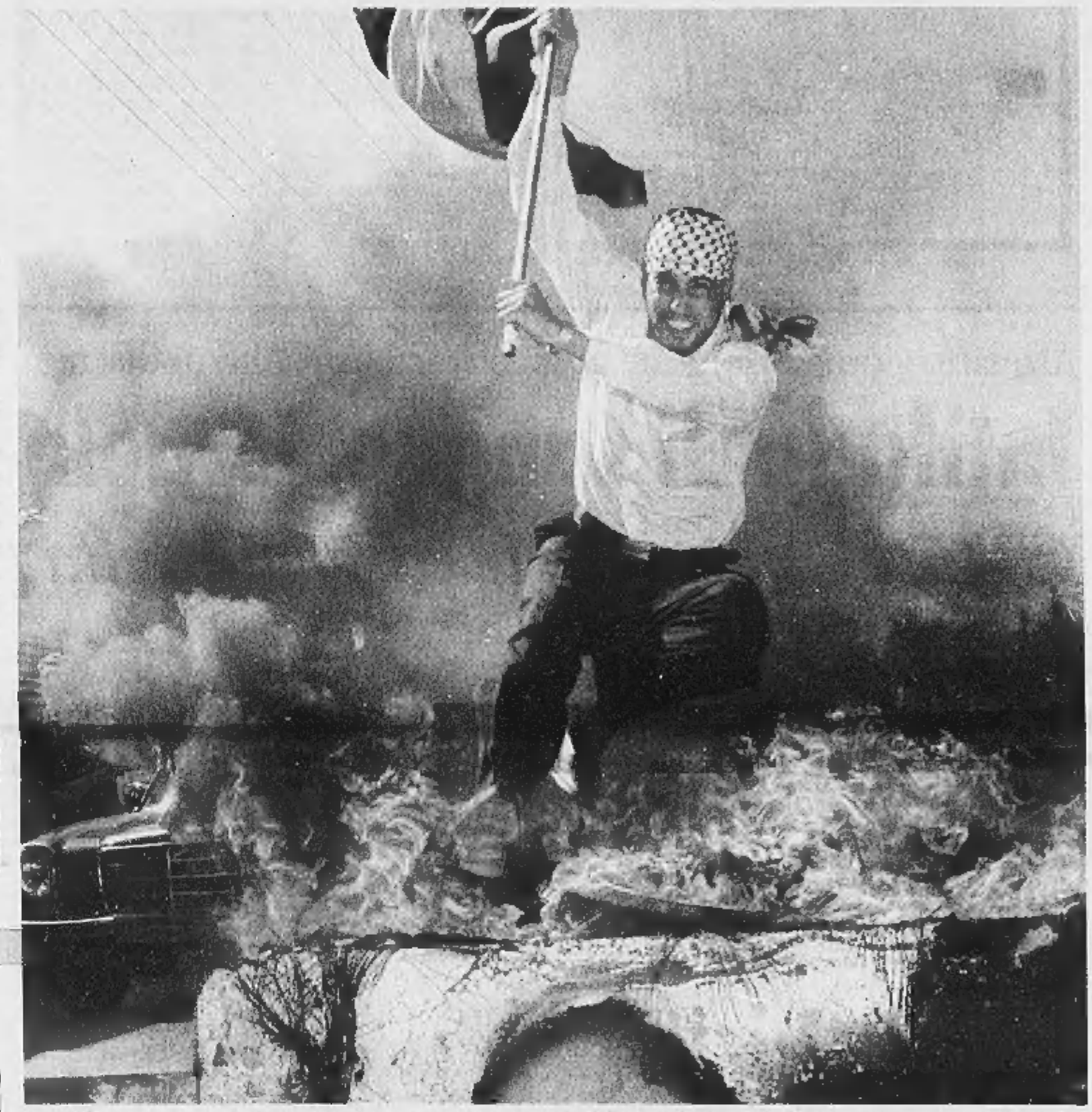
Ieri erano in molti a porsi questa domanda e i fatti su cui i loro ragionamenti si basavano non erano pochi. Il primo è che anche nei momenti peggiori di questi quattro giorni di violenza e di morte Ehud Barak e Yasser Arafat non hanno smesso di parlarsi. In base alle informazioni ufficiali si sono sentiti al telefono «almeno due volte», ma c'è chi dice che oltre a quelle due chiamate ammesse ce ne sono state varie altre e non solo fra i due principali attori: anche la Albright e Hosni Mubarak, il presidente egiziano, ci sono entrati. Si è parlato proprio dei fatti terribili che stavano accadendo («non permetteremo che la violenza diventi uno strumento del negoziato», ha detto a un certo punto Barak ad Arafat; «come si può consentire una provocazione simile?» ha chiesto Mubarak a Barak, riferendosi alla visita di Ariel Sharon ai Luoghi santi di Gerusalemme che ha dato il via a tutto), ma la cosa essenziale è che anche nel pieno degli scontri, con i morti in terra, le comunicazioni non si sono interrotte.

> Ma Barak e Arafat continuano a parlarsi al telefono Per la prima volta il dipartimento di Stato accusa: «La colpa dei disordini ricade su Sharon»

Un altro dei fatti è che proprio alla vigilia di questa nuova esplosione di violenza c'erano state le parole di Barak sulla divisione di Gerusalemme. Non era, quella del primo ministro israeliano, una proposta presentata al tavolo negoziale, era «solo» un'intervista rilasciata a una tv del suo Paese, ma certo era il massimo cui lui si fosse mai spinto. Il rumore degli spari di Gerusalemme, di Gaza e di tutti gli altri luoghi ora sconvolti ha nascosto quelle parole di Barak, ma di sicuro la voglia di ripartire proprio da quelle parole è forte. Infine, nell'elenco dei fatti, c'è il dipartimento di Stato americano, che rompendo una lunga tradizione di non entrare nel merito degli scontri (chi ha cominciato, chi ha provocato, eccetera), ha apertamente indicato le responsabilità di Sharon. «Eravamo molto preoccupati - ha detto Richard Boucher, il portavoce ufficiale della Albright - che l'iniziativa di Sharon potesse creare tensione e i fatti ci hanno dato ragione».

Poi ci sono i fatti «incombenti». Uno è la scadenza fissata per la dichiarazione unilaterale dello Stato palestinese (il 15 novembre) che se dovesse avvenire senza un previo accordo di pace potrebbe scatenare qualcosa al cui confronto i fatti di questi giorni sono niente. Un altro è la necessità di Barak di arrivare alla riapertura della Knesset, il Parlamento israeliano, con un accordo capace di rovesciare la situazione di minoranza in cui il suo governo si trova. Infine, c'è la «suprema volontà» di Bill Clinton di raggiungere un accordo prima di lasciare la Casa Bianca e possibilmente prima delle elezioni di novembre.

Se il viaggio della Albright annunciato e poi smentito non è stato frutto di un malinteso, l'idea che serpeggia è che tutti quei fattori di cui si diceva erano stati in un primo momento considerati sufficienti per tentare ancora una volta, mentre poi si è pensato che non fosse il caso. «Non dobbiamo riconoscere all'estremismo una sorta di diritto di veto sul processo di pace, specie quando si trova in una fase così delicata», aveva detto il ministro degli Esteri israeliano, Shlomo Ben-Ami, giusto poche ore prima dell'annuncio del viaggio della Albright. Ma alla fine quel diritto di veto si sono trovati costretti a riconoscerlo.



Un palestinese del campo profughi libanese di Ain al-Helweh parte all'assalto brandendo la bandiera. In basso, palestinesi impegnati negli scontri di Netzarin

IL SOGNO INFRANTO DELLA MINORANZA INTEGRATA

Un nuovo fronte per Israele l'odio dei concittadini arabi

reportage
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

DA stamani qua sotto, nel villaggio di Sharafat, un sobborgo di Gerusalemme, all'emporio arabo dove tanti ebrei fanno la spesa specie sabato quando tutti i negozi sono chiusi, la hamula che con tanti fratelli e figli gestisce il grande emporio di frutta e pane fa meno sorrisi ai clienti che a loro volta entrano solo quando hanno verificato che ci sia un buon gruppo di israeliani all'interno: «E' chiaro che per gli israeliani non c'è niente da fare: qui ci sono stati i turchi, poi gli inglesi...Tutti se ne sono dovuti andare e così sarà anche con gli ebrei. Non lo dico per cattiveria». Nel suo villaggio intrecciato con il quartiere residenziale di Gerusalemme Ghilò sorge una linda scuola di Hamas.

Se la rivolta arabo-israeliana di queste ore continua, la gente si troverà minuto per minuto in situazioni di frizione continua e non solo a parole: gli arabi israeliani, un milione e duecentomila abitanti su sei milioni circa di cittadini, con otto deputati eletti al parlamento più quattro drusi, sono presenti nella vita di ciascuno, minuto per minuto. Lavorano nel settore delle costruzioni, operai e artigiani che sanno scolpire i lavori tradizionali in pietra come nessuno: chiunque abbia oggi una casa in costruzione può essere esposto a episodi di boicottaggio, come quello più comune del cemento nei tubi dell'acqua. Alle pompe di benzina, alcuni lavoratori possono prendere esempio dai loro concittadini che nei pressi di Nazareth hanno dato oggi fuoco a un'automobile.

Palestinesi armati si preparano ad affrontare i militari israeliani nei pressi dell'insediamento ebraico di Netzreem

Nei giardini pubblici dove spesso i bambini arabi e israeliani giocano insieme, una delle poche occasioni di incontro intimo fra i due gruppi etnici, certamente le mamme israeliane non oseranno più andare da sole o mandare la baby sitter col figlio. Un altro punto di incontro e frizione sono gli autobus, perché le fermate sono consueti luoghi di attacco: mentre meno te l'aspetti, una macchina può travolgerti, come è capitato due anni fa, e sono comuni gli episodi di accoltellamento.

La Città Vecchia di Gerusalemme non è in questi giorni un luogo in cui sia possibile passeggiare. Le gite al nord, in Galilea, diventano un orizzonte proibito, il rapporto con lavoratori arabi, fra le mura di casa, nei negozi arabi dove si entra solo quando si è in compagnia, nelle strade dove si evitano i marciapiedi bui o le zone come Talpiot a Gerusalemme dove si tirano pietre, tutto quello che in genere è vita quotidiana, diventa paura. E la paura non è buona consigliera: si può trasformare in fobia, può indurre a fantasticare misure di sicurezza per esempio negli ospedali , dove i malati israeliani ebrei e arabo israeliani vivono la degenza un letto accanto all'altro, o nelle cliniche ginecologiche, dove le donne partoriscono insieme, e si vedono vicine nei corridoi, che allattano sedute, le puerpere con il fazzoletto bianco delle mussulmane insieme alle ebree religiose o alle mamme moderne.

> «Ve ne andrete anche voi ebrei come hanno fatto prima i turchi poi gli inglesi»

> Nella vita quotidiana le due etnie si trovano ora in una situazione di pericolosa frizione

Il mondo arabo israeliano, che ha sempre rivendicato una vita paritaria, laddove invece soffre di indubbie discriminazioni, ma che non fa il servizio militare e mostra anzi sempre di tenere per la sua parte etnico-religiosa, ha sempre mostrato tuttavia di tenere molto ad appartenere al mondo democratico israeliano, dove si scelgono i propri rappresentanti e si ha il diritto di controllarli, rimuoverli, di rivolgersi a un'autorità giudiziaria sicura e affidabile. Gli arabi israliani non hanno mai mostrato particolare desiderio,anche se tengono molto alla causa palestinese, di entrare a far parte di un modno autocratico come quello di Arafat.

E tuttavia la rabbia di uno stato inferiore socialmente, in cui la loro cultura è secondaria rispetto a quella ebraica, il sionismo impone loro un inno e una ideologia che non li contempla, periodicamente li scatena in piazza con a fianco i loro rappresentai alla knesset israeliana . Stavolta proclamano la loro fedeltà alla Moschea di Al Aqsa, il loro desiderio di vederla consegnata ad Arafat, a percepirla come dominio dell'Islam, cui negli ultimi anni molti arabi israeliani, come del resto molti palestinesi, sono tornati. Chiamarli arabi israeliani in questi giorni non è per loro, politicamente corretto: essi si sentono «palestinesi con passaporto israeliano».

E gli israeliani li vedono dunque per come essi si mostrano in queste ore: un vicino, e anche un concittadino che tuttavia risulta carico di un'immensa carica di senso di rivincita e di solidarietà per la parte avversa. Quando adesso si incontrano all'angolo della strada, in un negozio, sull'autobus non possono che guardarsi con paura. In piena notte, qua sotto, o all'alba nel villaggio di Sharafat il mufti grida al microfono della Moschea. Diffile immaginarsi che dica parole amichevoli per gli israeliani.

L'ATLETA «DAREI LA MEDAGLIA PER LA PACE»

SYDNEY. Michael Kolganov entrerà nella storia sportiva di Israele per la prima e unica medaglia conquistata dalla sua nazione alle Olimpiadi di Sydney 2000, il bronzo nella specialità della canoa K1 sulla distanza di 1.000 metri. Ma ieri ha detto: «Scambierei la mia medaglia con la pace in Medio Oriente». Kolganov è nato a Tashkent, in Uzbekistan, 26 anni fa. Nel '95 ha scelto di trasferirsi in Israele. Vive vicino al lago di Tiberiade, in un kibbutz nella valle del Giordano. Ha una fidanzata slovacca che parla anche l'italiano; quanto a lui, parla uzbeko, ebraico e inglese. È un ragazzone di 1 metro e 85 per 89 chili, dice di amare la musica e la letteratura e non ha paura di parlare anche di politica. Ai cronisti israeliani assetati di successi sportivi ha confessato di essere «eccitato dal bronzo e al tempo stesso dispiaciuto dell'oro sfumato» (era uno dei favoriti, perché nella sua specialità era diventato campione del mondo nel '98) ma ha aggiunto che «per la pace sì, se mi chiedessero di cedere la mia medaglia in cambio della pace lo farei. Sarebbe una follia, ma lo farei». Queste dichiarazioni sono arrivate subito dopo la cerimonia di chiusura dei Giochi, in cui aveva sfilato portando la bandiera con la stella di David.

IL NEGOZIATO IMPOSSIBILE | UNA LUNGA STORIA DI SCONTRI

Gli scontri nei territori arabi occupati sono i più sanguinosi dei circa 15 mesi di governo Barak. Gli eventi più cruenti dal periodo dell'Intifada, costato la vita, dall'87 al '93 (anno degli accordi israelo-palestinesi di Oslo) a oltre 1.250 palestinesi

16 APRILE 1988 — Fiammata di violenza dopo l'uccisione a Tunisi da parte di un commando israeliano del numero due dell'Olp Abu Jihad: 19 morti e un centinaio di feriti

8 OTTOBRE 1990 — Durante sanguinose violenze sulla Spianata delle Moschee a Gerusalemme Est i soldati israeliani sparano sulla folla uccidendo 18 palestinesi. 150 i feriti

25 FEBBRAIO 1994 — A Hebron nella Moschea di Abramo, nella Tomba dei Patriarchi, il colono Baruch Goldstein massacra 29 musulmani in preghiera, durante il Ramadan, prima di essere a sua volta linciato dalla folla

25-27 SETTEMBRE 1996 — Causano 87 morti, 71 dei quali palestinesi, i più gravi scontri dopo gli accordi di Oslo, innescati dallo scavo da parte di Israele di un tunnel archeologico sotto la Spianata delle Moschee

28 SETTEMBRE 2000 — La visita alla Spianata delle Moschee del leader della destra israeliana Ariel Sharon innesca scontri costati finora la vita a circa 35 palestinesi

E' guerra con elicotteri e carri armati

Undici morti, bombardato il comando palestinese

Aldo Baquis
TEL AVIV

Una giornata di combattimenti ha opposto ieri israeliani e palestinesi a Gaza, in Cisgiordania e anche nella Galilea, cioè nel territorio nazionale israeliano. Ormai l'«intifada al-Quds» - la rivolta innescata giovedì scorso da una visita di Ariel Sharon alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme - ha assunto la fisionomia di un conflitto vero e proprio. Elicotteri da combattimento israeliani sono entrati in azione a più riprese nella striscia di Gaza e a Nablus (Cisgiordania) per soccorrere unità israeliane che rischiavano di essere sopraffatte dalle forze palestinesi. Sul Monte Gerizim, che domina Nablus, carri armati israeliani sono da ieri pronti a entrare in azione. A Ramallah reparti militari palestinesi da ieri stringono d'assedio il comando militare israeliano di Beit El.

Generali israeliani e palestinesi - che fino a sabato si parlavano per telefono e coordinavano attività congiunte - si sono ieri combattuti amaramente. Il negoziatore palestinese Saeb Erekat ha accusato Israele di avere «scatenato una guerra contro il popolo palestinese». Il colonnello Mohammed Dahlan, comandante della sicurezza preventiva a Gaza, ha definito il capo di stato maggiore israeliano, generale Shaul Mofaz, «un criminale di guerra».

Il sangue intanto scorre, copioso. In campo sono anche gli agenti di Arafat (che alcuni anni fa ricevettero i loro Kalashnikov dalle mani di ufficiali israeliani, nella speranza che venissero utilizzati per sbarrare la strada agli islamici di Hamas) e i militanti di Tanzim - il braccio armato di al-Fatah - guidato da due fedelissimi del presidente palestinese: Bashir Barghuti e Hussein al-Sheikh. Fra i palestinesi che lottano contro gli israeliani, finora, non si sono notati i militanti di Hamas e della Jihad islamica. Ma il rischio esiste: una delegazione ad alto livello di Hamas è partita ieri per Teheran.

Un comandante militare palestinese, Jibril Rajub, ha ventilato la possibilità che la lotta possa passare nei centri urbani israeliani. Obliqua allusione all'eventualità di nuovi attentati.

Un altro scenario da brivido riguarda gli spostamenti dei coloni ebrei nei Territori. Per due giorni, in occasione del Capodanno ebraico, sono rimasti barricati nei loro insediamenti. Da oggi cercheranno di riprendere le loro attività normali. Ma a Gaza e in Cisgiordania i loro automezzi rischiano di essere assaliti ovunque, in qualsiasi momento. La loro protezione è un vero incubo per le gerarchie militari israeliani che, a mezza bocca, ammettono che gli abitanti delle colonie più isolate rischiano di trovarsi ormai alla mercé della popolazione palestinese. Ieri sera sono state distribuite armi a tutti gli uomini.

In quattro giorni di battaglia, i palestinesi hanno avuto oltre trenta morti. Almeno un terzo sono agenti delle forze di sicurezza palestinese, tre sono bambini di età compresa fra 10-12 anni. I feriti sono centinaia. I combattimenti più duri della giornata di ieri sono avvenuti a Gaza (nella città di Rafah e all'incrocio di Netzarim) e a Nablus, in Cisgiordania. In questa città autonoma palestinese di oltre 100 mila abitanti Israele ha mantenuto un'ultima presenza: la Tomba di Giuseppe, un complesso di due piccole palazzine circondate da un muro di due metri all'interno del quale di trova un collegio rabbinico.

Che il biblico Giuseppe vi sia davvero sepolto è molto dubbio, perché a quell'epoca la città di Nablus (Sichem) si estendeva alcuni chilometri più a Ovest. Ma su pressione della destra religiosa ebraica il santuario (che forse ospita la tomba di uno sceicco medioevale) è rimasto sotto controllo militare israeliano. Ieri, dopo che in un ospedale è morto il figlio del governatore militare della città per ferite riportate il giorno precedente, migliaia di palestinesi hanno dato l'assalto con bottiglie incendiarie alla Tomba di Giuseppe che ha preso fuoco.

All'interno erano disperatamente barricate dodici Guardie di frontiera israeliane. Nei combattimenti - in cui due palestinesi sono rimasti uccisi - uno degli ufficiali israeliani è rimasto ferito in modo grave ed è morto in serata. Israele ha stretto di assedio la città e ha lanciato i suoi elicotteri contro la folla.

Da ieri anche la Galilea si è trasformata in una zona infida per gli israeliani ebrei. Migliaia di arabi israeliani - frustrati da decenni di discriminazioni - sono scesi in strada, dove hanno aggredito gitanti ebrei e ingaggiato battaglia con la polizia. La più aspra ha avuto luogo a Um el-Fahem, roccaforte del movimento islamico, il cui sindaco simpatizza per Hamas. Negli scontri un dimostrante è rimasto ucciso e altri quaranta sono stati feriti. Anche a Nazareth e a Jaffa (Tel Aviv) si sono verificate manifestazioni di una violenza senza precedenti.

Arafat invoca ormai un intervento internazionale capace di «bloccare il massacro ordito dagli israeliani». Il presidente palestinesi esige inoltre che una commissione internazionale di inchiesta faccia luce sul massacro di venerdì alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme. Israele, da parte sua, accusa Arafat di aver dato fuoco alle micce. «E' stato lui ad accendere il fuoco - ha affermato il generale Moshe Yaalon - sta a lui adesso abbassare le fiamme».

LA TRAGEDIA DI MOHAMMAD, PICCOLA VITTIMA INNOCENTE

Mohammad ad-Dara, un palestinese di 12 anni, e suo padre finiscono in mezzo alla sparatoria di Netzarin, un insediamento ebraico nella striscia di Gaza, dove infuria la battaglia tra i palestinesi che sono riusciti a sfondare i cancelli e gli ebrei che li stanno ricacciando indietro. Mohammad e il papà non riescono più ad attraversare l'incrocio stradale, bloccati da una pioggia di proiettili. Per ripararsi strisciano dietro un blocco di cemento e si stringono al muro, terrorizzati. Il padre fa da scudo al figlio con il suo corpo, mentre con la mano fa cenni disperati perché cessino gli spari. Non serve a niente: il fuoco continua, una fucilata fulmina il ragazzino alla testa. Anche il padre viene ferito, adesso è ricoverato, gravissimo, in ospedale. E c'è ancora una terza vittima: Bassam Al Bilbeisi, un barelliere che con la sua ambulanza era di servizio poco lontano. L'uomo vede la scena, si avvicina per portare soccorso, ma viene impallinato anche lui. La televisione palestinese ha mandato in onda per ore la tragica sequenza, con la dicitura «Questa è la democrazia israeliana». Non è però ancora chiaro da quale arma sia partito lo sparo mortale. Da un primo esame alla moviola sembra che il colpo sia partito di un'arma automatica, mentre i soldati israeliani sparavano un colpo alla volta.

Un esercito di bambini si mescola alla nuova Intifada, la vita di migliaia di ragazzi è travolta dalla violenza

Così si cresce in mezzo alle sparatorie

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

UNA strada di Netzarim, a Gaza: palestinesi e israeliani si scontrano con le armi in pugno. Polvere e sangue. Non volano soltanto sassi e lacrimogeni: sono pallottole vere sparate da ambedue le parti. I palestinesi hanno tutto l'ardore dell'Intifada, ma combattono ormai una guerra di frontiera, perché gli israeliani dal '94 si sono ritirati da quasi tutte le zone abitate, dove ora è territorio autonomo palestinese. Fra due gruppi che si sparano a fuoco vivo e anche con i gas lacrimogeni da una parte e vari ordigni esplosivi dall'altra (i palestinesi hanno usato ieri solo a Netzarim duecento bottiglie incendiarie contro le postazioni israeliane) le telecamere di tutto il mondo inquadrano una scena insopportabile alla vista: semisdraiato lungo un muro un uomo, un padre, cerca di coprire col suo corpo un bambino di circa dieci anni che si schiaccia contro di lui terrorizzato. Il piccolo piange e si raggomitola, urla, il padre è disperato, le due parti in guerra seguitano a spararsi. L'uomo cerca di gridare puntando un dito verso chi spara. Cerca di pregare un momentaneo cessate il fuoco. Ma le due parti seguitano a sparare, e sotto l'occhio puntato di tutte le televisioni del mondo, accade ciò che è logico ed incredibile allo stesso tempo: il bambino viene colpito, e muore in braccio a suo padre, che viene colpito a sua volta e perde conoscenza.

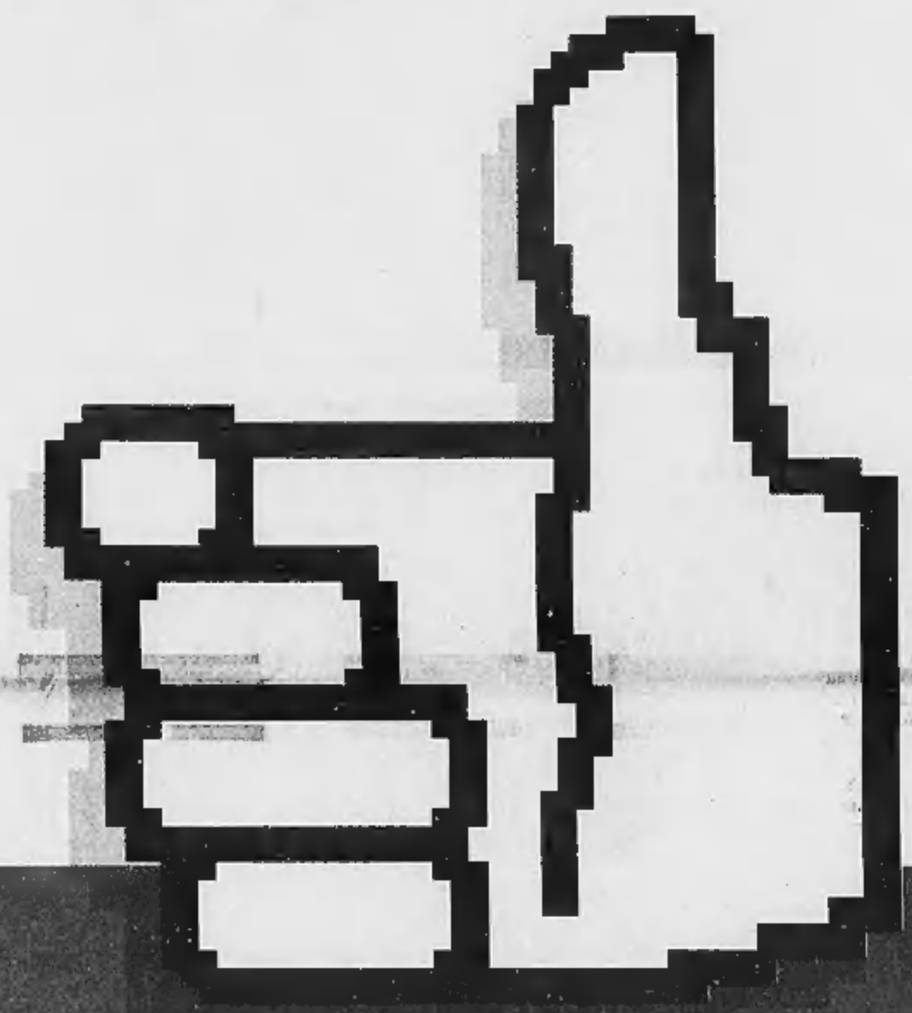
Ieri sono morti altri due bambini, uno a Rafiah e l'altro a Nablus. Il deputato israeliano-palestinese che è anche un consigliere di Arafat Ahmad Tibi chiama Shaul Mofaz, il Capo di Stato Maggiore, «assassino di bambini» e lo invita a dimettersi. Il portavoce dell'esercito consegna alla stampa un documento per dire che si dispiace delle perdite umane, e denuncia l'uso cinico dei bambini e di donne fatto dai palestinesi. In queste ore nelle strade dove si svolgono gli scontri si vedono moltissimi gruppi di ragazzi armati di sassi (grossi, pesanti sassi che piovono per ferire) e di bottiglie Motolov. Corrono in gruppi come ai tempi dell'Intifada, e stavolta il gioco è ancora più pericoloso perché ci sono armi da fuoco da ambedue le parti. Oltre allo sciopero generale dei commerci, è dichiarato anche per oggi lo sciopero generale delle scuole palestinesi: i bambini si trovano così tutti quanti a correre in schiere che partecipano di quella che in queste ore si è configurata come una vera e propria guerra. Il bambino giuoca, sia pure partecipando di un giuoco molto estremo, e non sa che potrebbe essere lui a soccombere, se non nella forma di quel «Martire» «Shahid» di cui nelle scuole gli hanno tanto parlato, del quale si trova traccia abbondante nei suoi libri di testo come di un modello da ammirare e anche da imitare. L'alunno delle scuole palestinesi è un potenziale piccolo guerriero, che occasionalmente usufruisce anche di corsi pratici. Nei campi profughi, in particolare, dove i gruppi dei ragazzini scimmiano da mane a sera in un clima di lotta che si rinnova di giorno in giorno, i grandi insegnano ai bambini un destino di spiazzamento e di scontri; si può tranquillamente affermare che a Dehejshe, il campo profughi dall'altissima natalità cui fece visita il Papa, i piccoli non hanno nessuna consapevolezza che sia in corso un processo di pace. Sono sempre pronti, molto numerosi, abili nel confezionare armi e nell'uso delle pietre a scendere in piazza: intrepidi come si esserlo solo l'incoscienza, la loro innocenza arrabbiata ne fa un'autentica massa di manovra per la vita e per la morte. Negli anni dell'Intifada il bambino palestinese con il sasso è divenuta un'immagine positiva, noi occidentali ne abbiamo sciaguratamente immaginato un lato eroico politically correct, ci siamo dimenticati che un bambino deve innanzitutto essere protetto, studiare. Come dice padre Peter Medros, negli anni dell'Intifada uno dei preti più militanti dell'Intifada a Beth Zahur, un quartiere di Betlemme: «I bambini nell'Intifada cominciarono a ignorare l'autorità della scuola e della famiglia per preferire la militanza politica, più affascinate, più trasgressiva». Anche da noi questo fascino dell'innocenza belligerante ha fatto una colpevole breccia: l'opinione pubblica non ha mai sommato i bambini palestinesi ai piccoli africani arruolati (250 mila in Rwanda nel '95, per esempio) da eserciti impropri quanto armati fino ai denti, ha finto di credere che l'uso delle pietre ne facesse un gruppo che non sarebbe in fondo entrato in contatto con i più grandi orrori della guerra. Non è così: i piccoli palestinesi fanno parte di quell'esercito di bambini in guerra che negli ultimi dieci anni del secolo appena conclusosi hanno lasciato sul terreno due milioni di vittime. All'inizio del ventesimo secolo i civili erano circa il 15 per cento delle perdite in guerra. Nella seconda guerra mondiale sono saliti al 50 per cento. Oggi, gli uccisi e i feriti in guerra, proprio per il tipo di conflitti che si combattono sono civili, soprattutto donne e bambini. Da tempo si cerca da parte degli organismi internazionali di stabilire regole e sanzioni rispetto all'età permessa per partecipare ad azioni belliche. Per ora si è trovato molta difficoltà a mettere le mani in un misto ribollente di sentimenti, rabbia, lutti, sensi di rinvincita e di colpa. Quando un gruppo di magnifici ragazzini dagli occhi neri ti si precipita addosso, se sei di Natanya o di Tel Aviv, con pietre e bottiglie molotov, e quando tuo figlio, se sei di Betlemme, vuole uscire in strada carico di nobili sentimenti e di aggressività, urge avere un'alternativa comportamentale rispetto agli odierni automatismi.

I libri di testo adottati dai ragazzini palestinesi esaltano con enfasi la figura del «Martire»

I piccoli lasciano i banchi per andare a mescolarsi alla folla che tira le pietre

Nei campi profughi dove la natalità è molto alta nessuno crede ormai alla pace

Vuoi guidare
i tuoi investimenti
senza affidarti al caso?



Allora chiedi di più.

L'opportunità di sapere esattamente quando e come muovere i propri investimenti.
Con in più la possibilità di farlo sempre. Anche a mercati chiusi.

TLX L'opportunità di operare dalle 9.00 alle 22.00 sul mercato elettronico organizzato da TRADINGLAB®, il laboratorio di Finanza Personale di UniCredit Banca Mobiliare. L'opportunità di acquistare e vendere azioni estere, sempre con le quotazioni in euro, in orari italiani, con eseguito immediato e commissioni uguali a quelle applicate ai titoli italiani. In più, l'opportunità di negoziare anche azioni italiane, Covered Warrant, Benchmark UniCredit, Reverse Convertible e Obbligazioni Equity Linked.

KV KILOVAR L'opportunità di calcolare il rischio degli strumenti finanziari con l'unità di misura creata da TRADINGLAB®, semplice e completa. L'opportunità di confrontare la rischiosità di titoli diversi, utilizzando una misura omogenea.

Il Semaforo dei titoli L'opportunità di avere il supporto di 10 indicatori di analisi tecnica che aiutano a capire in modo semplice e intuitivo quando vendere, quando attendere e quando acquistare ogni singolo titolo. L'opportunità di approfondire le indicazioni sintetiche attraverso grafici, performance storiche e modelli statistici disponibili per ogni singolo indicatore.

Tecnologia Push! L'opportunità di essere sul mercato visualizzando le variazioni delle quotazioni dei titoli in modo simultaneo, continuo e automatico, per vivere l'andamento dei prezzi in presa diretta. Tutto senza ulteriori click o attese di aggiornamenti.
L'opportunità di "fare il proprio prezzo" confrontandosi con i 5 migliori prezzi di acquisto e vendita con il Book a 5 livelli.

www.Xelion.it
Il trading on line per chi chiede di più.

LA LEGGE DI BILANCIO E I SUOI PROTAGONISTI | SECONDO IL LEADER DELLA CGIL

GIULIANO AMATO
«La finanziaria di questo governo è sicuramente positiva anche se contiene alcune incongruenze»

OTTAVIANO DEL TURCO
«L'esenzione sulla prima casa voluta dalle Finanze può essere cambiata tranquillamente»

FRANCESCO RUTELLI
«Mi sorprendono slogan come "ricominciare da capo" Cosa vuol dire? Qual è la direzione?»

SERGIO D'ANTONI
«Non so come nascano certe valutazioni ma è normale che le diversità alla fine emergano»

«Manovra equa, ripagati tanti sacrifici»

Cofferati: non capisco il «nuovo inizio» del centrosinistra

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

SERGIO Cofferati lo dice con chiarezza: la Finanziaria del governo di Giuliano Amato piace, e molto, alla Cgil. A parte pochi dettagli «che si possono correggere in Parlamento», la manovra 2001 rappresenta quel mix di «sostegno allo sviluppo» e di «selezione degli interventi» che il più grande sindacato italiano aveva chiesto. Proprio per questo il leader della Cgil - da militante e personalità di rilievo della sinistra - manifesta tutte le sue perplessità sulle prime mosse del centrosinistra. «Vedo un olimpico e sereno distacco - dice Cofferati - verso le questioni economiche e sociali. E mi sorprende molto sentir parlare di un "nuovo inizio" per il centrosinistra. Significa forse che le politiche seguite finora non vanno più bene? Che la Finanziaria appena varata non serve più?».

Allora, segretario, non è convinto della scelta per Rutelli? L'Ulivo ha ancora quel "deficit di programma" di cui aveva parlato con preoccupazione poche settimane or sono?

«Io la vedo così. In queste settimane abbiamo discusso con il governo Amato, insieme con tutti gli altri soggetti di rappresentanza sociali, le linee della Finanziaria. Mi è chiaro in che modo questo governo vuole affrontare l'ultima parte della legislatura. Ora, io non so se questa Finanziaria sia considerata o meno un riferimento importante, una base per la costruzione di un programma della coalizione di centrosinistra. Non solo non è stato detto nulla, anzi: vedo un sereno e olimpico distacco».

Forse, perché la maggioranza è d'accordo con la politica di questo governo...

«Forse, ma nessuno lo ha mai affermato con chiarezza. Cosa voglia fare il centrosinistra nella nuova legislatura, francamente, mi sfugge. È curiosità di molti, non solo mia. Resto molto sorpreso quando sento usare slogan all'insegna del "ricominciare da capo", o di non meglio precisati "nuovi inizi". Da cittadino curioso, non riesco a capire che rapporto ci sia tra il "nuovo inizio" e la Finanziaria, le politiche economiche e sociali che essa sottende. Io trovo positive quelle politiche; parlare di "nuovo inizio" significa che si vuole ricominciare da un'altra parte. Quale, non so. Alla coalizione di centrosinistra, ai suoi dirigenti, chiedo: si vuole dire che non vanno bene i provvedimenti che sono appena stati varati? Non mi sembra una strategia molto efficace...».

Torniamo alla Finanziaria. Qual è la valutazione della Cgil, che aveva chiesto azioni "forti" a sostegno della domanda e dei consumi?

«Avevamo chiesto che questa manovra indicasse un orientamento di politica economica e sociale. Un asse preciso, anche di medio periodo: adoperare lo strumento della Finanziaria in una fase di crescita dell'economia per stimolare la domanda interna. Una scelta deliberata, perché aumentare le disponibilità delle famiglie per i consumi riducendo la pressione fiscale può aiutare a rafforzare la crescita economica. E in secondo luogo, era necessario riconoscere lo sforzo della parte più debole del paese: i lavoratori dipendenti e i pensionati, che in passato hanno accettato rinunce e sacrifici. L'impianto della manovra risponde a queste esigenze, e io non posso che esserne soddisfatto. Poi avevamo chiesto interventi selettivi, e anche qui c'è uno sforzo apprezzabile. C'è un sostegno alla formazione, all'innovazione e alla ricerca, e importanti investimenti nelle politiche sociali, per combattere fenomeni di nuova povertà nuovi e di marginalità».

E le "incongruenze" da correggere?

«La prima riguarda la fascia di pensionati che non ha un reddito sufficiente a far scattare le detrazioni fiscali, e di fatto paradossalmente non potrà godere di quel vantaggio. Un problema che va corretto. Non è difficile se si vuole. Pensiamo all'abolizione dell'Irpef sulla prima casa. Riguarda solo il 15% della popolazione, la fascia più ricca. Si può soprassedere oppure modulare diversamente, e usare quelle risorse a vantaggio dei pensionati di cui ho parlato. Una seconda è legata alle novità sui ticket sui farmaci, che potrebbero penalizzare i cittadini a cui i medici prescrivono medicinali più costosi. Si possono fissare vincoli o incentivi per i medici, come pure è stato fatto sperimentalmente e con successo in Toscana; altrimenti si rischiano conseguenze pesanti per i cittadini».

Sono incongruenze che non appaiono fondamentali.

«Certo, per questo c'è un giudizio positivo. Tra l'altro per quei pensionati penalizzati dal meccanismo fiscale si può intervenire con la cosiddetta "imposta negativa", assegnando un "credito" da spendere in prestazioni sociali. Sarebbe una cosa giusta, e per le prestazioni sociali consentirebbe in prospettiva di distinguere meglio tra la solidarietà - che deve essere a carico di tutti, della fiscalità generale - e le prestazioni vere e proprie, finanziate dai contributi versati».

Il presidente di Confindustria D'Amato aveva chiesto che il «bonus» venisse utilizzato per la competitività. Poi, dagli industriali è giunta una valutazione tutto sommato soft della manovra.

«Non c'è dubbio, c'è stato un tono diverso. Non per il valore delle misure di sostegno selettivo - dalla ricerca alla formazione alle assunzioni - ma perché Confindustria ha ricevuto garanzie concrete dal governo sul calo dell'Irpeg. Non hanno chiesto più aiuti all'innovazione, ma soldi per provvedimenti indiscriminati. Questo perché nel mondo dell'industria ci sono posizioni ed esigenze diverse e in contrasto: si sceglie la linea che crea più consensi e meno contrapposizioni».

Si può dire lo stesso per il sindacato: i rapporti tra Cgil e D'Antoni, ormai, sono tesissimi...

«Ci sono diversità di opinioni e di valutazioni, trovo normale che emergano alla luce del sole. Non commento i giudizi e le valutazioni della Cisl, sono un problema della Cisl e del suo gruppo dirigente. Prendo atto che c'è una differenza di opinioni».

Avete espresso un giudizio positivo sulla scelta del governo di incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, in particolare nel Sud. Non potreste concedere qualcosa in più sul fronte della flessibilità del mercato del lavoro?

«Di flessibilità ce n'è tanta, gli strumenti per realizzarla sono tutti disponibili. La flessibilità "buona" si costruisce solo con massicce dosi di formazione, che permettano a chi lavora o cerca impiego di muoversi davvero liberamente nel mercato del lavoro. Ma sappiamo che Confindustria quando parla di flessibilità pensa ai licenziamenti. Quello è un capitolo chiuso. Non c'è nessuna disponibilità della Cgil».

Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati
In basso
Antonio D'Amato

«La flessibilità c'è già Confindustria ne parla ma in realtà chiede libertà di licenziare E questo capitolo per noi è chiuso»

TREMONTI «LA COPERTURA NON C'È»

ASSISI. Per l'ex ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, «la finanziaria non ha copertura» e il governo «coprirà i buchi che si creeranno con una imposta patrimoniale». Il parlamentare di Forza Italia ne ha parlato ieri ad Assisi, a margine di un convegno. «Credo che una riduzione delle tasse fatta senza copertura - ha detto - sia l'anticamera di una una patrimoniale. Questo è matematico. Io sono certo che l'accordo elettorale con Bertinotti si baserà sul presupposto di una imposta patrimoniale che finanzierà i buchi fatti in questo modo. Il preambolo è la schedatura dei conti bancari e postali». Tremonti lamenta anche la mancanza di dati sul gettito dell'autotassazione. «La funzione del Parlamento - ha aggiunto - è quella di controllare il governo. In realtà, è il governo che manipola il Parlamento. Sono mesi e mesi che non vengono forniti i dati fiscali. Si parla di finanziaria e al parlamento non è ancora stata presentata l'evidenza in ordine ai dati dell'autoliquidazione». Infine, una battuta per il premier: «Amato Dice che ipotesi di riduzioni ulteriori sarebbero fattibili solo tagliando pensioni e stipendi ... Se ha in mente l'idea che tagliamo la sua pensione è cosa abbastanza probabile perché è eccessiva».

Nel Dpef quattro anni di supergettito

Bilancio in attivo nel 2003. Visco: Ulivo vincente

Mario Sensini

ROMA

Oltre 20 mila miliardi l'anno di extra gettito fiscale per tutti i prossimi quattro anni, confermano della crescita economica al 2,8% nel 2000, al 2,9% nel 2001 e in ulteriore accelerazione, sopra al 3%, per gli anni successivi, inflazione media del 2,3% nel 2000 e dell'1,7% nel 2001. Sono questi i numeri, contenuti nella Nota di aggiornamento al Dpef che sarà presentata oggi e che domani accompagnerà alla Camera il disegno di Legge finanziaria 2001, che consentono al Governo di prevedere il pareggio di bilancio nel corso del 2003. Il deficit, rispetto al Prodotto interno lordo, scenderà dall'1,3% di quest'anno allo 0,8% nel 2001 e allo 0,5% nel 2002. Il pareggio, secondo i calcoli dell'esecutivo, arriverà a metà 2003: l'intero anno fiscale dovrebbe infatti chiudersi addirittura con un leggero avanzo.

Numeri che sbilanciano il ministro del Tesoro Vincenzo Visco in una dichiarazione ufficiale inedita per gli italiani, abituati in questo periodo dell'anno a fare i conti con i sacrifici prospettati dalla legge di bilancio. «Sono molto soddisfatto della Finanziaria che abbiamo varato e dei vantaggi che da essa si riverseranno sul Paese». La prima finanziaria nella storia recente italiana che dà e che non toglie è il risultato della politica del centrosinistra, «giusta e pagante». E' una dichiarazione politica, quella del ministro del Tesoro, che suggella la chiusura di un ciclo, quello del risanamento portato a termine nell'attuale legislatura, e l'apertura di una nuova fase di sviluppo «permanente», che non può che essere affidata alla stessa coalizione di governo che ha garantito il rigore.

«Pare ormai evidente a tutti, per l'ampiezza crescente delle risorse finanziarie messe in campo, che il percorso economico enunciato fin dal programma elettorale dell'Ulivo e seguito con fermezza e coerenza dai governi di centrosinistra, era una scelta giusta e pagante. C'era molto scetticismo - ricorda Visco - quando insieme con l'allora ministro Ciampi indicavamo nella sfida, vinta tra mille difficoltà e ostracismi, dell'ingresso nell'Euro e nel traguardo che allora appariva irraggiungibile del risanamento finanziario, i presupposti che avrebbero determinato un benessere crescente delle famiglie, più equità sociale ed economica, il rafforzamento del nostro sistema produttivo». Oggi, «il riconoscimento unanime del grande passo avanti compiuto in questi quattro anni costituisce il premio migliore. Ma è un risultato - ha aggiunto Visco - che per essere permanente deve essere accompagnato dallo scrupoloso mantenimento dei criteri di rigore che lo hanno determinato».

Volutamente ricercato, da parte del ministro, ogni riferimento al Polo che comunque sembra impressionato dalla finanziaria del Governo Amato, tanto impressionato da sospettare il trucco. «Credo che la riduzione delle tasse fatta senza copertura - azzarda l'ex ministro delle Finanze di Silvio Berlusconi, Giulio Tremonti - sia l'anticamera di una patrimoniale. Anzi, è matematico». L'ostilità endemica di Tremonti non spaventa però il ministro delle Finanze attuale, Ottaviano Del Turco, che invece preferisce sottolineare «la disponibilità di Forza Italia a votare alcuni aspetti di questa finanziaria». Anche Rifondazione Comunista «riconosce che qualche cosa si muove, segno che l'esecutivo ha fatto proprio un buon lavoro». E se ci sono le elezioni vicine non conta niente, conclude Del Turco, perché questa «è una grande iniziativa politica del Governo di centrosinistra ed è il segnale di un paese che si sta risanando».

Nella Nota di aggiornamento previsto per il 2001 un calo del deficit allo 0,8 per cento

Il ministro del Tesoro
Vincenzo Visco

La protesta

«Bolle di sapone alla voce Sanità»

ROMA. I provvedimenti per la sanità della Finanziaria sono «una bolla di sapone» per il Tribunale per i diritti del malato (Tdm). Il responsabile per le politiche nazionali, Stefano Inglese, rileva in una nota che «alla sanità sono toccate solo le briciole» e che «la riduzione dei ticket è in pratica solo annunciata». Con la scomparsa della deducibilità fiscale, per Inglese, l'operazione «rischia di trasformarsi in una partita di giro, senza nessun guadagno reale per i cittadini». Inglese chiede più garanzie sull'introduzione dei generici e propone di far slittare al 1° settembre l'avvio del nuovo meccanismo dei rimborsi.

Il Tdm chiede inoltre al Parlamento di integrare la Finanziaria con nuovi provvedimenti, che comprendono l'uso vincolato dei risparmi ottenuti dall'introduzione dei farmaci generici e oltre 430 miliardi per oncologia e assistenza a malati terminali; 1 miliardo per sperimentare sistemi di verifica di errori nella pratica medica.

Benvenuto

«Fondi pensione per scopi sociali»

VENEZIA. «I fondi pensione potrebbero essere investiti in imprese di utilità sociale e diventare così il nuovo soggetto che consenta di fare un passo avanti nel rapporto tra etica e finanza, verso una direzione dove la componente etica è più forte rispetto ad altre». È l'idea lanciata da Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Finanze della Camera, intervenuto al simposio «Etica per l'impresa - gli sviluppi etici dell'impresa del terzo millennio», promosso nell'isola di San Servolo dalla Venice International University. Per Benvenuto «se il problema è spesso l'accesso al credito, questi fondi sono l'ideale per le imprese di utilità sociale perché non devono rispondere subito a dei risultati, consentono invece un realizzo sui tempi medio-lunghi e potrebbero concorrere inoltre a rendere più stabile l'andamento della Borsa».

IL CASO RAI-PEDOFILI | LE IMMAGINI OSCENE, LE SCUSE, LE POLEMICHE E LE DIMISSIONI

MERCOLEDI'

Scoppia la bufera subido dopo la trasmissione di immagini oscene al TG1 e Tg3. David Sassoli (foto), che firmava il servizio incriminato, si dimette. Lerner chiede scusa in diretta. Scoppia la polemica alla Camera: si chiedono le dimissioni dei due direttori. Viene convocato il Cda della Rai

GIOVEDI'

Gad Lerner e Nino Rizzo Nervo, direttori di Tg1 e Tg3 vengono ascoltati dalla commissione di vigilanza e rimettono il mandato ma poche ore dopo il cda della Rai respinge le dimissioni: Rizzo Nervo rientra in carica, Lerner invece chiede tempo per decidere

IERI

Ieri sera durante il Tg1 Gad Lerner annuncia che non ritira le dimissioni e accusa il presidente della Vigilanza. Il direttore generale Celli (foto) esprime stupore per la parte finale del suo discorso, giudicandolo «non è coerente con lo stile con cui era stata gestita la vicenda»

«Ora se ne deve andare Landolfi»

La sinistra attacca. Storace: ma se sono lottizzati tutti...

Mario Torielle

«Adesso pare che l'unico a fare raccomandazioni alla Rai sia il povero Landolfi. Le fanno tutti, tutti sanno che quella è un'azienda lottizzata fino agli uscieri. E adesso salta fuori questo, che prima non fa il suo lavoro, e poi butta la palla nel campo avverso...».

Francesco Storace è stato sulla poltrona di Mario Landolfi fino a qualche mese fa, prima di diventare presidente della Regione Lazio. E ora assicura che «fare segnalazioni a un direttore è prassi assolutamente normale. L'ho fatto anch'io, certo. E dovrei vergognarmi? Che male c'è a segnalare un nome? Tanto poi, la decisione finale sull'assunzione la prende la Rai. Almeno per quanto riguarda le segnalazioni dell'opposizione. Perché non sono convinto che su certi nomi segnalati dalla maggioranza si possa parlare di raccomandazione. Lì scatta l'ordine: dovete assumere questo, e quelli obbediscono. Voglio proprio vedere come va a finire. Adesso devono dimettersi Celli e Zaccaria: prima, hanno nominato uno che non controlla i servizi del Tg di cui è responsabile, poi lasciano che un direttore dimissionato usi il mezzo pubblico per una ritorsione politica...».

Dal centrosinistra, invece, arriva a gran voce la richiesta di dimissioni di Landolfi, accusato **davanti a milioni di italiani di** aver raccomandato un suo protetto. La maggioranza difende a spada tratta Lerner e chiede l'immediata convocazione della commissione di Vigilanza. Il primo a parlare è Mauro Paissan (Verdi), vicepresidente della commissione stessa: «Non so se Lerner ha fatto la scelta giusta. Essere troppo per bene non sempre è una virtù in un mondo di cannibali». Fabio Mussi, capogruppo dei Ds alla Camera, annuncia per stamane una sua lettera ai presidenti delle Camere: «Se l'onorevole Landolfi ha un minimo di dignità, le sue dimissioni dovrebbero precedere la mia missiva». Anche Rifondazione comunista e Pdci invitano il presidente della commissione di vigilanza ad andarsene e Antonio Di Pietro additato Lerner come «un esempio per tutti»: «Esprimo pieno apprezzamento per il senso di responsabilità di Gad Lerner, che nel confermare le dimissioni da direttore del Tg1, ha avuto il coraggio di denunciare le strumentalizzazioni politiche e le richieste di favoritismo. Alla sua persona, tutta la mia solidarietà».

Sull'altro fronte politico, le parole di Storace anticipano il *leit motiv* delle reazioni di tutto il centrodestra. L'unico a non entrare nel merito del caso-Landolfi è Gustavo Selva, capogruppo dei deputati di An, che si milita a rendere l'onore delle armi del giornalista («un atto di onestà intellettuale»); mentre spara a zero Adolfo Urso, portavoce di Fini: «A questo punto, chiediamo le dimissioni di Celli e Zaccaria. Il Tg1 si è trasformato in un servizio privato, nel quale un presunto direttore si permette di lanciare **gravissime accuse nei confronti** del Parlamento e compie una ritorsione politica. I vertici Rai non possono non risponderne».

Tuttavia, se An fa quadrato intorno al suo deputato (Maurizio Gasparri si chiede come mai la denuncia di Lerner «arrivi così tardiva» e la stessa domanda arriva da Alessandra Mussolini), il resto del Polo si mostra più blando. «Chissà quanti altri bigliettini avrà ricevuto Lerner e da chi», ironizza Marco Follini, capogruppo Ccd. Antonio Tajani (Forza Italia) si limita a ricordare che da parte del suo partito «non c'è stata nessuna interferenza politica». E lascia a Paolo Romani, coordinatore regionale azzurro, il compito di esprimere solidarietà a Landolfi.

A gettare benzina sul fuoco della polemica arriva, infine, la ricostruzione di Mauro Mazza, vice direttore del TG1, presente al pranzo tra Gad Lerner e l'onorevole Landolfi. «Il presidente della Commissione di vigilanza chiese effettivamente a Lerner chiarimenti sulla posizione di un giornalista professionista precario, che aveva avuto in precedenza contratti in diverse testate della Rai, tra cui il Tg1 - sostiene -. All'assicurazione di Lerner, che disse di volersi ispirare esclusivamente a criteri di professionalità e di esperienza in ogni sua scelta, Landolfi disse di apprezzare questo criterio e incoraggiò Lerner a seguirlo in tutti i casi. Se questo è l'episodio citato da Lerner, Landolfi in quella occasione non parlò di "persona" o "persone da sistemare"».

Mario Landolfi, esponente di Alleanza nazionale è presidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai Prima di lui quella poltrona era occupata da Francesco Storace

IL PRESIDENTE DELLA VIGILANZA «QUESTA COSA GLI SI RITORCERA' CONTRO COME UN BOOMERANG»

«Menzogne: porterò Lerner in tribunale»

«Macché raccomandazioni, ho solo segnalato un precario»

intervista

Guido Tiberga

SONO la vittima sacrificale di un attacco brutale, senza possibilità di contraddittorio, da una tribuna televisiva enorme. Ancora non riesco a crederci... ». L'editoriale di Gad Lerner, Mario Landolfi lo ha seguito da casa, in diretta, senza sospettare nulla.

Presidente Landolfi, Lerner ha raccontato un fatto preciso

«Ha raccontato una menzogna, della quale risponderà in sede penale e civile. Con noi a pranzo c'era il vicedirettore Mauro Mazza. Chiedetelo a lui come sono andate le cose».

Lo chiedo a lei, presidente. Che cosa è successo in quel ristorante?

«Abbiamo parlato di molte cose».

Anche di un raccomandato da assumere?

«Verso la fine del pranzo gli segnalai il nome di un precario che si era rivolto a me. Un giornalista che dopo anni di lavoro, anche al Tg1, si lamentava di non essere più impiegato in Rai».

Che cosa le rispose il direttore del Tg1?

«Mi diede la risposta migliore, proprio quella che avrei voluto sentire da lui. Mi disse: "Io non conosco questa persona, ma sappia che le mie decisioni si basano esclusivamente sulla professionalità". Quella fu l'unica volta che accennai a Lerner di quella persona. Mai lo disturbai in seguito, mai gli feci una sola telefonata. La commissione, sotto la mia presidenza, si occupa di cose importanti: la proprietà dell'azienda, le azioni, la legge 1138. Non di raccomandati. Questo, in Rai, lo sanno tutti».

Il vicedirettore Mazza, in un comunicato, ha confermato la sua versione dei fatti. Ma sia sincero, presidente: con il senno di poi, non crede di essere stato perlomeno inopportuno?

«E perché? Se il mio fosse stato un gesto scandaloso, uno come Lerner si sarebbe alzato in piedi e mi avrebbe detto: "Queste cose le chiede al suo cameriere, se ne ha uno. Non a me che sono una persona pulita". E invece non ha fatto niente di niente. Segno che lo scandalo non c'era, o no? Vedrà, Lerner si pentirà di questa infamia, per un giornalista di fama come lui quello che ha raccontato è un boomerang».

Perché lei lo porterà in tribunale?

«Non solo. Sarà un boomerang anche per ciò che pensa la gente. Uno che ha visto il Tg non può far altro che pensare: "Quello ti ha dato il bigliettino, ma tu lo hai preso. E proprio il primo giorno" Se non è un boomerang questo... ».

Presidente, se le cose stanno così, perché il direttore del Tg1 avrebbe dovuto tirarla in ballo in questo modo?

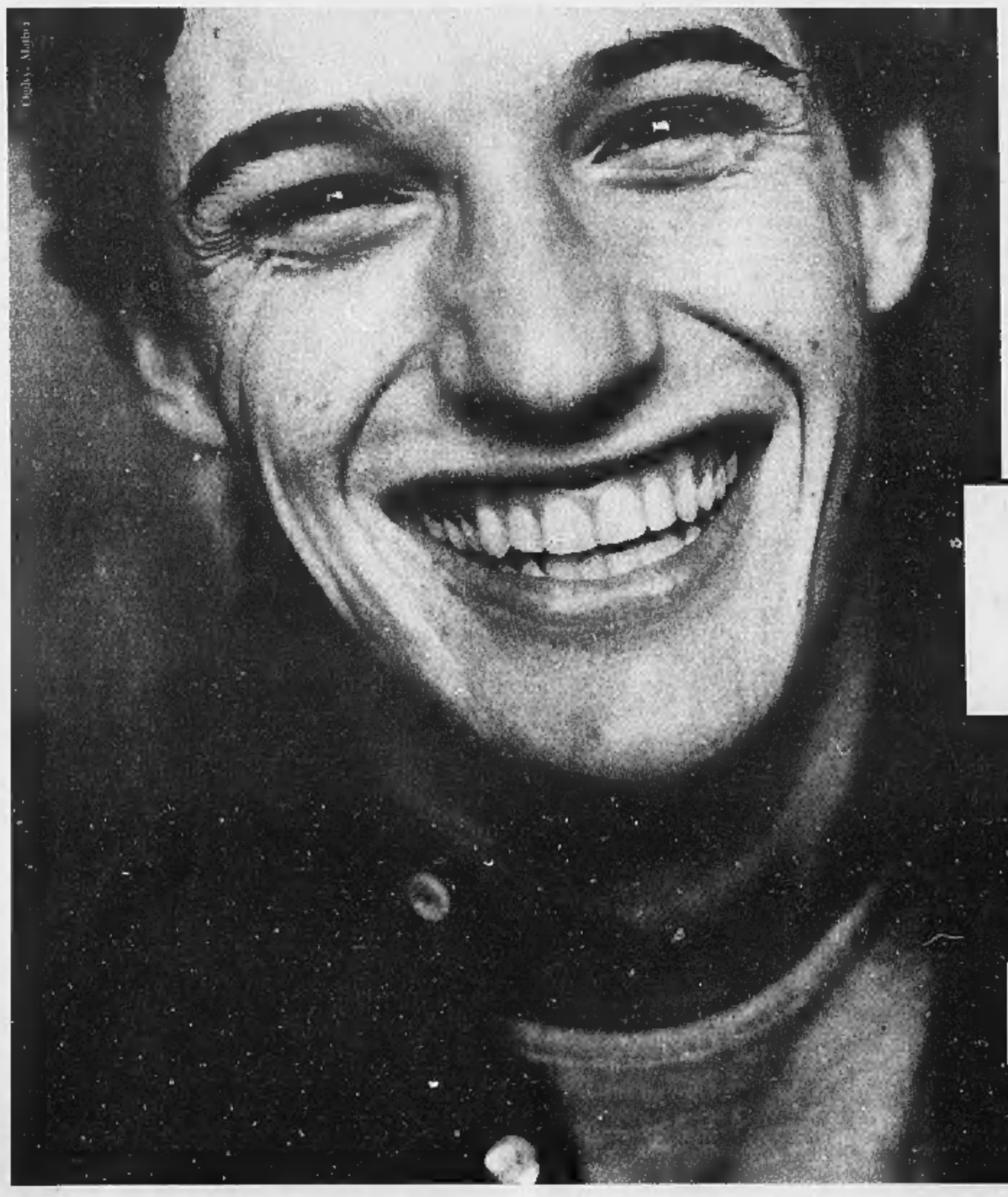
«Io dietrologia non ne faccio. Forse ha voluto coprire le debolezze del Cda che lo ha nominato. Forse c'era del rancore, del livore personale. Ma sono solo ipotesi, una spiegazione vera non ce l'ho».

Nel suo editoriale, Lerner accenna a una sua dichiarazione dopo le «prime» dimissioni. Perché lei ha invitato il direttore del Tg1 a una «scelta di libertà»?

«Perché, fino a poco fa, Gad Lerner era un giornalista che stimavo. Avevo apprezzato il suo gesto, e lo invitavo a non essere un direttore dimezzato. E comunque io, a differenza del signor Lerner, rispondo agli elettori. Ho il diritto di dire quello che penso, senza paura che qualcuno mi sommerga di calunnie dalla tribuna di un telegiornale pubblico».

La sinistra chiede le sue dimissioni. Mi par di capire che non ha nessuna intenzione di darle. E' così?

«Nessuno si dimette perché un direttore di telegiornale gli vomita addosso un po' di menzogne».



Se stai cercando un lavoro vero, chiama Manpower. Senza nessun costo da parte tua, sarai indirizzato verso il lavoro più adatto alle tue capacità e potrai essere assunto regolarmente, nel pieno rispetto della legge italiana sul lavoro temporaneo. Sono più di due milioni in tutto il mondo i lavoratori che, soltanto nello scorso anno, si sono rivolti con successo a Manpower. Perché Manpower, con oltre 50 anni di esperienza e un capitale sociale di 70 miliardi, è un punto di riferimento per le migliori aziende di tutti i settori che cercano persone proprio come te. Per questo Manpower ha ottenuto dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione n.1 per l'esercizio del lavoro temporaneo. Se vuoi sapere qual è la filiale Manpower più vicina a te, chiama **800 44 66 44.**

"LAVORI con i MIGLIORI e ti qualifichi PROFESSIONALMENTE"

Manpower: lavoro temporaneo, valore vero.

MANPOWER
Lavoro temporaneo di valore.

L'ULTIMA ACCUSA DELL'EX DIRETTORE | NELL'EDITORIALE DELL'EDIZIONE DELLE 20

Così Gad Lerner ha annunciato in diretta le sue dimissioni:
Mercoledì scorso, le immagini dei siti pedofili sono andate in onda a mia insaputa, cioè a seguito di una mia colpevole omissione di controllo. Anche con quell'obbrobrio forse sarebbe stato giusto fare i conti. Ma non alle 8 di sera, e non con tanta leggerezza. Avevo dato disposizione che quelle immagini non fossero trasmesse, ma siccome sono responsabile della catena di equivoci per cui sono andate in onda, ho sbagliato e pago. Non sarebbe giusto pagassero solo gli autori dei servizi che certo hanno sbagliato. Poi ci si è messa di mezzo la politica: un assalto ipocrita al nostro Tg1. Lo sapete: un Tg1 che non se lo meritava e così per me sono venute meno le condizioni necessarie a proseguire con voi un progetto giornalistico e culturale sereno. Faccio le valigie. Un'antica consuetudine di famiglia peraltro. Rimpiangerò la redazione del Tg1 che lì e resterà un grande telegiornale. Da chi ha messo in dubbio, cito testualmente, la mia moralità personale, mi attenderei delle scuse che però non verranno. Al massimo dirà che come al solito lo abbiamo capito male.
Ma siccome le mie dimissioni tutto sono tranne che un fatto drammatico, permettetemi da ultimo di scherzare un po' con voi. Giovedì 13 luglio, fresco di nomina, sono andato a pranzo con il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, non importa di quale partito sia. Era il mio interlocutore diretto nelle istituzioni. Si tratta della stessa persona che nei giorni scorsi mi ha invitato ad andarmene per una scelta di libertà, di coerenza. A tavola abbiamo parlato dei massimi sistemi, poi giunti al caffè ha estratto dalla tasca un bigliettino e mi ha detto: «Ci sarebbe questa persona da sistemare, se possibile». Il Tg1 ha la forza e l'autorevolezza per non cadere più in simili mani.

Lerner: contro il Tg1 attacco ipocrita della politica

Dimissioni in diretta e accuse al presidente della Vigilanza

ROMA

Il volto dell'ormai ex direttore del Tg1 compare sul teleschermo dopo il servizio su Gerusalemme. L'annuncio delle dimissioni era stato l'ultimo titolo del sommario. Gad Lerner legge un foglio con piglio deciso ma visibilmente teso, il labbro si storce in una smorfia. Parla del bambino ucciso nella striscia di Gaza, un omicidio che il Tg1 ha mostrato nell'edizione delle 13, ricevendo nuove critiche dal presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, Mario Landolfi di An. «... Un bambino morto nella guerra fra due popoli fratelli, entrambi figli di Abramo. Solo che questa volta lo abbiamo scelto per porvi di fronte al male, all'orrore - dice Lerner -. Non come mercoledì scorso, quando le immagini dei siti pedofili sono andate in onda a mia insaputa... Avevo dato disposizione che quelle immagini non fossero trasmesse, ma siccome sono responsabile della catena di equivoci per cui sono andate in onda, ho sbagliato e pago».

La pausa dura un istante e Lerner va all'attacco. «Poi ci si è messa la politica. Un assalto ipocrita al nostro Tg1, lo sapete, al Tg1 che non se lo meritava. E così per me sono venute meno le condizioni necessarie a proseguire con voi un progetto giornalistico e culturale sereno. Faccio le valigie. Un'antica consuetudine di famiglia, peraltro. Ma non è finita. Dopo i ringraziamenti alla Rai «per la fiducia e la libertà che mi ha dato fino a respingere le mie dimissioni», arriva il colpo di scena, la botta che l'ex direttore del Tg1 ha voluto assestare in extremis alla politica che l'ha liquidato. Lerner lo presenta come uno scherzo. «Siccome le mie dimissioni tutto sono tranne un fatto drammatico - dice - permettermi di scherzare un po' con voi». Poi arriva il fatto. «Giovedì 13 luglio, fresco di nomina, sono andato a pranzo con il presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, non importa di che partito sia. Si tratta della stessa persona che nei giorni scorsi mi ha invitato ad andarmene per una scelta di libertà e di coerenza. A tavola abbiamo parlato di massimi sistemi, poi, al caffè ha fatto questo gesto - e qui Lerner tira fuori un foglietto ripiegato e lo sventola davanti ai telespettatori - e ha detto " ci sarebbe questa persona da sistemare". Il Tg1 ha la forza e l'autorevolezza per non cadere più in simili mani. L'autonomia del giornalismo, un giornalismo capace anche di mostrarvi il male, è un patrimonio che mi legherà per sempre a questa testata». Fine.

Mai un direttore di tg aveva osato tanto, tanto meno di quello del Tg1 istituzionale. Ma le conseguenze appartengono ormai a una storia nuova che si apre. Non a quella di Lerner che si è chiusa ieri sera. Dopo il caso delle immagini shock sulla pedofilia via Internet, dopo che il Palazzo era andato all'attacco dei direttori del Tg1 e del Tg3, ma soprattutto di Lerner, i soli Verdi e Democratici a difendere il quarto direttore della stagione ulivista, dopo la solidarietà del direttore generale Celli e del presidente Zaccaria ma solo di mezzo cda, dopo la dura assemblea in cui il direttore aveva lasciato ammutoliti i redattori, accusandoli di non averlo sostenuto di fronte alla strumentalizzazione dei partiti, Lerner si era preso due giorni per riflettere. Ma il Capodanno ebraico lo aveva passato nel suo studio di Saxa Rubra fino alle 4 di ieri mattina. Dopo tre ore e mezza incontrava Celli, che cercava di convincerlo in tutti i modi a soprassedere alla decisione che aveva già preso. Insieme valutavano eventuali soluzioni ponte, come restare ancora un poco.

Per tutta la giornata la redazione, frastornata dagli eventi (sabato era arrivata la polizia a sequestrare le cassette incriminate, era rimasta in attesa. Il direttore aveva chiesto due minuti nel sommario senza aggiungere altro e si era chiuso nella sua stanza. Ma il fatto che alle sette di sera Celli fosse ancora una volta con lui faceva presagire quel che sarebbe accaduto. «Mi dispiacerebbe che si pensasse che me ne vado perché la redazione del Tg1 mi vuole - aveva confidato il direttore dimissionario -. Anche dopo le polemiche in assemblea c'è stato un pellegrinaggio non solo dei giornalisti più importanti, Mollica in testa, ma anche dei ragazzi, e quando ho detto che lasciavo qualcuno si è persino messo a piangere». [m. g. b.]

CORSA A TRE PER LA SUCCESSIONE

ANTONIO CAPRARICA
Ex corrispondente dell'Unità è stato corrispondente da Mosca e attualmente è corrispondente dalla sede Rai di Londra

ROBERTO MORRIONE
Attualmente dirige RaiSat24. Prima è stato capocronista del Tg1 e successivamente direttore di Rai International

MAURIZIO BERETTA
E' stato da poco nominato direttore di RaiUno. In precedenza è stato anche vicedirettore del Tg1

Poi agita un foglietto in tv e mima la raccomandazione «Landolfi mi ha detto: "ci sarebbe questa persona da sistemare"»

I colleghi con Gad: la Rai «tritatutto»

Rossella: mi ricorda Di Pietro. Biagi: gesto di lealtà

Fulvia Caprara
ROMA

La notizia delle dimissioni di Gad Lerner è stata accolta da Enzo Biagi «con grande rispetto». Quello di Lerner, fa notare il giornalista, «è un atto di lealtà che darà fastidio a molti, perchè è un esempio inconsueto, un gesto che provocherà degli inevitabili confronti, magari solo per questo qualcuno si augurava che le dimissioni non venissero date». Biagi preferisce non emettere giudizi, ma osserva: «Non si può lavorare in qualunque condizione, anche con chi non è all'altezza della situazione. C'è chi si monta la testa solo perchè "conduce", ma che vuol dire "condurre"? Bisognerebbe ridimensionare tutto. E riflettere: in Tv conta di più la faccia o la testa? Prima i giornalisti della carta stampata lavoravano sperando di diventare una firma, insomma, per farsi leggere, mi pare che quella era la cosa importante».

E poi ci sono argomenti e argomenti: «Quello della pedofilia richiede una tale delicatezza, o lo tratta Petronio Arbitro, oppure non può essere affidato a un giovanotto che legge un testo con disinvoltura. Mi viene in mente un ricordo, quello dell'inventore del siero antipolio Sabin che non si fece mai e poi mai fotografare accanto a un bambino perchè non voleva essere considerato un benefattore. Ecco, oggi si parla di pedofilia senza neanche preoccuparsi di sapere se la gente conosce davvero il significato di questa parola».

Sopra a destra Ezio Mauro, direttore di «Repubblica», qui accanto il neodirettore di Panorama, Carlo Rossella, e alla sua sinistra Lucia Annunziata

Come Biagi, anche il direttore di «Repubblica» Ezio Mauro giudica in modo positivo la scelta di Lerner: «Ha fatto benissimo ad andarsene. Al meccanismo infernale della Rai e dei partiti che la assediano avrebbe probabilmente fatto comodo un direttore dimezzato e depotenziato. Ma questo non poteva essere Gad: andandosene ha fatto capire che il sistema è marcio. Ora deve andarsene al più presto il presidente Landolfi, com'è ovvio». Il commento dell'ex-direttore del Tg1 Carlo Rossella è stringato: «Quello di Lerner mi è sembrato un atto dovuto, anche per le motivazioni che lui stesso ha addotto. Un gesto clamoroso che mi ha ricordato lo stile di Antonio Di Pietro quando abbandonò la toga».

Secondo Lucia Annunziata «il profilo che Gad si è dato richiedeva che lui prendesse questa decisione. Se non avesse fatto così sarebbe stato una qualunque persona che sceglie una soluzione bassa, e invece ha gestito il problema in modo dolorosamente alto». Ma c'è un altro aspetto su cui Annunziata si sofferma: «Gad era entrato al Tg1 dicendo chiaro e tondo che la politica doveva fare un passo indietro; se ne va accusando in due punti il Polo, e prendendosene tutto il carico». L'ex-direttore del Tg3 fa anche un'altra riflessione: «E' come se l'amministrazione Celli - dice - invece di stabilizzare abbia avuto una funzione destabilizzatrice, il livello di permanenza dei direttori si sta restringendo sempre più, il meccanismo del ricambio si è molto accellerato».

Anche la concorrenza approva il gesto di Lerner: «Gad ha fatto la cosa migliore nel momento migliore - dice il direttore del Tg5 Enrico Mentana -. Ha fatto bene ad aspettare, anche la tempistica è stata perfetta. Mi pare che Lerner sia uno che giornalisticamente non rischia certo di restare senza lavoro; restando al Tg1 sarebbe diventato un direttore dimezzato e questo non è proprio da lui». L'unico appunto riguarda la questione Landolfi: «Forse avrei trascurato quell'argomento, sarei stato più "fair", avrei evitato di togliermi questi sfizi nell'ambito del saluto al pubblico. Anche perchè nei prossimi giorni Lerner avrebbe avuto di sicuro tutte le occasioni per regolare i conti. Non citare le persone avrebbe denotato un equlibrio maggiore».

IL PRESIDENTE «LA NOSTRA SCELTA E' STATA CHIARA»

Zaccaria: abbiamo cercato di trattenerlo fino all'ultimo

intervista

PRESIDENTE Zaccaria, si aspettava questa conclusione, con un addio tanto polemico da parte del direttore del Tg1?
«Negli ultimi giorni ho parlato spesso con Lerner, ho saputo delle dimissioni un paio d'ore prima del telegiornale. Mi ha detto anche che avrebbe fatto un editoriale: gli ho chiesto di che cosa avrebbe parlato, ma lui non mi ha detto che avrebbe attaccato Landolfi... ».

Che cosa succederà adesso?
«Per quanto riguarda il nostro ruolo di editori, posso dire che, nonostante il clima teso, abbiamo fatto una scelta chiara. I due consiglieri di amministrazione che sono usciti dalla riunione che ha deciso di respingere le dimissioni di Lerner non avevano votato la fiducia al direttore neppure al momento della nomina. Non si poteva pretendere che lo facessero in un momento come questo. Naturalmente io avrei preferito che Gad Lerner restasse al suo posto. Ogni volta che gli ho parlato l'ho invitato a riflettere. Ma ora che se n'è andato, io dico che è stato meglio aver respinto le sue dimissioni. Noi abbiamo fatto la nostra parte».

Lei quindi non pensa che il direttore del Tg1 abbia lasciato perché in Rai non è possibile lavorare con la libertà che lui aveva richiesto?
«Non credo che le cose stiano così. D'altra parte lo ha detto anche lui».

Ma l'altro giorno, in assemblea, sono emerse difficoltà con la redazione...
«Io ho partecipato a quell'assemblea. Si è discusso, c'è stato anche qualche dissenso, ma tutti - anche coloro che hanno criticato il direttore - alla fine gli hanno chiesto di restare. Io credo che nella decisione di Lerner, presa dopo un'esperienza molto breve, abbia pesato dell'altro».

Cioè?
«La considerazione che un direttore, per fare un telegiornale autorevole, deve potersi rivolgere a tutti. Lui invece aveva contro metà dello schieramento politico. Questo, specie in un periodo pre-elettorale, può rendere molto difficile il lavoro di un direttore. Lerner si è sentito in difficoltà verso l'esterno. Ha ritenuto che il suo progetto editoriale non fosse più realizzabile, e ha scelto di lasciare»

Presidente Zaccaria, il Polo continua a chiedere le dimissioni del Consiglio d'amministrazione. Non crede che l'addio di Lerner riapra il caso con conseguenze che potranno riguardare anche i vertici dell'azienda?
«Spero di no. Mi sembra che in questi giorni la tensione sia calata. Mi auguro che si possa arrivare presto alla nomina di un nuovo direttore».

A proposito, avete già qualche nome in testa?
«Una cosa per volta. Mi auguro che si possa decidere nel giro di un paio di giorni».
[r. i.]

LO STUPORE DEL DIRETTORE GENERALE CELLI

ROMA. Il «j'accuse» di Gad Lerner, nella seconda parte del suo messaggio durante il Tg1 delle 20, non ha colto di sorpresa soltanto i telespettatori. Il direttore generale della Rai, Pier Luigi Celli, avrebbe reagito con stupore nell'ascoltare le accuse al presidente della vigilanza Rai, Mario Landolfi.

Celli era rimasto accanto a Lerner fino a pochi minuti prima, quando il direttore del Tg1 aveva deciso di annunciare personalmente la scelta di dimettersi con un ultimo editoriale in diretta. Quindi Celli, lasciata Saxa Rubra, ha seguito da casa sua il Tg1 delle 20.

Sempre secondo quanto si è appreso, il direttore generale, che non era a conoscenza dei contenuti del messaggio, avrebbe espresso grande stupore per la parte finale del discorso di Gad Lerner, giudicandola non coerente con lo stile tutto interno alle dinamiche aziendali con cui era stata finora gestita la vicenda. Un metodo che, secondo Celli, rispondeva esclusivamente a criteri imprenditoriali e non politici. Questo, secondo la valutazione del direttore generale, anche alla luce dei rapporti di correttezza che intercorrono tra la Rai e il presidente della Commissione di vigilanza. [Ansa]

Il presidente della Rai Roberto Zaccaria

Quelle immagini erano «vere»

A segnalarle tramite polizia postale fu la procura di Torre Annunziata

Guido Ruotolo
ROMA

«Nessuna immagine trasmessa dal Tg1 e dal Tg3 fa parte degli atti della nostra inchiesta». Questo dichiarò, a caldo, il procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, dopo che il direttore generale della Rai, Celli, aveva rivelato, alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, che la Polizia postale di Napoli diede al Tg1 le immagini che furono mandate in onda, quella di Roma le immagini del Tg3. La Procura di Roma potrebbe arrivare alla clamorosa conclusione che, al contrario di quanto affermato dal procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, il Tg1 effettivamente mandò in onda spezzoni di immagini della inchiesta di Torre Annunziata. A dare alla giornalista del Tg1 Adriana Pannitterri quelle immagini fu la Polizia postale di Napoli, su indicazione della procura di Torre Annunziata. Il poliziotto funzionario di turno potrebbe confermare agli inquirenti romani che quella sollecitazione arrivò direttamente dal procuratore Alfredo Ormanni.

La Procura di Roma ha già aperto un fascicolo, indagando per il reato di divulgazione di materiale pornografico mediante lo sfruttamento sessuale di minori - terzo comma dell'articolo 600 del codice penale - i quattro giornalisti delle due testate Rai, autori dei servizi mandati in onda cinque giorni fa: Riccardo Chartroux e Rita Mattei del Tg3, Adriana Pannitteri e David Sassoli del Tg1. Sabato mattina la polizia giudiziaria ha sequestrato a Saxa Rubra non solo le «cassette» dei servizi mandati in onda dai due telegiornali Rai, ma anche tutto il materiale grezzo raccolto quel giorno. A confermare, del resto, che il materiale montato e messo in onda era stato consegnato dalla Polizia postale di Roma e di Napoli erano stati gli stessi giornalisti, autori dei servizi, alla Commissione interna Rai. Si trattava in gran parte di materiale «copiato» da siti Internet che chiunque era in grado di aprire e di «scaricare». Se il procuratore di Roma, Salvatore Vecchione, che coordina personalmente le indagini, non si fermerà solo ad accertare se la messa in onda di quei servizi ha violato la legge o, dunque, se non si accontenterà di incriminare soltanto i giornalisti indagati - ed eventualmente i direttori responsabili delle due testate giornalistiche -, ma accerterà anche le modalità di diffusione di quelle immagini, potrebbe ipotizzare anche il reato di violazione del segreto istruttorio o di ufficio. E l'elenco degli indagati potrebbe, così, allungarsi.

Nei giorni scorsi, nei fatti, Vecchione ha esautorato dall'indagine lo stesso procuratore aggiunto Italo Ormanni, fratello di Alfredo Ormanni procuratore di Torre Annunziata.

Oggi sarà sentita dagli inquirenti romani anche Rita Mattei, la giornalista del Tg3 autrice del servizio scandalo sulla inchiesta sulla pedofilia della procura di Torre Annunziata. E nelle prossime ore potrebbero essere sentiti anche i direttori dei due Tg, Gad Lerner e Rizzo Nervo, e tutti quegli operatori e tecnici Rai che, in qualche modo, si sono occupati dei servizi messi in onda martedì scorso. Oltre all'inchiesta aperta dalla Procura di Roma, anche il Csm e il capo della Polizia hanno avviato proprie inchieste. L'ufficio di presidenza del Csm potrebbe decidere, già nella sua prima riunione, di affidare a una sua commissione l'istruttoria. Il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, su sollecitazione del ministro degli Interni, Enzo Bianco, ha istituito una commissione disciplinare interna per accertare le modalità di diffusione di quelle immagini. E la commissione ha quasi ultimato i suoi lavori.

GLI UOMINI CHE FECERO L'ULIVO | E LE RICETTE PER IL RILANCIO DEL CENTROSINISTRA

LA PROPOSTA DI PRODI AL CENTRO

«Va ripresa la costruzione della casa dei riformisti, nella quale abbiano posto con pari dignità, la famiglia cattolico-democratica accanto a quelle socialista, liberale e ambientalista»

LA PROPOSTA DI VELTRONI ALLA SINISTRA

«Democratici di sinistra, socialisti democratici italiani e comunisti italiani costituiscano una sola forza di socialismo liberale
E Giuliano Amato sia il leader»

Castagnetti a Parisi: entro il 21 la Margherita

L'ultimatum del Ppi all'Asinello mette in difficoltà Rutelli

Amedeo La Mattina
ROMA

A venti giorni dalla convention che incoronerà Rutelli, le fronde della Quercia e dell'Ulivo tornano a essere molto agitate da nuove polemiche e da un ultimatum che ha messo in imbarazzo e in difficoltà Rutelli: quello lanciato ieri da Castagnetti a Parisi: «Entro il 21 ottobre deve essere formalizzata la Margherita, dando vita a una federazione. In ogni caso, se i Democratici hanno dei ripensamenti è bene che li esplicitino in tempi rapidi perché riteniamo che l'aggregazione deve essere definita prima della convention».

A squarciare il velo di un'apparente calma sono state le parole pronunciate a Formia da Prodi («Bisogna abbattere gli steccati tra laici e cattolici e dare vita alla casa dei riformisti, i partiti non ostacolino questo processo») e da Veltroni, il quale - specularmente - ha parlato di «anacronistiche divisioni a sinistra». «Rilanciare la sinistra - ha detto il segretario dei Ds - una sinistra liberale che, nei tempi necessari e senza tentazioni egemoniche, faccia convergere, magari con Amato come regista, Ds, Sdi e Comunisti italiani e formazioni diverse della sinistra riformista in un'unica grande forza». Sì ad una «confederazione», no al partito unico, ha risposto Diliberto: «Noi vogliamo rimanere comunisti». La sinistra interna alla Quercia ha tuonato contro. «Sono anni - ha osservato Marco Fumagalli - che si parla della necessità di dar vita ad una grande forza di sinistra con porte aperte a tutti e sono anni che non si riesce a tradurre in pratica nulla di tutto questo. E' allora perché riproporlo ora invece di ipotizzare un percorso democratico che mobilita il popolo della sinistra intorno a idee e programmi forti?». Entusiastico, invece, il giudizio degli «ulivisti». Secondo Petraccioli «la prospettiva di Veltroni è in linea con quella di Prodi. Facciamo della nostra area l'unione di tutti i riformisti». Spini ha invitato lo Sdi a non aderire alla Margherita e ad accettare la proposta di Veltroni.

La Quercia si divide sulla proposta del segretario Perplessità anche nel Pdci

Ma Boselli, pur apprezzando l'impostazione del leader del Ds, non si impegna perché vuole tenere aperte tre strade: quella verso una Margherita ma in versione prodiana, quella del dialogo con la Quercia e l'ipotesi di un'aggregazione tra Democratici, Sdi e Verdi. Comunque, è nell'area di centro che da ieri si è aperta una nuova battaglia.

Castagnetti ha chiamato Rutelli e gli ha espresso tutta la sua irritazione per l'uscita di Prodi a Formia che ha ridato fiato all'ipotesi di una Margherita allargata allo Sdi. «Caro Francesco, anche tu a Telese avevi detto che la sfida con il Polo si vince se rendiamo forte il centro. Ora invece - ha aggiunto il leader del Ppi - il centro viene considerato una categoria vecchia perché dobbiamo farci carico dei problemi elettorali di Boselli che non riesce a superare la soglia di sbarramento. Al massimo possiamo fare un'alleanza elettorale tra Margherita e Sdi».

Rutelli ha cercato di calmare Castagnetti, gli ha confermato la sua posizione: «Sì, ciò che qualifica la coalizione e può farla vincere è l'alleanza tra centro e sinistra». Insomma, calma e gesso, è stato l'appello che ha fatto Rutelli nel suo giro di telefonate ai vari leader dell'Ulivo, compreso Parisi: «Evitiamo di farci del male». Ma nel suo colloquio con il capo dell'Asinello, il sindaco di Roma lo ha trovato determinato a proseguire sulla strada tracciata da Prodi. Agli stessi collaboratori Parisi ha detto che non è disposto a far definire la sua identità né da Castagnetti né da Veltroni. «Il problema è - ha aggiunto - che il centro cui fa riferimento Rutelli non è quello post-democristiano. E' una concezione vecchia di chi pensa di prendere voti al Ccd e al Cdu. Noi invece dobbiamo prenderli a Fi dove sono finiti i voti dei dc e dei socialisti, dei liberali, dei laici. Se vogliamo ricostruire l'Ulivo ci vogliono aggregazioni complementari, intrecciate, aperte ai vari filoni del riformismo italiano, compreso quello socialista e ambientalista. Noi non abbiamo alcun ripensamento su una Margherita aperta e senza preclusioni. Forse qualcun altro ha dei ripensamenti e adesso vuole avanzare strumentalmente pregiudiziali con l'obiettivo di far fallire il progetto».

Parisi ha il sospetto che nell'Udeur e nel Ppi ci sia chi vuole far fallire la Margherita per poter dire: «Rutelli non lo abbiamo indicato noi del centro, non è il nostro candidato, è di tutta la coalizione, per cui ora ci tocca un vicepremier».

IL PALAZZO

La controversia monumentale

Filippa Ceccarelli

VERO è che un monumento, in Italia, non si nega oramai quasi a nessuno. Per dire: se ne sono almeno tre (ad Aquila, Ascoli e Caltanissetta) dedicati ai bambini «mai nati» e uno presso Varese che ricorda il ciclista Binda; altri, costruiti di recente, ricordano le vittime della repressione del 1898, cioè delle cannonate di Bava Beccaris; come pure, a Berceto, si ricordano quelle «del pettegolezzo e dell'invidia» Ceppi scultorei risultano intitolati qui e là al maresciallo Graziani e ai gay perseguitati, a Umberto II e al maiale (su una piazza di un paesotto emiliano, nonostante le proteste degli ambientalisti) e perfino Vasco Rossi, per iniziativa dell'esuberante sindaco di Serravalle Sesia, ha la sua statua.

Eppure non sembrano destinate a passare inosservate la posa in opera e l'imminente inaugurazione di un monumento «alle vittime di Tangentopoli». Il sindaco iper-craxiano di Aulla, Lucio Barani, di queste vittime ne ha censite 34, per ora, e comunque s'è già fatto fotografare sotto un obelisco di quasi quattro metri: due tonnellate e mezzo di lapideo toscano bianco e di Luxor giallo paglierino, dono autopromozionale della Statuaria Marmi, lavorati a puntino dal giovane scultore Filippo Tincolini.

In primo piano è possibile vedere simboliche mani che si aggrappano al marmo e ali chiuse per sempre dall'ingiusta furia giustizialista. Sotto, illuminate da cinque riflettori, si leggono frasi di Craxi («La mia libertà equivale alla mia vita»), dei due suicidi Gabriele Cagliari e Sergio Moroni, oltre che dello stesso Barani. Il 15 ottobre dovrebbe svolgersi l'inaugurazione.

Un tempo i monumenti servivano a celebrare, a tramandare ai posteri, a immortalare nella pietra figure e valori condivisi se non da tutti, dalla stragrande maggioranza. Oggi si direbbe invece che offrono il massimo della conflittualità compatibile con le logiche della semplificazione drammatica e spettacolare che governano la vita pubblica attraverso i media. Perciò se ne costruiscono incessantemente, di solito costosi e orrendi, con lo scopo sempre più scoperto di provocare reazioni e suscitare baccano, conquistandosi così quel poco di potenza simbolica che valga lo sforzo.

Da questo punto di vista si tratti di un Sole delle Alpi in granito o di un bronzo di Pier Paolo Pasolini - più il soggetto è controverso e meglio funziona. E più il litigioso protagonismo dei costruttori di monumenti, o di chi strenuamente vi si oppone, finisce per oscurare i personaggi cui quegli stessi monumenti sarebbero intitolati. Esemplare la vicenda divampata a Carrara sulla stele per l'anarchico Bresci, l'assassino di Umberto I: dieci anni di zuffe culminate con la messa in stato d'accusa (apologia di regicidio) di 16 consiglieri comunali.

Per cui con qualche sgomento si può constatare che un triste e insieme bizzarro destino monumentale rischia di appiattire, come minimo, i grandi spiriti della Prima Repubblica: De Gasperi celebrato a Trento con un gruppo scultoreo alto 30 metri che perfino Andreotti giudicò «un enorme calamaio» (la posa oratoria dello statista, per giunta, è ispirata a una celebre statua di Lenin); il busto di Togliatti a Montecitorio sottoposto negli anni a una interminabile serie di sberleffi (applicazione di baffoni, targhette, bendel da parte di un deputato missino; un altro deputato missino che davanti alla tv si mise con un martello pneumatico a far buchi sul monumento a Pertini. Senza contare le due statue di Moro: una donata dai dc di Rieti e rifiutata sdegnosamente dal partito; l'altra, pure bruttina, in cui l'ultimo vero capo democristiano è misteriosamente raffigurato con *l'Unità* in tasca. Lui, che i giornali del giorno li leggeva alla sera. E che, certamente innocente, fu vittima di qualcosa ancora più drammatico di Mani pulite.

FACCIA A FACCIA UN'ORA E MEZZO PER IL POLO E' «IL SOLITO IMBROGLIO»

Rutelli va da Amato e trova l'intesa

Premier e candidato faranno campagna elettorale insieme

retroscena
Fabio Martini
ROMA

APPENA seduto nel salotto di casa Amato Francesco Rutelli guarda negli occhi il presidente del Consiglio e può sciorinare parole formali ma anche sincere: «Caro Giuliano, ti ringrazio ancora per quel gesto da galantuomo e da uomo di Stato», «tu sei una risorsa straordinaria per me, per il centro-sinistra».

E' cominciata così, nella casa di Amato in via Giovanni Battista De Rossi al quartiere Nomentano, la chiacchierata tra gli ex duellanti dell'Ulivo, un incontro voluto dal presidente del Consiglio che sabato mattina aveva parlato con Francesco Rutelli e lo aveva invitato per un incontro informale: «Potremmo vederci domenica mattina da me e parlare un po' insieme...».

E così è stato. Amato e Rutelli hanno chiacchierato per un'ora e mezzo con una ritrovata sintonia e anche se è presto per parlare di feeling, tra i due c'è un accordo non banale: il presidente del Consiglio e il candidato premier dell'Ulivo, si ritroveranno assieme in alcuni appuntamenti della lunga campagna elettorale che è all'orizzonte. Un dettaglio non trascurabile che più tardi ha fatto dire a Rutelli ai suoi amici: «Un incontro ottimo, veramente ottimo».

E quell'intesa sulla campagna elettorale non è l'unica novità. Nella lunga chiacchierata, Rutelli ha fatto capire che per la spinosissima questione della squadra intende prendersi tempo. Il sindaco, come aveva spiegato anche ai suoi, non ha alcuna intenzione di accelerare una scelta che richiederà una attenta ponderazione. Parlando con Amato, il sindaco-candidato ha anche fatto capire che, fermo restando l'impianto della Finanziaria, non sarebbe male apportare alcune interventi migliorativi, magari cominciando ad accogliere alcune delle misure fiscali vagheggiate recentemente dal sindaco di Roma.

Alla fine della loro chiacchierata, Amato e Rutelli si sono trovati d'accordo sull'idea di diffondere un comunicato congiunto. Poche righe monocordi, che non lasciano molti dubbi sul clima dell'incontro: «Il colloquio - si legge nella nota diffusa da Palazzo Chigi - è stato molto cordiale e molto ampio. Dal confronto sono scaturiti i temi di un lavoro comune e l'impostazione di partenza di una collaborazione tra chi ha governato e governa e chi dovrà governare, destinata ad assicurare buoni risultati».

Un comunicato che vuol trasmettere il messaggio di un'intesa sostanziale tra i due. Naturalmente nel corso di una chiacchierata molto soft non sono mancati i sottilissimi messaggi in codice, anche se i due hanno convenuto sul «rispetto dei reciproci ruoli». Amato e Rutelli non si sono dilungati sulla questione della squadra, ma per il sindaco-candidato il problema si profila abbastanza spinoso. Per primo era uscito allo scoperto Massimo D'Alema con la proposta degli «All Stars», dunque l'idea di una squadra di stelle che, implicitamente, finiva per comprendere anche l'ex premier diessino. Ma in quale ruolo? Forse in quello di ministro degli Esteri? Ma quel ruolo, sia pure come semplice prenotazione virtuale non potrebbe interessare anche ad un personaggio come Amato?

Nei giorni scorsi, mentre Rutelli si trovava a Sidney, erano fioccate le candidature («Un vice per i Ds», «un vice per i cattolici») trasformando sempre più la questione in un complicatissimo ginepraio. Rutelli conosce già a memoria le altre spine della rosa: con Fassino vicepremier, D'Alema può restare in squadra? Con due vicepremier, Amato potrebbe essere vice del vice? E proprio perché le risposte a questi enigmi sono complicate, Rutelli ha deciso di non correre.

La chiacchierata in casa Amato non è piaciuta all'opposizione. Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi, si è affrettato a bollare l'incontro tra i due leader del centro-sinistra come «un imbroglio».

Dice Bonaiuti: «Tutti possono constatare come la sinistra italiana continui a praticare la vecchia lezione comunista della mistificazione e dell'imbroglio, adottando la tecnica del prestanome su tutta la linea. Mette in campo Rutelli come facciata per l'improbabile governo del futuro e utilizza in altra veste Amato come copertura di un presunto socialismo liberale». Una dichiarazione di particolare asprezza che fa capire la sostanza dell'irritazione berlusconiana: se davvero il centro-sinistra si presenterà al Paese con le facce di Rutelli e di Amato, di quel tandem tutto si potrà dire tranne che è formato da due ex comunisti.

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con il sindaco di Roma Francesco Rutelli

IL MINISTRO BIANCO «SUD DECISIVO ALLE PROSSIME ELEZIONI»

CATANIA. «Le prossime elezioni si decidono al Sud». Ne è convinto il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che alla Festa dell'amicizia a Catania sottolinea come «al Nord con l'accordo tra Polo e Lega ci siano pochi margini di successo per il centrosinistra». «Almeno - aggiunge - con questo sistema elettorale, con quello tedesco la partita sarebbe tutta da giocare e nel Nord il centro potrebbe diventare la forza del centrosinistra». Secondo Bianco bisogna «scegliere anche la strategia della comunicazione» ma «non quella di Berlusconi che dà risposte effimere e non realizzabili». Il ministro dell'Interno cita, come esempio, «i cartelloni di Forza Italia nel Mezzogiorno con la scritta Forza Sud». «Ma il Polo - ricorda - ha fatto la legge Tremonti che "spalma" i contributi in maniera uguale in tutto il Paese senza tenere in conto il Sud». Per Enzo Bianco, invece, la Finanziaria di «Amato ha fatto una scelta precisa con l'incentivo fiscale nella zona obiettivo 1, cioè il Mezzogiorno». «Bisogna stare attenti - afferma il ministro - anche all'operazione scientifica portata avanti da Rete4: c'è un 3-4 per cento di elettori che non guarda altri mezzi di comunicazione se non il tg di Emilio Fede che da quando Rutelli è sceso in campo non fa altro che parlare delle cose che non funzionano a Roma ma non delle cose che sono state fatte dal sindaco, e sono molte». [r. i.]

Appello di Pannella e Bonino al ministro Dini

Radicali cacciati dall'Onu? «Intervenga la Farnesina»

ROMA

I radicali «affilano le armi» in vista di battaglie come quella contro la loro espulsione dall'Onu che si deciderà il prossimo 18 ottobre. E anche in vista delle prossime scadenze elettorali. Marco Pannella, Emma Bonino e Rita Bernardini hanno annunciato in una conferenza stampa, organizzata ieri mattina nella sede di Largo Argentina, di tornare anche formalmente ai vertici del movimento (entrando a far parte della direzione del comitato di coordinamento «su invito» dell'attuale coordinatore Marco Cappato) e indicano i principali obiettivi politici da raggiungere (illustrati in alcune mozioni): combattere il «silenzio» di giornali e Tv che «ignorano» i radicali e impegnarsi con tutte le forze contro «l'inciucio» che i due Poli stanno facendo su legge elettorale e par condicio.

Ma è soprattutto il rischio di espulsione dall'Onu che preoccupa Pannella e Bonino che parlano a questo proposito di «metodi da Kgb» e invocano l'intervento della Farnesina.

«Chiediamo a chi ci lancia accuse infamanti come quella di essere amici di terroristi, pedofili e narcotrafficanti - dichiara Bonino - di portare delle prove. E chiediamo a chi ci conosce e soprattutto al governo italiano, in particolare alla Farnesina, di far presente che non è dato, a livello Onu, di sparare accuse senza fondamento e senza prove».

«Mobilitazione» radicale quindi, in attesa del 18 ottobre. Ma speranze sono riposte anche nell'incontro «fissato per martedì prossimo tra Romano Prodi e Koffi Annan». Nel frattempo i radicali si danno, come spiega Pannella, «un vero e proprio assetto di guerra», organizzando anche elezioni *on line* per ampliare il proprio gruppo dirigente. Elezioni che avverranno a metà dicembre. «Questo - osserva il leader radicale - è un esempio di vera democrazia interna. È la prima volta che accade in Europa un fatto del genere. Nessun altro partito si sogna di fare altrettanto...». [Ansa]

LA REAZIONE | ALL'INIZIATIVA DELLA SANTA SEDE

«CANONIZZATI I PECCATORI»

Il ministero degli Esteri cinese ha affidato all'agenzia Nuova Cina l'annuncio che la canonizzazione di martiri cinesi procura «gravi danni» nelle relazioni tra Cina e Vaticano, che «ostinandosi nelle canonizzazioni di peccatori e malfattori cinesi, ha ferito l'orgoglio e la dignità del popolo». Mons. Michele Fu Tieshan, presidente dell'Associazione cattolica patriottica, ha detto che i «cosiddetti santi» hanno commesso «efferati crimini».

I SEGUACI DEL FALUN GONG

Nella Pechino decorata per la Festa della Nazione, in piazza Tienanmen centinaia di seguaci del Falun Gong hanno inscenato una dimostrazione in difesa della setta illegale. La polizia è intervenuta in forza e ha arrestato i dimostranti. La repressione contro il Falun Gong, misto di esercizi respiratori e spirituali, è cominciata dopo una dimostrazione di 15.000 seguaci sotto le finestre del partito a Pechino, un anno e mezzo fa.

Santi 120 martiri, Pechino protesta

Il Papa ai cinesi: prego per voi ogni giorno

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La Chiesa cinese ha centoventi santi in più da venerare, e la difficile storia dei rapporti fra il regime comunista di Pechino e il Vaticano registra un altra delle sue periodiche crisi; senza che in verità gli occasionali momenti di apparente distensione abbiano mai portato grandi vantaggi né all'interno, per la chiesa clandestina, né all'esterno. Ma comunque la canonizzazione di ieri in San Pietro non ha mancato di suscitare una «profonda indignazione» da parte del governo di Pechino; indignazione peraltro attesa e ben enfatizzata, anche con accuse che gli esperti ecclesiastici non esitano a definire pure montature: «Alcuni di coloro i quali sono stati canonizzati oggi furono responsabili di stupri e saccheggi e commisero crimini imperdonabili contro il popolo cinese».

Ma ieri Giovanni Paolo II non ha voluto entrare in polemica con nessuno; come già ha fatto in occasione della discussa e controversa beatificazione di Pio IX, ha rimandato ad altra sede il giudizio storico; anche se in realtà ieri non aveva bisogno di sottolineare - come forse era il caso per il beato Mastai-Ferretti - delle scelte politiche opinabili. I martiri - ottantasette cinesi e trentatré missionari stranieri - uccisi «in odium fidei», in un arco di tempo amplissimo, dal 1649 al 1930, non facevano politica. «La presente celebrazione non è il momento opportuno - ha detto durante l'omelia il Pontefice - per formulare giudizi su quei periodi storici: lo si potrà e lo si dovrà fare in altra sede. Oggi, con questa solenne proclamazione di santità, la Chiesa intende soltanto riconoscere che quei Martiri sono un esempio di coraggio e di coerenza per tutti noi e fanno onore al nobile popolo cinese».

Il Papa ha rievocato le circostanze in cui morirono Anna Wang, decapitata a 14 anni per il rifiuto di rinnegare la propria fede, e Chi Zhusi, 18 anni, che si fece amputare un braccio e scorticare vivo pur di non apostatare la fede cristiana. «Il diciottenne Chi Zhusi, a coloro che gli hanno appena tagliato il braccio destro e si preparano a scorticarlo vivo, grida impavido: "Ogni pezzo della mia carne, ogni goccia del mio sangue vi ripeteranno che io sono cristiano". Uguale convinzione e gioia - ha detto il Papa - hanno testimoniato gli altri 85 cinesi, uomini e donne di ogni età e condizione, che hanno suggellato la propria indefettibile fedeltà a Cristo e alla Chiesa con il dono della vita. Ciò è avvenuto nell'arco di vari secoli e in complesse e difficili epoche della storia della Cina».

> «Esempio di coraggio e di coerenza Sarà la storia a giudicarli»

E poi c'erano i missionari, fra cui cinque vescovi. In gran parte i trentatré religiosi e religiose sono stati uccisi durante la rivolta dei «Boxers» del 1900, canonizzata dal regime cinese come un primo sussulto di indipendenza e di orgoglio nazionale nei confronti delle potenze occidentali. Ma i missionari, ha detto Papa Wojtyla, non erano dei colonialisti: «lasciarono la loro terra e cercarono di introdursi nella realtà cinese, assumendone con amore le caratteristiche nel desiderio di annunciare Cristo e di servire quel popolo. Le loro tombe sono lì - ha sottolineato - quasi a significare la loro definitiva appartenenza alla Cina che essi, pur con i loro limiti umani, hanno sinceramente amato, spendendo per essa le proprie energie». E ha ricordato le parole di un martire: «Noi non abbiamo mai fatto del male a nessuno – rispose il vescovo Francesco Fogolla (o Fogola) al governatore che si apprestava a colpirlo con la propria spada -. Al contrario, abbiamo fatto del bene a molti». C'erano circa settantamila persone sotto la pioggia, ad assistere a una cerimonia che la sapiente regia di mons. Marini e mons. Boccardo ha arricchito di elementi tipici della cultura cinese. Il Pontefice ha pronunciato qualche frase in cinese: «Con affetto saluto tutti i fedeli riuniti qui per onorare i martiri, specialmente coloro che sono di origine cinese, e che vedono per la prima volta la canonizzazione di martiri che appartengono al vostro popolo». E ha aggiunto: «Il mio pensiero raggiunge tutti i fedeli cattolici in Cina. So che siete spiritualmente uniti a noi, e che capite che questo è un momento speciale di grazia per l'intera Chiesa e per tutta la comunità cattolica cinese. Prego per voi ogni giorno». E li ha esortati a prendere esempio dai centoventi martiri per portare testimonianza, «generosamente e coraggiosamente», alla loro fede.

Un gonfalone alla cerimonia di ieri in piazza San Pietro. A sinistra piazza Tienanmen

NELLA «CATTEDRALE MERIDIONALE» NON UNA PAROLA SULLA CERIMONIA IN VATICANO

Il tormento della Chiesa «governativa»

«Come faremo a essere buoni preti e buoni cittadini?»

reportage
Francesco Sisci
PECHINO

LA chiesa di Xuanwumen è quasi deserta, quando a Roma stanno per cominciare i riti per la canonizzazione dei primi santi cinesi. Qui è già pomeriggio: nel cortile, bandiere celesti, bianche e rosa proclamano in cinese e latino l'anno giubilare. All'entrata della canonica, una croce è circondata dal motto «Heri, hodie, semper, Christus». All'interno, una lavagna dà il programma della domenica. La prima messa è in latino, alle 5 e mezzo del mattino, la seconda in cinese, la terza, e ultima, in inglese.

Quadri con pitture approssimative di un Gesù dalle fattezze occidentali raccontano la via crucis, mentre al lato dell'altare un Cristo con la testa inclinata e le mani aperte guarda il pubblico, la scritta in cinese spiega: «cuore di Cristo».

Ed è proprio la croce di Cristo del rosario che il signor Wang bacia ripetutamente mentre prega inginocchiato sull'ultimo banco di questa che chiama «cattedrale meridionale». Apre il breviario e tira fuori un cartoncino in cinese che spiega, grano per grano, le preghiere da recitare. Wang ha 75 anni, e appartiene a una famiglia cattolica da tre generazioni. E' venuto a Pechino negli Anni 40, da Baoding, nella provincia dello Hebei, la terra dei santi e dei martiri cinesi.

Il signor Wang sa che oggi, nel giorno della festa nazionale cinese, a Roma proclamano i primi 120 santi della Cina. Santi controversi. «E' giusto che vengano proclamati santi? Sì, sì certo che è giusto, lo ha detto il Papa, sono morti per la fede», risponde, quasi urlando per il cattivo udito.

I santi, che Pechino considera per tanti versi una provocazione e un insulto, potevano essere scelti forse diversamente e proclamati un altro giorno? Su questo, il vecchio cattolico non si esprime, sorride scuote la testa, si schermisce, dice di non avere avuto il destino di capire certe cose. Lui è cattolico, cinese, e basta.

Alla messa della mattina il sacerdote, che in questa chiesa appartiene ai Cattolici ufficiali fedeli a Pechino e in conflitto con il Vaticano, non parla di quei santi. Per lui quella canonizzazione è una sconfitta personale. Schiacciato tra governo e fede è profondamente torturato, come tirato da due forze opposte. Contro quella canonizzazione il governo ha tuonato e lo spazio di manovra di questo prete si è ridotto. Lui, secondo i suoi oppositori della Chiesa clandestina fedele al Papa, è un traditore, e nessuno degli oppositori mette neppure piede nella «cattedrale meridionale». «Giovanni Paolo II ha detto che dobbiamo essere buoni cristiani e buoni cittadini, ma qui ora come facciamo a essere tutt'e due?», dice. E il suo cuore sembra sanguinare quanto quello del Cristo.

Per i cattolici che per cinquant'anni hanno sopportato il martirio delle persecuzioni comuniste, è un giorno di festa. La loro roccaforte è a Baoding, luogo di pellegrinaggio per i quattro o dieci milioni (secondo le diverse stime) di cattolici di tutta la Cina. Qui nel 1900 c'era la più forte comunità cattolica del Paese e qui c'era anche la roccaforte dei Boxers, che avevano giurato di cacciare e distruggere tutti gli stranieri e i loro servi dalla Cina. I Boxers attaccarono la missione di Baoding, decapitarono decine di fedeli cinesi e bruciarono la chiesa. Le mura del tempio però non cedettero. Secondo i cattolici la Madonna dal cielo compì un miracolo e le protesse.

> Un anziano fedele «Il Papa ha detto che quei morti sono i nostri santi, a me basta così La spaccatura nel clero? Vedrete, prima o poi tutto si risolverà...»

Qui sono morti la maggior parte dei santi che sono stati proclamati ieri, compreso un bambino di sette anni. Allora come oggi, però, i cattolici erano una minuscola minoranza, guardata quantomeno con sospetto dal resto dei cinesi. La maggioranza, allora come oggi, simpatizzava con i Boxers che volevano recuperare la dignità del Paese umiliato dalle potenze colonialiste. Non c'entra niente con la fede, certo, ma neppure avvicina la gente comune cinese alla fede cattolica.

Non a caso, ieri, il governo era preoccupato non tanto dal Papa e dai suoi beati, quanto piuttosto dalle centinaia di fedeli alla setta dei Falun Gong che avevano organizzato una manifestazione a piazza Tiananmen: confusi tra le migliaia di turisti, un gruppo dopo l'altro, in successione coordinata, si sedevano nella posizione del loto e dispiegavano striscioni. La polizia interveniva, stipava tutti in cellulari pronti alla bisogna, inseguiva e picchiava quelli che osavano tentare di scappare.

Il signor Wang non sa nulla della dimostrazione, e del resto scuote la testa e perde il sorriso sereno se pensa a loro. Lui è cattolico, quelli sono un po' come i Boxers, solo che diversamente da cento anni fa oggi il governo avrebbe voluto venire a patti con i cattolici anche proprio per mettere a freno i Falun Gong. Invece Pechino si trova a combattere su due fronti, molti, forse troppi nemici... Wang non se ne occupa, scambia due chiacchiere con i sacrestani, anziani come lui, prende in prestito la pompa per gonfiare la ruota della bicicletta. Ha messo il rosario in tasca e tiene il breviario nella sportina. Per lui questa questione dei santi è un po' come una lite italiana tra due parroci, non è il caso di preoccuparsi: «In qualche modo si risolverà», dice. Forse ha ragione lui, o forse la storia si ripeterà. Come con i martiri di Baoding, che dopo cento anni continuano a popolare i sogni o gli incubi della Cina.

Il «parroco ribelle» denuncia il card. Biffi

«Incita alla discriminazione razziale e religiosa»

il caso
Fulvio Milone
NAPOLI

«INCITAMENTO alla discriminazione razziale e religiosa»: è questa l'accusa che don Vitaliano Della Sala, parroco di Sant'Angelo a Scala, un paesino di seicento anime in provincia di Avellino, muove al cardinale Giacomo Biffi. Trentasette anni, molto vicino ai centri sociali, reduce dalle manifestazioni a Praga del popolo di Seattle, Della Sala ha inviato un esposto alla procura della repubblica di Bologna chiedendo ai magistrati di verificare se il prelato abbia commesso dei reati per le sue dichiarazioni sugli immigrati di fede musulmana.

Don Vitaliano, quando ha deciso di fare questo passo?

«Subito dopo avere ascoltato l'intervento del cardinale. Ho pensato che quelle parole non potevano passare senza una reazione forte: un uomo di chiesa non può seminare sentimenti che non siano di solidarietà e amore».

Una denuncia alla magistratura le sembra un atto di carità cristiana?

«E' un gesto doveroso di fronte alle dichiarazioni così gravi del cardinale Biffi. La proposta di favorire l'immigrazione di extracomunitari cattolici e ostacolare quella dei musulmani è inconcepibile, dal punto di vista sia laico che cristiano. L'Italia non potrebbe mai attuare una simile politica senza violare la Costituzione che vieta ogni discriminazione religiosa. Occorre davvero ricordare a Biffi che per un cristiano tutti gli uomini, perfino i talebani, sono figli di Dio, buoni e cattivi, atei o credenti di qualsiasi religione? Prima di parlare, il cardinale farebbe bene ad approfondire la sua conoscenza degli immigrati».

Lei li conosce?

«Ho ospitato contemporaneamente per quattro anni nella mia parrocchia una famiglia di serbi ortodossi e un gruppo di albanesi musulmani: una convivenza assolutamente pacifica. Ma il cardinale Biffi non è d'accordo, e con le sue dichiarazioni incita ad un odio razziale inammissibile per la nostra fede e per la Costituzione italiana».

Che cosa le ha dato più fastidio di quell'intervento?

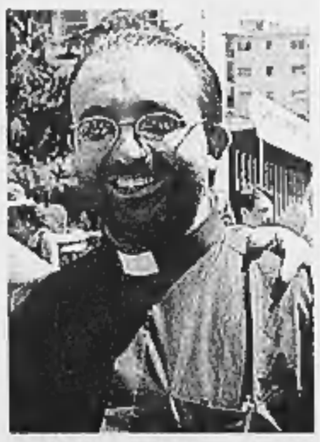
«Tutto. Il fatto che i musulmani non consentano l'esistenza delle chiese cattoliche nel loro paese non concede ai cattolici il diritto di impedire la costruzione delle moschee. Purtroppo l'ostilità di Biffi nei confronti degli immigrati è condivisa da molti esponenti della Chiesa».

Perché?

«Evidentemente c'è chi non riesce a vivere senza un nemico. Un tempo c'era il comunismo da abbattere, oggi tocca all'Islam. Devo dire che il sentimento di paura verso ciò che è diverso da noi anche in campo religioso ha fatto breccia in molti sacerdoti. Invece dell'odio e della discriminazione, esponenti di primo piano della Chiesa come il cardinale Biffi dovrebbero predicare la solidarietà».

Don Vitaliano, si definirebbe un prete scomodo?

«Ho partecipato ad una serie di iniziative che non sono piaciute ai miei superiori. Nel '94 ad Avellino interruppi un intervento del presidente della Camera dell'epoca, Irene Pivetti, per denunciare il fatto che in Irpinia, quattordici anni dopo il terremoto, c'era ancora gente costretta a vivere nei container. Nel '98 sono andato nel Chiapas, poi nel Kurdistan e in Iraq, nel Kosovo in guerra e a Praga, con il popolo di Seattle. Ho pubblicamente accusato il cardinale Sodano di essere amico, se non complice, dell'ex tiranno cileno Augusto Pinochet... Vuole che continui?».


Don Vitaliano Della Sala

Ci sono state conseguenze?

«Alcune settimane fa l'abate di Montevergine, Tarcisio Nazzaro, da cui dipende la mia piccola parrocchia, mi ha fatto pervenire un pressante invito a non rilasciare interviste e a non partecipare a manifestazioni pubbliche di tipo sociale o politico».

Ha intenzione di obbedire?

«Le dico solo che qualche giorno dopo il messaggio dell'abate sono andato a Praga per la manifestazione».

Uganda

Missionario massacrato

ROMA

Un missionario italiano, il padre comboniano Raffaele Di Bari, è stato ucciso ieri dai ribelli dell'«Esercito di Resistenza del Signore» nel Nord dell'Uganda.

Lo ha reso noto l'agenzia missionaria Misna su segnalazione di padre Venanzio Milani, vicario generale della congregazione missionaria il quale ha raccontato la tragica fine dell'anziano sacerdote.

Padre Di Bari, 71 anni, è stato aggredito in un feroce agguato dai ribelli a mezzogiorno mentre stava raggiungendo la sua missione di Pajule dopo aver celebrato la messa nella cappella di Acholi Bur, una località a una ventina di chilometri a Sud della città di Kitgum.

Gli aggressori hanno fermato e circondato la sua automobile. Non è ancora chiara la dinamica, ma pare che dopo l'uccisione del missionario la sua macchina sia stata data alle fiamme.

Il missionario, originario di Barletta (Bari), in Uganda dal 1959, si era particolarmente distinto nel denunciare pubblicamente le vessazioni perpetrate dai ribelli dell'Lra.

Giovedì scorso il sacerdote era già scampato a un attacco dei ribelli che da più di un decennio terrorizzano il Nord di questo Paese africano, soprattutto nei distretti di Gulu e Kitgum. «In tanti anni d'Africa - aveva raccontato - la missione più grande che abbia ricevuto dal Signore è stata quella di dare voce a questa gente, denunciando le atrocità che i ribelli commettono, quotidianamente, contro donne, vecchi e bambini». Questi ultimi vengono spesso arruolati con la forza dall'Lra che li arma e li manda a morire».

L'agguato mortale è avvenuto nella stessa località dove, 10 anni fa, i ribelli uccisero un confratello di padre Di Bari, padre Guido Oliana, superiore provinciale dei comboniani in Uganda. [r. i.]

IL DOCUMENTO DOMINUS JESUS | CHE HA SCATENATO LA POLEMICA CON LE ALTRE CHIESE

IL DOCUMENTO CONTESTATO
«Dominus Jesus» è il titolo della dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede, che è stata presentata all'inizio di settembre dal cardinale Joseph Ratzinger

IL POMO DELLA DISCORDIA
Sostiene il cardinale Ratzinger: «Si fa sempre più strada l'idea che tutte le religioni siano vie egualmente valide per la salvezza. Ma Gesù Cristo è l'unico salvatore universale di tutti gli uomini».

LE CHIESE SEPARATE
Il documento distingue i cristiani non cattolici in due categorie: le Chiese che, pur non essendo in «perfetta comunione», restano unite a Roma; le Chiese che «non hanno conservato l'episcopato valido e la genuina e integra sostanza del ministero eucaristico».

LE REAZIONI
Gli ebrei: «In Vaticano c'è qualcuno che cerca di impedire il dialogo e tenta di "correggere" Papa Wojtyla».
Gli anglicani: «L'idea che quella anglicana e le altre Chiese non siano Chiese in senso proprio, mette in questione i considerevoli passi ecumenici». I luterani: «Siamo di fronte a un passo indietro per le relazioni ecumeniche». Gli ortodossi: «Cattolici e ortodossi hanno una diversa concezione dell'universalità della Chiesa».

Il Papa corregge Ratzinger: rispetto per tutte le fedi

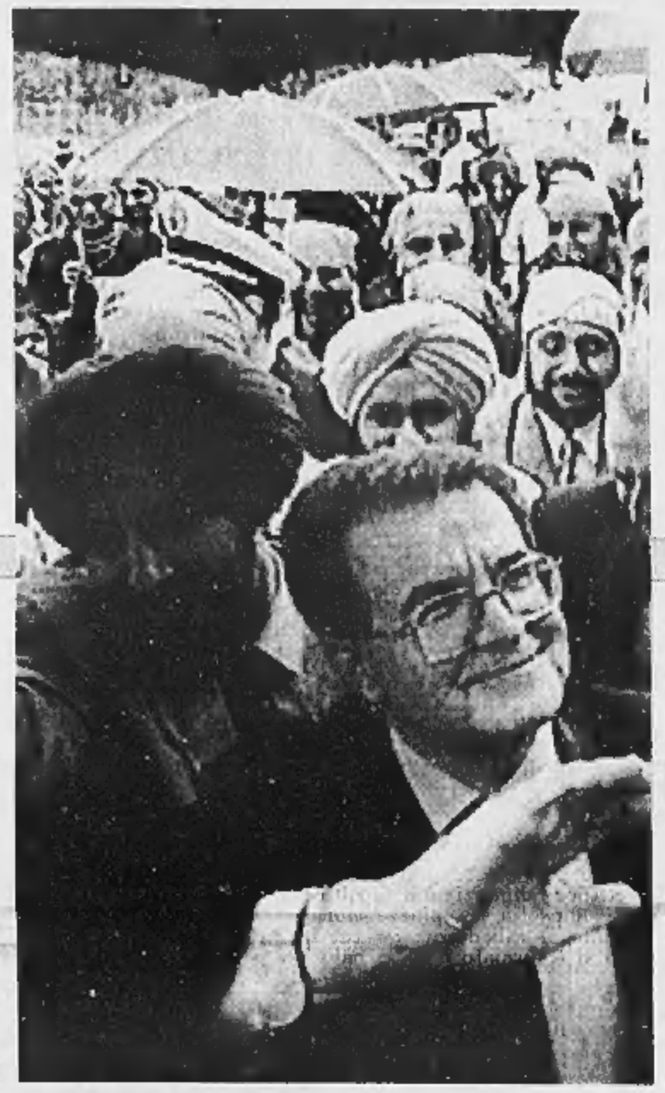
E Prodi: la nuova Europa si basa sulla libertà religiosa

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa e Romano Prodi parlano di dialogo religioso e di libertà religiosa: temi resi scottanti dalla polemica sulla «Dominus Jesus», il documento dell'ex Sant'Uffizio, che ha provocato un momento di gelo nei rapporti fra cattolici e altre confessioni, e dalla presa di posizione del cardinale Biffi sull'immigrazione islamica. Giovanni Paolo II ha difeso la «Dominus Jesus», rivendicandone l'ispirazione, ma ha negato che il suo intento fosse quello di negare dignità ai credi diversi da quello cattolico. Romano Prodi invece ha affermato che la libertà religiosa rappresenta uno dei «grandi punti cardinali» della società europea e un fondamento di una convivenza laica della società e dello Stato. Il tema della libertà di fede e d'altronde posto in evidenza, in un orizzonte più ampio, anche da episodi poco noti, come quello di un giovane musulmano di ventisei anni, condannato alla decapitazione in Yemen perché si è convertito al cristianesimo: in questi giorni l'uomo - come denunciano gli organi di informazione cattolica - deve decidere se abiurare, e salvarsi, oppure morire martire della fede.

Il presidente della Commissione Europea interveniva alla cerimonia di inaugurazione di un tempio Sikh (una minoranza religiosa indiana) a Novellara, nel reggiano. Ha citato il Papa e il cardinal Martini sulla necessità del dialogo tra religioni e culture diverse, in un breve discorso che alcuni hanno interpretato come una risposta all'allarme su immigrazione e Islam rilanciato dal card. Biffi. Ma Prodi è partito in auto subito dopo la cerimonia, senza parlare con i giornalisti. Fra i diritti fondamentali dell'Europa pacifica di oggi c'è la libertà religiosa: «Essa è iscritta come fondamento della Costituzione italiana, è iscritta come fondamento della convivenza europea. Ed è uno dei grandi punti cardinali della cultura e della società europea. Noi - ha continuato - siamo chiamati a costruire in Europa e nel nostro Paese, come ha detto con molta saggezza il cardinal Martini recentemente, la convivialità delle differenze. Ciò vuol dire che sappiamo che siamo differenti ma che possiamo stare insieme bene, dialogare, fonderci, lavorare insieme. E questo è il concetto espresso anche in tante recenti dichiarazioni del Papa».

Giovanni Paolo II ha invece voluto occuparsi della «Dominus Jesus», e dei suoi effetti. Gli ebrei d'Italia hanno annullato una giornata «giubilare» che avrebbe dovuto aver luogo martedì prossimo, a causa della dichiarazione di Ratzinger, che ha provocato reazioni durissime anche in campo evangelico. Il Pontefice ieri ha cercato di chiudere il capitolo delle polemiche, sia interne che esterne. «Al vertice dell'Anno Giubilare, con la Dichiarazione "Dominus Iesus, Gesù è il Signore" - approvata da me in forma speciale, - ha detto Giovanni Paolo II all'Angelus - ho voluto invitare tutti i cristiani a rinnovare la loro adesione a Lui nella gioia della fede, testimoniando unanimemente che Egli è, anche oggi e domani, "la via, la verità e la vita". La nostra confessione di Cristo come unico Figlio, mediante il quale noi stessi vediamo il volto del Padre non è arroganza che disprezza le altre religioni, ma gioiosa riconoscenza perché Cristo si è mostrato a noi senza alcun merito da parte nostra». Quindi non c'era intento di sminuire l'importanza delle altre fedi, intende dire il Papa, che precisa anche: «la Dominus Iesus, sulle tracce del concilio Vaticano II, mostra che con ciò non viene negata la salvezza ai non cristiani, ma se ne addita la scaturigine ultima in Cristo, nel quale sono uniti Dio e uomo». Gli elementi cristiani essenziali, «non ostacolano il dialogo, ma mostrano le sue basi, perché un dialogo senza fondamenti sarebbe destinato a degenerare in vuota verbosità». E, dice Giovanni Paolo II «lo stesso vale anche per la questione ecumenica. Il Documento non intende con ciò esprimere poca considerazione per le altre Chiese o comunità ecclesiali. E' mia speranza che questa Dichiarazione che mi sta a cuore, dopo tante interpretazioni sbagliate, possa svolgere finalmente la sua funzione chiarificatrice e nello stesso tempo di apertura».



Romano Prodi ieri a Novellara, all'inaugurazione di un tempio Sikh

DA FATIMA A LISBONA ATTRAVERSO TOR VERGATA

Al bivio il dialogo con gli Altri

Linea morbida o dura? Il Vaticano sceglie

analisi

Igor Man

TOR Vergata è fisicamente molto lontana da questa Lisbona atlantica, assai prossima a Fatima, città veramente fatale. Celebrammo quella straordinaria adunanza di giovani con stupore e rispetto; laici laicisti e credenti convinti celebrammo, increduli, ammirati, una insospettabile gioventù pulita, innamorata di Gesù, affezionata al Grande Nonno, Giovanni Paolo II, ma niente affatto codina. Culminò, quella incredibile radunata, nell'abbraccio fra Karol e Domingo, tra il Papa e il ragazzo angolano che aveva pubblicamente perdonato gli sterminatori di tutta la sua famiglia. Ecco il senso di questo Giubileo frutto della «santa ostinazione» di Giovanni Paolo II; ecco il senso del perdono che fa nuova, postmoderna addirittura, l'antichissima Chiesa di Roma: così ragionammo in molti. Laici e credenti. E pensammo, allora, che altro non fossero se non pettegolezzi le «notizie» che correvano a Roma su (presunte) spaccature in Vaticano. Tra «progressisti» e «conservatori»; tra «moderati» e «fondamentalisti». Ma qualche autorevole addetto ai lavori scrisse di «confronto tra correnti in seno alla Chiesa», e uno di loro parlò francamente di Conclave cominciato in anticipo. Di più: alla vigilia della «tre giorni» di Lisbona: «Oceani di Pace-Religioni e Culture in Dialogo» indetta da quel Patriarcato in collaborazione con la Fondazione Mario Soares e organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio alla quale il Papa, quattordici anni fa, dopo la prima conferenza ecumenica di Assisi, aveva passato il testimone, ebbene nell'immediata vigilia dell'accadimento ecco l'intervento del Cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (l'ex Sant'Uffizio), intitolato *Dominus Jesus*. Ai giornalisti convocati in sala stampa, Ratzinger «ricorda» che esiste una sola religione perfetta, quella cattolica, depositaria della verità in grazia del sacrificio di Gesù il Cristo, Parola incarnata. Detto brutalmente, Ratzinger *avrebbe* così sconfessato il dialogo interreligioso, la preghiera ecumenica (riferendosi implicitamente alla tredicesima prevista, appunto, a Lisbona). Sarà stato un caso, ma è accaduto che dopo la ruvida sortita di Ratzinger, il Papa abbia ricevuto in udienza il Vescovo Vincenzo Paglia, storico assistente spirituale della Comunità di Sant'Egidio, e Andrea Riccardi, fondatore e presidente della Comunità: «L'udienza precede di pochi giorni il XIII incontro «Uomini e Religioni» organizzato da Sant'Egidio, in programma a Lisbona dal 24 al 26 di settembre». Giovanni Paolo II riafferma, dunque, la «necessità del dialogo interreligioso» tuttavia le dichiarazioni di Ratzinger provocano la levata di scudi dei protestanti italiani che, offesi e delusi, annullano il viaggio a Lisbona. Anche il Rabbino capo di Roma, il venerando Toaff, prende cappello ma, poi, per non soffiare sul fuoco, comunica a Monsignor Paglia che a rappresentarlo sarà, a Lisbona, il professor Riccardo Di Segni, Rabbino vicario di Roma. E Di Segni intensamente parlerà della funzione salvifica della preghiera, insistendo sul significato simbolico del luogo dove si svolge quella ecumenica, cioè Lisbona: «sede, nei secoli passati, ancora fino al 1752, di una sistematica, continua, orribile persecuzione di una religione verso un'altra di minoranza», quella ebraica.

Il Giuliano Amato, presidente del consiglio, allungherà la via del ritorno a Roma per far tappa a Lisbona. Qui, insieme con il presidente del Portogallo, col patriarca di Lisbona, con il primo ministro del Marocco, col principe Hassan di Giordania, con Andrea Riccardi e col Rabbino Sirat, presidente del rabbinato europeo, parteciperà alla assemblea d'apertura.

Sotto il cielo abbagliante di Lisbona, si susseguono le tavole rotonde, le conferenze, i dibattiti: il dialogo interreligioso va avanti e spicca l'appassionata partecipazione dei protestanti (ci sono tutti, salvo gli italiani), degli ebrei, degli islamici. L'incontro si concluderà come oramai accade da 13 anni, con un messaggio del Papa, questo è certo: epperò cosa dirà il Papa? «Frenerà» come usa dire nel neo-volgare italico, ovvero scioglierà ogni equivoco, solleverà gli animi di questi «pacifisti anomali» che sono gli ospiti di Sant'Egidio, l'Onu di Trastevere?

Il Papa non ha «frenato» come sappiamo, il suo messaggio, letto nella piazza del Municipio, al termine della processione ecumenica, da un raggiante Cardinale Cassidy, ringrazia ed elogia «in modo particolare la Comunità di Sant'Egidio per l'entusiasmo e il coraggio spirituale con cui ha saputo raccogliere il messaggio di Assisi e portarlo in tanti luoghi del mondo attraverso gli incontri di uomini di religione diversa». (...). Sono convinto che lo "spirito di Assisi" costituisca un dono provvidenziale per il nostro tempo. Nella diversità delle espressioni religiose, lealmente riconosciute come tali, stare gli uni accanto agli altri manifesta anche visibilmente l'aspirazione all'unità della famiglia umana (...). All'inizio del nuovo Millennio non dobbiamo rallentare i nostri passi, semmai è necessario imprimere una accelerazione maggiore a questo promettente cammino».

Quindici minuti di applausi in piazza, commozione, abbracci sul palco tra rabbini, imam, sacerdoti buddisti, protestanti, cattolici. Il patriarca José da Cruz Policarpo sorride con le lacrime agli occhi mentre stringe la mano del signor Levy, capo della comunità ebraica di Lisbona, stravolto dall'emozione. E' successo che dopo la meditazione nei rispettivi luoghi di culto, ecumenicamente tutti si siano raccolti nella piazza della vecchia sede dell'Inquisizione, per dedicarsi alla «purificazione della memoria». Rivolto ai «fratelli maggiori», il Patriarca ha scandito umili parole di pentimento: «Questo centro storico di Lisbona, dove noi oggi ci abbracciamo, fu in passato teatro di violenze intollerabili contro il popolo ebreo. Non dobbiamo mai dimenticare la triste sorte dei *Cristãos Novos*: le pressioni perché si convertissero; le aggressioni popolari, i sospetti, le delazioni, i processi dell'Inquisizione. Come comunità maggioritaria in questa città per quasi mille anni, la Chiesa cattolica riconosce che la sua memoria è profondamente macchiata da questi fatti tante volte compiuti in suo nome, che sono indegni della persona umana e del Vangelo che ella annuncia. In un atteggiamento di conversione, che è personale ed espressione della mia comunità, ripeto solennemente oggi, davanti a Dio e a tutti voi, il richiamo del Concilio Vaticano II (*Nostra Aetate*, 5)».

Epperò, insistono autorevoli personaggi vaticani, sbaglierebbe chi volesse vedere nel messaggio del Papa una sconfessione del Cardinale Ratzinger. Il fatto è che il problema del dialogo interreligioso è un problema. E non da oggi. Nel suo famoso libro-intervista (215 pagine) con Vittorio Messori, è possibile riconoscere le odierne preoccupazioni di Ratzinger. Aumentate, semmai. Egli, come del resto il Papa, è un «riformatore intelligente» (la definizione è del celebre vaticanista spagnuolo Juan Arias), entrambi sono uomini di certezze. Nel 1972, tracciando il bilancio del Vaticano II, Ratzinger adopera per la prima volta la parola «crisi». Tre anni dopo, egli incalza: «Non tutti i Concilii validi si sono rivelati alla prova dei fatti della Storia, come Concilii utili». E aggiunge: «E' stato il Concilio una falsa strada da cui si deve tornare indietro per salvare la Chiesa?». E a questo interrogativo egli stesso risponde: «Il Concilio non deve essere archiviato». Da qui l'esortazione ad andare avanti, senza stancarsi, senza scoraggiarsi sulla via del dialogo interreligioso. Tutto questo, ci vien detto, per ribadire la «edificante consonanza» tra il Pontefice e il Cardinale. Tra il profeta postmoderno e il bavarese teologo di ferro. Entrambi sono «conservatori» nell'accezione positiva del termine. Cioè custodi dei principi-pilastri sui quali si regge, sin dal tempo di Paolo e di Pietro, la Chiesa di Roma. Entrambi, e non potrebbe essere altrimenti, credono profondamente nella specificità della Chiesa di Roma.

Rimane che il Cardinale Ratzinger abbia detto sono magari non nuove ma ruvide proprio alla vigilia del convegno di Lisbona. Un incidente di percorso? Sia come sia sarà opportuno ricordare come a preoccupare massimamente il Cardinale Ratzinger sia la deriva della società contemporanea afflitta dal neo-relativismo. Viviamo, infatti, un tempo boreale, areligioso. La crisi della Chiesa è più che una preoccupazione. E qui rischiamo il paradosso. Sfioriamo l'inopinabile. Dopo Fatima, dopo il 15 di maggio, s'è detto e scritto come fosse oramai assodato essere apocrifo quel testo che annunciava una terribile crisi della Chiesa di Roma. Un testo pubblicato per la prima volta dal giornale tedesco *Nuova Europa*, nel 1963, poi ripreso da un settimanale italiano di destra, nel 1965, e nel 1975 dall'*Araldo di Sant'Antonio*. Oggi quel testo viene diffuso ostinatamente da diversi siti internet. Sul *Corsera* il giornalista Michele Brambilla ne elenca qualcuno, per esempio easynet.it/saras/segretodifatima.

Quel testo dice fra l'altro: «Anche per la Chiesa verrà il tempo delle sue più grandi prove. Cardinali si opporranno a cardinali. Vescovi a vescovi (...). A Roma ci saranno cambiamenti (...). La Chiesa sarà offuscata». Il mariologo padre Stefano De Fiores, della Gregoriana, definì dopo la rivelazione del terzo segreto di Fatima, quel testo apocrifo «una leggenda nera» frutto delle interpretazioni arbitrarie dei tradizionalisti. Ma è un fatto che la Chiesa rischi la crisi a causa del neo-relativismo, a causa come scrive sull'*Avvenire* il salesiano Angelo Amato, di un malinteso «pluralismo religioso», a causa di certi brontosauri che allignano in Vaticano o fuori. Le chiese vengono disertate dai giovani: altro sintomo di crisi. Ma là dove il Vangelo viene letto con gli occhi di oggi, là dove non si ha paura di chiedere perdono all'Altro, i giovani sono presenti numerosi. I giovani cercano certezze, vogliono essere rassicurati. E lui, il Grande Nonno, Giovanni Paolo II, sa capirli. E loro gli credono. Perché egli è severo, perché sa conservare i valori nel suo grande cuore stanco e trasmetterli, con la parola, con un semplice gesto, ai giovani. Perché ha il coraggio di fare un passo indietro, se necessario. C'è da stare in guardia, come fa Ratzinger, ma per sua fortuna la Chiesa non è Jurassic Park e le «divisioni del Papa» marciano lente ma decise sulla grande strada lunga aperta in Assisi quattordici anni fa da Wojtyla, nel segno della condivisione, dell'accettazione dell'Altro.

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Commissariato e dei Servizi Generali
www.commiservizi.difesa.it
e-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

Avviso di gara

Il giorno 14 novembre 2000 sarà esperito presso la sala gare della Direzione Generale - Via Labicana n. 17, in Roma una licitazione privata in ambito CEE con procedura ristretta ordinaria su prezzi base palesi per l'appalto dei servizi di: a) (Lotto 1) copertura assicurativa - per morte ed invalidità permanente - in favore: • del personale militare italiano, dei corpi militarmente organizzati, del personale civile della Difesa impegnato, a terra, in acque territoriali non italiane, in acque internazionali nell'ambito di missioni fuori area • degli equipaggi di volo della FF. AA. italiane impegnati in missioni aeree fuori area e del personale della Difesa trasportato; b) (Lotto 2) copertura assicurativa - per morte ed invalidità permanente - in favore: • di persone in visita promozionale presso Enti e Reparti della Difesa; • aspiranti al reclutamento volontari nelle FF.AA.
L'aggiudicazione avverrà a favore della società che avrà offerto il prezzo più basso - ai sensi dell'art. 23 punto 1 lettera a) del Decreto Legislativo 157/95. La gara verrà effettuata secondo le procedure previste dal Decreto Legislativo 17/3/1995, n. 157 (pubblicato sul S.O. n. 32 della G.U. n. 104 del 6/5/1995). • Importo presunto annuo Lotto 1 L. 7.000.000.000 (3.615.198,29 Euro). • Importo presunto annuo Lotto 2 L. 200.000.000 (103.291,37 Euro).
I servizi assicurativi sono esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 10 - 2° comma del D.P.R. 633/72.
Come disposto dal bando di gara, inviato in data 25 settembre 2000 alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e pubblicato in data 2 ottobre 2000 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 230 del 2 ottobre 2000, parte seconda, foglio inserzioni, le domande di partecipazione alla gara, corredate di tutta la documentazione prescritta dal bando, • essere spedite entro il 18 ottobre 2000, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telecopia, telex o telefax, • pervenire, entro il termine perentorio del 18 ottobre 2000, alla Direzione Generale dei Commissariato e dei Servizi Generali (indirizzo telegrafico COMMISERVIZI) 2° Reparto - 5ª Divisione - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica volontà di partecipazione alla gara. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) tel. 06.36803680 o acquisite su Internet - www.commiservizi.difesa.it e-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it.

IL DIRETTORE DELLA 5ª DIVISIONE
dott. Aldo Bordampa

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.511
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Medicina della scelta ***di Ivan Cavicchi.***

Qualsiasi "scelta" di un medico nei confronti del malato dovrebbe effettuarsi in "scienza e coscienza". Oggi però ciò avviene con difficoltà e per ragioni spesso esterne agli scopi della medicina stessa che rischia così di essere "amministrata". Questo libro arriva al cuore del problema: la libertà di scelta del medico come primaria necessità del malato. Indagando in profondità le basi concettuali della medicina, la sua razionalità scientifica e le sue difficoltà di applicazione quotidiana, si giunge ad una proposta del tutto nuova.
Non si tratta tanto di controllare "cosa fa" un medico quanto di educare "chi fa", davanti a malati in carne ed ossa, all'uso "conveniente" e "ragionevole" della sua libertà di scelta.

La medicina della scelta
Bollati Boringhieri

TRE VOLTI DELL'OPPOSIZIONE | IL COMPLESSO MOSAICO DELLA POLITICA A BELGRADO

KOSTUNICA

L'uomo che ha vinto le recenti elezioni ha 56 anni, è giurista ■ docente universitario Anche dai nazionalisti accesi è giudicato «uno che non ha tradito». Quando gli Usa hanno aperto a Budapest un ufficio per sostenere la democrazia in Serbia, infatti ha detto loro: «Fatevi gli affari vostri, se democrazia sarà, la costruiremo noi»

DJINDJIC

Responsabile della campagna elettorale che ha portato alla vittoria ■ cartello dell'opposizione, contrariamente a Kostunica è una figura che appare vicina a Washington, dove il mese scorso era stato accolto calorosamente
Già sindaco di Belgrado è il presidente del Partito democratico (Ds)

DRASKOVIC

Per molti osservatori una «banderuola» Alla fine del 1996 - quando a Belgrado i raduni antigovernativi raccoglievano un milione di persone - era all'opposizione E' poi diventato vicepremier. Cacciato da Milosevic ha presentato un suo candidato alle elezioni ed è stato il primo ■ congratularsi col vincitore

Jugoslavia, prove tecniche di disubbidienza al regime

Reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a Podgorica

IERI la Jugoslavia ha vinto la medaglia d'oro di pallavolo ai giochi olimpici, e questa oggi ■ la sola buona notizia dei Balcani. Slobodan Milosevic, presidente in attesa di crollo, ha immediatamente insignito gli ignari componenti la squadra della medaglia di prima classe del re Nemanjìe, elogiando «il grande patriottismo» esibito sotto rete. Vojislav Kostunica, presidente in lista d'attesa, ha inviato un messaggio di congratulazioni sottolineando come gli atleti «non debba- ■ prestarsi ad alcune strumentalizzazione». Frattanto la Commissione elettorale jugoslava ha respinto il ricorso di Kostunica, e ha ribadito che l'8 ottobre si dovrà tenere il ballottaggio con Milosevic, che ieri, per la prima volta dalle elezioni, ha sfoderato la polizia contro l'opposizione. Poco meno di 500 agenti ■ sono infatti presentati alla miniera di Lazarevac per porre termine ■ uno sciopero politico che durava da venerdì ■ che minacciava di creare gravi scompensi alla fornitura di energia elettrica.

Quattro anni fa il movimento che attraverso dimostrazioni popolari tentò di spazzare via Milosevic passò alla storia ■ «la primavera ■ Belgrado», anche se tutto accadde d'inverno. Adesso, se la progressione degli eventi non muterà di colpo quella che ■ profila rischia di rivelarsi la «primavera» di Leskovac, di Cacak, Novi Sad piuttosto che di Stara Pasova od Uzice. Una rivolta delle periferie contro una capitale ancora «moderata», della Serbia profonda contro la metropoli, il primo segno di una frattura che attraversa in termini sempre più netti il cartello d'opposizione del «Dos», mentre Slobodan aspetta.

■ Milosevic manda 500 poliziotti in una miniera per reprimere lo sciopero che durava da venerdì

Dopo aver visto bocciato dalla commissione elettorale il ricorso contro le truffe, Vojislav Kostunica si rivolge alla Corte Costituzionale: la sua linea resta quella della legalità a tutti i costi. Nello stesso momento la pronuncia della Corte potrebbe ■ bloccata proprio dalla «disobbedienza civile» promossa dalla coalizione, meglio ■ «du- ■ Zoran Djindjic, che proclama a muso duro: «Non accetteremo trattative», ed in periferia continua ■ soffiare sul fuoco ■ della protesta ma della rivolta.

A Belgrado, ■ attesa di un raduno degli studenti convocato per questa mattina da «Otpor» dinanzi alla facoltà di Filosofia, ■ piazze non sono poi traboccanti. Ieri tutto ■ è fermato per ■ paio d'ore causa «prove di disobbedienza civile», ovvero come bloccare il traffico, i servizi, gli uffici. Nel resto della Serbia invece esplode la protesta.

A Cacak i dimostranti hanno bloccato la «magistrala» per il Nord, a Pirot l'autostrada fra Belgrado e Nis, mentre le dimostrazioni paralizzavano città importanti come Kragujevac, Nis, Uzice. A Pozarevac, città natale di Milosevic, 9000 persone in piazza nonostante il divieto della polizia.

E ancora: 7000 operai in sciopero nelle miniere di Kolubara, a Sud-Ovest; gli operai della Società elettrica e del Ministero per l'Energia riuniti ■ lunghe assemblee; ■ Novi Sad la Tv di Stato che licenzia dissidenti mentre altri sei cronisti rifiutano di prendere parte ai notiziari di «Studio B», radio di regime. Cinquanta giornalisti di «Vecernj Novosti» propongono un'ultimatum alla direzione: da domani, o notiziari imparziali o il giornale non esce. Se perfino i giornalisti si schierano col nuovo significa che il vecchio è davvero finito.

Il segno della differenza ■ però un altro: mentre ■ Belgrado il grido dei dimostranti rimane «gotov je» («è finito»: Slobodan, naturalmente) dalle province serbe cominciano a levarsi grida come «Impiccati o t'impiccheremo noi».

Si sapeva fin dall'inizio che quella del «Dos» era una coalizione dalle molte anime: diciannove fra partiti, partitini, gruppi, movimenti «ad personam». Da ieri a questo caleidoscopio s'aggiunge il partito multifunzione di Vuk Draskovic: scopertosi fuori gioco, il vecchio marpione ha deciso ■ «spingere il ■ del vincitore», come si dice qui, ed invita i tradizionalisti del suo «Spo» ad unirsi alle manifestazioni.

Le anime dell'opposizione, anche le animacce nere cominciano a moltiplicarsi un po' troppo, ■ ■ altro perché Milosevic non ha ancora mollato e nonostante pressioni internazionali per ora non dà segni di cedimento.

Dicono gli si stia offrendo un esilio dorato: lui risponde facendo nuovamente ■ le voci della moglie (rientrata da Mosca) e perfino del figlio Marko, che difendono il futu- ■ di papà come «premier» di Jugoslavia.

Intanto però deve vedersela con i suoi. Fra le guerre sotterranee che continuano ad incrociarsi su uno scenario che non era mai apparso così «balcanico» come adesso, una delle più sorde è quella fra «Jul» ed «Sps». Fra superburocrati di Mira e nazional-popolari di Slobodan, partito di lunga tradizione. In attesa di scoprire se il Capo reggerà o no, l'«Sps» gli fa sapere che la politica del dopoguerra è stata disastrosa ed i tecnoburocrati della «Jul» devono sparire.

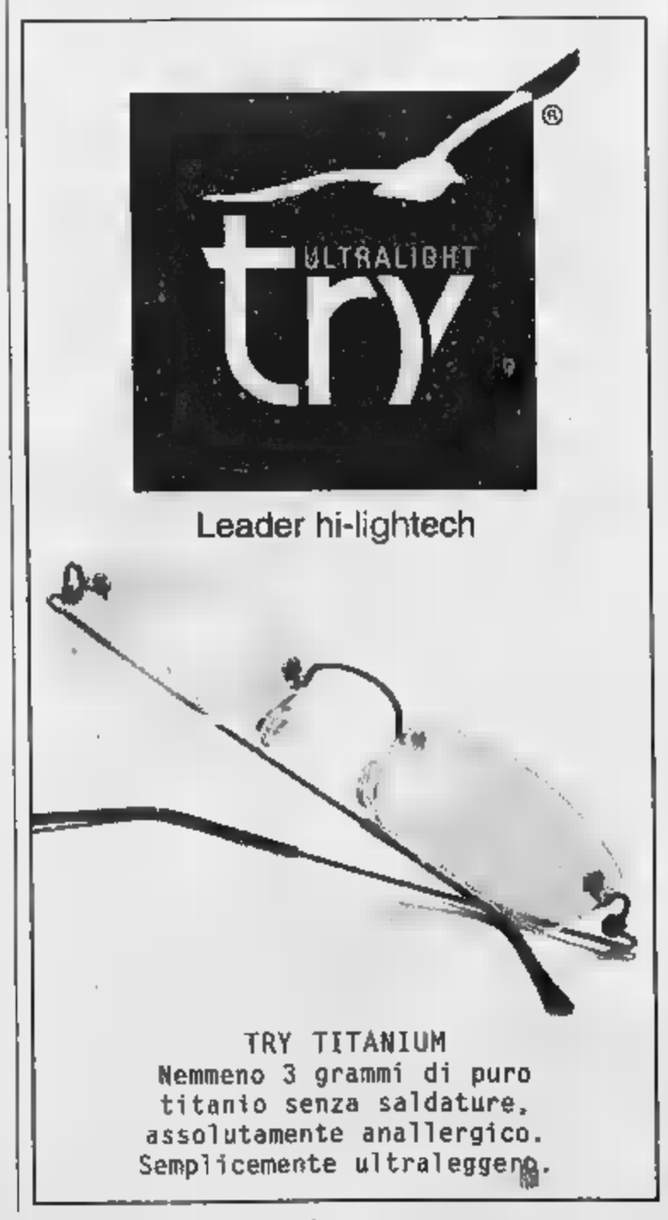
Militanti dell'opposizione manifestano contro il regime a Belgrado

DAL MONDO

■ **«PRESIDENTE, VERGOGNATI!»**
Il presidente polacco Aleksander Kwasniewski è stato contestato ieri a Cracovia per un ■ vecchio scherzo ■ papa Giovanni Paolo II, filmato tre anni ■ e diffuso ora dalla televisione polacca, nel quale lo si vede scendere da ■ elicottero e incoraggia- ■ uno dei suoi collaboratori ■ baciare la terra come fa il Papa. Kwasniewski si è già scusato, ma questo non ha impedito una strumentalizzazione politica della vicenda.

■ **VOTO IN ALBANIA, PS IN TESTA**
Si profila la vittoria del Partito socialista del premier Ilir Meta nelle elezioni amministrative che si sono svolte ieri in Albania. Nonostante ■ trionfali dichiarazioni delle prime ore e pur in mancanza di risultati ufficiali che potranno conoscersi solo domani, il Partito democratico dell'ex presidente Sali Berisha (principale forza dell'opposizione) ■ ■ stesso di proclamare la vittoria. I militanti che si erano radunati sotto la sede del partito, ballando e cantando, si sono allontanati ammettendo implicitamente la sconfitta.

■ **VENDETTA PER IL ■**
Sconosciuti hanno cercato di appiccare il fuoco alla sede centrale di Atene della compagnia di navigazione del traghetto Express Samina, il cui naufragio la settimana scorsa davanti all'isola di Paros è costato la vita ad almeno 77 persone. Uno straccio imbevuto di benzina è acceso e stato lanciato contro una finestra della sede della compagnia, la Minoan Flyng Dolphins, ma le fiamme non hanno attecchito.



Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI il 29 SETTEMBRE 2000

Arusdatel Giulia, **Blanglino** Anna, **Ciccarone** Mattia, **Cometto** Gaia, **De Luca** Samuele, **Di Sirio** Giada, **Durante** Martina, **Erlida** Massimo, **Fiordaliso** Dennis, **Giurato** Lorenza, **Hamrad** Anas, **Lo Burgio** Sara, **Mannino** Alessia, **Mauro** Veronica, **Mondo** Alessandro; **Musso** Farah Rabyean, **Orlando** Cristian, **Todaro** Martina, **Vergnano** Marco

MORTI DENUNCIATI il 29 SETTEMBRE 2■

Paternità Rosaria, anni 38, Martini, **Milanese** Giuseppe, a. 80, Molinette, **Vuillermin** Bruno, a. 71, Mauriziano; **Franceschini** Luigi, a. 64, Molinette, **Trentaz** Clara, a. 78, Maria Vittoria, **Ortolano** Giancarlo, a. 45, Domicilio, **Frappampina** Vincenzo, a. 54, San Giovanni Antica Sede, **Lasagna** Eliana, a. 65, Molinette, **Angelucci** Linda, a. 86, San Vito; **Longo** Riccardo, a. 56, Molinette; **Marchisio** Enrico, a. ■, San Giovanni Antica Sede, **Albanello** Ilio, Amedeo di Savoia, **Agrosi** Oronzo, a. 89, Orbassano, **Grosso** Liberto, a. 84, Medicina Legale, **Forzata** Ida, a. 91, domicilio, **Rossotto** Giovanni, a. 74, Santa Rita; **Eutizi** Giuseppe, a. 76, Giovanni Bosco, **Panaltoni** Oswaldo, a. 70, San Giovanni Antica Sede, **Paglia** Domenico, a. 81, Giovanni Bosco, **Freschi** Pietro, a. 91, Maria Vittoria, **Zancani** Lucia, a. 75, Maurizianu, **Mutta** Giuseppe, a. 64, domicilio; **Isardi** Maria, a. 95, Moncalieri, **Cutrulo** Cornelia, a. 76, Maurizianu; **Ferrua** Angiolina, a. 94, Opera Pia Cirioetta, **Zanon** Santa, a. 90, Imperia, **Adamoli** Carlo, a. 79, Asti, **Rossi** Carlotta, a. ■, Collegno, **Rossotto** Rino, a. 65, Chieri, **Capello** Romilda, a. 91, Santa Margherita Ligure, **Dagostino** Maria, a. 77, Orbassano, **Mossano** Eugenio, a. 86, domicilio, **Genello** Ettore, a. 84, Ospedale Valdese, **Petrillo** Federica, 8 gg., Sant'Anna

Nati 19 - Morti 34

Cristianamente è mancata

Iuccia Camerano nata Verderone

anni 84

L'annunciano il figlio Lorenzo e famiglia. Parenti tutti. Funerali lunedì 2 ottobre alle ore 16 via Bonis 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

- Leinì, 1 ottobre 2000

Prende parte al dolore la famiglia Giuseppe Roagna

È mancato il

CONTE

Ernesto Valperga di Masino

Cristianamente addolorati annunciano la moglie Maria, i nipoti Carlo, Enrico, Cristina, Riccardo, la cognata Maria De Raymondi. Vogliate compatirli. Un ringraziamento al dott. Guido e a Giancarlo, infermieri dell'ospedale di Vercelli, nella parrocchia Sant'Antonio, e Brugida di Lucento martedì 3 c.m. alle ore 14.30 dalla casa sarà preceduta preghiera per Castelnuovo Nigra dove verrà tumulata. S. Rosario in parrocchia a Lucento lunedì 2 alle ore 16

- Torino, 1 ottobre 2000

O.F. Pavese - Cuoegno

È mancata

Maria Casa ved. Garabello

anni 86

Ne danno annuncio i figli Severino, Franca e Luisa con le rispettive famiglie. Funerali martedì 3 ore 10.30 chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli. Settimo T.se

Settimo T.se, 1 ottobre 2000

O.F. Varetto - Via Alberto 8 Settimo

Marianna e Fortunata partecipano al dolore della famiglia Garabello

Nuccia, Giulia e Graziella partecipano l'arrivo lessanno e impedita malattia

■ia Isetta ved. Calcagno

che non ha voluto superare il figlio Paolo. Si uniscono al dolore la nipote, i pronipoti, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale dei Sant. Nazaro e Celso in Arenzano

- Arenzano, 1 ottobre 2000

È mancata all'affetto di ■

Maria Allais ved. Ala

Le esequie si terranno a Cantoira (TO). Per ora data telefonare allo 011 85 77 98 dopo ufficio

- Torino, 30 settembre 2000

O.F. Astracso G. Cesare 99170 011/26 09.01

ANNIVERSARI

1980 — 2000

Erminio Bernardotto

Indietro nel tempo, il nostro ricordo ti vuole ancora con te

1990 — 2000

Valentino Nitelli

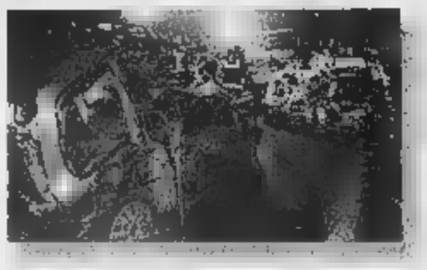
Sei sempre con noi. Madda, Stefania ...

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

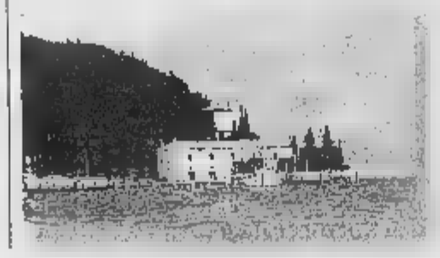
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

PIOGGE E TEMPORALI | UNA GIORNATA DI EMERGENZE



TAMPONAMENTI

La pioggia ha causato una serie di tamponamenti a catena lungo la corsia Nord dell'A14, tra i caselli di Fano e Pesaro, con almeno 18 mezzi coinvolti. Cinque i feriti nell'incidente più grave.



SURFISTA DISPERSO

Cinque motovedette dei carabinieri erano ieri alla ricerca di un surfista disperso nel lago di Garda. L'uomo sarebbe stato visto cadere dalla tavola da un vigile, che ha subito dato l'allarme

Tensione al molo Beverello di Napoli. Bloccati in porto gli aliscafi a causa del maltempo, centinaia di passeggeri non sono riusciti a imbarcarsi per Capri inscenando una violenta protesta

Mezzo flop la domenica a piedi

Maltempo, resta l'allerta in Calabria

ROMA

E' finita come si temeva: la domenica a piedi che avrebbe dovuto [illegible] una festa in 150 città italiane si è trasformata in una domenica spesso a casa, a causa delle piogge che sono cadute su buona parte d'Italia. I temporali sono stati così forti da far scendere in campo l'Anci, l'Associazione Comuni, che ha chiesto maggiore elasticità in caso di maltempo, mentre il Wwf è stato costretto a replicare anche il prossimo fine settimana la «Festa dei Grandi Alberi» organizzata per raccogliere fondi a favore degli alberi secolari. Pioggia a parte, il presidente del Wwf Fulvio Pratesi ha lanciato l'allarme sul [illegible] pericolo che minaccia di far «morire» le domeniche a piedi: «Ci vuole un deciso rilancio da parte del ministero dell'Ambiente e dei Comuni».

Alla fine della giornata, insomma, l'unico bilancio positivo riguardava il livello di inquinamento che - complice la pioggia - è stato più [illegible] delle altre domeniche. Per il resto c'è poco da gioire: a far scattare l'allarme del Wwf è il fatto che le zone limitate al traffico «sono più o meno la riproposizione delle fasce blu» e non «una chiusura vera e ampia delle città alle auto».

Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, ha invece chiesto di prevedere «meccanismi di maggiore tolleranza per venire incontro alle esigenze dei cittadini e evitare che le eco-domeniche diventino un rituale subito e non partecipato dalla gente» In vista dei prossimi appuntamenti, previsti per il 5 novembre e il 3 dicembre, Domenici sta pensando ad alcuni «accorgimenti da mettere in atto in caso di pioggia e da concordare con il ministero dell'Ambiente».

Pioggia e polemiche, comunque, non hanno fermato la manifestazione di ieri. Moderatamente soddisfatti soprattutto i titolari dei banchi di prodotti biologici, come a Bologna. A Roma si sono riempite di biciclette via dei Fori Imperiali, l'Appia Antica e Castel di Guido. Folla a Napoli, mentre in Sicilia biciclette e monopattini hanno preso d'assalto le vie dei centri storici. L'iniziativa è passata quasi inosservata solo in Lombardia, dove in diverse città il centro è rimasto aperto: oltre a Milano, sono rimasti aperti anche i centri di Bergamo, Lecco e Como.

Se la giornata è stata segnata dal maltempo un po' in tutta Italia, ora le perturbazioni si stanno spostando a Est, soprattutto in Friuli. In Calabria e in Piemonte, dopo [illegible] notte sotto l'acqua, c'è stata una tregua e, così, si sono potuti contare i danni. Numerosi gli incidenti sulle strade, due i dispersi, uno sul lago di Garda e un altro sull'Adriatico. Ecco la situazione.

In Piemonte ieri erano ancora chiuse la statale 33 del Sempione, in prossimità del valico di Iselle, e la statale 631 di Valle Cannobina nel tratto fra Orasso e Malesco, entrambe per frane e smottamenti. Il Canavese è stata la zona più colpita. In Friuli Venezia Giulia, invece, i vigili del fuoco di Fordenone e gli uomini della Protezione Civile erano ancora impegnati, ieri sera, nel Comune di Azzano Decimo, colpito da una tromba d'aria.

Nelle Marche la pioggia ha causato una serie di tamponamenti a catena lungo la corsia nord dell'A14, fra Fano e Pesaro, mentre in Campania ci sono stati gravi disagi, dovuti agli allagamenti nell'Avellinese. Quanto alla Calabria, l'incubo dell'alluvione sembra finito: ieri non ha piovuto. Le ruspe sono state però impegnate in molti Comuni, da Roccella Jonica a Siderno, a Caulonia, per riparare i danni e prestare i soccorsi. Le forze dell'esercito e della Protezione civile sono concentrate soprattutto nelle zone di Bovalino, Benestare e Sant'Ilario. Resta lo stato di massima allerta. [r.crl.]

Interviene la Protezione Civile per una tromba d'aria nel Friuli

Ancora emergenza in Calabria dove i fiumi in piena sono straripati riversandosi nei paesi della costiera
Nella foto, una delle vie centrali di Roccella Jonica, uno fra i centri che hanno subito maggiori danni
A prestare soccorso sono giunti reparti dell'esercito

«E' un'iniziativa sbagliata»

Telefono Blu: troppi soldi sprecati per manifestazioni demagogiche

«Quella delle domeniche senz'auto è una scatola chiusa che non funziona», accusa Pierre Orsoni, presidente di Telefono Blu, l'organismo di tutela dei turisti e dei viaggiatori.

Che cosa non funziona?

«Si vorrebbe intervenire nei confronti dell'inquinamento, ma i conti non tornano: se il parco auto [illegible] è variato molto negli ultimi anni e se ormai l'80% delle auto è catalizzata, com'è possibile che i valori dello smog cittadino restino sempre uguali? Evidentemente c'è qualche errore nei calcoli. In realtà queste giornate [illegible] ai Comuni, che ricevono un finanziamento dallo Stato per manifestazioni spesso demagogiche, anziché per interventi strutturali».

Quali dovrebbero essere questi interventi?

«Istituzione di metropolitane, incentivi per la trasformazione degli scooter e al gpl».

«Quest'idea rischia di morire»

Pratesi: ora si devono migliorare i servizi pubblici e le piste ciclabili

«Le domeniche a piedi rischiano di morire», denuncia Fulco Pratesi, presidente del Wwf, che si dice «pessimista e anche deluso».

Perché tanto pessimismo?

«Faccio i confronti: mi ricordo che cos'erano le domeniche a piedi, nel '74, quando si dovevano fare i conti con la bolletta petrolifera. Per salvare il portafolio si imponeva di stare tutti fermi. Ora, invece...».

Invece?

«A Roma si chiudono al traffico appena [illegible] ettari su [illegible] mila. E lo stesso avviene nelle altre città. E allora mi chiedo: perché il fermo riesce se si tocca il portafoglio e non riesce se di mezzo c'è la salute, con le migliaia di morti che l'inquinamento provoca ogni anno in Italia e nel resto d'Europa?».

Che cosa suggerisce?

«Migliorare i servizi pubblici ed espandere le piste ciclabili, prima di tutto».

hai il dono della sintesi?
ti meriti blu open express,
il piano telefonico senza scatto alla risposta.

Comunicazioni brevi? [illegible] **open express**: chiamate nazionali a fissi e mobili, sempre [illegible] lire al minuto + IVA, conteggio al secondo, niente scatto alla risposta. Stop.

Se [illegible] ti piace parlare, ti ricordiamo che il piano telefonico che fa per te è **blu open**: 245 lire al minuto più IVA, più 250 lire alla risposta più IVA verso tutti i numeri di telefono nazionali, fissi e mobili. Il costo delle chiamate viene sempre conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.

Qualsiasi tipo telefonico tu sia, blu ha la risposta per te. Semplicemente.

www.blu.it

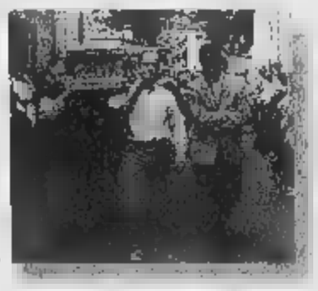
Per informazioni sulla [illegible] mobile blu chiama il Numero Verde **800-000195**.

il futuro che non c'era.

DELITTI TRAPPOLA MORTALE PER UNA RELIGIOSA

L'OMICIDIO

Suor Maria Laura Mainetti, 61 anni, è uccisa con 19 coltellate la sera del 6 giugno in una stradina di campagna di Chiavenna, in Valtellina. Era uscita dal convento dopo aver ricevuto una richiesta di aiuto. Le tre ragazze, tutte di 17 anni e abitanti a Chiavenna, sono arrestate il 29 luglio



I COLPEVOLI

Le tre confessano. Sembra che abbiano colpito la religiosa (nella foto, il funerale) per fare qualcosa di sconvolgente in una vita monotona. In agosto, invece, il satanismo balza in primo piano: due delle ragazze parlano dell'omicidio come di «un sacrificio offerto a Satana»

MESSA NERA A ROMA

Gli strumenti di uno strano rito satanico sono stati rinvenuti sotto un albero nel quartiere Prenestino, a Roma. Sono uno scatolone con tre candele consumate, alcuni cuori di pezza trafitti da spilloni, una ciotola con uova, della polvere bianca e pezzi di cervello di una pecora

«Un sacrificio offerto a Satana»

La confessione delle tre killer di suor Maria

SONDRIO

Diciannove coltellate in nome di Satana. Il film dell'orrore che ha sconvolto in giugno la Val Chiavenna con l'omicidio di suor Maria Laura Mainetti, si chiude così, con questa confessione choc riportata negli atti conclusivi dell'inchiesta depositata dai carabinieri nelle mani dei magistrati nei giorni scorsi. A raccontare il retroscena dell'omicidio sono state due delle tre ragazze diciassettenni ree confesse. Accusate di aver ucciso la religiosa erano state interrogate e agite dai militari, in carcere. Rivelazioni che da una parte confermano le ipotesi emerse fin dall'inizio sul reale movente dell'omicidio ed escludono la presenza di «un quarto uomo», dall'altra sottolineano ancor più l'assurdità di questo delitto feroce, consumato da tre ragazze perbene, studentesse dell'ultimo anno all'Alberghiero, che tra loro avevano stretto un patto di sangue in nome del Demonio.

Nel rapporto gli investigatori scrivono che le giovani «esplicitamente parlano dell'omicidio come di un sacrificio offerto a Satana». Sacrificio che è preceduto da una serie di atti satanici. Il più raccapricciante dei quali fu proprio quel patto di sangue che unì, nel male, le vite di A.G., M.D.G. e V.P., spingendole ad attirare in trappola la suora sessantunenne la sera del 6 giugno. Si incisero un dito, mescolarono il loro sangue in un bicchiere e bevvero: solo in due, però. Una terza non riuscì a superare il disgusto. Un'altra volta invece, rubarono la Bibbia nella chiesa di San Lorenzo e la bruciarono sul sagrato. «Menti dissociate e contorte», sono ora i carabinieri che hanno concluso l'indagine e che ancora non riescono a credere come dietro un delitto del genere ci sia stata soltanto ignavia e superstizione.

Ma dopo mesi d'indagine anche i militari hanno dovuto arrendersi all'evidenza. «Il satanismo - scrivono - è la chiave di lettura dell'intera vicenda. Il delitto venne eseguito come sacrificio umano a Satana». La fase di preparazione e la dinamica dell'omicidio sembrano chiariti. La suora fu attirata con l'inganno (una telefonata in convento) in un viottolo del paese dove pensava che avrebbe incontrato una ragazza, «Erika», rimasta incinta dopo una violenza sessuale. Invece trovò le tre giovani: una le colpì alla testa con un cubetto di porfido, un'altra la colpì con coltellata. Quando la religiosa, in sè, si rese conto che stava per morire, le implorò: «Ma perchè? Lasciatemi andare. Io non dirò nulla».

Per rispettare il rituale diabolico la donna fu fatta rimanere in ginocchio e in questa posizione venne massacrata di coltellate dalle ragazze che avevano portato le loro armi da casa. «Prega pure il tuo Dio», le dissero mentre la suora a mani giunte implorava: «Dio, perdonale». Consumato il delitto, le tre giovani tentarono di costituirsi con alibi. Tornarono in strada e si fecero accompagnare al luna park da un amico incontrato casualmente. Tornate a casa, una di loro si incaricò di ripulire i coltelli. Poi andarono a dormire, senza apparenti rimorsi.

Ci sono volute quasi centomila intercettazioni su cellulari e decine di testimonianze perchè i carabinieri individuassero con precisione le tre giovani e stringessero intorno a loro il cerchio delle indagini. Inizialmente fu indagata anche una quarta giovane, poi risultata estranea. Dopo gli arresti le perquisizioni hanno messo in luce un panorama sconvolgente: i diari delle ragazze infarciti di simboli satanici, di frasi blasfeme, di riferimenti alle canzoni del rocker Marilyn Manson: «...Uccidi tuo padre, uccidi tua madre e in un impeto estremo di rock uccidi te stesso...». Il satanismo - si legge nel rapporto - è stato l'unico vero movente dell'intera vicenda e ha portato le tre al atteggiamento emulativo».

È davvero un simile delitto può essere stato progettato da tre minorenni? «Sarebbe ragionevole ipotizzare - scrivono i carabinieri - che le ragazze non abbiano potuto realizzare un simile gesto se indotte o quanto meno condizionate da adulti». Nel viottolo dove venne commesso l'omicidio da tempo i muri si leggevano scritte sataniche, segno che le ragazze forse erano sole nel praticare certi riti. Ma dopo le indagini, concludono gli investigatori, emergono elementi di responsabilità di terzi. [P. Col.]

Il convento di Val Chiavenna dove viveva suor Maria Laura Mainetti

NELLA GALLERIA ABBANDONATA

VICENZA. Ecstasy, hashish, marijuana, birre a beneficio di un popolo di giovani, tra i 16 e i 18 anni, hanno contraddistinto un rave-party in una galleria dismessa dell'autostrada «A4 Serenissima» bloccato dopo un'ora dall'inizio dalla polizia di Vicenza. Ventiquattro giovani, tra i 500 che affollavano la galleria, sono stati denunciati. Il blitz è scattato alle 2 di mattina: 50 agenti hanno bloccato i due accessi del «locale» interrompendo il «Psychedelic trance party open air».

L'invito, diffuso attraverso Internet, il passaparola e piccoli depliant, era stato accolto da centinaia di giovani del Veneto, Emilia Romagna e Lombardia che si sono ritrovati a Limena (Padova), tra le 22,30 e l'una. Poi tutti si diretti nella galleria tra Vicenza Est e Vicenza Ovest che gli organizzatori, pare bolognesi, hanno trasformato in discoteca: un gruppo elettrogeno garantiva le luci ela musica sparata ad alto volume. All'interno non mancava il bere.

La prima segnalazione è arrivata da una pattuglia della Polstrada che ha visto un movimento di auto in un'area off limits. «Molti giovani inebriati - ha detto un investigatore - non si sono nemmeno accorti del nostro intervento». Altri giovani sì, visto che a terra sono state raccolte centinaia di pastiglie di ecstasy e altra droga. Sono stati così identificati tutti i partecipanti, che infine hanno lasciato l'improvvisata discoteca senza alcun incidente. [Ansa]

IN BREVE

■ FERGIE SFONDA CANCELLO
Sarah Ferguson non ama aspettare: l'ex consorte del principe Andrea non ha esitato a sfondare con l'auto il cancello della sua villa la settimana scorsa, verso mezzanotte, quando s'è accorta che gli addetti alla sicurezza non l'avevano ancora aperto. L'hanno raccontato alcuni suoi amici al tabloid britannico «Sunday Mirror».

■ ALCOLISTI IN AUMENTO
In aumento i giovani e gli ultrasessantenni fra gli alcolisti italiani cui le stime quantificano fra l' 1% e il 5% della popolazione, con 30mila morti l'anno attribuiti agli abusi; si affaccia poi una diversificazione del consumo verso gli usi del Nord Europa, birra accompagnata da superalcolici: la fotografia emerge dall'annuale incontro dei gruppi italiani Alcolisti Anonimi, tenuto ieri a Rimini.

■ APPELLO PADRE DI HAGERE
«Resto convinto che la verità debba ancora venire alla luce, e attendo che la magistratura italiana, nella quale ho piena fiducia, completi le indagini sul caso di mia figlia Hagere Kilani». Abdelfattah Kilani, il padre della bimba di Imperia violentata e uccisa dal romeno Vasile Doncio, ha reso noto il testo di una lettera aperta alle istituzioni italiane e internazionali, volta ad ottenere che sia fatta piena luce su quanto è successo ad Hagere.

■ MULTO' SINDACO, SI DIMETTE
Una settimana fa era balzata agli onori della cronaca per avere multato il sindaco del suo comune che guidava l'auto senza cintura di sicurezza. Ora Daria Biancardi, vigilessa di Lardirago, vicino a Pavia, ha depositato le dimissioni in municipio. «Non ci sono ragioni particolari - ha spiegato -. In quel comune non mi sono trovata bene e dunque ho deciso di cambiare».

Nuova Toyota
COROLLA

1.4 VVT-i 97 CV

Nuovi motori 16v a fasatura variabile.

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VVT-i, l'innovativo sistema già adottato con grande successo da Yaris, che permette di ottimizzare le prestazioni e di avere consumi tra i più bassi della categoria: 97 CV, 17.5 km/l per il 1.4 e 110 CV e 17 km/l per il 1.6 nel ciclo extraurbano.

23 milioni di euro venduto

L'auto più venduta nel mondo.

Una storia unica, fatta di straordinari successi di vendita. In questa tradizione nasce Nuova Corolla, un'auto costruita per sorprendere. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti (6 nella versione Sol). Nuova Corolla offre anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.

5 anni di garanzia

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km.

Nuova Corolla è l'unica auto di questa categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Potete essere sicuri per almeno 5 anni non dovrete pensare a niente, ma proprio a niente, fuorché a guidare.

CORROLLA È GIÀ OMOLOGATA EURO 3

Modello	1.4 VVT-i	1.6 VVT-i Sol	1.9 Diesel
Corolla 3 porte	L. 24.700.000	L. 26.700.000	L. 26.200.000
Corolla 5 porte	L. 25.450.000	L. 27.450.000	L. 26.950.000
Corolla Station Wagon	L. 27.200.000	L. 29.200.000	L. 28.700.000

CLIMATIZZATORE A L. 400.000
IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI.

L'auto delle meraviglie.

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE SABATO 7 E DOMENICA 8.

VALORE TOYOTA 800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

DALLA PASSERELLA | ECCESSI DI STILE A MILANO COLLEZIONI

BETTY BOOP

Sono fans di bustier in pizzo e chemisier stampati a ibiscus le donne di Rocco Barocco, pettinate e vestite come Betty Boop. Sullo sfondo 100 voliere con 1000 pappagallini. Per la scenografia protestano gli animalisti

ANNI CINQUANTA

Ispirazione Anni Cinquanta per le gonne gonfie, dette «puff-ball», create da Alberta Ferretti per Philosophy. Molti abiti rievocano la seduzione maliziosa alla Marilyn Monroe mista all'ingenuità delle debuttanti americane

ABITI-GIOIELLO

Come quelli di Gai Mattiolo: costano da 900 mila lire in alcuni capi incrostati di jais e pietre. Ma c'è anche un tailleur da 50 milioni, punteggiato da 260 mila micro Swarowsky, mentre le gonne di coralli e turchesi sfiorano i 14 milioni

Strass e lustrini per notti da vivere

La moda riscopre il piacere del lusso da sera

Antonella Amapane

inviata a MILANO

Vestiti, balliamo. E' tempo di «Dance to Dance». La moda ripiomba nell'opulenza degli Anni Ottanta, sogna notti nei night club innaffiate da litri di champagne, movimentate da creature bellissime, super «tappate» e ricchissime. Indietro tutta al Nepenta, al Bella Blu, al Jackie'O tra atmosfere genere Vanzina, macchinoni da figli di papà e «billion dollar baby», in vestitini di chiffon stampati con una pioggia di dollari. Più eloquente di così... Sfila DEG e le fighissime - capitanate dalla splendida Gisele - tornano in auge caracollando sui tacchi a stiletto, con mini oro alte un palmo, calze a rete, abiti-guaina aerografati, magliette seconda pelle con stampe porno-soft stile Bangkok, tuniche dai fiocchi giganti sul seno.

Di nuovo un'amarcord? «Già, ma le trentenni di oggi non hanno vissuto quel periodo, erano bimbette, hanno una gran voglia del "dress to kill", dell'abito per sedurre vistoso, degli accessori esagerati. Basta col minimalismo. Prova a mangiare sempre pasta in bianco... poi vedi come ti piace l'amatriciana», dicono Dolce e Gabbana spiegando il loro mix and match scandito da alcuni capi che caratterizzano tutta l'ironica collezione. I corsetti a colori tempestati di pietre e i fusò abbinati ai tutù.

La voglia di divertirsi e tirare tardi alla grande è un'epidemia che si manifesta con svariati sintomi. Da Versus, dove le signore si mangiano con gli occhi un George Clooney bello da morire, trionfa la rock and roll lady. Giovane donna da discoteca che si è evoluta nel gusto «E' cresciuta, ama le belle cose, sceglie pantaloni aderenti di satin fermati da un nodo couture sul sedere, bluse barocche trasparenti o piccoli smoking in cotone e seta», spiega Donatella Versace.

Spendono e spandono le signore ipnotizzate dalla moda, grondanti oro e perle. Sono creature viziate fin da piccole quelle di Gai Mattiolo, abituate a vivere molto di notte fra sfarzi e bagliori di abiti gioiello. «Nate ricche, capricciose e coccolate dai maschi conoscono le mezze misure», sottolinea Mattiolo che le immagina a Palm Spring: «Piccola località dove i 7 concessionari di Rolls Royce sono indicativi dello standard di vita del posto». E infatti paiono queste beauty le protagoniste di Dinasty, pigramente distese ai bordi della piscina con chili di gioielli, sandali a trampolo e tuniche caleidoscopiche di velo come se andassero a un cocktail e poi a danzare in un club privè, guancia a guancia il miliardario di turno.

Se l'abito è sogno, può anche avere un risvolto più romantico, nella linea Philosophy, scandita da certo sapore Anni Cinquanta che rievoca le feste delle debuttanti, i primi appuntamenti alla Happy Days ragazze che accostano abiti in chiffon a palloncino, modello Doris Day, a giacche da cadetto; camiciole a punto smok voile trasparente a pantaloni College. Gonfi e tondeggianti pure i modelli di Genny rosa e neri dai tagli surreali, costruiti con un gioco nastrini.

Vai col liscio nella balera Mariella Burani in compagnia di una zingaresca abbondante Megan Gale, sottana ampia incrostata di ricami a fiori, calzini, ciabattine col tacco a rocchetto, capelli scompigliati e lunghi, trattenuti da una bandana sulla fronte. Ma c'è anche Luciana Savignano, sulle punte, in toilette lunga di pizzo bianco, applaudita da Milva in platea. Prezzi stelle per il prêt-à-porter del 2001? Così sembrerebbe. «Ma non è tutto oro quello che luccica. L'effetto non significa per forza costi elevati», sottolinea Rocco Barocco indicando pantaloni in seta colorati, doppiati di pizzo metallizzato e gonne paillettes che non superano le mila lire.

Un modello di presentato ieri alle sfilate di Milano Collezioni

IL CALENDARIO DI MONICA BELLUCCI

MILANO. La bellezza di Monica Bellucci e il talento fotografico di Gian Paolo Barbieri sono gli ingredienti dell'album-calendario che mensile GQ offre nel numero in edicola da oggi. GQ festeggia il suo primo anno vita con l'album-calendario che vuol essere un omaggio un'icona della bellezza italiana: «Non solito calendario - spiega il direttore Andrea Monti - ma una ricerca stilistica elementi che caratterizzano il fascino mediterraneo. La Bellucci, nelle foto realizzate da Barbieri, interpreta passione e religiosità, sensualità e purezza, forza e dolcezza». Le immagini realizzate per GQ saranno anche in mostra a Milano, alla Galleria Gio Marconi, dal al 10 ottobre. Monica Bellucci è la protagonista dell'atteso film di Giuseppe Tornatore «Malena», presentato in questi giorni.

Tifo da stadio per Clooney

Il bello di Hollywood ieri da Versace «Mi piace divertirmi e stare in Italia»

MILANO. Un tifo da stadio mai visto nella moda, standing ovation e assalto urlante, per George Clooney ospite ieri a Milano Collezioni. L'attore, giacca marrone, su camicia e pantaloni neri, ha assistito prima fila alla sfilata «Versus», la linea giovane della griffe Donatella Versace.

«Amo la moda italiana - dice l'attore - e il vostro Paese dove negli ultimi mesi sono venuto sempre più spesso. Siete un popolo solare».

L'attore è in Italia per il lancio del film «La tempesta perfetta» e non ha perso l'occasione per fare un salto nella Milano delle modelle e delle feste.

«Mi piace divertirmi - dice - e non credo ci sia qualcosa male. Da qualche anno a questa parte la mia vita, grazie al successo, è cambiata e mi trovo frequente in a situazioni molto belle. Sto lavorando tantissimo ed è giusto che ogni tanto stacchi la spina».

Seduta di fianco a Clooney c'è Jo Champa, la moglie dell'importante uomo di affari americano un sacco di conoscenze nella Hollywood che conta. «Hollywood è divertente - chiosa Clooney schiacciando l'occhio a Jo -, ma qui da voi si sta magnificamente».

[l.d.]

VISTO DALLA PLATEA

Best seller racconta la dinastia Gucci E Naomi torna per Dolce e Gabbana

Giulia

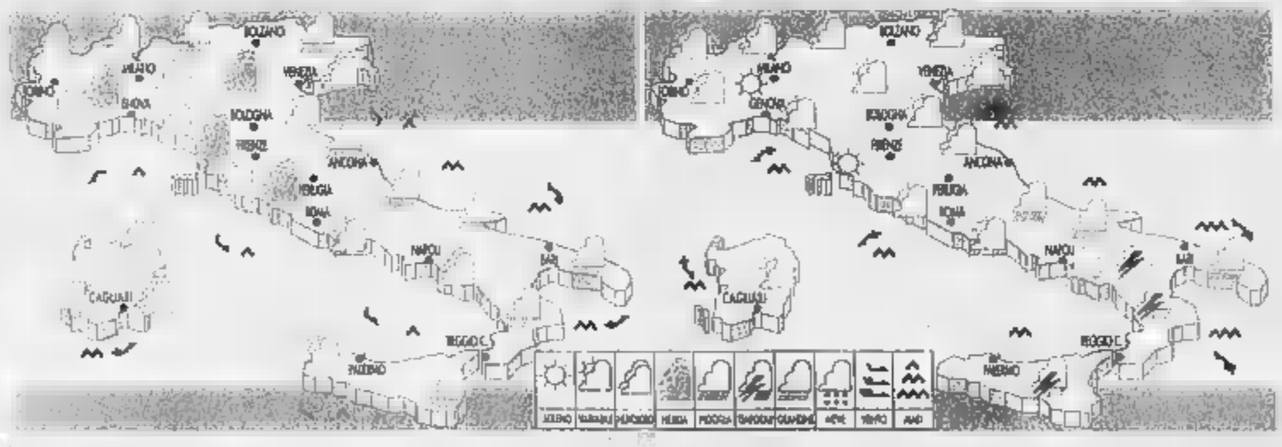
INFERNO. «Una storia sensazionale delitto, follia, fascino e cupidigia», è l'appetitoso strillo sulla copertina di «The House of Gucci», best seller istantaneo al là dell'oceano firmato da Sara Gay Forden, ex capo della sede milanese «WWD», il quotidiano moda americano, e ora direttore di «L'una», l'ultimo mensile della Class editori. Presentato ieri nella libreria di Carla Sozzani senza aspettare l'edizione italiana, il denso volume - 350 pagine compreso un foltissimo dei nomi - è il paradossale monumento a una delle più potenti griffe del mondo. Tra tante noiosissime storie d'imprenditoria familiare, quella dei Gucci spicca per una zionale qualità romanzesca degna d'un film di Quentin Tarantino in salsa rinascimentale. Adesso che la famiglia fiorentina è uscita dalla casa creata nel 1921 dal progenitore Guccio Gucci, la vicenda dell'ascesa caduta della dinastia aggiunge glamour al marchio senza sporcarlo di sangue. «La moda non è stata così drammatica - e pericolosa» ha commentato con un brivido di piacere il di solito misuratissimo «Wall Street Journal».

PARADISO. Serviva soprattutto a riparare dalla pioggia, adesso ti avvicina Signore. Da tempo Burberry non vuol dire più soltanto impermeabili, ma ora siamo giunti all'abbigliamento celeste. nuovo show mostrano orgogliosi maglie su scritto Serafino, e chi sarà mai, si chiedono i visitatori. Spiegazione: i serafini sono gli angeli più vicini a Dio, e indossar la maglia così marchiata fa muovere un passo in più in direzione dell'Altissimo. Del resto il motto della collezione è «Prorsum», che in latino vuole dire «avanti», verso la santità, si suppone. E c'è chi spiega tanto fervore con l'origine dello stilista che disegna per il marchio britannico, ed è l'italiano Roberto Menichetti, nativo di Gubbio, dunque, forse, ispirato da San Francesco.

RIALTO. Alla fine la grande diva resta lei, Naomi Campbell. E la domanda, stagione dopo stagione, la stessa: «sfilerà o non sfilerà? Questa volta il suspense è durato poco: sì, sfilerà. Ma con chi? Chi glieli darà, stavolta, gli 80 mila dollari, 160 milioni di lire più spiccioli, chiesti per esibirsi in passerella? Segreto ben custodito, ma non abbastanza da resistere a una minuziosa indagine. A ricoprire d'oro la sublime ragazza sarà il duo Dolce & Gabbana, che l'ha ingaggiata per lo show di giovedì prossimo. In ballo, dicono, c'erano sia lei sia Claudia Schiffer; la bella tedesca, però, ha dato forfait: improrogabili gli impegni della sua nuova carriera cinematografica. Pazienza. Naomi, da sola, basta avanza, anche se c'è un inconveniente: con lei in pista, chi si ricorderà di guardare i vestiti?

METEO — A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Ancora tempo instabile e perturbato su molte località. La circolazione depressionaria, che tuttora sulla Penisola, anziché attenuarsi, entro domani a una nuova intensificazione proprio al Sud già pesantemente penalizzato. Nei giorni di mercoledì e giovedì il vortice depressionario comincerà ad attenuarsi ma sarà ancora in grado provocare annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali piovaschi più probabili sulle zone appenniniche del Centro Sud. Sul Nord Ovest tenderanno a prevalere le schiarite. Diminuiranno le temperature notturne, mentre saliranno di qualche grado quelle diurne. Tra venerdì e sabato le schiarite diverranno più consistenti al Nord e sulle regioni tirreniche, salvo alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e su quelle appenniniche del Centro Nord. Per il Sud il tempo resterà incerto con piovaschi su Calabria e Basilicata. La domenica vedrà prevalere cielo poco nuvoloso sul Centro Nord, salvo alcune formazioni di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Lo stesso dicasi per il Sud ma non si esclude qualche pioggia su Basilicata e Calabria ionica. I venti di Nord Est faranno affluire aria fredda dalle regioni balcaniche e diminuiranno le temperature sul versante adriatico.



OGGI. Sul versante occidentale della Penisola si avranno degli annuvolamenti intermittenti alternati a schiarite che tenderanno ad intensificarsi dando luogo a qualche piovasco sulla Sardegna, sul Lazio e sulla Campania. Al Sud, sulle regioni adriatiche e su quelle di Nord Est ancora nuvoloso con piogge.

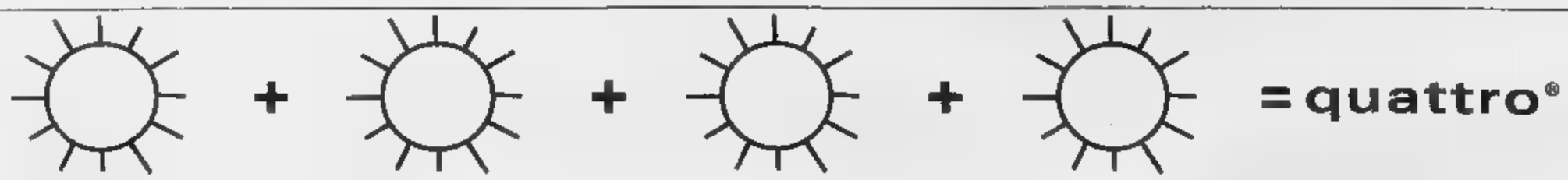
DOMANI. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche prevarrà ancora cielo coperto con piogge più abbondanti su Sicilia, Calabria e Basilicata, dove c'è pericolo di altri nubifragi. Al Nord e sulle regioni tirreniche alternanza di schiarite e di annuvolamenti parziali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	12	Bologna	17		Bari	20	27
Bolzano	13	19	Firenze	18	20	Napoli	17	
Verona	16	19	Pisa	17	19	Potenza	np	
Trieste	18	24	Ancona	17	22	S. M. Leuca		22
Venezia	15	27	Perugia	15	np	R. Calabria	19	26
Milano	18	20	Pescara	15	27	Palermo	18	27
Torino	13	16	L'Aquila	12	18	Catania	20	24
Cuneo	np	np	Roma Clamp	17	22	Messina	19	
Genova	18	23	Roma Fium.	16	23	Alghero	15	27
Imperia	18	21	Campobasso	14	19	Cagliari	18	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	pioggia	Lisbona	16	21	nuvoloso
Atene	17	26	variabile	Londra		18	variabile
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	17	25	variabile
Berlino	11	23	sereno	Madrid			variabile
Bruxelles	13	17	pioggia	Montreal		11	variabile
Bucarest	8	21	variabile	Mosca		16	variabile
Budapest	13	23	nuvoloso	New York	11	19	sereno
Buenos Aires		27	variabile	Nizza	16	22	variabile
Copenaghen	11		variabile	Parigi	7	18	variabile
Dublino	7	16	variabile	Pechino	16	27	nuvoloso
Francoforte	13	18	pioggia	Praga	12	23	variabile
Gerusalemme	12	24	sereno	Rio de Janeiro	21	25	sereno
Ginevra		17	nuvoloso		11	22	variabile
Helsinki	3	17	sereno	Sydney	16		sereno
Johannesburg	13	27	variabile	Tokyo	19	23	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	Varsavia	8	19	variabile
Istanbul	15		variabile	Vienna	13		nuvoloso



Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.

Parte oggi l'Opa su Falck, la Consob attende Tatò, Bazoli cerca un presidente

Tre incognite per Piazza Affari

Enel, Compart e Cariplo scuotono i mercati

Ugo Bertone
MILANO

A prima vista il copione sembra condizionato [redacted] eventi esterni e lontani: l'allarme utili oltre Oceano, dove tremano i grandi di Wall Street, da Kodak ad Apple; le tensioni sull'euro, colpito dall'onda lunga del no danese; il caro petrolio, sopra i trenta dollari al barile nonostante le vendite in arrivo dalla riserva strategica Usa. Ma nella trama di Piazza Affari, da stamane, si inseriscono tre battaglie importanti, tre ipoteche destinate a pesare sul futuro della finanza italiana.

Il primo «intrigo» corre sul filo del telefono. Entro stamane, infatti, l'Enel dovrebbe rispondere alle richieste della Consob che, venerdì [redacted] ha chiesto alla società elettrica di dare «senza indugi» informazioni al mercato sull'operazione Wind- Infostrada. In particolare [redacted]: risponde al vero che sarà l'Enel, e non la controllata Wind, a rilevare il secondo gestore della telefonia fissa italiana? E poi: come sarà finanziata l'operazione? Magari, come sussurra il mercato, [redacted] finanziamento ponte di almeno dieci miliardi di euro. Tatò, per ora, si è limitato a dire che «risponderemo alla Consob secondo quelle che [redacted] le regole». Oggi, però, il mistero dovrebbe cadere. Le polemiche, probabilmente, [redacted]

La cessione di Infostrada (offerta attorno a 11,5-12,5 miliardi di euro) è infatti attesa come una [redacted] dalla City, perché permetterebbe al proprietario, la britannica Vodafone, di ristabilire il suo equilibrio finanziario ma per l'Enel, al contrario, l'affare del secolo vorrà dire nuovi conflitti politici, fuori e dentro la maggioranza (non a tutti piace la linea della «nuova Iri»).

Anche il secondo «giallo» riguarda una «utility». Da stamane al 20 ottobre, infatti, si svolgerà l'offerta pubblica d'acquisto lanciata dalla Compart sulla Falck e sulla controllata Sondel, ad un prezzo rispettivamente di 9 e di 3,85 euro. A prima vista sembra improprio parlare di «giallo», perché già si [redacted] chi non aderirà all'offerta lanciata da Bondi ma targata Vincenzo Maranghi, l'amministratore delegato [redacted] mediobanca, prima azionista della nuova Montedison. La Tassara di Ro[redacted] Zaleski, l'industriale bresciano alleato in Mittel a Giovanni Bazoli, ha infatti fatto sapere che «non ritiene opportuno aderire all'opa su Falck» ma che «è pronta a sostenere una fusione» tra Falck e Compart. In tal caso, Zalesky, che conta il 37% circa di Falck, potrebbe diventare il primo socio della nuova Montedison, con [redacted] 14% circa, affiancando possibili alleati(Imi-San Paolo, Banca Intesa). Una prospettiva inaccettabile agli occhi di Maranghi che ha studiato l'operazione Falck proprio per rafforzare il fronte amico in Compart. Non resta che attendere le contromosse dell'amministratore di Mediobanca, già alle prese [redacted] le nomine in via Filodrammatici.

Sarà veramente l'Enel [redacted] prendere Infostrada? Spaventa ha invocato un rapido chiarimento E la Tassara incrina l'asse Bondi-Maranghi

Ma anche il «nemico» Bazoli ha i suoi problemi. Primo, il riassetto di Banca Intesa, esaminato dai vertici nel week end dopo un ciclopico lavoro che si è sviluppato [redacted] sei aree suddivise [redacted] loro volta in [redacted] «cantieri»; sembra così arrivato al capolinea il modello di banca «federale», con l'inevitabile seguito di tagli [redacted] spostamenti (già ci sono stati i primi scioperi in Comit) [redacted] un terremoto al vertice, dove sembra ormai prossima l'uscita [redacted] scena di Carlo Salvatori. Ma il vero «giallo» avrà per scenario la Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo, [redacted] pratica [redacted] consiglio di amministrazione del potentissi[redacted] ente che amministra 14 mila miliardi di patrimonio. Proprio stamane il presidente Giuseppe Guzzetti illustrerà, per la prima volta, i criteri [redacted] cui vengono selezionati i progetti finanziati. Poche ore, però, dopo i 18 membri della Ccb si riuniranno per fissare i termini per la presenta[redacted] delle candidature da cui scegliere sette membri da cooptare nella futura Commissione Centrale, che sarà composta da 40 membri, espressione di enti locali ma anche della società civile. Sarà il primo atto ufficiale di una grossa battaglia politica: da una parte Guzzetti e Bazoli, espressione del solidarismo cattolico, dall'altra le pressioni del polo che punta [redacted] Bruno Ermolli, esponente della Camera di Commercio e consulente tra i più ascoltati (tra i clienti, oltre alla Fininvest, anche il gruppo Moratti) per sostituire Guzzetti.

[redacted] DA GENNAIO MENO POTERI AL SECIT

ROMA. Arriva il nuovo ministero delle Finanze «leggero» e per il Secit, il servizio dei superispettori, sembra profilarsi un deciso ridimensionamento. Il vecchio pachiderma fiscale trasferisce dipendenti e funzioni alle nuove agenzie. Così alla struttura centrale rimarranno solo un migliaio di dipendenti: 860 lavoreranno nel dipartimento delle politiche fiscali e 220 persone nello staff alle dirette dipendenze di ministro e sottosegretari. Il Secit perderà molte [redacted] sue competenze, come quella del controllo sugli uffici fiscali che sarà trasferita al dipartimento per le politiche fiscali. È quanto emerge dal progetto messo a punto dal comitato guida per l' attuazione della riforma sul quale [redacted] stato avviato un confronto con i sindacati. Una riunione si terrà a metà settimana. L' obiettivo è quello di arrivare alla nuova struttura snella, con l' avvio operativo delle agenzie, a gennaio 2000. Un capitolo del progetto per «il dimensionamento del nuovo ministero» è dedicato alla vigilanza sugli uffici e prevede l' utilizzo di 30 «ispettori nominati ex Secit». Un' altra delle attività dei super-ispettori, che è quella di «analisi e studio» sarà invece svolta dai due nuovi uffici per gli studi [redacted] le politiche economico-fiscali e giuridico-fiscali.

OLTRE LA LIRA

Dal referendum danese una spinta per l'Europa

Alfredo Recanatesi

PROVIAMO ad interpretare l'esito del referendum danese in una chiave diversa da quella puramente razionalistica alla quale, comprensibilmente,i primi commenti si so[redacted] ispirati [redacted] po' in tutta Europa. Finora si è insistito sulla carenza logica del rifiuto danese di adottare l'euro dal momento che in tempi di globalizzazione è illusorio [redacted] addirittura antistorico che un piccolo Paese [redacted] la Danimarca possa mantenere una autonomia economica e finanziaria dal resto del mondo e dal resto dell'Europa. L'implicita conclusione è che i [redacted] sono stati vittime di un abbaglio del quale [redacted] prima [redacted] poi dovranno pentirsi.

Si da per scontato che il paradigma sia la crescita economica: che siano razionali tutte le scelte coerenti con lo sviluppo più sostenuto possibile; che, per converso,siano sbagliate tutte quelle che negano le condizioni per conseguire [redacted] massimo sviluppo. E' il paradigma imposto dalla cultura dominante secondo la quale gli Stati Uniti sono [redacted] migliore dei mondi possibili per il solo fatto che la loro economia cresce da anni ad un ritmo che l'Europa neppure [redacted] sogna, secondo la quale la crescita è la prima condizione del benessere, secondo la quale ogni altra questione viene dopo perché tutto dipende dalla quantità di reddito che si produce. Questa cultura è dominante, non c'è dubbio, ma non è condivisa. Nell'Europa occidentale essa urta contro tradizioni, storie, [redacted] civico che stabiliscono scale di valori diverse, nelle quali non è detto che la crescita economica, [redacted] livello del reddito, il Pil vengano collocati al primo posto. L'esito del referendum danese ha dimostrato che il primato della efficienza economica, l'etica della competizione, non sono riconosciuti dalla maggioranza dei cittadini, la quale ha rifiutato l'euro come [redacted] dei simboli dell'affermazione di quei primati.

L'Unione europea [redacted] formata da Paesi demograficamente stagnanti, [redacted] popolazioni benestanti di età media rapidamente crescente, con una cultura permeata di un umanitarismo che non ha eguali in nessuna altra parte del mondo. La maggioranza [redacted] queste popolazioni [redacted] conseguentemente portata ad attribuire grande rilevanza alla serenità sociale, alla equità distributiva, alla solidarietà. La [redacted] della [redacted] efficienza economica e del [redacted]simo tasso di crescita possibile confligge con questi valori, al massimo ammettendone il recupero in seconda battuta se e quando sia possibile. Di [redacted]guenza, una consistente parte della popolazione europea è disposta a rinunciare ad una parte della crescita economica possibile se ciò vale a preservare i valori ai quali attribuisce maggiore rilevanza ai fini della qualità [redacted] della serenità della vita propria e di quella della comunità cui appartiene. Così come a livello personale non si esita ad impiegare una parte del reddito per stipulare assicurazioni contro le calamità della vita, così a livello delle comunità nazionali [redacted] può ben sacrificare una quota della crescita possibile per salvaguardare i valori più emblematici del proprio modello di società.

Che venga condiviso o [redacted], questo atteggiamento [redacted] diffuso; forse non è maggioritario come in Danimarca, ma è rilevante e - ciò che più conta - sta crescendo. Chiudersi nella critica, pacata ma pur sempre pedagogica, della scelta danese anziché assumerla come segnale della crescente frizione tra la cultura espressa dall'euro e dall'Europa e il comune sentire di una quota sempre più rilevante della popolazione potrebbe risolversi in una perseveranza nell'errore di tenere in scarsa considerazione la reale condizione ed il conseguente atteggiamento della gente. Questa è stata infastidita prima e contrariata poi nel vedersi continuamente additare [redacted] esempi da seguire, e paradigmi sui quali misurarsi, assetti economici [redacted] sociali di popolazioni che considera lontane (per non dire più arretrate) come cultura, come organizzazione sociale, come diritti civili, come condizione umanitaria. In Italia questa contrarietà si avverte meno sia perché la sua precedente condizione era talmente dissestata che i benefici dell'integrazione nell'Europa sono stati più evidenti, sia perché l'aggiustamento è avvenuto - si veda da ultimo la legge Finanziaria presentata venerdì - [redacted] un riguardo per l'equità distributiva maggiore di quello di altri Paesi. Ma l'Italia non fa testo: per quanto anche da noi gli scettici siano in aumento, rimane il Paese con il più forte europeismo popolare. Nei Paesi della mitteleuropa la freddezza si tocca con mano; quell'«Europa dei popoli» che molti avevano auspicato è rimasta tanto lontana che si stenta [redacted] trovarne traccia. La razionalità dei processi di integrazione secondo modelli basati sull'efficienza [redacted] sul confronto competitivo non riesce a comporsi con i sentimenti e le aspirazioni della gente. L'Europa è un unico mercato, una unica moneta, ma non ha ancora una pluralità di istituzioni rappresentative comuni nelle quali le ragioni del mercato e della moneta, della efficienza e della competitività, si possano comporre [redacted] i valori umanitari, sociali, civili che appartengono alla sua storia. Più che uno smacco, dalla piccola Danimarca viene una sollecitazione non a fermarsi [redacted], tanto meno, tornare indietro, ma ad andare avanti con maggiore determinazione.

L'ingresso sul listino forse a fine ottobre. Fra gli obiettivi la crescita nella distribuzione di prodotti freschi

Torino porta il latte in Borsa

La Centrale: pronti per altre acquisizioni

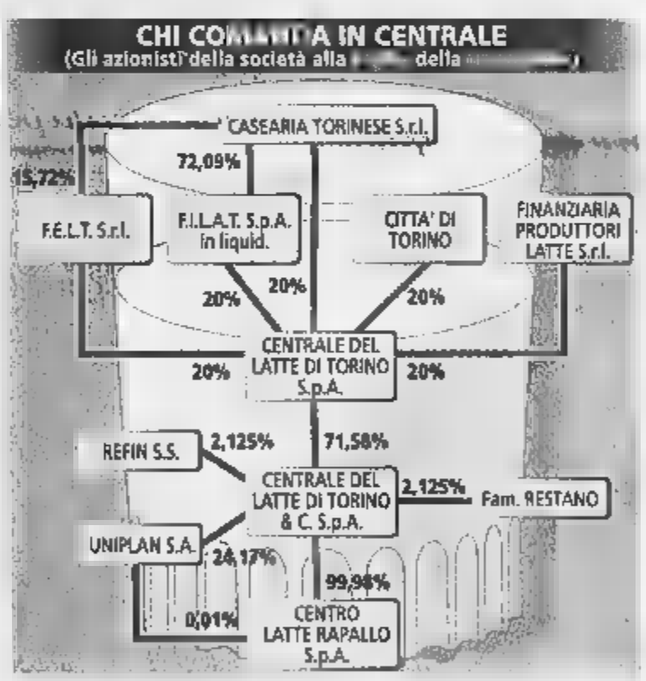
Paolo Baroni
TORINO

La Centrale del latte di Torino [redacted] pronta per la Borsa. Entro [redacted] prossime settimane (forse già da fine ottobre), una volta completato l'iter delle autorizzazioni, la società guidata da Luigi Luzzati (presidente) e dall'amministratore delegato Riccardo Pozzoli collocherà in Borsa tra il 30 ed il 35% del proprio capitale. Scopo di questa operazione, per una società che opera da [redacted] anni ed [redacted] privata da sempre, è quella [redacted] acquisire nuove [redacted] per crescere. Molti gli obiettivi individuati dal management: potenziare il «core business», la produzione di latte fresco e Uht di qualità, con i marchi «Tappo Rosso», «Piemonte» [redacted] «Tigullio» di qualità; sviluppare nuovi settori merceologici, nel segmento fresco-freschissimo, come uova, insalate e formaggi freschi; ma soprattutto riuscire ad acquisire altre centrali che proprio in questi mesi stanno per essere privatizzate.

Due le società finite nel mirino dei torinesi che attualmente si collocano al 6° tra i produttori italiani: la centrale del latte di Vicenza [redacted] miliardi di fatturato) [redacted] quella di Salerno (30 miliardi). «Puntiamo a rilevare attività simili alla nostra - spiega Luzzati - [redacted] marchi di valore e con un forte radicamento territoriale. In particolare ci interessa molto Vicenza, una realtà che ci consentirebbe [redacted] espanderci nel nord-est, un mercato molto importante sia in termini di consumi che di produzione. Anche perché attorno a questa realtà, magari, potremmo anche [redacted] ad aggregare altri produttori».

Il collocamento sarà curato dalla Intermobiliare

Oggi la Centrale del latte [redacted] Torino si caratterizza per un forte radicamento territoriale che vede concentrato in Piemonte (58%) e in Liguria (32%) la totalità del suo giro d'affari, con posizioni di leadership [redacted] nel latte fresco che nell'Uht. Attualmente, la società conta su tre stabilimenti modernissimi (a Tirino, Carmagnola e Rapallo), 145 dipendenti, [redacted] oltre 80 milioni di latte prodotti ogni anno. Molto capillare la [redacted] di distribuzione: grazie a 140 automezzi la «Clt» raggiunge ogni giorno 730 punti vendita della grande distribuzione, 5100 negozi al dettaglio [redacted] 10 concessionari di zona. A fine '99 i ricavi complessivi hanno raggiunto quota 107 miliardi [redacted] lire, con un risultato operativo di 4,3 miliardi. I primi sei mesi [redacted] hanno segnato un ulteriore progresso con ricavi per 56,8 miliardi in aumento del 5% rispet[redacted] ai 54,1 del primo semestre '99 per effetto del positivo andamento della domanda dei prodotti del segmento latte Uht [redacted] dei nuovi prodotti confezionati (su tutti le insalate confezionate) introdotti a inizio anno. Migliora anche il margine operativo (salito da 4,9 a 5,1 miliardi di lire) grazie ad una sostanziale riduzione dei costi operativi, stabile (483 milioni [redacted] 480) invece l'utile netto. Sempre nei primi [redacted] mesi di quest'anno la «Clt» hanno effettuato investimenti [redacted] impianti e macchinari per 2,7 miliardi [redacted] lire. «Presto - spiega Pozzoli - entreranno [redacted] funzione due nuove linee che [redacted] consentiranno di produrre anche latte in bottiglia Pet». Il collocamento [redacted] sarà curato dalla torinese Banca Intermobiliare ed è già previsto che una piccola parte dei titoli sarà riservata [redacted] dipendenti [redacted] distributori della «Clt». Il conto alla rovescia sta per partire.



I NOMI E [redacted] AFFARI

Tronchetti prepara lo shopping, il decoder sfida la legge

Valeria Sacchi

Da qualche tempo in qua [redacted] presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera** ha il pollice d'oro. Dopo l'accordo con Cisco, e il rilancio della Milano Centrale guidata da **Carlo Puri** attraverso l'acquisto del patrimonio immobiliare dell'Ina, ecco la cessione di Optical alla Corning presieduta da **Roger G. Ackerman**. Ad un prezzo, per ammissione di tutti, decisamente alto, che porterà nelle casse del gruppo milanese oltre 6500 miliardi.

Non che nel passato Tronchetti [redacted] avesse già dato buone prove. Di essere bravo a rimettere ordine in casa, a mantenere posizioni «politicamente» equilibrate, a cercare alleanze nuo[redacted] (vedi le intese con i fratelli **Benetton**) a trattare con personaggi difficili. Basti pensare che gli riuscì perfino di tenere a bada (qualcuno sostiene ad «affascinare») [redacted] famoso raider **Martin Ebner**, terrore della Borsa di Zurigo e delle grandi compagnie svizzere, entrato [redacted] Pirelli con partecipazioni di rilievo.

Tronchetti Provera

Roberto Colaninno

Ma il colpo della Corning [redacted] qualcosa di più. Il difficile per Tronchetti potrebbe però cominciare proprio adesso, nella scelta di come investire tutti questi danari, visto che di capitali liquidi [redacted] cerca di occasioni è oggi strapieno il mondo. Qualcuno ha immaginato che egli possa lanciarsi all'attacco della Telecom di **Roberto Colaninno**, altri gli suggeriscono di prendersi [redacted] gruppo Rizzoli. Operazioni sicuramente ambiziose, [redacted] che sanno di roba fritta e rifritta per un signore che, [redacted] ha scritto il *Wall Street Journal*, «ha fatto un affare da far saltare gli occhi fuori dalle orbite».

Non c'è che dire, **Romain Zaleski** è un tipo ostinato. Da anni mette insieme pacchetti [redacted] titoli dal gruppo Falck, dove ha raggiunto quota [redacted]. All'inizio **Alberto Falck** non l'aveva nemme[redacted] preso troppo sul serio, finché [redacted] ha visto che continuava a comperare. Ora che la Compart presieduta da **Luigi Lucchini** ha lanciato un'Opa sulla Falck, Zaleski ci ha pensato su, e ha fatto sapere che no, lui i suoi titoli all'Opa non li vende, anche se l'avvicinamento tra Compart [redacted] Falck gli piace al punto che vorrebbe scambiare le sue Falck con azioni Compart.

Luigi Lucchini

Difficile [redacted] maginare che l'amministratore delegato [redacted] Compart **Enrico Bondi** trovi [redacted] di Zaleski di suo gradimento, anche perché se così avvenisse il padrone di Tassara si troverebbe ad essere il maggiore azionista di Compart, davanti a Mediobanca e agli stessi Falck. E Mediobanca, come si sa, considera Compart un suo dominio. A proposito di Mediobanca comincia con ottobre il conto alla rovescia per l'assemblea di bilancio, momento della verità sui vertici.

Francesco Cingano

I grandi azionisti della merchant bank, riuniti nel patto di sindacato, non hanno ancora svelato il loro orientamento sulla riconferma o [redacted] del presidente **Francesco Cingano** e dell'amministratore delegato **Vincenzo Maranghi**, che sono in scadenza. Il silenzio che circonda via Filodrammatici è tuttavia il sintomo che la discussione [redacted] aperta, [redacted] idee (espresse o inespresse) [redacted] diverse, il punto di incontro probabilmente lontano.

Si [redacted] dal desiderio di lasciare tutto com'è all'estremo di immaginare [redacted] processo di sostanziale liquidazione dell'istituto o quantomeno di distribuzione-cessione agli azionisti di asset importanti, come [redacted] esempio [redacted] Assicurazioni Generali presiedute da **Alfonso Desiata**. Non è un mistero che alcuni dei grandi azionisti vorrebbero cedere la loro partecipazione, che parecchi considerano il futuro di Mediobanca «da sola» [redacted] interessante, anche se ha appena chiuso uno dei migliori, forse il miglior bilancio della sua storia.

Alfonso Desiata

Cesare Geronzi

Vincenzo Visco

La scomparsa di **Enrico Cuccia** ha cambiato molte cose, benché «onoraria» la sua presenza restava centrale. Se nulla succederà all'assemblea del 26 ottobre (uno dei candidati alla presidenza, il gran capo di BancaRoma **Cesare Geronzi**, è da qualche giorno indagato dalla Procura capitolina), l'appuntamento verrà semplicemente rinviato [redacted] fine marzo, data entro la quale dovranno essere concordati i termini del nuovo patto di sindacato presieduto da **Ariberto Mignoli**.

E' partito anche il conto alla rovescia dell'asta per assegnare le licenze del telefonino multimediale Umts, che secondo le ultime stime del ministro del Tesoro **Vincenzo Visco** dovrebbe portare nelle casse dello Stato, a riduzione del debito pubblico, non [redacted] di cinquantamili miliardi, dal momento che, per cinque licenze, sono in gara sette preten[redacted]. Intanto, nel settore delle tlc, una grossa grana è scoppiata nelle mani del ministro delle Telecomunicazioni **Salvatore Cardinale**.

In barba alla legge, Stream [redacted] Telepiù hanno deciso di comune accordo di rinviare di 7 mesi l'introduzione del decoder unico. Insorge, durissimo, il sottosegretario **Vincenzo Vita**, ricorrono in tribunale le associazioni dei consumatori, viene richiesto l'intervento del Tar. Senza dimenticare l'Antitrust guidato da **Giuseppe Tesauro**. Un gran pasticcio, che per l'ennesima volta ci ricorda come, nelle questioni che riguardano l'etere, sia difficile in Italia di far rispettare le leggi.

Giuseppe Tesauro

Bruce Willis dj a Roma

Willis a Roma. Dopo Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz e Sigourney Weaver un'altra star americana sbarca nella Capitale. Ma, a differenza dei suoi colleghi, l'ex marito di Demi Moore non sarà a Roma per girare o promuovere un film. Martedì l'eroe della serie *Die Hard* si improvviserà dj nel locale di cui è co-proprietario, il Planet Hollywood.

Il Leone a Felicia

Marco Tullio Giordana, regista del film, *I cento passi* sulla storia di Peppino Impastato, il giornalista militante di Dp assassinato a Cinisi nel '78, ha donato a Felicia Bartolotta, 84 anni, madre di Peppino, la targa del Leone d'Oro alla sceneggiatura, vinta al Festival di Venezia.

Ronchey & Rossanda

Alberto Ronchey per la sezione dedicata alla società, Rossana Rossanda per la cultura, Gianluca Nicoletti per la radio, Alessandro Cecchi Paone per la Tv: sono i riconoscimenti assegnati dal premio Guidarello per il Giornalismo d'autore, che ha assegnato riconoscimenti anche a Cesare Garboli e a Antonino Zichichi.

Un romanzo rievoca un delitto a Racalmuto nel 1944: lo scrittore siciliano fra i protagonisti

Sciascia e il killer del sindaco

A lato Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia. In centro la parrocchia di Racalmuto

Un uomo politico ucciso a pistolettate, condannato a torto uno zolfataio

Andrea Camilleri

LA sera del 6 novembre 1944, il Sindaco di Racalmuto viene assassinato con un colpo di pistola mentre passeggia in piazza. A quella carica era stato nominato dal comando militare alleato (meglio sarebbe dire americano) subito dopo lo sbarco in Sicilia nell'estate del '43. I carabinieri riescono ad arrestare l'omicida dopo una notte d'indagini: furono aiutati da numerose testimonianze che portavano a uno zolfataio il quale aveva motivi di rancore verso il Sindaco. Lo zolfataio, soprannominato *Centodieci*, arrestato e portato in giudizio prima davanti alla Corte d'Assise di Agrigento e poi davanti a quella d'Appello di Palermo, fu condannato a ventiquattro anni di carcere. Contrariamente a quello che capita ai giorni nostri, li scontò tutti e morì l'anno appresso essere tornato in libertà. Ai racalmutesi apparve subito evidente che l'assassino era lo zolfataio, incastrato da testimonianze di gente divenuta improvvisamente loquace mentre prima non si riusciva a tirar loro fuori di bocca una parola manco con le tenaglie, ma qualcun altro che si voleva coprire anche a costo di mandare in galera un innocente. Un capro espiatorio, così esemplare da passare in proverbio: *Tantu paga Centuedeci*.

L'autore di *La Congiura dei loquaci* (Sellerio editore), il giornalista Gaetano Savatteri, che è di Racalmuto e che fin da piccolo aveva sentito questo modo di dire, incuriosito, ha voluto scoprirne l'origine. E basandosi su quell'ormai lontano fatto di sangue, ha scritto un romanzo che merita attenzione per più meriti. Il primo è quello di non avere ceduto a una moda oggi molto in voga: quella di scrivere un romanzo «giallo», poliziesco, con una conduzione a indagine. Quella di Savatteri è una scelta di severità. All'autore non interessa la ricerca sulle ragioni dell'omicidio e nemmeno il dibattito processuale che porta alla condanna, all'errore giudiziario.

A Savatteri interessa «dire» lo stato delle cose con estrema oggettività (e segnalo una sua frase: «senza passione» che qui suona come un proposito, un intento di scrittura). Altro merito è il disegno dell'assassino designato, personaggio sgradevole reso senza attenuanti, colpevole, per quanto riguarda l'omicidio del Sindaco, di averne avuto l'intenzione ma di non essere riuscito ad attuarlo perché preceduto da altri. Ecco: sono sinceramente grato a Savatteri di avere evitato i psicologici, drammatici distinguo tra colpa pensata e colpa attuata, ponderose domande su sia il Male, eccetera eccetera.

Nei panni di Nanà, impiegato che legge Shakespeare, l'autore del «Giorno della civetta» spiega a un tenente l'ingiustizia come eredità della Sicilia.

Terzo elemento di merito è, a mio avviso, la soluzione trovata perché l'autore possa intervenire all'interno della narrazione. Savatteri concede la sua delega al personaggio di un tenente americano arrivato a Racalmuto per indagare sulla sparizione di alcuni camion militari e che viene progressivamente ad attirato da quell'omicidio apparentemente non misterioso. Il cognome del tenente italo-americano è Adano, e lo stesso Savatteri ci conferma di aver avuto in mente, nella scelta di quel cognome, il titolo di un notissimo romanzo di John Hersey, *Una Campana per Adano*.

Ci sono pagine, in questo libretto, narrativamente di alto livello. Desidero segnalare almeno due momenti di forte intensità narrativa che rivelano in Savatteri «raccontatore» di . Le pagine dedicate all'affannosa corsa dell'obeso Papandré verso il Circolo di Mutuo Soccorso sfiorano, per suggestione visiva, quasi il pezzo di bravura. Altro discorso per il capitolo dedicato all'incontro casuale al circolo tra il tenente Adano e un giovane impiegato al Consorzio agrario che si chiama Nanà, che legge Shakespeare e che è facilissimamente identificabile in Leonardo Sciascia. Il quale Sciascia quasi certamente fu uno dei passanti che quella sera in piazza. L'incontro tra il tenente Adano (portavoce in certo senso di Savatteri) e il giovane Sciascia è un momento alto del romanzo, è una sorta di confronto a distanza nel tempo tra due generazioni diverse. Dice Sciascia, rispondendo all'americano che protesta per l'ingiustizia che si sta compiendo: «Questa è l'ingiustizia che lei vede, quella i occhi. E per questo ne resta colpito. È solo l'ultima, in ordine di tempo. Quell'uomo, Centodieci, viveva già nell'ingiustizia. L'ingiustizia della povertà e della debolezza riscattata con la violenza, il furto, l'entrare e uscire dalla galera fino a farne un vanto. E nella stessa ingiustizia vivevano i suoi nonni e i padri dei suoi nonni, in un mondo lontano dalla ragione e, quindi, dalla giustizia».

E quindi questo romanzo finisce coll'affrontare un tema che è stato il rovello di Sciascia. Lo ripeto, è una sorta di confronto rispettoso e coraggioso: è la cosciente, razionale, sobria accettazione di un'eredità difficile. A cominciare da questo romanzo dove, secondo l'insegnamento di Sciascia, lo scatto dell'invenzione lega sfericamente la realtà, col documento.

La Storia senza maschere

Elena Loewenthal

FRA l'aprile e il dicembre del si svolse in Israele uno fra i eventi cruciali nella storia di questo giovane e antico paese: il processo ad Adolf Eichmann, capo dell'«Ufficio centrale del Reich per l'emigrazione ebraica» e di fatto responsabile della cosidetta «soluzione finale» della questione ebraica. Alla fine della guerra Eichmann era riuscito a fuggire in Argentina, coperto da una falsa identità che gli garantì anni di tranquillità. L'11 maggio del 1960 il Mossad riuscì a catturarlo e trasferirlo in Israele.

Il processo al criminale nazista artefice di uno sterminio perpetrato da un numero incalcolabile di esecutori materiali, si svolse a Gerusalemme e sotto gli occhi del mondo, in un'aula giudiziaria allestita appositamente per ospitare circa cinquecento giornalisti, oltre al pubblico. Nei lunghi mesi del dibattimento, delle voci dei testimoni, della vita del paese allora accompagnata dalla quotidiana cronaca di nefandezze che abitavano e ancora abitano gli incubi nel sonno - qualcuno ha detto che Israele è il paese che registra il più alto tasso di urla, la notte -, si snodò per la prima volta la storia dello sterminio nazista. Sergio Minerbi era allora un giovane giornalista che seguì il processo per delle trasmissioni radio e televisive della RAI. I suoi resoconti, scritti e raccontati direttamente dall'aula, costituiscono un prezioso verbale di quelle giornate in cui la storia riviveva di fronte al tribunale, ai testimoni, all'imputato, al mondo intero. L'editore Luni li riproponе ora in forma di libro. La distanza nel tempo non toglie nulla alla drammatica intensità di un racconto tanto scarno di fatto di aggettivi: questo è il modo ideale per avvicinarsi alla Shoah, se pure uno vi sia. Da una parte vi sono i giudici e il pubblico ministero, fermamente intenzionati a mai discostarsi dalla legalità, anche di fronte a un imputato macchiatosi di un crimine così inaudito. Dall'altra c'è lui, Adolf Eichman, il piccolo e codardo tedesco che non né lo strenuo difensore del male - restando fedele sino in fondo alle proprie scelte -, né la disperata ritrattazione di un inaccettabile pentimento. No, egli opta invece per la via più vigliacca, giustificando il proprio agire sulla base del principio dell'obbedienza e della non-responsabilità: «Mi sono limitato a eseguire gli ordini», continuò a ripetere. Fra gli uni e l'altro, i testimoni, una straziante contorsione dell'orrore: vicende individuali e di massa, cumuli di cadaveri e capelli, convogli carichi di bambini, e sopravvissuto di Auschwitz che prima di svenire mormora «Io vedo, essi mi guardano», e un ebreo trucidato colto due ciliegie da un albero.

Sergio Minerbi
Eichmann. Diario del processo
Luni editrice
211 pagine, £ 28.000

Il libro conta più di saggi ponderosi, dibattiti storiografici, sfilze di note a piè pagina: qui la storia non ha maschere, filtri, riflessioni di sorta. «I crimini nazisti non sono arido materiale di studio per i storici: essi più attuali che mai». La sentenza giudicò Adolf Eichmann colpevole verso il popolo ebraico e l'umanità intera, e lo condannò a morte, anche se Israele non aveva più un patibolo, esautorato insieme al governo mandatario britannico meno con la creazione dello stato ebraico. Minerbi chiude il suo racconto con le parole con Hausner aveva iniziato la sua requisitoria: «Quando mi alzo in quest'aula sono con me sei milioni di morti...»

DUE ANTOLOGIE DOCUMENTANO LA TORMENTATA TRADIZIONE LETTERARIA DEL PAESE OLIMPICO

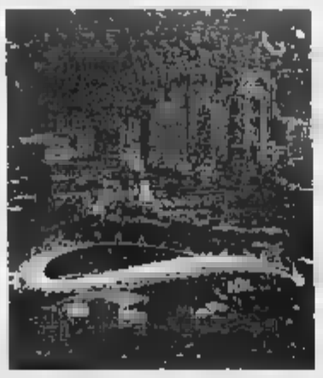
Dov'è finito l'ultimo degli australiani?

Silvia Greco

«L'AUSTRALIA ha un enorme fascino. Se sentissi di dover lottare con il mondo fino all'ultimo respiro rimarrei qui, a perdermi nel bush, nell'ignoto». Così scriveva D. H. Lawrence a un amico inglese, nel 1922. Lawrence in Australia tre mesi per scrivere *Kangaroo* e fu dei pochi scrittori che capirono questa strana terra. Ne comprese, detestandola, l'essenza democratica, e fino all'ultimo giorno si meravigliò degli australiani, che spiava incessantemente da dietro le tendine di casa, schivando ogni possibile contatto.

Ottant'anni dopo, l'anima di un continente grande quanto gli Stati Uniti, con 19 milioni di abitanti (poco più il Piemonte e Lombardia insieme), si specchia in due antologie italiane: *Cieli Australi* (Oscar Mondadori), che racconta i giorni della colonia penale e della vita di frontiera, e *Nuovi Argomenti*, trimestrale Mondadori che all'Australia ha dedicato l'ultima copertina e ne fa un ritratto con interviste a scrittori, saggi e racconti. E ci provano anche gli inglesi, attraverso un numero speciale della rivista letteraria Granta, interamente dedicato scrittura "down under".

In *The New New World* il direttore Ian Jack ha ingaggiato sedici scrittori per dare un quadro del paese. Agli interessati il ritratto non è piaciuto: «Australia in gelatina», era il titolo d'una velenosa recensione su un quotidiano di Sydney. Jack - che ha incluso scrittori aborigeni o asiatici - è stato accusato di aver saputo o voluto dare voce a che l'ex colonia è diventata: un luogo multiculturale, cittadino, aperto al futuro. I giochi olimpici di settembre hanno ri- questo bizzarro continente sulla carta geografica, ma qual'è la vera Australia? Quella ancorata al passato, che ha votato per mantenere a capo dello Stato la regina d'Inghilterra, o quella che lotta per una nuova identità?



Sydney in festa per le ultime Olimpiadi

Dalle antologie italiane si ricava l'immagine di un paese tormentato, che si è affaticato a cercare un'identità e non è affatto sicura di averla trovata. *Cieli Australi* raccoglie testimonianze dei giorni più bui della colonia: i rigori della vita di frontiera, le lotte tra immigrati, la all'oro. Henry Lawson, con *La moglie del mandriano* racconta be- la crudezza del bush, la vita stracciona e cocciuta dei primi coloni, che la domenica indossavano il vestito migliore per passeggiare attorno alla propria baracca nel deserto. Altri, Jessie Couvreur e William Astley, riportano alle asprezze della vita dei condannati; Katharine Susannah Prichard sceglie invece un tema fino allora inedito: i rapimenti dei bambini aborigeni mezzosangue, strappati alle madri per essere allevati in lontani orfanotrofi. Bimbi che sarebbero diventati la "generazione rubata", brutta storia che lo scorso maggio ha fatto scendere in piazza 250mila simpatizzanti.

Sono i primi e incerti passi di una nazione. E' mancato un libro che abbia plasmato negli australiani il senso di sé, come è stato per l'America nel caso dell'epico romanzo di Cooper *L'ultimo dei Mohicani*. A differenza degli Stati Uniti l'Australia ha faticato a scrollarsi di dosso i giorni delle colonie. Lo spiegano gli scrittori. Con racconti come quello del bambino che si smarrisce nel bosco e viene divorato dai cervi (Marcus Clarke): specchio del terrore di un popolo abbandonato in una terra ostile.

Un luogo detestato a tal punto che i coloni insegnavano ai propri figli a chiamare "casa" l'Inghilterra, nonostante l'avessero mai vista né, probabilmente, vi sarebbero mai andati. E sempre si mantenevano le abitudini inglesi, anche contro ogni buon senso, durante i pranzi di Natale: intere famiglie raccolte intorno a un fumante tacchino al forno, i gradi dell'estate australe.

Melanconie interrotte solo dalle fucilate di Gallipoli, quando gli inglesi mandarono gli eserciti australiani e neozelandesi al massacro contro i turchi. Eppure da Gallipoli l'Australia è è uscita pesta ma valorosa, con un rafforzato senso di solidarietà, il "mateship", dei grandi valori australiani cui parla anche Richard Flanagan su *Nuovi Argomenti*.

E' stato anche il punto di partenza verso il paese multiculturale di oggi. A metà del secolo scorso piroscafi carichi di italiani, greci, ed est-europei gettavano l'ancora nei porti di Melbourne e Sydney. Una nuova L'Australia vista "maccaroni", dagli italiani, è un paese spinoso, eppure un "paese fortunato", come scrisse Rosa Cappiello parodiando il classico sociologico di David Horne sull'Australia, *The lucky country*. Fortunato per la vita dolce, per le possibilità che offre, eppure denso di contraddizioni e insicurezze, come suggeriscono su *Nuovi Argomenti* gli interventi di Robert Desaix e di Peter Robb, scrittore che ha vissuto a lungo in Italia.

Nella seconda metà degli anni Novanta l'Australia ha cominciato a cullare sogni di grandezza per il millennio successivo: sarebbe diventata una repubblica, avrebbe chiesto scusa agli aborigeni per l'occupazionme della loro terra; avrebbe riparato i danni causati dalla politica imperialista del secolo precedente. Avrebbe persino fatto parte dell'Asia e sarebbe magari diventata la nuova America. Che nulla di tutto questo sia accaduto non è importante. In fondo ha ragione Peter Robb a ricordarci che «l'unica identità australiana che conta è quella aborigena. Per loro è una questione di sopravvivenza. Per noialtri, sono solo chiacchiere da salotto».

Scopri i nuovi canali per entrare in banca. Senza andarci.

Paschihome

Conto Corrente
Ordine di Borsa
Quotazioni
Stato Ordini

Paschihome

PASCHI intel

PASCHI in rete

Oggi la Banca Monte dei Paschi di Siena ti propone tre soluzioni integrate tra loro e tecnologicamente avanzate, per accedere gratuitamente al tuo conto corrente, senza dover andare in Banca. Con i canali innovativi Paschihome (internet banking), Paschintel (phone banking) e PaschiInRete (mobile banking), infatti, avrai molti servizi e condizioni economiche vantaggiose; potrai effettuare le tue operazioni bancarie e di borsa semplicemente e in tutta sicurezza, tramite il computer, il telefono fisso e il tuo telefono cellulare GSM-w@p.
Finanziamenti a tasso zero per l'acquisto del computer ■ del telefono w@p*.

Per maggiori informazioni:
- www.mps.it
- chiama il Numero Verde 800-001472
- oppure rivolgiti al personale di una qualunque delle filiali o dei punti vendita della Banca Monte dei Paschi di Siena.

*Importo massimo Lit. 3 milioni: in 12 rate (TAN 0%; TAEG 0,73%) oppure in 6 rate (TAN 0%; TAEG 1,36%).

I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali.

www.mps.it

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue Du Calvr, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 3489 del 25/11/1999
La tiratura di domenica 1 Ottobre 2000 è stata di 529.044 copie

FIEG

LE POLEMICHE TRA LAICI E CATTOLICI

RISORGIMENTO ANTICLERICALE

Domenico Del

MA che direbbe Camillo Benso conte di Cavour agli intellettuali e commentatori che, magari con ragione, vediamo da un po' di tempo sfornare ogni giorno sui giornali lamentele e stizze per le «invadenze» del Papa nelle questioni nazionali (scuola, clonazione, fecondazione...)? Cavour, che oggi viene proclamato offeso per la trascuratezza data al suo «gran principio: libera Chiesa in libero Stato», da lui enunciato alla Camera il 27 marzo 1861, forse si rivolgerebbe ai lamentosi di oggi con le parole che egli indirizzava ai signori deputati di allora. «Quando - affermava il conte ministro - domandate al Pontefice di fare alla società civile le concessioni richieste dalla natura dei tempi e del progresso della civiltà, ma che si trovano in opposizione di precetti positivi della religione, di cui egli è Sovrano Pontefice, voi gli chiedete cosa che non può fare, non deve fare. Se assentisse a siffatta domanda, egli tradirebbe i suoi doveri come Pontefice, cesserebbe di essere rispettato come capo del cattolicesimo».

E che direbbe un laico torale come Ernesto Rossi a intellettuali e storici laici che, magari con ragione, non sopportano i «revisionisti» cattolici di oggi e la loro idea che «il cattolicesimo, autentico collante della nazione italiana, era lo spauracchio delle classi dirigenti liberali del Risorgimento»? Forse direbbe quello che proclamò commemorando proprio il 20 settembre a Firenze nel 1959: «Il nostro Risorgimento fu e non poteva essere che anticlericale».

In quel discorso, Rossi forniva anche le cifre del risultato anticlericale del Risorgimento: «Nel 1861 sono stati aboliti 721 conventi, dispersi 12 mila religiosi, confiscati patrimoni di 104 collegiate. Gli ecclesiastici soppressi con la legge del 1866 sono 1809; quelli soppressi con la legge del 1867 oltre 25 mila. A mano a mano che le diverse regioni sono annesse al Piemonte, le leggi anticlericali vengono estese a tutta Italia». E infine citava Vittorio Gorresio in *Risorgimento scomunicato*: «Nel giro di pochi mesi dall'impresa dei Mille (1860), nelle sole province meridionali furono arrestati, processati, confinati 66 vescovi. Nel giro di quattro anni dalla stessa data, furono arrestati e processati 8 cardinali, tra i quali il futuro papa Leone XIII».

Che dire? Forse è giusto quello che afferma un vecchio proverbio toscano: «D'opinioni e ognun può caricarsi».

I CONFLITTI SULLA BIOETICA

NESSUNO HA LA RICETTA

Carlo Augusto Viano

LE questioni bioetiche hanno fatto affiorare in alcune società contemporanee progredite a ordinamento liberale, che sembravano aver raggiunto un buon equilibrio etico, conflitti profondi. Le opposizioni presenti in quelle società assumevano l'aspetto di contrapposizioni tra ideologie politiche o fedi religiose, e una delle convenzioni implicite degli ordinamenti liberali è sempre stata che la spartizione del potere tra le ideologie e decide con il voto o con gli strumenti della politica, e le fedi religiose si predicano, non si impongono.

Quando è profilata la possibilità di legalizzare l'aborto invece coloro che lo hanno ritenuto illecito ne hanno fatto una questione morale e hanno chiesto di allargare la protezione giuridica da quelle che comunemente vengono considerate persone agli embrioni al primo stadio. Gruppi tenuti insieme prevalentemente da credenze religiose hanno cioè preteso di imporre le proprie preferenze a concittadini del tutto estranei, appellandosi a considerazioni presentate come razionali o a interpretazioni della natura della società contemporanea. Qualcosa del genere è accaduta anche per le regole relative alla morte: nel momento in cui la medicina permetteva o addirittura esigeva che si scegliesse se continuare a vivere o morire e almeno il modo di morire e consentiva previsioni sulla morte, si pretendeva che tutti i cittadini considerassero la vita un bene indisponibile, in fondo un dono di Dio, anche da parte di chi in Dio non crede.

Per uscire da questa situazione bisognerebbe rinunciare a richiamarsi a istanze superiori e a princìpi alti: lasciar perdere la ragione, in nome della quale si possono le cose più disparate, rinunciare a porsi sotto l'egida di certezze morali, non pretendere di possedere la ricetta per risolvere i problemi dell'umanità.

Bisognerebbe lasciare che gruppi diversi sperimentino le proprie strade, senza allargare la cittadinanza a quelli che alcuni ritengono persone perché potrebbero possedere l'anima, e consentendo a chi vuole di uscire dalla comunità dei viventi anche in un ospedale e in modo non drammatico, come è già possibile fare ora in modo casalingo, ma un po' truce.

Il filosofo Carlo Augusto Viano sarà fra i protagonisti del convegno sui temi della bioetica, «La dignità del vivere», che si svolge da oggi a mercoledì all'Istituto Veneto Scienze, Lettere Arti di Venezia.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

BIG MAC. Che brutto linguaggio. Che lessico legnoso, che gergalità sciatta e pigra. Il ministro Katia Bellillo, riferisce sulla *Stampa* Mario Tortello, sottoscrive il nuovo catechismo che imporrà ai libri di testo, con tanto timbro e vidimazione autorità competenti, le formule consacrate della neolingua femminista. E nel decalogo del ministro (o della ministra? Cosa prescrive la polizia linguistica?) si legge che sarà obbligatorio per i libri di testo «fornire rappresentazioni adeguate delle differenze» e «promuovere la formazione di cultura della differenza»: gergo purissimo, femministese senza ossigeno, sloganistica senz'anima. Come quella adottata da Fausto Bertinotti che scatena la guerra santa contro i Mc Donald's, si mostra indulgente (salvo tardive ritrattazioni) con i violenti che spaccano le vetrine della di polpette a buon mercato: «la distruzione di un Mc Donald's deve letta all'interno di un processo di spoliazione in corso». Gergo insopportabile, sloganistica dozzinale, ripetitività . Un attentato alla lingua italiana, prima che attacco all'hamburger. Ora e sempre viva i Mc Donald's.

FRENCH FRIES. Su *Panorama* Cesare Lanza intervista la regina dei salotti Sandra Verusio. La signora esterna a tutto campo, formulando acuti giudizi sulle regine colleghe signora Angiolillo e signora Sospisio, signora Carraro e signora Olivetti. A un certo punto le viene chiesto di illustrare la caratteristica principale che potrebbe definire la collega regina, signora Sonia Raule e la signora Verusio risponde così sicura e indomita, temeraria e controcorrente, franca e puntuta: «il coraggio». Il coraggio? Il coraggio. Coraggiosamente: ora e sempre viva i Mc Donald's.

HAPPY MEAL. Grande Fratello e grandissime sciocchezze. Il successo invadente dell'esperimento sugli umani intrappolati in corso su Canale 5 stimola colossali castronerie e inaudite scempiaggini. Come quella dello psicologo Raffaele Morelli che si segnala sul *Corriere della Sera* con la seguente sentenza: «il meccanismo dell'eliminazione dei concorrenti ricorda i metodi dei nazisti per eliminare gli ebrei». E visto che la si butta, malamente, in politica, anche Barbara Palombelli sul suo sito *Barbarapalombelli.com* non riesce a resistere alla tentazione di scoprire significati politicamente reconditi nella trasmissione e a proposito dell'esclusa Francesca si pone il pensoso interrogativo: «Bruna, meridionale, comunista. Saranno queste caratteristiche ad averla fatta bocciare dal meccanismo del televoto?». Grande Fratello, grandi stupidaggini. E comunque ora e sempre viva i Mc Donald's.

Giuseppe Ungaretti: sul suo rapporto con Mussolini glissa un'audiocassetta di Rai Educational. In alto il ministro **Katia Bellillo**, ha dichiarato che nei libri di testo per la scuola bisogna «promuovere la formazione di una cultura della differenza»

MC BACON. Ma perché? Perché raccontare la storia degli intellettuali durante il fascismo come una favoletta falsa e vuota? Sul *Giornale* Marcello Veneziani fa notare che in un'audiocassetta divulgata da Rai educational si presenta il fascistissimo Ungaretti, supermussoliniano. Ungaretti, il super amico del duce Ungaretti, il sovvenzionatissimo poeta del regime Ungaretti come una vittima del regime fascista. Tanto da far dire all'autore Andrea Cortellessa: «non sorprende troppo che gli articoli politici di Ungaretti non ottengano grande fortuna al *Popolo d'Italia*». Perché? Perché questo bisogno di pietose bugie sul passato? Oppure: «Non è certo per la prefazione di Mussolini che il *Porto sepolto* è una tappa decisiva nel percorso poetico di Ungaretti». Eppure, quella prefazione c'è e Mussolini ne editò addirittura la prima edizione. Perché dirlo semplicità e onestà? Anti-autarchicamente: ora e sempre viva i Mc Donald's.

CHEESEBURGER. Grandiosa parodia di Alberto Arbasino su *Repubblica* della sbornia di eventi artistico-mondani che fu le cronache giornalistiche. Quelle del gossip addomesticato che annunciano: «Erano presenti gli Orsini, i Colonna, gli Asburgo, Marisa Smith, gli Agnelli, i Borbone e Tommy Ciciarozzi», tutti nel «salone degli Affreschi nel Palazzo di Cercopitechia, dove l'Assessorato e la Cassa di Risparmio e la Tappetini-Moquette "Luigi XV" presentano in esclusiva i graffiti di protesta di una bonza dissenziente contro certi sufi di montagna che suonano il piffero». Viva Arbasino. E per sempre viva anche i Mc Donald's.

Il vento di Copenhagen rilancia gli euroscettici

Rizzo

OGGI si vedrà la conferma o meno della buona tenuta dell'euro, dopo la vittoria del no nel referendum danese. la conferma ci sarà, o se comunque i mercati mostreranno di più conto dei risultati referendari, il potrà considerarsi archiviato. Ma solo suoi aspetti più circoscritti e immediati. Il caso invece resta aperto in un senso più ampio, in un senso politico generale.

Il no della Danimarca all'euro va infatti al di là dei effetti sulla moneta europea in quanto tale, investe l'intera prospettiva di sviluppo dell'Ue. Rifiutando l'euro, i danesi hanno detto esplicitamente di essere contrari non tanto alla scomparsa della loro moneta nazionale (che del resto è legata a quella europea da uno stretto rapporto di cambio), quanto alle implicazioni politiche, tendenzialmente federali e sovranazionali, dell'integrazione monetaria. E con ciò hanno confermato la presenza di una vasta area di resistenza al processo di unificazione politica, soprattutto, ma non soltanto, nel Nord dell'Unione. Inglesi e svedesi, anch'essi fuori dall'euro, si sono affrettati a dire che, quando sarà il loro momento, decideranno in tutta autonomia, ma è evidente che il no dei danesi peserà sulle loro scelte. E pesa già adesso, in un senso appunto politico, di rafforzamento del pregiudizio antifederale.

Questo significa che si fa più difficile il traguardo di una riforma interna dell'Ue, fissato al vertice di Nizza di dicembre (dopo quello, interlocutorio o di assaggio, di Biarritz tra decina di giorni). Il governo di Copenaghen non potrà non tener conto degli umori del suo elettorato, quando si tratterà di decidere sull'estensione del voto a maggioranza, che è fondamentale per l'affermarsi di una «volontà europea» sottratta ai veti nazionali. E non troverà ostacoli nei governi di Londra e di Stoccolma, e forse neanche in quello di Madrid, ambiguamente geloso del ritrovato peso della Spagna, che pure è nell'euro.

Credo che tutto ciò porti a tre conclusioni, o meglio a una conclusione in tre tempi. In un primo tempo, cioè subito, occorre mettere definitivamente la moneta unica al riparo dai contraccolpi, se ce ne saranno, del referendum danese e, più in generale, sostenerla in questi due mesi che ci separano da Nizza. In un secondo tempo, cioè appunto a Nizza, bisognerà adoperarsi per un compromesso «alto», e per arrivarci Francia, Germania e Italia dovranno opporre agli euroscettici progetti impegnativi, senza sposare in partenza, per «realismo», il loro minimalismo. Sapendo che solo un'Unione che si data una ragionevole identità ed efficaci regole decisionali può affrontare lo storico e necessario allargamento ad altri 12-15 membri.

Il terzo tempo è il più delicato e cruciale. Raggiunto il compromesso, che sarà comunque insufficiente per un'Europa che aspiri a diventare un vero polo politico-strategico, i Paesi che condividono la «tendenza federale» dovranno muoversi autonomamente, creando l'ormai famoso gruppo di testa, naturalmente aperto ai ritardatari, in un quadro istituzionale comune da concordare. Sperando che sia concordabile. Perché, se poi non lo fosse, sarebbe inevitabile seguire altre vie. Sempre nell'interesse dell'Europa.

LETTERE Il razzismo del Grande Fratello

di O.d.B.

Molte lettere per il Grande Fratello, ma di plauso. In genere il lamento è di delusione e di vergogna. Momenti di stupore e ripugnanza nello scoprire lo squallore dell'intimità altrui; e la paura, il sospetto di scoprire uno squallore proprio, di scoprirsi diversi da quello che immaginiamo. [o.d.b.]

Vattene, caccio

Caro Odb, un gioco ad escludere come il Grande Fratello, in cui alcuni perdono non perché meno bravi degli altri, ma soltanto perché non sono arrivati a rendersi più simpatici di altri, è perfettamente ignobile. E direi pure molto nell'aria del tempo: c'è di più violento e razzista della smania di selezionare, scartare, distinguere, ammettere, cacciare? Di poter dire a un innocente: Vattene, ti caccio? Di potersi sentire per un attimo padroni onnipotenti di un destino umano? Forse io esagero, oppure ho una sensibilità particolare su temi di questo genere: ma parliamone, invece di limitarci a risatine stupide o a critiche troppo aspre.

Francesco Pavano, Brescia

Vivere in carrozzina

Ho avuto mio marito su una carrozzina. Adesso ho un nipotino di sei mesi e si viaggia in carrozzino. Non ho potuto entrare in municipio. Non ho potuto in banca. E, ancora peggiore, non si entra in tutte le farmacie!

Piera Maffazzini
Orbassano

Polo: il buon governo

Hanno gettato la maschera finalmente! Dopo due mesi dalle elezioni la giunta regionale della Lombardia (Polo) si è aumentata di due milioni al mese pro-capite lo stipendio, che era «solo» di nove milioni mensili. E poi hanno la faccia tosta di chiedere sacrifici agli italiani! Se il Polo vincerà le prossime politiche, amministrando così l'Italia cosa succederà? Che aumenteranno le tasse e la precarietà per il popolo e loro si divertiranno a spendere e spandere e gozzovigliare alla faccia nostra cioè di chi vive con meno di due milioni al mese!

Giuliano Lavarone,
Serravalle Scrivia

Le responsabilità

Egregio Odb, ho letto sulla «Stampa» l'intervista al ministro dell'Ambiente Bordon, dove praticamente accusava l'opposizione per il disastro del camping di Soverato e chiedeva al capo della stessa incontro per discutere lui sui problemi e forse (aggiungo io) per dei consigli in merito. Mi sembrato di risentire l'allenatore della nazionale di calcio italiana dei Mondiali del '90, Vicini, che diede la colpa per l'eliminazione con l'Argentina al pubblico napoletano, colpevole secondo lui di aver tifato contro. Mi sembra ormai chiaro che questo governo formato per maggior parte da ministri tanto inabili nel gestire le situazioni sfavorevoli, quanto abili nell'accusare l'opposizione. Certo, di assumersi le proprie responsabilità non se parla proprio (vedasi caso Missione Arcobaleno). Ma è possibile che Italia i ministri siano sempre gli ultimi a essere informati e a sapere le cose?

Massimo V. Guaglione
Torino

Turbamento

Signor Del Buono, profondamente «turbato» come cristiano dalla inquietante sortita del cardinale Biffi, ma confortato dalle parole di Monsignor Riboldi «La carità non guarda passaporti», mi permetto anch'io (dato che l'alto prelato dà «suggerimenti» allo Stato) di suggerire qualcosa a lui: si ritiri in convento ed a pane e acqua mediti per qualche tempo (finché non in pace con Dio, con stesso e con tutti gli uomini) Sacre Scritture (ad Matteo cap.VII 37-40; Luca cap. VI vs. 27-35, cap. X vs 30). Abbandonati i suoi «discorsi degni delle Crociate» (Iman Bouriki Bouchtal ritroverà la serenità per diffondere la buona novella a chiunque la voglia ascoltare, e allora, come dice don Mazzi, il povero Cristo non sarà morto per nulla.

Juan Carlos Castelo, Torino

Disgrazia invasiva

Ho preso parte al funerale del capitano Bruno a Castelletto sopra Ticino. Una parte della nostra storia, di cui a buona ragione orgogliosi. Diversi aerei sono passati sopra di noi a bassa quota e hanno disturbato anche quella cerimonia che avrebbe dovuto imporre il massimo rispetto. Invece in quel giorno il decollo aereo sul Piemonte è interdetto dalle regole dei controlli di volo, ma forse nessuno di presenti oltre a me ne era al corrente. Bastava solamente telefonare alla sede del controllo volo e almeno quella cerimonia avrebbe potuto essere celebrata in modo conforme a quanto spettava al capitano Bruno. Qu aeroporto ci pagnerà dalla culla alla tomba, e ci farà triste compagnia anche nostri momenti più intimi, quando saremo con i nostri cari. Sembra di essere accompagnati «from the cradle to the coffin» come si esprimono multinazionali con i loro dipendenti. Ma noi non siamo dipendenti di questa multinazionale maledetta.

avv. Nicola Sacco, Veruno

Dopo le feste

Gentile Sig.Odb, all'indomani del maxi-raduno Giubilare vi è stato un certo imbarazzo nei commenti, dato che nessuno aveva previsto un simile afflusso. Neppure gli organizzatori, cui peraltro va dato atto, insieme alla città di Roma, di avere capacità organizzative sconosciute a quelle medie nazionali. Detto questo, l'evento resta sconcertante, di là delle facili suggestioni turistico-vacanziere e del piacere di riconoscersi nel viso del proprio vicino. Ormai gioventù può essere un fattore compattante, dato che molti giovani hanno problemi analoghi, come ad esempio l'inserirsi in un lavoro non precario. Essi cioè tendono a divenire una categoria sociale, la quale ha ritenuto di trasformarsi da entità silenziosa in moltitudine manifesta in questo raduno, anzichè in altri. Dunque, qualcosa l'ha chiamata, e non c'è dubbio che il fattore più potente sia stato il carisma di questo Papa. Vari opinionisti sono dell'idea che egli non dovrebbe illudersi sull'entità della risposta al suo appello, perchè l'entusiasmo non cancella i molti problemi della cattolicità: dal sesso, all'aborto, alla famiglia, al sacerdozio femminile e quanto altri. Tuttavia è evidente che i giovani si fidano di questo Papa, non tanto «nonno» ottantenne e acciaccato, ma come Padre di tutti. Nessuno in Italia potrebbe aspettarsi un simile consenso di massa. Ma al di là del sentimento e della psicologia, è sua storia di crociato senza macchia e senza paura a parlare? Egli cioè è stato capace di pagare di persona le proprie scelte, ed in questo senso il proiettile di Alì Agca lo ha come consacrato. Tuttavia, il indubbio fondamentalismo cattolico è veramente quello che il Cristo intendeva? Nessun dubbio sulla Chiesa come organizzazione temporale attiva nel mondo, perchè il «Tu sei Pietro» non si può cancellare, così come la componente Paolina che portò a scegliere Costantino, l'Autorità. Oggi però il problema più grave è un altro: i poveri del mondo sono miliardi, ed i meccanismi della pauperizzazione sono sempre in atto. La carità cristiana può aiutare materialmente i poveri, ma non liberarli dal loro destino di povertà. In effetti, problema politico, tanto che altre religioni si fanno avanti portabandiera del riscattoanti-occidentale. Il Pontefice sa benissimo che il cristiano «porgere l'altra guancia» può interpretarsi secondo due versioni liberatorie: quella politica (Gandhiana) o quella letterale del «Mio Regno è di questa Terra». E dunque, quale sarà il significato dell'invito ai giovani ad avere coraggio?

Giuseppe Ricco, Torino

Una proposta

Inviando personalmente certi miei libri - di cui sono autore ed editore in proprio: alle Biblioteche trentine, italiane ed estere, c'è chi corrisponde col pagamento o scambio di volumi, ovvero in maggioranza con lettere, ricevute, cartoline postali, biglietti vari. Ma, sempre come riscontro, mi sono pervenute anche due cartoline con le foto delle rispettive istituzioni, di San Pietroburgo e di Stoccolma. mi sono detto: quanto sarebbe bello se tutte le biblioteche stampassero delle cartoline col proprio edificio, utilizzabili come risposta e come souvenir turistico. Esse formerebbero una «iconografia» libraria e archivistica per chiunque, oltre che per gli addetti al settore e per i collezionisti, incredibile, poichè le Biblioteche sono veramente tante e dal solenne aspetto architettonico.

Alberto Petrolli, Rovereto

I duelli politici sono curiosi. Si sprecano insinuazioni e accuse roventi, i duellanti paiono sul punto di venire alle mani. Uno spettacolo clamoroso. Il duello Amato-Rutelli però è neppure cominciato, che un accordo è stato suggellato pubblico. E' mancato lo spettacolo. Le regole del duello state sconfitte. Non vale.

[o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.48503906-464085; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.7631181, fax 02.7800349. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia (Euro) (c.c.p. 950105) consegna del giornale anno L. 308.000 (€ 159.06); Estero: L. 677.000 (€ 349.64). Arretrati L. 2000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing. Send address changes to La Stampa via speedimpex Usa inc. 3502 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2471
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per iniziare o rinnovare l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663211, fax 011 Bari via Amendola 166, tel. 080 5485111 Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata 49 049 8073144. Catania Sicilia 17/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 530703, fax 010 590858. via Liarola 19, tel. 091 Roma via Barberini 86, tel. 06 42008991, 42011660.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

La Carrà batte Bonolis, Fazio offre un programma scoppiettante, stasera torna Biagi

Ancora sesso per la stessa coppia

«Grande fratello», altre performances erotiche

Alessandra Comazzi

La vera stagione televisiva comincia in questi gi[redacted]i. Non considerando **Grande Fratello** che, in quanto fenomeno televisivo, sociale, culturale, giornalistico, va isolato come gli compete. E come gli compete, c'è stata all'alba di ieri una nuova copula tra Pietro e Cristina. Un'altra alba di sesso. Sesso praticato (sempre con qualche dubbio, il germe [redacted] quale ha instillato pure la Gialappa's Band in una delle tante trasmissioni che ruotano intorno [redacted] caposaldo, cioè [redacted] dire Grande Fratello»); e sesso evocato. Il sesso resta il tema principale di conversazione nelle recenti giornate uggiose. Queste le ultime dal fronte: Marina ha baciato con malizia Rocco, e Roberta ha tentato invano di circuire Sergio. Il fondoschiena di quest'ultimo è stato valutato il più bello fra quelli maschili. Sentenza pronunciata da Maria Antonietta. Il tema, unito a quello delle scollature, è stato il più dibattuto nelle ultime ore. Poi, ora et labora: in perfetta letizia si sono messi tutti a lavorare l'argilla. Un vaso ciascuno è la nuova prova imposta ai [redacted] Però, sul sesso, è ora che il sistema deflagri: [redacted] ne deve solo parlare, non deve fare l'amore [redacted] coppia sola. Altrimenti, come fanno i sensibili [redacted] a mantenere vivo l'interesse? Ci vuole un'escalation: un'esibizione sul sofà davanti a tutti, la formazione di altri coppie, possibilmente [redacted] li, e poi lo scambio delle coppie, l'amore di gruppo, la realizzazione delle fantasie erotiche...

Dato a Grande Fratello quel che è di Grande Fratello, c'è tutto il resto. Oggi tornano o debuttano svariati programmi. Tra cui, [redacted] Raiuno, «Il f[redacted] di Enzo Biagi, tradizionale esempio di chiarezza e concisione. La sfida del sabato sera è stata vinta da Raffaella Carrà su Paolo Bonolis. Otto milioni 362 mila spettatori per **Carràmba che fortuna** [redacted] Raiuno (share, percentuale di ascolto, 37,24%); [redacted] milioni [redacted] mila per **Ciao Darwin**» [redacted] Canale 5 (24,93% [redacted] share). La Carrà, in bianco scaramantico [redacted] ogni debutto, sempre professionale e perfetta (lei, c[redacted] tutta l'esperienza che ha, prova e riprova con rigore teutonico) ha portato per mano il pubblico, del teatro delle Vittorie e di casa, incontro alle lacrime dei ritrovamenti, o Juan Antonio, dopo 20 anni, dall'Argentina, è qui!!! Un modo di dire che [redacted] entrato nel linguaggio comune di questa tv massimamente autoreferenziale in [redacted] ogni programma ne cita un altro per rafforzarsi, e per trasmettere al telespettatore un senso di appartenenza altrimenti perduto. L'ascolto ottenuto da Paolo Bonolis è comunque di tutto rispetto. Perché lui è bravo bravissimo. Come i bambini di quel Mike Bongiorno che gli parlava addosso nella serata di gala per i vent'anni di Canale 5. [redacted] come si è comportato Bonolis nell'occasione? Bene, con rispetto e compostezza. Il [redacted] linguaggio, inoltre, sempre oltremodo forbito e da libro stampato, riesce ad ottenere, incuneato [redacted] giochi tra suocera e nuora, [redacted] le voci stonate e le urla scalmanate e le passeggiate in [redacted] ai topi, un significativo effetto straniante, tra Alberto Sordi e i fratelli Marx.

E ieri è tornato con un programma scoppiettante Fabio Fazio. Sapete che c'è? Meno male che la domenica va in onda, **Quelli che il calcio** su Raidue, con i suoi ospiti pensanti, i comici divertenti, (da Abatantuono alla Littizzetto [redacted] Paolantoni), la malizia disincantata, lo spiazzamento e il «qui nessuno fa il suo mestiere», ma almeno è simpatico. Neppure loro fanno niente di nuovo, aspettano i risultati delle partite e intrattengono il pubblico: [redacted] lo fanno [redacted] leggerezza, talvolta persino con emozione, [redacted] dopo l'intervento di Peter Gabriel. Fazio va sempre più controcorrente [redacted] quei ricci capelli lunghi (lui [redacted] Cucuzza): ma [redacted] gli stavano meglio corti?

Luciana Littizzetto è tornata a «Quelli che il calcio» nel ruolo della signora Bianca Eberni, casalinga, spiata da telecamere messe anche nel forno e nella pentola a pressione

CHI FANNO

Per il «Piccolo principe» regista francese, ma il film è Usa

RÉGIS Wargnier potrebbe essere il regista francese del film americano della Interlight sulla vita e la morte dello scrittore e pilota d'aerei Antoine de Saint-Exupéry, autore de «Il piccolo principe», scomparso in volo nel luglio 1944 durante una missione bellica.

Bernardo Bertolucci, [redacted] la versio[redacted] lunga e restaurata [redacted] «Novecento», è ospite d'onore del diciottesimo festival del cinema italiano a Annecy [redacted] Francia (3-10 ottobre). Altri eventi: omaggio a Dino Risi; premio Sergio Leone a Marco Tullio Giordana; convegno sul rapporto cinema-tv.

Monica Vitti, [redacted] e ha sposato a Roma Roberto Russo, il fotografo insieme con il quale ha vissuto negli ultimi 27 anni, ha detto di aver voluto un matrimonio [redacted] convenzionale: «Non c'era neanche un fotografo, tranne lo sposo».

Bertrand Tavernier prepara «Laisser-passer» (Lasciapassare), storia della società di produzione cinematografica Continental controllata dai nazisti durante l'occupazione di Parigi nella seconda guerra mondiale, all'origine di viltà, tradimenti, carriere fulminee, improvvisi successi. Tra gli interpreti, Marie Gillain, Denis Podalydès, Jacques Gamblin.

Liz Taylor, Joan Collins, Debbie Reynolds, Shirley MacLaine compongono l'anziano quartetto di «Those Old Broads» di Matthew Diamond, un film scritto da Carrie Fisher, la principessa di «Guerre stellari» che è figlia di Debbie Reynolds.

Sam Neil è il protagonista di «Jurassic Park 3» [redacted] Joe Johnston: [redacted] questo ennesimo sequel hollywoodiano si accompagnano «Crocodile Dundee 3», «Indiana Jones 4» (lo sta scrivendo Night Shyamalan, il regista indiano di «Sesto senso»), «Terminator 3», «Basic Instinct 2».

Jean-Claude Van Damme interpreta un ebreo ortodosso con cappello nero e riccioli neri in una [redacted] di «The Order» di Sheldon Lettich in lavorazione a Gerusalemme: è un thriller [redacted] un ladro di opere d'arte alla ricerca del padre archeologo sparito in Terra San[redacted].

Matt Damon su un'isola deserta guarisce delle sue ferite senza riuscire a ricordare cosa l'abbia portato fin lì. Unico indizio sul passato: un numero di conto in banca tatuato sulla pelle. Il malato [redacted] amnesia è protagonista di «The Bourne Identity» di Doug Liman.

Pavel Lounguine, il regista russo-parigino de «La noce», ha parlato dei suoi caotici conterranei: «E' la prima volta nella storia della Russia che [redacted] liberi, che non vengono minacciati di morte nè di detenzione. E' la prima volta che cominciano a vivere da adulti. Attraversano una crisi di adolescenza che è pure l'inizio di una vita nuova».

Biography Channel è il nome di un nuovo canale tematico che Sky Digital ha lanciato da ieri in Inghilterra. Trasmette dalle sei del mattino a mezzanotte soltanto biografie e ritratti di personaggi; imita l'analogo canale che negli Stati Uniti ha più di un milione di abbonati.

John Cusack, 34 anni e 18 anni di cinema, ha detto: «Sono i film che [redacted] fai, i soldi che rifiuti, a definire i tuoi gusti e la tua moralità».

Successo al Regio per il Miami City Ballet

Quell'ancheggiare della danza classica

Sergio T[redacted]
TORINO

Il Miami City Ballet ha concluso, con molto successo, fra sabato e ieri, la sua antologia balanchiniana al Teatro Regio per il festival Torino Danza. E almeno due cose sono emerse chiare. La prima è lo sviluppato coté Wanda Osiris della compagnia. Che si trattasse di cadetti e majorette nelle marcette di «Stars and stripes», di cow boy e sciantose nelle square dances di «Western Symphonies», di scatenati mamberos nei ritmi cubani di «Mambo n. 2», il gusto un po' baraccone si è sempre deliziosamente sposato con virtuosismo, bravura e rigore esecutivo. La seconda [redacted] è che a oltre venti anni dalla morte di Balanchine il [redacted] patrimonio coreografico è salvo sinché esistono compagnie come il MCB e tutte le altre che nel settembre [redacted] si sono esibite a New York in una mega Balanchi[redacted] Celebration. Tutto il contrario [redacted] quanto sta succedendo con un altro «tesoro americano», il la[redacted] di Martha Graham che rischia di disperdersi con la compagnia allo sbando e il repertorio non più ripre[redacted]

Il Miami City Ballet

Si dice che Balanchine [redacted] astratto. Quando fa Mozart, Bach o Ciajkovskij forse. Ma in due capolavori assoluti come «Agon» (Stravinskij) o «I quattro temperamenti» (Hindemith) le [redacted] sono diverse. E' astrazione il gusto [redacted] cui i ballerini si mettono alla prova e competono [redacted] bravura in «Agon»? O il sottile espressionismo che passa sottopelle nelle evoluzioni rigorosissime dei «Quattro temperamenti»?

I ragazzi del Miami ce lo hanno fatto capire splendidamente: con un'esecuzione perfetta [redacted] Hindemith (raramente risaltano in modo così evidente i quattro diversi caratteri della filosofia medievale: malinconico, sanguigno, flemmatico, collerico); con appena qualche impurità esecutiva in «Agon».

Di «Apollo», che alla nascita nel 1928, con I Ballets Russes di Djagilev si intitolava «Apollon Musagète», è molto pericoloso mettere [redacted] la versio[redacted] originale. Si apre con Latona che dà alla luce il giovane dio, figlio di Zeus, sull'isola di Delos e poi le ancelle che liberano il fanciullo dalle fasce, prima che incominci la danza fra [redacted] dio e le tre muse. Sono orpelli un po' Art Déco. Son cose delicate: fra il sublime e il ridicolo c'è appena [redacted] passo. I nostri ballerini della Scala in un recente riallestimento di questa edizione non hanno saputo fermarsi sul confine. La versione originale poi non si ferma alla posa plastica con le muse, Calliope, Polimnia e Tersicore, appoggiate in arabesque ad Apollo a formare [redacted] le gambe i raggi del sole: qui le divinità alla fine lasciano questo mondo per salire sull'Olimpo, lasciando [redacted] mortali alla triste quotidianità. Con quelli del Miami City Ballet tutto fila liscio [redacted] eleganza. Anche nella parte centrale, la più conosciuta, sciorinavano meraviglie di bellezza: splendida la danzatrice nei panni di Tersicore. Meno soddisfacente l'Apollo di Eric Quillere, ottimo ballerino, ma [redacted] il carisma necessario a una divinità olimpica.

Infine [redacted] MCB ha permesso di avvicinarci a un brano poco conosciuto di Balanchine, «Bugaku», una giapponeseria del 1963 ispirata [redacted] coreografo russo americano dalle esibizioni [redacted] New York della Compagnia Imperiale Giapponese. E' un pastiche che mescola ritualità orientale con danza accademi[redacted]. Una impresa che poteva riuscire soltanto [redacted] grande [redacted] che ne conferma la sublime bravura. Peccato che la musica e il plot (un passo [redacted] due fra una geisha [redacted] un samurai con corpo [redacted] ballo di contorno) alla fine generino [redacted] certa [redacted].

Il «Mambo n. 2» si [redacted] di Perez Prado (mambo, ma anche cha cha cha e bolero) che ha chiuso il terzo programma era [redacted] lì [redacted] i [redacted] ritmi travolgenti e l'ancheggiare dei danzatori, per scatenare gli entusiasmi. Obiettivo colpito.

All'Unione Musicale

Da Accardo ai classici del Novecento

Armando Caruso

Salvatore Accardo, cuore juventino e violino Stradivari, musicista acclamato in tutta Europa, stasera apre al Teatro Regio la stagione 2000-2001 dell'Unione Musicale. Ed [redacted] giorno festante [redacted] i fans di Accardo, che [redacted] arrivassero tutti assieme affollerebbero il «Delle Alpi». L'Orchestra da Camera Italiana, formata [redacted] plasmata dal violinista [redacted] (ma Napoli è la [redacted] patria), sta volando alto fra le nuvole dove aleggia la musica di Rossini, Paganini [redacted] Schubert che costituirà il programma d'apertura. Ed è implicito [redacted] Accardo, di Paganini suonerà [redacted] «Concerto n. 2» in si minore per violino e orchestra. Quel Paganini con cui vinse in anni ormai lontani il Concorso di Genova.

Ma l'Unione Musicale - oggi sicuramente una delle maggiori istituzioni europee - si distingue per una programmazione scrupolosa e attenta [redacted] classici [redacted] Novecento, [redacted] distinzioni di genere. Ne vien fuori un cartellone ideato con lungimiranza, perfetto nella sua classicità, se si pensa che in essa prendono forma e peso specifico il musical, «Cento anni di successi a Broadway (Berlin, Bernstein, Gershwin, Porter), la mu[redacted] klezmer, un oratorio e i grandi brani del secolo appena trascorso, ormai già storia. Così, accanto [redacted] cicli beethoveniani, affidati a Andrea Lucchesini(gli ultimi quattro concerti), [redacted] Enrico Dindo e Pietro De Maria; figurano quelli [redacted] Clara e Robert Schumann [redacted] Lonquich, l'Accademia Montis Regalis e l'Orchestra d'Archi Italiana [redacted] pieno confronto tra fortepiano e pianoforte; il «Teatro prima del teatro»; i Solisti della Mahler Chamber Orchestra. Artisti acclamati in tutto il mondo: Murray Perhaia per le Variazioni Goldeberg di Bach; Viktoria Mullova [redacted] il s[redacted] complesso di archi, pianoforte e percussioni il 27 novembre sempre al Regio; Uto Ughi e Bruno Canino in primavera al Lingotto; Krystian Zimerman il [redacted] giugno [redacted] Lingotto; Shlomo Mintz etc.

La musica da camera, come sempre, è regina nel cartellone dell'Unione: da «Voice e [redacted] musica» alla Liederband dello stage di Irwin Cage; ai Lieder di Schubert [redacted] lo stupendo Winterreise; ai Quartetti Vocali ed una schiera infinita di pianisti: Arciuli, Bacchetti, Bunin, Canino, Cascioli, De Maria, Marshall, Swann, Pollini jr, Zilbestein [redacted] via dicendo. E non si dimentichi una stagione nella stagione, «L'Altro Suo[redacted] realizzata [redacted] l'Academia Montis Regalis per l'importante ciclo di musica antica al Conservatorio G. Verdi, in cui spicca [redacted] luce vivifican[redacted] della «Tastiera illuminata».

Il rock che cambia: anche i Pearl Jam e gli Smashing Pumpkins insofferenti ai riti

Sotto il tendone dei Radiohead

Ma lo inventò Renato Zero

Marinella Venegoni

LONDRA

Esce oggi in cd (dopo esser stato diffuso via Internet sul sito della band www.radiohead.com) «Kid A», il disco dei Radiohead che lascia un ulteriore indizio sulle lente mutazioni indotte dai pochi che hanno preso a [redacted] e sperimentare anche in termini di marketing, mandando vistosi segnali di insofferenza alla ripetitività industrial-discografica. Con la formazione inglese, anche gli americani Pearl Jam e Smashing Pumpkins stanno lanciando segnali forti: l'attività complessiva di questi «marchi» [redacted] di massa [redacted] fortemente motivati, segna una rottura radicale rispetto agli schemi consolidati; è appena il caso di ricordare che niente del genere avviene nel nostro Paese, arroccato nel guscio protetto del disco-tour e sempre più attento a ripetere le formule di successo sicuro (chissà quanti gruppi staranno nascendo ad imitazione dei Lunapop); soprattutto dai grandi nomi, non si vede all'orizzonte l'ombra di un segnale. Le tre band, [redacted] sono invece invischiate in scelte radicali che [redacted] spingono, nel [redacted] dei Pumpkins, fino al suicidio programmato [redacted] polemico.

RADIOHEAD. «Kid A» è una svolta radicale rispetto all'osannatissimo «OK Computer». Il gruppo di Tom Yorke dopo un'infinita permanenza in studio accompagnata da diario quotidiano sul sito, ha abbandonato quasi totalmente l'acustica [redacted] per l'elettronica, in una serie di suites che di nuovo hanno soprattutto il coraggio: nei primi 3 brani non appare per nulla la chitarra, e il gruppo che in formazione tre chitarre. Punti [redacted] riferimento. Brian Eno e certi Pink Floyd, più lo sperimentalismo elettronico tedesco dei '70, mentre la dissoluzione della forma-canzone rimanda in qualche modo ai Tortoise; il tutto fra squarci alla Mingus in «The National Anthem» e inevitabili accenni new-age. A tratti, l'ascolto [redacted] esaltante per la capacità di rinocchiappare l'ess[redacted] della loro poetica facendo cose nuove; ma ci si rende anche conto «h[redacted] stati molto più creativi, nel loro genere, i Chemical Brothers.

Novità del marketing: [redacted] hanno voluto un singolo (ma la Emi ha lanciato come apripista l'ottimo «Optimistic»), e hanno affittato un tendone (però [redacted] faceva Renatino Zero tanti anni fa) per girare l'Europa (per ora niente Italia) senza esser condizionati dagli spazi tradizionali; [redacted] andati [redacted] tour a portare il disco prima che il medesimo uscisse. E viene [redacted] già annunciato un nuovo album per la primavera 2001, con il ripescaggio di tutta la promozione tradizionale.

PEARL JAM. Funestati dai [redacted] morti della tragedia di Roskilde, non hanno abbandonato [redacted] clamoroso progetto antipirateria concepito all'inizio del tour di «Binaural»: ogni concerto rivoluzionava la scaletta, per registrare [redacted] (per ora) doppi live delle serate europee. Decisione da far rabbrividire un qualunque discografico: delle serate italiane di fine giugno si possono dunque acquistare ora sia il disco di Verona che quello del Forum di Milano; i cd sono in vendita su Internet [redacted] sito pearljambootlegs.com (con la possibilità di ascoltare anche brani), a 10,98 dollari più 6 per la spedizione, e già [redacted], 34 mila lire [redacted] tutto, è anche una bella sberla alla politica dei prezzi praticata dalla discografia tradizionale. La collezione complessiva costa 550 mila li[redacted].

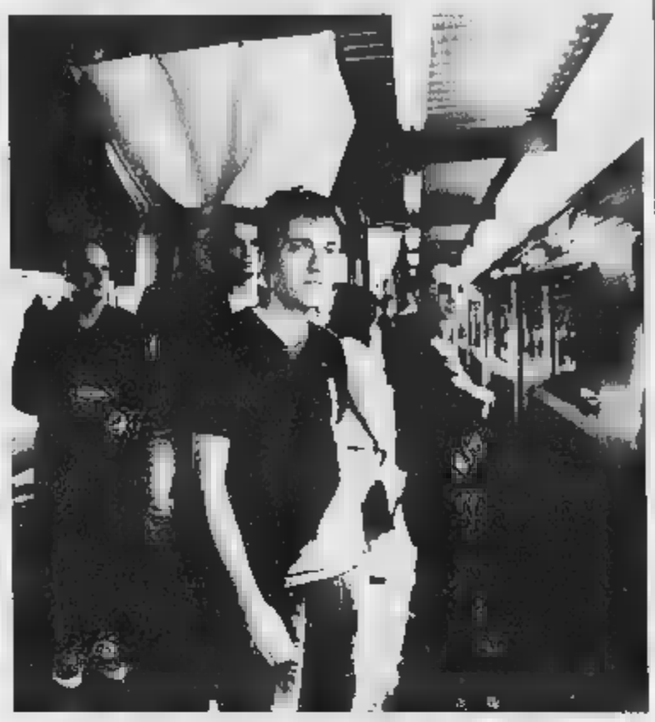
[redacted] Dopo 12 anni [redacted] vita, hanno appena terminato a Milano il loro ultimo giro in Italia: a fine novembre, arrivederci e grazie, la formazione scomparirà. Il leader Bill Corgan racconta le difficoltà [redacted] rimanere creativi in un paese come [redacted] loro: «Negli Usa (solo negli Usa?, ndr) il successo è tutto, appena hai un cedimento pensano che sei in crisi. Passi da genio a odiota in pochi istanti». Ultimo beffardo regalo alla pirateria: 25 copie dell'ultimo album «Friends an enemies of the modern music», offerto [redacted] pasto ai duplicatori selvaggi, circoleranno presto in tutto il mondo [redacted] nero. «Contro il business non puoi far nulla. Hanno paura di Internet, delle copie pirata e mi fanno ridere: hanno paura per i soldi, ma cosa c'entrano i soldi con la musica vera? Quella, la potrai sempre ascoltare grazie agli sponsor e in ogni angolo di strada».

marivena@tin.it

ANCHE DALLA RAI, VIVA VERDI

Dalla fase finale, che inizia oggi a Parma, del Premio Callas dedicato alle «Voci nuove per Verdi» all'«Otello» che Riccardo Muti dirigerà il 7 dicembre 2001 alla Scala. Durano quindici [redacted] le iniziative previste dalla Rai per l'anno verdiano e coinvolgono reti televisive, radio, canali satellitari, gli archivi, il [redacted] Internet. L'idea, illustrata dal presidente Zaccaria e dal consigliere Vittorio Emiliani, è quella di coniugare vecchi [redacted] nuovi stili di racconto. Se, il 7 ottobre, Michele Mirabella condurrà in diretta su Raitre la serata del Callas, se Piero Angela dedica un Superquark alla «Bellissima storia di Giuseppe Verdi», se Raidue riproporrà lo sceneggiato del 1982 di Renato Castellani, Radiotre chiamerà musicisti e scrittori di oggi [redacted] raccontare [redacted] loro Verdi, anche [redacted] commissione di nuove creazioni. Raisat proporrà tutte le opere del maestro, mentre il progetto più rivolto alla formazione è «Verdincanto», curato da Rai Educational, che coinvolge settemila scuole italiane: [redacted] coro in ognuna di esse, dieci lezioni collettive via satellite di due brani corali [redacted] un gigantesco concerto finale in diretta.

Sono gruppi assai motivati Pare non cerchino l'ascolto di massa



I Radiohead hanno abbandonato quasi totalmente l'acustica per l'elettronica

DISCHI

Nelle «Diabelli» i colori di Maurizio Pollini

Alessandro Rosa

PRESA in senso positivo, si può concordare [redacted] ciò che Proust scrisse: «C'è una cosa dotata di una capacità di esasperare che una persona non raggiungerà mai: un pianoforte». Una delle migliori conferme è rappresentata dalle **«Variazioni Diabelli»** di Beethoven di cui **Maurizio Pollini** [redacted] offre un'ultima, emotiva e colorata, interpretazione (Deutsche Grammophon, 1 Cd). La storia è sempre bella, trionfo della personalità [redacted] della genialità. Siamo ad inizio '800: Anton Diabelli invita i compositori attivi in Vienna ad elaborare Variazioni su un [redacted] valzer. Accettano i 50, fra cui Schubert [redacted] Liszt. Beethoven prima rifiuta, poi [redacted] ripensa e in qualche anno crea 33 Variazioni, alcune brevissime, altre più consistenti, per [redacted] totale di p[redacted] più di un'ora di musica che rappresenta una delle impre[redacted] più vistose del compositore. Willy Hess giudica le Variazioni Diabelli [redacted] esempio unico nella letteratura pianistica di come una piccola cellula tematica poco caratterizzata siano sviluppati i molteplici aspetti spirituali della vita». Maurizio Pollini si offre con tutta la sua energia stilistica [redacted] la [redacted] sensibilità artistica, misurandosi con la straordinaria fioritura di invenzioni, cercando e colorando ogni sfumatura del sentimento [redacted] esplorata nell' architettura beethoveniana. Una prova eccellente.

Altra logica guida la mente e la mani di un altro pianista, il finlandese **Olli Mustonen**: quella matematica. Per cui applica tale scienza, di cui il padre era professore, per alternare e integrare preludi [redacted] fughe di Bach e Shostakovich, seguendo - dice lui - «una struttra di una logica elegante». Ne risulta un contrasto dall'indubbio fascino, di stimolante bellezza. Il «gioco» contenuto in **«Bach & Shostakovich. Preludes & fugues»** (Rca, 2 Cd) parte dal dato storico che il compositore russo compose preludi e fughe per la pianista Tatiana Nikolaeva in seguito ad un viaggio (1950) nella Lipsia di Bach. L'ispirata prova di Mustonen annulla uno spazio di due secoli.

Ed infine - in tema di alti costi dei dischi - una bella novità: una nuova collana leggera per il portafoglio (2 Cd al prezzo inferiore di uno) ma ben pesante per la qualità offerta. Il suo nome, **«Panorama»**, [redacted] indica la finalità: creare un repertorio per [redacted] valida discoteca di base in grado di accontentare l'audiofilo per qualità tecnica e per valore artistico. Madre della collana è la prestigiosa Deutsche Grammophon (ma sono incluse anche registrazioni Philips [redacted] Decca), che per l'occasione abbandona la classica grafica per sfoderarne una fresca [redacted] moderna, sempre raffinata. A fine anno saranno 50 i doppi Cd inseriti in collana. Come esempio [redacted] la struttura del Cd **«Hector Berlioz»**, che allinea [redacted] «Sinfonia fantastica» (Karajan e i Berliner Philharmoniker, '75), «Le Carnaval romain» (Maazel e i Berliner, '85), due parti della «Damnation de Faust» (Ozawa e la Boston Symphony), «Reverie et caprice» (con Grumiaux al violino, '71), «Les nuits d'été» (soprano Régine Crespin, '63), il «Requiem» (Pavarotti [redacted] Berliner diretti [redacted] Levine, '92). Belle scelte. Da prendere ad esempio.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Giacosa tra design ed innovazione

Dal grande progettista torinese una lezione di modernità

Giovedì 5 ottobre 2000, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, alle ore 17.00, si svolgerà la presentazione dell'antologia degli scritti di Dante Giacosa intitolata "Il mestiere di progettista", sorta nel clima delle celebrazioni del centenario FIAT. Questo volume, che raccoglie appunti, conferenze, relazioni di diari di viaggio, disegni tecnici e schizzi realizzati dall'autore stesso, scaturisce dalla collaborazione tra AMMA ed Archivio storico FIAT, al fine di ricordare questo straordinario progettista e protagonista delle vicende industriali della nostra città.

I lavori verranno aperti dal Presidente dell'AMMA **Alberto Peyrani**; successivamente porteranno la loro testimonianza grandi personalità del mondo dell'auto: **Paolo Cantarella, Andrea Pininfarina** e **Giorgetto Giugiaro**. Alla presentazione del volume, coordinata da **Michele Fenu**, interverrà anche il rettore del Politecnico di Torino, **Rodolfo Zich**.

Dante Giacosa, ingegnere meccanico, laureato al Politecnico di Torino nel 1927, ateneo dove poi ha insegnato, fu disegnatore, progettista, soprattutto uomo misurato e di buon senso, aperto all'innovazione, con una fine vena artistica, in grado di far convivere nei suoi progetti tecnica ed estetica. Egli considerava il design una componente fondamentale per contribuire al miglioramento del prodotto; molto attento ai particolari, ha progettato auto dalla linea essenziale, nitida e funzionale. Oggi l'ing. Giacosa viene ricordato il padre, dal punto di vista tecnico, di modelli quali la Topolino, la Cinquecento, la Seicento, automobili che hanno segnato un'epoca e che hanno fatto storia.

Allo stesso tempo, di Giacosa va ricordato anche il carattere di viaggiatore, curioso e desideroso di conoscere realtà nuove da cui trarre insegnamenti; preziose le nozioni tecniche importate dagli Stati Uniti, meta di due viaggi alla fine degli anni Quaranta, successivamente impiegate per la produttività e migliorare l'organizzazione del lavoro nelle nostre officine. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa Explan: tel. 011.6604284, fax 011.6603973.

La vertenza Fiat dei "35 giorni"

Riflessioni e testimonianze a confronto sul conflitto industriale dell'autunno '80

Pochi eventi recenti, nella storia dell'Italia contemporanea, hanno assunto rapidamente un valore di spartiacque come la lunga vertenza Fiat dell'autunno [illegible]. Oggi, il riferimento a quell'episodio, la cui portata andò ben al di là delle cronache sindacali, è diventato d'obbligo per indicare un momento di svolta e di discontinuità storica. Ma se si registra un [illegible] generale sul rilievo del conflitto industriale svoltosi alla Fiat fra il settembre e l'ottobre 1980, le analisi e le interpretazioni differiscono radicalmente quando si tratta di esprimere una valutazione circa le conseguenze di quella stagione cruciale della storia sindacale.

Divergono i giudizi, ma spesso non combaciano neppure i ricordi e le testimonianze di chi si trovò a giocare un ruolo in quella congiuntura.

Proprio per restituire all'autunno '80 la sua piena dignità di congiuntura storica determinata, l'Unione Industriale e l'Archivio Storico Fiat hanno promosso un convegno di studi **giovedì 12 ottobre**, caratterizzato da una duplice finalità.

Da un lato, si intende mettere a confronto le testimonianze di alcuni dei soggetti di allora (l'azienda, il sindacato, il movimento dei quadri, il partito comunista italiano), allo scopo di ricostruire l'effettiva dinamica degli avvenimenti. Dall'altro, si vogliono gettare alcuni [illegible] degli per comprendere come, in conseguenza degli eventi dell'autunno '80, siano cambiati gli attori e le parti sociali e [illegible] abbiano tratto da quell'esperienza una lezione destinata a incidere sulla loro condotta.

Si tratta dunque di un'iniziativa dal tono rigorosamente storico e analitico, che, rifuggendo da ogni occasione celebrativa e polemica, utilizza la ricorrenza dei vent'anni per avviare una riflessione rigorosa e pacata.

A vent'anni dall'autunno '80

Testimonianze e interpretazioni a confronto sulla vertenza Fiat del "35 giorni"

Torino, 12 ottobre 2000

Convegno di studi promosso da Unione Industriale di Torino Archivio Storico Fiat

Programma

9.30 Saluto del Presidente dell'Unione Industriale di Torino
ANDREA PININFARINA

Apertura dei lavori
GIUSEPPE BERTA
Archivio Storico Fiat

Introduzione

Tavola rotonda
GAD LERNER intervista:
ARIS ACCORNERO
CESARE ANNIBALDI
LUIGI ARISIO
GIORGIO BENVENUTO
CARLO CALLIERI
TOM DEALESSANDRI
PIERO FASSINO
CLAUDIO SABATTINI

14.30 Interventi di:
FEDERICO BUTERA
"Il conflitto e l'impresa dal taylorismo al post-taylorismo
PIERO CRAVERI
"Il sindacato e il sistema politico italiano"
GIUSEPPE DE RITA
"Il mondo dei quadri dopo la marcia dei quarantamila"
BRUNO MANGHI
"Le trasformazioni del sindacato industriale"
MARCO REVELLI
"Le avanguardie di classe dopo il 1980"
MICHELE SALVATI
"Le ristrutturazioni industriali e il cambiamento dell'economia"

Centro Congressi Unione Industriale Torino
Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.406 - 439

SANPAOLO IMI

Ricorda alle imprese le scadenze del mese di Ottobre

1 Lunedì

FISCALE - Per i contribuenti mensili, titolari di partita IVA, non obbligati ad effettuare l'invio telematico scade il termine per la presentazione della liquidazione periodica relativa al mese di agosto 2000.

16 Lunedì

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante modello di pagamento unitario dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2 sulle retribuzioni del mese di settembre.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative su compensi erogati nel mese di settembre.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di settembre.

FISCALE - Per i titolari di partita IVA scade il termine per il versamento unitario di
- ritenute alla fonte risultanti mediante versamento diretto (ex art. 1, [illegible] 1 DPR [illegible] 73 n. 602);
- IVA - versamento mensile relativo alle operazioni del mese di settembre.

20 Venerdì

EXPORT - Presentazione dei modelli Intrastat [illegible] relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di settembre.

25 Mercoledì

PREVIDENZIALE - Presentazione delle denunce di intervento di cassa integrazione guadagni straordinaria che [illegible] inoltrate per richieste di sospensione di trattamento maturate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 28 agosto, 4, 11, 18 settembre 2000.

Ultimo

FISCALE - Per i contribuenti mensili titolari di partita IVA non obbligati ad effettuare l'invio telematico scade il termine per la presentazione della dichiarazione annuale IVA relativa al mese di settembre 2000.
EXPORT - Presentazione dei modelli Intrastat trimestrali relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi di luglio, agosto e settembre.

Tramite **SANPAOLO IMI** è possibile accedere alle agevolazioni previste dalla legge 488/92 per gli investimenti effettuati nelle zone svantaggiate del Paese. Entro il 31 ottobre le imprese possono presentare le domande per i progetti nei settori industria e servizi da effettuare nel Mezzogiorno. Il bando per le Regioni del Centro Nord è previsto entro fine anno in quanto sono state definitivamente approvate dalla UE le zone ammissibili all'intervento. La normativa è reperibile sul sito **SanpaoloIMI.it/imprese.**

RINNOVI

Il **CDI** (Club Dirigenti di Informatica) ha rinnovato le proprie cariche sociali:

Presidente: **Roberto VIÒ**
Vice Presidenti:
Lorenzo ANZOLA
Umberto BARRA
Salvatore LANZAFAME
Tesoriere: **Sergio POMERO**
Presidenti onorari:
Elio CASULLI
Tommaso DE FILIPPIS
Consiglieri:
Giovanni APRATO, Pietro BONZANO, Edilio CAMERA, Antonio CANOVA, Sergio CIPRI, Giovanna FESSIA, Giuseppe NOVELLO, Vittorio PASTERIS, Gian Piero PEPINO, Antonio L. RASSU

Collegio Revisori dei Conti:
Massimo ARCANGELI
Benedetto BELLUCCI
Amerigo CANNIZZO

Il Gruppo **SAI** (Servizi Ambientali Integrati) ha rinnovato le proprie cariche sociali per il triennio 2000/2002 nei seguenti:
Presidente:
Gian Luigi GADO
Vice Presidenti:
Gian Maria FERRARESI
Bruno VIZIO
Consiglieri:
Nicola BENVENUTI, Massimo DIAMANTE, Alessandra GRANERO, Arturo TEDESCHI

Al via I martedì Sera

Riprendono gli incontri d'autunno del Centro Congressi

Prendono il via in questi giorni "I MartediSera", fiore all'occhiello delle varie iniziative del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Il nuovo ciclo è organizzato come sempre in collaborazione con "La Stampa" ed è presentato in questo autunno dalla Banca Popolare di Novara.

Il programma si apre con un tema attuale e di particolare interesse [illegible] "I giovani e le loro prospettive di lavoro": a parlarne, **martedì 3 ottobre** alle [illegible] 21,15, insieme a **Gianni Riotta**, condirettore de La Stampa, saranno il Segretario Generale della C.G.I.L, **Sergio Cofferati**, il Presidente dell'Unione Industriale di Torino **Andrea Pininfarina** e il saggista **Giuliano Da Empoli**.

Il ciclo prosegue il 10 ottobre alla stessa ora con un incontro organizzato dall'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con il 1° Fans Club "Andrea Bocelli" ed il Gruppo Bellucci. La serata è dedicata a "La Musica del Silenzio", ospite il tenore Andrea Bocelli intervistato dal giornalista Gianni Minà; introduce l'incontro il rettore dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, Rinaldo Bertolino.

La terza serata è dedicata a "La cultura a Torino tra le due guerre". Intervengono Angelo D'Orsi e Massimo Salvadori, entrambi dell'Università di Torino, e il professore Giuseppe Berta dell'Università Bocconi di Milano; modera l'incontro il giornalista Alberto Papuzzi.

La prima serie d'autunno si concluderà il 24 ottobre prossimo con una serata dedicata a "Come si rideva, come si ride. Voci e volti del varietà da Petrolini ai giorni nostri". Ne parlerà Antonio Todde, illustrando con supporti audio e video una carrellata dei più importanti protagonisti della comicità italiana.

Nell'occasione Franco Bruna esporrà presso il Centro Congressi caricature di comici famosi.

Per informazioni e per il ritiro dei biglietti ancora disponibili è possibile contattare il Centro Congressi Via Fanti 17 (011 - 57.18.242).

Nuovo corso post diploma

Tecnico progettista di stampi all'ITIS Ferrari

L'ITIS Ferrari di Torino, in collaborazione con ITIS Pininfarina, Politecnico di Torino, EnAIP di Rivoli e COMAU SpA, nell'ambito della formazione tecnica superiore integrata, gestita dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Piemonte, ha organizzato un [illegible] per tecnici progettisti di stampi.

[illegible] è rivolto a giovani disoccupati, inoccupati ed occupati, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Questo per fornire anche una risposta al mercato del lavoro, che in maniera sempre più crescente ha evidenziato negli ultimi anni l'esigenza di profili professionali qualificati. L'iniziativa si pone l'obiettivo di formare quadri intermedi, in [illegible] settore che vede Torino ed il Piemonte tra i principali poli mondiali di progettazione e costruzione di stampi in lamiera e materie plastiche.

Queste figure di tecnici specializzati saranno chiamate ad operare, nell'ambito dello staff di progettazione aziendale, nei settori in cui sono presenti tecnologie di integrazione della produzione ed in particolare nelle aziende metalmeccaniche, gommaplastica, aerospaziali.

Essi saranno in grado di utilizzare strumenti informatici, quali metodologie CAD/CAM e sistemi di simulazione di processo, dedicati all'ingegnerizzazione del prodotto e alla programmazione e gestione della produzione.

Le capacità ed i crediti acquisiti faciliteranno l'inserimento nel mondo del lavoro e consentiranno la spendibilità del titolo anche nell'ipotesi della continuazione degli studi in ambito universitario.

L'organizzazione del corso prevede sia l'alternanza tra la formazione in aula e la formazione pratica in azienda, sia uno stretto legame con il territorio e con il mercato del lavoro locale e regionale.

Il sistema di certificazione è integrato, poiché coinvolge i vari soggetti formativi: mondo della produzione, della formazione e della ricerca.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: ITIS E. Ferrari, Via Gaidano 126 - 10137 Torino, Tel/Fax 011307887 - 0113094367, e-mail: e.ferrar@tin.it.

Studio Chiono Srl
Via Ivrea [illegible] - 10086 Rivarolo C.se (TO)
Tel. 0124.28436 - Fax 0124.25909

Tekno Line Italia Srl
Via Canelli 57 - 10127 Torino
Tel. 011.663.88.66 - Fax 011.663.07.71

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI PER L'INDUSTRIA

In progetto [illegible] razione industriale a Ciriè

Dopo i lavori portati a termine a Piobesi Torinese la NOVA Investimenti Immobiliari [illegible] progettando la ristrutturazione di un'area industriale a Ciriè. Si tratta della riqualificazione dell'ex stabilimento Contitech Ages, un capannone industriale di 25 mila mq. su una superficie di 96 mila, di cui è prevista una suddivisione in lotti più piccoli.

E come si dice l'Amministratore Delegato della Nova Investimenti Immobiliari Daniele Griotti: "Sulla base di precedenti esperienze, intendiamo riqualificare questo sito dimesso attraverso opere di carattere urbanistico, edilizio e viario, dando nuova vita al complesso industriale e permettendo l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali, che porteranno una positiva ricaduta sull'economia di zona ed automaticamente sull'occupazione.

Cooperativa Rear: [illegible] ferta di servizi di qualità

[illegible] è una Cooperativa con sede legale a Torino, che opera in 23 città italiane con una serie di servizi che vanno dall'assistenza a eventi fieristici e mostre, catering, distribuzione posta per le aziende, servizio presidio antincendio, sino alla gestione dei magazzini, archiviazione ottica, stoccaggio materiali. Come ci dice il giovane presidente Mauro Laus: "In questo settore siamo stati tra i primi a Torino. Con 1500 soci in dieci anni abbiamo incrementato la quantità e la qualità dei servizi, [illegible] un fatturato annuo 1999 di 17 miliardi. Dopo aver acquisito a Pianezza, [illegible] un'ottima offerta, dalla NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI [illegible] capannone che insiste su un'area di 9 mila mq, di cui 900 adibiti ad uffici, la REAR si è dotata ora di una struttura operativa altamente competitiva.

dalla PROVINCIA DI TORINO www.provincia.torino.it 011/86 [illegible]

SPORTELLO ON LINE PER GLI AUTOTRASPORTATORI

E' aperto sul sito internet della Provincia di Torino il primo "sportello unico virtuale" per le imprese di autotrasporto. Alla [illegible] www.provincia.torino.it/trasporti/albo, le imprese possono disporre [illegible] soltanto delle procedure che consentono l'inserimento nell'albo autotrasportatori di cose per conto terzi, ma anche della modulistica indispensabile all'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio. Tale modulistica, disponibile in formato pdf, può essere utilizzata anche da imprenditori che operano in settori diversi dall'autotrasporto. Il sito fornisce inoltre le risposte a ogni tipo di domanda sull'attività dell'autotrasportatore, direttive vecchie e nuove, scadenze e modalità di pagamento.

DUE MILIARDI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono 344 i corsi di Formazione professionale continua, organizzati da 42 agenzie, che la Provincia di Torino propone in un apposito Catalogo dell'Offerta Formativa. I corsi coprono 16 aree, per un totale di un'ottantina di qualifiche professionali, tra le quali: informatica, impiantistica, risorse umane, organizzazione aziendale, contabilità e finanza, spettacolo, automazione industriale, commercio e marketing, meccanica, comunicazione, attività di segreteria, lingue straniere.

Destinatari dell'iniziativa [illegible] soggetti adulti, occupati in aziende private assoggettate ai contributi Inps per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

I fondi messi a disposizione dalla Provincia, per un totale di circa due miliardi, dovrebbero consentire a circa 4.000 lavoratori di usufruire di un bonus pari all'80% del costo effettivo del corso prescelto, fino ad un massimo di un milione. Il restante 20% del [illegible] sarà a carico del lavoratore.

Il Catalogo dell'Offerta Formativa è disponibile presso le sedi dei Circondari (Ivrea, Lanzo-Ciriè, Susa e Pinerolo), i Centri Servizi per l'Impiego di Torino e provincia e il Servizio di Formazione Professionale (in via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino, telefono 011.8613648), dove è anche possibile presentare le domande per ottenere i contributi.

CONTINUA IL SOSTEGNO A CHI VUOLE METTERSI IN PROPRIO

Da diversi anni ormai è attivo il servizio promosso dalla Provincia di Torino per chi vuole avviare in proprio una nuova attività professionale. L'iniziativa, denominata "Mettersi in proprio", si rivolge a quanti abbiano un'idea o progetto di impresa da sviluppare.

Le nuove attività generate attraverso questo tipo di consulenza si contano a centinaia. "Mettersi in proprio" offre orientamento e informazioni sul lavoro in proprio, sostegno nella definizione dell'idea imprenditoriale, consulenza nell'elaborazione del piano di fattibilità e accompagnamento fino all'avvio dell'impresa.

Per gli interessati è disponibile dalle ore 15 alle 18, dal lunedì al giovedì, il numero verde 800-146766.

aicq Associazione Italiana Cultori Qualità Piemontese

Corsi per la Qualità

5 e 6 ottobre
LE ANALISI FMEA NEL PROCESSO DI SVILUPPO DEI NUOVI PRODOTTI
Tecniche FMEA di I e II generazione e altre metodologie per il Robust Design

9, 10, 11 ottobre
VALUTATORI INTERNI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
Il corso fondamentale per la conduzione dei sistemi di gestione ambientale e delle verifiche ispettive interne

12 e 13 ottobre
LE MISURE IN AZIENDA: UN APPROCCIO OPERATIVO
La scelta degli strumenti, la tartura, la conduzione delle misure e la valutazione dell'incertezza

19 e 20 ottobre
I PROCESSI DI COMUNICAZIONE IN AZIENDA
Funzionamento e efficacia dei processi di comunicazione in ottica ISO 9000:2000

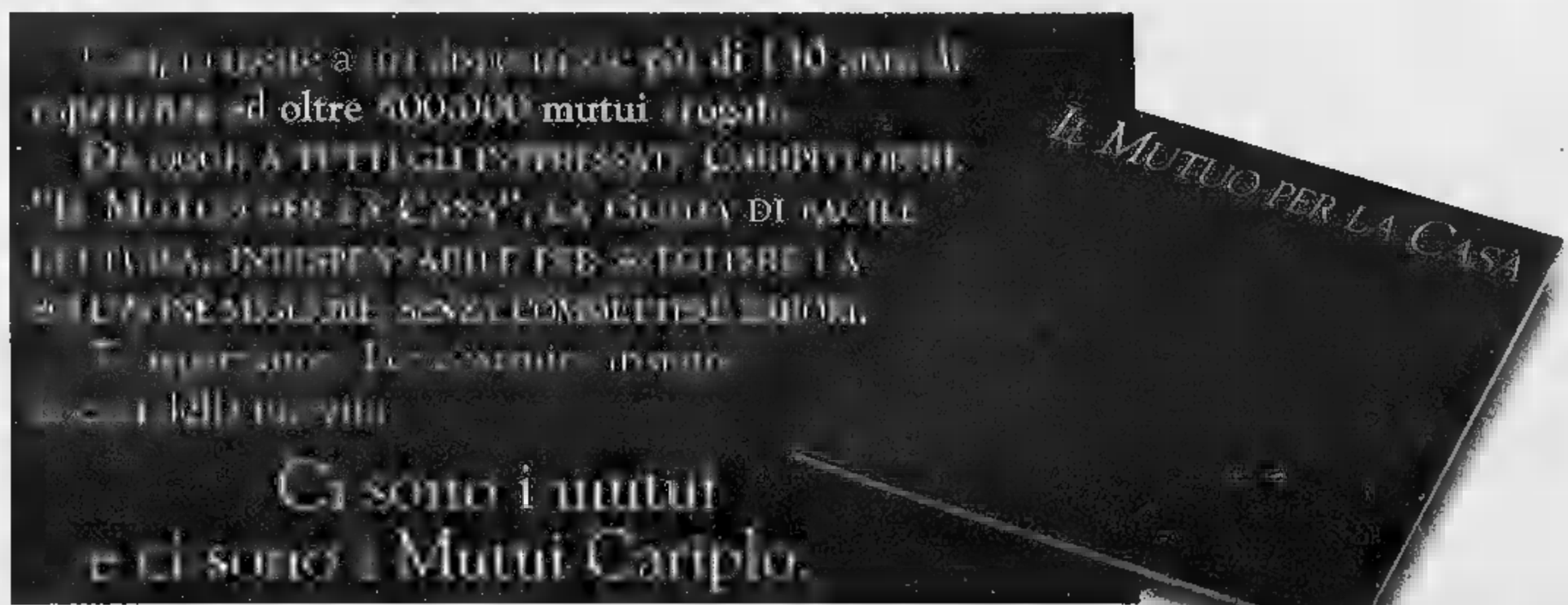
23 ottobre
OTTIMIZZAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI MEDIANTE TECNICHE STATISTICHE

25 ottobre
LA QUALITÁ NELLE TELECOMUNICAZIONI: LA NUOVA [illegible] TL [illegible]

Per informazioni e iscrizioni: AICQ Piemontese
Via Vela 23 Torino - e-mail:aicqpi@ibox.net
Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964

MUTUI CARIPLO.

SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER OGNI ESIGENZA.
MASSIMA TRASPARENZA E CHIAREZZA DELLE PROCEDURE.
ESTREMA FACILITÀ NELLA PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI.
MASSIMA VELOCITÀ NELL'EROGAZIONE DEL MUTUO.



Numero Verde
800-772266

www.cariplo.it

CARIPLO

Bruno Gambarotta

Una volta c'era il telefono di Moccagatta, oggi c'è la mitraglietta Carola: sembra la cugina di Enrico Mentana

Le esili ciarle di «3131 chat»

C'ERA una volta «Chiamate Roma 3131». Adesso, sempre su Radio 2 Rai, dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali, c'è «3131 cazzeggio», ma se dici «chat» [redacted] dentro il gnocco della modernità. Mettiamo che un gruppo di persone stia discutendo attorno a un tema che li appassiona, arriva [redacted] non invitato e per di più con una maschera che nasconde la sua vera identità, che comincia [redacted] dire fregnacce sgrammaticate. Questa è la chat bellezza! La [redacted]sione aggiornata del 3131 è condotta da Carola Silvestrelli, una simpatica mitraglietta che deve essere cugina di Mentana. Anche lei, nonostante l'entusiasmo che traspare dalle sue parole deve arrendersi e ammettere che [redacted] chat è esplosa e scorre talmente veloce che [redacted] a leggere tutti i messaggi». E allora spegni il computer e tira fuori dall'ar[redacted]dio il caro vecchio telefono di Franco Moccagatta! Ascoltando questo programma ho trovato conferma a [redacted] leggi care al mio cuore. La prima afferma che le donne sono intellettualmente superiori agli uomini. Infatti, quando il tema lanciato nella puntata è di quelli che scatenano deliranti teorie filosofiche e scientifiche, del tipo «da dove veniamo?», abboccano solo uomini. Seconda legge: un programma costruito sul contributo degli ascoltatori ha i corrispondenti che si merita. Ecco Giuseppe che teorizza «la nostra provenienza da un pianeta del sistema solare che adesso non c'è più e si chiamava Andea popolato da una civiltà elevatissima. Anche Gesù ha un'origine extraterrestre». E Carola lo sta a sentire! E alla fine lo ringrazia pure! [redacted]a chiedigli i danni! O Raffaele che chiama da Torino che si chiede: «Qual è l'origine dell'uomo? Bisognerebbe prima chiarire che cosa si intende per [redacted]o». E poi ride! Mà [redacted] ridi! Piangere, dovresti! E' inutile che all'inizio di trasmissione Carola distolga dall'insegnamento [redacted] professor Nicola Merloni di Ravenna, che [redacted] spiegare con una chiarezza commovente la teoria darwiniana se poi chi interviene ha [redacted] parlare per la prima volta di evoluzione dei Pokemon e sostiene, come il rappresentante dell'associazione gnostica, che l'uomo si è formato per [redacted] condensazioni di materia! Come il ragù! Altri temi di «3131» «chat»: gli OGM, cioè la manipolazione genetica delle sementi, o «Chattami d'amore Mariù», cioè i vantaggi e gli svantaggi del chattare. Primo fra i vantaggi, cuccare o meglio trovare l'anima gemella. Sentiamo Gabriella, che si è fidanzata in Internet e poi è rinsavita. Racconta: «Ti prende un vortice che ti fa [redacted] in simbiosi con il chat, con il computer e non riesci più a staccarti dalla tastiera. Si va avanti, [redacted] passa ai fiori virtuali e poi hai voglia di conoscerlo, di sentirne l'odore. Si soffre come nelle storie normali, anche peggio». Una volta il 3131 ci regalava quelle belle storie di vita che piacciono tanto a noi che facciamo i lavori di casa e ora ci tocca ascoltare dei cornacchioni e dei bubboloni che attorno a problemi complessi e insolubili ciarlano. Pardon, chattano.

RTL 102.5 HIT RADIO
MAX PAGANI "NON STOP NEWS"
MAGAZINE RADIOFONICO DI INFORMAZIONE!
06.00 - 09.00 DA LUNEDÌ A SABATO; 07.00 - 09.00 LA DOMENICA

DA REGISTRARE

Ritratto in nero
È solo un discreto thriller mozzafiato che prende spunto da un banale triangolo. Ma è il primo firmato Michael Gordon dopo che era stato allontanato dall'attività durante la «caccia alle streghe» e con un insolito cast: la diva biondo platino Lana Turner, il rude Anthony Quinn e la «fidanzatina» Sandra Dee. Sheila e il suo amante progettano di uccidere il marito di lei. Ma non hanno fatto i conti con il fedelissimo maggiordomo e con la figlia adolescente... [redacted] 15.45 RETE 4

Le soldatesse
Valerio Zurlini porta sullo schermo il romanzo di Ugo Pirro, adattandolo con Franco Solinas. Un inedito quadro della guerra con Lea Massari, Anna Karina e Tomas Milian. Grecia: un ufficiale italiano scorta un gruppo di donne fino a un bordello militare. [redacted]... [redacted] 1.40 RETE 4

I FILM DI OGGI

Alive - Sopravvissuti ★★
23.05 RETE 4. USA 1992. REGIA: FRANK MARSHALL. CON ETHAN HAWKE, VINCENT SPANO, JOSH HAMILTON, BRUCE RAMSAY, JOHN H. NEWTON E ILEANA DOUGLAS. DUR: 2H07'
Ricostruzione hollywoodiana della tragedia delle Ande (già portata sullo schermo negli anni '70 dal messicano René Cardona jr.). Una patina di crudo realismo per una storia vera. Il disastro aereo del 13 ottobre 1972, in cui i superstiti – completamente isolati a quasi cinquemila metri di altitudine – [redacted] stati costretti a cibarsi con la carne dei compagni morti, in attesa di una via di salvezza.

Tre giorni per [redacted] verità ★★★
14[redacted] TMC. [redacted] 1995. REGIA: SEAN PENN. CON JACK NICHOLSON, ANJELICA HUSTON, DAVID MORSE E [redacted] WRIGHT PENN. DUR: 1H54'
Spietato e lucido quadro della coppia e della negatività della vita. Freddy Gale, quando scopre che l'uomo che ha ucciso sua figlia in un incidente è uscito di galera, medita vendetta. Ma...

Vulcano - Los Angeles 1997 ★★
21.00 CANALE 5. USA 1997. REGIA: MICK JACKSON. CON TOMMY LEE JONES, ANNE HECHE, DON CHEADLE, GABY HOFFMAN E JACQUELINE KIM. [redacted]
Sulla scia della riscoperta del catastrofico, un prodotto spettacolare che non riesce a emozionare. Un ufficiale della protezione civile [redacted] vulcanologa indagano su un'esplosione sotterranea in cui sono morti alcuni operai. Scoprono che [redacted] Los Angeles ribolle [redacted] vulcano pronto all'eruzione... E ovviamente accade.

[redacted] il caso è felicemente risolto ★★
[redacted] **TMC.** ITALIA 1973. REGIA: VITTORIO SALERNO. [redacted] RICCARDO CUCCIOLLA, ENRICO MARIA SALERNO, [redacted] CERUSICO E LOREDANA MARTINEZ. DUR: 1H38'
Un interessante dramma a metà strada fra giallo e thriller. Per evitare guai, un giovane – testimone di un omicidio – non fa la denuncia. Ma l'omicida, che sa che lui ha visto, riesce a incastrarlo accusandolo...

ANTENNA DI CORRO[redacted]

OGGI
Pippo Baudo conduce *Novecento* (Raitre, alle 20,50), puntata [redacted] Ritratti dedicata ad Aldo Fabrizi (Raitre, alle 23,10). Gerry Scotti assegna gli *Oscar del calcio* (Italia 1, alle 20,45). Tamara Donà presenta *Shout*, un programma dedicato agli studenti e al mondo della scuola (Raidue, alle 14,00).

[redacted]
I nuovi poteri delle Regioni nella prospettiva del federalismo; i nuovi statuti, fisco, sanità, scuola, assistenza, ordi[redacted] pubblico. Su questi temi il programma radiofonico di Aldo Forbice ha invitato tutti i presidenti delle Regioni italiane. Si comincia oggi con Enzo Ghigo, presidente del Piemonte (*Zapping*, Radiouno, alle 19,35)

IL FILO D'ARIANNA
Le protagoniste del film scandalo «Baise moi» («Scopami»),

della francese Virginie [redacted] spentes, nella [redacted] fanno le [redacted]rici porno. Le scene di sesso sono state girate «per davvero», [redacted] controfigure, «per restituire alle donne i loro corpi, dei quali sono sempre state private». Stasera, [redacted] prima puntata de *Il filo di Arianna* (un programma di Lorenza Foschini (foto) e Marco Tosatti), una clip di un minuto ci mostra per la prima volta alcune immagini del film (Raidue, alle 22,30).

ARVIGO
«Mi diverte pensare che forse fare l'attore è il mestiere più inutile che esista» (Elena Arvigo, 22 anni, interprete della Piovra 10).

TIVU'
«La televisione è molto istruttiva: quando la accendono vado in un'altra stanza a leggere un libro» (Groucho Marx).

FUNARI
«Sospetto che la grande presenza di donne in video sia [redacted] fatto che alcuni funzionari e responsabili dei programmi riescano così a risolvere i loro problemi sessuali. E [redacted] hanno» (Gianfranco Funari).

SCARLATTI
«Penso che nella vita come nelle soap opera, presto o tardi arriva il grande amore, quindi sono sempre disponibile ad accogliere il principe azzurro» (Daniela Scarlatti [redacted] *Viverel*.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE

[redacted]	2823840	2[redacted]	41937
11.30	5786482	22.40	9381598
13.30	3734	0.15	78048
17.00	36956	5.20	1616406

RAIDUE
TELEGIORNALE

11.15	18[redacted]	20.30	75685
13.00	8289	23.35	4963937
18.30	40640		

RAITRE
TELEGIORNALE

12.00	939813	19.00	7019
14.20	6281125	22.45	595458
		24.00	43171

CANALE 5
TELEGIORNALE

8.00	7504753	1.00	7145116
13.00	65685	3.20	1184970
20.00	1227	5.30	93916680

ITALIA 1
TELEGIORNALE

12.25	[redacted]
19.30	2956

RETE 4
TELEGIORNALE

11.30	9402869	18.55	1369996
13.30	6444		

GIORNO

6.00 **Euronews** [15442]
6.25 **Il colore dei santi** di Suor M. Castelli [94808376]
6.45 **Raiuno Mattina** Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia** (7.05); **Tg1 Flash Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [96568937]
9.40 **Appuntamento al cinema** [4780753]
9.45 **Amore Tzigano** Film (comm., 1934) con K. Hepburn [9603289]
11.25 **Che tempo fa** [1751802]
11.35 **La prova del cu**[redacted] A. Clerici [4225208]
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm [9738005]
14.00 **Tg1 Economia** [68531]
14.05 **Ci vediamo** [redacted] **Raiuno - Si La Sol** [redacted] P. Limiti [687840]
14.40 **Ricominciare** SO [659753]
15.05 **Ci vediamo su Raiuno** con P. Limiti [5431276]
16.15 **La vita in diretta** Attualità con M. Cucuzza. All'interno **Tg Parlamento** (16.50) [80539289]
18.50 **In bocca al lupo** Gioco con Amadeus. All'interno **Che tempo fa** (19.25) [2303866]

6.50 **Rassegna stampa dei periodici** [52293918]
7.00 **Go** [redacted] Cartoni animati e telefilm per ragazzi [41501043]
9.35 **I geni del computer** Telefilm "Curano show" [7031531]
10.00 **Sorgente di vita** [8821]
10.30 **Port Charles** SO [5780208]
10.50 **Tg2 Medicina 33** A [redacted] di L. Onder [8456444]
11.10 **Meteo** [1778579]
11.30 **Anteprima 1 fatti vostri** Varietà [7956]
12.00 **I fatti vostri** Varietà [redacted] M. Giletti [69666]
13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [94956]
13.45 **Tg2 Salute** [2592550]
14.00 **Shout** con T. Donà, F. Borea, C. Cascone [2005]
14.30 **Al posto tuo** di e con A. D'Eusanio [1632463]
15.20 **Affari di cuore** [826579]
16.00 **www.Raidueboysandgirl.com** Programma per ragazzi [7015821]
17.45 **In viaggio con Sereno variabile** [12005]
18.10 **Sportsera** [8333802]
18.35 **Meteo** [4092482]
18.40 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm [7495395]
19.30 **Friends** Telefilm [66]

6.00 **Rai news 24** [7069314]
8.05 **Rai Educational** Il grillo - Capire l'Economia - Cammin leggendo [2335043]
9.30 **Cominciamo bene** Rubrica con T. Garrani, I. Capitanel [2065821]
11.30 **Tg3 Italie** [4482]
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie** [61208]
12.25 **Tg3 Meteo** [443869]
12.55 **Tg3 Articolo 1** [245869]
13.10 **Tg3 L'una italiana** a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [3118647]
14.00 **Tg3 - Meteo regionale - Tg3 Meteo** [1636666]
14.50 **Tg3 Leonardo** a cura di G. B. Gardoncini [2976579]
15.00 **Tg3 Neapolis** [redacted] di S. Biazzo, S. Luise [90192]
15.10 **Sarò grande nel 2000 - La melevisione e le sue storie** Programma per bambini. All'interno i nuovi episodi dei cartoni animati: Teletubbies - Papà Castoro - Scooby Doo [53547043]
18.00 **Bonanza** Telefilm "L'incendiario" con L. Greene, P. Roberts - **Tg3 Meteo** [23840]
19.00 **Tg3 - Meteo Regionali** [7734]

6.00 **Tg5 Prima Pagina** - Traffico - Meteo [9433869]
8.45 **La casa dell'anima** Attualità [redacted] V. Sgarbi [9410840]
9.00 **La casa nella prateria** Telefilm "Ancora una volta con amore" [63918]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi. (Replica) [156192]
11.25 **Ultime** [redacted] **cielo** Telefilm [31395]
12.20 **Grande Fratello** Attualità (R) [2376]
13.40 **Beautiful** SO [117463]
14.10 **Vivere** SO [569802]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show con M. [redacted] Filippi, Regia di L. Basile [3232579]
16.00 **Un mondo senza tempo** Film-tv (dramm., 1999) con S. Poitier [1655869]
17.55 **Verissimo** Rotocalco di attualità condotto da C. Parodi [317531]
18.30 **Grande Fratello** Attualità [56173]
18.50 **Passaparola** Gioco condotto G. Scotti con A. Mancini [177734]
19.45 **Grande Fratello** Attualità [979314]

[redacted] **Cartoni animati** [redacted]
8.45 **Genitori in blue jeans** Telefilm "Non è facile" [5034376]
9.15 **Chips** Telefilm "La notte dei folletti" [6968579]
10.20 **Supercar** Telefilm "In attesa di giudizio" [8435208]
11.20 **Highlander** Telefilm "Secoli di odio" [6076260]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica [redacted] attualità a cura di P. Liguori [106666]
13.00 **Bigodini, il gioco che** [redacted] **fa una piega** Gioco condotto da [redacted] Novaresi [84032]
13.45 **Cartoni animati** What's my destiny Dragon [redacted] - I Simpson [9279665]
14.35 **Candid & Videoshow** Varietà condotto S. De Grenet, G. Pozzecco [945208]
15.05 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Caos Beverly Hills" con J. Priestley, J. Garth [9954289]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Amore e magia" [4598]
16.00 **Cartoni animati** Rossana - Pokemon [36666]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Onde assassine" [27735]
18.30 [redacted] **Bridges** TF [77173]

[redacted] **Hotel** Telefilm "Il fine non giustifica i m[redacted]i" - 2ª parte [6005]
6.30 **Stefanie** Telefilm "Un caso di [redacted]" [6025463]
7.15 **Milagros** Telenovela [1221260]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento dei quotidiani in edicola (R) [5338519]
8.35 **Peste e corna e gocce** [redacted] **storia** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso [6559579]
8.40 **Terra nostra** TN [3308519]
9.45 **La madre** TN [1874463]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [6049314]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità con P. Perego [6263956]
14.00 **La ruota** [redacted] **fortuna** Gioco con [redacted] Bongiorno. Regia di M. Bianchi [74598]
15.00 **Sentieri** SO [45395]
15.45 **Ritratto in nero** Film (dramm., 1960) con L. Turner, A. Quinn. Regia di M. Gordon [2163239]
18.00 [redacted] **Il prezzo è giusto** Gioco condotto [redacted] M. T. Ruta [70579]
19.35 **Siparlo del Tg4** conduce E. Guarnieri [7654753]
19.45 **Terra** [redacted]tra [redacted] [5065717]

SERA

20.35 **Il Fatto** di E. Biagi [3623579]
20.45 **Prigioniere del cuore** Film-tv con N. Grimaudo, P. Caroit. Regia di A. Capone [411840]
22.45 **Porta a porta** Un [redacted]gramma di e con B. Vespa. Regia di M. Aleotti [6994821]
0.40 **Stampa Oggi** a cura del Tg1 - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [4586623]
0.50 **Rai Educational** La storia siamo noi per una storia sociale d'Italia 1945-2000 [7752203]
1.20 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [7773796]
1.50 **Videocomic** di N. Leggeri [4731406]
2.10 **Intralcio alla giustizia** Film Regia di R. Hulme [2227086]
3.45 **I giustizieri della notte** Film-tv "La vedova nera" [9324796]
4.15 **Senator** Telefilm "Il processo" [7067135]
4.45 **Cercando cercando...** [redacted] N. Leggeri [24617845]
5.50 **Dalla** [redacted]

20.00 **Greed** Gioco condotto da L. Barbareschi. Regia di D. Di Santo [79]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "In prima pagina" [833734]
22.40 **Il filo di Arianna** Programma di attualità Eros e thanatos: "Amore e morte a Pompei" di e con L. Foschini, M. Tosatti [6969550]
0.10 **Tg Parlamento** [4998116]
0.20 **Protestantesimo** [72628]
0.50 **Meteo** [37417135]
0.55 **Appuntamento al cinema** [37414048]
1.00 **A tutta 8** Gol, commenti ed interviste del Campionato Cadetto. Conduce P. Paganini [1414937]
1.30 **Star Trek Voyager** Telefilm "Cacciatori" [9224357]
2.15 **Italia interroga** con S. Quattrone [3830609]
2.25 **Riviste** conduce P. Gagliardi [8834864]
2.40 **Il meglio di... Questa Italia - Cinema** di G. Catalano - 1ª parte [7396951]
3.10 **Gli Antennati** [9302574]
3.40 **Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari a distanza** [84032390]

[redacted] **Blob** [19005]
20.05 **Baldini e Simoni** Telefilm "Intenzioni serie" [6558007]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [62111]
20.50 **Novecento** "Giorno dopo giorno" [838289]
22.45 **Tg3** Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo [494753]
23.10 **Ritratti** "Aldo Fabrizi" [3982043]
0.15 **Tg3** Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo - **Tg3 Edicola** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Tg3 Meteo** [4068425]
0.20 **Appuntamento al** [redacted]**ma** Rubrica di anticipazioni cinematografiche [4067796]
0.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta "Vent'anni prima" [4312357]
1.15 **Rai news 24** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines te[redacted] Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune [63702203]

20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia e F. Canalis [4258]
21.00 **Vulcano - Los Angeles 1997** Film (thriller, 1997) con T. L. Jones, A. Heche. Regia di M. Jackson [4138956]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [7486111]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R) [2148203]
2.00 **Grande Fratello** Attualità (Replica) [7149937]
2.30 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi (Replica) [4200680]
2.50 **Verissimo** Rubrica di attualità (R) [1187319]
3.50 **Top secret** Telefilm "La prima missione" [1118777]
4.45 [redacted] **Woman** [redacted] "Furto d'auto" con L. Carter [7705593]

20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [16753]
20.45 **Oscar del calcio** [317550]
23.10 **Danger Brivido magico** Varietà con Mago Berry [5116685]
23.55 **Innamorati pazzi** Telefilm "La formula Einstein" [6103482]
0.25 **Studio aperto - La giornata** Notiziario [1506195]
0.35 **Studio sport** Notiziario sportivo [2129357]
1.05 **Frasier** Telefilm "Il bravo figliolo" [2171512]
1.35 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Alieni terra terra" [2169777]
2.05 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco presentato da M. Novaresi (R) [76918048]
2.40 **C'era due volte** Varietà (R) [7054222]
3.05 **Zio Adolfo in arte Fuhrer** Film (comm., 1978) con A. Celentano, A. Gardini [7188932]
4.35 **Karaoke** Varietà condotto [redacted] Fiorello (R) [3932845]
5.00 **Non è la Rai** Varietà (R) [83156338]

20.45 **Bravo bravissimo** Varietà condotto da M. Bongiorno. Secondo appuntamento con i piccoli fenomeni presentati da Mike Bongiorno. Ospite della serata il cantante Jami Shaw. Ad aprire la serata saranno, invece, 11 bambine del corpo di ballo con una coreografia a sorpresa. [562145]
23.05 **Alive - Sopravvissuti** Film (dramm., 1992) con V. Spano, E. Hawke. Regia di F. Marshall [1215647]
1.15 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola [8498203]
1.40 **Le soldatesse** Film (guerra, 1965) con L. Massari, T. Milian. Regia di V. Zurlini [4094203]
3.35 **Peste e corna e gocce di storia** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [4529628]
4.00 **Le seminariste** Film (comm., 1976) con C. Giuffrè, P. Tedesco. Regia di G. Leoni [5974680]
5.30 **Ridiamo** (R) [89125715]

TMC

7.00 **Di che segno sei?** [54385]
7.05 **Robin Hood** TF [8767802]
7.30 **Tmc News Edicola** [369[redacted]
7.55 **Meteo** [4391956]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [96444]
8.25 **Due minuti un** [redacted] [4372821]
8.30 **Di che segno sei?** [4803666]
8.35 **Del Vecchio** TF [5020666]
[redacted] **Slalom** Film [9979173]
11.45 **Di che segno sei?** [7529111]
11.50 **Furia** Telefilm [71891519]
12.25 **Meteo** [5189598]
12.30 **Tmc Sport** [20918]
12.45 **Tmc News** [941531]
13.00 **Kojak** Telefilm [45598]
14.00 **Tre giorni per la verità** Film (dramm., 1995) con Anjelica Huston, Jack [redacted]cholson [9899937]

16.20 **Dragnet** Telefilm [4891395]
16.50 [redacted] **santo** Telefilm [2259463]
17.55 **Zap Zap Natura** [49227]
18.25 **The Professionals** Telefilm [8502376]
19.25 **Tmc News** [136463]
19.55 **Tg Oltre** [960666]
20.10 **Tmc Sport** [6946376]
20.30 **Crazy Camera** [31753]
20.40 **Prima** [redacted] **processo** [1809734]
20.50 **Il processo di Biscardi** [6106598]
23.20 **Tmc News** [9615043]
23.40 **No, il caso è felicemente risolto** Film [5359840]
1.[redacted] **Tmc News Edicola notte** Notiziario [2926512]
2.15 **Il santo** Telefilm [1003338]
3.15 **The professionals** [redacted] film [6861135]
4.20 **Cnn** [75967241]

[redacted]
6.00 **Risveglì** [27989314]
9.05 **Sound** [7534444]
11.00 **Flash** Notiziario [671591]
11.15 **New** [4938550]
12.00 **Sound** [585314]
14.00 [redacted]**h** Notiziario [818869]
14.05 [redacted] **line** [8070482]
16.00 **New** [816482]
17.00 **1+1+1=3** [270111]
17.15 **Best Italia** [8838314]
18.00 **Flash** Notiziario [634395]
18.05 **Sound** [6073043]
19.00 **Divas** [480821]
19.30 **Arrivano i nostri** [489192]
20.00 **Aspettando off limits** [703598]
20.40 **Flash** Notiziario [3507482]
20.45 **Vultus V** Cartoni [406005]
22.25 **Clip to clip** [885043]
23.00 **Tmc2 Sport** [897802]
23.10 **Tmc2 Sport** Magazine [5459005]

TELE+BIANCO

6.30 **Io sono invisibile** Docu[redacted] [995463]
7.30 **Ridicule** Film [9187482]
9.10 **Le parole che non ti ho detto** Film [6308937]
11.20 **Delitto imperfetto** Film (comm., 1998) [3837635]
12.50 **+sport weekend** [9121918]
13.50 **Tutti pazzi per Mary** Film (comm., 1998) [4869598]
15.50 **E allora mambo** Film (comm., 1999) [8907821]
17.30 **La leggenda** [redacted] **amore - Cinderella** Film (comm., 1998) [790734]
19.30 **Zona** [565111]
20.30 **Atmospherics** Documentario [758734]
21.00 **Entrapment** Film (thriller, [redacted]) [redacted]
22.55 [redacted] **corruptor** Film (azione, 1999) [147395]

TELE+NERO

7.40 **Lo specchio** Film (dramm., 1997) [5489376]
9.15 **James Dean - L'ultimo giorno** Documentario [4985078]
10.10 **Plunkett e McLeane** Film (comm., 1999) [3426666]
11.50 **Place Vendome** Film (dramm., 1998) [8831482]
13.45 **Midnight** Film (dramm., 1999) [2434734]
15.00 **Alice e Martin** Film (dramm., 1998) [6932043]
17.05 **Fino a prova contraria** Film [1232208]
19.10 **Il guardiano** Film (dramm., 199[redacted]) [6819043]
20.30 **Calcio: Serie B** [912550]
20.45 **Calcio: Torino-Sampdoria** [318376]
22.50 **Il vento mi porterà via** Film [7774840]

MTV/RETEA

6.00 **Mtv Wakeup!** [13638840]
9.00 **Televendita** [89956]
10.00 **TgA Mattino** [19395]
10.10 **Pure morning** [7766469]
12.25 **TgA Flash** [5170940]
12.30 **Mtv Easy** [574579]
14.00 **The web chart** [47956]
15.00 **Total request live** [79260]
16.00 **Mad 4 hits** [81376]
17.00 **Select Mtv** [6162734]
18.45 **TgA Sera** Notiziario [943024]
19.00 **Mtv easy** [8734]
20.00 **The web chart** [4918]
21.00 **All time top 10 animation** [580214]
22.00 **Pop up video** [4173]
22.30 **Mad for hit** [46289]
23.30 **Undressed** [6550]
24.00 [redacted]: **New** [80226]
1.00 **Superrock** [4581864]
2.00 **Mtv night zone** [74815067]

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. [redacted] sport; [redacted] Cultura; 9.10 Radio anch'io sport Sydney 2000; 10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.10 Gr Regione; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.03 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.03 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab; 16.30 Titoli; 18.00 [redacted] Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; [redacted] Zapping; 21.03 Zona Cesarini Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemilanotte.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.01 Il Cammello di Radiodue; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; [redacted] Futbol; [redacted] Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando; 13.41 Il Cammello [redacted] diodue; 15.00 Catersport; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Il Cammello [redacted] Radiodue; 22.00 Boogie Nights; 24.00 Il Pittore.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 19; [redacted] Mattinotre; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima Pagina; [redacted] Mattinotre; 10.00 Radio Tre Mondo; 10.51 Mattinotre; 12.45 Tournée; 13.00 [redacted] Barcaccia; [redacted] Fahrenheit; 14.10 Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30 [redacted]zioni a due voci - 1ª parte, 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Concorso Callas; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio "I turbamenti del giovane torless"; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. **Giornale orario Europa:** 8.30; 17.30. **Edizioni in lingua:** 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; [redacted] inglese. **Viabi[redacted]-Viaradio (Società autostrade):** 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non Stop News; 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Collegamento con il "Capriccio".

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate i numeri **Show-View** (scritti vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
[redacted] **DI SHOWVIEW**
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Skyvideo-007; Tmc2-009; Tele Nero 013; Tele Bianco-014; MTV-RetaA-008; Svizzera 016.

800 91.00.91 Servizio Clienti
TISCALI FLATZERO AZZERA I COSTI DI COLLEGAMENTO.
[redacted]ro.tiscalinet.it
TISCALINET.it

Acquista MOBILITÀ con: SMART e REDY RENT
l'AUTO con PICCOLI CANONI TUTTO COMPRESO
TASSA DI PROPRIETÀ
Str. NAZIONALE 28 CAMBIANO (TO) Tel. 011/945.72.00
PROGETTO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 11 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Acquista MOBILITÀ con: SMART e REDY RENT
l'AUTO con PICCOLI CANONI TUTTO COMPRESO
È per tutti voi visitatori una gradita sorpresa vi aspetta.
C.SO RACCONIGI 141 TORINO Tel.
PROGETTO

Accadde ieri

ottobre 1935 anche a Torino ascolta il discorso Mussolini che annuncia l'aggressione all'Etiopia. Dopo le sanzioni decretate dalla Società delle Nazioni viene abbattuta la recinzione di metallo di piazza Carlo Felice e successivamente quelle di tutti i giardini torinesi. Sempre per recupare metallo viene distrutta anche la tettoia di Porta Nuova che era considerata un autentico capolavoro tecnologico.

Dove andare

Roberto Vecchioni (foto) oggi a Torino - come professore a contratto per la facoltà di Scienze Formazione - per tenere la prima lezione del programma su «Forme della poesia per la musica», nell'ambito del corso di laurea Dams. visita a «La Stampa» presso la redazione di «TorinoSette», dalle 12,30 alle 13,30 sarà a disposizione dei lettori, telefonare n. 011/663.90.24 e il Professore risponderà.

Quanto manca a...

maggio 2001 (fra 240 giorni) saranno ultimati, cinque mesi di ritardo, i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura ci saranno 500 posti auto dei quali 454 a rotazione 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Il giovane trovato dopo circa mezz'ora da una guardia: è morto ieri sera in ospedale a Ivrea

Delitto al pub, suicida uno degli arrestati

Accusato di concorso nell'omicidio si impicca in cella

Giampiero Maggio

IVREA

Era notte fonda quando, nel buio della cella di isolamento ha annodato tra loro i suoi vestiti, in modo da formare un cappio. In silenzio, lo ha agganciato allo stipite della porta. E si è dato la morte. Francesco Battaglia, 20 anni, era in carcere a Ivrea da sabato sera, accusato di concorso nell'omicidio di Federico Pescatore, ragazzo freddato venerdì al termine di una lite davanti al Wellington pub di Ivrea. E' spirato quindici ore dopo quel gesto disperato. Dal coma, nel quale lo avevano trovato gli agenti della polizia penitenziaria non si è più ripreso. Ieri, verso le 19, mentre nella sala d'attesa del reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea s'affollavano parenti e amici, arrivati lì per vedere da un monitor il loro caro, sono subentrate complicazioni. Medici e infermieri si sono affannati mezz'ora nel tentativo di rianimarlo. Poi il suo cuore s'è fermato per sempre.

Capire adesso il perché di questo gesto, o spiegare cos'è scattato nella mente di Francesco, è impossibile. «Era stato visitato dal medico al suo ingresso in carcere. Era il più tranquillo del gruppo dei cinque arrestati» ricorda il direttore della casa circondariale, Salvatore Maffeo. Era passato alla matricola per la registrazione senza dar segni di cedimento psicologico. Aveva cenato e, quando erano state spente le luci nella sezione nuovi giunti, si era immediatamente coricato. Ma nella solitudine di quella cella, dove lo avevano portato al termine di una giornata di interrogatori e confronti il suo atteggiamento è cambiato. La sicurezza, ostentata con i poliziotti che per bloccarlo, all'alba di sabato, avevano dovuto speronare l'auto sulla quale lui e il cugino Antonio tentavano di scappare, è diventata disperazione. Quell'accusa, che avrebbe potuto costargli quindici anni di carcere, lo ha sconvolto.

Francesco ha finto tranquillità e aspettato che tutti fossero a letto. Poi ha provato a morire. Erano le . Dieci minuti più tardi un agente di sorveglianza, aprendo lo spioncino sulla porta blindata, e non vedendolo a letto, si è insospettito. Con i colleghi è andato a controllare. Lo hanno soccorso che respirava. In ospedale, però, nessuno se l'è sentita di dare forti speranze ai parenti: «Ha danni cerebrali gravissimi e problemi ai polmoni. Se si salverà non tornerà come prima».

«Lo hanno ucciso e qualcuno ci deve delle spiegazioni» urlano e piangono i suoi famigliari quando il medico si affaccia alla porta del reparto allargando le braccia. Gaetano, il fratello, arrivato con lui da Sorianello (Vibo Valentia) all'inizio dell'estate fa che ripetere le stesse cose: «Francesco era inciampato nelle stampelle di quel tipo il piede rotto e Francesco ha ricevuto i pugni più forti da quella gente che lo sfotteva. Lui era una vittima di questa vicenda, soltanto vittima». Ma, forse, lui s'è sentito colpevole morale per la morte di Federico Pescatore; forse ha intuito una responsabilità troppo grande sulle spalle ed ha scelto la strada più immediata per dimenticare tutto, per chiudere la partita la giustizia. Oggi ci sarà l'autopsia. E sempre oggi conosceranno gli esiti dello stub, l'esame eseguito subito dopo i fermi con l'obiettivo di accertare chi aveva sparato. Tre testimoni oculari, tre clienti del Wellington pub, però, hanno già riconosciuto lo sparatore. E' Salvatore Ciurlia, finito in manette meno di 12 ore dopo il delitto con i cugini Battaglia e due suoi fratelli, Nicola e Domenico. Sarebbe stato lui ad uccidere il ragazzo di Cavaglià e ferire all'inguine Nicola Acquaviva, 34 anni di Ivrea, amico sempre della vittima.

Per fabbricare il cappio ha usato i pantaloni della tuta Secondo la polizia era stato lui a chiamare i rinforzi dopo la prima lite dentro la birreria innescando la rissa finita con la morte di un avventore

Sotto Nicola Acquaviva è ricoverato in ospedale a Ivrea: l'altra sera, durante la sparatoria davanti al pub, è rimasto ferito all'inguine. Non è grave, dovrebbe essere dimesso tra qualche giorno

Federico Pescatore ucciso davanti alla birreria Wellington, venerdì sera

«Era vittima di un equivoco»

La disperazione e la rabbia dei parenti

Radunati nell'anticamera del reparto di rianimazione venti persone piangono e gridano, urlano e si disperano. «Hanno ucciso Francesco» ripete come in una litania Gaetano Battaglia, il fratello del giovane suicida. E' sconvolto, non risparmia accuse a nessuno. Il carcere, innanzitutto - «Era ancora un ragazzino: non dovevano metterlo in isolamento» - e poi i compagni di Federico Pescatore, il giovane freddato con una pallottola allo stomaco - «Mio fratello era uscito con due amici a bersi una birra. Non cercava guai. Ma quelli, più vecchi di loro, li hanno sfottuti e picchiati. E' per quel motivo che sono andati a cercare qualcuno che li aiutasse, soltanto per difendersi. Non volevano di certo ammazzare...». Venerdì notte, però, uno dei ragazzi chiamati come rinforzo è presentato con la pistola in tasca. E la lite è diventata tragedia.

Gaetano adesso piange, impreca in dialetto calabrese, pensa ai genitori che queste sono in viaggio da Sorianello a Torino: «Povero fratello mio: si è ammazzato per vergogna, per quelle accuse infamanti. Adesso, però, tutta la verità dovrà venire fuori». E la verità, secondo loro, è diversa da quella raccontata negli atti inviati ieri da polizia e carabinieri al pm Roberto Ruscello. «Ha sparato il minorenne» ripetono i parenti due Battaglia - Antonio e Francesco - e dei fratelli Ciurlia: Nicola, Salvatore, Domenico e un quindicenne. «E' stato il piccolo a premere il grilletto e la pistola l'ha trovata per terra, accanto all'ingresso del bar». Una versione che contrasta con i racconti dei testimoni. Una tesi che gli investigatori hanno fin da subito ritenuta «di comodo», per proteggere qualcuno.

E piange anche Barbara, la giovane moglie di Nicola Ciurlia. Ieri mattina, ospedale, continuava a ripetere che tutto assurdo, che suo marito, il padre di suo figlio: «Non è uno che va in giro ad ammazzare la gente». Domenico Nesci, un cugino di Francesco e dei fratelli Ciurlia urla che vuole giustizia. «Devono spiegarci il perchè di tante cose. Devono dirci per quale ragione hanno lasciato un ragazzo di vent'anni, incensurato, in cella di isolamento. Lui non ha sparato, non ha ammazzato nessuno, e lo hanno trattato come il peggior delinquente che esista. Ci devono spiegare perché lo hanno fatto».

A giorni la scelta

Due in corsa per l'agenzia olimpica

Giuseppe Sangiorgio

Due nuovi nomi in corsa per dirigere l'Agenzia che dovrà gestire i circa 1500 miliardi che arriveranno sotto la Mole in preparazione delle Olimpiadi invernali del 2006: Domenico Arcidiacono, ex dirigente della Trau, azienda di mobili per ufficio, già al vertice della società Trasporti di Biella ed ora direttore generale del Patrimonio in Regione l'assessore Angelo Burzi; Michele Tagliaferri, provveditore alle Opere pubbliche in Piemonte. Un terzo candidato, Claudio Artusi, amministratore delegato all'Ansaldo-Signal, di cui si era parlato nelle settimane, potrebbe, invece, risultare poco interessato all'incarico a causa di impegni professionali cui pare non voglia rinunciare.

Uno dei due, salvo sorprese o ripensamenti, dovrebbe arrivare in settimana, sul tavolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla firma di Giuliano Amato, anche perché la nomina, a questo punto, diventa urgente, visto che il governo e il «Toroc» (Comitato organizzatore di Torino-2006) vorrebbero presentarsi con le carte in regola e, quindi, con gli organigrammi pronti ed operativi, alla visita della commissione di coordinamento del Cio, presieduta da Jean Claude Killy, prevista per il 23 ottobre.

Insieme con il direttore saranno individuati i revisori dei conti e tutti i dirigenti (delle sottocommissioni del Toroc) necessari a far funzionare in modo «snello e trasparente» la macchina Olimpiadi. L'importanza di mettere al loro posto tutti i tasselli organizzativi era, peraltro, stata sottolineata dal sindaco e presidente del Toroc, Valentino Castellani, e dalla vice presidente vicario Evelina Christillin, martedì della settimana, all'annuncio del «sì» definitivo all'Agenzia pronunciato in sede legislativa dalla competente commissione del Senato. I Giochi porteranno sotto la Mole e in Piemonte investimento dell'ordine delle migliaia di miliardi: 1500, come detto, previsti nella legge che ha dato libera all'Agenzia, inseriti nella legge finanziaria, ed altri cinquemila che dovrebbero concretizzarsi grazie al gettito pubblicitario, ai diritti televisivi e agli sponsor.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 2 ottobre

VISTO

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite. Residue precipitazioni a ridosso dei rilievi. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: moderati orientali.

IERI

ALTITUDINE IN CITTA'	
MASSIMA	20,3
MINIMA	11,2
UMIDITA' (ore 14)	62%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1
AEROPORTO DI TEMPERATURE	
MASSIMA 19	12,5
PRESSIONE (ore 20)	1007 hPa
RECORD del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA 28,8	1 ottobre 1997
MINIMA -4,9	30 ottobre 1
UN ANNO FA	
MASSIMA 21,4	MINIMA 14,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 29 minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti.

LA LUNA: si leva alle 12 e minuti, cala alle ore 22 e 1 minuto.

- Primo quarto 5 ottobre ore 13
- Luna piena 13 ottobre ore 11
- Ultimo quarto ottobre 10
- Luna nuova 27 ottobre ore 10

MERCURIO: osservabile dall'emisfero australe, non da noi perché a Sud del Sole.

VENERE: continua ad essere praticamente invisibile per lo stesso motivo di Mercurio.

MARTE: visibile per poco tempo al mattino tra le luci dell'alba a Nord-Est.

a milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte centro-occidentale della costellazione del Toro.

IL FENOMENO: la Luna crescente proiettata nella costellazione di Ofiuco, oggi alle 17 e 31 passa 7,2 gradi a Nord di Antares. Per noi la congiunzione è visibile stasera verso le 20-21.

Specchio dei tempi

«Cinquanta famiglie dimenticate in borgata Villaretto» - «Per il servizio civile attesa che non tiene conto della legge» - «Crescono nel Savonese le spiagge dove si accettano i cani» - «Interessi postali»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ormai la scuola si è iniziata e molti bambini e ragazzi di strada Villaretto si trovano a fare i conti dei trasporti pubblico quasi inesistente. L'unico mezzo di trasporto è una navetta che passa poche volte al giorno e quasi mai all'orario indicato sul pannello alla fermata. Ci siamo mobilitati a raccogliere firme e portarle in Comune, alla Circoscrizione, ma per loro non esistiamo neanche. Eppure è quasi un anno che 50 famiglie abitano in Borgata Villaretto e presto anche il caseggiato di fianco occupato da più di 60 famiglie. Ci chiediamo perché il Comune continua ignorarci e non fornirci quindi un sevizio di trasporti pubblici che consenta ai ragazzi di andare a scuola regolarmente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho 25 anni e, come molti altri, sono in attesa di iniziare il servizio civile. Esisteva una legge che indicava come termine massimo di avvio al servizio civile un'attesa di 18 mesi, un lasso tempo enorme per chi aveva la pretesa di pianificare il proprio futuro con un minimo di precisione. A partire dal 1° gennaio 2000 è entrata in vigore una legge, secondo me più civile, che equipara l'obiettore ai militari e che, tra l'altro, riduce a 9 i 18 mesi previsti dalla precedente. Purtroppo a causa di innegabili inefficienze dell'apparato che gestisce il servizio civile (che ora rientra più nelle competenze del ministero della Difesa e quindi dei vari distretti militari, bensì in quelle dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, Unsc) si è molto lontani nell'osservanza di tale termine. Vedere rispettati i propri diritti è aspirazione legittima e non mi pare giusto dover far ricorso al Tar per ottenere giustizia».

Segue la firma

L'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona ci scrive:

«Vorremmo completare le informazioni date dall'assessorato alla Tutela Ambientale del Comune di Torino ad una lettrice multata per aver condotto il cane in un spiaggia del Savonese. In base ad una deroga da noi ottenuta dal ministero dopo anni di battaglie, i cani possono accedere agli stabilimenti balneari che attrezzano per riceverli; e da tre anni è attivo in Italia il primo di essi ad Albisola Marina (i Bagni Sport), mentre il Comune di Pietra Ligure ha aperto quest'anno una spiaggia a loro riservata, sulla base delle nostre indicazioni tecniche e altre ne sorgeranno l'anno prossimo a Laiguelia, Andora e Borghetto. Nostro obiettivo è che in ogni Comune siano presenti spiagge simili ma occorre l'aiuto dei turisti cinofili, che facciano pressione presso gli stabilimenti ed i Comuni dove trascorrono le vacanze affinché si attivino per creare le necessarie strutture: e si uniscano alle nostre proteste e proposte per eliminare i divieti accesso ai cani in molte zone di troppi Comuni della Riviera savonese. Occorre che i nostri sindaci si mettano in testa che famiglia su due possiede un animale domestico che d'estate possa seguirli in ferie senza essere abbandonato sull'autostrada tenuto sull'auto sotto il sole».

Gianni Buzzi

Le Poste Italiane ci scrivono:

«Ci riferiamo alla lettrice che lamentava che la somma che avrebbe percepito in caso rimborso di un Postale fruttifero serie "O" emesso nel 1983 sarebbe stata inferiore a quella indicata a tergo del titolo. In base all'attuale normativa i saggi di interesse sui B.P.F. sono soggetti a variazioni sia in aumento sia in diminuzione. Tali variazioni, che derivano dall'opportunità di adeguare i tassi all'andamento dei mercati finanziari, vengono stabilite appositi decreti interministeriali Tesoro-Poste. Per effetto di tale normativa, gli importi da corrispondersi al momento del pagamento dei Buoni, vengono rilevati non più dalle tabelle poste sul dei titoli stessi ma da appositi prontuari elaborati dalla Divisione BancoPosta e forniti a tutti gli uffici postali.

«Nel caso specifico, si precisa che per effetto del D.M. del 13/06/86 pubblicato sulla G.U. n° 148/86, istitutivo una serie di buoni contraddistinti dalla lettera "Q", tutti i buoni delle serie precedenti (compresi anche quelli della serie "O") si considerano rimborsati ed il relativo montante (capitale più interesse) maturato data di emissione alla data dell'1-1-1987, automaticamente convertito in titoli della nuova serie "Q". I nuovi tassi interesse sono stati quindi stabiliti nelle seguenti misure lorde: 8% per i primi 5 anni; 9% dal 6° al 10° anno; 10,50% dall'11 al 15° anno; 12% dal 16° al 20 anno».

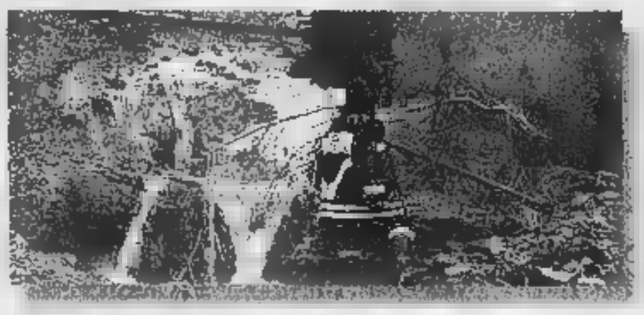
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ALLARME DOPO LE PIOGGE

L'INCHIESTA A SVOLTA

Con il deposito della monumentale consulenza dei ricercatori del Cnr, l'inchiesta della Procura sul dissesto idrogeologico della collina arrivata a una svolta. Per il momento pm Guariniello ha ipotizzato il reato di «delitto colposo di pericolo» a carico ignoti; ma grazie alla perizia ora sarà possibile individuare le eventuali responsabilità degli amministratori pubblici. magistrato ha aperto un fascicolo anche sulle frequenti esondazioni del torrente Ceronda a Venaria.



RIENTRATA

L'onda di piena del Po è passata da Torino nelle prime ore di ieri mattina senza provocare ulteriori danni. Anche la pausa di alcune delle precipitazioni ha contribuito migliorare la situazione. Anche nel Canavese la Dora Baltea, l'Orco e altri torrenti sono rientrati nei propri argini. Poco per volta, quindi, state riaperte al traffico le strade statali provinciali diventate impraticabili per gli allagamenti; stessa sorte per i ponti, che dall'alba ieri erano nuovamente tutti percorribili.

La collina torinese a rischio frane

Rapporto dei ricercatori Cnr al magistrato

Giorgio Ballario

Molte aree della collina torinese corrono rischio franare. Il dissesto idrogeologico è particolarmente nella zona del Colle della Maddalena, in alcuni punti Cavoretto, a Val Salice, nella fascia fra Tetti Giacomassi e Santa Margherita nei tratti più alti dei rii Reaglie, Mongreno e Serralunga.

E' rapporto preoccupante quello arrivato nei giorni scorsi sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da circa un anno e mezzo sta conducendo un'indagine sui pericoli ambientali delle colline torinesi. Un fascicolo aperto nel giugno del '98 dopo il grave smottamento avvenuto in strada Fenestrelle, una gigantesca frana di 50 mila metri cubi che ha minacciato far crollare sette abitazioni. Il magistrato procede contro ignoti per «delitto colposo di pericolo», un reato che prevede pene fino a 2 anni per chi compie azioni od omissioni che possono dar luogo a rischi di inondazione.

Per comprendere meglio la portata del fenomeno, Guariniello ha commissionato una perizia un gruppo di ricercatori del Cnr (guidato da Tropeano, Bottino Rosso). C'è voluto circa un anno di lavoro, alla fine i consulenti hanno portato a termine una monumentale dettagliata analisi storica del dissesto idrogeologico della collina negli ultimi due secoli, da Moncalieri a Verrua Savoia. Per stendere il rapporto i ricercatori del Cnr hanno consultato documenti negli uffici tecnici di tutti i Comuni interessati, hanno rovistato nell'Archivio Stato e hanno pure ricostruito una mappa dei principali disastri degli ultimi decenni.

Le conclusioni sconsolanti. In molte zone della collina torinese, soprattutto quelle più densamente urbanizzate, il pericolo che la terra ceda sotto i piedi degli abitanti è davvero concreto. preoccupare sono le condizioni delle strade e di qualche abitazione isolata, specie quelle costruite in aree particolarmente negli anni «urbanizzazione selvaggia». E' invece più rassicurante la situazione dei centri abitati, ad esempio le borgate di Reaglie, Mongreno e Cavoretto: qui le colate di cem hanno di fatto «ancorato» le case al terreno e l'alto valore economico degli immobili ha giustificato frequenti interventi controllo e lavori di ristrutturazione delle abitazioni.

Gli abitanti della collina devono allora rassegnarsi perdere sonno ogni volta che piove per più 24 ore di fila? A quanto pare la situazione non è irreparabile e nella consulenza della Procura sono anche indicati gli interventi di contenimento che andrebbero adottati al più presto. In particolare sarebbe il caso di effettuare lavori di manutenzione di rii, ruscelli e canalizzazioni e di verificare in che stato si trovano fognature e canali di raccolta delle acque reflue.

Nelle aree «a rischio», poi, bisognerà prestare particolare attenzione a quelli che gli esperti definiscono «segni premonitori»: crepe nei muri, infiltrazioni, fenditure nelle strade. Sono campanelli d'allarme di possibili crolli, frane e smottamenti. Spetterà agli uffici tecnici comunali compito di avviare verifiche statiche e idrogeologiche per individuare i punti dove necessario intervenire urgenti opere di bonifica. Il procuratore Guariniello ricorda che un'analoga inchiesta in Valle Susa ha avuto come conseguenza il rapido intervento dei sindaci e degli assessori indagati, che si sono fatti in quattro per sanare le lacune ambientali dei loro territori.

A Torino per il momento si procede contro ignoti. Ma un secondo tempo, quando verranno accertate le responsabilità per i mancati interventi di prevenzione contro i rischi di dissesto idrogeologico, partiranno anche i primi avvisi garanzia. Si indaga anche a Venaria, dove gli ispettori della Procura stanno svolgendo accertamenti sui frequenti straripamenti del torrente Ceronda.

MUORE SULL'AUTOSTRADA

CANTALUPA. Un giovane studente è morto in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano. chiamava Simone Marchelle, avrebbe compiuto 20 prossimo dicembre. Abitava con il padre Attilio, la madre Filomena e il fratello Lorenzo a Cantalupa, in Sant'Antonio 115. Marchelle alla guida della sua Fiat Uno stava tornando a casa dopo serata passata tre amici Milano. La piccola utilitaria ha sbandato sull'asfalto bagnato finendo contro il guard-rail. Le portiere si aperte, tre quattro occupanti stati sbalzati fuori: Marco Nunneri Mauro Ginus sono finiti nella scarpata che fiancheggia l'autostrada, Simone Delillo rimasto imprigionato nell'auto, mentre Marchelle è stato scaraventato sull'asfalto, dove è stato travolto da un'auto sopraggiunta pochi secondi dopo.

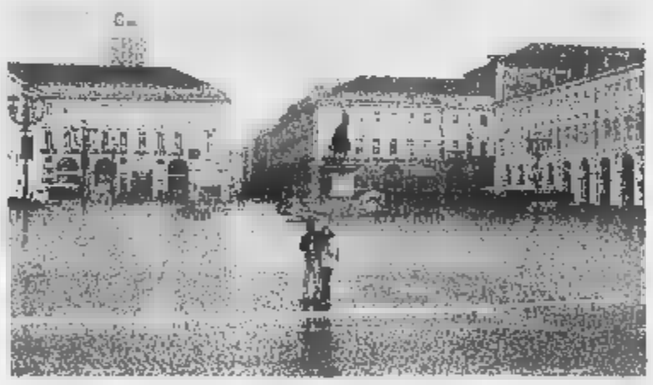
E l'assessore annuncia che il 14 ottobre potrebbe scattare l'esperimento di piazza San Carlo pedonale

Domenica senz'auto accerchiata dall'ingorgo

Folla nel centro, ma attorno alla zona del blocco il traffico va in tilt

Emanuela

Al mattino, l'assessore Hutter - con lui migliaia di torinesi - tirano un sospiro di sollievo: appiedati sì, ma almeno la benedizione del nubifragio. Ma dopo qualche ora tregua, attorno alle 16, sul variegato popolo della domenica motori si abbatte l'ennesimo temporale di stagione. E così piove sull'allegria «politically correct» di Identità e Differenza (che riesce fare il tutto esaurito trasformando piazza Carignano e Cavallerizza in autobus nell'ora di punta), piove sullo sciame di ciclisti pattinatori più o meno improvvisati che la fanno da padrone in via Roma e piove sul biscione di auto che serpeggia, sempre più fitto attorno alla famosa «Ztl allargata». Bilancio della prima domenica ecologica della stagione, assessore? «Credo andata molto bene - spiega osservando compiaciuto piazza San Carlo deserta di auto - il tempo non è stato troppo favorevole nel pomeriggio, ma specialmente nelle strade dove è stata allestita la rassegna multietnica c'è un bellissimo clima, non si riesce addirittura a passare...». E l'inquinamento? Non crede, assessore, che gli ingorghi ti più meno alle 17 tutt'attorno al centro storico abbiano vanificato gli effetti anti-smog dell'ordinanza? «Credo innanzitutto che nelle prossime domeniche (l'appuntamento più vicino è il 5 novembre, ndr), l'amministrazione dovrà essere più chiara spiegando ai cittadini che non ha alcun senso portare l'auto il più vicino possibile alla zona off-limits per i motori. E poi dovremo organizzarci con un numero maggiore di vigili».



Piazza San Carlo ieri mattina: dal 14 ottobre potrebbe essere pedonalizzata

E mentre quest'ultimo appunto è duramente respinto al mittente dal vice-sindaco Carpanini («I vigili erano sufficienti, assurdo pretendere di mettere la città sotto assedio, semmai sono i provvedimenti di chiusura a dovere impostati meglio»), l'assessore all'Ambiente anticipa la data che ritiene ideale per cominciare l'esperimento di piazza San Carlo pedonalizzata per il week-end: «Siccome la del 14 ottobre, a partire dalle 19 e 30, chiuderemo via Roma e piazza San Carlo per poter ospitare la "Roller Marathon" penso potrà essere buon giorno per dare il via all'esperimento. Proporrò al più presto questa possibilità sindaco». Tornando alla giornata di ieri, tram bus hanno riscosso buon successo, viaggiando in media fra il 60 e il 90 per cento della propria capienza. Per quanto riguarda, invece, disciplina degli automobilisti, pare che le multe non siano state troppe: 120 multe a fronte di controlli. Fra i momenti più esaltanti offerti dalle manifestazioni collaterali, quello legato alla corsa di auto d'epoca del «Trofeo Nino Farina» allestito al Valentino. Centinaia di torinesi si sono assiepati sotto gli alberi per ammirare auto mozzafiato come la Maserati 250 S, la Lancia D 50 e l'Alfa Romeo 159 che appartenne niente meno che a Manuel Fangio. A parte qualche battuta velenosa riguardo alle marmitta certamente non catalitiche delle vetture in questione, il resto erano commenti di entusiasmo puro.

Botta e risposta fra Hutter e Carpanini «Sono mancati i vigili» Ma il vice-sindaco: «I controlli sono stati più che sufficienti»

BIANCA & NERA

DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30: via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63, viale Mughetti 1, corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Bre- 25; Santa Giulia ; via Di Nanni 42; via Condiolo 31. **DI NOTTE**(19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via San Remo, 37; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis; via Foligno, 69. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100.

COLLOCAMENTO. La chiamata al lavoro di domani cinema Mas- . **TEMPO INDETERM.**: aus. spec. add. serv. , catA; 2 op.tecn. addetto pc catB; 2 coad. amm. (con. pcl. livIV. **TEMPO DETERM.**: usciere add. inform., catA1, 4 mesi; 2 aus. spec. add. serv socioeron., catA, 4 mesi; 20 coad. amm.; 80 esec. assist. bagnante.

SOCIALISTI. Costituente del Ps vicino alla Casa delle Libertà, con l'ex ministro Gianni De Michelis, accolto dai segretari Scheda e Porazza e da Giusi La Ganga, ieri, in una Galleria d'Arte Moderna gremita, presenti i vertici del centrodestra: presidente della Regione, Ghigo, al coordinatore di Forza Italia, Rosso, il capogruppo in Comune, Cantore; dal segretario di An, Martinat, al capogruppo del Ccd, Angeleri del Cdu, Deorsola. In discussione strategia socialista con il Polo.

TORINO FINANZA. L'associazione Torino Finanza festeggia i primi dieci anni di vita. Alla cerimonia ufficiale, che si svolgerà questa sera a Villa Sassi, parteciperà in veste di ospite d'onore il presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro.

ALPINI. Avvicendamento al Terzo Reggimento Alpini, impegnato per lungo tempo in Bosnia Sabato il colonnello Fausto Macor ha lasciato il comando al colonnello Paolo Bornetti con cerimonia alla Berardi di Pinerolo.

TU i dipendenti dell'azienda di Settimo protestano perchè si verificano «irregolarità e continui ritardi nei pagamenti degli stipendi anche di uno-due-tre mesi».

AGENDE XXI LOCALI. L'associazione delle Agende XXI locali, che raccoglie quasi 200 soci fra Regioni, Province e Comuni per sostenere lo sviluppo ambientale, nominato presidente Giuseppe Gamba, sore all'Ambiente della Provincia.

MAZZÈ, FERITO. Massimo Tramontana, 28 anni, residente a Mazzè, via Italia 55, è ricoverato a Ivrea per le ferite riportate in un incidente l'altra sera in via Bergandi, nel centro del paese. Al volante di una Renault 5, in una curva ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un pilastro.

SPACCIATORI IN MANETTE. Quattro spacciatori sono stati arrestati dai carabinieri. In piazza d'Armi, bloccato Hichama Abdoulfara, 28 anni, marocchino di Casablanca, con 10 grammi di hashish. In Lungo Dora Firenze, Said Sadraoui, 32 anni, marocchino. Il senegalese Ali Bara, 32 anni, è stato sorpreso in Regina mentre stava cedendo dosi di cocaina. A Porta Palazzo, il senegalese Bakh Fall, 22 anni, e con lui l'uomo che aveva appena acquistato una dose, Angelo Nunziante, 31 anni, via Capriolo 58, per resistenza a pubblico ufficiale.

Pubblicità

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI CI VOGLIONO LE MANIERE FORTI

La cheratina idrolizzata come valido aiuto per i capelli che cadono, diradati e precocemente bianchi

Sensazionale scoperta: da oggi, la caduta eccessiva dei capelli può combattere con la Cheratina idrolizzata. Studi scientifici internazionali hanno infatti dimostrato l'efficacia questa sostanza (componente principale di capelli e unghie), che grazie procedimento idrolisi può essere assunta per via orale ed assimilata senza alcun problema di digeribilità. L'associazione della Cheratina idrolizzata con vitamine del complesso (in particolare PABA) è in grado di contrastare l'eccessiva caduta dei capelli, rinforzare il bulbo pilifero e ritardare l'ingrigimento precoce dovuto nutrizionali stress.
Da queste ricerche è nato che, oltre alla Cheratina idrolizzata, contiene tutte le sostanze utili per favorire la naturale crescita dei capelli, nutrimento del follicolo pilifero e vascolarizzazione del cuoio capelluto. **Biokeratin** unisce all'efficacia suoi componenti sinergici praticità di un trattamento versatile, disponibile compresse che in flaconcini monodose bere. Al problema specifico dei capelli indeboliti, diradati, sfibrati o sciupati permanenti trattamenti colore, risponde il nuovo **Biokeratin Seta**, che agli ingredienti di **Biokeratin** aggiunge estratto di Bambù, Vitamina F e Chlorella, principi naturali che svolgono dall'interno un'azione ristrutturante e protettiva.
Biokeratin e **Biokeratin Seta**, integratori notificati al Ministero Sanità, prodotti Dietalinea della P.N. Prodotti Naturali. Si trovano in farmacia e in erboristeria.

Consultazioni riservate. Prepara rimedi specifici per ogni singolo

Riceve su appuntamento negli studi di

Torino Chivasso

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal lunedì al sabato
martedì 3 - mercoledì 4 - giovedì 5
ANTONELLA LAGO
orario spettacoli 17.15-19.30-22.45-04.00

Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

NOTIZIE dalle AZIENDE

Mobilart Plus

La cucina è un ambiente molto particolare, arredare con cura e attenzione e destinata a durare, se per sempre, almeno per molti anni. Mobilart Plus, l'azienda di Montanaro 47 a Chivasso (tel. 011.9101492) conosce bene l'importanza questi argomenti, poiché produce cucine da molti anni competenza e professionalità che la contraddistinguono tra le ditte del settore. La Mobilart Plus garantisce elevato standard qualitativo globale, ed un rapporto umano della massima fiducia. Il cliente viene sempre aiutato nella fase di progettazione, provvedendo anche a rilevare le opportune misure oltre, naturalmente, a realizzare prospetto in pianta; la massima assistenza è assicurata pure nella montaggio. In aggiunta buon rapporto qualità-prezzo rende la Mobilart Plus di Chivasso fortemente competitiva sul mercato non solo regionale, grazie ad importanti fattori come garanzia di cinque anni e gli orari apertura a tutti i giorni della settimana, domenica .

XIV°
RADUNO INTERNAZIONALE
DELLE MONGOLFIERE
a
FRAGNETO MONFORTE (Benevento)
dal 5 all'8 ottobre 2000

Cultura, Arte, Artigianato, Convegni, Folk, Gastronomia, Sport

Infotel: 0824.993649 (fax) - 0824.993674 - 0824.986006
e-mail: ifgfragnetom@libero.it
Sito internet: HTT://informagiovani.freeweb.it

le trame DEI FILM

ANIMAL FACTORY. Drammatico. [redacted] seller di Edward Bunker, il film diretto e interpretato da Steve Buscemi narra la [redacted] di un giovane [redacted] Beverly Hills arrestato per droga e recluso nel duro penitenziario di San Quintino da cui cercherà di evadere. **[Eliseo]**

I CENTO PASSI. Drammatico Il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana [redacted] alla fine degli [redacted] Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive **[Due Giardini]**

IL CERCHIO. Drammatico [redacted] terzo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre [redacted] che, appena uscite dal carcere, cercano di reintegrarsi nella società **[Chaplin]**

[redacted] **DOTTOR T E LE DONNE.** Commedia Nel nuovo film di Robert Altman è divo Richard Gere Impersona un ginecologo [redacted] Dallas attornato [redacted] affascinanti pazienti. **[Ambrosio, Actor's Studio, Chaplin, Reposi]**

ENTROPY. Commedia In crisi sia nel lavoro (cerca in tutti i modi di girare un film) che nella vita sentimentale, il giovane regista Jake Walsh ricomincia a frequentare i suoi vecchi amici, gli U2 **[Judo Ritz]**

FANTASIA 2000. Cartoni animati Sei pezzi di animazione nuovi e l'indimenticabile «L'apprendista stregone» per un atteso ritorno firmato Walt Disney. **[Valentino]**

FINAL DESTINATION Thriller La morte prima o poi, arriva [redacted] tutti La differenza tra Alex Browning (Devon Sawa) e il [redacted] dell'umanità è che lui sa esattamente quando, dove e come **[Reposi]**

FUORI IN 60 [redacted]. Per salvare il fratello, ex specialista nel furto di auto Memphis Raines torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in un tempo record **[Lux]**

HOLY SMOKE. Commedia drammatica Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta [redacted] giovane australiana che, in fuga dalla famiglia oppressiva, decide di raggiungere l'India Gli allarmati genitori mettono sulle sue tracce un personaggio che, [redacted] la riporterà a casa **[Erba]**

HO SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE. Comico, Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento del [redacted] dominante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano **[Adua, Eliseo, Nazionale]**

IO, ME E IRENE. [redacted] Il [redacted] film [redacted] fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra [redacted] doppio personaggio interpretato da [redacted] Carrey: il poliziotto buono Charlie e il suo intrattabile alter ego Hank **[Vittoria]**

LA LINGUA DEL SANGUE. [redacted] Antonio Albanese giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria si conoscono nel bar di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione». **[King, Olimpia]**

IL PATRIOTA. Azione Kolossal [redacted] rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson) che non vorrebbe usare la violenza. **[Erba, Faro]**

[redacted] **E' IL PARADISO.** Commedia drammatica. Il nuovo film di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino [redacted] quattro anni [redacted] **[Eliseo]**

IL [redacted] DEL SUCCESSO. Musicale Sei giovani italiani approdano a New York con il sogno di entrare a far parte dell'American Ballet Academy **[Valentino]**

ROAD TRIP. Comico Josh ha [redacted] fidanzata lontana [redacted] le spedisce la [redacted] sbagliata, in cui ha firmato [redacted] ragazza [redacted] nel frattempo ha «frequentato» **[Olimpia]**

SCREAM II. Horror Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven ambientato a Hollywood sul pericoloso set di un film **[Ambrosio, Actor's]**

S[redacted] PIEL. Commedia Il film di Gerardo Vera [redacted] ingegnere, sposato e con un figlio, che s'invaghisce di un [redacted] una clinica privata. **[Centrale]**

SPACE COWBOYS. Drammatico La [redacted] ha un problema: un vecchio satellite di [redacted] sopra la terra sta minacciando [redacted] cadere [redacted] pianeta Per risolvere l'emergenza vengono richiamati [redacted] i disegnatori di [redacted] vecchio sistema satellitare [redacted] a quello giusto **[Reposi]**

SUD SIDE STORI. Commedia musicale Nel [redacted] di Roberta Torre il contrastato amore palermitano tra [redacted] cantante Tony e una prostituta nigeriana **[Accademia]**

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo [redacted] Il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici [redacted] di alto mare [redacted] trovano [redacted] mezzo a un pragano **[Ambrosio, Ciak, Fiamma, Reposi]**

[redacted] **D'AMORE.** [redacted] Due amici d'infanzia di New York sono diventati preti [redacted] rabbino: nella loro vita irrompe all'improvviso una loro [redacted] attraente manager Debutto alla regia dell'attore Edward Norton **[Doria]**

THE [redacted] KAHUNA. Commedia drammatica Kevin Spacey e Danny [redacted] Vito sono due esperti agenti di commercio che insegnano il mestiere a un giovane collega **[Due Giardini]**

THE CELL. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez è una psicologa che tramite una moderna tecnologia entra nel cervello del serial killer che deve fermare. **[Adua, Ambrosio, Reposi]**

[redacted] **A.E.** Disegni animati Dagli autori di «Anastasia», una storia di fantascienza ambientata nel 3.028 e basata su un gruppo di persone che cercano di salvare l'umanità **[Etoile]**

L'UOMO CHE PIANGE. Drammatico Dalla regista di «Orlando», la storia di una giovane ebrea russa (Christina Ricci) in fuga dall'Europa [redacted] alla [redacted] padre emigrato negli Stati Uniti **[Romano]**

VATEL. Storico Amori e intrighi nel castello [redacted] Principe di Condé, 1671. Protagonista Gerard Depardieu **[Kong]**

ZORA LA VAMPIRA. Horror Dracula vede la televisione italiana, apprezza le giovani [redacted] brette e decide di partire dalla Transilvania per venirle a trovare **[Adua, Capitol]**

PER LA SINDONE A TORINO, E ANDREA LUCCHESINI SUONA NELLA [redacted] DEI [redacted] GIAVENO

Due pianiste tedesche per la leggenda di Liszt e la «Vision» di Messiaen

Ottobre riserva, fra gli altri, [redacted] concerti che meritano la massima attenzione da parte del pubblico, non soltanto per il valore musicale, ma per quello che essi rappresentano nell'Anno del Giubileo. Il 12 ottobre, nella di Santa Annunziata, in [redacted] Po, alle [redacted] 21, organizzato dall'associazione Onlus La Nuova Arca per le manifestazioni della Sindone, si terrà il concerto per doppio pianoforte, delle pianiste tedesche Caroline Doerge e Sibylle Briner, le quali interpreteranno pagine di due colossi del pianismo ottocentesco e del Novecento: Franz Liszt e Olivier Messiaen. Di Liszt Sibylle Briner eseguirà [redacted] Légendes (1863) «St. François de Paule marchand sur les flots», mentre Caroline Doerge intreprete l'Ave Maria, il Pater Noster e Miserere d'aprées Palestrina, [redacted] la partecipazione straordinaria di Mario Brusa, voce recitante. Nella prima parte del concerto, invece, le due pianiste tedesche suoneranno [redacted] «La Vision de l'Amen» per due pianoforti. L'ingresso [redacted] libero. Una serata particolarmente interessante, anche perché in Italia, purtroppo, [redacted] sempre è possibile ascoltare Messiaen.

Gli altri due concerti [redacted] accennava, [redacted] terranno il 15 ottobre nella Chiesa dei Batù [redacted] Giaveno, alle 21,15 protagonista Andrea Lucchesini, il quale eseguirà la Sonata in Si bemolle maggiore op. 22 e la Sonata [redacted] Mi bemolle maggiore op. 81 . Nella seconda parte del programma, invece, la Sonata in Fa maggiore op. 54 e la Sonata in Fa minore op. 57. Il concerto fa parte della XXX stagione organizzata nella famosa chiesa [redacted] Giaveno, dal Circolo Ricreativo Culturale con il sostegno della Regione Piemonte e del Comune di Giaveno.

L'altro concerto, il quarto della stagione, [redacted] terrà il 21 ottobre alle 21,15 [redacted] è stato affidato ad un duo estremamente interessante: Walter Savant Levet all'organo e a Paolo Dal Moro, flauto. I due artisti, daranno vita [redacted] un [redacted] settecentesco, di cui sono specialisti, che comprende la Sonata in Sol minore per flauto e organo di Bach, la Sonata in Re minore per oragno solo di Baldassarre Galuppi, la Sonata [redacted] in Sol minore per flauto e organo di Antonio Vivaldi e la Partita [redacted] la minore per flauto solo, nonché la Sonata in Mi bemolle maggiore per flauto e organo. Il ciclo dei Concerti nella Chiesa dei Batù si svolge in collaborazione [redacted] l'Associazione Sandro Fuga. **[s. n.]**

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

[redacted]
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07 [redacted] **Side Stori** di R. Torre con F. Ehobor, A. Ejindur [redacted] Tony, M. Merola Or.: 20.30; 22.30 Ingr. 12.000; rid. 9000 ●●●

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Il dottor T & [redacted] donne.** [redacted] Robert Altman con Richard Gere, H. Hunt, L. Tyler. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, S. [redacted] Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. [redacted] ●

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **The cell (La cellula)** di Tarsem Singh con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Or.: 15.45; 18.20; 15.22.30. Ingr. 7000. ●●●

ALFIERI
piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The cell (la cellula)** [redacted] Tarsem Singh [redacted] Jennifer Lopez, Vince Vaughn, V. D'Onofrio Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **La tempe[redacted] perfetta** [redacted] Wolfgang Petersen con George Clooney [redacted] Wahlberg [redacted] Lane, William Fichtner [redacted] M. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom [redacted] cinecard 5000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c.so Vittorio 52, tel. 011 547.[redacted]. **Il dottor T e le donne** di Robert Altman con Richard Gere, Helen Hunt, [redacted] Fawcett, Laura [redacted] Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. sera 8000; cinecard 5000 ●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 561.7190. CHIUSO PER LAVORI.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.505. **Zora la vampira** di Manetti Bros con T. Cartorelli, C. Verdone, M. Ramazzotti. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000. [redacted]

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Seconda pelle (Segunda Piel)** di Gerardo [redacted] con J. [redacted] C. Roth, A. [redacted]. Or.: 16.15; [redacted] 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. anziani 5000 [redacted]

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Il dottor T & le donne** di R. Altman con R. Gere, H. Hunt, L. Tyler. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 6000. [redacted]

C[redacted]
via Garibaldi 32/E [redacted] 011 436.0723. **Il cerchio** di Panahi. Jafar con Almani Parvin Nargess Farantaz; Moyan Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.30; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 [redacted] **La tempesta perfetta** regia di Wolfgang Petersen con George Clooney, Mark Wahlberg. Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Ingr. 8000 [redacted]

DORA
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Tentazioni d'amore** regia E. Norton con B. Stiles, J. Elman [redacted] Or.: 15; 17.40; [redacted] 22.30. Ingr. 7000, ant. gior. cinecard 5000; sera 8000. ●●●

DUE GIARDINI
Sala Nevada
via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **Cento passi** di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, L. M. Bunuano. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 6000; sera 8000; ant. rag. 5000 ●●●

DUE GIARDINI
Sala Ombrosa
Via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **The big Kahuna** di J. Swanbeck con K. Spacy, D. DeVito. Or.: 16.20; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 6000; sera 8000; ant. rag. 5000 ●●●

ELISEO GRANDE
piazza [redacted], tel. 011 447.5241. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, S. Stone. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU
piazza [redacted] tel. 011 447.5241. **Qui non è il paradiso** di G. Tavarelli con F. Giuni, V. Binasco, E. Bernardi. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000 ●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Pom. **Fantasia 2000.** Or.: 15.50; 17.10; 18.30. Sera: **Animal Factory** di S. Buscemi con S. Buscemi, W. Dafoe. Or.: 20.30; 22.30. Ingr. [redacted]

EMPIRE
piazza [redacted] Veneto 11, tel. 011 817.1642 [redacted]

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Holy smoke** di C. Wendt, H. Kaiel. Or.: 20; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

ERBA 2
c.so Moncalieri [redacted] tel. 011 661.5447. **Il patriota** di R. Emmerich con Mel [redacted] Or.: 19; 22. Ingr. [redacted] ●●●

ETOILE
via Bozzini ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Titan** [redacted] animazione regia Don Bluth, Gary Goldman. [redacted] 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40. Ingr. pom. 7000, [redacted] gior. cinecard 5000; sera 8000.

FARO
via Po 30, tel. 011 817.3323. **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger, C. Cooper. Or.: 19; 22. Ingr. 8000 [redacted]

[redacted]
corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **La tempesta perfetta** [redacted] di Wolfgang [redacted] con George Clooney, Mark Wahlberg. Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Ingr. 8000 ●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. CHIUSO PER LAVORI.

MOVI
via Po 21, tel. 011 812.5996. **La lingua del santo** di [redacted] Mazzacurati con A. Albanese, F. Bentivoglio. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. [redacted] 8000 ●●●

KING
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Vatel** [redacted] Joffé [redacted] G. Depardieu, U. Thurman, T. Rhoi, J. Sands. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000 ●●●

LUX
Gall. S. Federico, tel. 011 541.283. **Fuori in 60 secondi** di D. Sena con N. Cage, R. Jolie. Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40. Ingr. [redacted] 7000; 5000; sera 8000 ●●

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI.

MASSIMO 2
[redacted] Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER [redacted]

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, S. Stone. Or.: 16.05; [redacted] 20.25; 22.30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Holy smoke** di J. Campion, con C. Winslet, H. Keitel. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] **1**
via Arsenale 31, telefono 011 532.448. **Road Trip** di Todd Phillips con Fred Ward, Tom Green. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000. ●●

OLIMPIA 2
[redacted] Arsenale 31, tel. 011 532.448. **La lingua del santo** regia di Carlo Mazzacurati [redacted] Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Ib.30; 20.30; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●

LIETTA TORNABUONI *Panoraglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The cell - La cellula** regia di Tarsem Singh con [redacted] Lopez, [redacted] Vaughn, Vincent D'Onofrio. [redacted] 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Il dottor T & le donne** regia di Robert Altman con Richard Gere, Helen Hunt, Farrah Fawcett, Laura Dern, Liv Tyler. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000. [redacted]

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La tempesta perfetta** regia di Wolfgang Petersen con George Clooney, Mark Wahlberg. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000 [redacted]

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 [redacted] **Final destination** regia di Jeffrey Reddick [redacted] Devon Sawa, Ali Larter [redacted] 15; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Space cowboys** di C. [redacted] con C. Eastwood, T. Lee [redacted] D. Sutherland, J. Garner. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000. ●●●

ROMOLO
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **The man who cried - L'uomo che piange** di S. Potter con [redacted] Ricci, C. Blanchett, J. Depp. Or.: 16; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. 7000. ●

STU[redacted]
via Acqui 2, telefono 011 81[redacted] **Entropy - Disordine d'amore** regia di Phil Joanou con Stephen Dorff, [redacted]ith Godreche, Bono. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso pomeridiano 7000, sera 8000 ●

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted] **2000** di H. Bulcy. Or.: 20.50; 22.35. Ingr. [redacted] ●●●

[redacted]
Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011 650.0200. **Il ritmo del successo** di N. Hytner con A. Shull, S. May Pratt, Z. Saldana. Orario: 20.20; 22.30. Ingresso 7000.

VITTORIA
via Roma 336, telefono 011 662.[redacted] **Io, me e Irene** regia P. & B. Farrelly con Jim Carrey, R. Zellweger [redacted] 15.35; 17.55; 20.15; 22.35. Ingresso [redacted] 7000 [redacted] cinecard 5000; sera 8000 ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. [redacted] 21 **Mission impossible 2** di J. Woo, con T. Cruise, R. Hopkins. Ingr. 6000. 2 film 13.000

CORSO v. Nizza 56, tel. [redacted] 668.7668. Chiusura [redacted]

ESEDRA v. Bagetti [redacted] tel. 011 433.7474 [redacted] pervenuto

[redacted] G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori.

CARDINAL [redacted] v. C. [redacted] Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 264 [redacted] Ore 21 **Erin Brockovich - Forte come la verità** con J. Roberts. Ingr. [redacted]

VALDOCCO v. Salerno 18, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 27/10 2ª Rassegna «[redacted] 2000» **Garage olimpo** di Marco Bechis. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso L. 6000. Ore 21,15.

CINEMA DI QUALITÀ

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. [redacted] 562.12.93. **Il centro della vita di Luana** con Angelica Bella. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30; [redacted] lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000 anziani L. [redacted]

[redacted] corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Film **Mia moglie, donna di strada per una notte & Extreme hard core** con Lisa [redacted] e Olivia Del Rio. Prima visione. Feriali apertura ore [redacted] 22.30. Festivi [redacted] 14,30 ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted] Tel. [redacted] 521.2385. **Carletta [redacted] sado party** con Eros Crostaldo. Apertura non stop ore 10,30-1,30, festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334 [redacted] up con Eriko Lindauer, Lisa Gross. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30. Festivi 14,30 ultimo 22 [redacted]

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Film **Sado extreme action** con Nicky Anderson. Prima visione. Apertura 14,30 ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo, varietà pomeriggio e sexy con attrazioni e novità

REGINA [redacted] Regina Margherita 123, Tel. 011 436.2092. S[redacted] [redacted] regia [redacted] Deborah Welles, Stefania Sarton. Ap. ore 15; ult. ore 22,30

[redacted] **BLUE** via S. Donato 40, Tel. 011 487.785. **L'amante transex** con Pamela Diaz, Barbie Dahl. Ap. 15 ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170 [redacted] 011 696.3617. **Perversioni imperiali** con Marzia [redacted]onti. Apertura ore 15 ultimo [redacted] 22,30 da [redacted] a venerdì. Ingr. 8000, rid. 7000; anz. 5000

ZETA [redacted] **MOVIE** via Cibrario [redacted] Tel. 011 7[redacted]. 1° visione. **La ronda [redacted] piacere** con Hedy Venus e Céline Bennet. Ap. 15 ult. 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Riposo.

IL MUTAMENTO ZORIA [redacted] Via Principe Amedeo [redacted] Torino. Tel. fax 011 544.545. **Malaurti** - Quinta edizione, è in corso la fase preparatoria della produzione teatrale **II Congresso degli uccelli** di F. Attar che sarà preceduta da un incontro seminariale con **Mamadou** [redacted] (regista dello spettacolo). Per il testo e per informazioni 011 544.545. E-mail mutamento@yahoo.com

MARCHIO MARCHORIUS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. **Macbeth: parte seconda** [redacted] 5 settembre al 13 ottobre 2000 sono aperte le audizioni. Per ini. telefonare 011 4366730 - 011 8193522

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione 2000/2001. **Il teatro della differenza. Prove d'attore.** Concorso nazionale per giovani [redacted] Inf. 011 338698 - [redacted] 850497. E-mail: tangramteatro@libero.it.

TEATRANZA ARTEHAMA. Alt. Arci via Palestro 9 - [redacted] Progetti teatrali 2000/2001. **L'ultime scene. Giovani [redacted]. Piccoli fuochi.** Infoline 011 645.740. www.teatranza.it e-mail: santibriganti@teatranza.it

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. Rassegna «Il Sacro a Teatro» Comp. A. Bolens presenta **Donna di Paradiso** di J. da Todi, regia di A. Marcelli (6-7/10). **Giovanna** da C. Peguy, regia di A. Bolens (11-12/10). Chiesa di S. Chiara, via delle Orfane 15 (TO). Ingresso libero. E-mail annabolen@libero.it

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **La tempesta perfetta.**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Chiuso per ferie - Riapertura sabato 21/10.

BEINASCO
SERTOLINO: 011 3490079. [redacted]

[redacted]
[redacted]A - **DIGITAL:** 011 470.3576. **La tempesta perfetta.**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. **La tempesta perfetta.**

CARMAGNOLA
MARGHERITA MULTI: 011 971.5525. **La Tempesta perfetta.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. **Io, me & Irene.** Ingresso gratuito alle Irene.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122.811564. Non pervenuto.

CHIERI
[redacted]: 011 942.16.01. **Il dottor T & le donne.**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **La tempesta perfetta.**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.97.37. **La tempesta perfetta.**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. **Il dottor T & le donne.**

CIRIE'
NUOVO: 011 [redacted] **Il dottor T & le donne.**

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 [redacted] **La cellula.**
[redacted] **UNO:** 011 781.623. **La tempesta perfetta.**
REGINA DUE: 011 781.623. **Il dottor T & le donne.**
[redacted]: 011 789.792. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.**
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **Titan A.E.**

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 [redacted] **Il dottor T & le donne.**

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375923. Riposo.

IVREA
2001 [redacted] **DORA:** 0125 651.079. Chiuso per ferie.
ABC D'ESSAI: 0125 426.084. Riposo.
BOARD: 0125 641.460. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 44341. Pom.: Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. **Il dottor T & le donne.**

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. **La tempesta perfetta.**

PIANEZZA
[redacted] **1:** 011 [redacted]. **La tempesta perfetta.**
LUMIERE 2: 011 968.2068. Prossima apertura.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 [redacted] 142. **Il dottor T & le donne.**
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.**
MULT. ITALIA 500: **La tempesta perfetta.**
RITZ: 0121 374.957. **The cell - La cellula.**

RIVOLI
GIGNELLO: 011 958.6780. **La tempesta perfetta.**

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **Il dottor T & le donne.**

SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 8007050. **La tempesta perfetta.**

SUSA
CENISIO: **The cell - La cellula.**

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Il cerchio.**

VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122. **La tempesta perfetta.**
AMBRADUE: 0124 617.122. **Road Trip.**

VENARIA R[redacted]LE
pron. 011 [redacted] 0 88; inf. 011 459.30.89
SUPERCINEMA 1: **Il dottor T & le donne.**
SUPERCINEMA 2: **La tempesta perfetta.**
SUPERCINEMA 3: **The cell - La cellula.**

MUSEI E [redacted]

ARCHIVIO DI [redacted] (piazzetta Mollino, telefono [redacted] 540.382). Mostra: «Francoise [redacted] e la Stampa e la fotografia». Dal 6 settembre al 15 ottobre. Or.: 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orari: tutti i giorni [redacted] 9.30, lunedì chiuso. Informazioni [redacted] nazioni tel. 011.518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.896.00.63) [redacted] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, [redacted] 011.583.737) [redacted] 8.30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (p[redacted] 191, telefono 011.543.655). Sala lettura lunedì 8-18.45 [redacted] martedì 8-14. Mostra: «Immagini della Sindone di Leonardo». Or.: da [redacted] domenica 10-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372) [redacted] i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASA CONTE VERDE (via Pio 8, Bivio, telefono 011.956.30.20). Mostre: «Convivio di Ferro - Dario Lanzardo» e «Spade, sciabole e armi d'asta». [redacted] 10-12.30; 15-19; [redacted] e sab. anche 21-23. [redacted] chiuso. Fino al 8/10.

[redacted] **DI VENARIA REALE** [redacted] 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna [redacted] 21 su prenotazione inf. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI [redacted] 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 - 22.57.422. Museo Ricome: conoscere e giocare con [redacted]

[redacted] **PER LA** [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94) [redacted] Doisneau - La dolce vista». Fino al 5/11. Or.: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19. [redacted] chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [redacted]ANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911) [redacted] giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9.30-11, [redacted] 15.30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

GALLERIA SABAUDA (via [redacted] Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: mart., merc., [redacted] ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.

MUSEO [redacted] «C. BISCARETTI DI [redacted] (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Giallo - pizzicato e detective story da Alann Poe fino ai giorni nostri». Or.: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI [redacted] (via [redacted] Settembre [redacted], telefono 011.521.22.51). Mostra: «Il carro di Afrodite». Fino al 30/10. Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tuti giorni 8,30 - 19,30, sabato 8,30-23. Lunedì chiuso. Inf.: 011.563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MOS[redacted] (corso Ferucci 14, tel. 011.440.04.09). Orario giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso a [redacted]

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostre: «I poveri nella roccia - Esposizione permanente di minerali», - «Goethe tra Arte e Scienza» e «Forme e colori di natura - Omaggio fotografico di Dario Lanzardo». Fino al 29/10. Tutti i giorni 10-19.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. [redacted] domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MANIFATTURA (via Santa Teresa 5). Telefono 011.53.02.38. Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: [redacted] per il 2000». Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted]nico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.

MUSEO [redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). [redacted] martedì a venerdì 10-20; sabato 10-23; [redacted]nica 10-20; lunedì chiuso.

[redacted] **- ETNOGRAFIA** [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni tra 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, [redacted] 011.546.317). [redacted] giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] **BUSCI** (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066) [redacted] tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006

THE MESSAGE

Parte alla CITO la stagione del rinnovamento
all'insegna dei giovani, di sostanziosi sconti promozionali
e nuove collezioni esclusive: tappeti realizzati su antichi disegni,
con pregiate lane filate a mano, tinte con colori naturali.

Venite a scoprire il nuovo piacere d'arredare,
ed il rapporto qualità-prezzo che vi sorprenderà.

- *12 rate senza interessi*
- *Ambientazioni a domicilio*
- *Permute*
- *Restauri e lavaggi*

VALORE VERO

ORARI:
9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ 15,00/19,30

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.562.96.65

TENNIS • CLUB • MONVISO

Tennis Facile? SI!

Se vieni a impararlo con noi!

*Corsi per **ogni età** e **livello**, insieme a **compagni** e **amici**, maestri **qualificati** e giocatori **professionisti**, in un ambiente **allegro** e **stimolante***

- **Corso pre-tennis:** dai 4 ai 6 anni
- **Scuola Addestramento Tennis (SAT):** dai 6 ai 14 anni
- **Perfezionamento tecnico:** dai 14 ai 18 anni
- **Attività agonistica:** dall'Under 10 alla 3ª categoria
- **Monviso Team:** solo per giocatori di 1ª e 2ª categ.

Tutti i corsi comprendono ginnastica specifica con istruttori ISEF

SAT: lezioni di 55 minuti di vero tennis, oltre alla preparazione atletica specifica

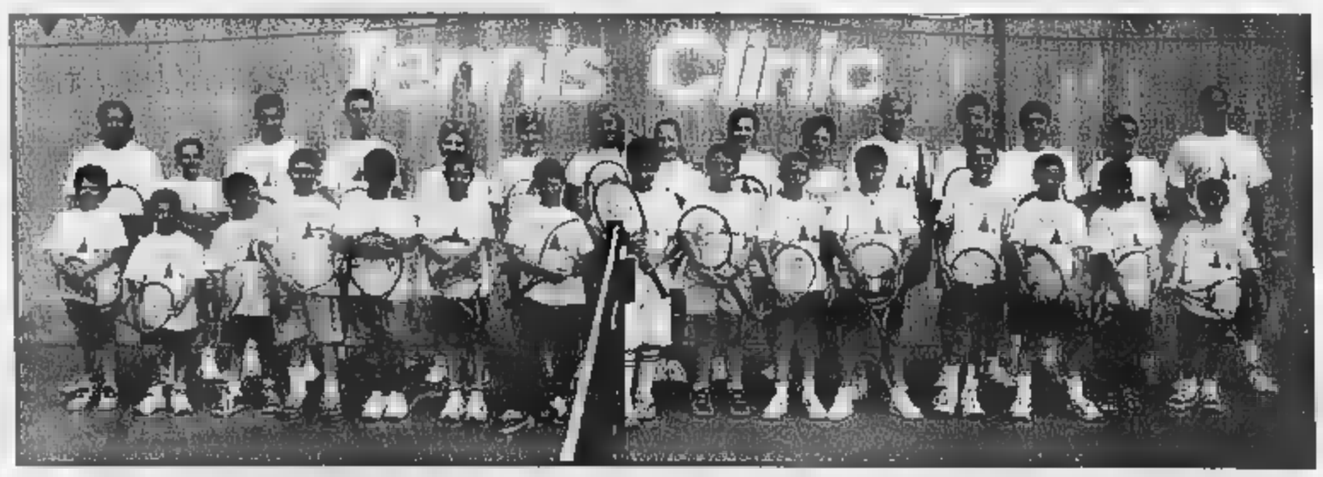
Prezzi a partire da 300.000 lire per il periodo dal 2 ottobre 2000 al 1° giugno 2001

Anche loro hanno cominciato con la nostra scuola

Lorenzo Comollo classificato B1
semifinalista tornei di serie A
classif. tra i primi 100 in Italia
Simone Barbero 2ª class. Camp. Ital. Under 18
Francesca Colombo 1ª class. a Tornei di 2ª categ.
Tiziana Ferro 1ª class. Camp. Ital. Doppio
Cristina Colello semifin. Tornei di 1ª categ.
Carlotta Bambio 1ª class. a Tornei di 2ª categ.
Valeria Fabiaschi semifinalista Tornei di 2ª cat.

E poi...
Mauro Facello,
Cristina Panizzolo,
Antonella Petitti,
Stefano Bo,
Alessandro Sabatini,
Corrado Bertucci,
Elena Sacco,
Claudia Franzè,
Francesca Bonazzi,
Carlo Persano...

2000:
i risultati fanno la differenza!!!



Prova il Tennis Club Monviso!

PER INFORMAZIONI
Tennis Club Monviso
C.so Allamano 25 - Grugliasco (TO)
Tel. 011.78.80.34 - 011.780.50.26
Fax 011.78.57.46 - monviso@nethouse.it

COME ARRIVARCI
Autobus 17 - 44, fermata di fronte

ORARIO SEGRETERIA
Dalle 9.30 alle 20.00 tutti i giorni
(domenica dalle 9.30 alle 18.30)

ORARIO PROVE DI GIOCO
Prova gratuita tutti i giorni
dal 25 settembre al 29 settembre 2000,
dalle ore 17.00 alle ore 19.00,
oppure su appuntamento

FRAME

MILAN

Bierhoff e Shevchenko, autori dei 2 gol

C'E' UN CASO BOBAN

Contro il Vicenza decidono Bierhoff e Shevchenko ma il rifinitore croato rifiuta di andare in panchina

Sormani A PAGINA 30

FIORENTINA

Fatih Terim, tecnico della Fiorentina

CECCHI

Non basta all'allenatore turco aver sfiorato il successo sul campo del Parma Il presidente: «Deve scusarsi»

Milano A PAGINA 30

JUVENTUS

Ancelotti e Zeman prima di Napoli-Juve

ANCELOTTI

Dopo la vittoria sul Napoli: «Alex? Non è mai stato una palla al piede. Ora anche Kovacevic merita più spazio»

Vergnano A PAGINA 26

SERIE B

De Ascentis con il patron Cimminelli

STASERA TORO-SAMP

Simoni s'aggrappa ancora al tandem Ferrante-Schwoch Esordio per De Ascentis E al Genoa, sconfitto, è caos

Benigno e Remaggi A PAGINA 32

SERIE A PRIMA GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA	2	UDINESE	3
LAZIO	2	MILAN	[illegible]
BARI	1	ROMA	3
VERONA	1	JUVENTUS	3
MILAN	[illegible]	REGGINA	3
VICENZA	[illegible]	ATALANTA	1
NAPOLI	[illegible]	FIORENTINA	1
JUVENTUS	2	LAZIO	[illegible]
PARMA	[illegible]	PARMA	[illegible]
FIORENTINA	[illegible]	BARI	1
PERUGIA	1	VERONA	1
LECCE	1	LECCE	1
REGGINA	2	PERUGIA	1
INTER	1	INTER	0
ROMA	[illegible]	NAPOLI	0
BOLOGNA	[illegible]	BRESCIA	0
UDINESE	4	BOLOGNA	0
BRESCIA	2	VICENZA	0

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

LA STAMPA ■ Ottobre 2000 PAGINA 25

La prima sorpresa del campionato è il mortificante ko dei nerazzurri: panchina sempre più in bilico

LIPPI PRECIPITA CON L'INTER

E la Lazio campione soffre a Bergamo

Dopo il sabato [illegible] Alessandro Del Piero, la domenica [illegible] di Marcello Lippi. La sua Inter [illegible] l'unica delle grandi [illegible] steccare la «prima» di campionato. Succede a Reggio Calabria, in capo a [illegible] prestazione avvilente. In vantag- [illegible] gol (Recoba), l'Inter si scioglie dopo quaranta minuti: la Reggina [illegible] Possanzini e, nella ripresa, raddoppia [illegible] Marazzina. L'allenatore ha pubblicamente invitato il presidente Moratti a esonerarlo e a prendere «a calci in c...» tutti i giocatori.

Non ha trovato il coraggio di dimettersi: in ballo c'è un contratto miliardario. La sua Inter è, da tempo, un caso clinico: i cyber-ir- [illegible] hanno consigliato Moratti di iscriverla al campionato kazako, «l'unico posto in cui potremo arrivare quarti senza spareggio».

Reduce dall'euro-ko di Highbury, la Lazio, da parte sua, soffre a Bergamo. Posticipo croccante e altalena di gol: Mihajlovic, Pancaro (autorete), C. Zenoni, S. Inzaghi. L'Atalanta del made in Italy merita il 2-2, ancorché i campioni abbiano dominato per tutto [illegible] secondo tempo. Se l'Inter, in Calabria, schiera inizialmente nove stranieri, il Milan di Zaccheroni risponde con sette italiani [illegible] due gol (stranieri: Bierhoff e Shevchenko) alla «matricola» Vicenza. Non un gran Milan, quello di San Siro, ma sufficiente per resistere alla gloriosa zavorra di Barcellona. Vince anche la contestatissima Roma: 2-0 [illegible] un decimato Bologna, con capitan Totti, autore della rete rompi-ghiaccio, in evidenza. I problemi di gioco e di intesa rimangono.

Al Tardini, il Parma si conferma squadra inaffidabile [illegible] la Fiorentina salva la panchina [illegible] Fatih Terim, che il presidente Cecchi Gori continua a tele-frustare. Come a Bergamo, finisce 2-2, con rigore salvacrisi di Marçio Amoroso al novantesimo abbondante.

L'amarezza del tecnico sconfitto [illegible] Reggio Calabria: «Se fossi al posto di Moratti caccerei l'allenatore e prenderei a calci i giocatori» Oggi la decisione

E' rassegnato, Marcello Lippi, in panchina. Poi affronterà furibondo i giornalisti nella sala stampa dello stadio di Reggio Calabria: «Se fossi Moratti caccerei il tecnico» Qui sopra, Simone Inzaghi: [illegible] il gol [illegible] pareggio [illegible]

NAZIONALE, OGGI I CONVOCATI

La gioia di Alessandro Del Piero dopo il gol decisivo al Napoli

Trap, ecco un «nuovo» Del Piero

Per la doppia sfida con Romania e Georgia il ct chiamerà anche Coco e Simone Inzaghi

Fabio Vergnano

Con le [illegible] di [illegible] comincia [illegible] seconda avventura azzurra di Giovanni Trapattoni. Il ct renderà noti i nomi dei giocatori scelti per la doppia sfida contro Romania (sabato 7 a Milano, ore 20,45) e Georgia (mercoledì 11 ad Ancona, ore 20,30) entrambe valide per [illegible] qualificazioni al Mondiale 2002. L'Italia finora ha disputato una sola partita, [illegible] settembre, pareggiando 2-2 a Budapest contro l'Ungheria, quando Trapattoni debuttò sulla panchina azzurra.

All'esordio, Trap aveva precettato ventidue giocatori: portieri: Toldo e Abbiati; difensori: Iuliano, Nesta, Pancaro, Negro, Adani, Cannavaro e Maldini; centrocampisti: Ambrosini, Albertini, Di Biagio, Baronio, Zambrotta, [illegible] Livio, Fiore e Gattuso; attaccanti: Del Piero, Filippo Inzaghi, Delvecchio, Montul- [illegible] Totti. Oggi non mancheranno le novità. Partiamo dalla difesa. Confermato Toldo titolare, ci sarà il rientro di Buffon, infortunatosi a Oslo nell'ultima amichevole pre-Europei. Un dubbio la scelta fra Iuliano e Negro, con una leggera preferenza per [illegible] bianconero. La novità riguarda il milanista Francesco Coco, che il ct ha fatto seguire nelle ultime partite. Sulla rampa di lancio anche lo juventino Zanchi. A centrocampo poche possibilità per Conte, al quale dovrebbe essere preferito [illegible] Biagio, mentre saranno confermati i tre olimpici Gattu- [illegible], Baronio e Ambrosini. In attacco dubbio Montella-Delvecchio. Uno [illegible] due sarà sacrificato per fare spazio a un'altra new entry: Simone Inzaghi. Scartato da Zoff perchè troppo simile al fratello, l'attaccante della Lazio piace al Trap.

Domani alle 12 raduno a Coverciano. Sabato Maldini disputerà la 113ª partita in azzurro: record assoluto.

FORMULA 1 DOMENICA ALL'ALBA NEL CIRCUITO DI SUZUKA UNA FERRARI D'ATTACCO

Schumacher: il mio sprint con Hakkinen

Gli bastano 2 punti più del rivale. «Ma a Suzuka voglio vincere»

Il duello

Gianluigi Galavegato

Questo piccolo margine sarebbe sufficiente al pilota tedesco per non essere più raggiunto dal finlandese e chiudere con una prova d'anticipo la stagione E' fondamentale l'aiuto di Barrichello Michael: dobbiamo conquistare la prima fila

DUE punti. E' questo il bottino che Michael Schumacher spera di portare a casa domenica nel Gran Premio del Giappone, penultima prova del Mondiale di Formula 1. Ovviamente si tratta di fare 2 punti più di Mika Hakkinen, attualmente staccato di otto lunghezze in classifica. Centrando l'obiettivo il tedesco volerebbe fuori dalla portata [illegible] rivale finlandese. Al campione della McLaren, in questo caso, non basterebbe neppu- [illegible] più vincere il 22 ottobre in Malaysia perché al massimo pareggerebbe i conti con il pilota della Ferrari, ma verrebbe battuto per il minor numero di vittorie stagionali (5 contro 7). Per chiudere la sfida con una gara d'anticipo, quindi, Schumi dovrà piazzar- [illegible] primo, oppure secondo se [illegible] sarà terzo, terzo con l'avversario quinto, quarto e sesto o, infine, quinto [illegible] Hakkinen fuori dai punti.

Si tratta, [illegible] chiaro, [illegible] conti teorici, sulla carta. [illegible] realtà, la grande sfida sarà durissima perché Hakkinen [illegible] intende abdicare così facilmente. «Vincerò le due corse che restano da disputare», ha dichiarato nei giorni scorsi. Ma, anche [illegible] questo caso, [illegible] Schumi dovesse ottenere due secondi posti, il titolo sarà sempre suo. Quindi entreranno in gioco [illegible] «seconde guide», cioè David Coulthard e Rubens Barrichello. Chi riuscirà ad aiutare meglio il proprio compagno di squadra? Jean Todt, responsabile della Scuderia di Maranello, invoca la correttezza. «David [illegible] Rubens, ormai fuori dalla competizione mondiale, saranno liberi [illegible] fare la loro corsa, [illegible] non dovranno ostacolare irregolarmente chi è in lizza per il titolo».

Michael Schumacher comunque si aspetta un valido supporto dal brasiliano. «Rubens [illegible] molto veloce. La cosa migliore sarebbe se a Suzuka riuscissimo a occupa- [illegible] la prima fila nello schieramento. Sarebbe [illegible] ottimo punto di partenza. In ogni caso anch'io non andrò in Giappone per accontentarmi. Un [illegible] fugherà tutti i dubbi. Sì, cercherò al limite delle mie capacità [illegible] gradino più alto del podio».

Il circuito di Suzuka è uno dei più impegnativi del Mondiale. Il [illegible] strano tracciato a forma di «8» comprende curve ad alta velocità e lente, rettifili lunghi [illegible] corti, richiede motore [illegible] un'aerodinamica complicata. E soprattutto comporta [illegible] enorme sforzo fisico per i piloti. Negli ultimi due anni laggiù vinse Hakkinen (conquistando i suoi due titoli iridati), ma Schumi fu primo nel '97, mentre nel 1998 e [illegible] segnò sia la pole position che il giro più veloce in gara.

In quattro anni di volate mondiali (come si vede dal grafico) quella attuale è la più favorevole al pilota della Ferrari. Nel 1997, quando a Jerez fu battuto da Villeneuve, aveva un punto [illegible] vantaggio sul canadese. L'anno [illegible] nella gara conclusiva, era staccato di quattro lunghezze da Hakkinen [illegible] nel 1999, fuori Michael dalla battaglia per l'incidente di Silverstone, fu Irvine a perdere, [illegible] avesse un margine di 4 punti sul finlandese. E sono questi dati a dimostrare [illegible] il pilota della McLaren sia [illegible] osso duro che non [illegible] arrende mai.

Il duello, per i tifosi italiani incollati agli schermi tivù, avverrà all'alba. Partenza del GP del Giappone alle [illegible] 14,30 locali di domenica, le 7,30 del mattino per noi, viste le sette [illegible] di differenza di fuso [illegible]. Le qualificazioni sabato dalle 6 italiane.

Il tecnico bianconero applaude «Godot» e fa una promessa a Kovacevic: «Meriti più spazio»

Ancelotti nasconde Del Piero

«Né colpevole prima, né salvatore adesso»

«A Napoli, nella ripresa, ho rivisto la mia Juve La sosta per la Nazionale ci ricaricherà»

Fabio Vergnano
TORINO

Un lampo, un raggio laser, il destro a girare che come ai vecchi tempi prima illude il portiere, poi si infila maligno nell'angolino più lontano. Del Piero non è più Godot. Ora l'Avvocato dovrà fare uno sforzo di fantasia per trovare altri soprannomi. Chissà [redacted] panchina contro il Deportivo La Coruña ha avuto davvero l'effetto elettroshock che Ancelotti sperava. Comunque sia, Del Piero si è sbloccato. Non segnava [redacted] maglia della Juve dal 7 maggio, penultima di campionato, gol vincente (di testa) contro il Parma. Fine della crisi? Intanto Alex ha dimostrato di non [redacted] perso il colpo del ko, di aver abbandonato l'infernale girone delle anime smarrite, per riappropriarsi di tutte le [redacted] prerogative. E ha inviato un segnale anche a Trapattoni, che oggi lo convocherà in Nazionale.

Sono più di sessanta le e-mail giunte al sito Internet della Juventus nella notte fra domenica e lunedì. Tutte per il campione ritrovato, anche se quello che non gli è mai mancato è proprio l'affetto della gente, del popolo juventi- [redacted] mai rassegnato all'idea di aver perso Pinturicchio. Molto contenuta la sua soddisfazione dopo la prodezza del San Paolo. Nell'estenuante attesa del decollo da Napoli sotto un temporale che teneva a terra l'aereo della squadra, Del Piero ha ricevuto la telefonata del presidente Chiusano, è stato al centro delle attenzioni dei compagni, ha rivissuto l'attimo decisivo. I capelli corti (ultima scaramanzia della serie: proviamole tutte, non si sa mai), Alessandro ha tuttavia cercato di rendere tutto molto normale, anche se la sua impresa di ordinario ha poco. E la sosta del campionato servirà per amplificare ancora di più la sua giocata vincente, per prolungare il dolce sapore della rivincita. Perché, Zeman [redacted] no, di una piccola rivalsa si è trattato.

Non capitava [redacted] tempo che la Juve dovesse ringraziare [redacted] attaccante. Ma Carlo Ancelotti preferisce ricondurre tutto sui binari della più assoluta normalità: «Del Piero non è stato il salvatore della patria, come prima non [redacted] una palla al piede. E' ritornato a segnare un gol decisivo come aveva fatto con il Parma, regalandoci una vittoria [redacted] potrà avere effetti positivi sulla serenità non soltanto sua, ma di tutto l'ambiente».

Regolare. Del resto Ancelotti dovrebbe essere [redacted] meno stupito. A [redacted] Piero ha sempre concesso un credito illimitato, [redacted] così sicuro che ormai fosse sulla rampa di lancio che quel gol Carletto l'ha visto [redacted] prima che la palla entrasse in porta: «Era nella sua posizione preferita, ho avuto subito la sensazione che questa volta non avrebbe sbagliato. Una rete che gli darà più fiducia in un momento in cui comincia [redacted] stare bene e ha di nuovo gli spunti in velocità di prima».

Ma sulla vittoria di sabato sera c'è anche il marchio di Kovacevic, grimaldello per scardinare la resistenza del Napoli. «Devo trovare [redacted] modo di dargli più spazio, [redacted] merita» ammette l'allenatore juventino, che con l'attaccante serbo ha [redacted] feeling particolare. Non a caso Kovacevic l'ha stretto in un abbraccio dopo il gol. «Ancelot- [redacted] è un amico, quel gesto aveva una ragione speciale» ha spiegato ieri l'attaccante, consapevole, però, che «ci [redacted] regole del gioco che Ancelotti non può infrangere e per lui le [redacted]lte sono sempre difficili». Più in generale, i primi tre punti del campionato consentono ad Ancelotti [redacted] rifiatare: «Nel secondo tempo ho ritrovato la solita Juve. C'è stata una reazione che rappresenta un segnale e allontana un momento delicato. La sosta per la Nazionale servirà a me per lavorare [redacted] i giocatori che rimarranno e a chi sarà convo- [redacted] per fare un pieno di entusiasmo. Alla ripresa avremo un periodo intenso, ci vorrà la Juve migliore. Lo scudetto? No[redacted] cambia nulla, anche prima di Napoli ero sicuro di avere una squadra competitiva».

Tre giorni di riposo, mercoledì pomeriggio la ripresa a ranghi ridottissimi. Dovrebbe esserci Zidane che, vittima di un affaticamento muscolare ai flessori della coscia destra, [redacted] presenterà nel ritiro dei campioni d'Europa, ma ha poche possibilità di giocare l'amichevole contro il Sud Africa.

Alessandro Del Piero stretto da due giocatori del Napoli: il suo gol vale 3 punti

SERIE A TIM

ATALANTA LAZIO	[redacted] p.t.: 3' Mihajlovic (Lazio); 21' 2 Pancaro (Lazio)aut.; s.t.: 12' Zenoni C. (Atalanta); 27' Inzaghi S. (Lazio).
BARI VERONA	[redacted] s.t.: 36' Andersson D. (Bari)rig.; 1 42' Gonnella (Verona).
[redacted] VICENZA	2 p.t.: 15' Bierhoff (Milan); s.t.: 0 39' Shevchenko (Milan).
NAPOLI JUVENTUS	1 p.t.: 40' Stellone (Napoli); s.t.: [redacted] 22' Kovacevic (Juventus); 29' Del Piero (Juventus).
PARMA FIORENTI[redacted]	2 p.t.: 5' Amoroso M. (Parma); 2 s.t.: 20' Pierini (Fiorentina); 37' Amoroso C. (Fiorentina); 47' Amoroso M. (Parma)rig.
PERUGIA LECCE	1 p.t.: 24' Vygrinec (Lecce); s.t.: 1 28' Materazzi (Perugia) rig.
[redacted] INTER	2 p.t.: 10' Recoba (Inter); 45' 1 Possanzini (Reggina); s.t.: 5' Marazzina (Reggina).
[redacted] LOGNA	2 p.t.: 47' Totti (Roma); s.t.: 17' 0 Castellini (Bologna)aut.
UDINESE BRESCIA	[redacted] p.t.: 2' Sosa (Udinese); s.t.: 14' 2 Iaquinta (Udinese); 20' Bisoli (Brescia); 36' Diana (Brescia); 37' Gargo (Udinese); 40' Muzzi (Udinese).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	1	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	UDINESE	3	1	1	0	0	4	2	2	0	0	0	0
2	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	MILAN	3	1	1	0	0	2	0	2	0	0	0	0
3	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	ROMA	3	1	1	0	0	2	0	2	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1		JUVENTUS	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0	0	0
5	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	REGGINA	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0	0	0
6	1	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	ATALANTA	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0
7	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2		[redacted]	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	1	1
8	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2		LAZIO	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0
9	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	PARMA	1	1	0	1	0	2	2	0	1	1	0	0
10	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	[redacted]	1	1	0	1	0	1	1	0	1	1	0	0
11	0	0	0	[redacted]	0	0	1	0	1	0	1	1	VERONA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	1	1
12	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	LECCE	1	1	0	1	0	1	1	0	[redacted]	0	1	1
13	1	0	1	0	1	1	0	0	[redacted]	0	0	0	PERUGIA	1	1	0	1	0	1	1	0	1	1	0	0
14	0	0	0	0	0	0	1	0	[redacted]	1	1	2	INTER	0	1	0	0	1	1	2	-1	0	0	0	0
15	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	NAPOLI	0	1	0	0	1	1	2	-1	0	0	0	0
16	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4	BRESCIA	0	1	0	0	1	2	4	-2	0	0	0	0
17	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	BOLOGNA	0	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	0	0
18	0	0	0	0	0	0	1	0	[redacted]	1	0	2	VICENZA	0	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	0	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

1	Atalanta	Lazio	X
2	[redacted]	Vicenza	1
3	Parma	Fiorentina	X
4	Perugia	[redacted]	X
5	Reggina	[redacted]	1
6	Roma	Bologna	1
7	Udinese	Brescia	1
8	Ancona	Venezia	X
9	Empoli	Piacenza	1
10	Genoa	Salernitana	[redacted]
11	Treviso	Crotone	[redacted]
12	Catania	Messina	1
13	Lucchese	Cesena	2

Montepremi L. 7.153.838.258
Ai [redacted] 13 L. [redacted]
Ai 554 12 L. 6.456.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'8 OTTOBRE 2000			
1	Chievo Verona	Cittadella	
2	Cosenza	Ancona	
3	Monza	Torino	
4	Pescara	Ravenna	
5	Pistoiese	Treviso	
6	Salernitana	Siena	
7	Sampdoria	Empoli	
8	Venezia	Crotone	
9	Catanzaro	Acireale	
10	Como	Lecco	
11	Padova	Mestre	
12	Palermo	Benevento	
13	Spezia	Modena	

SERIE C1

C1A - Alessandria - Albinoleffe 1-0, Brescello - Livorno 1-1, Carrarese - Reggia- [redacted] 1-1, Lecco - Spezia 0-1, Lucchese - Cesena 1-3, Modena - Alzano 3-2, Pisa - Lumezzane 2-2, Spal - Arezzo 2-1, Varese - Como 1-0
Classifica - Modena 15; Spezia, Cesena, Albinoleffe e Como 10; Livorno, Alzano e Spal 8; Lucchese 7; Lumezzane e Varese 6; Reggiana e Pisa 5; Alessandria 4; Carrarese e Lecco 3; Brescello 2; Are[redacted] 1.
Prossimo turno
6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30
Albinoleffe - Carrarese, Alzano - Lucchese, Arezzo - Varese, Cesena - Alessandria, C[redacted] - Lecco, Lumezzane - Spal, Pisa - Brescello, Reggiana - Livorno, Spezia - Modena.
C1B - Avellino - Nocerina 2-0, Benevento - Savoia 5-4, C. Sangro - Ascoli 2-3, Catania - Messina 4-0, Fermana - Torres 3-0, Giulianova - Atl. Catania 1-1, L'Aquila - Fid. Andria 4-0, Lodigiani - Palermo 1-2, Viterbese - Vis Pesaro 0-1.
Classifica - Palermo 13; L'Aquila e Savoia 12; Catania 10; Ascoli e Benevento 9; Fermana e Nocerina 7; Lodigiani e V. Pesaro 6; Messina e Viterbese 5; Avellino, Torres e F. Andria 4; A. Catania 3; C. Sangro e Giulianova 2.
Prossimo turno
6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30
Ascoli - Catania, Atl. Catania - Fermana, L'Aquila - Lodigiani, Messina - Fid. Andria, Nocerina - Giulianova, Palermo - Benevento, Savoia - Viterbese, Torres - Avellino, Vis Pesaro - C. Sangro.

[redacted]

2° DI ANDATA 15/10 - ORE 15,00

BOLOGNA	MILAN	
BRESCIA	[redacted]	
FIORENTINA	REGGINA	
INTER	NAPOLI	sab. ore 20,30
JUVENTUS	BARI	
LAZIO	PERUGIA	sab. ore 15
LECCE	[redacted]	ore 20,30
VERONA	[redacted]	
VICENZA	ATALANTA	

MARCATORI

2 reti: Amoroso M. (Parma, 1 rig.).
1 reti: Gonnella (Verona), Gargo (Udinese), Iaquinta (Udinese), Muzzi (Udinese), Sosa (Udinese), Totti (Roma), Marazzina (Reggina), Possanzini (Reggina), Materazzi (Perugia, 1 rig.), Stellone (Napoli), Bierhoff (Milan), Shevchenko (Milan), Vygrinec (Lecce), Inzaghi S. (Lazio), Mihajlovic (Lazio), Del Piero (Juventus), Kovacevic (Juventus), Recoba (Inter), Amoroso C. (Fiorentina), Pierini (Fiorentina), Bisoli (Brescia), Diana (Brescia), Andersson D. (Bari, 1 rig.), Zenoni C. (Atalanta).

SPETTATORI E [redacted]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	[redacted]
Bologna	Torino	7.925	339.470.000	22.466
Fiorentina	Bari	1.898	120.805.000	31.120
Inter	Verona	17.119	777.870.000	50.084
Juventus	Reggina	4.715	200.812.000	32.285
Lazio	Cagliari	16.859	683.045.000	34.469
Lecce	Milan	23.102	1.199.527.000	8.978
Perugia	Parma	4.118	163.650.000	7.519
Piacenza	Roma	5.738	204.675.000	7.149
Venezia	Udinese	2.675	135.775.000	7.408
TOTALI		84.149	3.845.629.000	201.478
Totali 1999/2000 dopo la 1ª		2.361.039	104.424.500.000	6.565.427
Totali 1998/1999 dopo la 1ª		93.759	4.402.998.000	170.938

TOTOGOL

3 - 14 - 17 - 18 - 22 - 28 - 29 - 30

Montepremi			L.	4.181.649.679
Ai	2	[redacted]	L.	836.329.000
Ai	229	7	L.	5.478.000
Ai	12.112	6	L.	[redacted]

TOTOSEI

2-0 - 2-2 - 1-1 - 2-1 - 2-0 - M-2

Montepremi			L.	335.266.704
Ai	1	[redacted]	L.	557.336.296
[redacted]	33	[redacted]	L.	3.047.800
Ai	1.396	[redacted]	L.	[redacted]

SERIE C2

C2A - Cremonese - Legnano 3-2, Fiorenzuola - Sandonà 1-1, Mantova - Biellese 0-0, Mestre - Sassuolo 0-0, Montichiari - Moncalieri 4-2, P. [redacted] - Novara 1-1, P. Sesto - A. Adige 0-2, P. Vercelli - Padova 1-0, Triestina - Meda 2-1.
Classifica - Triestina 13; Montichiari 9; A. Adige, P. Vercelli, Mantova e Mestre 8; Cremonese, Legnano e Fiorenzuola 7; Padova, S[redacted]olo e P. Patria 6; Biellese 5; Sandonà e Meda 4; P. Sesto 3; Novara e Moncalieri 2.
Prossimo turno
6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30
A. Adige - P. Vercelli, Biellese - P. Sesto, Legnano - Triestina, Moncalieri - Meda, Novara - Cremonese, Padova - Mestre, P. Patria - Fiorenzuola, Sandonà - Mantova, Sassuolo - Montichiari.
C2B - C. S. Pietro - Castelnuovo G. 3-2, Chieti - Gubbio 1-1, Gualdo - Viareggio 3-1, Lanciano - Russi 2-0, Maceratese - Sangiovannese 0-0, Montevarchi - Rimini 0-0, Prato - Faenza 2-0, Rondinella - Imolese 4-2, San Marino - Teramo 1-1.
Classifica - Rondinella e Chieti 11; Prato e Gualdo 10; Sangiovannese e Castelnuo- [redacted] 9; Rimini 8; Imolese e S. Marino 7; Lanciano, Maceratese e Russi 6; C. S. Pietro e Teramo 5; Viareggio 4; Montevarchi, Gubbio e Faenza 2.
Prossimo turno
6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30
Castelnuovo G. - Maceratese, Faenza - Gualdo, Gubbio - C. S. Pietro, Imolese - Lanciano, Russi - Rimini, Sangiovannese - Prato, San Marino - Rondinella, Teramo - Montevarchi, Viareggio - Chieti.
C2C - Acireale - Giugliano 2-2, Campobasso - Foggia (oggi ore 20,30), Cavese - Juve Stabia 0-0, Igea - Puteolana 1-0, Nardò - S. Anastasia 2-0, Sora - Catanzaro 2-1, Taranto - Castrovillari 3-1, Tricase - Gela 0-0, Turris - Fasano 3-1.
Classifica - Taranto e Sora 12; Acireale 11; Turris, Puteolana e Nardò 9; Catanzaro, S. Anastasia e Cavese 7; Campobasso, Igea e Fasano 6; Tricase e Gela 5; Foggia 4; Giugliano 3; J. Stabia 2; Castrovillari 1.
Prossimo turno
6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30
Castrovillari - Tricase, Catanzaro - Acireale, Fasano - Igea, Foggia - Turris, Gela - Nardò, Giugliano - Sora, Juve Stabia - Campobasso, Puteolana - Taranto, S. Anastasia - Cavese.

SERIE B

ANCONA VENEZIA	0 [redacted]
CAGLIARI CHIEVO	1 s.t.: 10' Corini (Chievo)rig.; 15' [redacted] Sulcis (Cagliari).
CITTADELLA PES[redacted]	1 s.t.: 23' Sturba (Cittadella); 38' 1 Giampaolo (Pescara).
COSENZA MONZA	1 s.t.: 10' Pavone (Cosenza). [redacted]
EMPOLI PIACENZA	1 s.t.: 10' Baldini D. (Empoli). 0
GENOA SALERNITANA	1 p.t.: 10' Mutarelli (Genoa); s.t.: 2 13' Cristiano (Salernitana); 45' Di Michele (Salernitana).
RAVENNA PISTOIESE	1 p.t.: 46' Bizzarri (Pistoiese); s.t.: 4 8' Baiano (Pistoiese); 15' Dell'Anno (Ravenna)rig.; 28' Aglietti (Pistoiese); 33' Biancone (Pistoiese).
SIENA TERNANA	[redacted] [redacted]
TORINO [redacted]	OGGI ORE 20,45
[redacted]	3 p.t.: 46' Pizzi (Treviso); s.t.: 8' 2 Deflorio (Crotone); 14' Tedoldi (Treviso); 22' Pecorari (Crotone); 37' Morante (Treviso).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	[redacted]
1	3	2	1	0	6	1	2	1	1	0	4	3	SIENA	11	5	3	2	0	10	4	6
2	3	2	1	0	7	2	2	1	0	1	4	4	CAGLIARI	10	5	3	1	1	11	6	5
3	[redacted]	3	0	0	5	0	2	[redacted]	1	1	2	4	COSENZA	10	5	3	1	1	7	4	3
4	2	2	0	0	3	1	3	1	1	1	3	2	CHIEVO	10	5	3	1	1	6	3	3
5	2	1	0	1	4	3	3	2	0	1	4	1	PIACENZA	9	5	3	0	2	8	4	4
6	2	0	2	0	4	4	3	2	1	0	4	2	VENEZIA	9	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0	8	6	2
7	2	1	1	0	4	3	2	1	1	0	3	2	SAMPDORIA	8	4	2	2	0	7	5	2
8	2	0	1	1	1	2	3	2	1	0	8	3	PISTOIESE	[redacted]	5	2	2	1	9	5	4
9	3	1	1	1	4	4	2	1	1	0	3	2	CITTADELLA	8	5	2	2	1	7	6	1
10	3	1	2	0	1	0	2	1	0	1	3	4	ANCONA	8	5	2	2	1	4	4	0
11	[redacted]	1	0	1	4	4	3	1	1	1	3	3	SALERNITANA	7	5	2	1	2	7	7	0
12	2	2	0	0	3	0	3	0	[redacted]	2	2	5	TERNANA	7	5	2	1	2	5	5	0
13	3	1	1	1	1	[redacted]	2	1	0	1	3	3	EMPOLI	7	5	2	1	2	4	[redacted]	-1
14	2	1	0	1	3	3	3	1	0	2	2	3	MONZA	6	5	2	[redacted]	3	5	6	-1
15	3	1	1	1	6	6	2	0	[redacted]	2	1	4	TREVISO	4	5	1	1	3	7	10	-3
16	3	0	2	1	3	4	2	0	[redacted]	1	0	1	GENOA	3	5	0	3	2	3	5	-2
17	2	1	0	1	2	3	3	0	0	3	2	10	[redacted]	3	5	1	0	4	4	13	-9
18	2	0	0	2	0	3	2	0	2	0	2	[redacted]	TORINO	2	4	0	2	2	2	5	-3
19	3	0	1	2	2	7	2	0	[redacted]	1	2	[redacted]	RAVENNA	2	5	0	2	3	4	10	-6
20	2	0	0	2	2	5	3	0	1	2	2	4	PESCARA	1	5	0	1	4	4	9	-5

MARCATORI

6 reti: Caccia (Piacenza, 1 rig.).
4 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
3 reti: Di Napoli (Venezia), Borgobello (Ternana), Tinbocchi (Siena), Branca (Monza), Savoldi (Cosenza), Ghirardello (Cittadella).
2 reti: Rukavina (Venezia), Pizzi (Treviso, 1 rig.), Arcadio (Siena, 2 rig.), Fiachi (Sampdoria), Baiano (Pistoiese), Bizzarri (Pistoiese), Gautieri (Piacenza), Deflorio (Crotone), Apa (Cosenza), Corini (Chievo, 1 rig.), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Fontolan (Cagliari), Melis E. (Cagliari), Sulcis (Cagliari).

PROSSIMO TURNO

6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,00

CHIEVO	CITTADELLA	
COSENZA	ANCONA	
MONZA	TORINO	
PESCARA	RAVENNA	
PIACENZA	CAGLIARI	venerdì 20,45
PISTOIESE	TREVISO	
SALERNITANA	SIENA	
SAMPDORIA	EMPOLI	
TERNANA	GENOA	lunedì 20,45
VENEZIA	CROTONE	

I nerazzurri cominciano la stagione con una penosa sconfitta sul campo della Reggina

Lippi urla: «Mi vergogno di questa Inter»

«Fossi Moratti caccerei il tecnico e prenderei a calci i giocatori»

Claudio Giacchino
Inviato a REGGIO CALABRIA

Il campionato è appena cominciato e Lippi vuole già farla finita. Dopo l'indecoroso debutto ha invitato Moratti a licenziarlo, ad appendere al muro i giocatori e prenderli, citiamo alla lettera il tecnico, «a calci in culo». Perché Marcello l'Astuto desidera essere mandato [redacted] e non se ne va? Suvvia, è solare: dimettendosi direbbe addio [redacted] miliardi dell'ingaggio. Se, invece, lo silurano, [redacted] a giugno lo stipendio corre.

Insomma, l'esordio dell'Inter è stato davvero uno choc. In linea, comunque, con la condotta nerazzurra sotto la guida lippiana: una condotta sempre ispirata all'autolesionismo, produttrice solo [redacted] delusioni su delusioni. Brutta [redacted] punto che sul sito Internet della società, qualche tifoso addirittura invita ironicamente la società ad iscriversi al campionato kazako «che, forse, arriviamo quarti senza spareggio».

Dopo essere riusciti nella strabiliante impresa di farsi sbattere fuori dall'Eldorado della Champions League da una banda di broccaccioni scandinavi (leggi, Helsingborgs) che nella competizione europea beccano sestine di gol a partita, dopo questa impre[redacted] Recoba e soci si sono ingegnati per trasformare la Reggina tutto cuore e poca tecnica in uno squadrone. Nemmeno l'essere passati in vantaggio quasi subito è stata una sc[redacted]: a questa Inter [redacted] farebbe il solletico neppure una scarica di volt da sedia elettrica. Così, la truppa è andata miseramente alla deriva.

Mezz'ora dopo il naufragio, [redacted] fiorire, dal silente camerone della Benamata, l'annuncio: «Non [redacted] parlare nessuno. Lippi non ha nulla da dichiarare». Sessanta secondi [redacted] la prima correzione: in sala stampa comparirà solo il capitano, Blanc. Siccome all'Inter le idee [redacted] chiare, nello spogliatoio come in campo, ecco invece apparire Lele Oriali, il direttore generale, che con tono confacente alla circostanza, informa che «no, non ho ancora telefonato a Moratti, per la verità non saprei che cosa dirgli, come spiegargli. Mi vergogno. Inconcepibile l'assenza di spirito di reazione dei ragazzi». Tutti a porre [redacted] stessa domanda: «Lippi, che accade adesso a Lippi?». La risposta: «Non accade niente, macché scherziamo». E, nel pronunciare avverbio e verbo finali Oriali pare toccato da un soffio di vita.

Ve l'abbiamo già detto, all'Inter regna la più totale confusione di idee. In campo [redacted] fuori. Il «niente», «il macché scherziamo» del direttore generale trovano immediata smentita. Due minuti e la bolgia della sala stampa è elettrizzata dall'annuncio: «Arriva Lippi». Chiaramente, ha trovato qualcosa da dire. Eccome se l'ha trovato. Il tecnico siede, afferma: «Aspettiamo che ci siano anche quelli delle televisioni, così non debbo ripetermi». Immediato fiorire [redacted] una fungaia di microfoni sotto il naso di Marcello l'Astuto che comincia: «Non volevo venire, non avevo lo spirito giusto». Poi la confessione: «Mi vergogno, ho presentato una squadra [redacted]e, rabbia, volontà». Segue l'autocritica: «Non si può fare una partita simile».

L'abbacchiato conducator prosegue. «I casi s[redacted] due. O [redacted] squadra non crede nel suo allenatore e allora va dal presidente e gli dice: "Mandalo via". I ragazzi sostengono che non è così. Però, non esiste lo stesso che giochino in questa maniera. Leziosi, svogliati, come se la vittoria fosse un atto loro dovuto». Un sospiro ed ecco il momento forte (e furbo) del messaggio: «Se io fossi [redacted] presidente caccerei subito il tecnico e attaccherei tutti al muro, li prenderei tutti a calci nel culo». Fine del discorso.

Non male l'esibizione lippesca, l'unica sufficiente dell'Inter. E bravo il mister: abbiamo parlato di sua furbizia. Altroché: ha chiarito «apertis verbis» che la squadra non crede più [redacted] lui. Però, invece di dimettersi, ha invitato Moratti a licenziarlo. Da oggi Marcello il Bello possiamo chiamarlo Marcello l'Astuto. Ah, quasi scordavamo, ha parlato anche Blanc: torrenziali banalità (e anche bugie): «Siamo tutti con Lippi, reagiremo e...». Ma nessuno lo ascoltava più.

La rete di Marazzina, nel secondo tempo, che condanna l'Inter alla sconfitta

REGGINA 3-5-2	2	INTER 3-4-3	1
TALBI	7	FREY	6,5
VARGAS	7	FERRARI M.	4,5
STOVINI	7	BLANC	5
OSHADOGAN	7	CORDOBA	4,5
CANEURA	7	VAMPETA	4
BREVI	7	(26' s.t.: Cirillo)	5
COZZA	7	DI BIAGIO	4
(22' s.t.: Bernini)	7	(15' s.t.: Macellari)	5
ZANCHETTA	7	FARINOS	4
MORABITO	7	SEEDORF	4
POSSANZINI	7	KEANE	4
(27' s.t.: Bogdani)	6,5	(26' s.t.: Colombo C.)	4
MARAZZINA	7,5	HAKAN SUKUR	4,5
(30' s.t.: Da Costa)	6,5	RECOBA	5
All. COLOMBA	7	All. LIPPI	4

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 10' Recoba; 45' Possanzini; s.t.: 5' Marazzina;
Ammoniti: [redacted], Brevi, Stovini, Blanc.
Spettatori: Paganti 3.055, incasso 317.195.000, [redacted] 23.500, quota abbonati 600.000.000

LE PAGELLE

Di Biagio, un disastro

Il peggiore con Farinos e Seedorf A Reggio si salva solamente Frey

REGGINA

[redacted]BI 7 Una bella parata, sicuro nelle prese alte, padrone tranquillo dell'area.

[redacted] 7 Non soffre quasi mai sulla fascia destra, spesso salta Recoba e va a impostare per la sua squadra.

[redacted] 7 Magari, si dirà, trovassi [redacted] campo sempre dei paraliti[redacted] come il turco Hakan Sukur.

[redacted] 7 Lui la palla non la tocca, la scaraventa. Sempre via. Un solo neo: dorme sul gol.

[redacted] 7 Idem come sopra, però la scarpa [redacted] molto, molto più morbida.

BREVI 7 Recita da protagonista contro rivali (Seedorf, Vampeta) che il [redacted] dice valere cento volte più di lui.

COZZA 7 Accelerazioni sulla fascia che disfano l'Inter, da una sua proiezione il gol del pari (dal 22' st. **Bernini 7** non fa rimpiangere il titolare).

[redacted] 7 [redacted] concede addirittura il lusso di andare a sfiorare il gol.

[redacted] Un lottatore, il [redacted] agonismo equivale a tutto quello profuso (si fa per dire) dall'Inter.

MARAZZINA 7,5 E' una Iradiddio: gol, traversa, assist-gol, grande parata di Frey (dal 30' st [redacted]**o, 6,5** pericoloso due volte).

[redacted] 7 Caparbio, ricambia Marazzina lanciandolo in rete (dal 27' st **Bogdani, 6,5** un torello).

INTER

[redacted] 6,5 In assoluto il miglio[redacted] dei suoi. Evita che la figuraccia sia ancora peggiore, due volte salva [redacted] Marazzina, [redacted] invece è salvato dalla traversa.

CORDOBA 4,5 Lento, impacciato, distratto nei due gol mes si a segno dai rivali.

BLANC 5 Fa quel che può in una difesa colabrodo: però, quanta sufficenza e soprattutto quanta superbia nel farlo.

FERRARI 4,5 Vede Cozza passargli spesso vicino come una folgore, guarda e basta.

[redacted] Dinamico come una tartaruga, azzecca una sola idea. [redacted] assist d'oro per Hakan Sukur. Per il resto, cammina dove i reggini corrono (dal 26' st **Cirillo 5**. Sbaglia i pochi palloni toccati).

DI [redacted] Zero per quanto riguarda le iniziative, per le conclusioni solamente due tiri. Da viva il parroco. (dal 15 st **Macellari 5** un barlume di corsa nella cecità assoluta di idee).

Non è bastato Recoba

[redacted] 4 Per le leziosità dei movimenti del tocco, alcuni giornalisti al seguito perenne dell'Inter l'hanno soprannominato Carolina Morace: la Carolina ha comunque valide ragioni adesso per querelare i burloni che la diffamano in questo modo.

[redacted] 4 Nel Valencia era un autentico purosangue: qui sembra davvero un ronzino, non la vede mai.

[redacted] 4 Tanta volontà, tanto sano agonismo, ma solo per venti minuti. Poi, la furbizia irlandese «Perché devo dannarmi quando gli altri [redacted] ne impippano?» lo trasforma nell'ennesimo paracarro dipinto di nerazzurro. (dal 26' st **Colombo 4** si fa notare solo come cascat[redacted] di bassa lega, tant'è che si becca il giallo).

[redacted] SUKUR 4,5 Un merito [redacted] l'ha, [redacted] servito [redacted] Recoba il gol sul vassoio d'argento. Poi fallisce personalmente il colpo del ko che neanche lo sciagurato Egidio Calloni... infine torna il solito palo in mezzo al campo.

[redacted] Segna, tenta un paio di punizioni delle sue, di quelle che lo scorso anno lo hanno reso famoso, calcia sempre senza forza, con grande rassegnazione.

CESARI 7 Facile dirigere una partita dove una squadra latita e l'altra non morde. [c. giac.]

LA [redacted] IL MATTATORE E' MARAZZINA

[redacted]o a REGGIO CALABRIA

Per l'Inter la partita s'era messa subito in discesa. Dieci minuti ed ecco il gol: Hakan Sukur difende bene un pallone al limite dell'area, riesce [redacted] liberarsi della marcatura, l'appoggia a Recoba che, liberissimo, [redacted] di due metri, prende la mira [redacted] segna la più facile delle reti.

Nove minuti dopo, la più lampante delle occasioni per la truppa nerazzurra di raddoppiare. Il turco Sukur approfitta della dormita collettiva della difesa avversaria, si presenta davanti a Talbi e scalcia la palla sul fondo. Da uccidere. L'errore sgonfia i nerazzurri. E difatti, da questo momento, in campo corre, lotta e esegue schemi solamente la Reggina. Frey salva su Marazzina, mentre Blanc lo imita poco dopo. A fine tempo, Marazzina-Iradiddio slalomeggia tra Farinos, Cordoba e Blanc, tira, rimpallo, la palla giunge a Possanzini che la cannoneggia [redacted] porta. [redacted] l'1-1 e si va tutti al riposo con la consapevolezza che questa Reggina c'è e vuole vincere.

Nella ripresa l'Inter è ancora, ed è già di per sè titanica impresa, più arrendevole: tutti, nessuno escluso, Vampeta, Di Biagio e Seedorf in particolare, camminano mentre gli avversari gli sfrecciano sotto il naso.

Risultato: Marazzina, dopo soli [redacted] minuti, al volo, conclude spettacolarmente in gol. Lo stadio diventa una bolgia. Al 23' Frey [redacted] salva da campione (da notare che [redacted] l'unico nerazzurro che ha onorato la sua fama di asso) [redacted] fucilata di Zanchetta e al 28', in sforbiciata, Marazzina (sempre lui) centra in pieno la traversa.

Il tracollo evitato non vivifica la Lippi band che continua a ruminare gioco in modo bovino patendo terribilmente i contropiedi orchestrati dal ventunenne portoghese Da Costa che, alla mezz'ora, aveva rilevato l'eroe Marazzina. Guarda caso, un'ex promessa dell'Inter. [c. giac.]

«Marcello, non devi mollare»

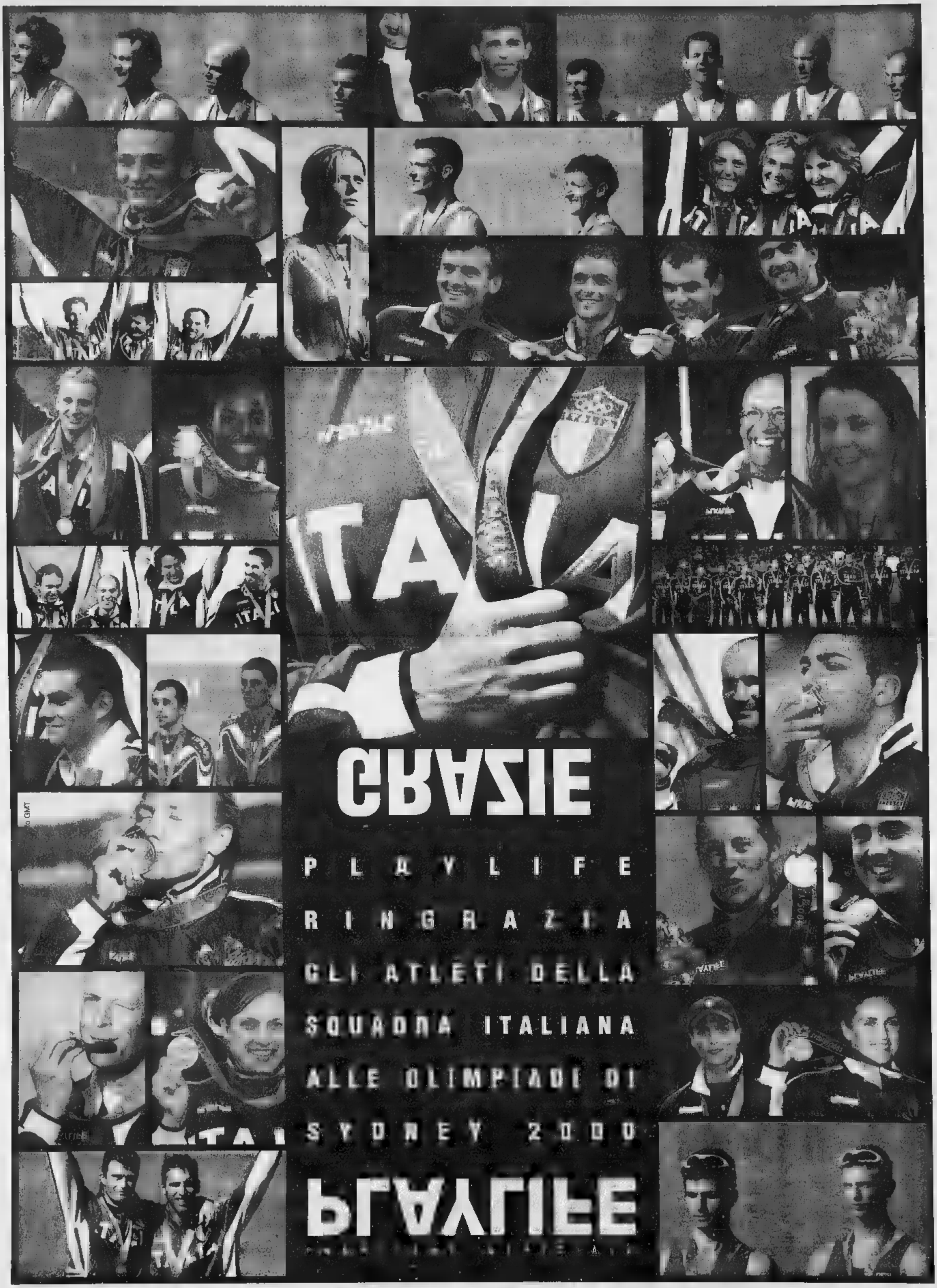
Colomba elogia i suoi e conforta il collega: il campionato è lungo

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Franco Colomba non vuole [redacted]mentare [redacted] dichiarazioni [redacted] Lippi. «Mi pare che dopo una sola gara non c'è da deprimersi, c'è semmai tempo per ragionare» si limita a dire il tecnico della Reggina che preferisce invece godersi la gioia di una vittoria contro una «grande». «Il loro gol è venuto per una nostra leggerezza difensiva ma ci siamo ripresi ed [redacted] pareggio sul finire del primo tempo ci ha dato la convinzione che potevamo osare di più, il 2-1 ci ripaga di tanti sacrifici e sul finire non abbiamo corso eccessivi rischi».

Poi confessa un momento di debolezza: «Non dovevo certo entrare in campo per esprimere il mio compiacimento a Possanzini dopo il suo gol, ma da due mesi sentivo soffiare un certo vento che ci indicava come una vittima predestinata. Oggi la gara ha dimostrato che è intatto [redacted] legame tra squadra, pubblico [redacted] società. La società ha avuto la magnifica idea di dare il simbolico numero 12 ai nostri tifosi che sono stati ancora impagabili. Il successo, sicuramente, ci farà lavorare con maggiore tranquillità».

[redacted]assimo Marazzina, ex Inter giudicato dalla stampa specializzata il migliore in campo, appare moderatamente sereno, nonostante il gol di questa vittoria [redacted] una clamorosa traversa: «Speriamo di non far rimpiange[redacted] troppo i tanti famosi dello scorso anno che hanno vestito la maglia della Reggina. Sapevamo di dover soffrire, ma sapevamo anche che potevamo metterli in difficoltà verticalizzando il nostro gioco. La lezione di Colomba è servita, eccome».


GRAZIE
PLAYLIFE
RINGRAZIA
GLI ATLETI DELLA
SQUADRA ITALIANA
ALLE OLIMPIADI DI
SYDNEY 2000
PLAYLIFE

Spettacolare posticipo ■ Bergamo: la «matricola» di Vavassori fa soffrire i campioni d'Italia

Atalanta e Lazio si dividono le emozioni

Simone Inzaghi entra nella ripresa e firma il pareggio

Bruno [redacted]
inviato a BERGAMO

Un punto guadagnato più che due persi, per la Lazio [redacted] l'Atalanta a Bergamo, dove vincere sarà difficile per chiunque. Ora i [redacted] d'Italia [redacted] significa avere [redacted] scudetto sulla maglia [redacted] essere la squadra da battere. Gli avversari raddoppiano le forze, vogliono mettersi in vetrina e danno [redacted] massimo. E, senza due mezzi regali di Fontana, l'Atalanta avrebbe potuto anche [redacted] perchè non si [redacted] smontata dopo il gol di Mihajlovic e ha addirittura ribaltato il punteggio, subendo poi [redacted] 2-2 evitabile. Certo, nell'ultimo quarto d'ora la Lazio ha mancato un paio di occasioni ma il pari [redacted] giusto. Sven Goran Eriksson (accompagnato in panchina da Spinosi perchè Mancini, febbricitante, [redacted] rimasto negli spogliatoi) aveva messo [redacted] guardia i laziali. Ha avuto ragione.

Lo stadio era quasi pieno nonostante la pioggia battente. Solo un'ora prima del via erano stati tolti i teloni e il sopralluogo dell'arbitro Trentalange confermava la praticabilità del campo. Una grande nuvola prodotta dai fumogeni obbligava il direttore di gara a iniziare con tre minuti di ritardo. E ne bastavano altrettanti alla Lazio per portarsi [redacted] vantaggio con un incredibile gol [redacted] punizione laterale di Mihajlovic. L'«Uomo mascherato» (così chiamato il serbo per la protezio[redacted] al viso dopo la frattura allo zigomo) [redacted] una posizione vicina alla linea laterale destra, calciava ad effetto di sinistro, imprimendo al pallone una parabola che beffava Fontana, infilandosi sotto [redacted] traversa e rovinando al portiere la festa per le 400 partite da professionista, compreso il torneo Anglo-italiano. Il numero 1 [redacted] prendeva con la barriera, ma anche lui aveva le sue responsabilità.

«L'Atalanta tutta italiana [redacted] si smontava». Con l'entusiasmo della neopromossa e la spinta del pubblico si lanciava all'attac[redacted] prima su un sinistro centrale di Ganz e poi su un violento diagonale di Zauri. Marchegiani si faceva trovare piazzatissimo. Doveva però capitolare al 21' su un colpo di testa a fil di palo, imparabile, del proprio [redacted] Pancaro, ostacolato da Rossini. Classico autogol: 1-1 e tutto da rifare per la Lazio che subiva la pressione dell'Atalan[redacted] (Rossini di testa sfiorava [redacted] raddoppio) e non riusciva a portare avanti palloni utili per Salas [redacted] Claudio Lopez, tenuti [redacted] da Paganin e Zauri, protetti alle spalle da Carrera.

Una Lazio prudente e [redacted]na ma [redacted] sotto ritmo, che pativa l'assenza di un bomber [redacted] Crespo, infortunato, e [redacted] Simone Inzaghi inizialmente in panchina. Nedved si faceva notare al 35' per un tiro sbilenco, all'altezza del dischetto del rigore; Salas ci provava in rovesciata, senza successo. Ed [redacted] l'Atalanta [redacted] il raddoppio con Rossini: [redacted] pallonetto sorvolava la traversa. Rifiatava[redacted] i nerazzurri e la Lazio si rovesciava nella metà campo avversaria senza però trovare sbocchi. Mihajlovic ci riprovava su punizione, dalla [redacted] posizione del gol, ma Fontana non si lasciava sorprendere [redacted] respingeva l'insidioso pallone.

Più aggressiva [redacted] Lazio nella ripresa. Prima Salas e poi Stankovic mancavano [redacted] raddoppio. Marchegiani bloccava una deviazione di testa di Carrera e, su rovesciamento di fronte, una bella combinazione tra Mihajlovic e Stankovic si spegneva sul tetto della porta di Fontana. Il pericolo scuoteva l'Atalanta che, in contropiede, andava in gol (12'): da Carrera a Doni che lanciava Cristian Zenoni, tocco di destro, Marchegiani battuto.

Eriksson correva ai ripari: toglieva l'evanescente Lopez e lo spremuto Sensini inserendo Inzaghi e Simeone. E veniva premiato al 27' dal 2-2 di Inzaghi che raccoglieva una difettosa respinta di Fontana, [redacted] diagonale di Nedved, e insaccava [redacted] passo. Inzaghi ci riprovava poco dopo, senza fortuna. Come Simeone, nell'arrembaggio finale. Ma [redacted] pari era più che sufficiente per i biancazzurri che, dopo la sosta [redacted] campionato, riavranno Crespo. E [redacted] una Lazio ad alto potenziale.

Pancaro di testa inganna il proprio portiere Marchegiani: è l'autorete che consente all'Atalanta di replicare al vantaggio di Mihajlovic su calcio di punizione

Contro i nerazzurri in formazione tutta italiana l'undici di Eriksson patisce l'assenza di un bomber come Crespo

ATALANTA 4-4-2	2	LAZIO 4-5-1	2
FONTANA	5	MARCHEGIANI	[redacted]
BIVIGLIA	6	NEGRO	[redacted]
PAGANIN	6	NESTA	[redacted]
CARRERA	6.5	MIHAJLOVIC	6.5
ZAURI	6	[redacted]	5.5
ZENONI C.	7	STANKOVIC	5.5
ZENONI D.	6	VERON	6
DONATI	5.5	SENSINI	6
DONI	6.5	(21' s.t.: Simeone)	6
(32' s.t.: Bellini G.)	s.v.	NEDVED	[redacted]
GANZ	[redacted]	CLAUDIO LOPEZ	5
(47' Finardi)	s.v.	(21' s.t.: Inzaghi S.)	6.5
ROSSINI F.	[redacted]	SALAS	5.5
(35' s.t.: Veneziani)	s.v.		
All. VAVASSORI	6	All. ERIKSSON	6

[redacted]: TRENTALANGE 6.5

Reti: p.t.: 3' Mihajlovic; 21' Pancaro (aut.); s.t.: 12' Zenoni C.; 27' Inzaghi S.;
Ammoniti: Nesta, Zenoni C., Fontana.
Spettatori: Paganti 6.722, incasso 264.450.000, abbonati 11.761, quota abbonati 339.300.000

«Abbiamo fermato i fenomeni»

Fontana: ma non mi convince il secondo gol

BERGAMO

Ha cominciato male il [redacted] ritorno in A (il primo gol ce l'ha sulla coscienza), poi ha rimediato, fino [redacted] concludere da er[redacted]. Il portiere atalantino Alberto Fontana [redacted] protagonista del pareggio 2-2 contro i campioni d'Italia. «Mi sembra [redacted] risultato giusto - dice il numero 1 -. Abbiamo giocato alla pari e disputato una grande partita. Ma sono curioso [redacted] rivedere l'azione [redacted] secondo gol, perché non [redacted] convinto che sia regolare».

Errore [redacted] parte, Fontana [redacted] molto soddisfatto: «E' stato un bellissimo esordio di fronte [redacted] nostro pubblico. Non dimentichiamo che avevamo di fronte i giocatori più forti del mondo». Sul prosieguo del campionato, [redacted] portiere è ottimista: «Abbiamo vinto il campionato di B, che non [redacted] facile. Poi ci si sono stati grandi innesti e [redacted] mister [redacted] il fatto suo».

Giovanni Vavassori, allenato[redacted] dell'Atalanta, spegne sul nascere l'accenno [redacted] polemica sul secondo gol laziale. «Non cominciamo già a protestare. Noi abbiamo giocato meglio nel primo tempo. Abbiamo speso troppo e nella ripresa [redacted] stati bravi a sfruttare il contropiede del raddoppio, ma la Lazio è stata superiore. Bravo Mihajlovic: è [redacted] pericolo numero 1 con le sue punizioni».

Sull'altra panchina, Sven Go[redacted] Eriksson, costretto a cominciare con un mezzo passo falso il campionato, condivide nel complesso l'analisi di Vavassori: [redacted] primi 45 minuti, brava l'Atalanta [redacted] noi eravamo troppo lenti. Nella ripresa siamo migliorati [redacted] abbiamo dimostrato di essere fisicamente a posto, anche se abbiamo subito [redacted] rete [redacted] contropiede».

[redacted] E RIVISTE

Da un torinese all'altro è in forma la squadra dei fischietti

Gigi Garanzini

E' cominciato bene il campionato degli arbitri. Non saranno d'accordo i leccesi, e ne vedremo il perché, ma complessivamente questa prima giornata di campionato ha visto la squadra dei fischietti esibire una condizione psicofisica più brillante rispetto [redacted] quella dei protagonisti più attesi. Certo, [redacted] lecito domandarsi se sia corretto far disputare una partita [redacted] di un acquitrino come quello di Udine.

Ma non può essere il vaso di coccio Saccani il destinatario di queste perplessità, quando i vasi di ferro alla qualità dello spettacolo da sempre antepongono le necessità del Totocalcio, oggi anche di Totogol [redacted] Totosei. A parte il fatto che dopo l'indimenticabile Perugia-Juventus del [redacted] indimenticabile 14 maggio ultimo scorso, voglio vedere chi avrà il coraggio di rinviare, [redacted] sospendere, [redacted] partita per impraticabilità di campo.

Saccani, anzi, [redacted] un applauso, convinto, per aver riscoperto [redacted] calcio a due in area. Ha pescato infatti un intervento di ostruzione su Sosa che era fallo ma [redacted] da rigore e ha fischiato la punizione indiretta in area bresciana. Pensavamo l'avessero abolita, riscoprire che esiste è stata la sorpresa più lieta di questa giornata arbitrale.

Si diceva del Lecce. L'unica vera cantonata dell'esordio l'ha presa Castellani a Perugia. Materazzi trattiene platealmente Osorio in piena area, sarebbe rigore (e 2-0), [redacted] l'arbitro punisce l'attaccante leccese per simulazione.

Il rigore lo concede invece poco dopo al Lecce, giustamente, [redacted] altrettanto giustamente espelle Pivotto per fallo da ultimo uomo. Ma poiché il rigore (dell'1-1) lo segna proprio Materazzi, capisco che per il Lecce l'errore di Castellani sia abbastanza difficile da mandar giù. Rigore ed espulsione altrettanto ineccepibili a Parma, per trattenuta di Repka a Bonazzoli. Ma in precedenza Messina aveva del tutto abbonato [redacted] Vanoli un fallo con successiva manata in faccia a Conceiçao che il cartellino l'avrebbe meritato, forse persino rosso. E a proposito di gesti antipatici, visto che gli arbitri [redacted] no stati ufficialmente dotati di computer oltre che [redacted] moviola, potranno da qui in poi rubricare certi atteggia[redacted] ricorrenti da parte di alcuni dei soliti noti. Alla voce Gattuso, per esempio, [redacted] potrebbe inserire la sceneggiata di ieri con Zauli, da bullo di periferia, e tenerne poi conto per il futuro.

Bene Collina a Napoli. La spinta di Tudor a Stellone è di slancio e di mole, più che di intenzione, la gestione della partita perfetta. Forse un pizzico di severità con Brighi e di indulgenza con Bachini, ma siamo alla quisquilie, alle pulci che solo ad un numero uno si possono andare a contare. A suonare la campanella del primo giorno di scuola era stato un torinese, Rosetti a Bari, all'altro torinese Trentalange è toccata la chiusura a Bergamo. Bravo il giovane, perfetto il collega di lungo corso in una partita divertente, combattuta ed esemplarmente corretta.

I VOTI DEGLI ARBITRI

[redacted] (Atalanta - Lazio)	6,5
ROSETTI (Bari - Verona)	6,5
BRASCHI (Milan - Vicenza)	6
COLLINA (Napoli - Juventus)	6
MESSINA (Parma - Fiorentina)	6,5
CASTELLANI (Perugia - Lecce)	5,5
CESARI (Reggina - Inter)	7
FARINA (Roma - Bologna)	6
SACCANI (Udinese - Brescia)	5,5

Sciopero del tifo al «Curi», contestato Gaucci. In arrivo Saudati ■ Paris

Il Perugia dei «deb» si salva su rigore

Sei esordienti e poche idee, il Lecce recrimina

Mario [redacted]
PERUGIA

Incapace di superare il Lecce, l'impegno più abbordabile che potesse capitare all'esordio in casa, ma anche di scalfire lo scetticismo generale dovuto a una serie di operazioni di mercato dettate [redacted] una logica neppure troppo oscura. Il Perugia dai tanti, troppi debuttanti, sei giocatori più il suo allenatore Cosmi, ha iniziato in salita il suo difficile cammino: sotto di un gol, ha rimediato il pareggio su rigore, confermando i limiti già evidenziati nell'Intertoto e in Coppa Italia, con una aggiunta [redacted]tiva: appena 5 mila tifosi sugli spalti, una specie di sciopero [redacted] la gestione di Luciano Gaucci. Un'alternanza di cori a favore della squadra, in affanno contro un Lecce meglio disposto tatticamente, e di ostilità verso il patron. Una situazione difficile, quasi insostenibile, che Cosmi ha sottolineato a fine partita, per richiamare le difficoltà ambientali in cui è costretto a operare. Me tant'è.

Probabilmente Gaucci e l'amministratore delegato della società, il figlio Alessandro, correranno ai ripari: viene dato per concluso l'arrivo del milanista Saudati e dell'argentino Paris. Ma non sono escluse altre novità nelle prossime settimane, dopo i collaudi dei tanti, troppi giocatori che debbono inserirsi in [redacted] intelaiatura rifondata. Ieri ha debuttato un giovane di belle speranze, che nella ripresa ha poi superato il disagio del debutto, il terzino Pieri (fino all'anno [redacted] giocava tra i dilettanti). [redacted] altri suoi [redacted] non è che [redacted] curriculum migliore: Liverani era in C nella Viterbese e Baiocco, pure tra i migliori, [redacted] è salito mai oltre la stessa serie C. Deludente l'argentino Guinazù, il cui transfert è arrivato solo alla vigilia del campionato: su di lui facevano grande affidamento Cosm[redacted] Gaucci junior, che fortissimamente lo aveva voluto. Per non dire del coreano Ahn, dal gioco tecnicamente valido, ma [redacted]a incapace di calarsi nella realtà del campionato italiano.

Più concreto il Lecce di Cavasin, che forse ha tirato troppo presto i remi in barca per difendere il gol centrato al 24' da Vucrinec dopo una bella azione: rubata palla [redacted] Guinazù, Vucrinec si è accentrato e ha battuto in diagonale Mazzantini. Quasi a inizio di ripresa Cosmi, superata anche lui la fase dell'emozione, ha sostituito il coreano Ahn con [redacted] più pratico degli attaccanti, Vryzas. Al 28' il greco, lanciato da Bucchi, ha guadagnato il rigore che ha spento le speranze [redacted] Lecce, raggiunto e ritrovatosi con un uomo in [redacted] (Pivotto è stato espulso per fallo da ultimo uomo). E' stato necessario l'intervento del giudice di linea Galvani, perché l'incerto Castellani si era anche lui per un attimo assentato. Raggiunto il pareggio, il Perugia ha provato a stringere i tempi, [redacted] alla fine ha dovuto rendersi conto [redacted] dura realtà del campionato.

[redacted] 4-4-1-1	1	[redacted] 3-5-2	1
MAZZANTINI	[redacted]	CHIMENTI	6.5
ZE MARIA	5.5	[redacted]	[redacted]
MONACO	6	SAVINO	[redacted]
MATERAZZI	6	MALUSCI	6
PIERI	[redacted]	BALLERI	[redacted]
BAIOCCO	6.5	PIANGERELLI	6
TEDESCO GI.	6	VIALI	6
LIVERANI	5.5	[redacted]	5
(40' s.t.: Blasi)	s.v.	(1' s.t.: Pirotto)	5
GUINAZÙ	5	COLONNELLO	6
AHN	5	(45' s.t.: Olivares)	s.v.
(9' s.t.: Vryzas)	6.5	OSORIO	5.5
BUCCHI	5.5	(18' s.t.: Lucarelli C.)	6
		VUCRINEC	7
All. COSMI	6	All. CAVASIN	6

Arbitro: CASTELLANI 5.5

Reti: p.t.: 24' Vucrinec; s.t.: 28' Materazzi (rig.);
Ammoniti: Osorio, Colonnello, Liverani.
Spettatori: Paganti 2.106, incasso 84.895.000, abbonati 3.436, quota abbonati 139.600.000

RITROVI

[redacted] 84: [redacted] M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: oggi chiuso. [redacted] 15,30 e 21 Edo Puma. 21 BALLANDO [redacted].

DU PARC 011.521.5276 "Giardinireali": ore 15,15 Teorema e Chessy il piacere [redacted] rinnovarsi.

GARDEN COTTAGES 6603443 h. 15 il gran ballo. Domani h. 15-21 serata con Attila.

LA LUCCIOLA: Corso Taranto [redacted], [redacted]. 011.200.097: 15 d.j.

[redacted] INVIDIA: Apertura sabato [redacted] ottobre. Tel 681.4841.

TROCADERO NIGHT CLUB [redacted] A. Doria 9: musica dal vivo spettacoli, ap. 22.30. Aperto tutte le [redacted]. Tel 011.5620968.

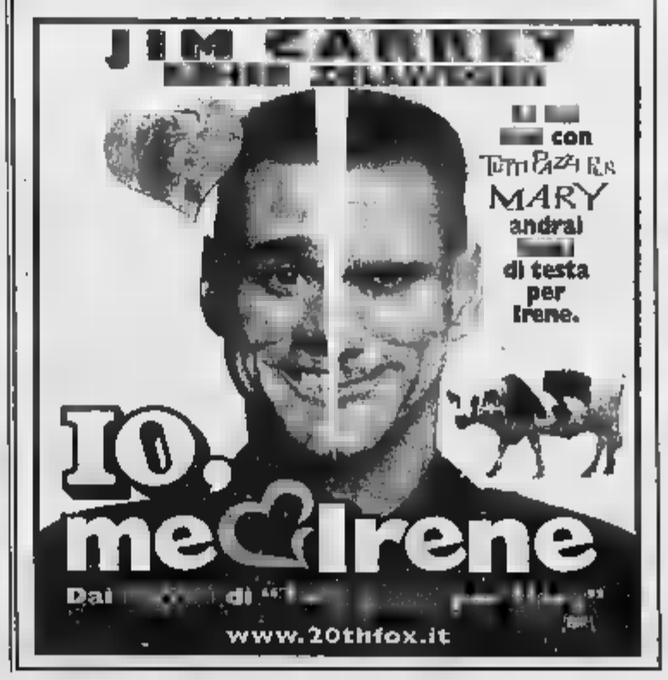
GALLERIE E MUSEI

[redacted]: Rassegna di maestri post impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted] Mario Pescuti - dipinti.

VITTORIA



ETOILE

RISPARMIO a

EURONICS
Funziona.

LAVATRICI

IBERNA (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo **329.000**
ARISTON (BA40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico - Bianco **499.000**
SAN GIORGIO (AMICO40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2 carico **[illegible]**
ATLANTIC (LF600T) 5 Kg - Termostato - 600 giri - Tasto 1/2 carico **499.000**
[illegible] (RLG554X) 5Kg. - Termostato - Tasto 1/2 carico - 550 giri - Vasca inox **659.000**
ELECTROLUX (EW524F) 5 Kg - c/ Termostato - Tasto 1/2 [illegible] - 500 giri - 5 anni di garanzia **[illegible]**
WHIRLPOOL (AWM725) 5 Kg - Termostato - [illegible] 1/2 carico - 18 programmi - regolazione temperatura **[illegible]**

LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca Inox - 1000 giri di centrifuga, termostato classe A **[illegible]**
ZEROWATT (EX336) [illegible] cm - 5 [illegible] - 600 giri **729.000**
ELECTROLUX (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 5 anni di garanzia **[illegible]**

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca Inox - Termostato - Tasto 1/2 carico **[illegible].000**
[illegible] (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca Inox - Tasto 1/2 carico - Tasto esclusione centrifuga **799.000**
SANGIORGIO (amica 55) 600 giri - Vasca Inox **799.000**
INDESIT (WG832TX) 5 kg - Vasca Inox manopola regolazione temperatura, manopola regolazione centrifuga 580 giri **[illegible]**
ELECTROLUX (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato Tasto 1/2 carico Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia **[illegible]**

COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - [illegible] soft [illegible] **699.000**
ELECTROLUX (ER7529) 290 lt. - Sbrinamento automatico - Bianco **799.000**
REX (RC340BSEX) 310 lt. - Superisolato - 2 motori - [illegible] **1.390.000**
WHIRLPOOL (ARZ85AH) 310 lt. - Classe [illegible] - 2 motori / Bianco ripiani in cristallo c/ ventilatore - 172x59x60 **1.099.000**
ATLANTIC (FE20360) 350 lt. - Termostato regolabile - Bianco **[illegible]**
INDESIT (CA238) 330 lt. - Classe A - Sbrinamento automatico **1.099.000**
CANDY (CFB41/13) 400 lt. - 2 motori 201x60x60 - Bianco **1.199.000**

FRIGORIFERI

IGNIS (T141) 140 lt. - Frigo tavolo - Bianco **249.000**
[illegible] (RL48) 240 lt. - Doppia porta - Bianco **[illegible]**
CANDY (CDA240) 240 lt. - Classe A **[illegible]**
INDESIT (RG2290) lt. - Doppia porta - Bianco **[illegible]**
ELECTROLUX (ER7321) 290 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia **569.000**

ORARIO: *Lunedì 15,00 - 19,30*

CUCINE

[illegible] LONGHI (AB5540) 50x50 - 4 fuochi gas - Bianco - forno gas - luce forno **[illegible]**
INDESIT (KG3400WGI) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - forno gas - luce forno **[illegible]**
[illegible] (CC553) 50x50 4 fuochi [illegible] - Bianco - coperchio in cristallo **[illegible]**
[illegible] (RX6G5A) 60x50 4 fuochi gas - Inox - luce gas tasto sicurezza totale sui fuochi **749.000**

CONGELATORI

ATLANTIC (EST32) Pozzetto 110 lt. - Bianco **[illegible]**
[illegible] (R038) Pozzetto [illegible] litri Bianco **649.000**
IBERNA (IPO210) Pozzetto 210 lt. - Bianco **419.000**
IBERNA (ICVT20) Verticale 120 lt. - Bianco **[illegible]**
ELECTROLUX (EC2703N) Pozzetto 250 lt. - Bianco - [illegible] anni di garanzia **569.000**

* Prezzi validi salvo errori ed omissioni fino esaurimento scorte dal 11/9 al 30/9 * Al fine di accontentare ogni cliente è possibile acquistare un solo prodotto per persona o ragione sociale * Le foto sono puramente esemplificative dei prodotti

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO omnitel

Gallenca

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA

TORINO	TORINO	CHIERI	MONCALIERI	BUROLO D'IVREA
Via San Donato 44/c	Via Gorizia 58 (S. Rita)	Centro Commerciale il Gialdo	Via Vittime di Bologna 21	Via Batazzi 1/3
Tel. 011.4373366 r.a.	Tel. 011.3272244 r.a.	Via R. di Montelera 51	Tel. 011.645812	Tel. 0125.57555
		Tel. 011.9471185		

TUTTO CAMPO

EURONICS Funziona

HI-FI MICRO

SCHAUB LORENZ (MC2100) 2x15 watt. RDS - telec.	[redacted]
SONY R(35) 2x10 watt - telec.	299.000
PANASONIC (SCPM03) 2x10 [redacted] - telec.	329.000
TECHNICS (HD301) 2x40 watt - telec.	699.000
KENWOOD (HM332) 2x20 watt - telec. NOVITÀ	489.000
PHILIPS (MC118) 2x10 watt	289.000
GRUNDIG (WMP8) 2x15 watt. RDS	299.000

HI-FI MINI

AIWA (NSXZ5) 2x25w RDS - telec.	289.000
KENWOOD (XD353) 2x70w - telec.	499.000
PIONEER (NA3700) 2x100watt. - telec.	499.000
SONY (BX2) 2x50watt - telec.	[redacted]
PANASONIC (AK28) 2x80watt - telec.	[redacted]

DVD

GRUNDIG 498.000 • SONY [redacted]
PANASONIC • PHILIPS • SAMSUNG • PIONEER • THOMSON
tutti pagabili a rate [redacted] interesse*

TV COLOR PORTATILE

14" SONY (mod 14M1) portatile telec.	[redacted]
14" PHILIPS (PT) 15 portatile telec.	[redacted]
16" [redacted] (mod. 16MZ) portatile telec.	[redacted]

TV COLOR GRANDE SCHERMO

20" SAMSUNG Telec. Televideo - 100 can.	[redacted]
21" PHILIPS TELEC. Televideo -100 can.	[redacted]
25" AFFARE Stereo Televideo - Telec.	589.000
28" [redacted] 70/782 Stereo Televideo - Telec	649.000
32" PHILIPS 32PW6304 16:9 Telec. - 100 can.	1.649.000

TV COMBO

14" SAMSUNG portatile telec. + video	[redacted]
14" GRUNDIG (mod. TVR3735) portatile - Telec + Video	[redacted]
20" SAMSUNG TVC + Video (mod. 20C5)	[redacted]

VIDEO 2 TESTINE

DAEWOO (Q230) 2 testine telec.	199.000
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	[redacted]
SONY (SLVE100) 2 testine telec.	299.000
GRUNDIG (GV29) 2 testine telec.	249.000
PANASONIC (V200) 2 testine telec.	[redacted]

VIDEO 4 TESTINE

DAEWOO Q436 Moviola telec.	[redacted]
SAMSUNG SV431X moviola - telec.	299.000
PHILIPS VR400 moviola - telec.	339.000
SCHAUB LORENZ SC 7400 moviola - telec.	299.000
SONY SW 450 moviola - telec.	399.000

VIDEO STEREO HI-FI

DAEWOO Q757 moviola telec.	[redacted]
GRUNDIG GV94 moviola telec.	369.000
SHARP MH767 moviola telec.	389.000
PHILIPS VR685 moviola telec.	[redacted]
SAMSUNG SV6315X moviola telec.	[redacted]
SONY SWE600 moviola telec.	449.000

e dal martedì al sabato 9 - 12,30 / 15 - 19,30

TAN [redacted] a [redacted] sull'importo finanziato presentando l'ultima busta paga, previa autorizzazione bancaria

[redacted] foto [redacted] puramente esemplificative dei prodotti • Prezzi validi salvo errori ed [redacted] fino esaurimento [redacted] dal 11/9 al 30/9 • Al fine di accontentare [redacted] clienti è possibile acquistare un solo prodotto per persona o ragione sociale

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO TIM

OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI OSSOLA

TORINO	TORINO	CIRIÈ	CIRIÈ
Corso Vercelli 92	Corso Vercelli 94	Corso Roma 60	Piazza S.Giovanni 1
Tel. 011.2487021 r.a.	Tel. 011.2487021 r.a.	Tel. 011.9211460	Tel/Fax 011.9210243

Dopo l'impresa di Barcellona, la squadra di Zaccheroni si sbarazza a fatica di un irriducibile Vicenza

Il Milan fa sempre di testa sua

Ci pensano Bierhoff e Shevchenko

Nino Sormani

MILANO

Un Milan non trascendentale, lontano parente dell'armata che, martedì scorso, conquistò Barcellona, timbra il cartellino e si sbarazza dalla «matricola» Vicenza. Un gol per tempo, prima Bierhoff, poi Shevchenko, entrambi di testa: c'è di meglio ma, sinceramente, anche di peggio. La squadriglia di Alberto Zaccheroni gioca come può e non sempre come sa. Soprattutto a centrocampo la benzina scarseggia, prova ne sia il crepuscolare pomeriggio di Albertini, uno dei «leoni» del Camp Nou. La differenza, l'ha scavata la classe.

Cruciale, dopo un quarto d'ora, il gol il quale Bierhoff cancella le ombre affioranti e mina l'entusiasmo degli avversari, subito costretti a un'affannosa rincorsa. E' nel del campo che il Milan soffre, là dove Crovari, Longo e Zauli sprecano Ambrosini e Albertini. Viceversa, lungo le fasce, Coco e Gattuso contribuiscono ad assicurare una spinta apprezzabile e continua. La disfida si spacca al 15', allorché proprio Gattuso disegna una parabola dalla destra: Sterchele a vuoto, Ambrosini e Shevchenko ne vengono scrvolati e Bierhoff, colpevolmente solo, non deve neppure alzarsi sui tacchi: sgrullatina e via. Il raddoppio sopraggiunge a sei minuti dal termine, su invito di Giunti e chirurgica inzuccata dell'implacabile Sheva.

Fra le due reti, molto Vicenza. E non meno di tre stimolanti occasioni per riaprire la partita: con Toni, con Zauli (splendida la replica dell'olimpico Abbiati), con Maurizio Rossi. Non che il Milan facesse flanella, ma la compagine di Reja ha sfiorato il pareggio più di quanto gli avversari avessero accarezzato il colpo del ko. Su tutti, Francesco Coco. Doveva essere una riserva, è diventato un titolare insostituibile. Nulla a che vedere con il lunatico incursore che, nel Toro, aveva fatto tribolare Mondonico. Shevchenko, lui, non fa più notizia. Segna sempre, anche quando - come questa volta - tocca picchi memorabili di gioco. A corrente alternata Leonardo, sostituito nella ripresa da Giunti, più difensore che rifinitore (tranne nell'azione che portato al sigillo dell'ucraino).

Ricapitolando: una partita di media intensità, da vincere comunque, al di là del livello estetico. Le «grandi» non sempre ci riescono. Specialmente a inizio campionato. E' un Milan molto italiano che rende orgogliosi Galliani e Zaccheroni. I tifosi, loro, lasciano San Siro tiepidamente soddisfatti, prima di aver assistito al «battecinno» Milan-Lombardiscom, il primo abbinamento a livello europeo tra una società di calcio e una compagnia telefonica regionale.

MILAN 3-4-3	2	VICENZA 4-4-2	0
ABBIATI	6.5		5.5
CHAMOT	6	NE	6
COSTACURTA	6		6
I	6	DICARA	5.5
GATTUSO	6	COMOTTO	6
ALBERTINI	6	ROSSI	6
AMBROSINI	5.5	(38' s.t.: Maggio)	s.v.
(1' s.t.: Giunti)	6	LONGO	6
COCO	6.5	(26' s.t.: Bernardini)	s.v.
LEONARDO	6	CROVARI	6
(23' s.t.: Guly)	s.v.	ZAULI	6
BIERHOFF	6	TONI	5
(41' s.t.: Comandini)	s.v.	KALLON	5
SHEVCHENKO	6	(12' s.t.: Luiso)	5
All. ZACCHERONI	6	All. REJA	6

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: p.t.: 15' Bierhoff; s.t.: 39' Shevchenko;

: Gattuso, Longo, Dicara, Ambrosini, Comotto

Spettatori: Paganti 6.826, incasso 281.066.000, abbonati 40.010, quota abbonati 1.079.622.000

L'ucraino Shevchenko segna il secondo gol fissando la vittoria del Milan sulla «matricola» Vicenza. Una rete di testa, proprio com'era stata quella del tedesco Bierhoff al quarto d'ora del primo tempo

BOBAN RIFIUTA LA PANCHINA E TORNA A CASA

MILANO. Il successo sul Vicenza non fa sorridere i milanisti. Per colpa di Boban che ha lasciato il ritiro di Milanello poco prima della partenza per San Siro rifiutando la panchina dove l'aveva relegato Zaccheroni per i rischi corsi contro il neopromosso Vicenza. Il tecnico milanista non vuole spiegare che cosa è successo col fantasista croato riservandosi di «trattare l'argomento nel segreto dello spogliatoio», ma da certe ammissioni si è appreso che il giocatore, in disaccordo col tecnico lo considera non ancora pronto per giocare, ha rifiutato di finire in panchina e se n'è andato Il tecnico preferisce parlare della partita e ammettere che «non siamo stati brillanti per tanti motivi: per merito del Vicenza, per un pizzico di stanchezza dopo il martedì di Barcellona, per una certa tensione derivante dall'esordio in campionato. Comunque era importante partire e ci siamo riusciti». Anche Abbiati al ritorno in campo dopo Sydney riconosce che «il Milan non ha giocato bene. Ci è mancato anche un po' di determinazione. Bravi Bierhoff ad avere sbloccato subito il risultato e la squadra evitare di rischi particolari». Bierhoff si consola: «Era importante vincere e ci siamo riusciti. Non era facile superare questo Vicenza che si è chiuso bene e contrattaccato per tutta la gara. Io sono molto contento per aver trovato subito il gol, dopo il grave infortunio all'Europeo che aveva messo in dubbio la mia permanenza al Milan». [n. sor.]

La Fiorentina subisce per tutto il primo tempo, poi si trasforma e sfiora il colpo grosso al Tardini

Il Parma si aggrappa a un rigore di Amoroso

Terim salvato dai giocatori, non da Cecchi Gori: «Deve scusarsi»

Giuseppe Milano

PARMA

Era traballante il trono della Fiorentina di Terim dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Il presidente Cecchi Gori e la tumultuosa piazza toscana non ne volevano più sapere, dello «stregone» turco. L'orgoglio, la rabbia, il legame di ferro fra giocatori e tecnico potrebbero aver ribaltato un copione che sembrava scritto. Alla fine, infatti, la Fiorentina è l'unica a poter recriminare per il pareggio del Tardini con il Parma: un 2-2 che gli emiliani strappano solo al 92' grazie a un rigore trasformato redivivo Marcio Amoroso.

Ma con Cecchi Gori la guerra continua. Ieri sera il presidente viola ha rilanciato il suo guanto di sfida da alcune emittenti fiorentine: «Terim deve chiedere scusa a me e ai tifosi. Gli acquisti sono stati fatti in base ai suoi desideri. Non so ancora se resterà: prima si scusi». Una telenovela senza fine.

La partita decolla tutta in chiave gialloblù grazie al gol di testa di Amoroso al 4' su cross al bacio Sergio Conceiçao. Terim, in piedi a bordo campo, sente la panchina scricchiolare sempre più e, almeno nel primo tempo, il Parma non l'aiuta, con un predominio territoriale netto ma poco concreto. Il Parma va vicino al raddoppio in tre occasioni: con un altro colpo di testa di Amoroso (al 7', su cross fotocopia di Conceiçao), con un bolide punizione di Milosevic (al 25') e una staffilata di Appiah al 36' che piega le mani di Toldo ma non varca la linea fatale. La Fiorentina reagisce debolmente, soprattutto con i bolidi dalla distanza di Rui Costa, la manovra è sempre nelle mani dei padroni di casa.

Nell'intervallo, la Fiorentina compie decisa metamorfosi. Nella ripresa scendono in campo giocatori decisi, grintosi, sicuri di poter fare il miracolo. Anche Terim, ora, sembra più tranquillo e Malesani gli dà una mano togliendo il trequartista Micoud per Bolano. La manovra del Parma risente fin troppo dell'assenza del francese per Rui Costa e compagni si aprono vere e proprie autostrade in mezzo al campo. Al 20' la pressione viola si concretizza per la prima volta con il colpo di testa di Pierini, pennellata del solito Rui Costa; poi al 37' arriva il colpo inatteso, quello dell'1-2, grazie a un beffardo pallonetto di Amoroso, il Christian della Fiorentina, su splendido assist di Nuno Gomes.

Ora è Alberto Malesani a essere in piedi sulla panchina. Ma il pareggio arriva, su calcio di rigore, in pieno recupero grazie a un fallo di Repka (espulso) Bonazzoli. Dal dischetto, l'Amoroso brasiliano non sbaglia.

«La Fiorentina è stata superiore - commenta Malesani - ma noi abbiamo ancora ampi margini di miglioramento». Da Terim e dai viola, invece, solo silenzio.

PARMA 3-4-1-2	2	FIORENTINA 4-3-1-2	2
BUFFON	5.5	TOLDO	6.5
SARTOR	5.5	TORRICELLI	6
THURAM	6	ADANI	6.5
	7	PIERINI	6.5
	6.5	VANOLI	5.5
	6.5	DI LUVIO	6
APPIAH	6	ROSSITTO	5.5
(39' s.t.: Bonazzoli)	6	(21' s.t.: Amoroso C.)	6.5
FALSINI	7	BRESSAN	6
MICOUD	5.5	(34' s.t.: Firicano)	s.v.
(4' s.t.: Bolano)	6.5	RUI COSTA	6.5
MILOSEVIC	5	NUNO GOMEZ	6
(31' s.t.: Di Vaio)	s.v.	MIJATOVIC	5
AMOROSO M.	6.5	(40' s.t.: Repka)	s.v.
All. MALESANI	6	All. TERIM	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Reti: p.t.: 5' Amoroso M.; s.t.: 20' Pierini; 37' Amoroso C.; 47' Amoroso M. (rig.);

Ammoniti: Amoroso C., Torricelli, Adani.

Espulsi: 47' s.t.: Repka.

Spettatori: Paganti 4.080, incasso 226.205.000, 13.107, quota abbonati 575.027.000

L'Udinese supera il combattivo Brescia su un campo impossibile per la pioggia

Baggio affonda nella «piscina»

Il difensore Gargo a segno dopo cinque anni

Andrea Iaime

UDINE

Pioggia di gol (e non solo di gol) sullo stadio «Friuli», in una partita pesantemente condizionata da un campo modello-piscina che con un eufemismo si può definire «ai limiti della regolarità», definita «irreale» dal capitano bianconero Valerio Bertotto. Tra tuffi in stile finale olimpica, tackle inevitabilmente fuori mi- e almeno un paio di reti conseguenza diretta del campo trasformato in risaia, ha avuto la meglio un'Udinese che ha creduto fino in fondo nel risultato, e che si è permessa persino di mandare in rete per la prima volta il difensore Gargo («aspettavo questo gol da 5 anni», ha detto il ghanese) e il giovane Iaquinta, all'esordio in serie A. Nonostante le difficoltà, è stata partita combattuta fino alla fine, sotto diluvio che non s'è mai interrotto, con l'Udinese che ha sfruttato al massimo una coppia d'attacco tutta muscoli e forza di volontà. Dopo due minuti la prima rete, con Sosa che insacca splendidamente in semirovesciata, su uno dei tanti assist d'oro di Díaz.

Nella ripresa, bravo Iaquinta al 14' ad anticipare Srnicek, e bravo il Brescia a spingere con un Baggio che ha lottato fino fondo, missile di Bisoli al 20' e un fortuito tocco di Diana al 36' su maldestro rinvio di Zamboni. A quel punto esce il carattere dell'Udinese, che prima manda in rete Gargo ennesimo di Díaz e alla fine castiga Brescia uno slalom in stile libero di Muzzi al 40'.

«Alla fine il campo era veramente impraticabile - hanno ammesso in coro sia Kozminski che Gargo - ma sinceramente nessuno ha mai pensato che l'arbitro potesse sospendere la partita». Perugia-Juve docet.

	4		2
3-5-2		3-4-1-2	
TURCI	6.5		
ZAMBONI		BONERA	5.5
GARGO	7	PEDRUZZI	5.5
BERTOTTO	6.5	MERO	5.5
BISGAARD	6.5	DIANA	6.5
	6	FILIPPINI E.	5.5
FIORE	6	(19' s.t.: Villena)	s.v.
(23' s.t.: Helguera)	s.v.	FILIPPINI A.	5.5
WALEM	7	(1' s.t.: Bisoli)	7
DIAZ	6.5	KOZMINSKI	6.5
(39' s.t.: Alberto)	s.v.	BAGGIO R.	6.5
IAQUINTA	7	HUBNER	6
(27' s.t.: Muzzi)	6.5	GONZALEZ R.	5
SOSA	7	(1' s.t.: Turkyilmaz)	6
All. DE CANIO	7	All. MAZZONE	6

Arbitro: SACCANI 5.5

Reti: p.t.: 2' Sosa; s.t.: 14' Iaquinta; 20' Bisoli; 36' Diana; 37' Gargo; Muzzi;

Ammoniti: Hubner, Iaquinta.

Spettatori: Paganti 2.087, incasso 79.752.000, abbonati 15.337, quota abbonati 343.000.000

The fun of learning English.

800.171.777
NUMERO VERDE

Imparare l'inglese?
C'è poco da ridere,
è un vero spasso.

Metodo tradizionale? Rigido e poco divertente.
Oggi in Opening puoi dialogare, scherzare e divertirti in inglese.
E in più, il piacere della biblioteca, Internet gratis, della TV satellite, del videoclub
e uscire insieme nuovi amici. Tutto rigorosamente in inglese.

Torino
C.so Monte Cucco, 14
(50 mt C.so Francia)
Linea 71 - 36 - 33 - 42

Milano Opening English School presente in Via Rembrandt, - C.so P.ta Nuova, - L.go Augusto,

Vieni o chiama subito e prova Opening per 15 giorni
"soddisfatto o rimborsato".

Opening English School. Molto più di una scuola d'inglese.

ascolta

La più internazionale Fiera d'arte in Italia

Palazzo Nervi • Via Ventimiglia 211, Torino • 5-8 ottobre 2000

orario: giovedì - 16/23 • venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@rebus-italia.com

Con il Patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA LAVAZZA

Pasta di semola MARCASI formati assortiti g 500

720
al kg L. 1440
0,37 €

6480
3,35 €

20 Misurini per lavatrice MARCASI kg 2,7

Passata rustica MARCASI g 680

1390
al kg L. 2044
0,72 €

The MARCASI pesca / limone lt 1,5

1250
al litro L. 833
0,65 €

IL RISPARMIO SI FA IN DUE

2 Cacciatello VISMARA g 150
+
Birra DREHER ml 660

~~9940~~
8400
4,34 €

Olio extra vergine d'oliva MARCASI lt 1

6700
3,46 €

IL RISPARMIO SI FA IN DUE

Olio extra vergine d'oliva DANTE lt 1
+
Maionese CALVÈ ml 250

~~10310~~
8360
4,32 €

AD ESAURIMENTO SCORTE — I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiali di aliquote IVA.

GPL - Immagine e Pubblicità

Il taglio prezzi!

Grissini stirati porzioni MARCASI 6 x g 50

1240
al kg L. 4133
0,64 €

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 5 al 21 Ottobre

Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN PRODOTTO PER OGNI STAGIONE

VASCHETTA AUTUNNO

Venerdì 6 Ottobre
Martedì 10 Ottobre

Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Tensione all'Olimpico dopo l'assedio di Trigoria, soltanto il risultato restituisce il sorriso a Capello

Totti maschera i problemi della Roma

Il capitano traccia il solco, troppi assenti nel Bologna

Guglielmo Buccheri
ROMA

E' una parabola velenosa [redacted] Totti a scacciare la grande paura. Ed è [redacted] pasticcio [redacted] firma Pagliuca-Castellini a regalare alla Roma la tregua con il suo popolo. Capello può festeggiare il primo successo della lunga corsa a tappe, ma niente più. Guidolin si lecca le ferite, senza lacrime: il Bologna al gran completo sarà un'altra cosa. Davanti ai 60 mila dell'Olimpico, i Sensi-boys presentano il volto peggiore. Il primo tempo è da dimenticare e soltanto nella ripresa, dopo [redacted] rete del vantaggio, c'è stata [redacted] piccola reazione. La difesa balla; in mezzo al campo Assunçao e Zanetti si guardano allo specchio e il pallone dalle parti di Pagliuca non si vede. Non c'è velocità, [redacted] i movimenti, il ritmo è basso e la palla viaggia sopra le teste. La prima vittima del ballo delle punte è Montella. C'è Batistuta, ma il Re Leone si porta dietro un ginocchio che continua a fare le bizze; c'è Delvecchio, ma in pochi se ne accorgono.

Il Bologna si presenta [redacted] lista delle assenze al completo. Nervo e Piacentini sono fuori per squalifica; Tarantino, Padalino e Kolyvanov per problemi fisici; Wome è [redacted] ritorno da Sydney e all'ultimo un piede malandato toglie di mezzo anche Falcone. Senza contare che Signori e Binotto siedono in panchina a mezzo servizio. L'assedio di Trigoria, quartier generale giallorosso, ha lasciato [redacted] segno. Capello aveva chiesto l'aiuto del pubblico, ma nella testa dei giocatori di casa il ricordo di vetri e macchine in frantumi è ancora forte.

La Roma è in difficoltà, il Bologna spreca. Tonetto affonda, Samuel salta a vuoto e per Cruz è l'occasione per firmare [redacted] esordio con il botto. L'ultimo arrivato, il possente [redacted] accante argentino chiamato [redacted] sostituire Kenneth Anderson, [redacted] fare altro che centrare Antonioli [redacted] un colpo di testa da due passi. Il pubblico [redacted] freme, la Roma fa confusione e regala a Cruz la possibilità del riscatto. Lima imbocca il corridoio, l'argentino fa il bis stavolta di piede: Antonioli colpito e la Roma ringrazia. In 26 minuti, il Bologna poteva chiudere il conto. Capello si sbraccia, ma in campo nessuno l'ascolta.

Dalla versione di Bergamo, quella che è costata l'addio alla Coppa Italia, alla sfida [redacted] gli emiliani, niente sembra [redacted] cambiato. L'assenza di Emerson pesa (il brasiliano rientrerà soltanto dopo Natale), ma sarebbe fin troppo riduttivo pensare che le fortune di una squadra chiamata a lottare per il titolo potessero passare tutte per i piedi del centrocampista brasiliano.

La rete di Totti, all'ultimo minuto di recupero del primo tempo, è frutto del caso, o meglio, dell'abilità del giocatore. Punizione di Assunçao e il numero 10 ci mette la testa per superare Pagliuca e cancellare la voglia di contestare del pubblico. [redacted] danza liberatoria [redacted] Totti, 44° gol nella massima serie, sveglia la Roma che nelle battute iniziali della seconda parte [redacted] gara dà segnali di ripresa fino alla rete del raddoppio. Al 17', la premiata ditta Pagliuca-Castellini la combina grossa. Sul [redacted] Cafù, portiere e difensore si avventano sul pallone che colpisce Castellini ed entra lentamente in porta.

L'aria si fa [redacted] pesante. Il Bologna attacca [redacted] a più convinzione. C'è ancora spazio per un tentativo di Oliveira e per il debutto di Niccolò Galli, figlio d'arte. Il 17enne difensore centrale prende [redacted] posto di Tonetto e inizia [redacted] sua avventura incollandosi a Batistuta. Il fischio finale è accompagnato dagli applausi poco convinti dei 60 mila dell'Olimpico.

Capello parla di una Roma frenata da problemi di testa, ma la vittoria [redacted] squilli non può esser figlia soltanto delle paure per un clima di tregua [redacted] con i tifosi. Emerson e Di Francesco torneranno all'inizio del [redacted] anno; Batistuta è lontano dalla condizione migliore e la difesa [redacted] sembra offrire adeguate garanzie. Tutto rimane [redacted] piedi [redacted] nella testa di Francesco Totti. Ieri è stato il capitano, l'unico insieme a Zago, a lottare e cercare di trascinare i compagni. Il Bologna torna a casa tra i rimpianti. L'occasione di avere [redacted] meglio su una Roma a mezzo servizio era ghiotta, [redacted] dazio da pagare alle troppe defezioni di più non poteva permettere.

ROMA 3-4-1-2	2
ANTONIOLI	6.5
ZEBINA	5.5
(27' s.t.: Rinaldi)	s.v.
ZAGO	6.5
SAMUEL	5.5
CAFU	6
ASUNÇAO	5
(1' s.t.: Tommasi)	6
ZANETTI C.	5.5
CANDELA	5.5
TOTTI	7
BATISTUTA	6
DELVECCHIO	5
(44' s.t.: Guigou)	s.v.
All. CAPELLO	6

BOLOGNA 3-4-1-2	0
[redacted]	5
DAL CANTO	5.5
BIA	5.5
[redacted]	5.5
BRUOSCHI	6
OLIVE	5.5
LIMA	6
TONETTO	6
[redacted] (s.t.: Galli)	s.v.
LOCATELLI	6
CRUZ	5
(27' s.t.: Binotto)	s.v.
[redacted]	[redacted]
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 47' Totti; s.t.: 17' Castellini (aut.);
Ammoniti: Dal Canto, Olive, Samuel, Zebina, Cafù.
Spettatori: Paganti 12.942, incasso 620.470.000, abbonati 47.000, quota abbonati 1.246.127.000

Francesco Totti festeggia dopo il gol: è stato uno dei pochi giocatori giallorossi a illuminare la scena contro il Bologna

Si è gettato da un viadotto

[redacted] sospende [redacted] il [redacted]

POPOLI. Un giovane arbitro, F. M., 22 anni, di Teramo (studente universitario), [redacted] sospeso l'incontro Popoli-Tocco (1ª Categoria) e, dopo avere annunciato che si sentiva [redacted] bene, è tornato [redacted] casa, ma ha tentato il suicidio gettandosi da un viadotto alto [redacted] metri: è in prognosi riservata. Durante l'intervallo (1-0 per gli ospiti) il giovane ha avvertito i dirigenti delle squadre di non sentirsi bene. [redacted] stato [redacted] medico che, anche per alcune frasi dell'arbitro, ha legato il malore a motivi psicologici e sentimentali. Alle porte di Teramo, lungo la bretella della A/24, il giovane ha parcheggiato l'auto lungo la corsia di sorpasso, inserendo le frecce d'emergenza, poi è salito sul parapetto di un viadotto e si è gettato finendo sulla fitta vegetazione. Una pattuglia della Polstrada lo ha soccorso.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Parla il dialetto calabrese [redacted] prima Nazionale della domenica stilata in base [redacted] voti dei nostri inviati e schierata secondo il [redacted] 3-4-3. In porta Taibi, [redacted] Milan che ha fermato l'Inter. E in difesa Vargas trova [redacted] posto [redacted] canto all'udinese Gargo e al solito Cannavaro. A centrocampo Cristiano Zenoni che guida l'Atalanta contro la Lazio: poi, ar[redacted] un po' di Friuli (Walem) e di Parma (con Falsini), tutti ispirati da Totti. In attacco ecco Del Piero, grande dol della vittoria juventina [redacted] Napoli. Al suo fianco Vugrinec che con il Lecce ha messo in crisi Perugia e Marazzina, ex ragazzo di scuola interista che ha «condannato» i nerazzurri.

I NUMERI DELLA SERIE A

Mihajlovic su punizione ha già colpito 22 volte
La Juve non perde alla «prima» da 18 anni

Massimo Flandrino

0. I pareggi della Juventus nelle ultime 15 gare di serie A durante [redacted] quali i bianconeri hanno collezionato 11 successi e 4 sconfitte. Zero anche le vittorie del Lecce sul Perugia in serie A.

1. Per la prima volta nella sua carriera, Alessandro del Piero ha segnato nella partita inaugurale.

1. Il gol n. 1 è stato segnato da Sosa dell'Udinese al [redacted].

1. Prima vittoria di Ancelotti contro Zeman in 5 confronti.

1. E' il numero delle vittorie della Reggina sull'Inter.

2. Le partite che all'esordio in campionato hanno visto l'Atalanta impegnata contro i campioni d'Italia. L'altra occasione fu nel 1966-67: Juve vittoriosa a Bergamo (2-0).

[redacted]. Le sconfitte del Napoli in partite d'esordio casalinghe.

4. Gli allenatori esordienti nel inassimo campionato: Vavassori, Terim, Perotti e Cosmi.

5. Le vittorie di Capello contro Guidolin che ha avuto la meglio soltanto altre due volte.

9. Le reti segnate di testa da Kovacevic in gare ufficiali con la Juventus.

16. Le partite utili consecutive del Verona (15 nello scorso torneo di serie B).

18. Le gare senza sconfitta della Juve nel primo turno di campionato. L'ultima volta fu il 12 settembre 1982 quando per[redacted] (1-0) con la Sampdoria

22. Le reti realizzate su punizione da Mihajlovic.

Oliver Bierhoff, 32 anni, ha messo a segno di testa 39 dei 91 gol finora realizzati

[redacted]. I gol della prima giornata di campionato.

38. Le reti segnate di testa da Bierhoff sulle 91 realizzate dal bomber tedesco (Van Basten [redacted] fermò a quota 90 mentre Aldo Serena ne realizzò 45 su [redacted] complessive)

42. Le vittorie juventine nella prima giornata nel corso dei 69 tornei a girone unico.

62. Le reti di Crespo in 116 partite disputate nella massima divisione.

Questo latte è altamente digeribile.
Basta non berlo con i fagioli con le cotiche.

Centrale del Latte di Torino
Per noi [redacted] qualità è centrale.

Latte Alta Digeribilità. Chi non digeriva il latte, [redacted] lo digerirà.

Pasta di semola MARCASI
g 500

720
al kg L. 1440
0,37 €

Passata rustica MARCASI
g 680

1390
al kg L. 2044
0,72 €

The MARCASI pesca / limone
lt 1,5

1250
al litro L. 833
0,65 €

6480
3,35 €

20 Misurini detersivo per lavatrice MARCASI
kg 2,7

IL RISPARMIO SI FA IN DUE

2 Cacciatello VISMARA
g 150
+
Birra DREHER ml 660

~~9940~~
8400
4,34 €

Olio extra vergine d'oliva MARCASI
lt 1

6700
3,46 €

IL RISPARMIO SI FA IN DUE

Olio extra vergine d'oliva DANTE lt 1
+
Maionese CALVÈ ml 250

~~10310~~
8360
4,32 €

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

GPL - Immagine e Pubblicità

Il taglio prezzi!

Grissini stirati porzioni MARCASI
6 x g 50

1240
0,64 €

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 5 al 21 Ottobre

Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO PER TUTTE LE STAGIONI

VASCHETTA AUTUNNO

Venerdì 6 Ottobre
Martedì 10 Ottobre

Per trovare il tuo DiperDi sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Tensione all'Olimpico dopo l'assedio di Trigoria, soltanto il risultato restituisce il sorriso a Capello

Totti maschera i problemi della Roma

Il capitano traccia il solco, troppi assenti nel Bologna

Guglielmo Buccheri

ROMA

E' una parabola velenosa di Totti a scacciare la grande paura. Ed è un pasticcio a firma Pagliuca-Castellini a regalare alla Roma la tregua con il suo popolo. Capello può festeggiare il primo successo della lunga corsa a tappe, ma niente più. Guidolin si lecca le ferite, senza lacrime: il Bologna al gran completo sarà un'altra cosa. Davanti ai 60 mila dell'Olimpico, i Sensi-boys presentano il volto peggiore. Il primo tempo è da dimenticare e soltanto nella ripresa, dopo la rete del vantaggio, c'è stata una piccola reazione. La difesa balla; in mezzo al campo Assunçao e Zanetti si guardano allo specchio e il pallone dalle parti di Pagliuca non si vede. Non c'è velocità, mancano i movimenti, il ritmo è basso e la palla viaggia sopra le teste. La prima vittima del [illegible] delle punte è Montella. C'è Batistuta, ma il Re Leone si porta dietro un ginocchio che continua a fare le bizze; c'è Delvecchio, ma in pochi se ne accorgono.

Il Bologna si presenta con la lista delle assenze al completo. Nervo e Piacentini sono fuori per squalifica; Tarantino, Padalino e Kolyvanov per problemi fisici; Wome è di ritorno da Sydney e all'ultimo un piede malandato toglie di mezzo anche Falcone. Senza contare che Signori e Binotto siedono in panchina a mezzo [illegible]izio. L'assedio di Trigoria, quartier generale giallorosso, ha lasciato il segno. Capello aveva chiesto l'aiuto del pubblico, ma nella testa dei giocatori di casa il ricordo di vetri e macchine in frantumi è ancora forte.

La Roma è in difficoltà, il Bologna spreca. Tonetto affonda, Samuel salta a vuoto e per Cruz è l'occasione per firmare un esordio con il botto. L'ultimo arrivato, il possente attaccante argentino chiamato a sostituire Kenneth Anderson, non [illegible] fare altro che centrare Antonioli [illegible] colpo di testa da due passi. Il pubblico freme, la Roma fa confusione e regala a Cruz la possibilità del riscatto. Lima imbocca il corridoio, l'argentino fa il bis stavolta di piede: Antonioli colpito e la Roma ringrazia. In [illegible] minuti, il Bologna poteva chiudere il conto. Capello si sbraccia, ma in campo nessuno l'ascolta.

Dalla versione di Bergamo, quella che è costata l'addio alla Coppa Italia, alla sfida con gli emiliani, niente sembra esser cambiato. L'assenza di Emerson pesa (il brasiliano rientrerà soltanto dopo Natale), ma sarebbe fin troppo riduttivo pensare che le fortune di una squadra chiamata a lottare per il titolo potessero passare tutte per i piedi del centrocampista brasiliano.

La rete di Totti, all'ultimo minuto di recupero del primo tempo, è frutto del caso, o meglio, dell'abilità del giocatore. Punizione di Assunçao e il numero [illegible] ci mette la testa per superare Pagliuca e cancellare la voglia di contestare del pubblico. La danza liberatoria di Totti, 44° gol nella massima serie, sveglia la Roma che nelle battute iniziali della seconda parte di gara dà segnali di ripresa fino alla rete del raddoppio. Al 17', la premiata ditta Pagliuca-Castellini la combina grossa. Sul cross di Cafù, portiere e difensore si avventano sul pallone che colpisce Castellini ed entra lentamente in porta.

L'aria si fa meno pesante. Il Bologna attacca senza più convinzione. C'è ancora spazio per un tentativo di Oliveira e per il debutto di Niccolò Galli, figlio d'arte. Il 17enne difensore centrale prende il posto di Tonetto e inizia la sua avventura incollandosi a Batistuta. Il fischio finale è accompagnato dagli applausi poco convinti dei 60 mila dell'Olimpico.

Capello parla di una Roma frenata da problemi di testa, ma la vittoria senza squilli non può esser figlia soltanto delle paure per un clima di tregua armata con i tifosi. Emerson e [illegible] Francesco torneranno all'inizio del nuovo anno; Batistuta è lontano dalla condizione migliore e la difesa [illegible] sembra offrire adeguate garanzie. Tutto rimane nei piedi e nella testa di Francesco Totti. Ieri è stato il capitano, l'unico insieme a Zago, a lottare e cercare di trascinare i compagni. Il Bologna torna a [illegible] tra i rimpianti. L'occasione di avere la meglio su una Roma a mezzo servizio era ghiotta, ma il dazio da pagare alle troppe defezioni di più non poteva permettere.

3-4-1-2	2
ANTONIOLI	6.5
ZEBINA	5.5
(1° s.t.: Rinaldi)	s.v.
ZAGO	6.5
SAMUEL	5.5
CAFU	5
ASUNÇAO	5
(1° s.t.: Tommasi)	6
ZANETTI C.	5.5
CANDELA	5.5
TOTTI	7
BATISTUTA	6
DELVECCHIO	5
(44° s.t.: Guigou)	s.v.
All. [illegible]	6

BOLOGNA 3-4-1-2	0
PAGLIUCA	5
DAL CANTO	5.5
BIA	5.5
CASTELLINI	5.5
BRIOSCHI	6
OLIVE	5.5
LIMA	6
TONETTO	6
(18° s.t.: Galli)	s.v.
LOCATELLI	6
CRUZ	5
(27° s.t.: Binotto)	s.v.
OLIVEIRA	6
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 47' Totti; s.t.: 17' Castellini (aut.);

Ammoniti: Dal Canto, Olive, Samuel, [illegible], Cafù.

Spettatori: Paganti 12.942, incasso 620.470[illegible] abbonati 47.000, quota abbonati 1.246.127.000

Francesco Totti festeggia dopo il gol: è stato uno dei pochi giocatori giallorossi a illuminare la scena contro il Bologna

Si è gettato da un viadotto

Giovane arbitro [illegible] de la [illegible] e [illegible] il [illegible]

POPOLI. Un giovane arbitro, F. M., 22 anni, di Teramo (studente universitario), [illegible] sospeso l'incontro Popoli-Tocco (1ª Categoria) e, dopo avere annunciato che si sentiva poco bene, è tornato verso casa, ma ha tentato il suicidio gettandosi da un viadotto alto 18 metri: è in prognosi riservata. Durante l'intervallo (1-0 per gli ospiti) il giovane ha avvertito i dirigenti delle squadre di non sentirsi bene. È stato visitato da [illegible] medico che, anche per alcune frasi dell'arbitro, ha legato il malore a motivi psicologici e sentimentali. Alle porte di Teramo, lungo la bretella della A/24, il giovane ha parcheggiato l'auto lungo la corsia di sorpasso, inserendo le frecce d'emergenza, poi è salito sul parapetto di un viadotto e si è gettato finendo sulla fitta vegetazione. Una pattuglia della Polstrada lo ha soccorso.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Parla il dialetto calabrese la prima Nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati e schierata secondo il modulo 3-4-3. In porta Taibi, ex Milan che ha fermato l'Inter. E in difesa Vargas trova [illegible] posto [illegible] canto all'Udinese Gargo e al solito Cannavaro. A centrocampo Cristiano Zenoni che guida l'Atalanta contro la Lazio: poi, ancora un po' di Friuli (Walem) e di Parma (con Falsini), tutti ispirati [illegible] Totti. In attacco ecco Del Piero, grande gol della vittoria juventina a Napoli. Al suo fianco Vugrinec che con il Lecce ha messo in crisi Perugia e Marazzina, ex ragazzo di scuola Interista che ha «condannato» i nerazzurri.

I NUMERI DELLA SERIE A

Mihajlovic su punizione ha già colpito 22 volte
La Juve non perde alla «prima» da 18 anni

Massimo Fiandrino

0. I pareggi della Juventus nelle ultime 15 [illegible] di serie A durante le quali i bianconeri hanno collezionato 11 successi e 4 sconfitte. Zero anche le vittorie del Lecce sul Perugia in serie A.

1. Per la prima volta nella [illegible]a carriera, Alessandro del Piero ha segnato nella partita inaugurale.

1. Il gol n. 1 è stato segnato da Sosa dell'Udinese al 2'.

1. Prima vittoria di Ancelotti contro Zeman in 5 confronti.

1. E' il numero delle vittorie della Reggina sull'Inter.

2. Le partite che all'esordio, in campionato hanno visto l'Atalanta impegnata contro i campioni d'Italia. L'altra occa[illegible] fu nel 1966-67: Juve vittoriosa a Bergamo (2-0).

4. Le sconfitte del Napoli in partite d'esordio casalinghe.

4. Gli allenatori esordienti nel massimo campionato: Vavassori, Torini, Perotti e Cosmi.

5. Le vittorie di Capello contro Guidolin che ha avuto la meglio soltanto altre due volte.

9. Le reti segnate di testa da Kovacevic in gare ufficiali con la Juventus.

16. Le partite utili consecutive del Verona (15 nello scorso torneo di serie B).

18. Le gare senza sconfitta della Juve nel primo turno di campionato. L'ultima volta fu il 12 settembre 1982 quando perse (1-0) con la Sampdoria

22. Le reti realizzate su punizione da Mihajlovic.

Oliver Bierhoff, 32 anni, ha messo a segno di testa 39 dei 91 gol finora realizzati

28. I gol della prima giornata di campionato.

[illegible]. Le reti segnate di testa da Bierhoff sulle 91 realizzate dal bomber tedesco (Van Basten [illegible] fermò a quota [illegible] mentre Aldo Serena [illegible] realizzò 45 su 86 complessive)

42. Le vittorie juventine nella prima giornata nel [illegible] dei 69 tornei a girone unico.

62. Le reti di Crespo in 116 partite disputate nella massima divisione.

Questo latte è altamente digeribile. Basta non berlo con i fagioli con le cotiche.

Latte Alta Digeribilità. Chi [illegible] digeriva il latte, ora lo digerirà.

Centrale del Latte [illegible] Torino
Per noi la qualità è centrale.

SPAZIO AFFARI

[redacted] una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvi- [redacted] possono [redacted] presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative [redacted] che protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £. [redacted]000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità [redacted]. Svizzera 004191 690.1920. Registro n. 68082483 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera [redacted] finanziamenti, mutui a tutte categorie con tassi dal [redacted], da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio: [redacted] = £ 681.250 per [redacted]. 004191 924.8004.

[redacted] privati £.10.000.000/£.100.000.000 Artigiani, commercianti, dip[redacted]. Fr- [redacted] singoli, bollettini. Tel.02.801.344. CCIAA 1567594 [redacted]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE cedere azienda? Pagamento contanti. Azienda Italia SpA compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività, aziende, terreno [redacted] investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 295 180 14.

LAVORO OFFERTE

[redacted]

A.A. AZIENDA cerca personale ambosessi anche pieno impiego liberi subito, inquadramento di legge. Presentarsi oggi 10,30/19,00 Hotel Lancaster corso Turati 8 Torino

SOCIETA' [redacted] magazzinieri, [redacted], ex posteri per attività notturna e serale presso interporto di Orbassano. Tel 011.540.960.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CENTRO Tim ricerca commerciale per inserimento presso propri punti vendita. Si richiede: diploma maturità minima esperienza di vendita diretta, presenza e buona dialettica. Tel. 800.417.416 - fax 011.910.9173.

COMMESSE/I con esperienza in promozione articoli da regalo, conoscenza almeno scolastica dell'inglese cercasi per attività zona Caselle Tel 011 540.960.

[redacted]

AZIENDA commerciale zona industriale di Moncalieri, [redacted] numero 2 addetti al magazzino di età compresa tra i 19 e i 23 anni. Telefonare ore ufficio [redacted] 011 681 4811 signora Pugni.

AZIENDA leader nel settore [redacted] servizi alla [redacted] ricerca per potenziamento pro- [redacted] organico n. 1 giovane laureato/a in economia e commercio o diplomati/e in ragioneria con comprovata esperienza nel settore contabilità controllo amministrativo. Tale operatore opererà alla stretta dipendenza del Direttore Amministrativo. Inquadramento di [redacted] interesse e comunque commisurato alla [redacted] specifica. Inviare proprio curriculum favorevolmente a: Cooperativa [redacted] Sovergnan d'O- [redacted] 4/10 - 10064 Pinerolo [redacted] fax 0121.324 812.

[redacted] formazione ricerca insegnanti esperti in informatica area Office Microsoft residenti in Alessandria - Novara - Torino e provincia per inserimento proprio organizzazione, attività continuativa, compenso adeguato, inquadramento di legge. Tel. [redacted] 803.393.

CERCASI esperto/a in comunicazione e organizzazione di eventi, lavori d'ufficio, preferibilmente laureato/a. Buona conoscenza parlata e scritta di inglese e [redacted], uso PC. Scrivere: Publikompass 7141 - 10100 Torino.

SOCIETA' con sede a [redacted] per ampliamento proprio organico nella provincia di residenza del Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] 20 - [redacted] ambosessi [redacted] muniti per [redacted] di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offrasi formazione e [redacted] dell'azienda, retribuzione. [redacted] colloquio [redacted] Torino [redacted] tonara 02.670.73011.

TECNICI

CERCASI polo meccanici militi esenti da inserire nel controllo di macchine utensili e sistemi [redacted]. Tel 011.[redacted]

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa £. 1.906.000 a £.10.655.000 mensili possibili. Informazioni 24 [redacted] Tel [redacted].

SEI alto minimo 1,70 oppure alto minimo 1,60? C'è spazio per te nella moda pubblicità. [redacted] 011.397.0937.

[redacted] con sede in Alessandria - Novara - Torino ricerca operatori/trici telefonica con esperienza, no vendita. Lavoro consulenza part - time [redacted] 25 - 50 anni, massima serietà fisso più incentivi, inquadramento di legge no perditempo. Tel. 800.603.393

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche dal mass[redacted]o Tel 011 397 0940.

[redacted]

AGENZIA Telecom seleziona venditori/trici per sviluppo propria rete. Si richiede: esperienza acquisita nel settore commerciale [redacted] propria conoscenza e [redacted] PC. [redacted] 800.417.416 - fax 011.910.9173.

[redacted] con ventennale esperienza in forte crescita programmata ricerca due collaboratori/trici zona Torino e Cuneo [redacted] inserire proprio [redacted]. Prodotti esclusivi, 5.000 clienti già acquisiti da gestire, formazione, luogo affiancamento con fisso mensile, provvigioni e premi assicurano guadagno medio £. 6.000.000 / 7.000.000 mensili. La ricerca è rivolta a persone che cercano stabilità e carriera. Per appuntamento telefonare 800.203.202.

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti preferenti, automunito. Inquadramento di legge. Massima serietà. Minimo garantito £ 5.000 [redacted] mensili. Tel. 800.803.990.

GRANDE compagnia [redacted] per [redacted] lata nuova filiale selezione: 15 addetti vendita/consegna, 8 team leader, 6 manager [redacted] istruire. Corso formativo completo £ 1.500.000 mensili più bonus, più incentivi. Per colloquio. Telefonare allo 011.316.0903.

STUDIO PIOSSASCO affiliato [redacted] ricerca giovani diplomati/e militesenti per inserimento nel proprio organico per la zona di Piossasco e Trofarello. Tel. 011 511.0112 - 011.511.9120

LAVORO [redacted]

[redacted] PATTORINI

RETTIFICATORE [redacted] esterni offresi anche sistemazione di [redacted] generico. [redacted] fonare 011/939.4528

SIENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista [redacted] impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode [redacted] famiglia società [redacted]. 0339.630.7319.

IMPIEGATI

LAUREATA in lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo), esperienza ufficio commerciale estero, uso PC, AS400, disponibilità trasferte. Telefonare 0338 298 0302.

TECNICI

METROLOGO esperienza quinquennale COORD3 CTR 2000 e laboratorio [redacted] plastiche nozioni QS9000 offresi. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 [redacted]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

GIMAR corso Vercelli adiacenze camera tinello cucinino bagno cantina £ 10.000.000 più mutuo Tel. [redacted] 1.43.591.

CENTRO via Fabro libero [redacted] bella casa d'epoca salotto 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.[redacted]

CROCETTA via Bottego libero signorile 6° piano salone 60 mq divisibile camera cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338

GABETTI [redacted] corso Cosenza in stabile signorile ampio appartamento di ingresso salone/pranzo camera [redacted] cucinino bagno. Tel 011.359.393.

[redacted] **SPA** Pozzo Strada via Fidia affittato camera tinello cucinino bagno £ [redacted]. Ag. Viberti 011.[redacted].

GABETTI [redacted] **SPA** [redacted] Traiano [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno 2 ane Ag. Traiano [redacted]

GABETTI SPA via Valgioni libero 2° [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Ag. Traiano 011.610.9696.

PIAZZA CARLINA via Maria Vittoria in casa d'epoca piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti 011.836.116

PIAZZA SABOTINO presso libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno termoscenscare ottima disposizione. Gabetti 011.433.0768.

[redacted] corso Vercelli medio signorile 1° piano ampio appartamento vuoto: ingresso due camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 011 242.7331.

TORINO PROVINCIA

CHIERI adiacenze porzione di bilocale salone 3 camere cucina servizi tavernetta giardino box. Bimar 011.43.591.

CHIERI collina villa [redacted] raffinato restauro prestigiosi appartamenti cucina pranzo 3 - 4 camere servizi giardino box a partire da £ [redacted]. Tel. 011.942.3887.

[redacted] Terracotta, splendida villa bifamiliare su due piani con tavernetta, giardino, [redacted]. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO centro storico, [redacted] casa indipendente di mq 300, con ampio giardino, [redacted] posti auto. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI borgo [redacted], via Cairoli, ingresso indipendente, ristrutturato: living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino, cantina. Termoautonomo. Gabetti 011 642.563

MONCALIERI collina Redentore, ultimo piano panoramico: salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posti auto coperti. Gabetti 011.642.563

MONCALIERI (Pian Redentore) villa [redacted] miliare con giardino. Architettura esclusiva. Posizione [redacted] mica molto ossolata. Tel [redacted].4246.

[redacted] villetta 3 lati soggiorno living 2 camere [redacted] irisanzi mansarda, [redacted] box giardino. Ottimo [redacted] £ 4[redacted]. Gabetti 011.968.6022.

[redacted] confine Castiglione posizione [redacted] panoramica impresa [redacted] villa con finiture signorili. Tel. 011.999.8213.

VILLA San Benigno unifamiliare recente su unico piano più mansarda taverna giardino circostante [redacted] doppio. Gabetti 011.800.5261.

[redacted]

[redacted] vista Monterosa, Gressoney, causa permuta impresa vende al [redacted], caratteristico villino tutta pietra - legno £ 49.000.000 acconto, mutuo convenzionato. Tel. 030 914.[redacted]

LIGURIA

[redacted] **DI** [redacted] mare prenotiamo fan- [redacted] appartamenti in costruzione [redacted] lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Consegna garantita con fideiussione. Italgest 800 [redacted]

CERIALE [redacted] mt [redacted] mare casa indipendente soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto auto £ [redacted]. Tel. 019.676.068 www.studiosiri.com

IMPERIA dintorni 2 km [redacted] vende [redacted] villa unifamiliari, vista mare, 1000 mq terreno, da £ 400.000.000. Tel. 0339.260.5994.

LIGURIA ponente, [redacted] nuovissimi appartamenti immersi nel verde, piscina, box, mutuo, [redacted]. Tel. 02.345.2095.

[redacted] Riva Ligure appartamento pronto terrazza [redacted] mq, parking, cantina, vista mare [redacted]. Italgest 800.274.274.

SANREMO [redacted] collinare Poriosale splen- [redacted] con grande terrazzo. Vista [redacted] cezionale. Posto auto. Tel. 011.[redacted].

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil confine Montecarlo piccolo palazzina nuovi appartamenti favolosa vista mare. Affare £ 210.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes sulla spiaggia grandi bilocali, ampie terrazze, vista mare incantevole, box, £ 195.000.000.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 [redacted] les Pins [redacted] mare [redacted] monolocale, [redacted] sto auto. Affarone [redacted] 105.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione imperdibile nuova costruzione appartamenti prezzo lancio £ 92.000.000. Ampie terrazze. Affrettatevi!

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone sul porto in splendida villa contesto prestigioso nuovi appartamenti vista mare.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [redacted] metri [redacted] stupendi nuovi bilocali da £ 174.000.000. Ampie terrazze. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare nuovi appartamenti centralissimi £ 64.000.000, resa netta garantita 11%. Ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza avenue Jean Medecin splendido monolocale ultimo piano con [redacted] balcone £ [redacted].

AREA CASA 0182.555.627 Nizza [redacted] simi nuovi appartamenti da £ 25.000.000 più piccola rata. Occasione unica. Affrettatevi.

CANNES Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

MENTONE offerta limitata! Appartamenti nuovi a due passi dal mare, prezzi lancio da £ 95.000.000. Italgest 800.274.274.

MONTECARLO appartamento eccezionale 126 mq edificio lussuoso attaccato al Casino fronte mare. Piscina sauna vista Castello FF. 13.500.000. Iris 063 779 330.5353.

[redacted] Fornelle [redacted] lusso piscina: bilocali 80 mq - trilocali 123 mq, posti auto, vista mare. Detta 0037.753.255.025.

NIZZA appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole piscina quartiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo. Italgest 800.274.274.

NIZZA nuova costruzione zona porto appartamenti varie metrature terrazzi da £ 150.000.000. Bimar 011.43.591 - 0033.607 671 877

NIZZA Promenade des Anglais: in palazzo lussuoso, appartamento bella vista mare FF. 990.000 [redacted] 189.

SAINT TROPEZ Golfo incantevole [redacted] soggio ville nuove sul mare giardini ampie terrazze £ 120.000.000 più piccola rata mutuo. Italgest 800.274.274.

LOCALI UFFICI [redacted]ONI

PIER DELLA FRANCESCA vendesi/affittasi 900 mq più ampi parcheggi. Tel. segreteria 011/740.833.[redacted]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona precollina, collina, Crocetta, centro. Massima riservatezza. Sig. [redacted] gresso Esim 011.480.135.

AFFITTI OFFERTE

[redacted] CITTA'

CORSO VITTORIO Palazzo Priotti 2° piano soggiorno cucinino camera bagno vuoto ascensore riscaldamento centralizzato £ 850.000 mensili. Gabetti affitta. Tel. 011.57.672.

ZONA [redacted] Sud, [redacted], affittasi alloggi varia metratura con box [redacted]. Rivolgersi Studio 011.534.580.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Giulio Cesare capannone mq 250/300/750 idoneo carrozzeria, deposito, laboratori, affittasi/vendo. Tel. 011/541.326.

AUTOVEICOLI

A. [redacted] max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, [redacted]. Tel. 011.661.1370 - 0335.819.2716.

ACQUISTA auto [redacted] tipo [redacted] vettura massima valutazione. [redacted] D'Elia corso Orbassano 241. Tel. [redacted].361.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini tutto e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Baiasco. Tel 011.397.1261.

ACQUISTA autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

[redacted] 44, tel. 011 696.4713 acquistiamo [redacted] usate [redacted] vetture immediato pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max se[redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011.689.664.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.689.664.

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. [redacted] istituto Dott. Prof. Bogatti 02/57303751.

A. 38ENNE divorziata bionda occhi castani, leale, onesta incontrerebbe uomo sin- [redacted] scopo matrimonio. Top Service 011.518.7047.

A. 40ENNE vedova semplice e comprensiva [redacted] cuoto conoscerebbe uomo leale [redacted] scopo matrimonio Top Service 011.518.4432.

[redacted] davvero [redacted], [redacted] sdanzato per futuro matrimonio felice. Fermo Posta Venaria C.I. AC2645310.

SIGNORA 35enne, [redacted]eala, ottima cuoca, conoscerebbe signore motivato, serio, desideroso di ricostruire famiglia serena con amore, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORE 45enne, architetto, alto, carica umana e simpatia, conoscerebbe signora affettuosa e spontanea, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORE 60enne, modi riservati e signorili, amante sentimenti delicati, conoscerebbe signora max 65enne per relazione scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORINA [redacted] occhi scuri, chiama e simpatia, conoscerebbe signore max 45enne, che ami ridere e sognare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

WWW.AFFINITYAGENCY.COM Visitateci (costante aggiornamento annunci scopo matrimoniale). Torino 011.561.7601 - Savona 0184.505.018 - Genova 010.566.088 - Piacenza 0523.305.896.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro, argenteria, monete, preziosi, alto valutazioni. Via M. Cristina 42. Tel. 011.650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

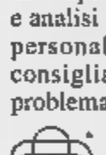
[redacted] PUBBLICITARIA

SCACCO ALLA CALVIZIE

"PRINCIPIUM"

Clinicamente testato dalla Scuola di Specializzazione in Scienza e Tecnologia Cosmetiche dell'Università [redacted] Ferrara [redacted] disponibile in esclusiva presso le sedi dell'Istituto Helvetico Sanders

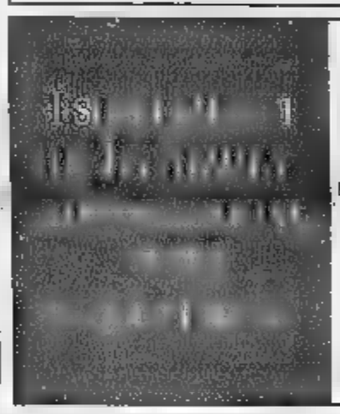
Ginevra: La metà degli italiani, uomini [redacted] donne, tra i venti e i quarant'anni, perde i capelli e per molti di questi individui la calvizie si ripercuote sulla sfera psicologica esercitando un'influenza negativa sull'individuo. L'**Istituto Helvetico Sanders**, che da anni si batte con successo per contrastare le cause della calvizie, è ora in grado di presentare l'arma vincente contro l'alopecia androgenetica. Si tratta di **Principium**, sperimentato con successo dalla **Scuola di Specializzazione in Scienza e Tecnologia Cosmetiche dell'Università di Ferrara** con risultati a dir poco sorprendenti. **Principium**, grazie all'azione sinergica dei suoi componenti naturali, favorisce la biosintesi delle cellule follicolari e contrasta con decisione la caduta dei capelli restituendogli forza, lucentezza e vigore fino [redacted] permetterne la ricrescita. I risultati della sperimentazione, consultabili presso le sedi dell'**Istituto Helvetico Sanders** previo appuntamento, hanno dimostrato che il prodotto in esame ha indotto una significativa riduzione media (70,4%) della caduta dei capelli. Anche i parametri seborrea, forfora, prurito hanno registrato una significativa riduzione media, rispettivamente del 77,8%, del 56,3% [redacted] del 70%.
L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia in campo tricologico, vi offre l'opportunità di consultazione e analisi gratuite telefonando al centro a voi più vicino: personale specializzato esaminerà il vostro caso consigliandovi la soluzione più adeguata al vostro problema.



Istituto Helvetico Sanders

Torino 0115682044

Ancona 07157333 **Roma 066877170**
Perugia 0755003606 **Pescara 0854217330**

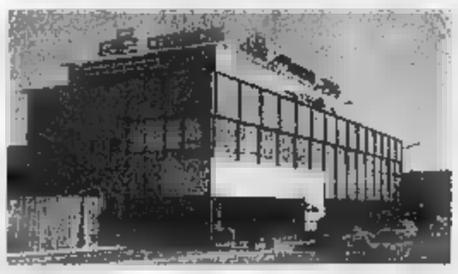


Lunedì: Tuttosoldi
Mercoledì: Tuttoscienze e Net TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoliberoTempoLibero
Domenica: Tuttoalfari (solo Torino)

LA [redacted]

ABITARE fa rima con AMARE.

Se la casa è la vostra passione, RPR Ceramiche vi permette di farle la dichiarazione d'amore più bella. Con i pavimenti, i rivestimenti per bagni [redacted] cucine, i sanitari e tutti i complementi d'arredo che immaginate. Potete arredare, decorare, rinnovare. Sbizzarritevi, scegliendo tra le marche più prestigiose e l'assortimento più completo, anche nei prezzi. La [redacted] esposizione RPR [redacted] la casa dei vostri desideri, così ricca di allestimenti: per vedere "dal vivo" l'effetto finale. [redacted] RPR trovate anche [redacted] architetto: per dare [redacted] della casa sempre le idee migliori. E [redacted] ha selezionato per [redacted] gli artigiani più validi e preparati: una sicurezza in più [redacted] un lavoro fatto con [redacted]



RPR

L'amore per la casa abita qui.

via Druento, 266 Venaria (Torino)
tel. 011-4240765 fax 011-4240249

Alcune delle nostre marche:

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1000 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato [illegible] S. [illegible] s.a.s.
Via Tunisi 120/c, [illegible]. 011.318.04.01 - 318.04.98

[illegible] LINGOTTO - P.ZZA [illegible]

[illegible] P.Paoli - Libero all'atto ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, [illegible] e cantina RISTRUTTURATO L. 98.000.000 Euro 50.6[illegible]

[illegible] si - Libero all'atto ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balconi e cantina. Ottimo stato L. 140.000.000 Euro 72.303

Via Tiggia - Libero all'atto ingresso, cucinotta, [illegible], bagno, balconi, cantina e Posto Auto. Ristrutturato L. 165.000.000 Euro 85.215

[illegible] Paoli - Libero all'atto ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. RISTRUTTURATO L. 179.000.000 Euro [illegible]

[illegible] ga - Libero all'atto ingresso living su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi e cantina RISTRUTTURATO L. 203.000.000 Euro 104.840

Affiliato Studio [illegible]
Corso Traiano 13/a, tel. 011.610.317 - 011.317.96.89

TO - MIRAFIORI

Via [illegible]gora ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Ottimo stato interno L. 215.000.000

Corso Traiano ingresso living su salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. RISTRUTTURATO L. 320.000.000

Ad.ze Corso Traiano ingresso [illegible] salone, [illegible] da pranzo, tre camere, ripostiglio, spogliatoio e bisevizi. Ampia metratura L. 350.000.000

C.so Traiano ingresso living su soggiorno, due camere, cucina, bagno, spogliatoio. Mansarda con bagno e terrazzo di mq. 40 ca. L. 390.000.000

Corso Unione Sovietica ingresso su salone, due camere, studio, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio e box auto. SIGNORILE PANORAMICO L. 415.000.000

Affiliato Studio San Donato [illegible]
Via Cibrario 34, [illegible]. 011.437.62.53 - 011.437.61.62

[illegible] - SAN DONATO

Via Vagnone libero, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, cantina LUMINOSO L. 75.000.000

[illegible] Miglietti libero, ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno RISTRUTTURATO L. 115.000.000

Via Tenivelli libero, cucina abitabile, 3 camere, bagno. AMPIA METRATURA LUMINOSO L. 108.000.000

Via Saccarelli libero, ingresso, cucina, [illegible] camere, bagno, c[illegible]tina RISTRUTTURATO RISC. AUT. L. [illegible]

[illegible] Chiuse libero, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina STABILE D'EPOCA L. 172.000.000

Affiliato [illegible] Crocetta I s.a.s.
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

TO - CROCETTA

Via Pigafetta alloggio in casa d'epoca [illegible] di: ingresso, due camere, salone, cucina, doppi servizi, [illegible]. RISTRUTTURATO L. 310.000.000 Euro 160.101,63

Via Vespucci alloggio in stabile signorile anni '60 di: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizio e cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO L. 360.000.000 Euro 185.924,48

C.so Mediterraneo alloggio composto [illegible] ingresso, [illegible], cucina e servizio. Cantina RISTRUTTURATO L. 115.000.000 Euro 59.382,54

[illegible] Caboto [illegible] stabile signorile: piano alto alloggio di: ingresso, due camere da letto, [illegible] abitabile, bagno, terrazzino, cantina e[illegible] (COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO) L. 240.000.000 Euro [illegible]

www.tecnocasa.com/crocettamercato e-mail:toca1@tecnocasa.it

Affiliato [illegible] do s.a.s.
Via Moncalieri 47, Grugliasco tel. 011.309.7766 - 309.3128

GERBIDO

[illegible] Doppi in stabile appartamento [illegible] ingresso - cucina abitabile - salone 2 camere [illegible] bagni ripostiglio, cantina, possibilità box. Buona esposizione PANORAMICO MQ. 100 L. 307.000.000

[illegible] Crea in [illegible] signorile appartamento di ingresso cucina abitabile, salone doppio 2 camere [illegible] bagni ripostiglio [illegible]. OTTIMO STATO MQ. 128 L. 349.000.000

[illegible] Europa [illegible] Cimabue appartamento [illegible] ingresso salone doppio cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box auto totalmente ristrutturato immerso nel verde PANORAMICO L. 389.000.000

Zona Lesna via Bengasi appartamento [illegible] ingresso [illegible] camera bagno cantina mq. 40. TOTALMENTE RISTRUTTURATO L. 110.000.000

Affiliato [illegible] s.n.c.
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350888

SANTA RITA STADIO

2 LOCALI - [illegible] BALTIMORA 55 mq. ristrutturato composto [illegible] ing. living su soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, ripostiglio, cant. L. [illegible]

2 LOCALI - VIA CADORNA [illegible] ristrutturato composto da ingresso, [illegible], [illegible] bagno, [illegible] L. 136.000.000

3 LOCALI - VIA CADORNA 60 mq. totalmente ristrutturato composto da ingresso living su soggiorno, camera, cucina, lavanderia, bagno, ripostiglio, cantina [illegible]

3 LOCALI - VIA OGLIARO [illegible]. composto da ingresso, [illegible] camere, tinello cucinino, bagno, 2 ripostigli, cantina L. 255.000.000

Affiliato Studio [illegible] Carlo s.a.s.
Via Amendola 10/c, tel. 011.506.94.50 - 506.9458

TO - CENTRO

Pressi Via Garibaldi: ingresso su cucina, [illegible] e bagno. Riscaldamento autonomo. BUONO STATO, DA REDDITO. L. [illegible]00

C. Vinzaglio casa d'epoca con portineria: ingresso living, tre camere e bagno, adatto uso ufficio o abitazione L. [illegible]

Pressi Piazza Solferino: casa signorile degli anni '70 - ultimo piano doppi ingressi, sala d'angolo, ampia cucina, dispensa, tre camere, spogliatoio - cabina armadi, tripli servizi Collegato da scala interna. Terrazzo di mq. 150 ca. Box doppio.

Via Roma attico - ingresso living su salone, zona studio, camera da pranzo, cucina, due camere, lavanderia, doppi servizi. Terrazzo su via Roma. RISTRUTTURATO. L. 990.000.000

[illegible] Roma attico - ingresso living [illegible] salone, zona studio, camera da [illegible], [illegible], lavanderia, doppi [illegible] Terrazzo su via Roma. OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO

Affiliato [illegible] Centro s.a.s.
Via Berthollet 28, tel. 011.6504146 - 011.6503872

[illegible] ALVARIO - P.ZZA MADAMA CRISTINA

Pressi P.za Madama - Mq. 90 ca. - ampio ingresso, [illegible], camera, cucina e bagno. DUE ARIE. BUONO STATO L. 150.000.000

[illegible] C. Marconi - Mq. 90 ca. - In prestigiosa stabile d'epoca - ingresso, [illegible] camera, soggiorno, [illegible] e bagno OTTIMO STATO. [illegible] L. 240.000.000

Pressi Via M. Cristina - Mq. 145 ca. - Ampio [illegible], [illegible] con bagno), salone doppio con parquet, cucina, bagno e ripostiglio. TRE [illegible]. ASCENSORE [illegible]

[illegible] C. Massimo - Mq. 105 ca. - In stabile signorile - doppi ingressi, [illegible], camera, ampio tinello con cucinino, bagno e ripostiglio. DUE ARIE. OTTIMO STATO ASCENSORE [illegible] 320.000[illegible]

Via M. Cristina - Mq. 165 ca. - In splendido stabile d'epoca - ingresso [illegible] piccolo studio, salone con camino, sala da pranzo, camera, cucina, lavanderia, doppi servizi e ripostiglio. DUE ARIE FINITURE DI ALTO PREGIO. ASCENSORE L. [illegible]

Affiliato Studio Pozzo Strada [illegible] s.a.s.
Via S. Antonino 22B, tel. 011.7791518

TO - CORSO FRANCIA - BRUNELLESCHI PESCHIERA

V.ze C.so Peschiera - Ingresso living, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO L. 130.000.000

Via Bardonecchia - Ingresso in cucina, camera, cameretta, bagno, 3 arie. RISTRUTTURATO L. 105.000.000

V.ze C.so [illegible] - [illegible] living [illegible] soggiorno, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio, mansarda condonata soprastante. RISTRUTTURATO [illegible] BOX L. 35.000.000

C.so Peschiera - Ingresso living, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone e terrazzino. SIGNORILE L. 275.000.000

C.so Monte Cucco - Ampio ingresso, cucina, salone doppio, 2 camere, 2 bagni. OTTIME CONDIZIONI L. 390.000.000

V.ze via Fattori - porzione di bifamiliare - ingresso, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, taverneta, giardino esclusivo. NUOVA COSTRUZIONE L. 510.000.000

Affiliato Studio Pozzo Strada s.a.s.
Corso Francia 309, tel. 011.779.14.15

TO - POZZO STRADA

Nelle [illegible] di Via [illegible] SANCTIS, in Via [illegible]: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripost. LUMINOSO! L. 100.000.000

Via LUCA [illegible] ROBBIA ingresso, tinello cucinino, camera e bagno. AMPIA METRATURA! L. 140.000.000

Nelle [illegible] del C.so BRUNELLESCHI, [illegible] Via VANDALINO Libero: ingresso, [illegible] camere, tinello, ang. cottura e servizi. PARZ. RISTRUTTURATO L. 168.000.000

Via VANDALINO ingresso, tinello, cucin. [illegible] camera, bagno e ripost. OTTIMO RISTRUTTURATO L. [illegible]

Affiliato Studio Torino [illegible] s.n.c.
Via Milano 7, [illegible]. 011.5216339 - [illegible]

TO - CENTRO

P.za Alberetto appartamento [illegible] ampia metratura composto di ingresso cucina salone 4 [illegible] doppi servizi, terrazzo sulla piazza L. [illegible]

Via del Carmine ingresso living in salone, ampia [illegible], 3 camere, doppi servizi. Ristrutturato L. 420.000.000

Vill Garibaldi Palazzo d'epoca indipendente su tre lati, disposto su tre livelli. Pt: 4 locali, 1P: 4 locali e servizio, 2P: salone s[illegible] terrazzo L. 760.000.000

Porta Susa in stabile signorile al piano nobile, ampio appartamento [illegible] ingresso cucina 2 saloni 3 [illegible] bagno 3 balconi cantina condizioni originali con soffitti affrescati [illegible] particolari d'epoca DA VEDERE!!! L. 730.000.000

Affiliato Studio [illegible]
Corso Moncalieri n.1, tel. 011.8194018 - 8195152

TO - GRAN MADRE

Gran Madre - Disponiamo di box auto singoli [illegible] doppi, posti auto, laboratori e magazzini anche per investimenti!

Piazza Gran [illegible] - Appartamento mansardato [illegible] da: ingresso living su soggiorno, camera, cucina, bagno, vista sulla piazza e verso i Cappuccini. TERMOAUTONOMO. LUMINOSO!! L. 495.000.000

Collina G. [illegible] - Villa indipendente in splendido contesto disposta su tre livelli piano terra locali di [illegible] lavanderia bagno Piano 1°: [illegible] 2 camere, cucina abitabile, bagno Piano 2° soggiorno plurivuso con camino, 2 cameretto, bagno. TERRAZZI, GIARDINO, CAMPO DA TENNIS!!! TRATTATIVE RISERVATE [illegible] UFFICIO

PRECOLLINA - Splendida VILLA BIFAMILIARE, posizione panoramica. Composta da due appartamenti più locali di servizio per complessivi mq. 450 ca. AUTORIMESSA. TERRAZZI!! GIARDINO!! TRATTATIVE RISERVATE IN UFFICIO

Affiliato Studio Torino Centro [illegible] D.I.
Via P. Amedeo 13/C, tel. 011.887650 - 011.8127228

TO - CENTRO

[illegible] San Tommaso (Ad.ze [illegible] Carlo) mq. 70 [illegible]. In stabile signorile appartamento. [illegible] settimo ed ultimo piano, composto di ingresso, soggiorno, [illegible] cucina e bagno. Ristrutturato. [illegible] VISTA [illegible] L. [illegible] (Euro 160.101,83)

[illegible] dei Mercanti (Ad.ze via Garibaldi) - mq 45 [illegible]. Ingresso, ampia camera (divisibile), cucinotta e bagno. Riscaldamento autonomo. [illegible]UMINOSO L. 106.000.000 (Euro 55.777,34)

Via Bogino (Presso P.zza Castello) mq. 160 ca. In stabile d'epoca appartamento su due livelli composto di living su sala con camino, due camere, studio cucina, doppi servizi, ripostiglio. Soffitti a cassettoni e palchetti d'epoca. Riscaldamento autonomo. Piano alto con ascensore. L. [illegible]50.000.000 (Euro 387.342,67)

Piazza Castello mq. 330 ca. appartamento al piano nobile composto di sala d'ingresso, due saloni con affaccio sul Castello, studio con soppalco, due camere [illegible] cui una con soppalco, cucina, doppi servizi, lavanderia, zona armadiata. Ristrutturazione di notevole prestigio TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato [illegible] Viberti [illegible]
C.so Trapani 130/b, tel. 011.3820000

TO - POZZO STRADA

C.so Trapani 2 camere tinello cucinino [illegible] servizi L. 135.000.000

V.ze C. [illegible] Cucco 2 camere, [illegible] cucinino [illegible] servizi ampio L. 225.000.000

Corso Monte Cucco 3 camere tinello cucinino e servizi PIANO ALTO-SIGNORILE. L. [illegible]

V.ze C. [illegible] Salone 2 camere [illegible] servizi e box auto signorile L. 520.000.000

Affiliato Studio Torino Centro Uno D.I.
Via A. Albertina 32, tel. 011.812.25.60 - 812.31.97

TO - CENTRO

Corso Vittorio Emanuele - 65 mq. ca. - Affittasi appartamento composto di [illegible] camere, cucina [illegible], bagno. Luminoso, 3° piano con ascensore. Da arredare L. 1.000.000/mese

Via Mazzini / Via San Massimo - mq. 250 ca. - Affittasi locale commerciale angolare, soppalcato, 5 vetrine su si[illegible], [illegible] condizioni interne. OTTIMA [illegible]SIZIONE COMMERCIALE!! L. 6.000.000/mese (Euro 3.098)

Pressi Corso Vittorio - mq. 20 ca. - Ampio box auto singolo, interno cortile L. 63.000.000 (Euro 32.535)

Via Cavour / Via Carlo Alberto - mq. 190 [illegible]. - [illegible] d'epoca, locale [illegible] al piano interrato, servizio interno. Buone condizioni L. 150.000.000 (Euro 77.468)

Via San Massimo - mq. 150 [illegible]. - In stabile d'epoca, alloggio composto di ingresso, salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Piano alto con ascensore, buone condizioni interne. L. 470.000.000

Affiliato Studio Ventimiglia s.a.s.
Via Ventimiglia 58/H, tel. 011.67.63.10 - 011.663.28/96

[illegible] MILLEFONTI

Via Cortemilia appartamento di quattro locali 100 mq. ca. ad [illegible] ufficio con attiguo box auto e capannone [illegible] 200 mq. [illegible] con spogliatoio e servizi L. 475.000.000

Via Finalmarina ingresso cucina sala due camere bagno e rip. totalmente e finemente ristrutturato. Ampia metratura L. 215.000.000

C.so Maroncelli ingresso tinello [illegible] bagno parzialmente ristrutturato ampia metratura [illegible]. [illegible]

[illegible] Stellone ingresso tinello cucinino camera bagno, 5° piano con ascensore, stabile decoroso L. 125.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Studio [illegible] s.a.s.
Via Umberto I n. 10, tel. 011.9059736 - 9077341

CUMIANA

Residenziale
Villa singola - 200 mq. ca. PISCINA - ultima porzione di villa bifam. di recente costruzione composta da: p.int. taverneta e box auto; p. I sala, cucina e bagno; p. 2 due camere e bagno; p. m. ampio locale soprelevato con bagno e giardino privato L. 290.000.000

Villa singola - 300 mq. ca. PISCINA - splendida villa di recente costruzione in centro paese con rifiniture di pregio composta da: salone cucina tre camere e doppi servizi ampia mansarda con camino. Pint per sei box auto e ampio giardino L. 595.000.000

Villa bifam. - 220 mq. ca. CUMIANA - splendida villa bifamiliare in posizione collinare composta da pr cucina due camere e bagno e locale autonomo p1 tre camere cucina e servizi e sito immerso in 1000 mq. di giardino privato attiguo L. 4[illegible]

Villa bifam. 260 mq. ca CUMIANA - ottima villa di nuova costruzione in via San Giuseppe comoda a tutti i servizi in posizione esclusiva di ampia metratura co[illegible] di pregio L. 660.000.000

Casa indipendente 200 mq. ca. CUMIANA - in centro paese via Vittorio Veneto ottimo utilizzo casa indipendente su quattro lati composta da pt. ampio garage locali di sgombero. P1 cucina, sala, tre camere e bagno con mq. 450 di giardino. Splendida

Affiliato [illegible] Pianezza s.n.c.
Via Gramsci 9, tel. 011.9663703 - 011.9683471

PIANEZZA

ALLOGGIO di ingr. cucina sala 2 [illegible] bagno cantina. TERMOAUTONOMO. BOX AUTO L. [illegible]

Alloggio zona MUNICIPIO di [illegible]gr. cucina 3 [illegible] [illegible]gno ripostiglio cantina TERRAZZA di 40 mq. L. 280.000.000
Box L. 30.000.000

ALLOGGIO nel verde, ben tenuto, di ingr. disimpegno, sala, tinello cucinotta [illegible] camere 2 bagni ripost. 2 terrazzi cantina AMPIO BOX auto L. 315.000.000

[illegible] LOCALI - 120 mq. [illegible]. ALLOGGIO in villa bifamiliare: 1P. ing. ampio salone cucina bagno [illegible] 2 camere bagno taverneta box. Giardino Privato [illegible]

Casetta - semindip. zona centro, composta da [illegible] alloggi [illegible] cui uno occupato, da ristrutturare, con due tettoie [illegible]

Affiliato Studio Rosta s.n.c.
Via Chiesa 1, tel. 011.9541505 - 011.9540548

ROSTA

Buttigliera alloggio di: tinello, cucinino, camera, bagno e posto auto L. 155.000.000

[illegible] alloggio mansardato in villa bifamiliare, di: cucina, soggiorno, 2 [illegible] bagno L. 265.000.000

Villarbasse splendido cascinale di 600 mq. circa, completamente rifatto, con 80.000 mq. [illegible] terreno. Possibilità [illegible] edificare 3500 mc., per abbattimento [illegible] vari rustici presenti all'interno della proprietà TRATTATIVE RISERVATE

Reano casetta bifamiliare di 2 alloggi di cucina soggiorno 2 camere e bagno [illegible] giardino privato. Isolata L. [illegible]

Rosta casa indipendente con possibilità di bifamiliare, composta da due piani [illegible] mq. 80 l'uno. Giardino privato L. 370.000.000

Affiliato [illegible] s.a.s.
Via Roma 100, tel. 011.843.350 - 84.33.55

PINO T.SE

Pino T.se: in [illegible] posizione panoramica. [illegible] di terreno agricolo di mq. 55.000 [illegible] agriturismo L. 300.000.000

Pino T.se: centro, in piccola palazzina, ottimo appartamento composto [illegible] ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, 3 camere, bagno e cantina [illegible] 350.000.0[illegible]

Pino T.se: in zona comoda ai servizi, porzione di bifamiliare di nuova costruzione com[illegible] cucina, salone, 4 camere, tripli servizi, taverneta, lavan[illegible] e box per 4 auto, [illegible] privato Possibilità scelta [illegible] L. 750.000.000

Pino T.se: in splendida zona panoramica, porzione di bifamiliare composta da ingresso, cucina, ampio salone, [illegible], studio, doppi s[illegible], [illegible], posto auto e cantina. Ampio parco condominiale [illegible]

Pino T.se: villa di complessivi mq. 550 [illegible]. ottimamente rifinita, [illegible] auto e giardino di mq. 1000 ca. Vista incantevole. Possibilità bi-trifamiliare.

Affiliato [illegible] Oulx s.a.s.
Via Roma 63, tel. 0122.830734 - 830026

OULX

Oulx Prelong
In villaggio turistico piazzola con casa in legno più roulotte, campo tennis, bocce, calcetto, giochi bimbi L. 40.000.000 Euro 20.158,26

Beaulard
Monolocale di ampia metratura composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno. Arredato comodo ai servizi L. 63.000.000 Euro 27.372,22

Serouxbi
Casa indipendente su tre lati, soleggiatissima, [illegible] piani con doppi ingressi, soggiorno, cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, cantina, giardino, box auto e soffitta con due locali ampi. OTTIMA. L. 270.000.000 Euro 139.443,38

Oulx
Zona Cotolivier splendido appartamento composto da ingresso su soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera, bagno, terrazzo, box auto, e giardino condominiale L. 180.000.000 Euro 92.962,24

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI COMPRESA LA DOMENICA

Affiliato [illegible] s.n.c.
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.857017 - 850181

SAUZE D'OULX

Sauze d'Oulx: monolocale completamente ristrutturato, arredato centrale e vicino piste. AFFARE L. 85.000.000

[illegible] d'Oulx: in complesso residenziale immerso nel verde, monolocale 5. p. letto completamente arredato con stogo su giardino L. 110.000.000

Sauze d'Oulx: grazioso [illegible] arredato, subito [illegible] nel cuore del centro storico [illegible] L. [illegible]

Sauze d'Oulx: bilocale a sud, ultimo piano, doppia esposizione ampi terrazzi a BOX incluso L. 180.000.000

Sauze d'Oulx: trilocale, ultimo piano, libero su 3 lati, terrazzi [illegible] p.auto. Giardini, piscina e tennis condominiali L. [illegible]

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA CHIUSURA IL LUNEDÌ

Affiliato Studio Medall s.a.s.
Via [illegible] 23/a, tel. 0122.902.691

BARDONECCHIA

[illegible]: Grange, Gleise Reuil, Ultimi appartamenti [illegible] ristrutturate, soleggiati, panoramici a partire da L. [illegible]

Bardonecchia: ingresso, soggiorno cucinino bagno, ba[illegible] panoramico. Comodo alla stazione ed agli impianti sci. L. [illegible]

Bardonecchia: Les Arnauds. Ingresso, soggiorno, [illegible] bagno, box auto e cantina pari al nuovo. L. 230.000.000

Bardonecchia: Ingresso, soggiorno, cucinino, due camere e bagno. Ultimo piano. L. 315.000.000

Bardonecchia: Via Melezet. Ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, due bagni, [illegible] giardino privato e [illegible] pari al [illegible]

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Affiliato [illegible] 2000 s.n.c.
Piazza Fraiteve 3/e, [illegible]. 0122.77554 - 754005

SESTRIERE

Sestriere: MONOLOCALE arredato, di ingresso, cucinino, bagno, soggiorno, balcone. Piano alto. Posto auto condominiale coperto. L. 125.000.000

Sestriere: MONOLOCALE centrale, di ampia metratura, ingresso, ampio ripostiglio, soggiorno con angolo cottura bagno e balcone L. 155.000.000

Sestriere: BILOCALE ingresso living su soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Ristrutturato ed arredato L. 125.000.000

Borgata: Sestriere: TRILOCALE vicino pista ski, ingresso, camera, cameretta, soggiorno con angolo cottura e bagno. Ampi ripostigli adiacenti L. 128.000.000

Locazioni per il periodo invernale: settimanali, mensili o stagionali, in appartamenti di varie tipologie

APERTI ANCHE LA DOMENICA, CHIUSI IL LUNEDÌ

Nel posticipo di stasera al Delle Alpi il Toro insegue la prima vittoria contro la Sampdoria

Ultima chiamata per Ferrante e Schwoch

Simoni: imparino ad aiutarsi

Aurelio Benigno

TORINO

Ripartire dal secondo tempo di Treviso. Questo l'imperativo di casa granata per cercare finalmente la vittoria in campionato, soprattutto per dare un senso alla classifica che al momento risulta più da retrocessione che non da promozione. Sei punti dividono il Toro dalla Sampdoria, un divario da ridurre a tutti i costi. E' arrivato De Ascentis dal Milan, oggi è il turno di Delli Carri dal Piacenza, si attende la terza puntata. Non ci sono più scuse che tengano, per nessuno, Cimminelli è stato chiaro.

Dice Simoni: «Io non ho la bacchetta magica. Conosco solo il lavoro. Siamo partiti con delle idee, avevamo in mente un certo tipo di formazione, sapevamo di poter contare su una squadra di qualità superiore, non è mai riuscito a metterla in campo». Perché? «Perché prima mi è arrivata la tegola in testa dell'infortunio di Scarchilli, proprio l'elemento su cui doveva ruotare il nostro centrocampo. Poi la lunga assenza di Mendez e i suoi continui viaggi, l'infortunio iniziale di Asta, le convocazioni in nazionale di Mora, le squalifiche di Sommese».

Nel frattempo è arrivato Venturin. «L'ho voluto io. Mi va benissimo, ma non gioca da due anni. Deve riprendere un certo discorso agonistico e non è facile». Intanto la società ha provveduto all'emergenza con un grande acquisto: De Ascentis. «Un elemento importante ma non nemmeno lui troppo responsabilizzato: entra in una nuova squadra, in un campionato che non frequenta da tre anni. E' un giocatore che darà molta qualità oltre che tanta quantità. Va addirittura frenato perché ha grande esuberanza».

Se n'è andato Maltagliati, arriva Delli Carri. Un cambio voluto da lei? «No. Ho parlato chiaro a Roberto: io non ti mando via, però se andare a Piacenza ti comporta un miglioramento economico riflettici. Ha deciso di andare e sono contento per lui. In quanto a Delli Carri sono altrettanto contento perché lo conosco bene».

Schwoch o Sommese? Chi giocherà insieme a Ferrante questa sera? «Giocheranno Ferrante e Schwoch. Però...». Però cosa? «Non voglio parlare di me, ma io attendo da loro delle risposte che deve darmi necessariamente il campo. Se non vedrò dei miglioramenti allora dovrò prendere delle decisioni, anche drastiche. Insomma: si devono svegliare. Io credo in loro, sono due attaccanti che garantiscono un potenziale realizzativo incredibile, il massimo che un allenatore possa pretendere. Però, ripeto, devono darmi delle risposte. Forse è bene che scendano a patti fra di loro, per migliorare il rapporto e agevolare il decollo della squadra».

Simoni, arriverà finalmente la vittoria? «La Samp va bene. Noi un po' meno, ma sei punti di differenza esistono. Avverto molta pressione intorno a noi, ma una grande squadra deve avere la personalità per superare ogni tipo di turbolenza, altrimenti sei solo una squadretta. Io ci credo. L'ho detto alla società e ai tifosi che sono stati civilissimi: siamo in promozione e il Toro ritornerà in serie A. La gente deve fidarsi: non ho mai venduto fumo».

Torino-Sampdoria 20,45 Tele+

Torino (3-5-2): 1 Bucci; 26 Mandelli, 6 N. Bonomi, 23 Cudini; 13 Asta, 8 Mendez, 30 Venturin, 14 De Ascentis, 8 Mora; 9 Ferrante, 11 Schwoch. In panchina: 29 Pastine, 4 Lopez, 25 Citterio, 15 Tricarico, 28 Maspero, 8 Sommese, 7 Pinga. All. Simoni.

Sampdoria (4-4-2): 1 Sereni; 25 Sakic, 14 Conte, 5 Grandoni, 4 Manighetti; 7 Vasari, 27 Ficini, 8 Marcolin, 16 C. Bonomi; 10 Flachi, 8 Jovicic. In panchina: 1 Casazza, 27 Stendardo, 21 Polonia, 19 Zivkovic, 14 Matzuzzi, 13 Sgrò, 30 Dionigi. All. Cagni. **Arbitro:** Racalbuto.

Delli Carri impegnato a contrastare Baggio quando giocava nel Piacenza

C1: 1-0 all'Albinoleffe

Alessandria prima vittoria, frenata del bomber Zirafa

ALESSANDRIA

Grazie al bomber Zirafa l'Alessandria ottiene a spese dell'Albinoleffe, secondo in classifica, la prima vittoria stagionale. Al «Moccagatta» finisce 1-0 e il pubblico applaude la squadra di Pruzzo. Il gol al 5': combinazione Scaglia-Bonuccelli, assist per Zirafa che dal limite dell'area scarta una «rasoiata» imparabile. I bergamaschi rischiano ancora al 14': Bonuccelli chiama il portiere alla parata in due tempi. E' sempre il numero undici ad avere sulla testa (33') e sul piede (34') altre due occasioni, ma la mira è imprecisa. Al 42', timida replica dell'Albinoleffe con Bifini, ma punizione. In avvio di ripresa Alessandria ancora vicina al raddoppio con Bonuccelli, anticipato al 48' da Remonti, e con Zirafa, la cui girata viene respinta da Sonzogni. Dopo un'ora di buon calcio, i grigi accusano una flessione e l'Albinoleffe assume il controllo delle operazioni, sfiorando il pari al 79' con una rovesciata di Maffioletti. Nel finale cartellino rosso per Bifini e Fasce. **[m. d.]**

Salernitana, 2-1 a Marassi

Genoa in crisi: otto in rivolta contro il tecnico

GENOVA

Genoa in crisi: otto partite ufficiali senza una vittoria, e ieri, a Marassi, un'altra sacrosante sconfitta, 2-1 per la Salernitana. Tifosi esasperati. E' probabile che la dirigenza rossoblù cominci il giro di consultazioni per trovare un sostituto a Bolchi. Eppure la partita aveva cominciata male con Stroppa che finalmente aveva un po' di libertà rispetto al solito. Ma i campani hanno sempre fatto buona guardia a correre grossi rischi: il gol all'11' segnato da Mutarelli non ha fatto perdere loro la testa. Alla ripresa la Salernitana ha costruito il suo successo su mattoncino la vittoria, grazie ai gol di Cristiano al 13' e al 90' del bravissimo Di Michele, impietoso nel trafiggere Lorieri in capo a un vertiginoso contropiede. Nel dopo partita Bolchi non commenta, i giocatori non si fanno vedere, mentre Oddo è felice e la preoccupazione maggiore è che qualche squadra di serie A gli soffi i suoi gioielli: «Se rimangono a Salerno possono togliersi grosse soddisfazioni». **[g. r.]**

I TABELLINI: A CROTONE ZILIANI ESPULSO NEGLI SPOGLIATOI

ANCONA-VENEZIA 0-0

ANCONA (3-5-2): Storari; Guastalvino, Lucci, Doudou; Castiglione, Montervino (41' Bono), Favo, Albino (31' Agostini), Nocera (14' st D'Ignazio); Baggio, Vieri. All. Brini. VENEZIA (4-5-1): Brivio; Foglio, Bilica, Conteh, Bettarini; Sotgia (31 Pedone), Rukavina, Marasco, Valtolina (17' st Bazzani); Di Napoli (85' Bandieri).All. Prandelli. ARBITRO: Trefolini.

CAGLIARI-CHIEVO 1-1

CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Circati, Grassadonia, Lucenti; Sulcis, Modesto, Abejon (26' Suazo), Buso (8' st Fontolan); Cammarata, Beghetto (31' Melis). All. Bellotto. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Longo, Moro, Branchi, Guerra; Manfredini, Passoni, Corini, Erlberto (26' st Lanna); Da Cesare (18' st Fantini), Corradi (43' st Cossato). All. Del Neri. ARBITRO: Dondarini. RETI: st 14' Corini (C, rigore), 15' Sulcis (Ch).

CITTADELLA-PESCARA 1-1

CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Esposito, Cinetto, Ottolaro; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Caverzan; Scarpa (1' st Balcu), Ghirardello (35' st Turato), Rimondini (17' st Sturba). N. Gleresan. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Gregori, Sadotti, Zanutta, Da Rold; D'Aversa, Rachini (24' st Artico), Melosi, Sulio; Giampaolo, Palombo (21' st Zanini). N. Rossi. ARBITRO: Rossi. RETI: st 8' Sturba (C), 38' Giampaolo (P). ESPULSI: 45' st Caverzan (C).

COSENZA-MONZA 1-0

COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Paschetta, Di Sole, De Angelis; Apa (38' st Riccio), Valoti, Altomare, Pavone (24' st Parisi); Pisano (27' st Zampagna), Savoldi. All. Mutti. MONZA (4-4-2): Aldegani; Comazzi, Belotti, Colombo (44' Rossi), Cozzi; Damiani (12' st Aliyu), Florio, Briano, Esposito (33' st Triuzzi); Branca, Lantignotti. N. Antonelli.ARBITRO: Pieri. RETE: st 10' Pavone.

EMPOLI-PIACENZA 1-0

EMPOLI (3-5-2): Berti; Fusco, Baldini, Bianconi; Marchionni, Allegretti (33' st Di Natale), Giampieretti, Iacopino (45' st Mini), Bresciano; Cappellini, Maccarone. N. Baldini. PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Boselli, Lucarelli, Tramezzani; Gautieri, Statuto, Volpi, Tosto (8' st Piovani); Caccia (31' Zerbini), Palmieri (12' Rastelli). All. Novellino. ARBITRO: Bertini. pt 15' ESPULSO: 43' st Gautieri (P).

GENOA-SALERNITANA 1-2

GENOA(4-3-1-2): Lorieri; Malagò, Zanoncelli, Rossini, Ruotolo (1' st Breda); Mutarelli (17' st Scalzo), Bolsfer, Nicola; Stroppa (25' st Manetti); Francioso, Carparelli. N. Bolchi. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bolic, Olivi, Fusco, Tamburini; Campedelli, Bigica (37' Correnti), Moscardi, Cristiano; Chianese (30' st Guidoni), Di Michele. N. Oddo. ARBITRO: Pellegrino. RETI: pt 10' Mutarelli (G); st 13' Cristiano (S), 45' Di Michele (S).

RAVENNA-PISTOIESE 1-4

RAVENNA (4-4-2): Calderoni; Tentoni, Cristante, Atzori, Dal Moro (1' st Silenzi); Pelizzaro (26' st Chomakov), Geisi, Pregnolato, Dell'Anno; Bertarelli, Billotti. All. Santarini. PISTOIESE (4-4-2): Del; Negro Frer (44' Barzagli), Pagani, Bianchini, Lambertini; Bellotto, Riccio, Amerini, Cimarelli; Bizzarri (18' st Aglietti), Baiano (22' st Biancone). All. Pillon. ARBITRO: Pieri. (P); Baiano (P), 15' Dell'Anno (R, rigore), 28' Aglietti (P), 33' Biancone (P).

SIENA-TERNANA 0-0

SIENA (4-4-2): Gianello; Argilli, Radice, Colasante, Voria; Mignani, Arcadio, Cavallo, Tinbocchi; Solaccaluga, Ginestra (15' st Misso). All. Sala. TERNANA (4-5-1): Balli; Grava, Ripa, D'Aloisio, Agostini; Fabris, Schenardi, Romualdi (22' st Gissi), Grabbi (39' st Tarana), Cucciari (22' st Adeshina); Benin. N. Agostinelli. ARBITRO: Morganti.

TREVISO-CROTONE 3-2

TREVISO (4-4-2): Fortin; Pianu, Ballarin, Bellucci, Centurioni; Tedoldi (36' st Morante), Pizzi, Smanio, Fanesi (27' Filippi); Bortoluzzi (13' st Bosi), Rocchi. All. Gustinetti. CROTONE (3-5-2): Cesaretti; Ziliani, Pecorari, Aronica; Porchia, Fialdini (1' st Biagioni), Giampa, Cardinale, Ambrosi; Nocerino (41' st Pagliarini), Defiorio. All.Papadopulo. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 46' Pizzi (T); st Defiorio (C), 14' Tedoldi (T), 22' Pecorari(C), 37' Morante (T). ESPULSI: 23' pt Bullucci (T) e Ziliani (C),fine primo tempo, nel tunnel che conduce agli spogliatoi, per gesto di reazione verso gli ultras veneti.

SPORTFLASH

INCIDENTI A Dopo Ravenna-Pistoiese, persa dai romagnoli 4-1, un agente di polizia è stato colpito da un oggetto lanciato da ultrà giallorossi.

SENZA ACQUA. Niente doccia per i giocatori di Catania e al Cibali (4-0 per gli etnei): rubinetti a secco per un guasto, tutti a casa sporchi.

SCIPPA BIGLIETTO. La passione calcistica è costata l'arresto al pregiudicato Rosario Vigliero, 38 anni. Sabato sera ha scippato a un tifoso un biglietto per Napoli-Juventus. Alla scena ha assistito una pattuglia di carabinieri che ha inseguito e bloccato Vigliero.

RISORGE IL Risorge il Chelsea con 3 gol al Liverpool rete di Henry regala all'Arsenal un importante successo sul Manchester United.

IN GERMANIA. Ot- Rehhagel anni), allenatore del Kaiserslautern, si è dimesso dopo l'1-1 con l'Energie Cottbus, ultimo in classifica.

IN CRISI. Sempre più in crisi il Barcellona, sconfitto 2-0 a La Coruna dai campioni del Deportivo, gol di Donato e Tristan.

OLANDA, IL VITESSE. I prossimi rivali dell'Inter in Coppa Uefa, gli olandesi del Vitesse superando 2-1 l'Arnhem restano in testa alla classifica.

CT BRASILE. Luxemburgo non è più il ct della nazionale brasiliana. Successore quasi certo, Luiz Felipe Scolari, attuale allenatore del Cruzeiro.

RALLY CORSICA PANIZZI. Il pilota francese Gilles Panizzi su Peugeot WRC ha vinto il 44° Rally della Corsica, 11ª prova del mondiale: 2° Delecour, 3° lo spagnolo Sainz. Il finlandese Marcus Gronholm, Peugeot 206 WRC, conserva la leadership.

A DI
Il purosangue irlandese Sinndar, montato da Johnny Murtag, ha vinto il 79° Gran Premio dell'Arco di Trionfo.

TENNIS, NARGISO Nella finale torneo Atp di Palermo il sogno di Nargiso s'è infranto: ha vinto il belga Oliver Rochus, 19 anni (7-6, 6-1).

TOTIP. La colonna vincente: X-2, 1-2, 1-2, 1-2, 2-X, 2-X, 5-7. All'unico «14» L. 848.034.800, all'unico «12» L. 177.730.400, ai 99 «11» L. 1.795.300, ai 1120 «10» L. 158.600.

TUTTE LE MEDAGLIE CONQUISTATE DAGLI ATLETI AZZURRI

ORO 13

- **Bellutti** (corsa a punti ciclismo F)
- **Bonomi-Rossi** (K2 1000 m canoa M)
- **Fioravanti** (100 rana nuoto M)
- **Fioravanti** (200 rana nuoto M)
- **Fioretto squadre** (Vezzali, Trillini, Bianchedi) scherma F
- **Idem** (Kl 500 canoa F)
- **Maddaloni** (kg 73 judo M)
- **Pezzo** (mountain bike ciclismo F)
- **Quattro di coppia** (Abbagnale, Galtarossa, Raineri, Sartori) canottaggio M
- **Rosolino** (200 misti nuoto M)
- **Sensini** (mistral vela F)
- **Spada squadre** (Milanoli, Rota, Randazzo, Mazzoni) scherma M
- [redacted] (scherma F)

ARGENTO - 8

- **Devoti** (Finn vela M)
- **Due di coppia PI** (Luini, Pettinari) canottaggio M
- [redacted] (double tiro a volo F)
- **May** (lungo atletica F)
- **Quattro senza PI** (Amarante, Amitrano, Gaddi, Sancassani) canottaggio M
- **Rosolino** (400 sl nuoto M)
- **Tiro con l'arco a squadre M** (Di Buò, Bisiani, Frangilli)
- **Vizzoni** (martello atletica M)

BRONZO - 13

- **Americana** (Martinello, Villa) ciclismo pista M
- **Duo di coppia** (Calabresi, Sartori) canottaggio M
- **Ferrazzi** (K1 slalom canoa M)
- **Fioretto a squadre** (Crosia, Sanzo, Zennaro) scherma M
- **Giovinazzo** (kg 66 judo M)
- **Pallavolo M**
- **Pellielo** (fossa olimpica tiro a volo M)
- **Pierantozzi** (kg 78 judo F)
- **Rosolino** (200 sl nuoto [redacted])
- **Rummolo** (200 rana nuoto M)
- **Scapin** (kg 70 judo F)
- [redacted] (fioretto scherma F)
- **Vidoz** (supermass. boxe)

ITALIA AL SETTIMO POSTO NEL MEDAGLIERE

		Oro	Arg.	Bro.	Tot.
1	USA	39	25	33	(97)
2	RUSSIA	32	28	28	(88)
3	CINA	28	16	15	(59)
4	AUSTRALIA	16	25	17	(58)
5	GERMANIA	14	17	26	(57)
6	FRANCIA	13	14	11	(38)
7	ITALIA	13	8	13	(34)
8	OLANDA	12	9	4	(25)
9	CUBA	11	11	7	(29)
10	GRAN BRETAGNA	11	[redacted]	7	(28)
11	ROMANIA	11	6	9	(26)
12	COREA DEL SUD	8	9	11	(28)
13	UNGHERIA	[redacted]	6	3	(17)
14	POLONIA	6	5	3	(14)
15	GIAPPONE	5	[redacted]	5	(18)
[redacted]	BULGARIA	[redacted]	6	2	(13)
17	GRECIA	[redacted]	6	[redacted]	(13)
[redacted]	SVEZIA	4	5	3	(12)
19	NORVEGIA	4	3	[redacted]	(10)
20	ETIOPIA	4	1	3	(8)
21	[redacted]	3	10	10	(23)
[redacted]	KAZAKISTAN	3	[redacted]	0	(7)
23	BIELORUSSIA	[redacted]	[redacted]	11	(17)
24	CANADA	3	3	8	(14)
25	SPAGNA	3	3	5	(11)
[redacted]	TURCHIA	3	0	1	(4)
27	IRAN	3	0	1	(4)
[redacted]	REPUBBLICA CECA	2	3	3	(8)
[redacted]	KENYA	2	3	2	(7)
30	DANIMARCA	2	3	1	(6)
31	FINLANDIA	2	1	1	(5)
32	AUSTRIA	2	1	0	(3)
33	LITUANIA	2	0	3	(5)
34	AZERBAIJAN	2	0	1	(3)
35	SLOVENIA	2	0	0	(2)
[redacted]	SVIZZERA	1	6	2	(9)
37	INDONESIA	1	3	2	(6)
38	SLOVACCHIA	1	3	1	(5)
39	MESSICO	1	2	3	(6)
40	ALGERIA	1	1	3	(5)
41	UZBEKISTAN	1	1	2	(4)
42	JUGOSLAVIA	1	1	1	(3)

sydney2000

[redacted] CON UNA VIVACE CERIMONIA DI CHIUSURA SI SONO SPENTI I RIFLETTORI SULLA 27ª OLIMPIADE

TUTTI [redacted] PISTA

Il fuoco olimpico ha cessato di ardere dopo una cerimonia di chiusura simile a una festa popolare e cominciata con un colpo di scena: l'autista di [redacted] piccolo trattore impazzito [redacted] fingere di seminare il panico. Poi largo agli atleti con le bandiere dei 200 Paesi: alfiere per l'Italia era il velista Luca Devoti

[redacted] SUL PALCO

Sul palco si sono avvicendate stelle della musica [redacted] dello spettacolo, [redacted] Paul Hogan, Elle MacPherson, gli Inx e i Men at Work, oltre a Nikki Webster, l'artista 13enne che fu protagonista della cerimonia [redacted] apertura. [redacted] naturalmente sugli spalti c'era anche l'onnipresente Chelsea Clinton

TOCCA AD [redacted]

Juan Antonio Samaranch, numero uno del Cio, ha passato la bandiera olimpica a Dimitris Avramopoulos, sindaco di Atene dove si disputeranno i Giochi del 2004, sempre che la capitale ellenica riesca a risolvere in tempo i gravi problemi economici in cui si sta dibattendo

L'Italia conclude in bellezza con la vittoria della trentaseienne canoista

Idem 13° ORO nell'Olimpiade della terza età

Massimo Gramellini

inviato a SYDNEY

I Giochi di Sydney li ha chiusi meritatamente Elias Rodriguez, 36 anni, età media [redacted] protagonisti di questa Olimpiade, [redacted] sulla maratona fa i tempi di Gianni Morandi. E' stato lui, campione degli Stati Federati di Micronesia, l'ultimo atleta di Olimpia [redacted] sbucare un'ora dopo il vincitore nello stadio zeppo e buio [redacted] già aspettava la sfilata di Elle McPherson e dei travestiti di «Priscilla, [redacted] regi[redacted] del deserto».

Il giro [redacted] pista finale [redacted] Elias rimarrà per molti un ricordo struggente. Non tanto perchè avevamo appena assistito al martirio [redacted] un maratoneta bosniaco con un [redacted]me [redacted] barzelletta spinta, Djuro Kozo, e all'agonia del penultimo classificato, un cambogiano portato via in barella con gli occhi rovesciati e la milza in fiamme. E' che nel vedere il micronesiano arrancare verso la fine dei Giochi fra il crepitio divertito dei flash, [redacted] all'improvviso su tanti di noi la sensazione un po' scema [redacted] l'Olimpiade stava finendo [redacted] che in un posto così bello non la rifaranno mai più.

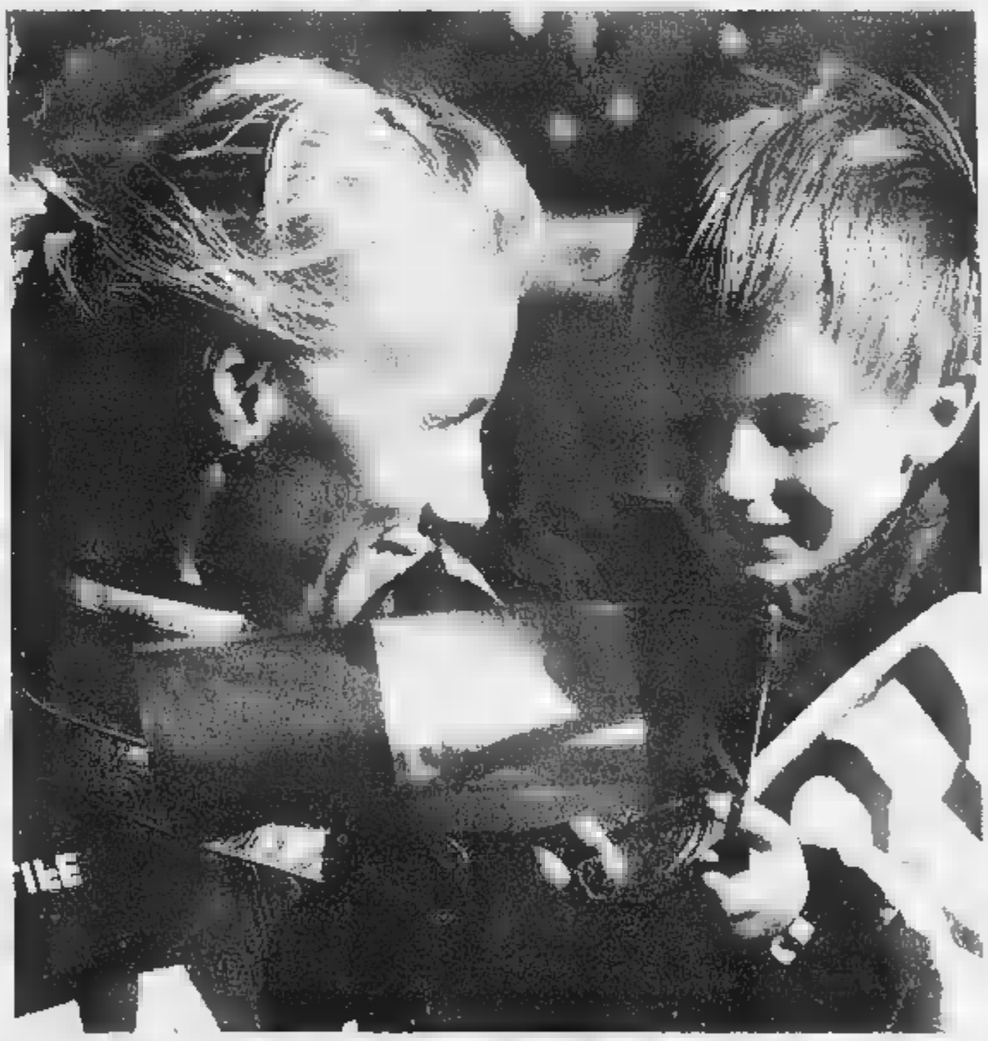
Per chi ama lo sport sono stati Giochi modesti, ma se avete in programma un viaggione all'estero dimenticatevi New York [redacted] San Francisco [redacted] venite qui. Sydney è città complicata solo per i giornalisti, perchè la felicità è difficile da raccontare. Mancano i ghetti, i conflitti e i dibattiti all'italiana, incentrati sulle parole anziché sulle cose. Qui, per dire, il Grande Fratello invece che in un salotto lo fanno [redacted] i coccodrilli. In questa Svizzera col mare [redacted] esiste violenza nè immigrazione clandestina, sui quotidiani ci sono 8 pagine di offerte di lavoro, si mangia benissimo, l'aria è pulita, il mi[redacted]uglio di [redacted] e architetture riuscito, il clima ideale [redacted] persone affabili, per quanto, [redacted] sorpresa, brutttine.

Ma a chi i Giochi li ha visti in [redacted] lottando contro i fusi orari importano giustamente le gare. Deludenti. Nell'Olimpiade che ha stabilito il primato di squalificati per doping, l'atletica non è riuscita [redacted] battere un solo record del mondo: non sarà facile riabituare il pubblico [redacted] competizioni più pulite [redacted] anche (o perciò?) più noiose. E' solo la prima di una [redacted] di contraddizioni. I Giochi di Inter[redacted] hanno saltato [redacted] generazione dei ventenni, riproponendo i campioni di Atlanta [redacted] persino [redacted] Barcellona e Seul. Le Olimpiadi dei giovani sono state vinte dalla terza età, con i trionfi di «over 35» come il pugile castrista Savon, il ciclista Ekimov e la saltatrice tedesca Drechsler, il terzo oro di Agostino Abbagnale e il quinto del canottiere panciuto Redgrave, scelto come simbolo di Sydney [redacted] dal presidente del [redacted]o Samaranch, altro vecchietto da niente.

Le 27esime Olimpiadi estive non [redacted] state estive [redacted] neppure Olimpiadi: più che altro degli ottimi campionati mondiali di nuoto. Le emozioni vere si sono consumate in piscina: i record del mondo nello stile libero, la sfida fra olandesi e australiani vestiti come palombari, il nuotatore [redacted] che rischiava di affogare ed è diventato la ma[redacted] dei Giochi. Ma anche, per venire al nostro articello, le vittorie storiche di Fioravanti e Rosolino e il non meno storico bronzo di Rummolo, che con quel cognome da ottavo nano è stato il puffo [redacted] a spedizione italiana che ha eletto l'acqua a suo elemento naturale, conquistando 15 medaglie fra nuoto, vela, canottaggio e canoa.

Il resto è routine, per noi come per gli altri. Si è esagerato con le prove da villaggio turistico: a quando le medaglie di lippa, boc[redacted] e nascondino? Ha deluso l'atletica, che ha creato un solo personaggio, Marion Jones (troppo poco, lo sport ha bisogno di eroi), [redacted] anche i sempre più noiosi giochi di squadra, addirittura catastrofici per le nostre nazionali. Potevano essere 4 medaglie, di cui almeno una d'oro: ci rimane fra le dita soltanto il bronzo triste della pallavolo. E' colpa loro e dei ciclisti sgonfi se è svanita la grande illusione della prima settimana, quando con [redacted] metalli in carniere l'Italia sembrava in gra[redacted] di stracciare i suoi primati olimpici di 36 medaglie e [redacted] ori. Invece abbiamo chiuso a 34 e 13. Quasi come Atlanta (35 e 13). Eppure, con tutti i nostri guai, siamo sempre fra le prime 10 nazioni del mondo. Grazie, Sydney, per avercelo ricordato.

Da Ekimov a Redgrave da Savon alla Drechsler al nostro Abbagnale i campioni di Atlanta e persino di Barcellona hanno respinto gli assalti dei giovani



Josefa Idem, 36 anni, tedesca di nascita e italiana per matrimonio, festeggia l'oro del K1 sui 500 metri col figlioletto Janek

Lo squadrone Usa, dominatore dei Giochi, esce sconfitto dal confronto con i Paesi dell'Europa

Ma quanto vale la Nazionale dei Quindici?

[redacted]

inviato a [redacted]

GLI Stati Uniti sono la prima potenza sportiva del mondo e, per la prima volta dai Giochi del Messico, hanno superato la Russia lontano da [redacted]: dal '68 infatti avevano ottenuto il primato soltanto a Los Angeles [redacted] ad Atlanta e le statistiche dimostrano che quando si gareggia davanti al proprio pubblico il rendimento raddoppia o si triplica. Con questi calcoli, gli australiani avevano pronosticato p[redacted] [redacted]ssanta medaglie [redacted] ci sono andati vicino.

Il modello americano rimane il più forte ma se l'Unione Europea presentasse una selezione dei 15 Paesi che la [redacted]pongono il suo potenziale surclasserebbe quello statunitense: [redacted] medaglie contro 97, 80 ori contro [redacted] col controllo assoluto di alcuni sport [redacted] la scherma e una presenza di vertice in tutti.

Certo, è pura teoria. La squadra unica comporterebbe una selezione spietata attraverso i trials e in ogni specialità il [redacted] di atleti «europei» si ridurrebbe a 3 dai 45 che si potrebbero schierare attualmente in certe discipline. L'esempio dell'ex Unione Sovietica dimostra infatti che la scomposizione in più Paesi paga bene. Se a Sydney fosse esistita ancora l'Urss, avrebbe ottenuto 163 medaglie da russi, ucraini, kazaki, bielorussi, fino ai kyrgisi. A Seul, nell'ultima Olimpiade prima della caduta del Muro, i sovietici uniti salirono sul podio «soltanto» 132 volte.

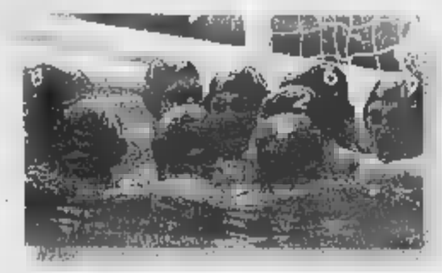
Tuttavia l'Europa dei Quindici è fortissima. Germania, Francia e Italia sono grandi realtà (ma i tedeschi hanno avuto una piccola flessione), l'Olanda [redacted] la Grecia [redacted] cresciute e bilanciano la crisi della Spagna, tornata ai livelli pre-Barcellona, e della Gran Bretagna, che gli innesti multietnici tengono a galla ma con [redacted] successo che [redacted] passato.

Si potrà arrivare alla squadra unica? A differenza che in politica e in economia, nello sport ognuno continuerà a viaggiare per conto proprio. «Bisogna salvaguardare le identità», ha detto Samaranch che ieri ha chiuso i Giochi, gli ultimi sotto la sua presidenza. Lui che ha applaudito la Corea perchè Nord e Sud hanno sfilato sotto la stessa bandiera, sa che l'Europa si manterrà divisa perchè lo richiede il modello culturale. «Il progetto di una squadra europea si scontra [redacted] ostacoli insormontabili - dice [redacted] funzionario del Coni -. Il primo è nel sentimento nazionale di ogni atleta: pochi si sentono davve[redacted] sportivi [redacted] un'unica Europa, sono cresciuti nella concorren[redacted] con gli altri Paesi. Il secondo è nella presenza dei vari Comitati Olimpici che non potrebbero accettare una fusione». E'una questione di potere, di occupazione, di quale modello far prevalere sugli altri: il francese, il tedesco, quello italiano che sembra affondare nella cri[redacted] del Totocalcio ma alla fine è ancora vincente? Certi assemblaggi sarebbero formidabili: nel canottaggio e nella canoa ne uscirebbero armi imbattibili, l'alleanza tra Rosolino e Van Den Hoogenband avrebbe portato la 4x200 davanti agli Stati Uniti e sui livelli dell'Australia di Thorpe [redacted] Klim. Là dove ci sono squadre, equipaggi e staffette l'Europa schiaccerebbe la concorrenza. Ma restera un sogno e forse è meglio così. Pensavamo che unendo le monete si acquisisse potere sul dollaro, invece l'Euro [redacted] crollato. Teniamoci l'Europa divisa nello sport. Non si sa [redacted].

L'EUROPA [redacted] FA MAN BASSA DI MEDAGLIE

	[redacted]	Argento	Bronzo	Totale
Germania	14	17	[redacted]	57
Francia	13	14	11	[redacted]
Italia	13	8	13	34
Olanda	12	9	4	25
G.Bretagna	11	10	7	[redacted]
Grecia	4	6	3	13
Svezia	4	5	[redacted]	12
Spagna	3	3	5	11
Danimarca	2	3	1	6
Finlandia	2	1	1	4
Austria	2	1	0	3
Belgio	0	2	3	5
Irlanda	0	1	0	1
Portogallo	[redacted]	0	2	2
Lussemburgo	0	[redacted]	[redacted]	0
Tot. Europa	**80**	**80**	**79**	**239**
Usa	39	25	33	97
Russia	32	28	28	88
Cina	28	16	15	59

SYDNEY | DOPO LE EMOZIONI PER LE GARE CONCLUSIVE, LA TENSIONE NEL VIAGGIO VERSO CASA



LA [redacted]

L'Ungheria, dopo [redacted] discussa vittoria nei quarti con l'Italia, vince l'oro della pallanuoto (13-6 sulla Russia). Jugoslavia terza (8-3 alla Spagna). L'Italia, 10-8 agli Usa, è quinta [redacted] qualificata per i Mondiali

PAURA SULL'AEREO IN [redacted]

Rientro movimentato per alcuni atleti italiani sull'aereo che li stava riportando a casa. Il volo Alitalia AZ-799, partito da Sydney [redacted] decollato poi da Bangkok dopo uno scalo tecnico, è tornato nella capitale thailandese per avaria a un motore. Attimi di tensione, quando il comandante ha annunciato che per sicurezza avrebbe scaricato [redacted] carburante in mare prima di atterrare. A bordo, oltre [redacted] turisti e giornalisti italiani, c'erano anche l'oro olimpico di windsurf Alessandra Sensini, l'ex marciatore Maurizio Damilano e suo fratello Sandro (ct della marcia azzurra, nella foto), oltre al presidente della Rcs, Cesare Romiti, e i figli del sindaco di Roma, Francesco Rutelli. Dopo mezz'ora [redacted] Bangkok, l'aereo è ripartito per l'Italia

L'Etiopia con Abera si riprende la maratona

Due azzurri ritirati, il terzo combatte da Leone: è quinto

Giorgio Barberis

Inviato [redacted] SYDNEY

Il [redacted] un illustre interprete della maratona, qual [redacted] l'etiope Gezahgne Abera, il quale nonostante abbia appena 22 anni ha già avuto modo di farsi apprezzare per le sue qualità nella gara di maggior fascino, ha chiuso degnamente i Giochi dell'atletica, tanto più che Giacomo Leone ha dato all'Italia un quinto posto che conferma le qualità dei nostri specialisti dei 42 chilometri.

Abera ha vinto una maratona nella quale ha saputo tenere [redacted] passo giusto [redacted] aspettare il 39° chilometro per piazzare la botta decisiva, quando ormai al comando erano rimasti soltanto lui e [redacted] keniano Eric Wainaina, il cui feeling con l'Olimpiade è evidente essendo già stato terzo ad Atlanta. L'Etiopia si riprende così il regno della maratona che fu suo [redacted] favolosi Anni Sessanta, due volte con il fenomeno Abebe Biki- [redacted] (Roma e Tokyo) e poi con Mamo Wolde in Messico. Ieri gli ultimi a cedere erano stati l'altro etiope Tesfaye Tola e, poco prima, il sorprendente britannico Jon Brown. Degli italiani Stefano Baldini era stato il primo [redacted] fermarsi, per il riacutizzarsi del dolore al gluteo che lo aveva condizionato negli ultimi tempi, quindi era toccato a Modica, intorno al ventesimo chilometro, porre fine alla propria gara. Leone invece ha retto il passo dei migliori fino [redacted] 28° km, poi un attimo di difficoltà lo ha staccato dai primi e il suo inseguimento [redacted] è stato tanto determinato quanto infruttuoso, al[redacted] stando a quanto sostiene lui: «Vi sembrerà strano - ha infatti commentato - ma io [redacted] sono per niente soddisfatto del quinto posto. All'Olimpiade conta esserci, a patto di vincere una medaglia. Solo così [redacted] nella memoria della gente».

Analisi spietata, indubbiamente, [redacted] anche apprezzabile visto il comportamento generale degli italiani che, numerosi come squadra, per un buon cinquanta per cento sono sembrati accontentarsi del viaggio, mentre degli altri buona parte ha per fortuna ritenuto che compiere il proprio dovere significava superare un turno o [redacted] qualificazione. Ovvio che prove come quella di Vizzoni sono andate persino al di là delle attese, ma [redacted] state sufficientemente rade, [redacted] da creare un [redacted] imbarazzo generale quando ieri sera, in fase di consuntivo federale, non è venuta la minima autocritica, ma anzi si è tentato per lo più di trovare giustificazione quasi [redacted] tutto, soprattutto da parte dei tecnici.

Le parole del presidente Gola («Adesso posso fare solo valutazioni a caldo, ma saranno invece [redacted] parse [redacted] traccia di quello che sarà il bilancio che proporrà in sede [redacted] Assemblea elettiva. Anche perchè quando si [redacted] accorto che era difficile [redacted] sostenere che il bilancio di Sydney era migliore di quello di Atlanta, allora da politico [redacted] allargato il discorso ai risultati dell'intero quadriennio.

Vi risparmiamo i giri di parole. Il mondo dell'atletica è in grado di giudicare i risultati da sola, chi invece ha minore confidenza con tempi e misure può egualmente trarre le conclusioni [redacted] numero delle medaglie (due argenti) [redacted] dei finalisti (otto), che per una spedizione di oltre cinquanta persone ci pare davvero poca cosa.

Certo è che cullarsi [redacted] tonfi altrui (spagnoli e francesi, in quanto a medaglie, hanno fatto peggio di noi) serve a poco così come illudersi che Gibilisco diventerà un grande astista perchè è quanto Sergei Bubka ha predetto al succitato Gola. Ovviamente auguriamo al ventunenne siracusano di fare meglio di Bubka nella carriera che ha davanti, ma questo non toglie che già troppi atleti abbiamo visto passare come meteore [redacted] pur stimando enormemente Bubka, non abbiamo la certezza che le sue doti profetiche siano pari [redacted] quelle che aveva come saltatore.

Ma quello che, in assoluto, [redacted] ha sorpreso maggiormente è stato sentir parlare di «meritatissimo miracolo» ricordando l'oro di Fabrizio Mori sui 400 hs a Siviglia '99, quando il livornese raccolse invece i frutti di un crescendo progressivo e di una qualità [redacted] tuta molto evidente. Parlare di «miracolo» ci pare offensivo, ma anche triste perchè tiene davvero in poco considerazione gli interlocutori.

Gezahgne Abera ha [redacted] anni; nella foto piccola più in alto [redacted] Leone

Gli eredi di Bikila e Mamo Wolde tornano [redacted] dominare come negli Anni 60 Bilancio assai magro per l'atletica italiana due sole medaglie

I MIGLIORI GIOCHI DI SEMPRE

SYDNEY. A otto anni dalla conclusione dell'Olimpiade di Barcellona, è stata usata nuovamente l'espressione: «Sono fiero e felice di proclamare che voi avete presentato al mondo i migliori Giochi olimpici di sem[redacted]re».

La formula, che è stata letta nella spettacolare cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Sydney dal presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, infatti [redacted] era stata pronunciata quattro anni fa ad Atlanta, a conclusione di un'Olimpiade molto discussa. Il discorso di Samaranch, che l'anno prossimo si ritirerà dalla sua carica, sancisce il successo dell'Olimpiade australiana.

Durante il suo discorso Samaranch ha modificato più volte il testo ufficiale, usando parole come «eccezionali» al posto di «meravigliose».

LE ULTIME MEDALLIE ASSEGNATE IERI

GARA	ORO	ARGENTO	[redacted]
ATLETICA			
Maratona [redacted]	G. ABERA	E. WAINAINA	T. TOLA
	[redacted]	(Ken)	(Eti)
[redacted] M.	USA	FRANCIA	LITUANIA
BOXE			
Pesi [redacted]	[redacted] PONLID	B. [redacted]	J. TOMAS/V. [redacted]
	(Tai)	(Kaz)	(Fra)/(Ucr)
Pesi piuma	B. SATTARKHANOV	R. JUAREZ	T. TAMSAMANI/ K.DJAMALOUDINOV
	(Kaz)	(Usa)	(Maz)/(Rus)
Pesi superleggeri	M. ABDULLAYEV	R. WILLIAMS	D. LUNA/ M. ALLALOU
	(Uzb)	(Usa)	(Cub)/(Alg)
Pesi superwelters	Y. IBRAIMOV	M. [redacted]	P. THONGBURAN/ J. TAYLOR
	(Kaz)	(Rom)	(Tai)/(Usa)
Pesi mediomassimi	A. [redacted]	R. KRAI	A. FEDCHUK/ S. [redacted]
	(Rus)	[redacted] (Cec)	(Ucr)/(Uzb)
Pesi supermassimi	A. HARRISON	M. DILDABEKOV	R. SAIDOV/ P. VIDOZ
	(Gbr)	(Kaz)	(Uzb)/(Ita)
CANOA			
K1 500 F.	J. [redacted] (Ita)	C. [redacted] (Can)	K. [redacted] (Aus)
[redacted] M.	K. HOLMAANN (Nor)	B. MERKOV (Bul)	M. KOLGANOV (Isr)
C1 500 M.	G. [redacted] (Ung)	M. OPALEV (Rus)	A. DITTMER (Ger)
[redacted] 500 [redacted]	[redacted]	AUSTRALIA	GERMANIA
[redacted] 500 F.	[redacted]	UNGHERIA	POLONIA
C2 500 M.	[redacted]	POLONIA	ROMANIA
EQUITAZIONE			
Salto a ostacoli indiv.	J. DUBBELDAM (Ola)	A. VOORN (Ola)	K. ALEID (Ara)
GINN. RITMICA F.			
Concorso individuale	Y. BARSUKOVA (Rus)	Y. RASKINA (Bie)	A. KABAEVA (Rus)
LOTTA LIBERA			
58 KG	A. DABIRA (Ira)	Y. BUSLOVYCH (Ucr)	T. BRANDS (Usa)
69 KG	D. IGALI (Can)	A[redacted]V (Rus)	L. MCILRAVY (Usa)
85 KG	A. SAITIEV (Rus)	Y. ROMERO (Cub)	M. IBRAGIMOV (Maced)
[redacted]	D. [redacted] (Rus)	A. [redacted] (Uzb)	A. RODRIGUEZ (Cub)
PALLAMANO F.	DANIMARCA	UNGHERIA	NORVEGIA
PALLANUOTO M.	UNGHERIA	RUSSIA	JUGOSLAVIA
PALLAVOLO M.	JUGOSLAVIA	RUSSIA	ITALIA
PENTATHLON MOD.			
Concorso individuale F	S. COOK	E. de RIEL	K. ALLENBY
	(Gbr)	(Usa)	(Gbr)

[redacted]

ATLETICA
Maratona [redacted] 5. Giacomo Leone, Modica e Baldini ritirati.

BASKET
Maschile. Finale 1° posto: Usa-Francia 85-75. 3° posto: Lituania-Australia 89-71.

CANOA
K2 500 M: 7. Italia (Antonio Rossi, Beniamino Bonomi).

EQUITAZIONE
Salto [redacted] ostacoli individuale: 18. Gianni Govoni.

GINNASTICA RITMICA
Concorso individuale F: 10. Susanna Marchesi.

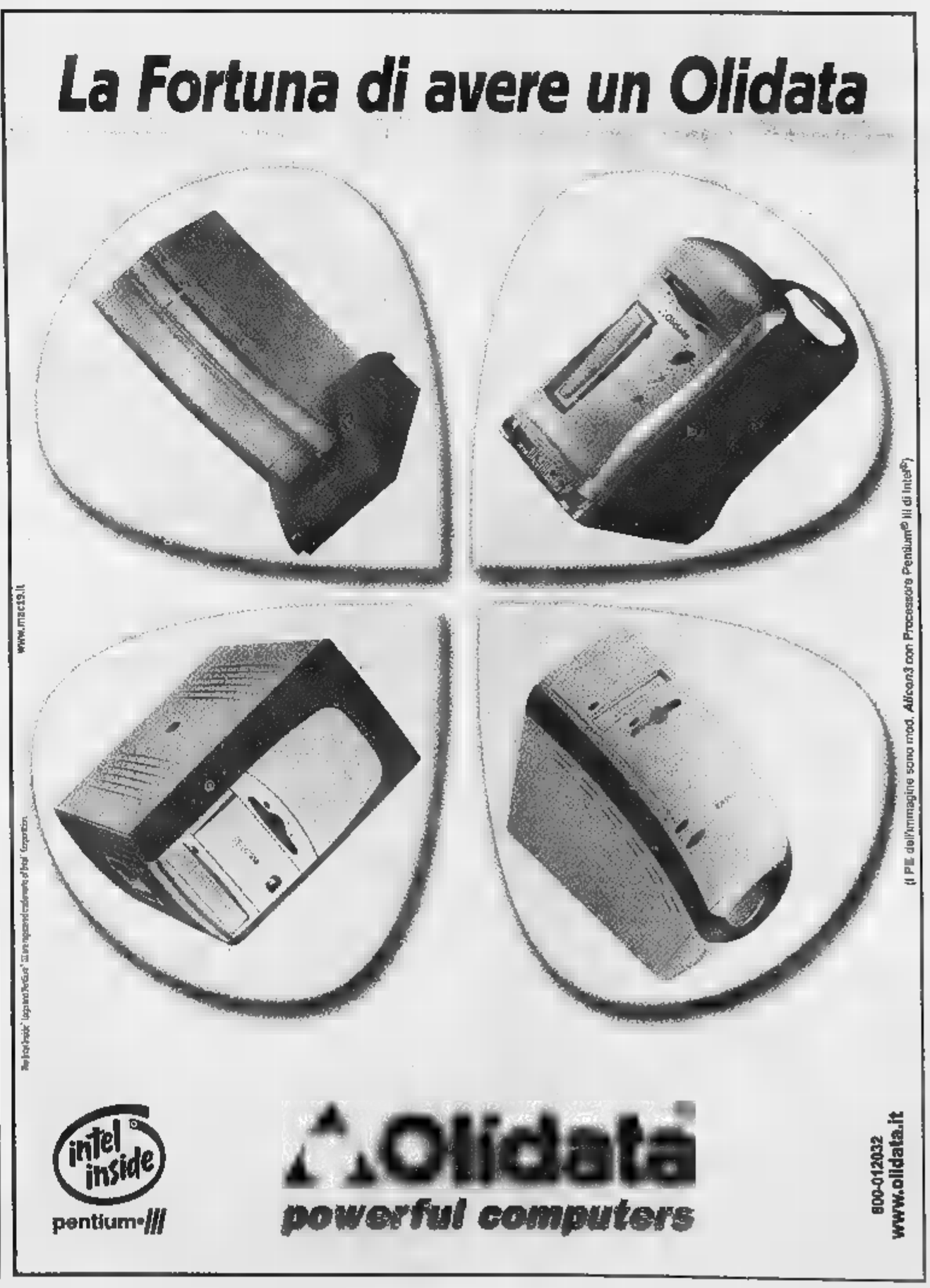
PALLAMANO
Torneo femminile. Finale 1° posto: Danimarca-Ungheria 31-27. 3° posto: Norvegia-Corea del Sud 22-21.

PALLANUOTO
Torneo maschile. Finale 5° posto: Italia-Usa 10-8. 7° posto: Croazia-Australia 10-8. Girone di classificazione (9°-12° posto): Grecia-Slovacchia 12-8; Kazakistan-Olanda 6-4.

PALLAVOLO
Torneo maschile. Finale 1° posto: Jugoslavia-Russia 3-0. Finale 3° posto: Italia-Argentina 3-0 (25-16; 25-15; 25-18).

PENTATHLON MODERNO
Concorso individuale F: 9. Claudia Cerutti.

www.lastampa.it
Sulla Stampa online uno speciale sulle Olimpiadi con foto, risultati, personaggi e il commento dei nostri inviati



Un gruppo di Atenei in tutta Italia aperti alle nuove professioni

Dirigenti speciali per le imprese

Li forma la European School of Economics

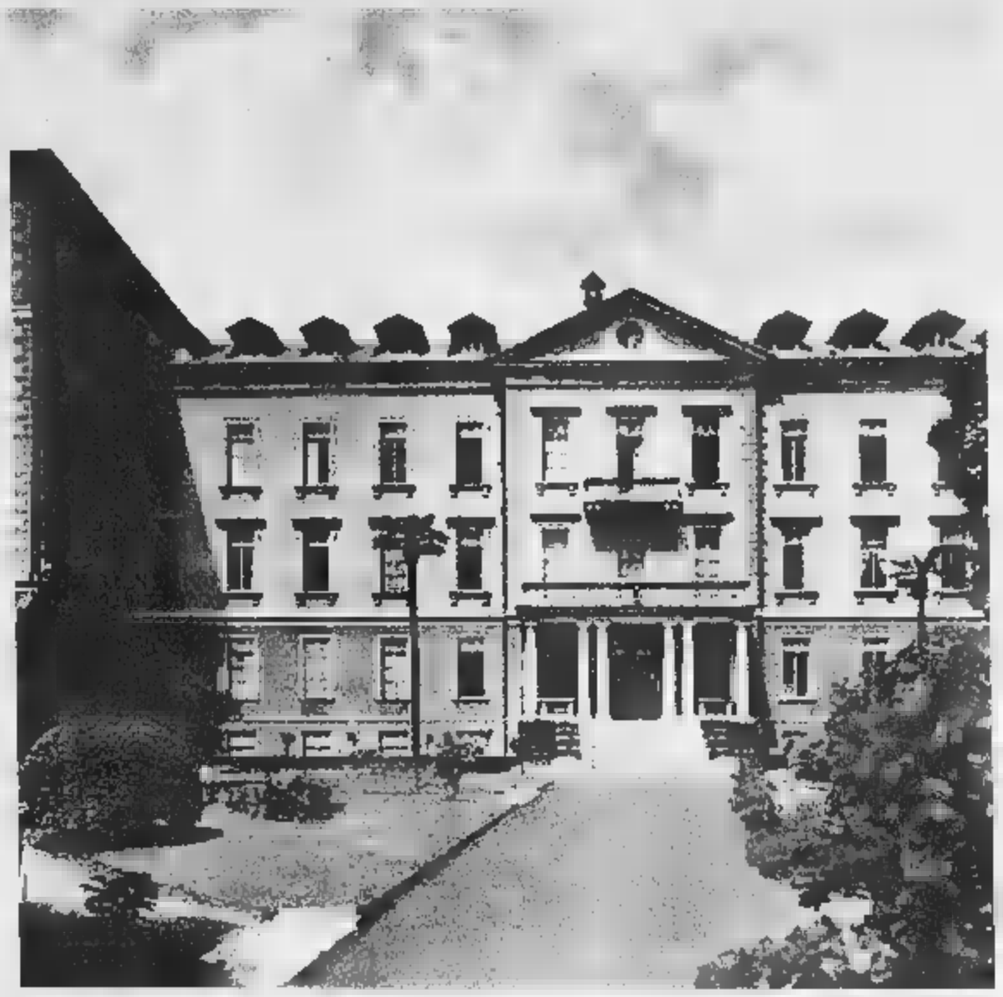
L'economia abbraccia sempre più arte e creatività, bellezza e entertainment, moda e musica, ecologia e sport. Si impone dunque una componente in più rispetto a quelle tradizionali: il «sogno». Proprio questa intuizione sta alla base del Master in Business Administration della ESE (European School of Economics), corso universitario post-lauream di perfezionamento in gestione aziendale, che prepara manager con l'intelligenza del cuore, allenati alla responsabilità, alla flessibilità, all'impeccabilità. Il Master, full o part-time, armonizza eccellenza accademica, preparazione specialistica e pratica, con stage di lavoro manageriale nelle massime imprese italiane e del mondo. Il Master in Business Administration ESE è un reale passaporto alla carriera manageriale. Il obiettivo è la formazione di manager globali, leader d'impresa, capaci di operare in contesti multiculturali ed internazionali. Tra gli obiettivi didattici ci sono l'acquisizione di skill di forte rilievo operativo: dalla capacità di parlare in pubblico all'uso di strumenti informatici, all'abitudine a lavorare in team. Il Piano di Studi è su tre moduli fondamentali e un quarto modulo, finale, che permette al singolo di scegliere il percorso formativo più aderente al proprio intento, attraverso 14 specializzazioni. Sono previste 840 ore d'aula, Core Courses (I e II modulo) 12 corsi fondamentali di 50 ore ciascuno.

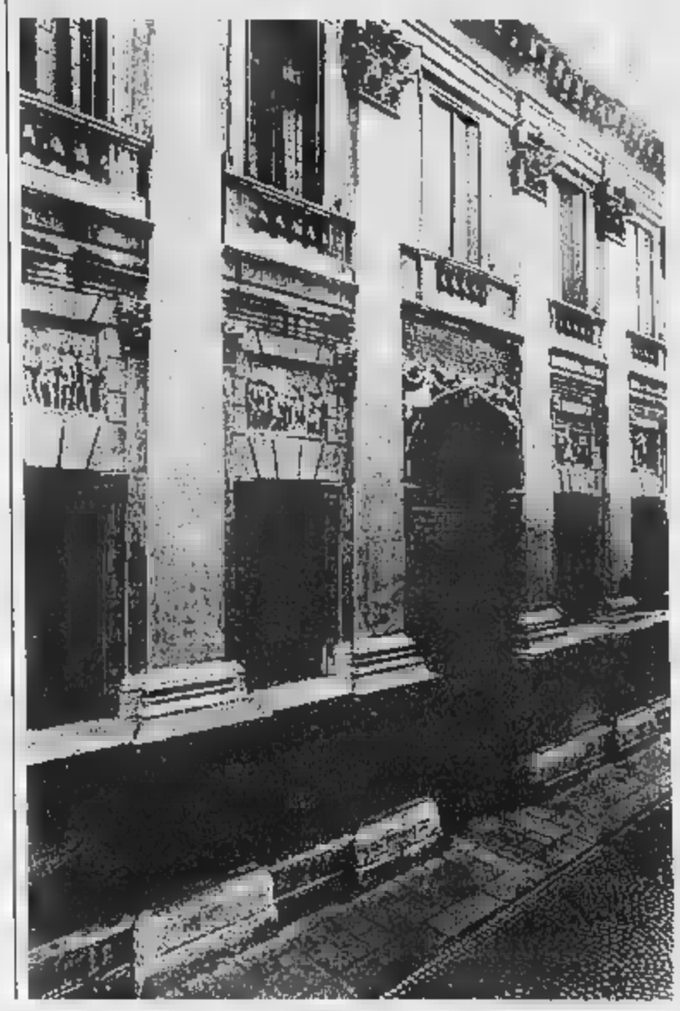
Uno stage, integrante il piano di studi, allena le capacità pratiche per un ingresso immediato nel mondo del business. Oltre 1000 grandi imprese, nazionali ed internazionali, collaborano con la ESE. La scelta di una tra 14 specializzazioni previste il IV modulo permette di addentrarsi nelle tecniche specifiche: marketing management; banking and investment management; art and heritage management; fashion management; tourism and hospitality management; music industry management; entertainment management; sport management; public sector management; company legal affairs; public relations management; company communication management; philosophy of organisations; sponsorship management.

E' prevista la frequenza full-time (12 mesi) ma anche part-time (18/24 mesi) per chi lavora. Ogni studente part-time è individualmente guidato da docenti prestigiosi e tutor qualificati. Per i professionisti è prevista una full-immersion che concentra ogni modulo didattico in 8/10 giorni al mese. Gli studenti possono frequentare sessioni studio all'estero in Atenei ESE a Londra, New York e Shanghai. Il corpo docente ESE è composto da titolari di cattedra, full professors e visiting professors di prestigiose università, italiane e straniere. Vi hanno insegnato il prof. John K. Galbraith della Harvard University, i Nobel per l'economia Merton Miller, Markowitz, North, Becker e Nashed, e i Nobel per la pace Gorbaciov e Rotblat.

L'ammissione all'International Master in Business Administration ESE è a numero programmato. La selezione si fa in base a test e colloquio selettivo. E' richiesto titolo di laurea, o equivalente conseguito in Italia o all'estero. Sono accolte tutte le discipline con preferenza per le aree economico-giuridiche. Chi proviene da facoltà umanistiche o tecnico-scientifiche dovrà seguire un percorso propedeutico. E' anche chi abbia maturato significative esperienze lavorative nel settore. Le domande devono essere presentate compilando l'apposito modulo (Application Form) e corredate dal diploma di laurea o titolo equipollente.

La ESE ha un gruppo di piccoli Atenei: ciascuno accoglie 100 nuovi studenti l'anno. Ha sede a Londra, New York, Shanghai ed, in Italia, a Roma, Milano, Lucca, Bologna, Vicenza (foto a sinistra), Verbania (foto qui a destra), Genova, Stia (AR), Napoli e Catania. Per la richiesta dell'Application Form e informazioni rivolgersi al numero verde: 800.216186; http://www.uniese.it; e-mail: infomaster@uniese.it





Una serie di iniziative didattiche che rivoluzionano il modo di affrontare il mondo del lavoro

Finestre aperte sui settori in sicura espansione

Editoria dello Spettacolo, Management della Sponsorizzazione e dello Sport

Tra i corsi innovativi ESE ci sono quelli in Editoria dello Spettacolo, Management della Sponsorizzazione, Economia e Management dello Sport.

In Italia il 20% del consumo librario è rappresentato da novità riguardanti musica (classica, leggera, rock), cinema, danza, tv. Ecco l'esigenza di un Master sull'Editoria dello Spettacolo. Esso nasce da una esigenza del mercato e da un prevedibile e immediato sviluppo del settore. E' un corso post-lauream full o part-time per la carriera manageriale: 18 mesi compreso lo stage aziendale. Il programma prevede 840 ore articolate in 640 d'aula e 320 di stages, dieci corsi fondamentali e una gamma di moduli complementari. E' necessario completare sedici moduli e produrre un Business Project inerente allo stage, ed una tesi finale di 20.000 parole. Al termine del nono mese del corso ogni studente dovrà affrontare un esame orale.

Ecco poi il Master Europeo in Management della Sponsorizzazione. E' il primo in Europa e traccia i profili d'una nuova e moderna professione a giovani manager capaci di attirare capitali e risorse per musica, sport, arte, cultura. Le modalità del corso sono le stesse del Master per l'Editoria dello Spettacolo: si rivolge a laureati in discipline umanistiche, economico-giuridiche, scienze della comunicazione e della formazione, a responsabili di grandi eventi in imprese private e pubblica amministrazione.

Il Corso di laurea quadriennale e Master in economia e management dello Sport è una risposta all'«affare sport», di enormi dimensioni e porta aperta verso un serbatoio occupazionale eccezionale. Si rivolge a chi vuole inserirsi nel mondo dello sport in qualità di Dirigente, General Manager, Procuratore (di società, federazioni e atleti professionisti) o di consulente di formazione. Il Corso di Laurea quadriennale prevede un biennio in Italia, il terzo anno interamente all'estero (con un semestre in Università specializzate in Europa, Usa e Asia), tre stage nelle maggiori società sportive del mondo e il quarto con conseguimento della laurea nella specializzazione scelta. Gli insegnamenti fondamentali della facoltà di Economia sono integrati da due lingue e materie come Storia dello Sport e Giornalismo Sportivo. Per i diplomati Isef c'è un Corso integrativo di laurea di 18 mesi. Il Master in Management dello Sport è rivolto ai giovani laureati e ai professionisti che abbiano già intrapreso o desiderano intraprendere la carriera dirigenziale sportiva.

visibilia ex invisibilibus

European School of Economics

Università Privata di Economia Finanza e Management

VERBANIA
TORINO
ROMA
MILANO
LUCCA
BOLOGNA
VICENZA
TRIESTE
GENOVA
NAPOLI
BARI
CATANIA
LONDRA
PARIGI
MADRID
NEW YORK
SHANGHAI

Studiare non basta!

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo.
Laurea statale inglese riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia
(ai sensi del D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89)

Facoltà di:
- **Economia e Finanza Internazionale**
- **Scienze della Comunicazione**
- **International Political Studies**
- **Economia e Management dello Sport**

Per gli studenti che si trasferiscono da altra università sono riconosciuti i crediti di studio e gli esami sostenuti per l'inserimento al 2° e 3° anno dei corsi di laurea ESE.

Per manager per professionisti, dirigenti e uomini d'affari i corsi consentono, attraverso un piano di studi personalizzato, la frequenza senza l'interruzione dell'attività professionale, riconoscendo i crediti formativi e le esperienze di lavoro.

La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.

ESE Campus Verbania

Numero Verde 800 216186

Master MBA *con specializzazioni in:*
Sponsorship Management, Sport Management, Publishing for the Entertainment Industry, Banking & Investment, Marketing Management, Art & Heritage Management, Tourism & Hospitality Management, Music Industry Management, Fashion Management, Entertainment Management, Public Sector Management, Company Legal Affairs, Public Relations Management, International Company, Communication Management, Philosophy of Organization, Vocation Guidance Management

Verbania - Via al Collegio, 18
Torino - Palazzo Piossasco di Rivalba - Via Cavour, 13
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

P.zza Rivoli - C.so Trapani n. 8

Vendesi alloggi signorili di varie metrature e box auto

Tutti gli appartamenti saranno dotati di impianto di condizionamento estivo
Prezzi bloccati sino alla consegna

PER INFORMAZIONI TEL. 011.534095

Box auto vendibili anche singolarmente con possibilità di finanziamento con minimo anticipo e piccole rate.

FINITURE DI ASSOLUTA QUALITÀ

- *Riscaldamento autonomo*
- *Area verde attrezzata per gioco bimbi*
- *Antenna satellitare*
- *Ampia scelta pavimenti e rivestimenti*
- ***Porte del box con apertura elettrica a telecomando***
- *Portoncini blindati certificati acusticamente T4 della DIERRE*
- *Altezza dei piani 2.85 m.*
- *Isolamenti Termici ed acustici (vetro da 26 mm. di spessore certificato 35 dH sul c.so Trapani e sulla via Freidour)*

Il Vista Palace nascerà a pochi metri da p.zza Rivoli a soli 5 minuti dal centro di Torino in una zona di assoluto valore. Le facciate in paramano con inserti in gres porcellanato di prima qualità ed il progetto architettonico moderno ne rendono l'inserimento ambientale lineare ed elegante.
Gli alloggi di varie metrature sono stati studiati per offrire diverse soluzioni abitative, sono state curate in particolar modo le suddivisioni presenti in tutti gli alloggi tra zona notte e zona giorno e le dimensioni dei vari ambienti. Per la loro costruzione saranno utilizzati materiali di assoluta qualità dotati di tutte le certificazioni necessarie soprattutto in materia di isolamento acustico e termico.
L'acquisto durante la costruzione garantisce la più ampia scelta dei pavimenti, rivestimenti e porte interne oltre ad alcune possibili modifiche che renderanno il vostro alloggio su misura.

Ufficio vendite in cantiere dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30 Sabato dalle 10.00 alle 12.30

Edilproposte

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI
casa d'epoca, prestigiosa, 2 camere, cucina, bagno, da ristrutturare

PALAZZINA I GEMELLI
molto signorile
C.so Rosselli n. 91 bis 8, nuova costruzione, alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, piano alto

C.SO MONTECUCCO
signorile, ristrutturato, soggiorno, cucinino, camera, bagno piano rialzato su giardino

VIA MONTE ORTIGARA N. 7
[illegible] costruzione, ultimi box auto con apertura, serranda elettrica, ottimo investimento

LOCALE
uso uffici a laboratorio in Via Aosta, su due piani, mq. 320 con box auto doppio, da ristrutturare

Vendesi a Collegno
C.SO MONTELLO
piano alto, 2 camere, cucina, bagno, signorile, splendida vista.

ARRIVA IL TREDICESIMO ORO ITALIANO, ANCORA DA UNO SPORT D'ACQUA

IL [redacted] PER LA PACE

Michael Kolganov (foto) sugli allori. Perché ha vinto la prima e unica medaglia per Israele a Sydney e perché ha dichiarato, dopo la conquista del terzo posto nella sua specialità (la canoa K1, distanza 1000 m.): «Scambierei la mia medaglia con la pace in Medio Oriente»

[redacted] 1,2 MILIONI DI PASTI

Finiti i Giochi chiude anche il più grande ristorante al mondo. A Sydney, in 2 settimane [redacted] stati serviti un milione e 200 mila pasti. I 23 mila atleti, allenatori e dirigenti hanno consumato 210 mila bistecche e 30 tonnellate di pasta, ma anche quintali di curry thailandese e prosciutto di canguro

DEVOTI ULTIMO [redacted]

E' stato Luca Devoti (foto), medaglia d'argento nella vela classe Finn, l'alfiere dell'Italia nella cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Sydney. Alla cerimonia di apertura di questi Giochi del Millennio, a precedere la delegazione [redacted] in qualità di portabandiera fu invece il cestista Carlton Myers

«Sono stata davvero una Action Woman»

L'ultimo oro premia la Idem, italiana per amore come la May

Carlo Coscia
inviato a SYDNEY

Conquistò il bronzo nell'84 da tedesca: «Poi una scelta felice e ora in Italia ho tutti i miei affetti» Ad Atlanta, azzurra ribadì il terzo posto

S'è goduta soddisfatta la bella vittoria col figlio Janek, che dopo l'arrivo le ha detto: «Non mi prendere in braccio, sei tutta bagnata»

Josefa Idem con al collo la tredicesima medaglia d'oro italiana e in braccio il figlio Janek. La canoista, di nascita tedesca, è alla quinta partecipazione olimpica ed aveva già conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles con la maglia della Germania.

Josefa Idem detta Sefi, da nove [redacted] signora Guerrini, ha vinto l'oro nella canoa, l'ultimo degli azzurri ai Giochi di Sydney, urlando e dicendo parolacce e urlando di nuovo, come se il vento che soffiava furibondo nel bacino di Penrith potesse portare la sua rabbia fino a Barcellona, dove nel 1992, alla sua prima Olimpiade da italiana, la bionda signora della pagaia arrivò quarta piangendo di delusione e dolore. [redacted] adesso è in pace col mondo, il fantasma che agitava i suoi pensieri si è dissolto per sempre. Sefi stava sul podio ad ascoltare l'inno di Mameli, con le parole che [redacted] morivano in gola per l'emozione, dopo averle mandate bene a memoria, mentre il marito Guglielmo si godeva l'attimo fuggente reggendo sulle spalle il figlio Janek, 5 anni, che agitava una bandierina tricolore e magari [redacted] chiedeva, alla fine [redacted] una giornata lunghissima per tutti, cosa diavolo stesse succedendo a tutta quella gente che sembrava impazzire per la sua [redacted] Alla quale, dopo l'arrivo, ha detto: «Non mi prendere in braccio perché sei tutta bagnata».

Quadretto famigliare con medaglia d'oro. Sefi aspettava questo momento da 24 anni, quando a Goch, in Germania, entrò per la prima volta dentro una canoa. Nel 1984 a Los Angeles vinse il bronzo con la maglia della squadra tedesca, e nel 1988 prese parte ai Giochi di Seul piazzandosi quinta. Poi, un giorno a Praga, incontrò Guglielmo, che allora [redacted] occupava di pallavolo dopo essere stato portiere [redacted] calcio. I due [redacted] innamorarono, il tecnico di Sefi [redacted] troppo contento di questo italiano di Romagna che stava rubando il cuore della sua allieva prediletta, e allora lei decise di dare un calcio a tutto, di sposare il suo Guglielmo e diventare italiana. «Una scelta felice. Sono stata adottata da un Paese dove ho tutti i miei affetti. A Ravenna ho un sacco di amici e li ringrazio per l'aiuto che mi hanno sempre dato, anche se voglio ricordare che in questo sport soffrono tutti, specie quelli che non vincono»

Sefi Idem, che ad Atlanta ha vinto il bronzo, arrivata ormai alla quinta Olimpiade, a 36 anni compiuti da una settimana, aveva un solo pensiero [redacted] dare forza alle sue braccia [redacted] al suo cuore: vincere l'oro che era il [redacted] della sua famiglia. Una famiglia che ha vissuto gli ultimi tre anni a Castel Gandolfo, dove Sefi si allenava, e solo in parte a Santerno, un paese [redacted] mille anime in provincia di Ravenna dove la famiglia Guerrini intende vivere [redacted] quando la signora bionda appenderà la pagaia al chiodo e avrà finalmente più tempo da dedicare alla sua passione, le composizioni pittoriche e fotografiche. Il piccolo Janek, invece di stare a casa con i nonni, segue [redacted] giro per il mondo mamma e papà, il quale è diventato tecnico della canoa pur non sapendo andare in barca. Adesso, dopo il trionfo [redacted] Olimpia, la tribù dei Guerrini resterà in Australia per una bella vacanza. «Voglio mostrare a Janek i canguri e i koala. Qualche giorno fa l'ho visto felice [redacted] perché giocava a calcio [redacted] una decina di bambini australiani: mi sono commossa, [redacted] mi è venuto da pensare a quanto era bella la mia vita. Immaginate adesso che ho vinto anche la medaglia d'oro: regalerò a Janek un Action Man, anche perché io sono stata davvero una Action Woman».

In realtà l'attesa è stata sfibrante. A causa del vento che soffiava fino a 50 km l'ora, la gara è stata ritardata di sei ore, [redacted] gli atleti sempre in preallarme, pronti alla chiamata in acqua, senza permesso [redacted] tornare in albergo. Un tormento. Sefi è stata la più forte, la più tranquilla, quella che ha sopportato meglio tensione e disagi. E [redacted] è riuscita a battere nettamente anche [redacted] canadese Caroline Brunet, che negli ultimi [redacted] l'aveva superata nove volte su dieci. «Sentivo gli spruzzi sul viso, non riuscivo quasi a respirare: [redacted] ho mai vissuto una giornata così» ha detto Sefi che è partita, parole sue, con l'oro in testa: «Immaginavo scene di vittoria: mio nipote che va a scuola e gli dicono che sua zia è campionessa olimpica, una bella [redacted] famiglia con medaglia sotto il cuscino e l'inno di Mameli suonato sul pontile. Per questo [redacted] scoppiato a piangere fra le braccia di Guglielmo».

ROSSI E BONOMI: SCARSO RISPETTO PER GLI ATLETI

SYDNEY. Antonio Rossi e Bebo Bonomi, dopo l'oro nel K2 1000, si sono piazzati solo settimi nel K2 500. «Abbiamo avuto un problema alla canoa all'ultimo momento» hanno detto i due azzurri spiegando [redacted] aver rotto una vite dei puntapiedi durante il riscaldamento.

[redacted] nelle parole dei due canoisti c'è spazio anche per qualche recriminazione: «Abbiamo riparato il guasto ma siamo partiti a freddo e senza aver preso bene la posizione. Certo che la giuria, dopo averci fatto aspettare per sei ore, poteva concederci qualche minuto [redacted] più: la verità è che ci hanno letteralmente buttati in acqua, malgrado il vento soffiasse a 40 km l'ora, [redacted] condizioni pessime, pur di portare a termine il programma. Hanno mostrato scarso rispetto per gli atleti, molti dei quali hanno inutilmente protestato».

Antonio e Bebo, in ogni caso, [redacted] hanno perso il sorriso. Per loro è stata una grande Olimpiade: «Una [redacted] che io, Bebo e Oreste Perri abbiamo vinto». [c. co.]

Le insalate della Centrale del Latte di Torino. Consegnate fresche ogni mattina.

SYDNEY | I GIOCHI SI CHIUDONO CON POLEMICHE, RIMPIANTI E PROPOSITI DI CAMBIARE VITA

USA SENZA ORO

Nessun oro per gli Usa nel torneo pugilato. Non succedeva dal 1948. Juarez (foto) e Williams sono stati infatti battuti in finale. Il reclamo americano contro il verdetto che ha dato la vittoria a Juarez al kazaco Sattarkhanov ha solo portato a 4 anni di squalifica dell'arbitro russo

ADDIO DI ATTOLICO

L'ultimo giorno di Sydney 2000 coincide con l'addio di due grandi campioni della pallanuoto: 23 anni in nazionale (e sei Olimpiadi) per lo spagnolo Manuel Estiarte, 11 per il portierone italiano Francesco Attolico (foto) che comunque giocherà ancora in campionato

POPOV AUSTRALIANO?

Il grande nuotatore Alexander Popov (foto) starebbe considerando l'ipotesi di prendere la cittadinanza australiana, ma ha dichiarato che difficilmente potrebbe gareggiare per l'Australia, dove si allena, ad Atene 2004: «Nuoterò ancora due anni»

«Paolo, lascia il pugilato»

Mamma Vidoz: è uno sport brutale

Paolo Vidoz con il naso sanguinante durante l'incontro di semifinale contro il britannico Audley Harrison

Una lettera aperta piena di apprensione: «Se decidi di andare avanti, non passare tra i professionisti, pensa alla tua salute»

GORIZIA

Scendi dal ring, appendi i guantoni al chiodo. Se proprio non resisti a non fare a cazzotti, resta dilettante, dove si prendono meno pugni. Pensa alla salute e smettila di farti male. E' il succo della lettera pubblicata ieri dal Piccolo di Trieste, scritta da mamma Rita al figlio Paolo Vidoz, il supermassimo che ha regalato all'Italia la medaglia di bronzo ai Giochi olimpici dopo dodici anni di astinenza. E meno male che mamma Rita non ha voluto vedere, come consuetudine, nemmeno un secondo dell'ultimo combattimento del suo Paolone a Sydney, quello contro l'inglese Harrison: il friulano, coraggioso, mai domo, è stato picchiato dall'inizio alla fine di un match-mattanza l'italiano nel triste ruolo del tonno.

Mamma Vidoz non pensa solo alla salute del figliolo - si fa per dire, vista la stazza - e coglie anzi l'occasione per dire cosa pensa della cosiddetta nobile arte: «Comincio subito con la totale condanna della boxe, questo "sport" che è il più brutale violento, inutile e diseducativo di tutte le discipline che partecipano alle Olimpiadi». Opinione sicuramente nuova per Paolone, ma la mamma approfitta «dell'unica occasione della mia vita per dire ciò che penso e di leggerlo sul giornale perché l'ho detto veramente io». Quindi, l'appello alla riflessione: «Hai mai pensato che se quell'enorme dispendio di energie, sacrifici, sudate pazzesche, sforzi immani, tu li avessi convogliati in un progetto più sano, avresti realizzato un capolavoro che ti avrebbe dato più soddisfazioni e ti avrebbe lasciato intatta la salute, che da sola costituisce il bene più grande su questa terra?».

Mamma Rita riconosce che l'invito a cambiare vita non ha molte probabilità di successo: «Dal momento che ti conosco e immagino già la battutaccia che sarà la tua risposta, vorrei arrivare almeno a un compromesso: se non puoi fare a meno dei cazzotti, resta almeno dilettante, in una categoria dove c'è un minimo di protezione in ogni senso». Papà Bruno la pensa allo stesso modo: «Paolo fa molti sacrifici per restare sempre in forma, ma non è più integro. Nel giro di pochi anni ha subito tre operazioni ai gomiti e una al menisco. Se passa al professionismo i sacrifici saranno ancora maggiori. So che ha avuto molte offerte, che chi emerge guadagna molto, ma il vero patrimonio è la salute». Mamma e papà lo rivedrebbero volentieri com'era a 16 anni: innamorato non dei guantoni, ma della fisarmonica: «Era uno dei punti fermi del gruppo i Danzerini di Lucinico. Hanno anche fatto concerti negli Stati Uniti e in Canada», dicono. Già, i famosissimi Danzerini di Lucinico.

ULTIME OLIMPIADI PER I «SENATORI» DELLA NAZIONALE DI ANASTASI

Italvolley, un bronzo che non consola

E Gravina, sul podio, si toglie la medaglia dal collo

analisi

Roberto Condio

inviato a SYDNEY

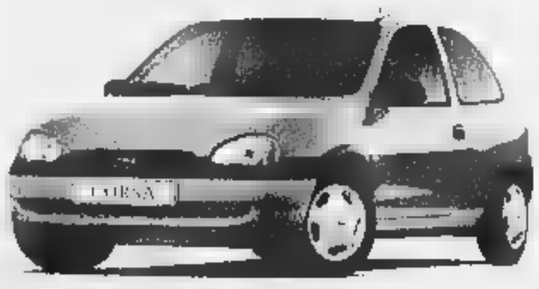
Non c'è stata partita. L'Italia è tornata a fare l'Italia, ha stracciato l'Argentina in meno di un'ora e ha portato a casa almeno il bronzo, una medaglia «piccola e impossibile da festeggiare per chi come noi voleva solo l'oro», come dice il ct Anastasi, l'unica conquista a Sydney dalle nostre 7 Nazionali. L'Italvolley sale sul podio dei Giochi per la seconda volta consecutiva (come la pallanuoto nel '48 e nel '52, poi ancora nel '92 e nel '96), ma i musi restano lunghi. E il netto successo della Jugoslavia nella finalissima sulla Russia aumenta il dispiacere per quel che poteva essere o, ancora una volta, non è stato. «Non siamo riusciti a trovare - perché allo 0-3 della semifinale contro i serbi», giura Andrea Sartoretti, 2° miglior realizzatore del torneo dietro l'argentino Milinkovic. Parliamo pure di maledizione, di destino. Oppure, di «buco nero». L'unica macchia di un'Italia vorace che vince 21 manifestazioni internazionali in 11 anni, ma non quella più ambita. Il che comunque non basta a giustificare il brutto gesto di Gravina, che sul podio si è subito tolto dal collo il bronzo e l'ha nascosto nella tuta, quasi che se ne vergognasse.

Certo, non è facile riprendersi in fretta dalla batosta della terza Olimpiade persa partendo da favoriti. «Ma non avevo dubbi sul riscatto immediato nella - dice Anastasi -. Questa è sempre stata una squadra dalle grandi doti morali, che delude mai due volte di fila. Sono di nuovo orgoglioso dei miei ragazzi. Abbiamo toppato solo nella partita più importante, persa esclusivamente per colpa nostra». Capitolo chiuso, meglio guardare avanti. I 12 azzurri faranno in fretta a distrarsi, anche perché il 15 ottobre c'è già il campionato. Il volley italiano, invece, s'interroga su quel che sarà di questa Nazionale. Sydney è stato il capolinea per il 35enne capitano Andrea Gardini (ha saltato la sfida contro l'Argentina a causa di una fratturina al mignolo sinistro rimediata in semifinale), per Marco Bracci (34 anni) e per Paolo Tofoli (34). Andrea Giani (30) ha chiesto un'estate di riposo per risolvere i suoi problemi a un ginocchio, poi valuterà. Il preziosissimo libero Mirko Corsano (27) medita il forfait per motivi familiari: «Non me la sento più di trascurare per 4 mesi l'anno moglie e due figlie piccole». Pasquale Gravina (30), Andrea Sartoretti (29), Samuele Papi (27) e Simone Rosalba (24) potrebbero chiedere un anno di stop per poi nel 2002 ai Mondiali in Argentina.

La situazione, insomma, sembra complicata anche perché non ci sono ancora certezze nemmeno per quanto riguarda l'allenatore: il contratto di Anastasi scade nel maggio 2001 e non può essere rinnovato finché non verrà eletto il nuovo consiglio Federvolley. Il ct, comunque, rimarrà: in estate ha rifiutato ghiotte proposte da club proprio per lasciare la porta aperta alla federazione e proprio ieri Carlo Magri, presidente in carica con ottime chance di conferma, coperto di tecnico capace in 16 mesi di vincere Europeo e due World League.

Nonostante le defezioni, intanto, Anastasi rifiuta di parlare di fine di un ciclo: «Questa è una Nazionale che ha sempre saputo rinnovarsi, anno dopo . Anche il prossimo sarà un salto traumatico: più spazio per giovani già nel gruppo, nel segno della continuità. Niente paura: l'Italia resterà al top. Il sestetto che ha battuto l'Argentina può rivincere il Mondiale». La prima verifica è fissata per gli Europei di Ostrava, nel settembre 2001. Fra tanti nomi nuovi o quasi (il regista Vermiglio, gli schiacciatori Giombini, Zlatanov, Molteni e Nuzzo, il libero Farina), il possibilissimo ritorno del grande (per infortunio) di Sydney: Lorenzo Bernardi.

Godetevi l'Estate,
fino a domenica 15 ottobre.



Corsa Viva
da lire 15.200.000*
airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata

Astra SW Climatic
da lire 27.300.000
ABS, doppio airbag e climatizzatore

Vectra Climatic
milioni in meno su tutti i modelli*
(da lire 29.600.000) ABS, 4 airbag e climatizzatore

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerte valide per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa e non cumulabili con altre iniziative in corso. *Offerta valida anche dopo il 1/10 per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

Vedolago
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara
CIRIÈ
Via Torino, 123
011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011/6402066
TORINO
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

OPEL

SYDNEY UN GRANDE GIRO D'AFFARI ATTORNO AI GIOCHI E AI SUOI PROTAGONISTI

L'INNO BATTE MADONNA

La colonna sonora della cerimonia d'apertura dei Giochi continua a tenere il nuovo «Music» di Madonna (foto) a distanza dal vertice della hit parade australiana. Il Cd coi brani di Tina Arena, Olivia Newton-John e la sorprendente tredicenne Nikki Webster, ha venduto ben 100 mila copie in una settimana

CIMELI ALL'ASTA

Il costume integrale di Cathy Freeman indossato per vincere l'oro sui 400 ai Mondiali del '97 sarà messo all'asta mercoledì; prezzo previsto: tra 12 e 24 milioni. Tra 120 e 240 milioni potrebbe invece valere la scarpa, poi autografata, lanciata da Maurice Greene (foto) in tribuna dopo aver vinto la finale dei 100

SENSINI MODELLA

L'oro conquistato nel Mistral produce i suoi effetti nella vita di Alessandra Sensini (foto). Alla grossetana sono giunti a Sydney due fax da grandi stilisti: Laura Biagiotti la invita alle sfilate di Milano mentre Gattinoni le offre addirittura di sfilare. Se continua così, alla Sensini occorrerà presto un procuratore

Ecco gli ori nell'Olimpiade dei flop

Le delusioni, da El Guerrouj al gigante Kareline

Giancarlo Laurenzi
Inviato a SYDNEY

Raccontiamo dei flop, ora. Di chi è atterrato con l'oro al collo e riparte con la catena ai piedi, prigioniero di un incubo.

Hicham El Guerrouj, Marocco, atletica. Signore dei 1500, levriero mulatto che non conosce sconfitta da quattro anni, anche quando gli altri truccano lo scooter. Da piccolo sognava di parare i gol tuffandosi da palo a palo. Ad Atlanta ruzzolò sul serio, lasciando l'Olimpiade a Morceli. Qui si è presentato con biglietto da visita da Rambo: gli ultimi due titoli iridati (Atene e Siviglia), un record del mondo proiettato nel Tremila (3'26", Olimpico di Roma '98). Ha corso la finale con febbre a 39 e mal di gola dilagante. Imbizzarrito nella testa, si è buttato avanti per scrollarsi di dosso i puffi scheletrici degli altipiani. L'ultimo della serie gli è rimasto appiccicato ai boxer, come trainato da una slitta. Ngeny fa Noah di nome in [illegible] tennista. Servizio e volée, gli è riuscito tutto: a 70 metri dal traguardo ha salutato quel che restava del nostro eroe. Che è evidente stato confusionale ha promesso: «Mi rifarò alle Olimpiadi di Roma». Opinione diffusa che intendesse Atene, tra altri 4 anni. Lui, però, ne avrà 30.

Woodforde e Woodbridge, Australia, tennis. Solo Thorpe era oro più sicuro. Dal '90 è stata una mattanza di coppie che scoppiavano davanti al chewing-gum: sei Wimbledon, almeno una volta gli altri tornei dello Slam. Dopo Atlanta li [illegible] due volte, tornati a casa: per il titolo nel doppio e per aver scardinato a racchettate la testa di un gorilla della security locale. Uno è sposato con la sorella dell'altro: solo per questo non si sono pestati quando Laureau e Nestor, boscaioli canadesi, li hanno umiliati in 3 set, davanti a 12 mila ultrà aussie in coda da due giorni per acquistare biglietti da 250 dollari cadauno. Dopo la finale di Davis di Barcellona diventeranno padri. E il divorzio sarà inevitabile.

Alexandre Kareline, Russia, greco-romana sopra i 130 kg. Negli ultimi 13 anni ogni avversario ridotto un barattolo, negli ultimi 9 un solo punto perso. Consulente personale di Putin che prima di partire lo ha ringraziato, certo del quarto oro consecutivo: «Sei la cosa più sicura che c'è in Russia oggi». Ma che impresa. La sua specialità è l'ascensore: solleva i colleghi, lasciandoli cadere dal settimo piano in portineria. Rulon Gardner, che pesa [illegible] kg e ad Atlanta subì la mossa, raccontò spaurito: «Non pensavo di poter diventare un uccello così in fretta». Gardner ha studiato 4 anni quella tecnica, mercoledì ha schienato Kareline. Ora Putin pensa davvero di portare sfiga.

Naim Suleymanoglu, Turchia, sollevamento pesi. Il più forte del mondo è in lista d'attesa al circo Togni: vorrebbe riciclarsi come spalla dei clown. Era bulgaro sulla prima carta d'identità posseduta. Tra una seduta di pesi e una dal farmacista, 15 anni fa scappò dal retrobottega di un ristorante cinese di Melbourne, chiedendo e ottenendo asilo politico all'ambasciata turca. Risultato di allora: tre titoli olimpici a seguire, da Seul ad Atlanta, passando per Barcellona, miliardi a go-go, dodici ville con piscina. Risultato di adesso: tre tentativi nulli per sollevare 145 kg, addio al quarto oro consecutivo di una specialità da tendone liso.

Cuba, nazionale, baseball. Dal '92, un dominio perenne. Con Savon, il pugile, era l'ultimo orgoglio di Castro contro los yanquis. Ma los yanquis, gli americani, in finale hanno concesso due valide in tre ore di gioco. Quindi: 4-0 per gli Usa. Cuba trascinata fuoricampo da Martinez, pitcher con un contratto da 40 miliardi già in tasca e una barca attraccata al molo preferito.

Italia, nazionale, volley. Chiaramente vittima di anatema. L'almanacco dice: 3 Mondiali, 4 Europei, 1 World League negli ultimi undici anni. Più l'infinità di tornei: dalla parrocchia allo yon di platino. Ma non appena arriva Olimpia scatta la dissenteria del risultato. Scatto.

Usa, basket, Dream Team. Ha vinto, ma è il flop col tonfo più sordo. Non ha divertito, ha provocato, si è ridotta punto a punto con l'Europa. Fosse entrato il coriandolo di Jasikevicius, altro che Titanic. Un attentato alla Nazionale da far impallidire le allucinazioni di Bin Laden.

Anche la Nazionale azzurra della pallavolo purtroppo entra di nuovo nell'elenco di chi è mancato all'appello

Il marocchino El Guerrouj (a sinistra), ko nei 1500. Nella lotta, battuto in finale il russo Kareline (sotto, sovrastato dal suo avversario) e oro fallito anche dai tennisti aussie Woodforde e Woodbridge (a destra)

Woodforde e Woodbridge nel doppio del tennis sembravano un titolo sicuro e Cuba abdica nel baseball

Piange il cestista lituano Stombergas e gli Usa esultano, ma non hanno fatto sogliare

4° giorno

I 35 GIORNI MENO CARI DELL'ANNO

Solo per oggi.

Pannolini quadripack Pampers 7/18 kg oppure 11/25 kg.*
Offerta limitata, da non perdere.
16400 confezioni disponibili nei 34 ipermercati.

L. 49.500 €25,56

E domani?

Troverai un'altra grande promozione. Scopri sul tuo giornale qual è l'offerta del giorno, e approfittane subito.

Auchan & CittàMercato
Gruppo Rinascente
34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

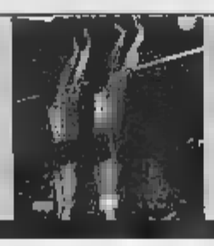
* fino a esaurimento scorte.

Per conoscere il punto vendita più vicino a casa tua, chiama il 800-824039 Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati Città Mercato.

SPORT PIEMONTE

Volley, all'Alpitour il trofeo Fonti di Lurisia

VILLANOVA MONDOVI'. L'Alpitour Cuneo si è imposta nel primo trofeo «Fonti di Lurisia» di volley. La squadra A1 ha vinto 3-0 la finale col Pony Express Torino di A2. La partita non ha avuto storia con i cuneesi guidati in regia da un ottimo Torre e ben ispirati dalla potenza del croato Omercen. I parziali (25-23, 25-19, 25-18) dimostrano netta superiorità dei cuneesi che avevano sofferto nella semifinale i francesi dell'Arago de Sète, 3-2. Nell'altra semifinale Torino giocato una partita perfetta con l'Asistel Milano (A1) dell'olandese Held e Zlatanov. I milanesi si aggiudicati il terzo posto battendo 3-1 i francesi.



L'astigiano Berta ai Mondiali di ciclismo

MEDA. Prosegue il momento magico di Federico Berta, il ventiduenne di Maranzana (At) che ieri ha collezionato la sesta vittoria stagionale, imponendosi nel Trofeo Caduti Medesi, classica per Elite-Under 23. Al termine di una corsa resa durissima dall'altimetria e dalla pioggia, l'astigiano ha preceduto allo sprint il bresciano Guerrini, con il quale allungato all'ultimo km. Intanto, il C.T. azzurro Antonio Fusi ha sciolto le riserve: Berta parteciperà alla prova iridata degli Under 23, il prossimo 13 ottobre in Francia. Gli altri azzurri sono Bernucci, Guerrini, Gasparre, Carrara e Pellizotti.

C2

Tanti applausi ai bianchi autori di un'ottima prova e in diverse occasioni vicini al raddoppio

La Pro dà spettacolo e il Padova va ko

Turi firma l'1-0, ma al 90' Speranza salva sulla linea

Roberto Eynard
VERCELLI

A fare le feste di casa a medagliato di Sydney, Joe Pellielo, bronzo nel tiro dalla fossa e premiato prima del match una maglia bianca, ci voleva una Pro «olimpica». la Pro che ha steso il Padova, anche se un 1-0 stretto stretto, è stata davvero squadra da «Olimpiadi», tanto apparsa ordinata e sicura.

Era, infatti, più un anno che non assisteva al Piola a una prestazione tanto convincente e spettacolare delle bianche casacche. Prova che è arrivata, per di più, al cospetto del Padova Grandi Nomi. Rimasti però solo tali, perchè la squadra veneta, dal passo compassato dall'incedere di un mammut, azioni ne ha create soltanto due in novanta minuti: la prima al 42' grazie a una punizione di Centofanti sventata da Di Sarno con i pugni, l'altra giusto all'ultimo minuto regolamentare in virtù un colpo di testa calcio d'angolo di Ossari che Speranza ha miracolosamente respinto sulla linea bianca. Rendendo giustizia sia ai Braghiniani un Padova che è messo il primato della classifica può scordarselo fin da ora.

Merito comunque di una gran bella Pro, protagonista di un match assolutamente da incorniciare. Con due chicche incastonate in questa prestazione d'oro: la montagna di lavoro svolta a centrocampo da Ferretti più che mai «Ivan il terribile» da Speranza Moto Perpetuo la crescita in rendimento di Bari, negli scorsi match un po' l'anello debole della catena vercellese.

complessivamente è tutta la Pro da elogiare: la difesa ha giocato livelli decisamente superiori rispetto alle precedenti uscite (bravo Vianello, bravissimo Motta più un Passariello esploso rispetto al titubante scorso torneo; puntuale quando è stato chiamato in causa Di Sarno) così centrocampo attacco. Dove Sala e Mirabelli hanno fatto valere i diritti della

Ivan Ferretti è stato tra i migliori

loro esperienza al pari di un D'Agostino e un Turi, gol vin- parte, molto vicini alla forma migliore. Il tutto coordinato da un Braghin la cui mano in questa squadre si vede.

Cronaca. Parte come un diesel la Pro: lascia al Padova i primi dieci minuti di giocate senza sugo a centrocampo, poi si impossessa del centrocampo e inizia a martellare la difesa ospite: il 12' quando un fendente Mirabelli sibila di un niente a lato, è il 17 quando l'attaccante inventa un pallonetto a girare che Colombo solo con una gran parata manda in angolo. Ma la prodezza del portiere ospite si rivela inutile: sul corner gran capocciata di Turi ed è lo strameritato 1-0.

La Pro vola sulle ali dell'entusiasmo e infiamma il Piola con almeno azioni quasi perfette, come il 31' quando Colombo salva ancora la porta con una paratona destraccio di Bari. E il Padova? Non lo si vede non per il gioco addormentato e la punizione di Centofanti.

La ripresa non cambia volto al match: gli ospiti continuano con il loro tran tran e subiscono quasi passivi la Pro. Che va vicinissima al raddoppio all'8' (D'Agostino), al 14' (Sala), 23' (Mirabelli). Poi nel finale il Padova osa qualcosino in più. Ma ci pensa Speranza a salvare la meritata vittoria al 90'.

Il Moncalieri bastonato

A Montichiari segna subito due gol Poi subisce rimonta e sorpasso: 4-2

Luca Marinoni
MONTICHIARI

La copiosa p caduta durante tutto l'incontro gioca un brutto scherzo al Moncalieri, incapace gestire il doppio vantaggio maturato nel primo quarto d'ora e costretto subire nella ripresa il veemente ritorno di un determinato Montichiari, che si impone 4-2.

Nonostante il terreno scivoloso, le due contendenti iniziano subito a darsi battaglia, i rossoblù che partono decisi. all'11', sugli sviluppi un laterale battuto dagli ospiti, Dossi tocca d'istinto il pallone le mani in area, obbligando l'arbitro sancire la massima punizione per la compagine di mister Brucato. Sul dischetto si porta Lazzari, ma Bolpagni si fa trovare pronto e respinge la sfera. Il sollievo per lo scampato pericolo dura comunque pochi istanti per i rossoblù, che vedono Riboni proiettarsi in anticipo su tutti sulla sfera e insaccare l'1-0.

Il peggio per i giocatori bresciani però non è ancora passato e al quarto d'ora, sugli sviluppi un nuovo affondo sulla fascia sinistra dell'incontenibile Massara, Bolpagni riesce a respingere ancora una volta la prima battuta a rete, ma sul pallone si lancia Lazzari che anticipa i difensori rossoblù mandando in fondo al sacco il pallone del 2-0 che sembra chiudere anzitempo la contesa.

Gianfranco Randazzo del Moncalieri

Colpito in modo molto duro, il Montichiari stenta infatti riprendere le fila del proprio gioco. Ma la contesa riapre al 32' con un rigore trasformato da Zanin.

Nella ripresa la squadra di Trainini parte di gran carriera alla ricerca della parità e dopo soli 7' un cross di Dossi per l'isolato Zanin costringe Pizzimenti mandare il pallone alle spalle di Randazzo, nel disperato tentativo di evitare la botta a colpo sicuro della punta locale. Per i padroni di casa si tratta di una sorta di liberazione men- il Moncalieri non riesce a riprendere a macinare il proprio gioco, i rossoblù proseguono la loro rincorsa verso i tre sospirati punti. All'11' giunge così il sorpasso, con Andreini che con una secca punizione fa letteralmente esplodere i pochi inzuppati tifosi mandando il pallone nell'angolino dove Randazzo non può arrivare.

A questo punto è davvero notte fonda per il pur generoso Moncalieri, che subisce ancora i veloci affondi della squadra locale e al quarto d'ora rimane in dieci per l'espulsione di Ferina.

In inferiorità numerica i giocatori Brucato non credono più nelle loro possibilità lasciano via libera al Montichiari, che sigla il poker su rigore con Zanin, atterrato da Randazzo che si era visto scavalcare dal centroavanti bresciano.

Difesa bunker e attacco spuntato contro una big in giornata-no: 0-0

La Biellese imbattuta a Mantova E' il quinto pareggio consecutivo

o Giovannoni
MANTOVA

Tra Mantova e Biellese lo 0-0 finale non fa una grinza. Con due azioni pulite da rete per parte, anche ai punti il risultato di parità parso quello più giusto. E soddisfazione ha mostrato il clan bianconero per aver ottenuto un punto su un campo difficile come quello virgiliano, anche se con questo salgono a cinque i pari consecutivi della squadra piemontese.

Ad un Mantova non particolarmente pericoloso in attacco, la formazione di mister Sala ha risposto con una partita molto ordinata a centrocampo con una difesa-bunker. In compenso la compagine ospite ha mostrato anche al Martelli i suoi limiti in attacco.

Pur con tutta grinta possibile gli avanti lanieri non sono riusciti a finalizzare alcuni contropiedi che potevano risolvere la partita. La società comunque si è messa subito al lavoro e dalla prossima settimana farà il esordio il giovane croato Zubin proveniente Lumezzane e con un passato nel mantovano tra le file del Commessaggio (squadra d'Eccellenza).

Un ulteriore rammarico per la Biellese è di aver chiuso la partita contro Mantova non certo in giornata di grazia. I biancorossi, pur sfiorando per tre volte gol della vittoria con una traversa colpita, si presentati al loro terzo appuntamento casalingo molto impacciati e con un gioco alquanto lento. A questo è aggiunto anche il nervosismo di alcuni virgiliani al momento di finalizzare le occasione create.

Poche sono state le azioni da sottolineare: nel primo tempo: Antonioli al 7' si è visto respingere sulla linea una conclusione dal limite dell'area piccola a portiere battuto. Successivamente al 20' sempre lo stesso Antonioli si è ripetuto sfiorando il palo con una conclusione a giro dal limite dell'area.

Nella ripresa anche la Biellese si è affacciata verso la porta di Bellodi prima con Di Sabato al 65' (ribatte il portiere) e poi al 76' Desideri che non riesce a piazzare in porta una comoda palla a un passo portiere.

Il finale di gara ha visto Mantova premere più incisività e colpire all'84' una traver- con Graziani testa su cross di Pupita.

A Busto Arsizio gli azzurri, in vantaggio con Cingolani, ripresi nel finale

Il Novara sfiora il colpaccio

Espulso Polenghi, la Pro Patria trova l'1-1

Ottavio Tognola
BUSTO ARSIZIO

Un Novara in netta crescita e sulla giusta strada per arrivare quella impostazione di gioco voluta da mister Garavaglia, si vede a tre minuti dal termine, quando la stessa Pro Patria più non ci credeva, sfuggire la prima vittoria stagionale una partita condizionata nel finale per i novaresi dall'espulsione per doppia all'80' di Polenghi in campo da appena nove minuti.

Mister Garavaglia ha schierato sin dall'inizio l'ultimo acquisto, Gaj, e la sua squadra ha tenuto validamente il campo con un gioco molto accorto ben orchestrato dall'ex Brizzi tanto da non correre pericoli nella prima mezz'ora. Solo al 37' la Pro Patria ha avuto una ghiotta occasione, ma il portiere Righi, altro ex, ha deviato in angolo il colpo di testa di Porfido da distanza ravvicinata.

L'unica conclusione degli azzurri si è registrata al 44' con un tiro di Braiati parato facilmente da Caniato. Ripresa più briosa e con Iuliano subito in campo rafforzare il centrocampo dopo che la squadra di Garavaglia aveva già dovuto sostituire al 18' per scopo precauzionale Menichetti con Cingolani ,colpito dopo appena poco più di un minuto da pallonata alla tempia.

La manovra dei novaresi era più marcata soprattutto in contropiede e al 61', alla prima vera propiziata da una fuga sulla fascia destra di Brizzi molto freddo Cingolani battere Caniato in uscita. La reazione della Pro Patria che immetteva Giulietti e Colombo non tardava a venire pur mai creando grossi problemi alla retroguardia novarese. Al 65' Giulietti di testa mandava lato da posizione favorevole. Poi all'83' era superbo Righi a opporsi di nuovo alla conclusione di Porfido e quando la vittoria novarese sembrava cosa fatta ci pensava Cresta a mandare in fumo i punti tanto agognati per la classifica. Antonelli batteva all'87 l'ennesima punizione e il difensore della Pro defilato all'estrema destra di Righi toccava il pallone che si infilava nel corridoio giusto per l'1-1. soprattutto sull'esito del match ha influito l'espulsione di Polenghi che ha lasciato il Novara in dieci.

C2, GIRONE A, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 21 RETI

Pro Vercelli-Padova 1-0

Pro Vercelli: Di Sarno; Bari, Passariello; Ferretti, Motta G.P., Vianello; D'Agostino (76' Lazzeri), Turi, Sala (65' Valsesia), Speranza, Mirabelli (91' Andorno). **Padova:** Colombo; Albonetti, Rossi (34' Ossari); Bergamo (13' Zazzetta, 67' Merloni), Costantini, Thomasson; Carminati, Tasso, Gasparetto, Centofanti, Lugnan. **Arbitro:** Angrisani Salerno. **Rete:** 18' Turi. **Note:** spettatori . Ammoniti: Gasparetto, Carmonati, Centofanti, Turi, .

Pro Sesto-Alto Adige 0-2

Pro Sesto: Anania; Gobba, Barjie; Saini, Terzi, (64' Brambilla), D'Adda (52' Donghi), Parravicini, Rubino (86' Augliera), Garghentini, Maiolo. **Alto Adige:** Rotolo; Sogliani, Frau; Marchesi, Lomi, Ghirlanda; Crisopulli (78' Carli), D'Accordo, Carbone (84' Vianello), Galli, Motta (70' Lucchini). **Arbitro:** Banfi di Livorno. **Reti:** 52' Carbone, 67' Motta. **Note:** spettatori 1.100.

Fiorenzuola-Sandonà 1-1

Fiorenzuola: Pegolo; Colicchio, Medda; Trascek, Cozzi, Grossi; Nicoletti (79' Pizzelli), Coppola (54' De Battisti), Guerra, Moreschi, Laurla. **Sandonà:** Riato; Faloppa, Vincenzi; Zamuner, Dal Compare, Delrossi; Mateos, Stampetta (90' Pinnarossa), Bisso, Cecchin, Temporini (77' Cominotto). **Arbitro:** Saveri di Viterbo. **Reti:** 42' Cecchin, 55' Moreschi. : spettatori 400 circa. Ammoniti Brascek, Vincenzi, Zamuner.

Mestre-Sassuolo 0-0

Mestre: Cima, Mariniello, Siviero, (79' Tabbiani), Pellegrini, Scantamburlo; Visentin, Piovesan (46' Felici), Marlero, Pallanch, Pierotti (84' Floccari). **Sassuolo:** Ferraro, Miano, Maccagni, C., Moschella, Pennacchioni; Ardeni (70' Battafarano), Malpelli, Franzini (62' Dallari), Pellegrini, Ballotta G.. **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Note:** spettatori 300 circa. Espulsi Miano (60') e Tabbiani (90').

Pro Patria - Novara 1-1

Pro Patria: Caniato, Tonlio, Dato, Zaffaroni, Cresta, Lugheri (63' Colombo), Antonelli, Fiorentini, Bugiolacchi (63' Giulietti), Arienti, Porfido. **Novara:** Righi, Morganti (71' Polenghi), Colombini, Beltrami (46' Iuliano), Placida, Notari, Gaj, Braiati, Menichetti (18' Cingolani), Brizzi, Mastrolanni. **Arbitro:** Cavallaro Legnago. **Reti:** 61' Cingolani; 87' Cresta. **Note:** ammoniti Gaj, Placida, Antonelli, Porfido. Espulso per doppia ammonizione all'80' Polenghi. Spettatori 600.

Cremonese-Legnano 3-2

Cremonese: Bianchi, Foriani, Pedretti (89' Garzon), Ragnoli, Melara, Cuicchi, Mesto (60' Serafini), Coletto, Sala, Salamone, Pau (60' Rossi). **Legnano:** Lico, Gruttaduaria, Bestetti (68' Schenone), Landonio, Sala, Marcat, Koffi, Franchi, Angeretti (57' Mallus), Livieri, Cardamone (77' Galbusera). **Arbitro:** Ardito di Bari. **Reti:** 35' e 67' Zalla, 37' Marcat, 50' Angeretti al 5'st, 78' Melara. **Note:** spettatori 1.022 paganti. Espulso l'allenatore Galderisi al 74'.

Mantova-Biellese 0-0

Mantova: Bellodi, Biondo, Gutili, Tubaldo, (58' Tutone), Pelati, Perlato, Sacchini, Terraciano, Dellagiovanna (79' Montrone), Antonioli, (51' Pupita 51'), Graziani, Mordenti, Biava, Caponi (54' Saveri), Barison, a, Coletto, Vagnati, Schiavi, Sanguinetti, Mar (61' Milano), Di (76' Desideri). **Arbitro:** Carer di Conegliano. **Note:** spettatori 1500 circa; ammoniti Perlato, Sabato, Vagnati, Gutili, Coletto, Biondo, Montrone, Tutone.

Tri -1

Triestina: Ramon; Bartig, Bacis; Boscolo, Venturelli, Stancanelli; Teodorani, Zago (53' Modesti), Provitali (65' Gubellini), Pasa (86' Principiali), Micciola. **Meda:** Pansera; Valenti (63' Amato), Mauri; Palumbieri, Radice, De Luca; Locatelli, Imberti (68' Galimberti), Sinigaglia, Balacchi, Valente (85' Fava). **Arbitro:** Balloli. **Reti:** 10' Provitali, 42' Micciola, 45' Mauri. **Note:** spettatori 3000 circa. Espulso Radice al 77' per doppia ammonizione. Ramon para un rigore di Radice.

Montichiari-Moncalieri 4-2

Montichiari: Bolpagni; Ragnoli, Dossi; Bellemo, Zola, Baresi; Preti, Nunziata, Zanin (86' Botteghi), Bottazzi (80' Menassi), Andreini (79' Galassi). **Moncalieri:** Randazzo; Ferina, Castagna; Cuccu (38' Friso), Riboni, Pizzimenti, Wangu, Ragagnin, Lazzari (59' Piro), (71' Grassitelli), Massara. **Arbitro:** Barbalich di Pesaro. 11' Riboni; 15' Lazzari; 32' Zanin (rigore); 52' autorete di Pizzimenti, 56' Andreini; 64' Zanin (rigore). **Note:** espulso al 60' Ferina per doppia ammonizione.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	F	S
TRIESTINA	13	4	1	0	9	5
MONTICHIARI	9	2	3	0	10	7
A. ADIGE	8	2	1	1	10	8
P. VERCELLI	8	2	2	1	6	4
MANTOVA	8	2	2	1	6	5
MESTRE	8	2	2	1	4	4
CREMONESE	7	1	4	0	7	6
LEGNANO	7	2	1	2	7	6
FIORENZUOLA	7	1	4	0	4	3
PADOVA	6	1	3	1	6	6
SASSUOLO	6	1	3	1	6	6
P. PATRIA	6	1	3	1	6	7
BIELLESE	5	0	5	0	3	3
SANDONÀ	4	0	4	1	2	3
MEDA	4	1	1	3	5	8
P. SESTO	1	1	0	4	5	8
NOVARA	1	0	2	3	3	6
MONCALIERI	2	0	2	3	3	7

MARCATORI

5 reti: Zanin (Montichiari), Zalla (Cremonese), Motta (A. Adige).
4 reti: Porfido (P. Patria).
3 reti: Boscolo (Triestina), Centofanti (Padova), Maiolo (P. Sesto), Andreini (Montichiari), Angeretti (Legnano), Marcat (Legnano).
2 reti: Micciola (Triestina), Provitali (Triestina), Pellegrini (Sassuolo), Mirabelli (P. Vercelli), Sinigaglia (Meda), Antonioli (Mantova), Dellagiovanna (Mantova), Graziani (Mantova), Livieri (Legnano), Sala (Legnano), Laurla (Fiorenzuola), Salamone (Cremonese), Serafini (Cremonese), Galli (A. Adige).

PROSSIMO

6ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

A. ADIGE	P. VERCELLI
BIELLESE	P. SESTO
LEGNANO	TRIESTINA
MONCALIERI	
	CREMONESE
PADOVA	MESTRE
P. PATRIA	FIORENZUOLA
SANDONÀ	MANTOVA
SASSUOLO	MONTICHIARI

SERIE D GIRONE A

Gli ospiti dominano l'inizio della gara e segnano con Ranoia, pareggio di Lerda dopo la mezz'ora

Il Verbania rallenta la marcia del Cuneo

I biancorossi (1-1) perdono il primato in classifica

Gian Piero Civallori
CUNEO

L'Ac Cuneo 1905 pareggia la gara interna col Verbania e perde il primato [redacted] classifica [redacted] favore della Sestrese. Finisce con una rete per parte l'attesa gara del «Fratelli Paschiero» disputata davanti [redacted] un buon pubblico. In tribuna presente anche Sergio Eberini, tecnico dell'Ivrea prossimo avversario dei biancorossi nell'anticipo di sabato.

Cuneo in campo inizialmente con il classico 4-4-2; ospiti che si affidano a un più prudente 4-5-1. Dirige la sfida Marchesotti di Genova. L'avvio è tutto per gli ospiti con i padroni di casa molto sorpresi. Al 1' conclusione di Ciana che termina alta [redacted] poco. Biancocerchiati ancora [redacted] avanti al 7', ma il tiro di Ranoia viene deviato in corner da un difensore biancorosso. Al 10' Verbania in vantaggio. Punizione battuta dall'ottimo capitan Gardini. C'e' una mischia chiusa da Ranoia che non dà scampo a Speranza che perde così l'imbattibilità dopo 370 minuti.

Il Cuneo stenta a riprendersi anche per la giornata opaca di diversi elementi, soprattutto a centrocampo. Al 12' altra azione del Verbania, ma il tiro di Bonomi è fuori. Al 17' punizione [redacted] Gardini [redacted] sfera ancora a lato. Al 20' si fanno vedere i biancorossi locali. Azione Sankon-Alberti con palla a Lerda che al momento di concludere si allunga la sfera. Ancora alla ribalta Sankon che serve un bel pallone a Lerda che cerca il palo più lontano con palla fuori di non molto. Al 24' Guercilena respinge con i piedi la punizione di Forno.

Al 35' ecco il pareggio dei padroni di casa. Irresistibile azione di Sankon che tira: Guercilena ribatte come può, la palla giunge [redacted] Alberti che serve Lerda bravo a ribadire [redacted] piatto nella porta sguarnita. [redacted] 39' un episodio che potrebbe cambiare il volto al match. Bovio commette fallo su Bottaro e viene espulso dall'arbitro. Quindi Verbania in dieci per più di un tempo. Ma non sarà un fatto decisivo. Al 41' c'è un'occasione ancora per [redacted] Verbania che non è sfruttata da Ciana.

La ripresa si apre con un cambio nel Cuneo. Nell'evidente intenzione di essere ancora più pericolosi, in avanti Carlo Rocca inserisce Cambareri [redacted] posto di Forno. All'11' ecco una nitida occasione per il Cuneo. Calcio di punizione battuto da Giannasi con deviazione di Dotti da buona posizione che termina fuori. Al 17' cross di Alberti che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessun compagno riesca [redacted] giungere per la deviazione. Al 22' nitida opportunità per [redacted] Verbania per riportarsi in vantaggio, ma Ranoia fallisce la facile giocata a tu per tu con Speranza. I biancorossi attaccano, ma lo fanno in maniera poco lucida.

Paura al 37' per uno scontro fortuito tra i due compagni di squadra Baldo e Guidetti che per fortuna non subiscono [redacted] guenze gravi, anche [redacted] Guidetti dev'essere sostituito [redacted] Blaseotto. Il Cuneo chiude in avanti e l'occasione più chiara per i 3 punti capita proprio al quinto minuto di recupero sui piedi di Cambareri che da favorevolissima posizione calcia altissimo.

VALLE D'AOSTA E BORGOMANERO: 0-0

SAINT [redacted] E' finita senza reti la sfida tra il Valle d'Aosta e il Borgomanero. E sono mancati proprio soltanto i gol a dare sostanza a una partita piacevole sul piano tecnico e vibrante [redacted] il profilo agonistico. Entrambe le squadre hanno avuto le occasioni propizie per conquistare il successo, ma le imprecisioni in fase conclusiva degli attaccanti non hanno sbloccato lo 0-0.

Nel primo tempo è piaciuta di più [redacted] compagine di Benedetti, [redacted] nella ripresa sono stati i novaresi [redacted] salire in cattedra. Buon avvio del Valle d'Aosta, con Palmieri che si vede ribattere in angolo una conclusione ravvicinata al 1'. L'attaccante rossonero viene poi anticipato in uscita, al 5', da Macchi, [redacted] Sanò che successivamente non aggancia il pallone [redacted] pochi passi dalla porta rossoblù. La replica del Borgomanero porta la firma di Nicolini, con un tiro largamente a lato.

Al 21' punizione di Rovellini alta di poco, mentre al 25' una pregevole triangolazione Volpone-Palmieri-Sanò mette in difficoltà la retroguardia ospite. Al 33' Rabozzi alza troppo la mira, fallendo una ghiotta occasione.

In avvio di ripresa Armentano impegna severamente Giangaspare. Al 50' Palmieri conclude centralmente da buona posizione, con Pingitore che arriva con un attimo di ritardo, al 57', su un invitante cross di Danini.

Al 67' Macchi devia in angolo una violenta punizione di Lo Verso. Al 72' indecisione difensiva valdostana e gran botta di Pingitore che s'infrange all'incrocio dei pali. Ultimo brivido all'87', con Pingitore che sfiora il gol di testa. **[s. b.]**

Borgosesia [redacted] 2
[redacted] 3

BORGOSESIA. Borgosesia, che disastro. [redacted] c'entra il cambio di allenatore avvenuto in settimana. In vantaggio per 2-0 e in superiorità numerica, i granata sono riusciti [redacted] perdere 2-3 con il Savona. E i valsesiani sul 2-1 si sono pure permessi il lusso di fallire un calcio [redacted] rigore con Corona. Proprio Corona è stato l'uomo più importante nel bene e nel male della giornata borgosesiana. Il Borgosesia era riuscito a trovare la via del gol già al 12' con Ciocci pronto a insaccare un assist di Corona. Poi [redacted] arrivati i primi problemi, [redacted] le uscite per infortunio proprio di Ciocci (21', dolore al ginocchio) e Panella (44' mal di schiena). Il raddoppio è giunto all'inizio della ripresa ad opera di Famulari proprio pochi secondi dopo l'espulsione del ligre Di Gioia, e quando il match sembrava ormai incanalato, ecco la reazione del Savona. Dopo il 2-1 firmato da Pignalosa, l'errore dal dischetto di Corona quindi [redacted] le reti, in rapida successione, di Biffi e Spatari. Nessun dramma, secondo il nuovo tecnico Walter Viganò, che però si è affrettato a precisare: «L'importante [redacted] riuscire a correggere in fretta gli errori».

Sangiustese [redacted] 1
Bra [redacted] 0

SAN GIUSTO. Il Bra resiste fino ad un quarto d'ora dalla fine poi capitola per tre volte. Nel primo tempo scrive sul taccuino di più l'arbitro dei cronisti. Al quarto d'ora Gai assesta una gomitata a Maggio, ma, Alberto di Asti e il suo collaboratore [redacted] vedono. La panchina dei padroni di casa esplode insieme ai [redacted] seduti sugli spalti. Ne fa prima le spese Romeo che dalla panchina, reo di aver protestato, passa direttamente agli spogliatoi e cinque minuti dopo lo raggiunge anche il tecnico Gianni Frara per lo stesso motivo. I padroni di [redacted] concludono per ben tre volte sopra [redacted] traversa con Maggio, Arnetoli e Clemente, poi Periotto sfiora il palo. Allo scadere si becca il cartellino rosso anche Fantino per un fallo di reazione. Due espulsi [redacted] uno per la Sangiustese [redacted]. Nella ripresa il Bra sfiora l'incrocio dei pali con Vallone e lo centra su [redacted] splendida punizione di Ballario. Al '74 Maggio appoggia a Fregnolato, rasoiata dal limite e palla che si infila nell'angolo alla destra di Dal Seno. Passano cinque minuti, il neoacquisto Perziano [redacted] accentra [redacted] conclude di destro. La sfera viene deviata da un difensore e si infila sul palo più lontano. A cinque primi dal termine De Paola raccoglie un traversone, lo appoggia con il petto a Periotto che scarica in porta e centra il tris.

[redacted] 1
Valenzana [redacted] 1

SANREMO. La Sanremese ha tentato, all'inizio, di aggredire l'avversario passando anche in vantaggio al 24': su un lungo cross-campanile in area piemontese, Biasotti, [redacted] contrasto, ha urtato e messo a terra Domma; per l'arbitro rigore netto. E Iannolo, dal dischetto, ha realizzato infilando, di potenza, nel «sette» destro di Gamberini. Il pareggio è arrivato al 40', ma in modo quasi casuale. E anche contestato. Scanu, a centrocampo, ha perso un pallone (finendo a terra, vittima di [redacted] fallo secondo i padroni dicasa), Bocchi è scattato verso l'area ligure, Trasatti ha tentato di contrastarlo ed è scivolato e la palla è arrivata a Colitti che, anticipando l'uscita di Perro[redacted], non ha fallito l'occasione di [redacted] dentro [redacted] suo quarto gol stagionale. Meglio ha fatto la Valenzana nella ripresa. Al 59' quando Santabarbara si [redacted] incuneato al centro della difesa ligure si è presentato solo davanti al portiere, ma ha sparato, clamorosamente, [redacted] lato. Poi, al 72', gran colpo di testa di Menegatti, a colpo sicuro, da pochi passi, ma è stato bravissimo Perrone a deviare con un gran colpo di reni. La saga delle occasioni fallite dalla Valenzana [redacted] continuata al 70' con Melchiori ed al 73' con Biasotti.

Il club nerazzurro cerca di evitare il fallimento, non ritira la squadra

La Sestrese travolge l'Imperia e l'ex Palombo fa un poker: 8-1

Giancarlo Scartozzoni
GENOVA

L'Imperia è scesa in campo. Questa [redacted] notizia che più interessa ai tifosi liguri. Poco importa che i giovani nerazzurri siano andati incontro all'ennesima dura lezione stagionale (8-1 dalla Sestrese), la presenza in campo alla «Sciorba» è la conferma che qualcosa si sta muovendo. In settimana dovrebbe finalmente sbloccarsi definitivamente la trattativa con l'imprenditore Miro Durante: sarebbero già pronti tutta una serie di giocatori per cercare di uscire da una situazione indubbiamente critica (-1 in classifica dopo cinque turni per la rinuncia al match contro la Val d'Aosta, [redacted] reti al passivo [redacted] 1 soltanto all'attivo, realizzato proprio ieri pomeriggio nel derby), ma non ancora disperata.

Il primo obiettivo è evitare il fallimento e di ripartire [redacted] Seconda o Terza categoria. Nel primo tempo è stata una sfida personale fra Palombo e il giovane portiere dell'Imperia, Peirano: il numero uno nerazzurro compie subito un paio di ottimi interventi, al 13' deve però capitolare: lancio di Egbedi, Palombo infila da distanza ravvicinata.

Il raddoppio, ancora dal centravanti verdestelalto, al 25: punizione di Salsano, interviene Palombo che infila. Alla mezz'ora Peirano para su Egbedi, poi è Colantuono a ottenere il 3-0 su angolo di Salsano. Dopo un'ora di gioco la Sestrese realizza il poker: cross di Salsano, "ponte" di Palombo [redacted] Natali inserisce il suo nome nel tabellino.

L'Imperia-baby realizza comunque il gol della bandiera, dopo che Palombo di testa aveva portato il risultato sul 5-0. Autore dell'unico gol dell'Imperia è Bella, che riesce a firmare il primo gol della [redacted] squadra dopo un'astineza di 437 minuti (considerando anche in 90 minuti non giocati in Val d'Aosta).

Sul 5-1 la Sestrese insiste a giocare per [redacted] firma, ma riesce ugualmente a realizzare al[redacted] tre reti: due volte grazie a Egbedi, la prima di testa e la seconda di piede, e nel mezzo ancora con Palombo, in contropiede, a completare la quaterna personale.

Gravellona: è rinvio per il campo allagato

OMEGNA. E' saltata la partita tra il Gravellona e l'Ivrea. L'atteso match in programma sabato pomeriggio non si è svolto per l'impraticabilità del campo, quello dello stadio omegnese «Liberazione» letteralmente ridotto ad un acquitrino dopo tre giorni di pioggia ininterrotta.

All'arbitro Gallione di Alessandria non è rimasto che lasciare i giocatori negli spogliatoi. L'appuntamento è rimandato presumibilmente a mercoledì 11 ottobre, mentre le due compagine si incontreranno poi ancora il mercoledì successivo per la Coppa Italia.

La sfida era molto attesa da ambedue le squadre, con gli sporediesi che si sono presentati sul lago d'Orta per fare punti e ribadire il suo ruolo di protagonista del girone. I locensi ben decisi dal canto loro ben decisi a proseguire col ruolino di marcia che li ha visti sino ad oggi fermare già le grandi come il Cuneo ed il Verbania. **[v. am.]**

Nerostellati in vantaggio, raggiunti e superati

Il colpo del Volpiano in trasferta a Casale

Rodolfo Castellaro
CASALE

Da una possibile vittoria ad una bruciante sconfitta. Il Casale dei miracoli, che rimonta lo 0-2 di Bra ed elimina la Valenzana in Coppa Italia, [redacted] arrende al Volpiano, più astuto e opportunista (1-3).

E dire che il gol iniziale del solito Giribone aveva illuso tutti, poi un errore difensivo ha riaperto la partita e dato il la al rovescio. L'allenatore del Casale, peraltro, è sereno: «Un pari sarebbe stato più giusto perchè abbiamo creato parecchie opportunità - spiega Stefano Lovisolo -, e dell'arbitro non intendo assolutamente parlare.

L'avvio dei padroni di casa [redacted] bruciante. Infatti, già al 5' sono in vantaggio: Cafferata imbecca Giribone, che da fuori area, infila l'angolino, [redacted] destra di Tarantini.

Cinque minuti dopo, Pastorino va a terra in area [redacted] inutilmente reclama il rigore.

Gli ospiti si fanno più intraprendenti ma non passerebbero senza l'errore di Fantuazzo, che concede via libera [redacted] Pierobon: l'attaccante entra in area e scaraventa in rete (25'). I nerostellati si riversano in avanti alla ricerca del raddopio e si fa notare Rossi con due tiri in diagonale (29' [redacted] 35').

Sul secondo, riprende palla Pastorino ma [redacted] [redacted] bolide è respinto casualmente col corpo da un difensore.

Nella ripresa, al 50' un altro atterramento [redacted] Girigone in area scatena proteste inascoltate.

Al 55', Lasalandra centra p[redacted] Bonomo, che da due passi fa centro. I nerostellati si riversano all'attacco, azione dopo azione sembrano crescere, [redacted] potrebbro anche concretizzare se le punte fossero più precise. Il volume di gioco non produce effetti, in loro favore, anzi al 92' subiscono in contropiede il terzo gol, realizzato da Bernardi su assist di Aragona.

Realizzano Barbieri e Caruso, espulso Parisi

Il Rivoli col Derthona crolla nel finale: 2-0

Ettore Piraccini
TORTONA

Sotto la pioggia scrosciante ed il manto erboso del «Fausto Coppi» ridotto ad acquitrino, il Derthona era partito alla grande: venti minuti a ritmo altissimo, con grosse occasioni da rete per Caruso, Becchio e Sottini. Un ritmo frenetico, nonostante il terreno [redacted] non lo favorisse.

Il Rivoli pareva frastornato, ma al 21' il "colored" Bonin approfittava di un'ingenuità difensiva dei bianconeri e, a tu per tu [redacted] Aliotta, falliva un'occasione più unica che rara. Il campanello d'allarme rendeva il Derthona più prudente e rinvigoriva [redacted] torinesi, che cominciavano [redacted] ribattere colpo su colpo, riequilibrando la gara.

All'inizio della ripresa però Fabio Barbieri, senz'altro il migliore in campo, rompeva gli indugi: conquistava di forza un pallone sulla trequarti, faceva fuori un paio di avversari e dal limite dell'area esplodeva un destro terrificante, che faceva fuori l'incolpevole Piarulli (autore di un almeno un paio di grandi parate nella prima parte dell'incontro) e portava in vantaggio i tortonesi.

A risultato sbloccato tutto diventava più facile per i padroni di casa, giacchè il Rivoli era costretto ad allentare le maglie difensive fino ad allora tenute serratissime [redacted] sbiancia in avanti, ma non riesce a concludere.

Al 52' Orlandi, dopo una bella azione di Brivio, si vedeva deviare fortunosamente una palla-gol clamorosa e al 75' lo stesso attaccante - autore anch'egli di [redacted] generosa prestazione - veniva falciato in area da Bedino: rigore netto, trasformato da Caruso, con un tiro angolatissimo.

Il Rivoli finiva in dieci per l'espulsine di Parisi, autore (85') di un brutto fallo a gioco fermo sul giovane Berlingeri.

SERIE D, [redacted] A, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 27 RETI

Valle d'Aosta [redacted] Borgomanero 0-0

[redacted]lle d'Aosta: Giangaspare; Volpone, [redacted] Tommaso; Lo Verso, Brollo, Mondonico; Lenzoni, Ciaramitaro (77' Cortesogno), Palmieri (62' Lunardon), Sanò, Franciosi (62' Breschi). **Borgomanero:** Macchi; Danini, Rabozzi (70' Ceci); Armentano, Merlin, Castiglioni; G[redacted]do (65' Maffioli), Nicolini, Pingitore, Rovellini (56' Rolando), Gualteo. **Arbitro:** Facoetti di Bergamo.

[redacted] 1-1

Sanremese: Perrone; Ferrara, Manfredi (66' Ledda); Domma, Trasatti, Riollo; Modenese (76' Piccolo), Scanu, Mazzeo (88' Brignoli), Iannolo, Milesi. **Valenzana:** Gamberini; Moriacchi, Cellerino; Biasotti, Antinori (88' Panizza), Bocchi (86' Birarda); Santabarbara (71' Raia), Melchiorri, Colitti, Cavaliere, Menegatti. **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 24' Iannolo (rig.), 40' Colitti. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 6-4 per la Sanremese; ammonito Perrone, espulso Raia.

Sangiustese-Bra 3-0

Sangiustese: Miglino, Arnetoli, Maggio, Giovine, Cassani, Capozzielli, De Paola (86'Pizzuto), Pregnolato, Pissasale, Periotto, Clemente (60'Perziano). **Bra:** Dal Seno, Antona, Sidoli, Sarracino (85'Bennici), Magliano, Fantino, Vallone (80'Camera), Odino, Gai, Ballario, Didu (61'Fava). **Arbitro:** Alberio di Asti. **Reti:** 74'Pregnolato, 80'Perziano, 86'Periotto.

Sestrese-Imperia 8-1

[redacted]: Ghizzardi (76' Sforzi); Turone (55' Balducci), Colantuono; Valentini, Giauda, Sanna; Cocchella, Paoloni (52' Natali), Palombo, Salsano, Egbedi. **Imperia:** Peirano (76' Iuliano); R. Ghigliazza, Mottola; Brilla, F. Ghigliazza, Correale (68' Scaglione); Bragatto, Gandossi, Natta, Bella, Oliva (60' Grande). **Arbitro:** Di Fiore. **Reti:** 13', 25', 67' [redacted] Palombo; 79' e 91' Egbedi; 46' Colantuono, [redacted] Natali, 77' Bella.

Cuneo-Verbania 1-1

Cuneo: Speranza; Giannasi, Grillo, Sabatini, [redacted] (54' Bizzarri), Dotti, Alberti (74' Tallone), Forno (46' Cambareri), Sankon, Lerda, Papi. **Verbania:** Guercilena; Balsamo, Torchio (54' Mascheroni), Gardini, Guidetti (86' Blaseotto), Presotto, Bonomi, Ranoia, Moretto, Bovio, Ciana (51' Baldo). **Arbitro:** Marchesotti. **Reti:** 10' Ranoia; 35' Lerda.

Borgosesia-Savona 2-3

Borgosesia: De Penior, Formentini, Fagnoni, Ambrosetti, Lanza, Panella (44' Sardo), Corona, Rossi, Roano (76' Rota), Brescia, Ciocci (22' Famulari). **Savona:** Iacono, Di Gioia, Cavalcante, [redacted]i, Giuntoli, Biffi, Colacicco (21' Pignalosa), Brancaloni, Spatari, Calabria (62' Siciliano), Lamberti (76' Ceppanera). **Arbitro:** Taccon [redacted] Mantova. **Reti:** 12' Ciocci, 50' Famulari, 61' Pignalosa, 75' Biffi, 79' Spatari. [redacted]e: espulso [redacted] 48' Di Gioia per doppia ammonizione.

Casale-Volpiano 1-3

Casale: Castagnone, Fantuazzo (68' Minutillo), Izzo; Angeloni, Ametrano, Orlando (63' D'Aprile); Lazzara (56' Castoldi), Cafferata, Giribone, Pastorino, Rossi. **Volpiano:** Tarantini, Bellucci, Lasalandra; Caridi, Gallaccio, Larivera; Sparta (85' Aragona), Paro, Zocco (75' Maglie), Bernardi, Pierobon (70' Busolin). **Arbitro:** Latorre di Brescia. **Reti:** 5' Giribone; 25' Pierobon; 55' Bonomo; 92' Bernardi.

Derthona-Rivoli 2-[redacted]

Derthona: Aliotta; Alderuccio, Brivio (71' Tripodi); Becchio (88' Musumeci), Lavelli, Sottini; Panno (58' Berlingieri), Barbieri, Caruso, Felice, Orlandi. **Rivoli:** Piarulli; Bedino, Ballone; Bruno (56' Parisi), Renzi, Gancitelli; Cristiano (85' Perez), Migliore, Masante (63' Gabasio), Fantini, Bonin. **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 47' [redacted], 75' Caruso (rig.). **Note:** Pioggia battente per gran parte della gara e campo pesantissimo; spettatori 500 circa; ammoniti Fantini, Renzi, Panno e Iavelli; espulso (85') Parisi.

Gravellona-Ivrea rinviato

Gravellona: Tuani, Gini, Cassani, Gherardini; Ceccon, Cozza, Fantone, Rosciglione; D'Amicis, Forzani, D'Antuono. **Ivrea:** Basano, Viganò, Milano, Cuc; Brandani, Di Capita, Di Emanuele; Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Gallione di Alessandria. **Note:** partita [redacted] disputata a causa [redacted] maltempo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SESTRESE	13	4	1	0	15	4
CUNEO	11	3	2	0	14	1
DERTHONA	11	3	2	0	7	2
BORGOMANERO	10	3	1	1	9	3
SAVONA	10	3	1	1	8	5
V. D'AOSTA	8	2	2	1	7	4
VALENZANA	8	2	2	1	6	4
[redacted]	7	2	1	2	7	5
VOLPIANO	7	1	4	0	6	4
IVREA	6	1	3	0	6	3
VERBANIA	5	1	2	2	8	4
SANREMESE	5	1	2	2	7	9
CASALE	5	1	2	2	5	9
BORGOSESIA	4	1	1	3	8	13
BRA	3	1	0	4	6	11
RIVOLI	3	1	0	4	4	11
GRAVELLONA	2	0	2	2	3	7
IMPERIA	0	0	0	5	1	28

I MARCATORI

8 reti: Palombo (Sestrese) Lerda (Cuneo)
3 reti: Colitti (Valenzana), Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Milesi (Sanremese), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Giribone (Casale), Fava (Bra) Gai (Bra), Ciocci (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Pingitore (Borgomanero)
2 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomi V. (Verbania), Domini (Verbania), Biacaloni (Savona), Spatari (Savona), Periotto (Sangiustese), Barbieri (Derthona), Rovellini (Borgomanero).

PROSSIMO T[redacted]
6° DI ANDATA 08/10 - ORE 15.[redacted]

BORGOMANERO	SESTRESE
BRA	[redacted]
IMPERIA	[redacted]
IVREA	[redacted]
RIVOLI	CASALE
[redacted]	GRAVELLONA
VALENZANA	BORGOSESIA
VERBANIA	V. D'AOSTA
VOLPIANO	SANGIUSTESE

Passeggiata della capolista in [redacted] del Biella

L'Oleggio si fa travolgente

Ha due punti di vantaggio sul quartetto di inseguitrici
Il Settimo detta legge (2-1) sul campo della Castellettese

Sandro Bottelli

Una in fuga, quattro all'inseguimento, il resto che fatica sui cavalcavia. Soltanto 15 reti, 5 delle quali a Cerano dove la matricola novarese conquista i primi punti a spese dei valsesiani della Dufour. [redacted]i non dà proprio segni di vita è il Villaggio Lamarmora, che resta al palo dopo tre giornate. Silvino Borcellino, direttore sportivo dei biellesi, assicura che, per ora, la situazione è sotto controllo. Come dire: se [redacted] vince tre volte di fila, ci può anche stare che un'altra, con minori ambizioni, esordisca con tre sconfitte.

Dunque Oleggio a punteggio pieno. Dopo due partite casalinghe la squadra guscio e scopre che il mondo è «orange». Il gol vincente arriva su incursione di Altieri [redacted] svarione di Alberto che infila nella propria rete. Per lo special «Mangiatori di penalty» da segnalare, dopo Sartori (Settimo), Cestari (Sunese) e Battistello (Rivarolese), [redacted] trionfale debutto dello stesso capitano dell'Oleggio, il mitico Michele Spinelli, che, al 70', si fa intercettare il rigore dal portiere Di Filippo.

Tutte vittoriose anche le 4 che inseguono. Ma Settimo, la città, esagera lanciando la sfida a brove distanza (un chilometro) tra Davin e Serami, guarda caso due ex torinisti. Settimo, la squadra di Davin, passa a Castelletto. Gol di Santagostino, pareggio di Martuscello, poi la rete decisiva di Sartori. Che [redacted] quasi [redacted] romanzo: espulso Formaini per fallo da ultimo uomo, punizione [redacted] rigore causato da Colombo che tocca con la mano, calcia Sartori ma Parini respinge e ancora Sartori [redacted] primo a ribattere in gol.

A Cossato sembra zero [redacted] zero, ma il Venaria si distrae nei minuti di recupero: al 90' palo di Pellerei, al 93' il gol di Ferrari che riprende la respinta di Ribaudo su tiro di Morello. [redacted] Fornara esulta. Debutta a Pianezza il Lascaris di Licio Russo e stende [redacted] un gol [redacted] Chianchia una Sunese [redacted] gli uomini contati dopo gli infortuni ad Oliva prima e Luca Cotti poi. Non miglior fortuna ha la Varalpombiese di Bonan alla Cascina Nuova di Settimo, contro la Pro per intenderci, dopo è Riccardi a firmare la partita [redacted] personale doppietta.

Il derby del Canavese finisce in parità [redacted] un gol per parte e pure un espulso a [redacted]. Eudo Giachetti [redacted] Michele Scola col batticuore dopo il gol di Ronco (che entra al 78' e realizza all'80'), ma Bertot ci mette una pezza cinque minuti più tardi. Emozionante anche la rimonta del Cerano che dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo domina e vince lo scontro diretto con la Dufour nella ripresa, allontanando [redacted] preoccupazioni che avevano accompagnato la prime due sconfitte. L'unica partita senza gol è quella di Alpignano. E' partito bene il Sarre e in Valle molti sono convinti che sia iniziata una nuova età di Pericle (Calgaro, il presidente).

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	RETI S
[redacted]	9	[redacted]	[redacted]	0	4	0
SETTIMO	7	2	1	0	6	3
[redacted]	7	[redacted]	1	0	[redacted]	2
[redacted]	7	2	1	0	4	1
COSSATESE	7	2	1	0	4	1
SARRE	4	1	1	1	2	2
[redacted]	4	1	1	1	2	2
[redacted]	4	1	1	1	2	2
CASTELLETT.	3	1	0	2	4	5
CERANO	3	1	[redacted]	2	3	5
VENARIA	3	1	[redacted]	2	1	3
[redacted]	2	0	[redacted]	1	0	1
[redacted]	2	0	2	1	3	5
RIVAROLESE	2	[redacted]	2	1	1	3
D. VARALLO	1	[redacted]	1	2	6	8
V. LAMARM.	0	0	0	3	1	5

[redacted] TURNO
4ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

CASTELLETT.	CERANO
D. VARALLO	V. LAMARM.
OLEGGIO	[redacted]
RIVAROLESE	PRO SETTIMO
[redacted]	LASCARIS
SETTIMO	COSSATESE
SUNESE	VARALPOMB.
VENARIA	NOLESE

Alpignano-Sarre 0-0

Alpignano: Sacculo, Boldi (56' Nolfo), Pinsoglio (75' Trombin), Giorsa, De Filippo, Forte, Guardini, Calazza, Vaccarone, Petrone (76' Arturoni), Fiume. **Sarre:** Communara, Goria, D'Herin, D'Aprile Mauro (66' D'Aprile Filippo), Degioz, Facchini (70' Armand), Zambon, Calgaro, Miriello, Mantegari, Milani (82' Costanzo). **Arbitro:** Barberis. **Note:** terreno buono. 150 spettatori.

[redacted] 1-0

Cossatese: Buda, Pellerei, Lessio, Padula, Paladin, Rossato (68' Baù), Barbera (62' Ciarmatori), Palito, Russo (75' Ferrari), Giannini, Morello. **Venaria:** Ribaudo, Spanò, Bedino, Misiano, Ciravegna, Ferrari (85' D'Autilia), Ciancaglini (70' Piazza), Lucadamo (90' Lombardi), Ceddia, Sotti, Greco Ferr[redacted]. **Arbitro:** Bordignon. **Re[redacted]:** [redacted] Ferrari. **Note:** espulso Pellerei al 94', terreno buono, 250 spettatori.

[redacted]la V. Lamarmora-Oleggio 0-1

Biella V. Lamarmora: [redacted] Filippo, Calandri, Antoniotti, Gario (46' Achilli Samuele), Alberto, Ferraro, Serrano (70' Bottigella), Spalla (75' Paca), Rizzo, Buglione, [redacted]. **Oleggio:** Passaretta, Riva, Cominetti, Altieri, Majerna, Agostini, Daina, Martinelli, Como (71' Marchetti), Spinelli, Tummolo (74' Alessio). **Arbitro:** Paone. **Rete:** 25' (autogol) Alberto. **Note:** espulso Calandri al 35', terreno allentato.

Lascaris-Sunese 1-[redacted]

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, Bongera, Schina, Valpreda, Falco, Mandes, Cugusi, Broccanello, Chianchia, Riccetti (59' [redacted] Natale). **Sunese:** Marmonti, Caretoni, Zelioli, Cestari, Casablanca, Salvigni, Lunardi, Poli (45' Simonelli), Scarpinato (46' Sala), Sarti, Cotti [redacted]e. **Arbitro:** Spina. [redacted] 15' Chianchia. [redacted]: espulso Chianchia all'87', terreno buono.

Castellettese-Settimo 1-2

Castellettese: Parini, Squizzato, Roncari, Martuscello, Formaini, Onga-[redacted], Filadoro (64' Calcagni), Minervino, Colombo (77' Maggioni), Lorenzi, Shala. **Settimo:** Montalbano, Lentini, Capra, Raggio, Viola, Barone, Barbero, Vannucci (65' Grasso), Pia, Sartori (90' Fattibene), Santagostino (73' Lombardo). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 6' Santagostino, 42' Martuscello, 46' Sartori. **Note:** espulso Formaini [redacted] 46', terreno allentato, 150 spettatori.

[redacted] 1-1

Nolese: Garbarino, Forte (78' Gravina), Leone, Conte, Rista, Manca (78' Bertot), Russo (72' Criniti), Travella, Volpa, De Marinis, Bono. **Rivarolese:** Stoppa, Di Cesare, Azzalin, Cortina, Tirassa, Frumento, Crocetta, Palmieri, Urzi (78' Ronco), Vallarella, Battistello. **Arbitro:** Bisacco. **Reti:** 60' Ronco, 85' Bertot. [redacted] espulsi Volpe [redacted] 60' e Battistello al 78', circa 200 spettatori.

[redacted] Varallo 3-2

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Moretti, Scazzosi, Bassi (46' La Rosa), Garavaglia, Jacomuzzi, Boca, Tosetti (46' Gandini), Magugliani, Stelano-[redacted] (86' Baldo). **Dufour Varallo:** Fiorio, Maffè (67' Prini), Ferrini, Maio, Maffei, Laganà, Protta, Francone (33' Valenti), Bobice (46' Turraco), Boschetti, Gradogna. **Arbitro:** Valdinoci. [redacted]ti: 20' Bobice, 26' Moretti, 45' Protta, 51' Tunesi, 60' Garavaglia. **Note:** terreno ottimo, 150 spettatori.

Pro Settimo-Varalpombiese [redacted]

Pro Settimo: Cerminara, Fazio, Grego, Virzì, Prete, Marchetto, Cesare (85' Stefani), Fanton, Andretta, Raschillà (32' Riccardi), Cattaiano (61' Quitadamo). **Varalpombiese:** Bagnati, Chiarpotto, Mora, Ferrero, Banchieri Gianluca (81' Bertolotti), Zaccarella, Plebani (67' Consonni), Fumarolo, Massara, Banchieri Andrea (46' Monzani), Brignati. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 70' e 85' (rigore) Riccardi. **Note:** terreno allentato, un centinaio di spettatori.

[redacted] Exploit dei vercellesi che s'impongono (3-0) a Chieri

Trino e Pinerolo già in fuga

Non decolla l'Asti anche [redacted] Torino pareggia col Nizza: 2-2
La Fossanese si fa sorprendere dagli ospiti del Sommariva

Paolo[redacted]

Si leggano con [redacted] le formazioni di Trino e Pinerolo. L'occhio attento noterà [redacted] facilità che alcuni nomi che formano gli undici titolari rappresenta-[redacted] la storia recente dell'Eccellenza piemontese e, in alcuni casi, del calcio della nostra regione: Weffort [redacted] Di Bartolo da una parte, Capobianco e Formato dall'altra più una serie di giovani di sicuro avvenire. La miscela [redacted] presto fatta e può risultare (soprattutto per gli avversari) esplosiva. [redacted] poco importa che il Trino sia una neopromossa o che il Pinerolo da un paio di anni fallisca l'obiettivo promozione al Campionato Nazionale Dilettanti. In Eccellenza serve soprattutto esperien-[redacted] ed entusiasmo ed entrambi i fattori non difettano a torinesi e vercellesi. Date queste premesse, risulta facile capire perchè, dopo tre giornate, Pinerolo e Trino guardano la truppa dall'alto [redacted] i loro 7 punti mentre le avversarie, nobili e sorprese di turno, arrancano con il fiatone. Il rovescio della medaglia delle due capoliste si chiama Fossanese e Nizza Millefonti, a quota tre punti dopo tre giornate e distaccate già di quattro lunghezze dalla vetta. Per carità, nulla di irrecuperabile, [redacted] le due sconfitte su tre match dei cuneesi partiti per spaccare il mondo [redacted] i tre pareggi consecutivi dei torinesi dalla rosa stellare [redacted] il chiaro sintomo che qualcosa [redacted] gira per il [redacted] giusto a Fossano [redacted] in strada Castello Mirafiori. Trino e Pinerolo hanno costruito il loro vantaggio soprattutto [redacted] difesa (zero reti al passivo) ma, mentre i vercellesi sono una macchina da gol, i torinesi segnano poco ma nei momenti giusti. A Novi ligure, anche se i padroni di casa non demeritano, ai biancoblù basta un gol di Italiano [redacted] portare a casa i tre punti [redacted] completare con due vittorie e un pareggio il primo terrbile trittico di campionato (Chieri-Fossanese-Novese). Il Trino non ha rispetto del Chieri e Di Bartolo affonda i locali con una doppietta nella ripresa. Nella giornata delle quattro vittorie esterne, ad inseguire il duo di testa restano Libarna e Saluzzo. Gli alessandrini colgono un prezioso pareggio ad Acqui mentre i cuneesi trovano sulla strada il Villafranca, la loro bestia nera delle ultime stagioni (in cinque anni mai una vittoria) e confermano la tradizione pareggiando nell'anticipo di sabato sera. Ancora peggio va a Cumiana e Centallo, la cui partita è stata rinviata sabato dalla Lega per il nubifragio caduto nella zona, con un fax dalla Prefettura che decretava addirittura per il Comune di Cumiana lo stato di all'erta. Per Fossanese e Nizza Millefonti ancora una giornata amara. Nel derby il Sommariva Perno sorprende i padroni di casa grazie ad una netta superiorità sulle fasce e al contropiede. [redacted] di beffa [redacted] il pari del Nizza con l'Asti: in vantaggio per 2-0, i torinesi si fanno raggiungere all'85'.

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	RETI S
TRINO	7	2	1	0	7	0
PINEROLO	7	2	1	0	3	0
LIBARNA	5	1	2	0	3	2
SALUZZO	5	1	2	[redacted]	3	2
[redacted]	4	1	1	0	2	1
SOMMARIVA P.	4	1	1	1	6	6
CASTELLAZZO	[redacted]	1	1	1	3	3
GIAVENO C.	4	1	1	1	2	2
[redacted]	3	1	0	1	3	4
[redacted]	3	1	0	2	7	6
NIZZA MILL.	3	0	[redacted]	[redacted]	4	4
[redacted]	2	0	2	1	4	5
[redacted]	2	0	2	1	2	3
CHIERI	2	0	2	1	2	5
[redacted]	2	0	2	1	5	9
VILLAFRANCA	1	0	1	2	1	5

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

ACQUI	NIZZA MILL.
CASTELLAZZO	CUMIANA
CENTALLO	SALUZZO
LIBARNA	GIAVENO C.
PINEROLO	ASTI
SOMMARIVA P.	NOVESE
[redacted]	FOSSANESE
VILLAFRANCA	CHIERI

Acqui-Libarna 1-1

Acqui: Cimiano, Robilio, Bobbio, Amarotti, Serramondi, Marengo, Ceccarelli (70' Bruno), Ricci, De Riggi, Fronterrè, Di Carlo (50' Longo). **Libarna:** Marchesotti, Carminati, Macchiavello, Spinetta, Giribaldi, Parodi, Crosetti, Devoto (74' Morando), Petrini (86' Luppi), Girardi, Zoni. **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 40' Petrini, 44' Ceccarelli.

[redacted] 1-2

Nizza Millefonti: Colombino, Camani, Scaravaglio, Fornesi, Lucca, Sangilles, Albanese (87' Contorno), Bessone (80' Ranghino), Di Matteo, Cortese, Montello. **Asti:** Quaglia, Lorusso, Penna (65' Meda), Bucciol, Valpreda, Bordini, Fogliato, Pavese, Falzone, Di Trani (70' Genovesio), Nobile (88' Sarzi). **Arbitro:** Carenzo. [redacted]: 8' Montalto, [redacted]' Di Matteo, 74' Lorusso, 85' Bordini. **Note:** espulsi al 40' Cortese [redacted] Bucciol per reciproche scorrettezze.

[redacted] 2-2

Chieri: Canova, Valoti, Avanzi, Poggio (69' Inleglia), Spugna (77' Porfido), Corvotto, Clappina, Bochicchio, La Rocca, Daldola (15' Reale), Sanguedolce. **Trino:** Bellasera, Mignone, Marsan, Primizio, Rololo, Canonico (76' Besate), Biassi G. (71' Ticozzi), Gioia, Weffort, Schiavone (71' Aldovrandi), Di Bartolo. **Arbitro:** Fiore. **Reti:** 30' Schiavone, 71' e 75' Di Bartolo.

[redacted] 1-2

Fossanese: Berardo, Rignanese (73' Ferraro), Marrazza, Manfredi, Botta, Borgna (46' Romeo), Gallipoli (73' Massimo), Moschetti, Praio, D'Errico, Bertino. **Sommariva Perno:** Fadda, Rigoni, Marengo (57' Terracciano), Sordo, Ferrero, Mellano, Abbruzzese (79' Mulasso), Costantino, Pavani (88' Messa), Maghenzani, Brunetto. **Arbitro:** Lorusso. [redacted]: [redacted] Ferrero, 21' D'Errico, 46' Maghenzani, 54' Manfredi, 71' Brunetto. **Note:** espulsi all'82' Ferraro per doppia ammonizione e all'83' Botta per gioco falloso. Espulsi gli allenatori Camposeo al 65' e Rosso all'85'.

Giaveno Coazze-Castellazzo [redacted]-1

Giaveno Coazze: Armellino, Billia (78' Cutrupi), Guasco, Rondi, Marenco, Culpo (51' Salmin), Capra, Carrato, Ussei (69' Sperandeo), Piacenza, Manes. **Castellazzo:** Migliazzi, Di Tullio (83' Gambotto), Pesce, Dragone, Paolini, Fois, Ricagni, Bellatorre, Pirrone (69' Olivieri), Sallemo (93' Marinelli), Magna. **Arbitro:** Varoli. **Rete:** 73' Di Tullio. **Note:** espulso al 93' Bellatorre per doppia ammonizione.

[redacted] 1-1

Saluzzo: Campana, Bono (66' Parisi), Camisassa, Basano, (68' Varano), Sorbilli, Rosa, Bottazzo, Mollica, Bianco, Barale, Corsaro (60' Ventrice). **Villafranca:** Arattano, Peiretto, Fumero, [redacted]e, Laspina (85' Procacci), Bartucca, Renzi, Tosto, Capalbo (91' Perlo), Levigna (77' Bellino), Serra. **Arbitro:** Perron Cabus. **Reti:** [redacted] Barale, 49' Serra.

Novese-Pinerolo 0-1

Novese: Fuselli, Escobar, Ravera, Manno, Dessi, Bianchi, Anselmi, Varona, Balestrero (70' Martino), Sciello, Marafioti. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Caputo, Salvai, Vittone, Galizia, Nasatsi, Capobianco (89' Franzoso), Formato (55' [redacted] Bon), Italiano (69' Schiavello). **Arbitro:** Aquili. [redacted] 63' Italiano.

[redacted]lle rinviata

La partita è stata rinviata dal Comitato regionale per le abbondanti piogge cadute a Cumiana. Il match sarà recuperato mercoledì 11 ottobre (h.20.30) probabilmente sul campo del Giaveno Coazze.

PROMOZIONE, TERZA GIORNATA

[redacted] A

RISULTATI

CALTIGNAGA	VAPRIO	0-2
CANNOBIESE	VIRTUS V.	n.d.-
FERIOLO	BRIGA	1-1
GOZZANO	GALLIATE	2-1
[redacted]	VARZESE	2-1
MOMO	TRECATE	2-2
ROMENTINESE	BARENGO B.	0-2
VALDOSSOLA	OMEGNA	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VALDOSSOLA	7	2	1	0	6	1
BARENGO B.	7	2	1	0	5	[redacted]
ARONA	6	2	0	1	3	3
MOMO	5	1	2	0	5	3
FERIOLO	5	1	2	0	4	[redacted]
BRIGA	5	1	2	0	3	2
GOZZANO	5	1	2	0	3	[redacted]
VIRTUS V.	4	1	1	0	3	1
TRECATE	3	0	3	0	3	3
VAPRIO	3	1	0	2	3	3
ROMENTINESE	3	1	0	2	3	4
VARZESE	3	1	0	2	3	5
GALLIATE	3	1	0	2	2	4
CALTIGNAGA	2	0	2	1	2	4
CANNOBIESE	0	0	0	2	0	3
OMEGNA	0	0	0	3	2	8

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 08/10 - ORE [redacted]

BARENGO B.	CALTIGNAGA
BRIGA	MOMO
GALLIATE	VIRTUS V.
[redacted]	FERIOLO
TRECATE	CANNOBIESE
VALDOSSOLA	[redacted]
VAPRIO	[redacted]
VARZESE	GOZZANO

Le due formazioni nate quest'anno da operazioni di fusione societaria paiono viaggiare [redacted] un altro ritm[redacted] ed [redacted] guidano la classifica appaiate. Il BarengoBellinzago si è imposto sul campo della Romentinese con le reti di Forzatti in contropiede all'11'ed il raddoppio di Fabio Brusati con un pallonetto al 56'. Il Valdossola invece ha colpito ed affondato la corazzata omegnese con un poker confezionato da Galli (su rigore al 30'), Adda 45', Gaido 65' [redacted] Pinarel 80'. L'inseguitrice più diretta è l'Arona uscita vittoriosa dal duello con la Varzese. Gli ossolani sono passati a condurre dopo il rigore calciato da Alex Battro (20') ma i padroni di casa non [redacted] rassegnati e galvanizzati dal pensiero che mercoledì proprio al Di Domenico dalle 16 giocheranno in amichevole contro la nazionale under 21 di Tardelli, hanno dapprima pareggiato con Ma-[redacted]l Masuero per poi passare in vantaggio con Didò. Ancora un passo falso del Galliate caduto sotto le bordate di Zarrillo [redacted] Chiarello del Gozzano. Il Vaprio ritrova la [redacted] del gol ed incassa i primi tre punti di stagione [redacted] danni del Caltignaga grazie [redacted] Rinaldi e Rossi. Due gol per parte tra Momo e Trecate così come sul pari si è chiusa pure la sfida tra Feriolo e Briga. [rob. lod.]

[redacted] B

RISULTATI

BORGARO	CASELLE	3-1
2BVALSUSA	CHARVENSOD	0-0
FIANO CAFASSE	QUINCINETTO	1-2
LA CHIVASSO	MATHI	3-0
POZZOMAINA	CIRIEVAUDA	0-1
SAN MAURO	FILADELFIA	1-0
ST. CHRISTOPHE	A. CANAVESE	1-2
TONENGHESE	LUCENTO	2-0

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
TONENGHESE	7	2	1	0	7	3
BORGARO	7	2	1	0	6	2
LA CHIVASSO	6	2	0	1	5	2
ST. CHRISTOPHE	6	2	0	1	[redacted]	6
LUCENTO	6	2	0	1	4	2
A. CANAVESE	6	2	0	1	6	6
SAN MAURO	5	1	2	0	2	1
MATHI	4	1	1	1	6	5
QUINCINETTO	4	1	1	1	3	3
CASELLE	[redacted]	1	1	1	4	5
2BVALSUSA	[redacted]	1	1	1	2	3
CIRIEVAUDA	3	1	0	2	3	5
[redacted]	[redacted]	0	2	1	0	1
POZZOMAINA	1	0	1	2	3	6
FILADELFIA	1	0	1	2	2	7
FIANO CAFASSE	0	0	0	3	2	6

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

A. CANAVESE	POZZOMAINA
CASELLE	FIANO CAFASSE
CHARVENSOD	[redacted]
FILADELFIA	TONENGHESE
LUCENTO	ST. CHRISTOPHE
MATHI	2BVALSUSA
QUINCINETTO	CIRIEVAUDA
[redacted]	LA [redacted]

Passo falso per Lucento e Saint Christophe, immediatamente capitalizzato da Borgaro [redacted] Tonenghese, entrambe prime.

Il Borgaro ha la meglio sul Caselle per 3-1, grazie ai gol [redacted] Farinelli, Tonus e Ametis che ribaltano l'iniziale vantaggio ospite firmato da Di Ruocco.

Meinardi [redacted] Maida pongono invece il sigillo d[redacted] [redacted]cess[redacted] della Tonenghese sul Lucento. Colpaggio dell'Atletico Canavese in casa del forte Saint Christophe: vantaggio ospite di Bono pari valligia-[redacted] di Lenta e punto del successo canavesano di Bellino.

Secca affermazione anche per La Chivasso, opposto al Mathi, gra-[redacted] ai centri di Bruno Valentini [redacted] Rizzuto. Di misura, invece, il San Mauro sul Filadelfia: a decidere le sorti del match è una sfortunata autorete di Sciarrillo alla mezz'ora della ripresa.

Nulla da fare neppure per il Pozzomaina battuto in casa dal Pol Cirievauda, in virtù [redacted] gol messo a segno da Stefanetto. Altra sconfitta (1-2) per il Fiano Cafasse, [redacted] [redacted] 0 punti, ad opera del Quincinetto Tavagnasco: reti di Moschetta e Porrini per gli ospiti, Caffarelli per i locali. Nulla di fatto, infine, tra Duebivalsusa e Charvensod Sant'Orso. [pie. lun.]

[redacted] C

RISULTATI

AIRASCHESE	CASTAGNOLE	0-1
ALBESE	VALLI MON.	0-0
TROFARELLO	AUGUSTA B.	4-0
NARZOLESE	POIRINESE	1-1
PIOSSASCO	CHERASCHESE	0-2
PRO [redacted]	DON BOSCO N.	2-2
SAVIGLIAN.	[redacted]	2-3
[redacted]	N. VILLANOVA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CHERASCHESE	9	3	0	0	8	3
N. VILLANOVA	[redacted]	2	1	[redacted]	7	[redacted]
TROFARELLO	7	2	1	0	6	1
NARZOLESE	7	2	1	0	5	[redacted]
DON BOSCO N.	5	1	2	0	[redacted]	[redacted]
PRO DRONERO	5	1	2	0	5	4
ALBESE	4	1	1	1	6	4
VALLI MON.	4	1	1	1	3	3
SAVIGLIAN.	3	1	0	2	9	7
OLMO 84	3	1	[redacted]	2	4	[redacted]
CASTAGNOLE	3	1	0	2	2	6
SOMMARIV.	3	1	0	2	2	6
POIRINESE	2	0	2	1	1	2
PIOSSASCO	2	0	2	1	1	3
AUGUSTA B.	1	0	1	2	3	11
AIRASCHESE	0	0	0	[redacted]	2	5

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

[redacted]	AUGUSTA B.
CHERASCHESE	[redacted]
DON BOSCO N.	ALBESE
N. VILLANOVA	SAVIGLIAN.
OLMO 84	AIRASCHESE
[redacted]	SOMMARIV.
PRO DRONERO	[redacted]
[redacted]	PIOSSASCO

La Cheraschese supera per 2-0 il Piossasco con reti di Testa su rigore e di Viberti e balza da sola al comando della classifi-[redacted] a punteggio pieno. Trofarello e Nuova Villanova si confermano formazioni di vertice: i torinesi piegano con un sec-[redacted] poker la Benese (doppietta di Zanfini, gol di Leone e Vittone), mentre gli astigiani espugnano con reti di Carnà e Luison il terreno della Sommarivese. Resta nella scia della capolista la Narzolese, fermata in casa sul pareggio dalla Poirinese: a segno Parussa per i locali, Ieraci per gli ospiti.

Olmo '84 Donatello e Castagnole vincono in trasferta, conquistando così i primi punti di stagione. I cuneesi passano sul campo della Saviglianese con un contrastato 3-2 (doppio vantaggio rossoblù con Gerbaudo e Parola, recupero [redacted]pite di Bertola, Cano e gol decisivo a tempo scaduto di Bosio) con qualche problema nel finale; i torinesi piegano l'Airaschese grazie alla rete di Morero. Pro Dronero-Don Bosco si conclude con un pirotecnico 2-2: dopo la «doppietta» di Pignataro per gli ospiti, Parri riduce le distanze a un quarto d'ora dalla fine e Turini in pieno recupero firma il pareggio. Albese e Valli Monregalesi badano soprattutto a non scoprirsi: la gara finisce così sul nulla di fatto con le opposte difese protagoniste. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CAVAGLIÀ	CRESCENTIN.	2-1
GAVIESE	MONCALVESE	1-1
J. CANELLI	VIVERONE	0-1
MONFERRATO	[redacted]	0-0
OVADA	BORGOVERC.	0-0
PONTECURONE	CANELLI	1-1
SANDAMIANF.	PIOVERA	n.d.-
VAL MOS	S. CARLO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE [redacted]	PARTITE P	RETI F	RETI S
CANELLI	7	2	1	0	11	4
VAL MOS	7	2	1	0	4	0
FULGOR V.	7	2	1	0	3	1
VIVERONE	6	2	0	1	3	4
[redacted]	5	1	2	0	[redacted]	[redacted]
PIOVERA	[redacted]	1	1	0	3	2
OVADA	4	1	1	1	6	2
CRESCENTIN.	4	1	1	1	6	3
CAVAGLIÀ	4	1	1	1	4	4
J. CANELLI	3	1	0	2	2	2
S. CARLO	3	1	0	2	1	2
GAVIESE	2	0	2	1	4	5
MONFERRATO	2	0	[redacted]	1	1	3
PONTECURONE	2	0	2	1	2	5
MONCALVESE	1	0	1	2	3	13
SANDAMIANF.	[redacted]	0	0	2	0	6

PROSSIMO T[redacted]
4ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

[redacted]	FULGOR V.
[redacted]	SANDAMIANF.
CRESCENTIN.	OVADA
GAVIESE	PONTECURONE
MONCALVESE	VAL MOS
PIOVERA	CAVAGLIÀ
VIVERONE	MONFERRATO
S. CARLO	J. CANELLI

Sorprese e qualche polemica nel terzo turno di Promozione. Il Piovera non ci sta al rinvio per impraticabilità di campo con il Sandamianferrere. Per il team alessandrino c'erano le condizioni per giocare. T[redacted] pesanti un po' ovunque. Nessuna squadra è [redacted] punteggio pieno. Il Vald Tol domina buona parte del match sul terreno [redacted] Monferrato ma non riesce a piazzare il colpo del ko e si deve accontentare del pareggio. Un punto esterno anche per il Canelli, altro leader. Ma è il Pontecurone a recriminare di più. In gol [redacted] Mori al 3' i padroni di casa dopo aver fallito più volte il raddoppio, vengono raggiunti all'85 [redacted] Agnese. Nel finale Mori, dal dischetto spreca il match ball. In vetta c'è anche il Val Mos che piega di misura il San Carlo. Dopo un match equilibrato (un palo per parte) decide all'[redacted] un gol di Metti. Colpo grosso del Viverone che espugna il terreno dello Junior Canelli. Un magistrale contropiede di Iezza al 70' regala ai lacuali tre punti preziosi. Nessun gol tra Ovada e Borgovercelli, ma gli ospiti recriminano per un gol annullato a Barotti [redacted] una traversa colpita nel finale da Dattrino. «Ics» pure a Gavi dove la Moncalvese, in vantaggio con Coppo, viene raggiunta da Della Latta. Il Cavaglià piega la Crescentinese. Nella ripresa segnano Spanu e Vitale, accorcia su rigore Da Re. [p. m. f.]

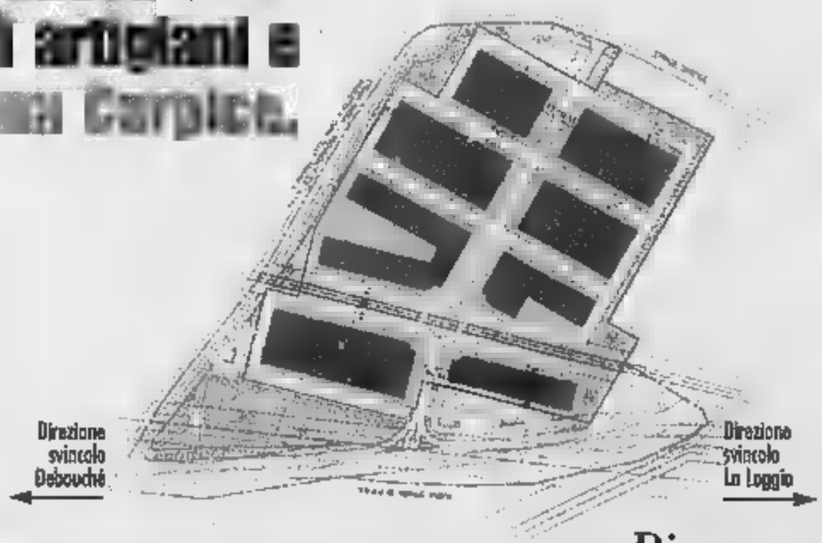
PERRY ELLIS
AMERICA
Vintage 55
HISTORY REPEATING SINCE 1955
Stewart®
REGISTERED TRADE MARK
MASON'S
SPORTSWEAR
DYERS & FINISHERS
PUMA®
FRED PERRY
SPORTSWEAR LONDON
NUOVA APERTURA
NY
COMPANY
SPORTSWEAR
VIA LAGRANGE, 32
011.506.78.48

Tutti i metriquadri che mi mancano,
tutte le normative rispettate, tutti i servizi che mi servono,
tutti i collegamenti più comodi. A Moncalieri.

E PARTE IL MIO FUTURO!

Nasce Le Fucine di Carpice, la nuova area attrezzata per l'insediamento di artigiani e imprenditori a Moncalieri in zona Carpice.

E non mi ferma più nessuno! Perché per la mia attività ho trovato il posto giusto per lavorare comodamente e senza problemi. Quanto spazio acquistare l'ho deciso io, in base alle mie necessità. **Le Fucine di Carpice**, 42.000 metri quadrati coperti, divisi in lotti acquistabili modularmente e perfettamente attrezzati secondo le più severe normative europee: dagli impianti elettrici a quelli di riscaldamento, dalla sicurezza alle aree verdi e di parcheggio. In una zona comodamente collegata alla città e alla tangenziale. Sicuro, da oggi con **Le Fucine di Carpice** lavorare è un'altra cosa.



Diamo posto al futuro d'impresa.

L'IMPRESA ROSAZZA

Per informazioni rivolgersi al numero 011.6866311
www.lafucinedicarpice.it e-mail: info@lemmedia.carpice.it

I casalesi qualificati ai danni della Peratore, per la 3B6 di Castelletto doppia sconfitta dal Varese

Coppa, la Palmar eliminata dalla Cimberio

La sorpresa dalla Bistefani: vince anche ad Alessandria

Fabrizio Turco
TORINO

Torino [redacted] i riflettori del basket regionale. Ad [redacted] settimana dal via del campionato, l'Auxilium ha ingaggiato la guardia 23enne Andrea Danelli, proveniente da Cosenza (B1), presentato il nuovo sponsor (la Palmar) e vinto [redacted] torneo Taroni. Niente da fare invece in Coppa di Lega, con la Cimberio che ha superato i torinesi in entrambe le partite.

Andata: PALMAR-CIMBERIO [redacted] (27-39). Palmar To: Scolaro 11, Ceron 8, Brizzi 13, Racca 2, M. Bogliatto 3, Maglia[redacted] 2, Garbolino n.e., Neg[redacted] 21, Ferraris 6, Fantone. **Cimberio:** Iacomuzzi 8, Giadini 6, Prato 4, Aimaretti 11, Ferrari 19, D'Ayala 19, Rossi 8, Zanatta 11, Di Gioia 7, Piccolino n.e.

Ritorno: CIMBERIO-PAL[redacted] 117-58 (33-14) (58-28) (83-39). Cimberio: Iacomuzzi 13, Giadini 24, Prato 14, Aimaretti 6, Ferrari 22, D'Ayala 7, Zanat[redacted] 13, Di Gioia 10, Piccolino 5, Pinciroli 3. **Palmar To:** Scolaro 9, Ceron 3, Brizzi 15, Racca 2, M. Bogliatto 6, Magliano 7, Negro, Ferraris 4, Fantone 4, Danelli 8.

Colpaccio della Bistefani che infligge una doppia punizione alla Peratore Alessandria e pas[redacted] al turno successivo.

Andata: BISTEFANI-PERATORE 59-53 (35-25). Bistefani Casale: Bini 10, Cibrario 15, Valentini 7, Ogliaro 12, Modica n.e. Martinetti 4, Sticchi 8, Robotti 3, Giudici n.e., Carrera n.e. **Peratore Al:** Bertelà 5, Marcello 9, Carissimi 4, Sacco 2, Spangaro 10, Vinetti 3, Bassan 13, Rona 7, Guerriero n.e. Nel ritorno la Bistefani ha vinto 77 a 57 sul campo di Alessandria.

Varese elimina la 3B6 vincendo entrambe le gare. [redacted] ritorno di Castelletto i lombardi toccano [redacted] massimo vantaggio (33-47); Margarini riporta la 3B6 a contatto (61 pari) ma Varese allunga ancora.

Andata: VARESE-3B6 91-77 (43-42). Varese: [redacted] Passera 19, Premoli 16, Mondello 24, Corti 9, Lucarelli 10, Fiori 2, Gatti 7, Rovera, Speroni 4, Coerezza n.e. **3B6 Castelletto:** Setola 3, Ferrarese 13, Barantani 12, Sale[redacted] 19, Sari 4, Vasini 14, Bramati 5, Margarini 4, Mio 3, Murazzi n.e.

Ritorno: 3B6-VARESE 80-[redacted] (33-40). [redacted] Castelletto: Setola 2, Ferrarese 4, Barantani 22, Sales 14, Sari 10, Vasini 1, Margarini 26, Mio 1, Murazzi n.e., Ferrario n.e. **Varese:** M. Passera 4, Premoli 10, Mondello 28, Corti 4, Lucarelli 9, Fiori 15, Gatti 3, Rovera 1, Speroni, Coerezza 8. Infine, per quanto riguarda il basket femminile, l'Iscot Collegno [redacted] è aggiudicata il torneo Castellano. Questi i risultati: semifinali: Lavagna-Rho 63-59; Iscot Collegno-Torino 78-53. Finale 3° posto: Rho-Torino 65-69. Finale 1° posto: Iscot Collegno-Lavagna 88-58.

DOMENICA PARTE IL [redacted] ECCO IL PROGRAMMA

La prossima settimana riprendono i campionati E' finito [redacted] momento delle amichevoli precampionato; dalla prossima [redacted] ai torna a fare sul serio. Questo il programma della 1ª giornata di andata.

A1 femminile: La Spezia-Termini Imerese; Albino-Treviglio; Varese-Schio; Parma-Chieti; Priolo-Rescifina Messina; Delta Alessandria-Faenza; Fcr Messina-Comense.

B d'Eccellenza maschile: Vigevano-Udine; Siena-Pavia; Treviglio-Cagliari; Mestre-Cimberio Borgomanero; Padova-Sassari; Ri[redacted] del Garda-Montichiari; Masse [redacted] Cozzile-Bergamo.

B2 maschile: Varese-Peratore Alessandria; Bassano-Cividale; [redacted] Castelletto-Monza; Lumezzane-Soresina; Oderzo-Casalpusterlengo; Gorizia-Carmagnola; Torre Boldone Bg-Gavirate. **C1 maschile:** Krumiri Bistefani Casale-Il Giornalino Alba; Tecnova Oleggio-Cierre Asti; Saronno-Varazze; Amd Athlon Novara-Derthona; Blindo Office Alessandria-Palmar Auxilium Torino; Genova-Bosto Varese; Pavia-Dogliani.

C2 maschile, girone A: Verbania-Cigliano; Chivasso-Gattinara; Castelnuovo-Aosta; Frogs Vc-Ivrea; Rcl Casale-Valenza; Biella-Borgomanero.

Girone B: Saluzzo-Crocetta; Kappadue To-Moncalieri; Cuneo-Ginnastica; Savigliano-Pinerolo; Venaria-Asti '86; Cus To-Abet Bra; Serravalle-Atlavir Rivalta.

Intanto la Palmar Torino si [redacted] aggiudicata il Memorial Taroni battendo la Ginnastica e, in finale, Cuneo. Torino ha destato una buona impressione; ottima anche la nuova Icap di Aldo Fiorito: i cuneesi si confermano la squadra da battere in C2.

Questi i risultati. Semifinali: Icap Cuneo-Cus Torino 73-59 (16-18) (32-28) (59-44) (Burdese 18, Guidoni 15, Caprio 13, Cesco 10; La Stella 20, Bernacca 11); Palmar To-Ginnastica To 89-62 (19-18) (38-34) (69-43) (M. Bogliatto 17, Scolaro 13, Ferraris 10; Mancarella 15, Serra 12, Marta 10).

Finale 3° posto: Cus To-Ginnastica To 93-54 (23-10) (49-28) (72-36) (La Stella 26, Carboni e Violante 15, Campanelli 12; Lenoci 14, [redacted]bbia 10).

Finale 1° posto: Palmar To-Icap Cn 73-55 (18-13) (42-28) (59-42) (Brizzi 18, [redacted]. Bogliatto 12, Scolaro 11; Cesco 17).

Canoa, a Savona domina la Sabazia

SAVONA. La Canottieri Sabazia festeggia nel migliore dei modi l'anniversario dei 75 anni dalla fondazione. La compagine del presidente Ruggero De Gregori si aggiudica infatti l'edizione numero venti del «Presidente della Repubblica» che ha visto al via sodalizi provenienti da Spagna, Svizzera, Francia ed Ungheria, oltre che da numerose regioni italiane. Una bella soddisfazio[redacted] per i biancorossi che corona[redacted] una stagione ricca di successi con apice [redacted] Campionati italiani assoluti che [redacted] sono svolti all'Idroscalo di Milano. Tutta la rappresentativa si è battuta al meglio con prima pagina obbligatoria per Costanza Gnemmi e Cristina De Gregori che si sono aggiudicati il primo posto nel K2 nei 500 metri.

Sabato corse annullate per la pioggia, ieri tutto regolare

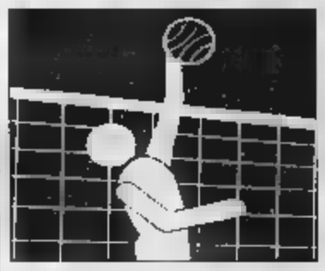
Trotto, sul fango di Vinovo passeggiata di In The Night

VINOVO. Affogato il convegno di sabato al trotto con cavalli e guidatori impossibilitati a scendere in pista (anche se l'annullamento [redacted] tutte [redacted] corse avrebbe forse meritato qualche verifica in più considerata la possibilità della perdita del monte premi), ieri sono invece andati regolarmente in pista i galoppatori nelle sette [redacted] programma. Il terreno pesantissimo ha regalato qualche arrivo a sorpresa, con quote decisamente insolite. Nel clou, il Premio Api Torino per 3 anni, il trascurato milanese In The Night ha rifilato ben quattro lunghezze al favorito As You Like ed allo stimato Final Judgement. Il totalizzatore ha pagato 80 per il vincente, 24 e 15 per i piazzati, 47 per l'accoppiata, 52.200 per la trio.

Il convegno si era aperto con un botto. Sensation Scandal, che proveniva dalle [redacted] a vendere di Varese, trovava nel fango un prezioso alleato, sino a battere Lasco Tiffany, Dr Fieldbo e Sow. Il totalizzatore pagava [redacted] per il vincente, oltre 250 per l'accoppiata, quasi [redacted] milione per la Trio. Nella seconda corsa era invece un favorito, Not Way (30 il vincente) a mettere facilmente in fila i dieci rivali. Poi era la sfangatrice Magical Cara (31) a respingere in lotta, e solo per una testa, L'aggressivo Houston Street. Indietrissimo tutti gli altri, regolati da Livergod.

Fra i puledri a vendere la femmina Delfi, che aveva concluso nulla nelle prime due sortite milanesi (ma in compagnia di un certo rispetto), trovava improvvisamente la sua [redacted] lasciando ad una lunghezza Double March [redacted] molto più lontano Stella di Chiara. Fra i due anni di miglior qualità ribalta per un'altra milanese, Tita Bravo (59) che lasciava a cinque lunghezze Starcie e più lontano Reine du Lac e Rayaguana.

Il programma della settimana a Vinovo prevede corse al trotto giovedì e sabato ed un convegno di galoppo domenica. [a. con.]



PALLAVOLO

Nel gruppo maschile: prosegue la marcia inarrestabile del Coalvi Busca, clamorosa fermata a Bellusco del Polytech Novara

Coppa Italia, le ragazze del Gaiero Spendibene si qualificano

Battuto il Genova Ponente (3-0), a un punto dal passaggio il De Tommasi Chieri

Paolo Forneris

Primo verdetto della fase inaugurale della Coppa Italia di serie B [redacted] l'accesso, ormai matematico, del Gaiero Spendibene Casale al secondo turno nel settore femminile. Le ragazze di Villa hanno ottenuto il passaggio alla fase successiva grazie al netto 3-0 inflitto al Genova Ponente mentre nell'altra partita del raggruppamento il Valenza ha sconfitto il Rapallo 3-1.

Classifica alla mano, solo più le orafe potrebbero agganciare il Gaiero, ma il Valenza comunque potrebbe arrivare al massimo a tre successi contro i quattro ottenuti dalle casalesi. Ancora in campo femminile e ad [redacted] passo dalla qualificazio[redacted] anche il De Tommasi Chieri capolista del girone 2.

In questo quarto turno le chieresi hanno battuto nettamente 3-0 una volonterosa Fortitudo Chivasso ed [redacted] sono ad un solo punto dal passaggio alla seconda fase. Nell'altra gara del girone il Lilliput Settimo si [redacted] vendicato del 2-3 subito nel match di andata ed ha sconfitto con lo stesso punteggio l'Avis Cafasse.

Le biancorosse hanno comunque sprecato una ghiotta occasione visto che si sono trovate avanti 2-[redacted] [redacted] 22-19 nel terzo set grazie ad un'ottima Raimondi in attacco. Il calo in ricezione ha però affondato le speranze dell'Avis che ha comunque ceduto 19-17 al tie break. Nel girone 1 continua intanto il duello [redacted] distanza fra l'Astra Piossasco e la Bieffe Cuneo.

In questa prima giornata di ritorno la [redacted] si sono agevolmente imposte 3-0 [redacted] Venaria mentre l'Astra, trascinato dalla coppia Galanti-Zamperin (13 punti a testa) ha battuto ancora in tre set la Cepi Rivoli.

Nel settore maschile, mentre prosegue nel girone 1 la marcia inarrestabile della Coalvi Busca, c'è da registrare il clamoroso stop [redacted] Polytech Novara capolista [redacted] raggruppamento 4, battuto a Bellusco. Contro una squadra di categoria inferiore i ragazzi di Sasso hanno vinto [redacted] primo set, poi probabilmente hanno giudicato la gara già chiusa [redacted] i padroni di [redacted] li hanno puniti. Ecco comunque [redacted] quadro completo dei risultati [redacted] questo quarto turno, ricordando che fra martedì e mercoledì si giocherà la quinta giornata e che la prima fase del trofeo terminerà sabato prossimo con la sesta giornata.

Risultati maschili

Girone 1: Valentino Volpianese-Coalvi Busca 0-3; Pima Mondovì-Body Cisco Pinerolo 1-3.

Classifica: Coalvi 12; Body 9; Valentino 3; Pima 0.

Girone 2: Altea Borgomanero-Biella Scarpe 2-3. Ha riposato Trasgo Cavanna Romagnano.

Classifica: Biella 8; Trasgo, Altea 2.

Girone 3: Igo Genova-Voltri 3-0; Plastipol Ovada-Albisola 1-3.

Classifica: Albisola 12; Igo 8; Plastipol 3; Voltri 1.

Girone 4: Parabiago-Voghera Np; Bellusco-Polytech Novara 3-1.

Classifica: Polytech 9; Bellusco 8; Parabiago 4; Voghera 0.

Risultati femminili

Girone 1: Venascavi Venaria-Bieffe Cuneo 0-3; Astra Piossasco-Cepi Rivoli 3-0.

Classifica: Astra punti 11; Bieffe 10; Cepi 2; Venascavi 1.

Girone 2: Fortitudo Chivasso-De Tommasi Chieri 0-3; Lilliput Settimo-Avis Cafasse 3-2.

Classifica: [redacted] Tommasi 12; Lilliput 6; Avis, Fortitudo 3.

Girone 3: Pavic Romagnano-Sanmartinese No 1-3; Sprint Candelo-Santi Oleggio 3-2.

Classifica: Sanmartinese 10; Pavic 7; Candelo 5; Santi 2.

Girone [redacted]: Gaiero Spendibene Casale-Genova Ponente 3-0; Valenza-Rapallo 3-1.

Classifica: Gaiero 11; Valenza 5; Genova, Rapallo 4.

[redacted] BELLANTI PRIMO FINALISTA SCUDETTO

Aldo Scavino
CUNEO

Giuliano Bellanti (Maxisconto Supermercati) è il primo finalista del campionato di [redacted] A di pallone elastico. Il «tricolore» in carica ha sconfitto, nella quarta giornata del girone finale, l'imperiese Riccardo Molinari (Conad Nord Italia) per 11-5, bissando il [redacted] ottenuto una settimana prima a Dolcedo [redacted] conquistando [redacted] diritto a battersi per lo scudet[redacted] con due settimane di anticipo. Si contenderanno l'altro posto per la finale lo stesso Molinari e il maglianese Paolo Danna (Hotel Royal) che ha sconfitto in trasferta Alberto Sciorella (Casinò di Sanremo) per 11-4. La classifica vede in testa Bellanti con 4 punti, davanti a Molinari e Dan[redacted] con 2 [redacted] Sciorella [redacted]

Nella gara di Cuneo, ieri Bellanti ha dato ancora una volta una grande dimostrazione di forza, aggiudicandosi con sicurezza l'incontro e ribadendo di essere il più autorevole candidato alla successione a se stesso sul trono del «balon». I cuneesi hanno subito preso il largo, portandosi sul 3-0 e poi sul 6-1 prima che Molinari reagisse e arrivasse all'intervallo [redacted] un passivo non troppo pesante (6-4). Dopo la pausa i liguri si sono avvicinati (6-5), ma poi hanno ceduto di colpo e Bellanti è volato [redacted] successo senza più concedere giochi agli avversari.

Anche [redacted] Taggia [redacted] partita è stata a [redacted] unico con Danna sicuro vincitore nei confronti di uno Sciorella non [redacted] al meglio della condizione dopo i recenti e ripetuti infortuni. La Maglianese è così arrivata [redacted] riposo già largamente in vantaggio (2-8) e ha poi semplicemte controllato il gioco, andando [redacted] cogliere un successo importante e meritato. Danna, sorpresa della stagione, ha quindi ancora la possibilità di accedere alla finale per il titolo. Determinante potrebbe risultare lo scontro diretto con Molinari dell'ultimo turno.

Per la quinta [redacted] penultima giornata della poule, sabato, a Cuneo, alle 15, Bellanti affronterà proprio Danna, mentre domenica, alle 15, a Dolcedo, Molinari riceverà Sciorella.

Tutto deciso invece in serie B. Nell'ultima giornata del girone finale Bessone (Pro Paschese) ha sconfitto Giribaldi (Torronalba) per 11-2 e Novaro (ATPE Valleranai) ha superato Terreno (Dogliánese), sostituto [redacted] Trincheri, per 11-6. In classifica Bessone è primo con [redacted] punti, davanti a Novaro (4), Trincheri (2) e Giribaldi (0). Bessone e Novaro accedono alla finale, ma sono già entrambi promossi in [redacted] A. La prima gara di finale si giocherà domenica, alle 15, a Madonna del Pasco.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA [redacted] TERZA [redacted]

Sono otto le squadre ancora a punteggio pieno: Santhià (gruppo B), Issogne, St Pierre (C), Cva Avigliana (E), Santenese (F)

Girone D: Gassino stoppa il Favria, in testa il Rivara resta solo

Il Barge, capolista con la Carmagnolese nel G, rifila un tennistico 6-2 al Roero

Girone A: Cristinese-Stresa 0-1; Cusiana-Veruno 3-0; Fondotoce-Bavenese 4-1; Gargallo-Gattico 1-1; Gattinara-Ghemmese 3-3; Margozzo-Romagnano 1-0; Pombiese-Cureggio 2-0; Sizzano-Vogogna 1-1.

Classifica: Vogogna e Fondotoce 7; [redacted]ergozzo, Stresa e Pombiese 6; Sizzano, [redacted], Gargallo 5; Bavenese, Cusiana e Cristinese 4; Ghemmese 2; Veruno, Romagnano [redacted] Gattinara 1; Cureggio 0. Il tecnico del Gattinara Alberto Marangon al termine del derby vignalolo con la Ghemmese ha rassegnato le dimissioni. Il Fondotoce [redacted] in vantaggio sulla Bavenese: rimasto in [redacted] uomini è riuscito ad incrementare ulteriormente il vantaggio chiudendo con un poker.

Girone B: Casaleggio-Sant'Agabio 1-0, Frassineto-Pernatese 2-0, Fulvius-Caresanese 0-1, Quargnento-Junior 2-2, Recetto-Fontanettese 2-4, Palestro-Ronzonese 0-0, Santhià-Lumellogno 2-1, Vespolate-Vignale 3-1.

Classifica: Santhià 9; Vespolate 7; Vignale, Caresanese, Fontanettese, Casaleggio 6; Ronzonese 5; Palestro, Fulvius, Frassineto 4; Pernatese, Quargento 3; Junior 2; Sant'Agabio 1; Recetto, Lumellogno [redacted] Il Santhià tenta la prima fuga. Cade il Vignale. Ancora al palo Recetto e Lumellogno.

Girone C: Aymavilles-Caluso 2-1, Bogliese-Banchette 1-2, Chiavazzese-San Biagio 1-2, Issogne-Strambinese 5-0, La Viachese-Villareggese rinv., St Pierre-Cigliano 3-0, Valsesaia-Verrone 1-1, Vigliano-Pro Bollengo 2-2.

Classifica: Issogne, Saint Pierre 9; San Biagio 7; Banchette 6; Vigliano 5; La Viachese, Chivazzese 4; Aymavilles, Valsesaia 3; Villareggese Pro Bollengo, Verrone, Bogliese 2; Cigliano, Caluso 1; [redacted] 0. Non perde colpi la coppia [redacted] testa. Tra La Viachese e Villareggese vince la pioggia.

Girone D: Borgo Sud Est Chivasso-Madonna di Campagna rinviata; Esperanza-Orione [redacted] 3-0; Eureka Settimo- Vanchiglia 1-0; Gassino-Victor Favria Salassa 1-0; Malanghero [redacted] Maurizio-Rivara 0-2; [redacted] San Benigno-Pianese 2-3; Rondissone-Victoria Ivest 1-1; Leinì-Oltrepò San Mauro 0-1.

[redacted] Rivara 9; Victor Favria, Esperanza, Oltrepò San Mauro e Eureka Settimo 5; Rondissone e Pianese 5; Leinì e [redacted] 4; Borgo Sud Est Chivasso [redacted] Orione Vallette 3; Vanchiglia e [redacted] Ivest 2; Malanghero San Maurizio [redacted] Real San benigno 1; Madonna [redacted] Campagna 0.

Girone E: Rangers Matteotti-Susa 5-2; Cva Avigliana-Sanremo [redacted] 4-1; Savonera Marcoso-Rivalta Valsangone 0-2; Caselette-Pianezza 2-1; Grugliasco-Gioventù Giavenese 0-2; Olympic Collegno-Borgo Sanremo 2-1; Meroni Cascine Vica-Paradiso Collegno 1-2; Rosta 2000-Ferriera Condove 2-[redacted]

Classifica: Cva Avigliana 9; Caselette, Paradiso Collegno [redacted] Rivalta Valsangone 7; Savonera Marcoso, Olympic Collegno [redacted] Rangers 6; Rosta 2000 4; Pianezza, Meroni Cascine Vica, Grugliasco e Gioventù Giavene[redacted] 3; Borgo Sanremo 2; Ferriera Condove [redacted] Sanremo 72 1; Susa 0.

Girone F: Beinasco Borgaretto-Cambiano 0-2; La Loggia-Pecetto 1-0; Orbassano Calcio-Nonesenone 0-0; Perosa-Piobesi 3-2; Sporting Torino-Santenese 1-3; San Secondo-Luserna 1-1; Santa Maria Storari Vallere-To Sporting Mazzola 1-1; Pino 73-Mirafiori 2-0.

Classifica: Santenese 9; Nonesenone [redacted] Pino 73 7; Luserna, San Secondo e Cambiano 5; Sporting Torino, To Sporting Mazzola, Piobesi e La Loggia 4; Beinasco Borgaretto e Perosa 3; Pecetto 2; Orbassano Calcio [redacted] Santa [redacted] Storari Vallere 1; Mirafiori 0. Santenese a pieno ritmo anche sul campo dello Sporting Torino.

Girone G: Barge-Roero 6-2; Busca-Carmagnolese 0-2; Cavallermaggiore-Pedona 1-1; Cornegliano-Pool Caraglio rinviata all'11 ottobre allo stadio «Coppino» [redacted] Alba; Pancalieri-Caramagnese 2-1; St[redacted] Azzurra-Carmagnola '98 3-1; Vigone-Chiusa Pesio 2-4; Virtus Carassone-Cavour 0-0.

Classifica: Carmagnolese, Barge 9; Panca[redacted]ri, Chiusa Pesio 7; Stella Azzurra, Caramagnese 6; Cavallermaggiore 5; Pedona, Carmagnola '98 4; Busca 3; Cavour 2; Virtus Carassone, Cornegliano 1; Vigone, Roero, Pool Caraglio 0. Carmagnolese e Barge proseguono la marcia accoppiati, a punteggio pieno, al contrario il [redacted]tto Vigone, Roero [redacted] Pool Caraglio è ancora a quota zero.

[redacted] H: Arquatese-Cabella 0-1; Carrosio-Sale 3-0; Cassine-Sarezzano 1-1; Castelnovese Al-Vignolese 0-2; Castelnovese At-Fresonara 0-2; Garbagna-Felizzano 0-1; Masiese Fubine-Eco Don Stornini 2-1; Viguzzolese-Nicese 1-0.

Classifica: Cabella, Felizzano, Fresonara 7; Nicese 6; Masiese Fubine, Viguzzolese 5; [redacted] Don Stornini, Sale, Sarezzano, Vignolese 4; Arquatese 3; Carrosio, Castelnovese Al [redacted] Cassine, Castelnovese At, Garbagna 1.

Il trio del vertice [redacted] [redacted] vincere le gare in trasferta [redacted] a conquistare il primato ai danni dell'ex capolista Nicese, sconfitta a Viguzzolo.

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

Ciclismo Allievi: vince Andrea Anelli

PIEDIMULERA. E' uno svizzero del Canton Ticino il vincitore della Turbigo-Cimamulera, corsa per Allievi organizzata dal Pedale Ossolano. Andrea Anelli, portacolori del Velo Club Bellinzona, è scattato tutto solo nell'attraversamento di Mergozzo, quando mancavano ancora almeno 30 chilometri all'arrivo, e non è stato più ripreso. Alle sue spalle, nettamente staccati, Il canavese Davide Scavarda (Pedale Sancarlese) e Fabio Angeli (Velo Club Novarese), poi il gruppo.

Bocce, campione è l'astigiano Scassa

PORDENONE. Il campionato italiano di bocce tiro di precisione categoria A, disputato [redacted] Brugnera secondo le nuove regole, è stato vinto dall'astigiano Scassa (Tubosider Asti) [redacted] 24 punti davanti [redacted] Pivotto (La Perosina) 23. Il titolo della B, in palio a Savignone (Genova) secondo le vecchie regole ha visto il [redacted] di Dogliani (Litorale Massa) con 44 punti davanti a Bianchi (Valmerula) 33. Sabato 7 ottobre, ore 14,30, avrà inizio il campionato di bocce per società di serie A col seguente programma: Girone A, Valmerula Andora-Dlf Asti; Balangerese-Chierese; La Perosina-Rapallese (a Cumiana); riposa Autbonni Fossano - Girone B, Ucci Pianezza-Armese; Brb Ivrea-Litorale Massa; Auxilium Saluzzo-La Fissa Torino; riposa Voltrese - Girone C, Tubosider Asti-Nitri Auto (a S. Damiano); Amatori Sassi Torino-Albisola; Roverino-Ferrero Caudera Ciriacese; riposa Cumianese.

Rugby, definiti i gironi [redacted] C1 e C2

Sono stati definiti i gironi della [redacted] C1 e C2 che avranno inizio il [redacted] ottobre. Nel primo girone [redacted] C1 giocheranno Dlf Alessandria, Biella [redacted] Torino; nel girone [redacted] invece parteciperà il Verbania. Girone unico in serie C2 [redacted] squadre piemontesi e liguri: Acqui, Delta Imperia, San Mauro, Amatori Imperia, Ivrea, Valledora, Asti, Novara, Volvera, Chieri, Rivoli e Pegli.

EMPORIO ARMANI
www.emporioarmani.com

TELECONOMY 24
TELECOM ITALIA

LA STAMPA

LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2000. ANNO 134. N. 266. L.1.500(*) / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il

Intervista al leader della Cgil che approva la Finanziaria, ma critica le prime dichiarazioni del candidato premier

Cofferati: manovra equa, inutile parlare di «nuovo inizio»

Amato e Rutelli al pranzo della «staffetta»: serve una squadra

I SERVIZI DI Roberto Giovannini, Andrea La Mattina e Fabio Martini ALLE PAGINE 5 E 6

Mario Deaglio

IN LINEA CON L'EUROPA

LARGIZIONE pericolosa, basata su previsioni economiche incerte, che migliora la struttura fiscale, l'ha definita l'opposizione, oppure a tempo atto finale di un epico risanamento finanziario e punto di inizio di un'era di progressive riduzioni del carico fiscale, come sostiene il governo? Pur con qualche riserva, questa seconda interpretazione della Finanziaria 2001 appare più appropriata.

La manovra rientra infatti nei limiti di quel «patto di stabilità», al quale sono legati i Paesi dell'euro e gli alleggerimenti fiscali italiani appaiono in linea con quelli del d'Europa. Certo, tutta l'Europa, e non solo l'Italia sconta la previsione di una ripresa non troppo dinamica; è precisamente dallo stimolo alla domanda derivante dagli sgravi fiscali che ci si attende nel 2001 un sostegno importante - per l'Italia, po' più dell'uno per del prodotto lordo - alla continuazione della crescita europea.

In linea l'Europa è poi suddivisione del bonus fiscale tra famiglie (due terzi) e imprese (un terzo) che trova, dei vasti, ampi consensi. In Italia, infatti, i consumi famigliari soffrono da anni per l'accresciuta pressione fiscale; le analoghe sofferenze delle imprese risultano in parte temperate dall'accesso a mercati finanziari più efficienti, ormai quelli della Europa sempre più unita dal punto di vista monetario.

Vista la coerenza di massima dal lato quantitativo, le obiezioni possono riguardare la qualità degli interventi. La scelta di favorire soprattutto le fasce di reddito medio-basso ragionevole sia dal punto di vista dell'equità sia da quello della convenienza politica. Va però rilevato un tocco di miopia, perché gli interventi sono in buona parte di breve periodo e certa mancanza di coraggio nell'innovare, per esempio sulla via della semplificazione fiscale e della riduzione del numero delle aliquote Irpef. Complessivamente, però, nella prospettiva di un'espansione che continua, si tratta di una manovra come minimo soddisfacente.

deaglio@econ.unito.it

LE IMMAGINI-CHOC SUI PEDOFILI

Lerner si dimette «Assalto ipocrita al Tg1»

Dopo le polemiche per le immagini- choc dei pedofili in tv, il direttore del Tg1 Gad Lerner conferma le dimissioni: «Ho sbagliato, non è giusto che paghino solo i colleghi». Poi accusa: «Il telegiornale ha subito da parte della politica un assalto ipocrita». E attacca il presidente della Commissione di vigilanza, Landolfi: «Appena fui nominato mi raccomandò una persona da sostenere». Il presidente della Rai, Zaccaria: «Abbiamo cercato di trattenerlo fino all'ultimo».

Brazzone, Caprara, Ruotolo, Tiberga e Toriello ALLE PAGINE 6 E 7

Al quarto giorno insorgono gli arabo-israeliani. Altri undici morti (tre i bambini), chiusi i Territori

Intifada di sangue, Israele schiera i tank

Colpite con i razzi le caserme della polizia palestinese

TEL AVIV. La rivolta innescata giovedì scorso da una visita di Ariel Sharon alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme ha assunto da ieri la fisionomia di conflitto vero e proprio. Una giornata di combattimenti ha opposto israeliani e palestinesi in tutti i Territori ed anche nella Galilea, dove insorgono gli arabo-israeliani. Elicotteri da combattimento israeliani hanno colpito con razzi uno dei comandi della polizia palestinese. E anche i carri israeliani, mentre tace la diplomazia internazionale, pronti a entrare in azione. Il bilancio di sangue è sempre più pesante. Altri undici palestinesi stati uccisi: tre sono bambini di età compresa fra 10 e 12 anni.

Baquis, Mirnstein e Pantaroni ALLE PAGINE 2 E 3

MOHAMMAD E I GIOCHI

Gianni Riotta

IN quale mondo viviamo davvero? Nel mondo di Sydney, cerimonia di chiusura delle XXVII Olimpiadi, con ragazzi e ragazze di tutto il mondo, a ballare in pace, sottobraccio all'epilogo della loro festa d'oro? O nel mondo della striscia di Gaza dove, mentre Sydney esplode di giochi pirotecnici, papà Jamal Aldura stringe tra le braccia il figlio Mohammad, blue jeans, maglietta a strisce e scarpe da ginnastica, come ogni dodicenne? Lo tiene stretto, coprendolo con il braccio, ma non serve. Il fuoco incrociato tra israeliani e palestinesi colpisce Rami, uccidendolo, e ferisce papà Jamal, gravemente.

Fra quattro anni appuntamento per la cerimonia di apertura dei XXVIII Giochi Olimpici ad Atene. Mohammad li vedrà. Noi indichiamo in tv i figli e figlie una canoista robusta, i guizzi di un calciatore, le evoluzioni di una ginnasta. Ma nel condominio del pianeta c'è chi deve vedersi morire i bambini sul fuoco delle barricate, come Gavroche «Miserabili».

Fra quattro anni, magari, il processo di pace tra arabi e israeliani avrà marcato nuovi passi ti. In Israele il partito del buonsenso avrà battuto quello della violenza estrema che uccise Rabin. Tra i palestinesi la ragione negoziale avrà prevalso sui fondamentalismi peggiori. Tra due, tre Olimpiadi, vedremo atleti di quella tormentata area del mondo sfilare insieme, come i coreani del Nord e del Sud a Sydney.

Ma Mohammad ci sarà. I tempi della storia sono lenti, troppo lenti, per la nostra vita, soprattutto per chi a dodici anni sotto le pallottole.

Chi di noi si illude di vivere solo nel mondo cablato di Sydney, chi dimentica Mohammad e i suoi fratelli in sofferenza, non commette solo un di egoismo. Prepara una tragedia geopolitica.

gianni.riotta@lastampa.it

L'immagine che ha ferito il mondo: Jamal Aldura cerca di proteggere il figlio Mohammad che verrà poi colpito a morte

Confessano le tre ragazze di Chiavenna

«Uccidemmo la suora in onore di Satana»

SCIASCIA E IL KILLER

Giallo a Racalmuto nel '44
Lo scrittore fra i protagonisti

Andrea Camilleri A

Diciannove coltellate in di Satana. Il film dell'orrore che ha sconvolto giugno la Val Chiavenna con l'omicidio di suor Maria Laura Mainetti si chiude così, con questa confessione choc riportata negli atti conclusivi dell'inchiesta depositata dai carabinieri nelle mani dei magistrati nei giorni scorsi. A raccontare il dell'omicidio sono state due delle tre ragazze diciassettenni confesse. Per rispettare il rituale diabolico la vittima fu fatta in ginocchio e in questa posizione venne massacrata di coltellate dalle ragazze che avevano portato le loro armi da casa. «Prega pure il tuo Dio» le dissero, mentre la suora a mani giunte implorava: «Dio perdonale».

Colasanto A PAGINA 13

CHIESA E IMMIGRATI

L'INFERNO SONO GLI ALTRI

Leonardo Zega

SE il cardinale Biffi insiste nelle sue «provocazioni» sul problema degli immigrati religione islamica e perché di essere solo. Una parte della gerarchia cattolica, minoritaria ma potente, è dalla sua parte; i più non condividono ma tacciono, per prudenza, per timore spaccature, per quieto vivere; nessun confratello vescovo ha osato finora andare in televisione per esprimere apertamente il proprio dissenso; Vaticano si è defilato.

L'arcivescovo di Bologna, che si dice mosso da preoccupazioni squisitamente pastorali, anche di lusingare una larga fetta di opinione pubblica politicamente schierata e frastornata da notizie orecchiate o false sui rischi incombenti dell'immigrazione in genere e di quella musulmana in specie.

Non insisto sul contrasto di principio tra la mentalità discriminatoria, di qualunque abito vesta, e il messaggio evangelico. Posso solo aggiungere a quanto già detto che persino la richiesta di reciprocità - così ragionevole all'apparenza - cozza con l'invito a «porgere l'altra guancia». Se parla «le lingue degli uomini», la carità cristiana diventa, come ammonisce San Paolo, «un bronzo sonante o un cembalo squillante», una parola vuota di senso. Ed è stato Sartre, non Gesù Cristo, a dire che «l'inferno sono gli altri».

Non sembra infine decoroso il tentativo di giustificare il tutto con la paura. Di che cosa poi? Lo spiega Biffi stesso, testualmente: «Io non ho una paura dell'Islam. Le mie paure per l'avvenire dell'Italia sono altre. Ho paura della straordinaria imprevidenza che dimostrano i responsabili della nostra vita pubblica. Ho paura dell'immaturità, dell'inconsistenza, dei condizionamenti ideologici di molti opinionisti... Più ancora, ho paura dell'insipienza di troppi tolici, soprattutto tra i più acculturati e loquaci».

Imprevidenza, immaturità, inconsistenza culturale, insipienza loquace di troppi di noi: chi è d'accordo servito. Circa l'appello allo Stato, laico ed autonomo, perché svegli e agisca, ha detto bene Michele Serra: «Non è sportivo invocare i gendarmi quando fino a un minuto pri- hai parlato malissimo».

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

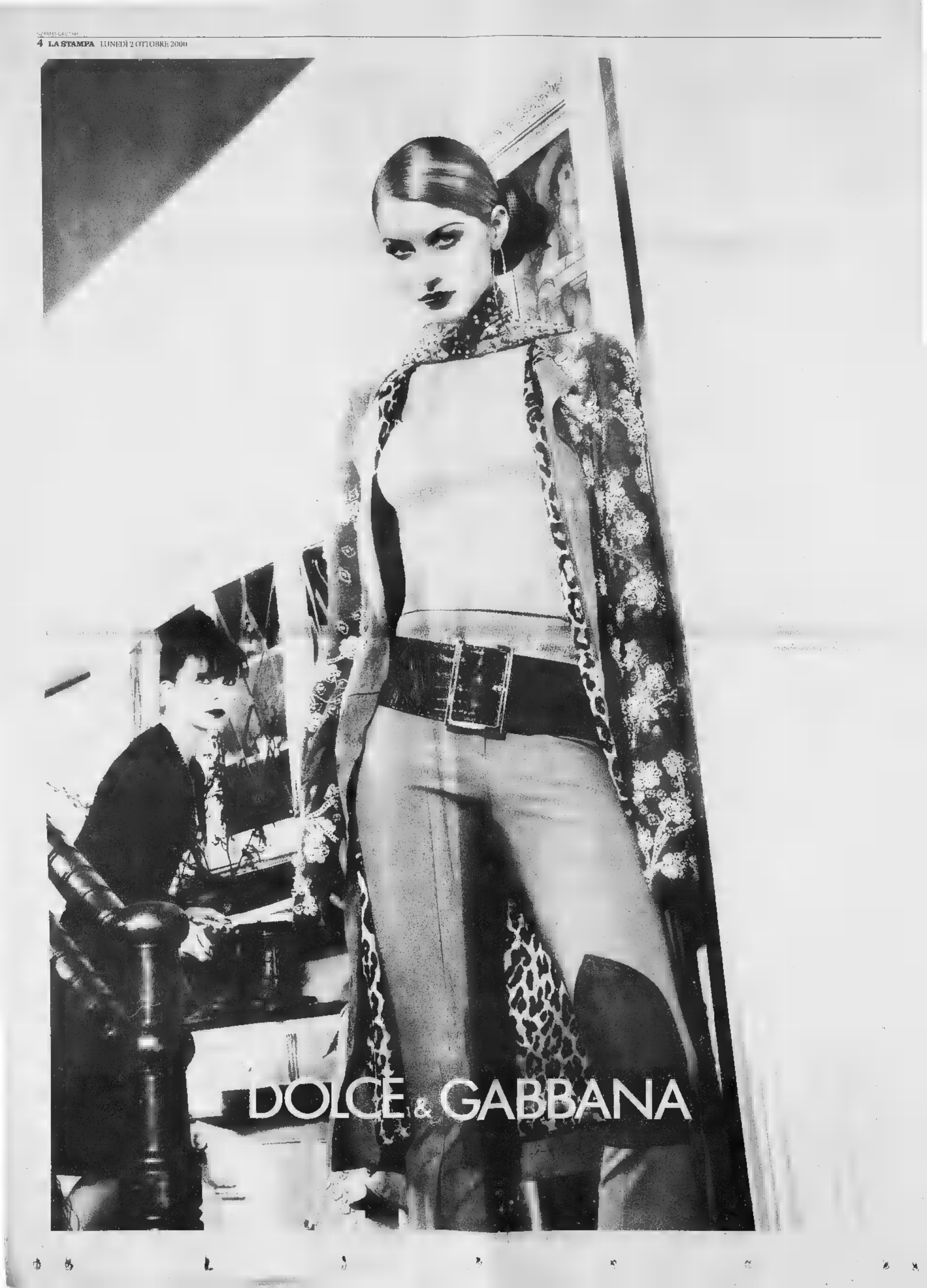
Si ritorna ai calci

ORA che è arrivato persino Godot, non ci resta tornare a casa. Le Olimpiadi sono finite con la sfilata «drag queen» (travestiti, signora mia) e le esplosioni dei fuochi d'artificio, le uniche ammesse in questa città troppo lontana dal resto del mondo anche per i terroristi. Un breve sondaggio svolto fra gli italiani in trasferta a Sydney ha dato i seguenti risultati: il vorrebbe vivere qui per sempre, il restante 1% lo farà davvero. Un atteggiamento francamente incomprensibile, tenendo conto delle notizie intriganti che giungono dall'Italia.

Amato ha invitato Rutelli (i li serviva Andreotti?). Pietro e Cristina Grande Fratello lo faranno pure stanotte (per forza, sono gli unici che non perdono tempo davanti alla tv). Lippi suggerisce a Moratti di licenziarlo e prendere a calci nel sedere i giocatori (il contrario no?). Non finita: il 10 ottobre D'Antoni svelerà il proprio futuro al Paese, che giustamente freme, mentre Lerner ha imparato e nostra spese il primo teorema di Saxa Rubra: più che impossibile, dirigere il Tg1 inutile.

conclusione: un attento degli avvenimenti rende insopportabile prospettiva di rimanere a lungo agli antipodi. Solo, lasciateci essere ottusamente felici po'. Almeno finché non sapremo cosa farà D'Antoni.

9 771122 176003 01002


DOLCE & GABBANA

TRE VOLTI DELL'OPPOSIZIONE | IL COMPLESSO MOSAICO DELLA POLITICA A BELGRADO

L'uomo che ha vinto le recenti elezioni ha [redacted] anni, è giurista e docente universitario Anche dai nazionalisti accesi è giudicato «uno che non ha tradito». Quando gli Usa hanno aperto [redacted] Budapest [redacted] ufficio per sostenere la democrazia in Serbia, infatti ha detto loro: «Fatevi gli affari vostri, se democrazia sarà, [redacted] costruiremo noi»

DJINDJIC

Responsabile della campagna elettorale che ha portato alla vittoria il cartello dell'opposizione, contrariamente [redacted] Kostunica è una figura che appare vicina [redacted] Washington, dove il mese scorso era stato accolto calorosamente
Già sindaco di Belgrado è il presidente del Partito democratico (Ds)

DRASKOVIC

Per molti osservatori una «banderuola» Alla fine del 1996 - quando a Belgrado i raduni antigovernativi raccoglievano un milione di persone - era all'opposizione E' poi diventato vicepremier. Cacciato da Milosevic ha presentato un suo candidato alle elezioni ed è stato il primo [redacted] congratularsi col vincitore

Jugoslavia, prove tecniche di disubbidienza al regime

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a Podgorica

[redacted] la Jugoslavia ha vinto [redacted] medaglia d'oro di basket ai giochi olimpici, e questa oggi è la sola buona notizia dai Balcani.

Slobodan Milosevic, presidente in attesa di crollo, ha immediatamente insignito gli ignari componenti la squadra della medaglia di prima classe del re Nemanjie, elogiando «il grande patriottismo» esibito sotto rete. Vojislav Kostunica, presidente in lista d'attesa, ha inviato un messaggio di congratulazioni sottolineando come [redacted] atleti «non debbano prestarsi ad alcune strumentalizzazione».

Sembra proprio che la Serbia non sia destinata a [redacted] un suo «caso Bartali», una miracolosa pacificazione innescata dall'evento sportivo. Al contrario, quel che comincia ad accadere tutt'intorno accende [redacted] va preoccupazione.

Quattro anni fa il movimento che attraverso dimostrazioni popolari tentò di spezzare via Milosevic passò alla storia come «la primavera di Belgrado», anche [redacted] tutto accadde d'inverno. Adesso, [redacted] progressione degli eventi non muterà di colpo quella che si profila rischia di rivelar- [redacted] la «primavera» [redacted] Leskovac, di Cacak, Novi Sad piuttosto che di Stara Pasova od Uzice. Una rivolta delle periferie contro una capitale ancora «moderata», della Serbia profonda contro la metropoli, il primo segno di una frattura che attraversa in termini sempre più netti il cartello d'opposizione [redacted] «Dos», [redacted] Slobodan aspetta e calcola.

Dopo l'inviato speciale Cizcov, anche [redacted] ministro degli Esteri russo Ivanov potrebbe volare a Belgrado per tentare [redacted] da equilibrista: mediare fra un Milosevic che (ufficiosamente) rifiuta ed un'opposizione che spera e respinge.

Dopo [redacted] visto bocciato dalla commissione elettorale un ricorso contro [redacted] truffe, Vojislav Kostunica si rivolge alla Corte Costituzionale: la sua linea resta quella della legalità a tutti i costi. Nello stesso momento [redacted] pronuncia della Corte potrebbe essere bloccata proprio dalla «disobbedienza civile» promossa dalla coalizione, meglio dal «duro» Zoran Djindjic, che proclama a [redacted] duro: «Non accetteremo trattative», ed in periferia continua a soffiare sul fuoco non della protesta ma della rivolta.

A Belgrado, in attesa di un raduno degli studenti convocato per questa mattina da «Otpor» dinanzi alla facoltà di Filosofia, le piazze non sono [redacted] traboccanti. Ieri tutto si è fermato per un paio d'ore [redacted] «prove di disobbedienza civile», ovvero come bloccare il traffico, i servizi, gli uffici. Nel [redacted] della Serbia invece esplode la protesta.

A Cacak i dimostranti hanno bloccato la «magistrale» per il Nord, a Pirot l'autostrada fra Belgrado e Nis, mentre le dimostrazioni paralizzavano città importanti come Kragujevac, Nis, Uzice. A Pozarevac, città natale di Milosevic, 9000 p[redacted] ne in piazza nonostante il divieto della polizia.

[redacted] 7000 operai in sciopero nelle miniere di Kolubara, a Sud-Ovest; gli operai della Società elettrica [redacted] del Ministero per l'Energia riuniti [redacted] lunghe assemblee; [redacted] Novi Sad la Tv di Stato che licenzia dissidenti mentre altri [redacted] cronisti rifiutano di prendere parte [redacted] notiziari di «Studio B», radio di regime. Cinquanta giornalisti di «Vecernj Novosti» propongono un'ultimatum alla direzione: da domani, [redacted] notiziari imparziali o il giornale non [redacted]. Se perfino i giornalisti [redacted] schierano col [redacted] significa che [redacted] vecchio è davvero finito.

Il segno della differenza è però un altro: mentre a Belgrado il grido dei dimostranti rimane «gotov je» («è finito»: Slobodan, naturalmente) dalle province serbe cominciano a levarsi grida come «Impiccati o t'impiccheremo noi».

Si sapeva fin dall'inizio che quella del «Dos» [redacted] una coalizione dalle molte anime: diciannove fra partiti, partitini, gruppi, movimenti «ad personam». Da ieri a questo caleidoscopio s'aggiunge il partito multifunzione [redacted] Vuk Draskovic: scopertosi fuori gioco, il vecchio marpione ha deciso di «spingere il carro del vincitore», [redacted] si dice qui, ed invita i tradizionalisti del suo «Spo» ad unirsi alle manifestazioni.

Le anime dell'opposizione, anche le animacce [redacted] cominciano a moltiplicarsi un po' troppo, se non altro perché Milosevic non ha ancora mollato e nonostante pressioni internazionali per ora non dà segni di cedimento.

Dicono gli si stia offrendo un esilio dorato: lui risponde facendo nuovamente suonare [redacted] voci della moglie (rientrata da Mosca) e perfino del figlio Marko, che difendono il futuro di papà come «premier» di Jugoslavia.

Intanto però deve vedersela con i suoi. Fra le guerre sotterranee che continuano ad incrociarsi su [redacted] scenario che non era mai apparso così «balcanico» come adesso, una delle più sorde è quella fra «Jul» ed «Sps». Fra superburocrati di Mira e nazional-popolari di Slobodan, parti- [redacted] di lunga tradizione. In attesa di scoprire se il Capo reggerà o no, l'«Sps» gli fa sapere che [redacted] politica del dopoguerra è stata disastrosa ed i tecnoburocrati della «Jul» devono sparire.

VOTO IN ALBANIA TUTTI «VINCITORI»

TIRANA. Tensione alle stelle [redacted] Albania nel giorno di un voto amministrativo che costituisce la prova più difficile per il Paese in cammino verso una stabile democrazia. Sia il partito socialista (al potere) che quello Democratico (all'opposizione) hanno annunciato [redacted] vittoria mentre in molti seggi [redacted] ancora in corso le operazioni di voto. Simpatizzanti delle due forze politiche [redacted] sono radunati [redacted] serata davanti alle rispettive sedi dei partiti (che distano poche centinaia di metri) inneggiando [redacted] un trionfo che [redacted] fonte indipendente [redacted] conferma, [redacted] che tanto meno è accettato [redacted] Commissione elettorale centrale che ancora non dispone neppure dei dati completi sull'affluenza alle urne. In serata, mentre [redacted] Tirana le televisioni private diffondevano una marea di dati contraddittori, dalla cittadina di Lac è giunta la notizia dei primi incidenti. Uomini armati sventolando le bandiere del Partito democratico hanno iniziato [redacted] attraversare il centro sparando [redacted] aria all'impazzata. E dalla capitale sono partiti i reparti anti-sommossa. (Ansa)

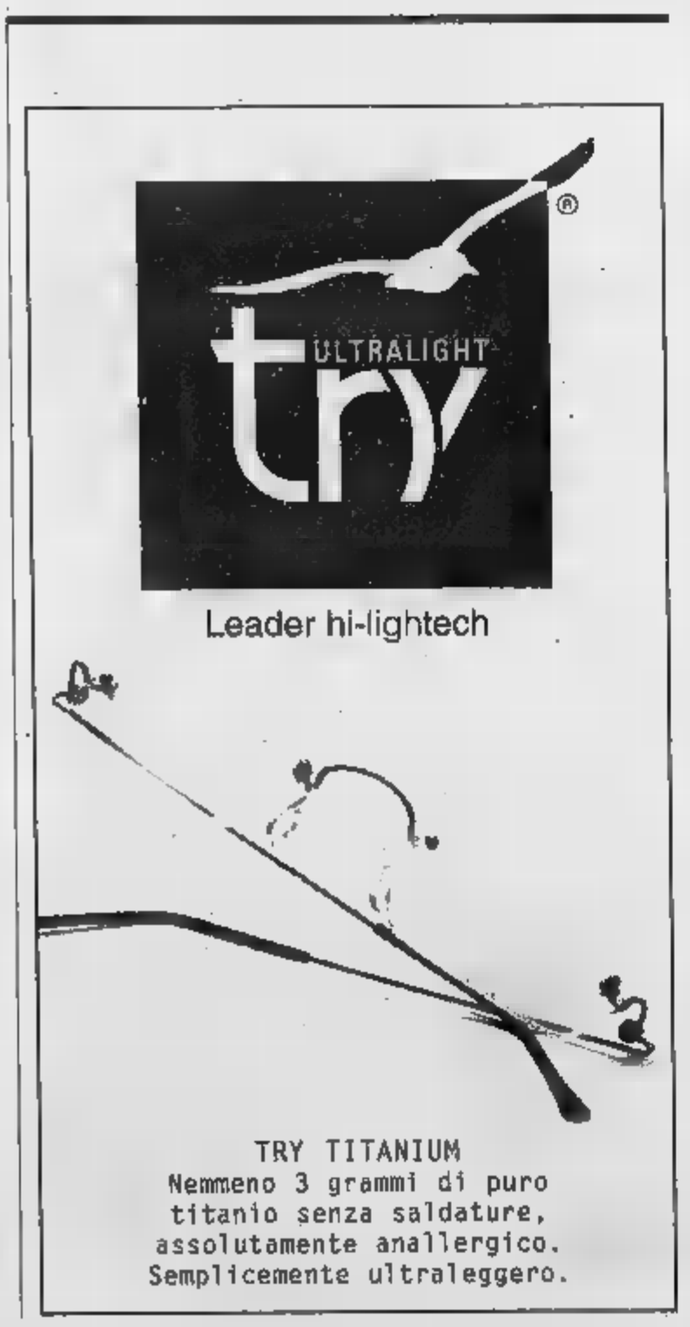
Militanti dell'opposizione manifestano contro il regime a Belgrado

DAL MONDO

■ **«PRESIDENTE, VERGOGNATI!»**
Il presidente polacco Aleksander Kwasniewski [redacted] stato contestato ieri a Cracovia per un suo vecchio scherzo su papa Giovanni Paolo II, filmato tre anni fa e diffuso ora dalla televisione polacca, nel quale lo si vede scendere da un elicottero e incoraggiare uno dei suoi collaboratori [redacted] baciare la terra come fa il Papa. Kwasniewski si è già scusato, ma questo non ha impedito una strumentalizzazione politica della vicenda.

■ **FURIA [redacted]**
Un prete cattolico, John Earl, 32 anni, ha dato l'assalto [redacted] una clinica di Rockford (Illinois) dove si praticano aborti, sfondando l'entrata con la sua auto e poi accanendosi con un'ascia. Si è fermato solo quando il proprietario della clinica lo ha affrontato con un fucile. Nella clinica, che ieri era chiusa [redacted] deserta, ha lo studio Richard Ragsdale, il medico che nel 1983 presentò una celebre denuncia contro le restrizioni al diritto d'aborto in Illinois, dando il via a una causa che si concluse con la vittoria del fronte per l'aborto.

■ **VENDETTA PER IL NAUFRAGIO**
Sconosciuti hanno cercato di appiccare [redacted] fuoco alla sede centrale di Atene della compagnia di navigazione del traghetto Express Samina, il cui naufragio la settimana scorsa davanti all'isola [redacted] Paros è costato la vita ad almeno 77 persone. Uno straccio imbevuto di benzina e acceso è stato lanciato contro una finestra della sede della compagnia, la Minoan Flyng Dolphins, [redacted] le fiamme non hanno attecchito.



Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 29 SETTEMBRE [redacted]

Arusdatel Giulia; **Biangino** Anna; **Ciccarone** Mattia, **Cometto** Gaia; **De Luca** Samuele; **Di Sirio** Guido, **Durante** Mariam; **Erlola** Massimo, **Fiordaliso** Dennis, **Giurato** Lorenza, **Hamrad** Anas, **Lo Burgio** Sara; **Mannino** Alessia, **Mauro** Veronica, **Mondo** Alessandro, **Musse** Farah Ridwan, **Orlando** Cristian, **Todaro** Martina, **Vergnano** Marco

MORTI DENUNCIATI IL 29 SETTEMBRE 2000

Paterniti Rosaria, anni 38, Martini, **Milanese** Giuseppe, a 80, Molinette, **Vuillermin** Bruno, a 71, Mauriziano; **Franceschini** Lucia, a 64, Molinette, **Trentaz** Clara, a 78, Maria Vittoria, **Ortolano** Giancarlo, a 45, domicilio, **Frappampina** Vincenzo, a 54, San Giovanni Antica Sede, **Lasagna** Liana, a 65, Molinette; **Angelucci** Linda, a 86, San Vito, **Longo** Riccardo, a 56, Molinette, **Marchisio** Franco, a 78, San Giovanni Antica Sede; **Albanello** Ida, Ariedeo di Savoia, **Agrosi** Onorato, a 89, Orbassano, **Grosso** Libero, a 84, Medicina Legale, **Forzato** Ida, a 91, domicilio, **Rossotto** Giovanni, a 74, Sanremo, **Eutai** Giuseppe, a 76, Giovanni Bosco, **Panattoni** Osvaldo, a 70, San Giovanni Antica Sede, **Paglia** Domenico, a 60, Giovanni Bosco, **Freschi** Pietro, a 91, Mauriziano; **Zancani** Lucia, a 79, Mauriziano, **Motta** Giuseppe, a 64, domicilio, **Icardi** Maria, a 95, Moncalieri, **Cutrufo** Corrado, a 76, Mauriziano, **Ferrua** Angiolina, a 94, Opera Pia Crocetta, **Zanon** Santa, a 90, Imperia, **Adamoli** Carlo, a 79, Asti, **Rossi** Carlotta, a 88, Collegno, **Rossotto** Ilaria, a 55, Chieri, **Capello** Romilda, a 91, Santa Margherita Ligure, **Dogostino** Maria, a 77, Orbassano; **Mossano** Eugenio, a 86, domicilio, **Genello** Ettore, a 84, Ospedale Valdese; **Petrillo** Federica, 8 gg, Sant'Anna

Nati 19 - Morti 34

Cristianamente è mancata

Iuccia Camerano nata Verderone

anni 84

L'annunciano il figlio Lorenzo e famiglia Parenti tutti. Funerali lunedì 2 ottobre alle ore 16 via Bonis 40. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Leinì, 1 ottobre 2000

Prende parte al dolore la famiglia Giuseppe Roagna.

È mancato il

CONTE

Ernesto Valperga [redacted] Masino

Con immenso dolore lo annuncia: la moglie Maria, i nipoti Carlo, [redacted]ina, Cristina, Riccardo, la cognata Maria De Raimondi, Valzia e cugini tutti. Un ringraziamento al dott. Garda e a Giancarlo, in particolar modo a Vittorio. I funerali nella parrocchia Santi Bernardo e Brigida in Lucento martedì 3 c.m. alle ore 14,30, indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo Nigra dove verrà tumulata. S. Rosario in parrocchia a Lucento lunedì 2 alle ore 18.

Torino, 1 ottobre 2000

O.F. Pavesio - Cuneghe

È mancata

[redacted] Casa ved. Garabello

anni 86

Ne danno annuncio i figli Secondo, Franca, Laura con le rispettive famiglie. Funerali martedì 3 ore 10,30 chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli - Settimo T.se

— Settimo T.se, 1 ottobre 2000

O.F. Varetto s.r.l. via Allegri n. 8 Settimo

Marianna e Fortunata partecipano al dolore della famiglia Garabello

Nuccia, Giulia e Graziana piangono l'amatissima e intrepida mamma

Maria Isetta ved. Calcagno

che non ha voluto sopravvivere al figlio Paolo. Si uniscono al dolore la nuora, i generi, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerale avranno luogo lunedì 2 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in Arenzano.

— Arenzano, 1 ottobre 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Allais ved. Ala

Le esequie si terranno a Carignano (TO). Per data e ora telefonare allo 011/85 22 98 ufficio

— Torino, 30 settembre 2000

O.F. Astrea s.a.s. G. Cesare 99 (TO) 011/78 09.01

ANNIVERSARI

1980 2000

Erminio Bernardotto

Imbetera nel tempo, il nostro ricordo è sempre con te.

[redacted] 2000

Valentino Nitelli

Sei sempre con noi. Matilde, Stefania, Luca

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, [redacted]
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

PIOGGE E TEMPORALI | UNA GIORNATA DI EMERGENZE

TAMPONAMENTI

La pioggia ha causato una serie di tamponamenti a catena lungo la corsia Nord dell'A14, tra i caselli di Fano e Pesaro, con almeno 18 mezzi coinvolti. Cinque i feriti nell'incidente più grave.

SURFISTA

Cinque motovedette dei carabinieri ieri alla ricerca di un surfista disperso nel lago di Garda. L'uomo sarebbe stato visto cadere dalla tavola da un vigile, che ha subito dato l'allarme

CAPRI PROIBITA

Tensione al molo Beverello di Napoli. Bloccati in porto gli aliscafi a causa del maltempo, centinaia di passeggeri non sono riusciti a imbarcarsi per Capri inscenando una violenta protesta

Mezzo flop la domenica a piedi

Maltempo, resta l'allerta in Calabria

Interviene la Protezione Civile per una tromba d'aria nel Friuli

Ancora emergenza in Calabria dove i fiumi in piena sono straripati riversandosi nei paesi della costiera Nella foto, delle centrali Roccella Jonica, uno fra i centri che hanno subito maggiori danni A prestare soccorso sono giunti reparti dell'esercito

ROMA

E' finita si temeva: la domenica a piedi che avrebbe dovuto essere una festa in 150 città italiane si è trasformata in domenica spesso a casa, a causa delle piogge che cadute su buona parte d'Italia. I temporali sono stati così forti da far scendere in campo l'Anci, l'Associazione Comuni, che ha chiesto maggiore elasticità in caso di maltempo, mentre il Wwf è stato costretto a replicare anche il prossimo fine settimana la «Festa dei Grandi Alberi» organizzata per raccogliere fondi a favore degli alberi secolari. Pioggia a parte, il presidente del Wwf Fulco Pratesi ha lanciato l'allarme sul vero pericolo che minaccia di far «morire» le domeniche a piedi: «Ci vuole un deciso rilancio da parte del ministero dell'Ambiente e dei Comuni».

Alla fine della giornata, insomma, l'unico bilancio positivo riguardava il livello di inquinamento che - complice la pioggia - è stato più basso delle altre domeniche. Per il resto c'è poco da gioire: a far scattare l'allarme del Wwf è il fatto che le zone limitate al traffico «sono più o la riproposizione delle fasce blu» e «una chiusura vera e ampia delle città alle auto».

Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, ha invece chiesto di prevedere «meccanismi di maggiore tolleranza per venire incontro alle esigenze dei cittadini e evitare che le eco-domeniche diventino un rituale subito e non partecipato dalla gente» In vista dei prossimi appuntamenti, previsti per il novembre e il dicembre, Domenici sta pensando ad alcuni «accorgimenti da mettere in atto in caso di pioggia e da concordare con il ministero dell'Ambiente».

Pioggia e polemiche, comunque, non hanno fermato la manifestazione di ieri. Moderatamente soddisfatti soprattutto i titolari dei banchi di prodotti biologici, come a Bologna. A Roma si sono riempite di biciclette via dei Fori Imperiali, l'Appia Antica e Castel di Guido. Folla a Napoli, mentre in Sicilia biciclette e monopattini hanno preso d'assalto le vie dei centri storici. L'iniziativa è passata quasi inosservata solo in Lombardia, dove in diverse città il centro è rimasto aperto: oltre a Milano, sono rimasti aperti anche i centri di Bergamo, Lecco e Como.

Se la giornata è stata segnata dal maltempo un po' in tutta Italia, le perturbazioni si stanno spostando a Est, soprattutto in Friuli. In Calabria e in Piemonte, dopo una notte sotto l'acqua, c'è stata una tregua e, così, si sono potuti contare i danni. Numerosi gli incidenti sulle strade, due i dispersi, uno sul lago di Garda e un altro sull'Adriatico. Ecco la situazione.

In Piemonte ieri ancora chiuse la statale 33 del Sempione, in prossimità del valico di Iselle, e la statale 631 di Valle Cannobina nel tratto fra Orasso e Malesco, entrambe per frane e smottamenti. Il Canavese è stata la zona più colpita. In Friuli Venezia Giulia, invece, i vigili del fuoco di Pordenone e gli uomini della Protezione Civile erano ancora impegnati, ieri , nel Comune di Azzano Decimo, colpito da una tromba d'aria.

Nelle Marche la pioggia ha causato una serie di tamponamenti a catena lungo la corsia nord dell'A14, fra Fano e Pesaro, mentre in Campania ci sono stati gravi disagi, dovuti agli allagamenti nell'Avellinese. Quanto alla Calabria, l'incubo dell'alluvione sembra finito: ieri non ha piovuto. Le ruspe stato però impegnate in molti Comuni, da Roccella Jonica a Siderno, a Caulonia, per riparare i danni e prestare i soccorsi. Le forze dell'esercito e della Protezione civile no concentrate soprattutto nelle zone di Bovalino, Benestare e Sant'Ilario. Resta lo stato di massima allerta. [r.cri.]

«E' un'iniziativa sbagliata»

Telefono Blu: troppi soldi sprecati per manifestazioni demagogiche

«Quella delle domeniche senz'auto è una scatola chiusa che funziona», accusa Pierre Orsoni, presidente di Telefono Blu, l'organismo di tutela dei turisti e dei viaggiatori.

Che cosa non funziona?

«Si vorrebbe intervenire confronti dell'inquinamento, i conti non tornano: il parco auto non è variato di molto negli ultimi anni e se ormai l'80% delle auto è catalizzata, com'è possibile che i valori dello og cittadino restino senz'auto sempre uguali? Evidentemente c'è qualche errore nei calcoli. In realtà queste giornate servono ai Comuni, che ricevono un finanziamento dallo Stato per manifestazioni spesso demagogiche, anziché per interventi strutturali».

Quali dovrebbero questi interventi?

«Istituzione di metropolitane, incentivi per la trasformazione degli scooter e al gpl».

«Quest'idea rischia di morire»

Pratesi: ora si devono migliorare i servizi pubblici e le piste ciclabili

«Le domeniche a piedi rischiano di morire», denuncia Fulco Pratesi, presidente del Wwf, che si dice «pessimista e anche deluso».

Perché tanto pessimismo?

«Faccio i confronti: mi ricordo che cos'erano le domeniche a piedi, nel '74, quando si dovevano fare i conti con la bolletta petrolifera. Per salvare il portafolio si imponeva stare tutti fermi. Ora, invece...».

Invece?

«A Roma si chiudono al traffico appena 300 ettari su 30 mila. E lo stesso avviene nelle altre città. allora mi chiedo: perché il fermo riesce si tocca il portafoglio e riesce se di mezzo c'è la salute, le migliaia morti che l'inquinamento provoca ogni anno in Italia e nel resto d'Europa?».

Che cosa suggerisce?

«Migliorare i servizi pubblici ed espandere le piste ciclabili, pri- di tutto».

Maserati. Tariu e lusso.

MASERATI

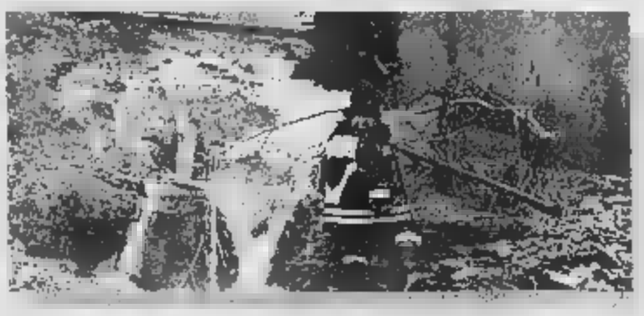
comodità V8 da 370 e drive wire

TORINO, FORZA S.R.L. - GENOV S.R.L. - MILANO, ROSSOCORSA S.R.L. - BRESCIA - BOL VERONA, INECO AUTO S.P.A. - UDINE, INECO AUTO S.P.A. - O. - PADOVA, O. FERASIN S.R.L. - MODENA, MODENA SPORT CAR S.R.L. - BOLOGNA, MODENA SPORT CAR S.R.L. - PIST - PERUGIA, C.D.F. S.P.A. - ROMA, SA.MO.CAR S.P.A. - BARI, RADICCI AUTOMOBILI S.R.L. - MODICA, CRONOS S.R.L. - PALERMO, CRONOS S.R.L.

DISSESTO AMBIENTALE | ALLARME DOPO LE PIOGGE

L'INCHIESTA ■ UNA SVOLTA

Con il deposito della monumentale consulenza dei ricercatori del Cnr, l'inchiesta della Procura sul dissesto idrogeologico della collina è arrivata a una svolta. Per il momento il pm Guariniello ha ipotizzato ■ reato di «delitto colposo di pericolo» a carico ■ ignoti; ma grazie alla perizia ora sarà possibile individuare le eventuali responsabilità degli amministratori pubblici. Il magistrato ha aperto un fascicolo anche sulle frequenti esondazioni del torrente Ceronda ■ Venaria.



EMERGENZA RIENTRATA

L'onda di piena del Po è passata da Torino nelle prime ore di ieri mattina ■ provocare ulteriori danni. Anche la pausa di alcune ore delle precipitazioni ha contribuito a migliorare la situazione. Anche nel Canavese la Dora Baltea, l'Orco e altri torrenti sono rientrati nei propri argini. Poco per volta, quindi, ■ state riaperte al traffico le strade statali e provinciali diventate impraticabili per gli allagamenti; stessa sorte per i ponti, che dall'alba di ieri ■ nuovamente tutti percorribili.

La collina torinese a rischio frane

Rapporto dei ricercatori Cnr al magistrato

Giorgio Ballario

Molte aree della collina torinese corrono il rischio di franare. Il dissesto idrogeologico è particolarmente serio nella ■ del Colle della Maddalena, in alcuni punti di Cavoretto, a Val Salice, nella fascia fra Tetti Giacomassi e Santa Margherita e nei tratti più alti dei rii Reaglie, Mongreno e Serralunga.

E' un rapporto preoccupante quello arrivato nei giorni scorsi sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da circa un anno e mezzo sta conducendo un'indagine sui pericoli ambientali delle colline torinesi. Un fascicolo aperto nel giugno del ■ dopo il grave smottamento avvenuto in strada Fenestrelle, una gigantesca frana ■ ■ mila metri cubi che ha minacciato di far crollare sette abitazioni. Il magistrato procede contro ignoti per «delitto colposo di pericolo», un reato che prevede pene fino a 2 anni per chi compie azioni od omissioni che possono dar luogo ■ rischi di inondazione.

Per comprendere meglio la portata del fenomeno, Guariniello ha commissionato una perizia ad un gruppo di ricercatori del Cnr (guidato da Tropeano, Bottino e Rossol. C'è voluto circa un anno di lavoro, ma alla fine i consulenti hanno portato ■ termine una monumentale e dettagliata analisi storica del dissesto idrogeologico della collina negli ultimi due secoli, da Moncalieri a Verrua Savoia. Per stendere il rapporto i ricercatori del Cnr hanno consultato documenti negli uffici tecnici di tutti i Comuni interessati, h■ no . rovistato nell'Archivio di Stato e hanno pure ricostruito una mappa dei principali disastri degli ultimi decenni.

Le conclusioni sono sconsolanti. In molte zone della collina torinese, soprattutto quelle più densamente urbanizzate, il pericolo che la terra ceda sotto i piedi degli abitanti è davvero concreto. A preoccupare sono le condizioni delle strade e di qualche abitazione isolata, specie quelle costruite in aree particolarmente ■ negli ■ di «urbanizzazione selvaggia». E' invece più rassicurante la situazione dei centri abitati, ad esempio le borgate di Reaglie, Mongreno ■ Cavoretto: qui le colate di cemento hanno di fatto «ancorato» le case al terreno e l'alto valore economico degli immobili ha giustificato frequenti interventi di controllo e lavori di ristrutturazione delle abitazioni.

Gli abitanti della collina devono allora rassegnarsi a perde■ il sonno ogni volta che piove per più di 24 ore di fila? A quanto pare la situazione non è ancora irreparabile e nella ■ sulenza della Procura ■ anche indicati gli interventi di contenimento che andrebbero adottati al più presto. In particolare sarebbe il caso ■ effettuare lavori di manutenzione di rii, ruscelli e canalizzazioni ■ di verificare in che stato si trovano fognature e canali di raccolta delle acque reflue.

Nelle ■ «a rischio», poi, bisognerà prestare particolare attenzione a quelli che gli esperti definiscono «segni premonitori»: crepe nei muri, infiltrazioni, fenditure nelle strade. Sono campanelli d'allarme di possibili crolli, frane e smottamenti. Spetterà agli uffici tecnici comunali ■ compito di avviare verifiche statiche e idrogeologiche per individuare i punti dove è necessario intervenire con urgenti opere di bonifica. Il procuratore Guariniello ricorda che un'analoga inchiesta in Valle di Susa ha avuto come conseguenza il rapido intervento dei sindaci e degli assessori indagati, che si ■ fatti in quattro per sanare le lacune ambientali dei loro territori.

A Torino per il momento ■ procede contro ignoti. Ma in un secondo tempo, quando verranno accertate le responsabilità per i mancati interventi di prevenzione contro i rischi di dissesto idrogeologico, partiranno anche i primi avvisi di garanzia. Si indaga anche ■ Venaria, dove gli ispettori della Procura stanno svolgendo accertamenti sui frequenti straripamenti del torrente Ceronda.

SCUOLA ■ MUORE SULL'AUTOSTRADA

CANTALUPA. Un giovane studente è morto in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano. Si chiamava Simone Marchelle, avrebbe compiuto 20 anni il prossimo dicembre. Abitava con il padre Attilio, la madre Filomena e il fratello Lorenzo a Cantalupa, in via Sant'Antonio 115. Marchelle alla guida della sua Fiat Uno stava tornando a casa dopo una serata passata ■ ■ amici a Milano. La piccola utilitaria ha sbandato sull'asfalto bagnato finendo contro il guard-rail. Le portiere si sono aperte, tre dei quattro occupanti sono stati sbalzati fuori: Marco Nunnari e Mauro Ginus sono finiti nella scarpata che fiancheggia l'autostrada, Simone Delillo è rimasto imprigionato nell'auto, mentre Marchelle è stato scaraventato sull'asfalto, dove è stato travolto da un'auto sopraggiunta pochi secondi dopo.

E l'assessore annuncia che il 14 ottobre potrebbe scattare l'esperimento di piazza San Carlo pedonale

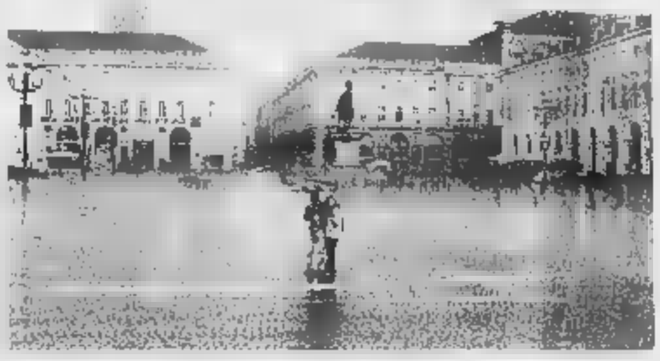
Domenica senz'auto accerchiata dall'ingorgo

Folla nel centro, ma attorno alla zona del blocco il traffico va in tilt

Emanuela Minucci

Al mattino, l'assessore Hutter - e insieme con lui migliaia di torinesi - tirano un sospiro di sollievo: appiedati sì, ma almeno ■ la benedizione del nubifragio. Ma dopo qualche ora di tregua, attorno alle 16, sul variegato popolo della domenica senza motori si abbatte l'ennesimo temporale di stagione. E così piove sull'allegria «politically correct» di Identità e Differenza (che riesce a fare il tutto esaurito trasformando piazza Carignano e la Cavallerizza ■ ■ autobus nell'ora di punta), piove sullo ■ di ciclisti e pattinatori più o meno improvvisati che la fanno da padro■ ■ via Roma e piove sul biscione di ■ che serpeggia, sempre più fitto attorno alla famosa «Ztl allargata». Bilancio della prima domenica ecologica della stagione, assessore? «Credo sia andata molto bene - spiega osservando compiaciuto piazza San Carlo deserta di auto - il tempo non è stato troppo favorevole nel pomeriggio, ma specialmente nelle strade dove è stata allestita la rassegna multietnica c'è un bellissimo clima, non si riesce addirittura a passare...». E l'inquinamento? Non crede, assessore, che gli ingorghi ■ più ■ meno alle 17 tutt'attorno al centro storico abbiano vanificato gli effetti anti-smog dell'ordinanza? «Credo innanzitutto che nelle prossime domeniche (l'appuntamento più vicino è il 5 novembre, ndr), l'amministrazione dovrà essere più chiara spiegando ai cittadini che ■ ha alcun senso portare l'auto ■ più vicino possibile alla zona off-limits per i motori. E poi dovremo organizzarci con un numero maggiore di vigili».

E mentre quest'ultimo appunto è duramente respinto al mittente dal vice-sindaco Carpanini («I vigili erano sufficienti, è assurdo pretendere ■ mettere la città sotto assedio, semmai sono i provvedimenti di chiusura a dovere essere impostati meglio»), l'assessore all'Ambiente anticipa ■ data che ritiene ideale per cominciare l'esperimento di piazza San Carlo pedonalizzata per il week-end: «Siccome la sera del 14 ottobre, a partire dalle 19 e 30, chiuderemo ■ Roma e piazza San Carlo per poter ospitare la "Roller Marathon" penso potrà essere ■ buon giorno per dare ■ ■ all'esperimento. Proporrò al più presto questa possibilità al sindaco». Tornando alla giornata di ieri, tram e bus hanno riscosso buon successo, viaggiando in media fra il 60 e il 90 per ■ della propria capienza. Per quanto riguarda, invece, la disciplina degli automobilisti, pare che le multe non siano state troppe: 120 multe a fronte di circa ■ controlli. Fra i momenti più esaltanti offerti dalle manifestazioni collaterali, quelle legate alla ■ di auto d'epoca ■ «Trofeo Nino Farina» allestito al Valentino. Centinaia di torinesi si ■ assiepati sotto gli alberi per ammirare auto mozzafiato come la Maserati 250 S, la Lancia D 50 e l'Alfa Romeo 159 che appartenne niente meno che a Manuel Fangio. A parte qualche battuta velenosa riguardo alle marmitte certamente non catalitiche delle vetture ■ questione, il resto erano commenti di entusiasmo puro.



Piazza San Carlo ieri mattina: dal 14 ottobre potrebbe essere pedonalizzata

Botta e risposta fra Hutter e Carpanini «Sono mancati i vigili» Ma il vice-sindaco: «I controlli sono stati più che sufficienti»

BIANCA & NERA

■ ■ DI ■. **Orario 7-19,30**: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30**: via San Donato 9; ■ Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; ■orso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63, viale Mughetti 1, corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; ■ Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via ■ Nanni 42; via Candiolo 31. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. ■ **SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via San Remo, 37; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis; via Foligno, 69. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100.

■ **COLLOCAMENTO**. La chiamata al lavoro di domani al cinema Massaua. **TEMPO INDETERM.**: ■ aus. spec. add. serv. ■, catA; ■ op.tecn. addetto pc catB; 2 coad amm. (con. pri. livIV. **TEMPO DETERM.**: 4 usciere add. inform., catA1, 4 mesi; 2 aus. spec. add. serv. sociocon., catA, 4 mesi; ■ coad. amm.: 80 osec. assist. bagnante.

■ **SOCIALISTI.** Costituente del Ps vicino alla Casa delle Libertà, con l'ex ministro Gianni De Michelis, accolto dai segretari Scheda e Fornaza e da Giusi La Ganga, ieri, in una Galleria d'Arte Moderna gremita, presenti i vertici del centrodestra: dal presidente della Regione, Ghigo, al coordinatore di Forza Italia, Rosso, con il capogruppo in Comune, Cantore; dal segretario di An, Martinat, al capogruppo del Ccd, Angeleri e del Ccd, Deursola. In discussione la strategia socialista con il Polo.

■ **TORINO FINANZA.** L'associazione Torino Finanza festeggia i suoi primi dieci anni di vita. Alla cerimonia ufficiale, che si svolgerà questa sera a Villa Sassi, parteciperà in veste di ospite d'onore il presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro.

■ **TERZO** ■. Avvicendamento al Terzo Reggimento Alpini, impegnato per lungo tempo in Bosnia. Sabato il colonnello Fausto Macor ha lasciato il comando al colonnello Paolo Bornetti con cerimonia alla caserma Berardi di Pinerolo.

■ **PLASTOTEX.** I dipendenti dell'azienda di Settimo protestano perché si verificano «irregolarità e continui ritardi nei pagamenti degli stipendi anche di uno-due-tre mesi».

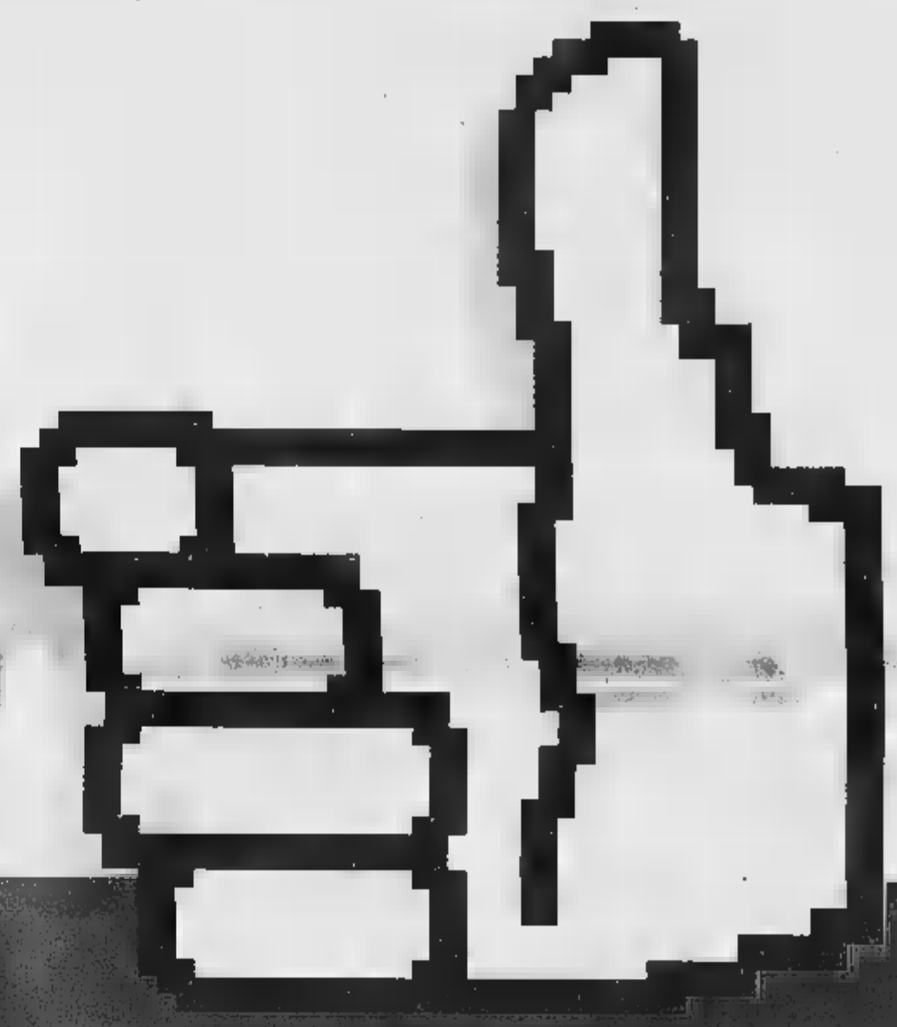
■ **AGENDE XXI LOCALI.** L'associazione delle Agende XXI locali, che raccoglie quasi 200 soci fra Regioni, Province e Comuni per sostenere lo sviluppo ambientale, ha nominato presidente Giuseppe Gamba, assessore all'Ambiente della Provincia.

■ **MAZZÈ, FERITO.** Massimo Tramontana, 28 anni, residente a Mazzè, via Italia 55, è ricoverato a Ivrea per le ferite riportate in un incidente l'altra sera in ■ Bergandi, nel centro del paese. Al volante di una Renault 5, in una curva ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un pilastro.

■ **SPACCIATORI IN** ■. Quattro spacciatori sono stati arrestati dai carabinieri. ■ piazza d'Armi, bloccato Hichama Abdoulfara, ■ anni, marocchino di Casablanca, con 10 grammi di hashish. In Lungo Dora Firenze, Said Sadraoui, 22 anni, marocchino. ■ senegalese Ali Bara, 32 anni, è stato sorpreso in corso Regina mentre stava cedendo dosi di cocaina. A Porta Palazzo, il senegalese Bakh Fall, 22 anni, e con lui l'uomo che aveva appena acquistato una dose, Angelo Nunziante, 31 anni, via Capriolo 53, per resistenza a pubblico ufficiale.

Xelion
Gruppo UniCredito Italiano

Vuoi guidare
i tuoi investimenti
senza affidarti al caso?



Allora chiedi di più.

L'opportunità di [illegible]
Con in più la po[illegible]

TLX L'opportunità di operare dalle 9.00 alle 22.00 sul mercato elettronico organizzato da TRADINGLAB®, il laboratorio di Finanza Personale di UniCredit Banca Mobiliare. L'opportunità di acquistare e vendere azioni estere, sempre con le quotazioni in euro, in orari italiani, con esecuzione immediata e commissioni uguali a quelle applicate ai titoli italiani. In più, l'opportunità di negoziare anche azioni italiane, Covered Warrant, Benchmark UniCredit, Reverse Convertible e Obbligazioni Equity Linked.

KV KILOVAR L'opportunità di calcolare il rischio degli strumenti finanziari con l'unità di misura creata da TRADINGLAB®, semplice e completa. L'opportunità di confrontare la rischiosità di titoli diversi, utilizzando una misura omogenea.

Il Semaforo dei titoli L'opportunità di avere il supporto di 10 indicatori di analisi tecnica che aiutano a capire in modo semplice e intuitivo quando vendere, quando [illegible]ndere è quando acquistare ogni singolo titolo. L'opportunità [illegible]approfondire le indicazioni sintetiche attraverso grafici, performance [illegible]oriche e modelli statistici disponibili per ogni singolo indicatore.

Tecnologia Push! L'opportunità di essere sul mercato, visualizzando le variazioni delle quotazioni dei titoli in modo simultaneo, continuo e automatico, per vivere l'andamento dei prezzi in prezzi diretta. Tutto senza ulteriori click o attese di aggiornamenti.
L'opportunità di "fare il proprio prezzo", confrontandosi con i 5 migliori prezzi di acquisto e vendita con il Book a 5 livelli.

www.Xelion.it
Il trading on line per chi chiede di più.

Spettacolare posticipo a Bergamo: la «matricola» di Vavassori fa soffrire i campioni d'Italia

Atalanta e Lazio si dividono le emozioni

Simone Inzaghi entra nella ripresa e firma il pareggio

Bruno Bernardi

inviato a

Un punto guadagnato più che due persi, per la Lazio l'Atalanta a Bergamo, dove vincere sarà difficile per chiunque. Ora i campioni d'Italia sanno cosa significa lo scudetto sulla maglia ed la squadra da battere. Gli avversari raddoppiano le forze, vogliono mettersi vetrina e danno il massimo. E, senza due mezzi regali di Fontana, l'Atalanta avrebbe potuto anche vincere perchè non si è smontata dopo il gol di Mihajlovic e ha addirittura ribaltato il punteggio, subendo poi un 2-2 evitabile. Certo, nell'ultimo quarto d'ora la Lazio ha to paio occasioni ma pari è giusto. Sven Goran Eriksson (accompagnato in panchina da Spinosi perchè Mancini, febbricitante, è rimasto negli spogliatoi) aveva messo guardia i laziali. Ha avuto ragione.

Lo stadio era quasi pieno nonostante la pioggia battente. Solo un'ora prima del via stati tolti i teloni e il sopralluogo dell'arbitro Trentalange confermava la praticabilità del campo. Una grande nuvola prodotta dai fumogeni obbligava il direttore di gara a iniziare con tre minuti di ritardo. E ne bastavano altrettanti alla Lazio per portarsi in vantaggio con un incredibile gol su punizione laterale di Mihajlovic. L'«Uomo mascherato» (così chiamato il serbo per la protezione al viso dopo la frattura allo zigomo) da una posizione vicina alla linea laterale destra, calciava ad effetto di sinistro, imprimendo al pallone una parabola che beffava Fontana, infilandosi sotto la traversa e rovinando al portiere la festa per le 400 partite da professionista, compreso il torneo Angloitaliano. Il numero 1 se la prendeva con la barriera, ma anche lui aveva le sue responsabilità.

L'Atalanta tutta italiana non si smontava. Con l'entusiasmo della neopromossa e spinta del pubblico si lanciava all'attacco ma prima su un sinistro centrale di Ganz e poi su un violento diagonale di Zauri, Marchegiani si faceva trovare piazzatissimo. Doveva però capitolare al 21' su un colpo di testa a fil di palo, imparabile, del proprio compagno Pancaro, ostacolato da Rossini. Classico autogol: 1-1 e tutto da rifare per la Lazio che subiva la pressione dell'Atalanta (Rossini di testa sfiorava il raddoppio) e non riusciva a portare avanti palloni utili per Salas a Claudio Lopez, tenuti a bada da Paganin e Zauri, protetti alle spalle da Carrera.

Una Lazio prudente e sornione ma ancora sotto ritmo, che pativa l'assenza di un bomber

Pancaro di testa inganna il proprio portiere Marchegiani: è l'autorete che consente all'Atalanta di replicare al vantaggio di Mihajlovic su calcio di punizione

Crespo, infortunato, e con Simone Inzaghi inizialmente in panchina. Nedved si faceva notare al 35' per tiro sbilenco, all'altezza del dischetto del rigore; Salas ci provava in ta, successo. era l'Atalanta a mancare il raddoppio con Rossini: il suo pallonetto sorvolava la traversa. Rifiatava i nerazzurri e la Lazio si rovesciava nella metà campo avversaria però trovare sbocchi. Mihajlovic ci riprovava su punizione, dalla stessa posizione del gol, Fontana non si lasciava sorprendere e respingeva l'insidioso pallone.

> Contro i nerazzurri in formazione tutta italiana l'undici di Eriksson patisce l'assenza di un bomber come Crespo

Più aggressiva la Lazio ripresa. Prima Salas e poi Stankovic mancavano il raddoppio. Marchegiani bloccava una deviazione di testa di Carrera e, su roveciamento di fronte, una bella combinazione tra Mihajlovic e Stankovic si spegneva sul tetto della porta di Fontana. Il pericolo scuoteva l'Atalanta che, in contropiede, andava in gol (12'): da Carrera a Doni che lanciava Cristian Zenoni, tocco di destro, Marchegiani battuto.

Eriksson correva ai ripari: toglieva l'evanescente Lopez e lo spremuto Sensini inserendo Inzaghi e Simeone. E veniva premiato al 27' dal 2-2 di Inzaghi che raccoglieva una difettosa respinta di Fontana, su diagonale di Nedved, e insaccava da passo. Inzaghi ci riprovava poco dopo, senza fortuna. Come Simeone, nell'arrembaggio finale. Ma il pari era più che sufficiente per i biancazzurri che, dopo la sosta del campionato, riavranno Crespo. E sarà una Lazio ad alto potenziale.

4-4-2 2

FONTANA	
SIVIGLIA	6
PAGANIN	6
CARRERA	6.5
ZAURI	6
	7
NID.	
	5.5
DONI	
(32' s.t.: Bellini G.)	s.v.
GANZ	6
(47' Finardi)	s.v.
ROSSINI S.	6
(35' s.t.: Vergola)	s.v.
All. VAVASSORI	6

4-5-1 2

MARCHEGIANI	
NEGRO	6
NESTA	6
MIHAJLOVIC	6.5
PANCARO	5.5
STANKOVIC	5.5
VERON	6
SENSINI	6
(21 s.t.: Simeone)	6
NEDVED	6
	5
(21' s.t.: Inzaghi S.)	6.5
	5.5
All. ERIKSSON	6

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: p.t.: 3' Mihajlovic, 21' Pancaro (aut.); s.t.: 12' Zenoni C.; 27' Inzaghi S.;

Ammoniti: Nesta, Zenoni C., Fontana.

Spettatori: Paganti 6.722, incasso 264.450.000; abbonati 11.761, quota nati 339.300.000

«Abbiamo fermato i fenomeni»

Fontana: ma non mi convince il secondo gol

BERGAMO

Ha cominciato male il suo ritorno in A (il primo gol ce l'ha sulla coscienza), poi ha rimediato, fino a concludere da eroe. Il portiere atalantino Alberto Fontana è stato il protagonista del pareggio 2-2 contro i campioni d'Italia. «Mi sembra un risultato giusto - dice il numero 1 -. Abbiamo giocato alla pari e disputato una grande partita. Ma curioso di rivedere l'azione del secondo gol, perché non sono convinto che sia regolare».

Errore a parte, Fontana è molto soddisfatto: «E' stato un bellissimo esordio di fronte nostro pubblico. Non dimentichiamo che avevamo di fronte i giocatori più forti del mondo». Sul prosieguo del campionato, il portiere è ottimista: «Abbiamo vinto il campionato di B, che non è facile. Poi ci si sono stati grandi innesti e il mister sa il fatto suo».

Giovanni Vavassori, allenatore dell'Atalanta, spegne sul nascere l'accenno di polemica sul secondo gol laziale. «Non cominciamo già a protestare. Noi abbiamo giocato meglio nel primo tempo. Abbiamo speso troppo e nella ripresa siamo stati bravi a sfruttare il contropiede del raddoppio, ma la Lazio è stata superiore. Bravo Mihajlovic: è un pericolo numero 1 con le sue punizioni».

Sull'altra panchina, Sven Goran Eriksson, costretto a cominciare con un mezzo passo falso il campionato, condivide nel complesso l'analisi di Vavassori: «Nei primi 45 minuti, brava l'Atalanta ma noi eravamo troppo lenti. Nella ripresa siamo migliorati e abbiamo dimostrato di essere fisicamente a posto, anche se abbiamo subito una rete in contropiede».

(S)VISTE E RIVISTE

Da un torinese all'altro è in forma la squadra dei fischietti

Gigi Garanzini

E' cominciato bene il campionato degli arbitri. Non saranno d'accordo i leccesi, ne vedremo il perché, ma complessivamente questa prima giornata di campionato ha visto la squadra dei fischietti esibire una condizione psicofisica più brillante rispetto a quella dei protagonisti più attesi. Certo, è lecito domandarsi se corretto far disputare una partita su di un acquitrino come quello di Udine.

Ma non può essere il vaso di c Saccani il destinatario di queste perplessità, quando i vasi di ferro alla qualità dello spettacolo da sempre antepongono le necessità del Totocalcio, oggi anche di Totogol e Totosei. A parte il fatto che dopo l'indimenticabile Perugia-Juventus del meno indimenticabile 14 maggio ultimo scorso, voglio vedere chi avrà il coraggio di rinviare, sospendere, una partita per impraticabilità di campo.

Saccani, anzi, merita un applauso, convinto, per aver riscoperto il calcio a due in area. Ha pescato infatti un intervento di ostruzione su Sosa che era fallo ma non da rigore e ha fischiato la punizione indiretta in area bresciana. Pensavamo l'avessero abolita, riscoprire che è stata la sorpresa più lieta di questa giornata arbitrale.

Si diceva del Lecce. L'unica vera cantonata dell'esordio l'ha presa Castellani a Perugia. Materazzi trattiene platealmente Osorio in piena area, sarebbe rigore (e 2-0), ma l'arbitro punisce l'attaccante leccese per simulazione.

Il rigore lo concede invece poco dopo al Lecce, giustamente, e altrettanto giustamente espelle Pivotto per fallo da ulti- . Ma poiché il rigore (dell'1-1) lo segna proprio Materazzi, capisco che per il Lecce l'errore di Castellani sia abbastanza difficile da mandar giù. Rigore ed espulsione altrettanto ineccepibili a Parma, per trattenuta di Repka a Bonazzoli. Ma in precedenza Messina aveva del tutto abbonato a Vanoli un fallo con successiva manata in faccia a Conceiçao che il cartellino l'avrebbe meritato, forse persino rosso. E a proposito di gesti antipatici, visto che gli arbitri sono stati ufficialmente dotati di computer oltre che di moviola, potranno da qui in poi rubricare certi atteggiamenti ricorrenti da parte di alcuni dei soliti noti. Alla voce Gattuso, per esempio, si potrebbe inserire la sceneggiata di ieri con Zauli, da bullo di periferia, e tenerne poi conto per il futuro.

Bene Collina a Napoli. La spinta di Tudor a Stellone è di slancio e di mole, più che di intenzione, la gestione della partita perfetta. Forse un pizzico di severità con Brighi e di indulgenza con Bachini, ma siamo alla quisquilie, alle pulci che solo ad un numero uno si possono andare a contare. A suonare la campanella del primo giorno di scuola era stato un torinese, Roseti a Bari, all'altro torinese Trentalange è toccata la chiusura a Bergamo. Bravo il giovane, perfetto il collega di lungo corso in partita divertente, combattuta ed esemplarmente corretta.

I VOTI DEGLI ARBITRI

TRENTALANGE (Atalanta - Lazio)	6,5
ROSETTI (Bari - Verona)	6,5
BRASCHI (Milan - Vicenza)	6
	6
(Napoli - Juventus)	
MESSINA (Parma - Fiorentina)	6,5
CASTELLANI (Perugia - Lecce)	5,5
CESARI (Reggina - Inter)	7
	6
(Roma - Bologna)	
SACCANI (Udinese - Brescia)	6,5

Sciopero del tifo al «Curi», contestato Gaucci. In arrivo Saudati e Paris

Il Perugia dei «deb» si salva su rigore

Sei esordienti e poche idee, il Lecce recrimina

Mario Mariano

PERUGIA

Incapace di superare il Lecce, l'impegno più abbordabile che potesse capitare all'esordio in casa, anche di scalfire lo scetticismo generale dovuto una operazioni di mercato dettate da logica neppure troppo oscura. Il Perugia dei tanti, troppi debuttanti, sei giocatori più il suo allenatore Cosmi, ha iniziato in salita il suo difficile cammino: sotto di un gol, ha rimediato il pareggio rigore, confermando i limiti già evidenziati nell'Intertoto e in Coppa Italia, con una aggiunta negativa: appena 6 mila tifosi sugli spalti, una specie di sciopero contro la gestione di Luciano Gaucci. Un'alternanza di cori a favore della squadra, in affanno contro un Lecce meglio disposto tatticamente, e di ostilità verso il patron. Una situazione difficile, quasi insostenibile, che Cosmi ha sottolineato a fine partita, per richiamare le difficoltà ambientali in cui è costretto a operare. Ma tant'è.

Probabilmente Gaucci e l'amministratore delegato della società, il figlio Alessandro, correranno ai ripari: viene dato per concluso l'arrivo del milanista Saudati e dell'argentino Paris, non escluse altre novità nelle prossime settimane, dopo i collaudi dei tanti, troppi giocatori che debbono inserirsi in una intelaiatura rifondata. Ieri ha debuttato un giovane di belle speranze, che nella ripresa ha poi superato il disagio del debutto, il terzino Pieri (fino all'anno scorso giocava tra i dilettanti). Ma altri compagni non è che avessero curriculum migliore: Liverani era in C nella Viterbese e Baiocco, pure tra i migliori, non è salito mai oltre la stessa serie C. Deludente l'argentino Guinazù, il transfert arrivato solo alla vigilia del campionato: su lui facevano grande affidamento Cosmi e Gaucci junior, che fortissimamente lo aveva voluto. Per di del coreano Ahn, gioco tecnicamente valido, ma ancora incapace di calarsi realtà del campionato italiano.

Più concreto il Lecce di Cavasin, che forse ha tirato troppo presto i remi in barca per difendere il gol centrato al 24' Vucrinec dopo una bella azione: rubata palla a Guinazù, Vucrinec si è accentrato e ha battuto in diagonale Mazzantini. Quasi a inizio di ripresa Cosmi, superata anche lui la fase dell'emozione, ha sostituito il coreano Ahn con il più pratico degli attaccanti, Vryzas. Al 28' il greco, lanciato da Bucchi, ha guadagnato il rigore che ha spento le speranze del Lecce, raggiunto e ritrovatosi con un uomo in meno (Pivotto è stato espulso per fallo ultimo uomo). E' stato necessario l'intervento del giudice di linea Galvani, perché l'incerto Castellani si era anche lui per un attimo assentato. Raggiunto il pareggio, il Perugia ha provato a stringere i tempi, ma alla fine ha dovuto rendersi conto della dura realtà del campionato.

4-4-1-1 1

MAZZANTINI	6
ZE MARIA	5.5
MONACO	6
MATERAZZI	6
PIERI	6
BAIOCCO	6.5
TEDESCO GI.	6
LIVERANI	5.5
(40' s.t.: Blasi)	s.v.
GUINAZÙ	5
AHN	5
(9' s.t.: Vryzas)	6.5
BUCCHI	5.5
All. COSMI	6

3-5-2 1

CHIMENTI	6.5
JUAREZ	
SAVINO	6
MALUSCI	6
BALLERI	
PIANGERELLI	6
VIALI	6
MATEO	5
(1' s.t.: Pivotto)	5
	6
(45' s.t.: Olivares)	s.v.
OSORIO	5.5
(18' s.t.: Lucarelli C.)	
VUCRINEC	7
All. CAVASIN	6

Arbitro: CASTELLANI 5.5

Reti: p.t.: 24' Vygrinec; s.t.: 28' Materazzi (rig.);

Ammoniti: Osorio, Colonnello, Liverani.

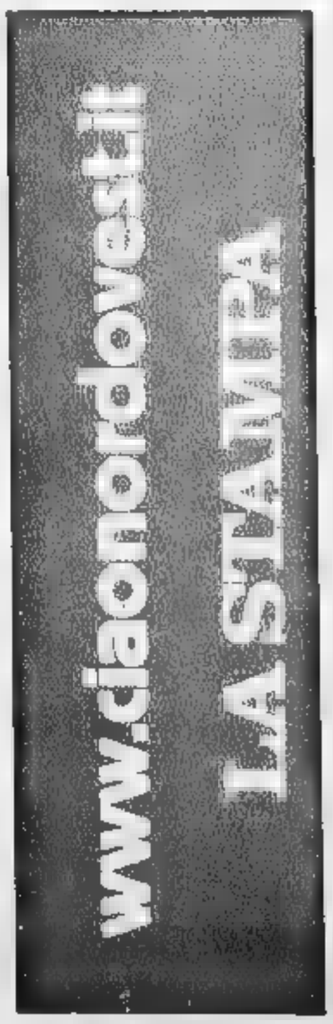
Spettatori: Paganti 2.106, incasso 84.835.000, abbonati 3.896, quota abbonati 139.600.000

Come "navigare" nel mare delle parole?

Con la guida dei Dizionari Moderni Garzanti
ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO.

Stai al passo con le lingue.
Usa gli strumenti più affidabili e innovativi per
qualità, completezza, chiarezza:
li puoi avere a sole 79.000 lire,
corredati da CD-Rom e servizi su Internet
nel sito
www.garzanti.it

Garzanti: la casa dei dizionari



Tensione all'Olimpico dopo l'assedio di Trigoria, soltanto il risultato restituisce il sorriso a Capello

Totti maschera i problemi della Roma

Il capitano traccia il solco, troppi assenti nel Bologna

Guglielmo Buccheri

ROMA

E' una parabola velenosa di Totti [redacted] scacciare la grande paura. Ed è un pasticcio a firma Pagliuca-Castellini a regalare alla Roma la tregua con il suo popolo. Capello può festeggiare il primo successo della lunga corsa a tappe, ma niente più. Guidolin si lecca le ferite, senza lacrime: il Bologna al gran completo sarà un'altra cosa. Davanti [redacted] mila dell'Olimpico, I Sensi-boys presentano il volto peggiore. Il primo tempo è da dimenticare e soltanto nella ripresa, dopo la rete del vantaggio, c'è stata una piccola reazione. La difesa balla; in mezzo al campo Assunçao e Zanetti si guardano allo specchio e il pallone dalle parti di Pagliuca non si vede. Non c'è velocità, mancano i movimenti, il ritmo è basso e la palla viaggia sopra [redacted] teste. La prima vittima del ballo delle punte è Montella. C'è Batistuta, ma il Re Leone si porta dietro un ginocchio che continua [redacted] fare le bizze; c'è Delvecchio, [redacted] pochi se ne accorgono.

Il Bologna si presenta [redacted] la lista delle assenze al completo. Nervo e Piacentini sono fuori per squalifica; Tarantino, Padalino e Kolyvanov per problemi fisici; Worne è di ritorno da Sydney e all'ultimo un piede malandato toglie di mezzo anche Falcone. Senza contare che Signori e Binotto siedono in panchina a mezzo servi[redacted]. L'assedio di Trigoria, quartier generale giallorosso, ha lasciato [redacted] segno. Capello aveva chiesto l'aiuto del pubblico, ma nella [redacted] dei giocatori di [redacted] il ricordo di vetri [redacted] macchine in frantumi è ancora forte.

La Roma è in difficoltà, il Bologna spreca. Tonetto affonda, Samuel salta [redacted] vuoto e per Cruz è l'occasione per firmare [redacted] esordio [redacted] botto. L'ultimo arrivato, il possente attac[redacted] argentino chiamato a sostitui[redacted] Kenneth Anderson, non sa fare altro che centrare Antonioli con un colpo di testa da due passi. Il pubblico freme, la Roma fa confusione e regala a Cruz la possibilità del riscatto. Lima imbocca il corridoio, l'argentino fa il bis stavolta di piede: Antonioli colpito e la Roma ringrazia. In 26 minuti, il Bologna poteva chiudere il conto. Capello si sbraccia, [redacted] in campo nessuno l'ascolta.

Dalla versione di Bergamo, quella che è costata l'addio alla Coppa Italia, alla sfida [redacted] gli emiliani, niente sembra esser cambiato. L'assenza di Emerson pesa (il brasiliano rientrerà soltanto dopo Natale), ma sarebbe fin troppo riduttivo pensare che le fortune di una squadra chiamata a lottare per il titolo potessero passare tutte per i piedi del centrocampista brasiliano.

La rete di Totti, all'ultimo minuto di recupero del primo tempo, è frutto del caso, o meglio, dell'abilità del giocatore. Punizione di Assunçao e il numero 10 ci mette la testa per superare Pagliuca e cancellare la voglia [redacted] contestare del pubblico. La danza liberatoria di Totti, 44° gol nella massima serie, sveglia [redacted] Roma che nelle battute iniziali della seconda parte di gara dà segnali di ripresa fino alla rete del raddoppio. Al 17', la premiata ditta Pagliuca-Castellini la combina grossa. [redacted] il cross [redacted] Cafù, portiere e difensore si avventano sul pallone che colpisce Castellini [redacted] entra lentamente in porta.

L'aria [redacted] meno pesante. Il Bologna attacca senza più convinzione. C'è ancora spazio per un tentativo di Oliveira e per il debutto di Niccolò Galli, figlio d'arte. Il 17enne difensore centrale prende il posto di Tonetto e inizia la [redacted] avventura incollandosi a Batistuta. Il fischio finale [redacted] accompagnato dagli applausi poco convinti dei 60 mila dell'Olimpico.

Capello parla di una Roma frenata da problemi di testa, ma la vittoria senza squilli non può esser figlia soltanto delle paure per un clima di tregua armata con i tifosi. Emerson e Di Francesco torneranno all'inizio del nuovo anno; Batistuta è lontano dalla condizione migliore e la difesa non sembra offrire adeguate garanzie. Tutto rimane nei piedi e nella testa di Francesco Totti. Ieri è stato il capitano, l'unico [redacted] a Zago, a lottare e cercare di trascinare i compagni. Il Bologna torna [redacted] tra i rimpianti. L'occasione di avere [redacted] meglio su una Roma a mezzo servizio era ghiotta, ma il dazio da pagare alle troppe defezioni di più non poteva permettere.

ROMA 3-4-1-2	2	BOLOGNA 3-4-1-2	0
ANTONIOLI	6,5	PAGLIUCA	5
ZEBINA	5,5	DAL CANTO	5,5
(27° s.t.: Rinaldi)	s.v.	MA	5,5
ZAGO	6,5	CASTELLINI	5,5
SAMUEL	5,5	BRIOSCHI	6
CAFU	6	OLIVE	5,5
ASUNCAO	5	LIMA	6
(1° s.t.: Tommasi)	6	TONETTO	6
ZANETTI C.	5,5	(38° s.t.: Galli)	s.v.
CANDELA	5,5	LOCATELLI	6
[redacted]	7	CRUZ	5
BATISTUTA	6	(27° s.t.: Binotto)	s.v.
DELVECCHIO	5	OLIVEIRA	6
(44° s.t.: Guigou)	s.v.		
All. CAPELLO	6	All. GUIDOLIN	6

Arbitro: TAGLIA 6

Reti: p.t.: 47' Totti; s.t.: 17' Castellini (aut.).
Ammoniti: Dal Canto, Olive, Samuel, Zebina, Cafù.
Spettatori: Paganti 17.958, incasso 620.470.000, abbonati 47.000, quota abbonati 1 [redacted]

Francesco Totti festeggia dopo il gol: è stato uno dei pochi giocatori giallorossi a illuminare la scena contro il Bologna

Si è gettato da un viadotto

[redacted] sospende [redacted] gara [redacted] il suicidio

POPOLI. Un giovane arbitro, F. M., [redacted] anni, di Teramo (studente universitario), ha sospeso l'incontro Popoli-Tocco (1ª Categoria) e, dopo avere annunciato [redacted] si sentiva poco bene, è tornato verso casa, [redacted] tentato il suicidio gettandosi da un viadotto alto [redacted] metri: è in prognosi riservata. Durante l'intervallo (1-0 per gli ospiti) il giovane ha avvertito i dirigenti [redacted] squadre di non sentirsi bene. È [redacted] visitato da un medico che, anche per alcune frasi dell'arbitro, ha legato il malore a motivi psicologici e sentimentali. [redacted] porte di Teramo, lungo la bretella della A24, il giovane ha parcheggiato l'auto lungo la corsia di sorpasso, inserendo le frecce d'emergenza, poi è salito sul parapetto di un viadotto e si è gettato finendo sulla fitta vegetazione. Una pattuglia della Polstrada lo ha soccorso.

LA NAZIONALE [redacted] DOMENICA

Parla il dialetto calabrese la prima Nazionale della domenica stilata in base [redacted] voti [redacted] nostri inviati e schierata secondo il modulo 3-4-3. In porta Taibi, ex Milan che ha fermato l'Inter. E in difesa Vargas trova un posto ac[redacted] all'udinese Gargo e [redacted] solito Cannavaro. A centrocampo Cristiano Zenoni che guida l'Atalanta contro [redacted] Lazio: poi, ancora un po' di Friuli (Walem) e di Parma (con Falsini), tutti ispirati da Totti. In attacco ecco Del Piero, grande gol della vittoria juventina a Napoli. Al suo fianco Vugrinec che [redacted] il Lecce [redacted] in crisi Perugia e Marazzina, ex ragazzo di scuola interista che ha «condannato» i nerazzurri.

I NUMERI DELLA SERIE A

Mihajlovic su punizione ha già colpito 22 volte La Juve non perde alla «prima» da 18 anni

Massimo Fiandrino

0. I pareggi della Juventus nelle ultime [redacted] gare di serie A durante le quali i bianconeri hanno collezionato 11 successi [redacted] 4 sconfitte. Zero anche le vittorie del Lecce sul Perugia in serie A.

1. Per la prima volta nella sua carriera, Alessandro del Piero ha segnato nella partita inaugurale.

1. Il gol n. 1 è stato segnato da Sosa dell'Udinese al 2'.

1. Prima vittoria di Ancelotti contro Zeman in 5 confronti.

1. E' il numero delle vittorie della Reggina sull'Inter.

2. Le partite che all'esordio in campionato hanno visto l'Atalanta impegnata contro i campioni d'Italia. L'altra occasione fu nel 1966-67: Juve vittoriosa a Bergamo (2-0).

4. Le sconfitte [redacted] Napoli in partite d'esordio casalinghe.

4. Gli allenatori esordienti nel [redacted] campionato: Vavassori, Terim, Perotti e Cosmi.

5. Le vittorie [redacted] Capello contro Guidolin che ha avuto la meglio soltanto altre due volte.

[redacted] Le reti segnate di testa da Kovacevic in gare ufficiali con la Juventus.

16. Le partite utili consecutive del Verona (15 nello [redacted] torneo di serie B).

18. Le gare senza sconfitta della Juve nel primo turno di campionato. L'ultima volta fu il [redacted] settembre 1982 quando per [redacted] (1-0) con la Sampdoria

22. Le reti realizzate su punizione da Mihajlovic.

Oliver Bierhoff, 32 anni, ha messo a segno di testa 39 dei 91 gol finora realizzati

28. I gol della prima giornata di campionato.

39. Le reti segnate di testa da Bierhoff sulle 91 realizzate dal bomber tedesco (Van Basten si fermò [redacted] quota 90 mentre Aldo serena ne realizzò 45 su [redacted] complessive)

42. Le vittorie juventine nella prima giornata nel corso dei 69 tornei a girone unico.

62. Le reti di Crespo in 116 partite disputate nella massima divisio[redacted].

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE [redacted] INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con [redacted] grande progetto didattico "**La Stampa in classe**" riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- [redacted] numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno** [redacted] **acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Per informazioni:
Numero Verde [redacted]00-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scrivere per esteso il nome)*
Classe e sez.
Via N°
Città Prov. C.a.p.
Tel. / Preside
(pref. numero)
Nome e cognome dell'insegnante
N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO
Via N° C.a.p.
Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) *(pref. numero)*
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza [redacted] dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve [redacted] realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo [redacted] prendere contatto [redacted] l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.
[redacted] Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i [redacted] gli studenti [redacted] pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

[redacted] Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

SYDNEY | ARRIVA IL TREDICESIMO ORO ITALIANO, ANCORA DA UNO SPORT D'ACQUA

IL BRONZO PER LA [redacted]

Michael Kolganov (foto) sugli allori. Perché ha vinto la prima [redacted] unica medaglia per Israele a Sydney e perché ha dichiarato, dopo la conquista del terzo posto nella [redacted] specialità (la canoa K1, distanza 1000 m.): «Scambierei la mia medaglia con la pace [redacted] Medio Oriente»

SERVITI 1,2 MILIONI DI [redacted]

Finiti i Giochi chiude anche il più grande ristorante al mondo. A Sydney, in 2 settimane sono stati serviti [redacted] milione e 200 mila pasti. I 23 mila atleti, allenatori e dirigenti hanno consumato 210 mila bistecche e 30 tonnellate di pasta, [redacted] anche quintali di curry thailandese e prosciutto [redacted] canguro

DEVOTI ULTIMO [redacted]

E' stato Luca Devoti (foto), medaglia d'argento nella vela classe Finn, l'alfiere dell'Italia nella cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Sydney. Alla cerimonia di apertura di questi Giochi del Millennio, a precedere la delegazione azzurra in qualità [redacted] portabandiera fu invece il cestista Carlton Myers

«Sono stata davvero una Action Woman»

L'ultimo oro premia la Idem, italiana per amore come la May

Carlo Coscia
inviato a SYDNEY

Conquistò il bronzo nell'84 da tedesca: «Poi una scelta felice e ora in Italia ho tutti i miei affetti» Ad Atlanta, azzurra ribadì il terzo posto

S'è goduta soddisfatta la bella vittoria col figlio Janek, che dopo l'arrivo le ha detto: «Non mi prendere in braccio, sei tutta bagnata»

Josefa Idem con al collo la tredicesima medaglia d'oro italiana e in braccio il figlio Janek. La canoista, di nascita tedesca, è alla quinta partecipazione olimpica ed aveva già conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles con la maglia della Germania.

Josefa Idem detta Sefi, da nove anni signora Guerrini, ha vinto l'oro nella canoa, l'ultimo degli azzurri ai Giochi di Sydney, urlando e dicendo parolacce e urlando di nuovo, come se il vento che soffiava furibondo nel bacino di Penrith potesse portare la sua rabbia fino a Barcellona, d[redacted] nel 1992, alla sua prima Olimpiade da italiana, la bionda signora della pagaia arrivò quarta piangendo di delusione e dolore. Sefi adesso è in pace col mondo, il fantasma che agitava i suoi pensieri si [redacted] dissolto per sempre. Sefi stava sul podio ad ascoltare l'inno di Mameli, con le parole che le morivano in gola per l'emozione, dopo averle mandate bene a memoria, mentre il marito Guglielmo si godeva l'attimo fuggente reggendo sulle spalle il figlio Janek, 5 anni, che agitava una bandierina tricolore e magari si chiedeva, alla fine di una giornata lunghissima per tutti, cosa diavolo stesse succedendo [redacted] tutta quella gente [redacted] sembrava impazzire per la [redacted] mamma. Alla quale, dopo l'arrivo, ha detto: «Non mi prendere in braccio perché sei tutta bagnata».

Quadretto famigliare con medaglia d'oro. Sefi aspettava questo momento da 24 anni, quando [redacted] Goch, in Germania, entrò per la prima volta dentro una canoa. Nel 1984 a Los Angeles vinse il bronzo con la maglia della squadra tedesca, e nel [redacted] prese parte ai Giochi di Seul piazzandosi quinta. Poi, un giorno a Praga, incontrò Guglielmo, che allora si occupava di pallavolo dopo essere stato portiere di calcio. I due si innamorarono, il tecnico di Sefi non [redacted] troppo contento di questo italiano di Romagna che stava rubando il [redacted] della [redacted] allieva prediletta, [redacted] allora lei decise di dare un calcio a tutto, di sposare il suo Guglielmo e diventare italiana. «Una scelta felice. Sono stata adottata da un Paese dove ho tutti i miei affetti. A Ravenna ho un sacco di amici e li ringrazio per l'aiuto che mi hanno sempre dato, anche se voglio ricordare che in questo sport soffrono tutti, specie quelli che non vincono»

Sefi Idem, che ad Atlanta ha vinto il bronzo, arrivata [redacted] alla quinta Olimpiade, a 36 anni compiuti da una settimana, aveva un solo pensiero a dare forza alle sue braccia e al suo cu[redacted] vincere l'oro che era il sogno [redacted] e della sua famiglia. Una famiglia che ha vissuto gl[redacted] ultimi tre anni a Castel Gandolfo, dove Sefi [redacted] allenava, e solo in parte [redacted] Santerno, un paese di mille anime in provincia di Ravenna dove la famiglia Guerrini intende vivere quando la signora bionda appenderà la pagaia al chiodo e avrà finalmente più tempo da dedicare alla [redacted] passione, le composizioni pittoriche e fotografiche. Il piccolo Janek, invece di stare a casa con i nonni, segue in giro per il mondo mamma e papà, il quale è diventato tecnico della canoa pur non sapendo andare in barca. Adesso, dopo il trionfo di Olimpia, la tribù dei Guerrini resterà [redacted] Australia per una bella [redacted]. «Voglio mostrare a Janek i canguri e i koala. Qualche giorno fa l'ho visto felice perché giocava a calcio con una decina di bambini australia[redacted] mi [redacted] e mi è venuto da pensare a quanto [redacted] bella [redacted] mia vita. Immaginate adesso che ho vinto anche la medaglia d'oro: regalerò a Janek un Action Man, anche perché [redacted] sono stata davvero una Action Woman».

In realtà l'attesa è stata sfibrante. A causa del vento che soffiava fino a [redacted] km l'ora, [redacted] gara è stata ritardata di sei ore, con gli atleti sempre in preallarme, pronti alla chiamata in acqua, senza permesso di tornare in albergo. Un tormento. Sefi [redacted] stata la più forte, la più tranquil[redacted], quella che ha sopportato meglio tensione e disagi. E così è riuscita a battere nettamente anche la canadese Caroline Brunet, che negli ultimi anni l'aveva superata nove volte su dieci. «Sentivo gli spruzzi sul viso, [redacted] quasi a respirare; [redacted] ho mai vissuto una giornata co[redacted] ha detto Sefi che [redacted] partita, parole sue, [redacted] l'oro in testa: «Immaginavo sce[redacted] di vittoria: [redacted] nipote che va a scuola e gli dicono che [redacted] zia è campionessa olimpica, una bella vacanza in famiglia con medaglia sotto [redacted] cino e l'inno di Mameli [redacted] to sul pontile. Per questo sono scoppiata a piangere fra le braccia di Guglielmo».

ROSSI E BONOMI: SCARSO RISPETTO PER GLI ATLETI

SYDNEY. Antonio Rossi e Bebo Bonomi, dopo l'oro nel K2 1000, si sono piazzati solo settimi nel [redacted] 500. «Abbiamo avuto un problema alla canoa all'ultimo momento» hanno detto i due azzurri spiegando di aver rotto una vite del puntapiedi durante il riscaldamento.

Ma nelle parole dei due canoisti c'è spazio anche per qualche recriminazione: «Abbiamo [redacted] guasto [redacted] siamo partiti a freddo e senza aver preso bene la posizione. Certo che la giuria, dopo averci fatto aspettare per [redacted] ore, poteva concederci qualche minuto in più: la verità [redacted] che ci hanno letteralmente buttati [redacted] acqua, malgrado il vento soffiasse a 40 km l'ora, in condizioni pessime, pur di portare a termine il programma. Hanno mostrato scarso rispetto per gli atleti, molti dei quali [redacted] inutilmente protestato».

Antonio e Bebo, in ogni caso, non hanno perso il sorriso. Per loro è stata [redacted] grande Olimpiade: «Una scommessa che [redacted], Bebo e Oreste Perri abbiamo vinto». (c. co.)

Il Savini di Milano, un ristorante-istituzione, va al Nuovo Mercato americano. Dietro c'è un business alberghiero da 150 miliardi

Le forme di Gisele, le labbra di Esther, la chioma di Caroline. Comincia l'autunno caldo del prêt-à-porter. Ecco chi sono le superbelle che sfilano in passerella

Dopo otto mesi di ottovolante sulle Borse di tutto il mondo, alcuni gestori di fondi hanno guadagnato fino al 76%, altri hanno perso più del 20%. Per queste ragioni...

Ritratto indiscreto di Marco De Benedetti, giovane manager diviso tra affari e famiglia

MR. UMTS VISTO DA (MOLTO) VICINO

Parte l'asta per il supercellulare. Ma per l'amministratore delegato di Tim, non è solo una questione di business. È anche l'occasione per la definitiva emancipazione dal padre Carlo De Benedetti e per una sfida con il fratello Rodolfo. Che in questa competizione è schierato al fianco di Renato Soru.

OTTOBRE CAPITAL

IN EDICOLA A SOLE 5000 LIRE

SYDNEY | I GIOCHI SI CHIUDONO CON POLEMICHE, RIMPIANTI E PROPOSITI DI CAMBIARE VITA

BOXE: USA SENZA ORO

Nessun oro per gli Usa nel torneo pugilato. Non succedeva 1948. Juarez (foto) Williams stati infatti battuti in finale. Il reclamo contro il verdetto che ha dato la vittoria su Juarez al kazaco Sattarkhanov ha solo portato 4 anni di squalifica dell'arbitro russo

L'ADDIO DI ATTOLICO

L'ultimo giorno Sydney 2000 coincide con l'addio di due grandi campioni della pallanuoto: 23 anni in nazionale (e sei Olimpiadi) per lo spagnolo Manuel Estiarte, 11 per il portierone azzurro Francesco Attolico (foto) che comunque giocherà in campionato

POPOV AUSTRALIANO?

Il grande nuotatore russo Alexander Popov (foto) starebbe considerando l'ipotesi di prendere la cittadinanza australiana, ma ha dichiarato che difficilmente potrebbe gareggiare per l'Australia, dove si allena, ad Atene 2004: «Nuoterò due anni»

«Paolo, lascia il pugilato»

Mamma Vidoz: è uno sport brutale

GORIZIA

Scendi dal ring, appendi i guantoni al chiodo. Se proprio non resisti a fare a cazzotti, resta dilettante, dove si prendono meno pugni. Pensa alla salute e smettila di farti male. E' il succo della lettera pubblicata ieri dal Piccolo di Trieste, scritta da mamma Rita al figlio Paolo Vidoz, il supermassimo che ha regalato all'Italia la medaglia di bronzo ai Giochi olimpici dopo dodici anni di astinenza. E meno male che mamma Rita non ha voluto vedere, come consuetudine, nemmeno secondo dell'ultimo combattimento del Paolone a Sydney, quello contro l'inglese Harrison: il friulano, coraggioso, mai domo, è stato picchiato dall'inizio alla fine di un match-mattanza con l'italiano nel triste ruolo del tonno.

Mamma Vidoz non pensa solo alla salute del figliolo - si per dire, vista la stazza - e coglie anzi l'occasione per dire pensa della cosiddetta nobile arte: «Comincio subito con la totale condanna della boxe, questo "sport" che è il più brutale violento, inutile e diseducativo di tutte le discipline che partecipano alle Olimpiadi». Opinione sicuramente non nuova per Paolone, ma la mamma approfitta «dell'unica occasione della vita per dire ciò che penso e di leggerlo sul giornale perché l'ho detto veramente io». Quindi, l'appello alla riflessione: «Hai pensato che quell'enorme dispendio di energie, sacrifici, sudate pazzesche, sforzi immani, tu li convogliati in un progetto più sano, avresti realizzato un capolavoro che ti avrebbe dato più soddisfazioni e ti avrebbe lasciato intatta la salute, che da sola costituisce bene più grande su questa terra?».

Mamma Rita riconosce che l'invito a cambiare vita non ha molte probabilità di successo: «Dal momento che ti conosco e immagino già la battutaccia che sarà la tua risposta, vorrei arrivare almeno un compromesso: se non puoi fare a meno dei cazzotti, resta almeno dilettante, una categoria dove c'è un minimo di protezione in ogni senso». Papà Bruno la pensa allo stesso modo: «Paolo fa molti sacrifici per restare sempre in forma, ma non è più integro. Nel giro di pochi anni ha subito tre operazioni ai gomiti e una al menisco. Se passa al professionismo i sacrifici saranno ancora maggiori. So che ha avuto molte offerte, che chi emerge guadagna molto, ma il vero patrimonio è la salute». Mamma e papà lo rivedrebbero volentieri com'era a 16 anni: innamorato dei guantoni, ma della fisarmonica: «Era uno dei punti fermi del gruppo i Danzerini Lucinico. Hanno anche fatto concerti negli Stati Uniti e in Canada», dicono. Già, i famosissimi Danzerini di Lucinico.

Una lettera aperta piena di apprensione: «Se decidi di andare avanti, non passare tra i professionisti, pensa alla tua salute»

Paolo Vidoz con il naso sanguinante durante l'incontro di semifinale contro il britannico Audley Harrison

ULTIME OLIMPIADI PER I «SENATORI» DELLA NAZIONALE DI ANASTASI

Italvolley, un bronzo che non consola

E Gravina, sul podio, si toglie la medaglia dal collo

analisi

Roberto Condio

inviato a SYDNEY

Non c'è stata partita. L'Italia è tornata a fare l'Italia, ha schiacciato l'Argentina in meno di un'ora e ha portato il casa almeno il bronzo, una medaglia «piccola e impossibile da festeggiare per chi come noi voleva solo l'oro», dice il ct Anastasi, l'unica conquistata a Sydney dalle nostre 7 Nazionali. L'Italvolley sale sul podio dei Giochi per la seconda volta consecutiva (come la pallanuoto nel '48 e nel '52, poi nel '92 e nel '96), ma i musi restano lunghi. E il netto successo della Jugoslavia nella finalissima sulla Russia aumenta il dispiacere per quel che poteva essere e, ancora una volta, non è stato. «Non siamo riusciti a trovare un perché allo 0-3 della semifinale contro i serbi», giura Andrea Sartoretti, 2° miglior realizzatore del torneo dietro l'argentino Milinkovic. Parliamo pure di maledizione, di destino. Oppure, di «buco nero». L'unica macchia di un'Italia vorace che vince 21 manifestazioni internazionali in 11 anni, non quella più ambita. Il che comunque non basta a giustificare il brutto gesto di Gravina, che sul podio si è subito tolto dal collo il bronzo e l'ha nascosto nella tuta, quasi che se ne vergognasse.

Certo, non è facile riprendersi in fretta dalla batosta della terza Olimpiade persa partendo da favoriti. «Ma non avevo dubbi sul riscatto immediato nella finalina - dice Anastasi -. Questa è sempre stata una squadra dalle grandi doti morali, delude mai due volte di fila. Sono di nuovo orgoglioso dei miei ragazzi. Abbiamo toppato solo nella partita più importante, persa esclusivamente per colpa nostra». Capitolo chiuso, meglio guardare avanti. I 12 azzurri faranno in fretta a distrarsi, anche perché il 15 ottobre c'è già il campionato. Il volley italiano, invece, s'interroga su quel che sarà di questa Nazionale. Sydney è stato il capolinea per il 35enne capitano Andrea Gardini (ha saltato la sfida contro l'Argentina a causa di una fratturina al mignolo sinistro rimediata in semifinale), per Marco Bracci (34 anni) e per Paolo Tofoli (34). Andrea Giani (30) ha chiesto un'estate di riposo per risolvere i suoi problemi a un ginocchio, poi valuterà. Il preziosissimo libero Mirko Corsano (27) medita il forfait per motivi familiari: «Non me la sento più di trascurare per 4 mesi l'anno moglie e due figlie piccole». Pasquale Gravina (30), Andrea Sartoretti (29), Samuele Papi (27) e Simone Rosalba (24) potrebbero chiedere un anno di stop per poi rientrare nel ai Mondiali in Argentina.

La situazione, insomma, sembra complicata anche perché non ci sono ancora certezze nemmeno per quanto riguarda l'allenatore: il contratto di Anastasi scade nel maggio 2001 e non può essere rinnovato finché non verrà eletto il nuovo consiglio della Federvolley. Il ct, comunque, rimarrà: in estate ha rifiutato ghiotte proposte da club proprio per lasciare la porta aperta alla federazione e proprio ieri Carlo Magri, presidente in carica con ottime chance di conferma, ha coperto lodi tecnico capace in 16 mesi di vincere un Europeo e due World League.

Nonostante le defezioni, intanto, Anastasi rifiuta di parlare di fine di un ciclo: «Questa è una Nazionale che ha sempre saputo rinnovarsi, anno dopo anno. Anche il prossimo non sarà un salto traumatico: più spazio per giovani già nel gruppo, nel segno della continuità. Niente paura: l'Italia resterà al top. Il sestetto che ha battuto l'Argentina può rivincere il Mondiale». La prima verifica è fissata per gli Europei di Ostrava, nel settembre 2001: Fra tanti nomi nuovi o quasi (il regista Vermiglio, gli schiacciatori Giombini, Zlatanov, Molteni e Nuzzo, il libero Farina), il possibilissimo ritorno dal grande assente (per infortunio) di Sydney: Lorenzo Bernardi.

UN GRANDE GIRO D'AFFARI ATTORNO AI GIOCHI E AI SUOI PROTAGONISTI

BATTE MADONNA

La colonna della cerimonia d'apertura dei Giochi continua a tenere il nuovo «Music» di Madonna (foto) a distanza dal vertice della hit parade australiana. Cd coi brani di Tina Arena, Olivia Newton-John e la sorprendente tredicenne Nikki Webster, ha venduto ben 100 mila copie in una settimana

CIMELI ALL'ASTA

Il costume integrale di Cathy Freeman indossato per vincere l'oro sui 400 Mondiali del '97 all'asta mercoledì; prezzo previsto: tra 12 e 24 milioni. Tra 120 e 240 milioni potrebbe invece valere la scarpa, poi autografata, lanciata da Maurice Greene (foto) in tribuna dopo aver vinto la finale dei 100

SENSINI MODELLA

L'oro conquistato nel Mistral produce i suoi effetti nella vita Alessandra Sensini (foto). Alla grossetana giunti a Sydney due fax da grandi stilisti: Laura Biagiotti la invita alle sfilate di Milano mentre Gattinoni le offre addirittura di sfilare. Se continua così, alla Sensini occorrerà presto un procuratore

Ecco gli ori nell'Olimpiade dei flop

Le delusioni, da El Guerrouj al gigante Kareline

Giancarlo Laurenzi
inviato a SYDNEY

Raccontiamo dei flop, ora. Di chi è atterrato l'oro al collo e riparte con la catena ai piedi, prigioniero di un incubo.

Hicham El Guerrouj, Marocco, atletica. Signore dei 1500, levriero mulatto che sconfitto da quattro anni, anche quando gli altri truccano lo scooter. Da piccolo sognava di parare i gol tuffandosi da palo a palo. Ad Atlanta ruzzolò sul serio, lasciando l'Olimpiade a Morceli. Qui si è presentato con biglietto da visita da Rambo: gli ultimi due titoli iridati (Atene e Siviglia), record del mondo proiettato nel Tremila (3'26'', Olimpico di Roma '98). Ha corso la finale con febbre a 39 e mal di gola dilagante. Imbizzarrito nella testa, si è buttato avanti per scrollarsi di dosso i puffi scheletrici degli altipiani. L'ultimo della serie gli è rimasto appiccicato ai boxer, come trainato da una slitta. Ngeny fa Noah di nome in onore del tennista. Servizio e volée, gli è riuscito tutto: a 70 metri dal traguardo ha salutato quel che restava del nostro . Che in evidente stato confusionale ha promesso: «Mi rifarò alle Olimpiadi di Roma». Opinione diffusa che intendesse Atene, tra altri 4 anni. Lui, però, ne avrà 30.

Woodforde e Woodbridge, Australia, tennis. Solo Thorpe era oro più sicuro. Dal '90 è stata una mattanza di coppie che scoppiavano davanti come chewing-gum: sei Wimbledon, almeno una volta gli altri tornei dello Slam. Dopo Atlanta li incoronarono due volte, tornati a casa: per il titolo nel doppio e per scardinato a racchettate la testa di un gorilla della security locale. Uno è sposato con la sorella dell'altro: solo per questo non si sono pestati quando Laureau e Nestor, boscaioli canadesi, li hanno umiliati in set, davanti a 12 mila ultrà in coda da due giorni per acquistare biglietti da dollari cadauno. Dopo la finale di Davis di Barcellona diventeranno padri. E il divorzio sarà inevitabile.

Alexandre Kareline, Russia, greco-romana sopra i 130 kg. Negli ultimi 13 anni ogni avversario ridotto un barattolo, negli ultimi 9 un solo punto perso. Consulente personale di Putin che prima di partire lo ha ringraziato, certo del quarto consecutivo: «Sei più sicura che c'è Russia oggi». Sai che impresa. La sua specialità l'ascensore: solleva i colleghi, lasciandoli cadere dal settimo piano in portineria. Rulon Gardner, che pesa 140 kg ad Atlanta subì la mossa, raccontò spaurito: «Non pensavo di poter diventare un uccello così fretta». Gardner ha studiato anni quella tecnica, mercoledì ha schienato Kareline. Ora Putin pensa davvero di portare sfiga.

Naim Suleymanoglu, Turchia, sollevamento pesi. Il nano più forte del mondo è in lista d'attesa al circo Togni: vorrebbe riciclarsi spalla dei clown. Era bulgaro sulla prima carta d'identità posseduta. Tra una seduta di pesi e una dal farmacista, 15 anni fa scappò dal retrobottega di ristorante cinese di Melbourne, chiedendo e ottenendo asilo politico all'ambasciata turca. Risultato di allora: tre titoli olimpici a seguire, Seul ad Atlanta, passando per Barcellona, miliardi a go-go, dodici ville con piscina. Risultato di adesso: tre tentativi nulli per sollevare 145 kg, addio al quarto oro consecutivo di una specialità da tendone liso.

Cuba, nazionale, baseball. '92, un dominio perenne. Con Savon, il pugile, era l'ultimo orgoglio di Castro contro los yanquis. Ma los yanquis, gli americani, in finale hanno conc due valide in tre ore di gioco. Quindi: 4-0 per gli Usa, Cuba trascinata fuoricampo da Martinez, pitcher con contratto da 40 miliardi già in tasca e una barca attraccata al molo preferito.

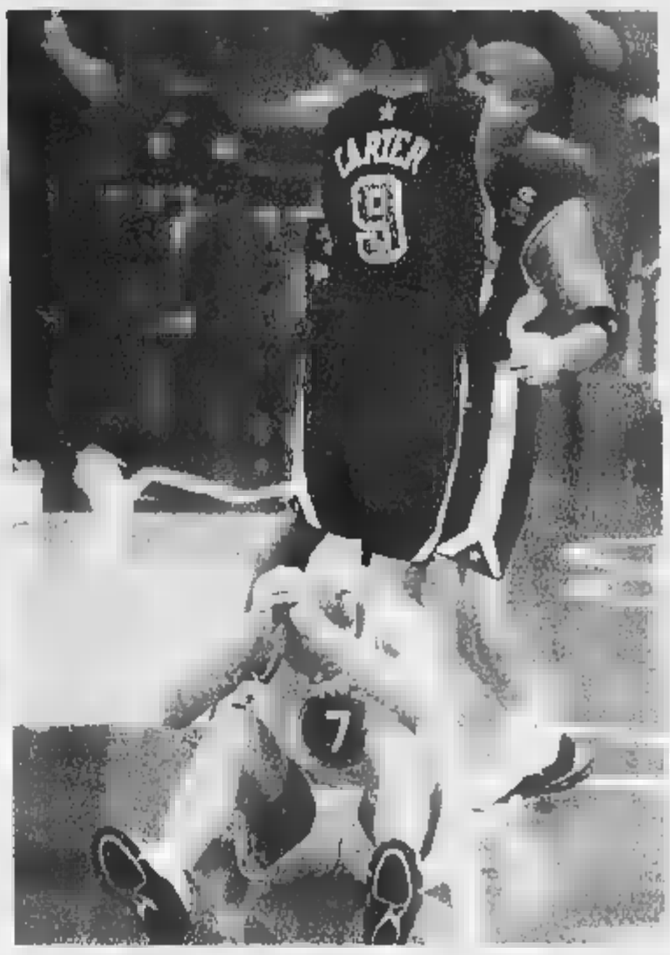
Italia, nazionale, volley. Chiaramente vittima di anatema. L'almanacco dice: 3 Mondiali, 4 Europei, World League negli ultimi undici anni. Più l'infinità di tor: dalla parrocchia allo yen di platino. Ma non appena arriva Olimpia scatta la dissenteria risultato. Scattò.

Usa, basket, Dream Team. Ha vinto, ma è il flop col tonfo più sordo. Non ha divertito, ha provocato, si è ridotta punto a punto l'Europa. Fosse entrato il coriandolo di Jasikevicius, altro che Titanic. Un attentato alla Nazione da far impallidire le allucinazioni di Bin Laden.

Anche la Nazionale della pallavolo purtroppo entra di nuovo nell'elenco di chi è mancato all'appello

Il marocchino Guerrouj (a sinistra), ko nei 1500. Nella lotta, battuto in finale il russo Kareline (sotto, sovrastato da un avversario) è oro fallito anche dai tennisti aussie Woodforde e Woodbridge (a destra)

Woodforde Woodbridge nel doppio del tennis sembravano un titolo sicuro e Cuba abdica nel baseball



Piange il casusta lituano Stombergas e gli Usa esultano, ma non hanno fatto sognare

Primi screzi con il computer?

Ecco è successo. Dopo un periodo totale innamoramento, adesso riuscite più a comunicare con il computer. Certo, brutti momenti, prima di passare alle vie di fatto, pensate a Vobis. Vobis è la grande europea che vi nelle difficoltà informatiche, sia prima dopo l'acquisto qualsiasi computer. I i Vobis sono a vostra disposizione 24 ore al giorno, 7 giorni alla per i piccoli chiarimenti per i casi più esasperanti, con assistenza on line o in persona. Finalmente professionalità capace disarmarvi.

NON STOP 02/26409770

www.vobisnetwork.com

Tranquilli. Vobis è con voi.

VOBIS
Il computer in persona.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5885322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490[redacted]
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Sermonti legge Dante

CIACCO è il vizio solitario della gola. È l'argomento del sesto canto dell'Inferno di Dante Alighieri. E stasera alle 18.30, Vittorio Sermonti ne darà lettura ai Mercati Traianei, un insieme di edifici su più livelli costruiti contemporaneamente al Foro di Traiano (112-113 d.C.) sulle pendici del colle Quirinale. Nel settimo centenario del Giubileo indetto [redacted] Bonifacio VIII e del pellegrinaggio del poeta nei tre regni dei morti, [redacted] Vittorio Sermonti è stata affidata la «lettura» integrale dell'Inferno dantesco. Fino al 9 novembre ogni sera dal lunedì [redacted] venerdì, sempre alle 18.30, il narratore, poeta [redacted] regista Sermonti ci condurrà attraverso i 34 canti infernali dell'opera dantesca. Dopo Ciacco, sentiremmo parlare degli avari [redacted] dei prodighi, di Filippo Argenti nel pantano degli iracondi, della città di Dite, di Farinata, di Pier delle Vigna, di Brunetto Latini, di simoniaci e indovini, di Ulisse e di Guido da Montefeltro, [redacted] ipocriti e traditori. E anche della disperazione insaziabile del conte Ugolino e di Satana, parodia di Dio. Apprezzato anche dagli specialisti più severi, prediletto da un vasto pubblico, Sermonti è considerato, per la qualità della sua esecuzione dei versi di Dante, sobria, rigorosa [redacted] musicale, il massimo divulgatore della Commedia. La manifestazione è stata organizzata dal Comune con il sostegno di Acea, Civita e Agenzia romana del Giubileo. Via IV novembre 94. Ingresso gratuito. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** [redacted]

TRASPORTI
- **Atac** 46954443
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello** [redacted]
- FS Informazioni 147 [redacted]
- Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
- Informazioni andamento treni [redacted]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994 88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Sta lì c[redacted] c'è Il Giubileo** di Sabel e Marcelli, con E. Marcelli, G. Marcelli, C. Cipriani. Alle 21.15.

AMERICAN MOTOR SHOW 065916435 Viale dell'Industria (fur di fronte al Luna Park. Fino al 15 ottobre dal martedì al venerdì ore 21.15, sabato ore 16.00 e ore 21.15, domenica ore 16.00 e ore 18.30. Lunedì riposo

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Prevendita fino all'esaurimento di biglietti a basso costo per due commedie brillanti interpretate da Sergio Ammirata e Patrizia Parisi nella prossima stagione di Prosa. Teatro ragazzi [redacted] lunedì al venerdì **La bella** [redacted] (per le scuole) Alle 10.30

[redacted] TEATRO DI ROMA [redacted] L.go Argentina, [redacted] Apertura campagna abbonamenti stagione [redacted] Per informazioni botteghino del teatro (ai 066880460 1/2. Ufficio abbonamenti [redacted] 066875445 Orario dal lunedì al venerdì 10/14 15/19 Sabato 10/13

ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPIUS 066382791. Via S. Telesforo 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di [redacted]

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Domani La Bilancia presenta **Cyrano** scritto e di[redacted] da E. Giordano, con D. Conti, [redacted] De Rossi. Alle 20.45.

BRACCIO - CASINA VALADIER (In caso di pioggia al cinema [redacted] Piccoli) **Riposo**

CENTRO [redacted] DI [redacted] 066555936 Comune di Roma. Sono aperte le iscrizioni allo stage di drammaturgia teatrale [redacted] rale, gratuito diretto da Alfio Petrini

[redacted] POLIVALENTE "CLAN [redacted]" 0639720025 L'Accademia Teatrale Clan dei 100 diretta da Nino Scardina riapre le iscrizioni ai corsi (28 anni di attività). Info: 0330742245.

CLESIS ARTE ROMA 0686206792 Via Averno, 1. Prove di ammissione al corso professionale [redacted] recitazione [redacted] regia 2000-2001. Metodo Vidam Training globale dell'attore. Inizio [redacted] ottobre.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A Sala grande: DDomani **La vita è gioco** di A. Moravia. Regia di L. Melchionna. Alle 20.45 [redacted]: Da Martedì 3 ottobre **Chiusi** di G. Riccardi. Regia di P. Cigliano. Alle 20.45

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Sono aperte [redacted] iscrizioni alla scuola [redacted] di Teatro Triennale [redacted] Scuola [redacted] Teatro per bambini. Info.: 06/5667824
Giovedì 5 ottobre **Il malato immaginario** di Molière, con G. Pontillo, A. Di Francesco. Alle 21 (prima).

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69. Giovedì 5 **Morte di Carnevale** comicissima [redacted] di R. Viviani, con A. Avallone, M. [redacted] Rana. Alle 21, (Anteprima)

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta, 19. Martedì 3 ottobre **A luce rossa (X Video)** di e con Daniele Formica. Alle 21 (prima)

DELLA [redacted] [redacted] Via del Teatro Marcello, 4. Domani [redacted] **di mal'ore** di P. [redacted] Scotto con F. Valeri, U. [redacted] Alle ore 21

DELL'OROLOGIO Grande 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. Domani **Sopra e sotto il ponte** di A. Bassetti, con G. Gaiko, L. Tanziani [redacted] 21

DELL'OROLOGIO Caffè Teatro [redacted] 735 Via dei Filippini, 17/A. Martedì [redacted] **Il mestiere de le puttane** drammaturgia di M. Mo[redacted] «ragionamenti» di Pietro Aretino. Con L. Randi. Alle 21.30 (prima)

[redacted] DELL'OROLOGIO Artù [redacted] Via dei Filippini, 17/A. Martedì 3 ottobre **Dimelvaum Mi nero** con P. Bettini, L. Swanson. Alle 21.30 (prima).

DELL'OROLOGIO Orfeo 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Campagna abbonamenti stagione 2000/2001. Orario botteghino 10.30-13.00 - 16.30-20.00

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E. Martedì 10 **L'arte della commedia** di E. De Filippo, con U. Orsini, L. [redacted] Filippo. Alle 20.45 (Turno A). Campagna abbonamenti stagione [redacted] fino al 10 ottobre. Orario botteghino dal lunedì al sabato [redacted] 9.30/14.30 - 15.30/19.00.

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Campagna abbonamenti stagione 2000/2001 fino al 10 [redacted] Info. www.defilippo.it. Orario botteghino dal lunedì al sabato dalle 9.30/14.30 - 15.30/19.00

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2000/2001. Orario biglietteria ore 10-19. Sabato 10-13. Domenica riposo. Lunedì **Victor storia di un ragazzo selvaggio** Alle 20.45 (Ingresso Gratuito)

ETI TEATRO VALLE 068809379 4 Via del Teatro Valle, 21. Campagna abbonamenti Stagione 2000/2001. Speciale Giovani - Solo Valle - Scegli Teatro [redacted] Quirino. Prezzi a partire da L. 117.000. Info [redacted] 6794858
Premio Stregagorio 2000 società Raffaello Sanzio **in La prova di un altro mondo** Alle 9.30 e 11.

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide, 34/A [redacted] la stagione 2000/2001 "La sposa di campagna - Lui, lei, lei e l'altro - Marito in tre giorni - Vous n'avez rien à déclarer [redacted] è cogato alla riscossa [redacted] canattaughe"

[redacted] 067804476 Via Camilla, 44. Sono aperte le [redacted] al laboratorio Permanente (ottobre-maggio) [redacted] Informazioni telefonare ai numeri 067804476 - 0678347348 (anche fax). Inviare Curriculum.

GIGIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **L'avaro** di Molière, con M. Cundari, C. Borgogni, R. Polizy. Regia di L. Ghione. Alle 21

GRECO 0686075113/14 via R. [redacted] Lunedì **Cafarsi** con la comp. Arimovendi. Regia di A. Cagnetti. Alle 21.30.

I MAGGI [redacted] 063243134 Via [redacted] ispessa Clotilde, 9. Castel Sant'Angelo (Lung. Castello, 50) Lunedì **Memorie di un castello** regia di R. Cavallo, con C. Balboni, A. Caruso. Alle 21.30.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78. Lunedì 9 La Fabb. dell'attore presentano La Danza italiana 2000 - [redacted] Del Danzi Teatro Produzio[redacted] **Buongiorno Signori** Coreog. e regia di R. Fiumi. Alle 21 (Prima)

INDIA TEATRO DI ROMA 0655300894 Lungotevere dei Papareschi.
Teatro all'aperto **Figlie di Iphigenie nel vento e nella tempesta** testo e regia Assia Djebar. [redacted] 19.30
Sala A: **Il Dio Kurt** di A. Moravia. Alle 22

INSTABILE DELL'HUMOUR 0684165057 Via Taro 14. Audizioni per allievi attori max 25 anni. Spettacolo comico, stagione 2000-2001 [redacted]

LABORATORIO TEATRALE STABILE DEL[redacted] IV CIRCOSCRIZIONE 068185086 Sono aperte le iscrizioni. I corsi di educazione del corpo e della voce; dizione, [redacted] analisi del testo e di storia del teatro, sono tenuti da attori professionisti diplomati presso l'Accademia D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'ARTE DEL TEATRO 064885608, via Urbana, [redacted] **L'Attore Magico** sono aperte le iscrizioni ai Corsi biennali di Teatro, con la direzione artistica del regista Gianni Rossi. Materie d'insegnamento: Dizione e Impostazione della voce, Tecnica del Movimento di palcoscenico, Mimo, Improvvisazione Spazio tempo Psicomotricità, Analisi del Testo, Autoregia, Recitazione, Canto. Ore 15-20

[redacted] CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Martedì 3 ottobre **Italian beauty** con C. Di Pietro e I "Magnifici 7". Alle 21.30 (prima). È aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 2000/2001. Prenotazioni 10-13/15-20

LA COMUNITÀ 065817413, Via G. Zanazzo, 1 Lab teatrale **Parole, Musica e... Gesto** con G. Sepe. Info da lun. al ven. dalle 15 alle 19.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330[redacted], Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere) Domenica 8 ottobre. Per la rassegna Fiabe e bisciottini La Comp. [redacted] Stelle presenta **Clownerie** di A. M. Piva [redacted] 16.30 (Prenot. Obbl.)

LIBERA [redacted] SCENICHE "SALVO RANDONE" 0671585363, Via Piazza Quinto Curzio, 29. Sono riaperti i corsi di recitazione diretti da Lorenzo Artale per l'anno 2000/2001

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Martedì 3 il Gruppo ATA presenta **Il contratto** con E. Beruschi, C. Alighiero. Alle [redacted] (prima). Campagna abbonamenti 2000/2001; [redacted] botteghino dal [redacted] al sabato 10-20. Informazioni 063223634.

META TEATRO 0658333253 Via S. Crisogono, [redacted] Domani La comp. Meta Teatro presenta [redacted] **specchio a l'anima** testo e regia di Pippo [redacted] Marca con Marco Carlaccini. Alle 21.15

MONGIOVINO 0651139405 v. G. Genocchi, 15. [redacted] 7 e domenica 8 **Biancaneve** di e con Brunello Leone. Compagnia I Teatrini. Alle 16.30.

PARIOLI 068088299 Via G. Borsi, 20 [redacted] 10 al 22 Ottobre Vincenzo Salemme in **...a fuori uscica!** testo e regia di V. Salemme, con C. Buccirosso. Orario bott. dal mar. alla dom. 10/13.30-15-18.30 Info: [redacted] 06802232933

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98. Teatro Prati card "6 spettacoli in abbonamento": In un vecchio palco della Scala (I Pandemonium) - Stasera Milly (Cannavacciuolo) - Non è vero [redacted] ci credo (De Filippo) - Tre calzoni fortunati (Scarpetta) - Non ti pago (De Filippo) - Per me come se fosse (De Filippo).

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er malato immaginario** di Alfiero Alfieri, con [redacted] Paliani, R. Merlino e A. Alfieri. Alle 21. Orario botteghino 10.00 alle ore 20.00 [redacted] riposo.

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 Sala Petrolini: **Riposo**. Informazioni e prenotazioni spettacoli in programmazione e disponibilità delle sale. Sala Aldo Fabrizi: Giovedì 5 **Ti amo, ti amo... ti lascio** di e con L. Teodori. Alle 21.15 (prima). Informazioni e prenotazioni spettacoli in programmazione e disponibilità delle sale.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. Mercoledì 11 **Al cavallino bianco** di Benathoy, Stotz. Regia [redacted] Don Lurio. Alle 21.30 (prima).

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SCUOLA DI [redacted] DELLO SPETTACOLO DI CLARETTA CAROTENUTO 068174483. Colloqui di [redacted] in corsi professionali per attori, registi, autori di teatro e cinema. Anno accademico [redacted] 0/2001. Segreteria [redacted] lunedì al venerdì dalle 10-13 e 15-18.

SETTE 0644236382, via Benevento, 23 **Riposo**

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Hello Dolly!** con Loretta Goggi, Paolo Ferrari. Regia di Saverio Marconi (MA2). Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2000/2001. Domani **Trappola per topi** di Agatha Christie con P. Valentini, [redacted] Belocchi. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza 37. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Family: Romeo e Giulietta** alle 21. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanze segrete** alle 21.30. Ogni martedì poesia e musica **Antonio De Rosa poeta, musicista e (quindi) navigatore** alle 21. Ogni [redacted] **t letterario musicale "Il gestore"** alle 21. Ogni giovedì **Cabaret letterario musicale "Herr Salieri"** alle 21.

STUDIOUNO (STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6
Sala A: **Riposo**.
Sala B: **Riposo**. Iscrizioni per inizio immediato stage e corsi di recitazione stagione 2000/2001 Info 0624406952-03391188527

[redacted] DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 23/a. **Riposo**. Sono aperte le selezioni per corso integrato in ambito teatrale e psicocorporeo. Info.: 06/8845953-06/85351863.

TEATRO DEL SOGNO 068841909 v. Taro, 33/a. Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e provini per l'ammissione ai corsi. Inizio corsi ottobre.

TEATRO DI ROMA OFFICINE MOLLICONI [redacted] 804601 Via Roccagiovine, 263. Lunedì 2 ottobre **Graal** tratto dal Percevalì di Chretienne [redacted] Troyes. Testo di E. Albinati. Alle 20.45 (Prima).

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Podgora, 1. Corso di Informazione teatrale diretto da Mario Scaccia. Sono aperte [redacted] iscrizioni da lunedì a sabato ore 11/13. Tel. 063223432

TEATRO XX SECOLO 065881637 [redacted] Garibaldi, 30. Da Ottobre "L'Europa e la mitteleuropa" musiche e spettacoli su Weill, [redacted] Tolstuj, Pirandello, Lorca, Yourcenar

TEATRO VERDE 065882034 Circ. Gianicolense, 10. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 20[redacted]. Sabato 7 ottobre **I cavalieri della Tavola Gioconda** regia di M. Zaccaria. A seguire la festa di apertura

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta, 16. Giovedì 5 La comp. 4 Galeone presenta **Schmelin** regia e musiche di Arepo, con D. Aldrovandi [redacted] 21 (prima)

VELAVEVODETTO 065744194 via Monte Testaccio, 97. La stagione teatrale riparte a settembre. Il velavevodetto si trasforma in ristorante [redacted] perto e apre la sua magnifica terrazza. Domenica chiuso.

VITTORIA 065740170 Piazza S. M. Liberatrice, 8. Domani il teatro stabile del Friuli Venezia Giulia presenta Piera Degli Esposti in **Fin de siecle** (viaggio nella canzone italiana del 900). Alle 21.

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Sabato 7 ottobre Stagione del [redacted] de Giubileo del 2000 "Norma" (prima - turno A) di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini. Alle 20.30

ACC. [redacted] DI SANTA CECILIA 0668801044, Via Vittoria, 6. Domenica 8 per l'inaugurazione della stagione sinfonica [redacted] l'Accademia di Santa Cecilia, Myung-Whun Chung dirige l'Orchestra e il Coro dell'Accademia, musiche di Schonberg Gurrelieder per soli, [redacted] ro e orchestra. Alle 17.30 (turno A)

[redacted] FILARMONICA 063201752 Via Flaminia, 118 Fax 063210410 Giovedì 5 Presso la Basilica dei SS. XII Apostoli (Piazza Santi Apostoli) prosegue il ciclo dedicato all'Opera per organo di J. S. Bach nell'interpretazione di G. Carrini. Alle 21 (Ing. Libero)
Giovedì 12 ottobre presso il Teatro Olimpico concerto dell'Orchestra da Camera Italiana, violinista e direttore Salvatore Accardo. Musiche di Mozart e Chonberg. Info.: 063265991. Alle 21

ARCO IRIS ASS. MUSICALE 066787883, via delle Carrozze, 3. Seminario di arte scenica per cantanti lirici di Emanuele di Muro, CAdenza Quindicinale. Corso di recitazione di Franco Mazzi. Cadenza Quindicinale-Musica d'insieme per cantanti, docente Angela Bucci, cadenza quindicinale. Segreteria ore 16.30-19.30

ARTS ACADEMY 0644252208, Via G.A. Guattani, 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola normale e di perfezionamento musicale

ASS. AMICI DEL VISCONTI 063216264 [redacted] Marcantonio Colonna, 21/a. Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali e strumentali. Preparazione ammissione ed [redacted] in Conserva[redacted] Corsi annuali di perfezionamento, musica da [redacted] e palestra di pratica musicale

ASS. CORÀ [redacted] L.go N.S. di Corometo, 2. Presso la Chiesa Nostra Signora di Corometo. Sabato 7 ottobre per la rassegna corale "Sul colli di Roma" [redacted] certo della Corale e del coro "Musica Nova" direttore F. [redacted] Alle 21. Ingresso libero

ASS. CORO F. M. SARACENI 065899505 Via Buoni Vici, 16/B. Martedì 3 Presso l'Aula Magna (Università La Sapienza) Concerto del coro "Konzer Vokalkreis" (Germania) Dir. G. Demerath, coro F. M. Saraceni, da G. Agostini. Alle 21

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067842702-0339/4584933 Venerdì 6 presso la Chiesa S. Paolo Entro le mura (via Nazionale - angolo via Napoli) "La Traviata di G. Verdi, con l'orchestra d'Opera italiana, coro Diapason". Alle 20.45

ASSOCIAZIONE I FILARMONICI DI ROMA via Garibaldi, 4. Sono aperte le audizioni per corsi amatoriali per stagione lirico - concertistica 2000/2001. Info 0644236960 - 068419094

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA 0668805816 via Paolo VI 29. Riposo

ASSOCIAZIONE IL PENTAGRAMMA 066530049 via Raffaele Battistini, 93/99 (Colli Portuensi). Sono aperte le iscrizioni per i corsi di canto e di strumento ore 15-20 dal lunedì al venerdì

ASSOCIAZIONE MUSICALE ESCHILO 0652757170, via Eschilo 10. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica individuale e di gruppo. Speciale corso propedeutico per adulti di inserimento in una corale. Prove settimanali ogni martedì ore 20.30-22.30 con il coro "L'Arca Musicale"

AULA MAGNA I.U.C. 063610051, Università La Sapienza P.le Aldo Moro, 5. Gli abbonamenti alla stagione concertistica 2000/20001 possono essere sottoscritti c/o l'U.C. Lungo Tevere Flaminio, 50. Dal lun. al ven. ore 10-13 15-18. Abb. per il mondo universitario presso il Teatro Ateneo (viale delle Scienze, 31 ore 10/14. Info: 063610051

AURELIANO 0666140208, via Bravetta, 336. Corsi di formazione per operatori musicali con possibilità di tirocinio e futuro lavoro. Info. 0666140208

[redacted] I CASTELLI MEDIEVALI NEL [redacted] (ALATRI) 062280375 03479407189. Rocca Priora. Sabato 7 ottobre concerto del Pianista Giovanni Verolì, musiche di Chopin. Alle 18

CHIESA DEI SS. GIOACCHINO E ANNA 067212980, via B. Rizzieri, 120. Venerdì 6 "Elevazioni musicali", musiche di [redacted] Franck, Mendelssohn, Organista Zuzana Janackova. Alle 19.45. Ingresso libero.

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI 0668307070. Riposo

C.I.M.A. CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA Sala Valdese, via Marianna Dionigi 59 (P.zza Cavour). Tutti [redacted] ore 17.45 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico. In programma "Il Messia" di Haendel.

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI Via Quattro Fontane, 13. La corale Barberini Circolo Ufficiali e il coro ha ripreso la [redacted] attività per la stagione 2000/2001 [redacted] avranno luogo il lunedì alle [redacted] possibilità [redacted] inserimento di nuovi elementi. Info 067856263.

[redacted] DEL TE[redacted] 06481[redacted] (Presso la Casina delle civette di Villa Torlonia) Riposo

CONCERTI A PALAZZO CHIGI DI [redacted] 069364605 - 069330653. Riposo

[redacted] POLIFONICO [redacted] CIAMPINO 067961084, via Bruxelles, [redacted] Presso la Basilica di Santa Prassede all'Esquilino. Sabato 7 Concerto di Musica Sacra del "Coro Polifonico di Ciampino" [redacted]

[redacted] 066372294 [redacted] delle Fornaci, 37. Giovedì 26 ottobre Euromusica Master Se[redacted] apertura stagione. Concerto straordinario del pianista Gyorgy Sandor, musiche [redacted] Bach, Mozart, Schumann, Bartok, Rachma[redacted] Alle 21. Continua la campagna abbonamenti

MENDELPLOR MUSIC [redacted] to 7 [redacted] Teatro [redacted] Chiesa [redacted] chiesa Arcangelo e S. Maria [redacted] no) Omaggio a Bach, [redacted] J. Fishell. Alle 20.45. [redacted]

OTTOBRE ORGANISTICO APRILIANO [redacted] nerdì 6 presso la Chiesa [redacted] chiesa Arcangelo e S. Maria [redacted] no) Omaggio a Bach, [redacted] J. Fishell. Alle 20.45. [redacted]

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA [redacted] Accademia del Por[redacted] stil [redacted] ra integrale delle [redacted] per flauto [redacted] di Bach. [redacted] Alle 20

TEATRO LIRICO D'INIZIATIVA POPOLARE 0671545[redacted]

TEATRO SALA UMBERTO 066[redacted] della Mercede, 49 [redacted] viale [redacted]

U.S. A.C.L.I. BACOLI [redacted]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE: [redacted]

ORBIS: [redacted]

PREMIS: [redacted]

PREMOTICKET: [redacted]

QUADRIFOGLIO: [redacted]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA NAZIONALE [redacted] LUCA piazza dell'Accademia di San Luca, 77, tel 066798850. Orario: 10-19. Chiuso domenica. Ingresso gratuito. "Aequa potestas-Le arti in gara a Roma nel Settecento". La mostra trae spunto dagli studi sul Settecento romano, per proporre la "gara delle arti", attraverso l'esposizione di una selezione delle sue collezioni (43 dipinti, 38 disegni di figura, 35 sculture in terracotta, 48 disegni di architettura). Fino al 31 ottobre

BIBLIOTECA CASANATENSE via [redacted] Sant'Ignazio, 52, tel 066790550. "Io dirò la verità", mostra celebrativa [redacted] Giordano Bruno [redacted] teca Casanatense celebra [redacted] memo[redacted] del Filosofo morto sul rogo a Campo dei Fio[redacted] Roma 400 anni fa. Orario [redacted] e domenica 10-13, dal martedì al venerdì 15-18. Fino al 30 settembre

[redacted] MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 [redacted] lunedì al venerdì visita su prenotazione. £ 10.000. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche di De Chirico e diversi suoi cimeli. Permanente

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel 06[redacted] Orario 9-20, sabato 9-23 [redacted] so martedì. £ 10.000. Permanente. Prenotare

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel [redacted] Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Canova, Caravaggio, Tiziano, Rubens e tanti altri artisti. Prenotazione obbligatoria [redacted] Orario: martedì-domenica 9-17. Chiuso lunedì. £ 12.000. Permanente.

[redacted] MODERNA E [redacted] via Reggio Emilia, 54 tel 06322981. Orario: tutti i giorni 10-21. £ 10.000. "Il restauro del contemporaneo. Accardi - Lazzari - Pascali - Turcato". Mostra della varie fasi del restauro di un bozzetto di Carla Accardi, il trittico "Colonna sonora" presentato da Bice Lazzari alla VI Biennale [redacted] 1968, "Avventuristico" di Turcato realizzato nel 1962, "Maternità" di Pino Pascali realizzato nel 1964 per la V Rassegna di Arti Figurative [redacted] Roma e del Lazio. Fino al 15 ottobre.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODER[redacted] viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX [redacted] XX secolo. Permanente. "Il miracolo. Fosco Maraini, [redacted] sant'anni di fotografia". Fino al [redacted] novembre

HOTEL QUIRINALE via Nazionale, 7, tel [redacted] Orario 10-22. Ingresso gratuito. "Che cos'è Scientology?". Fino al 4 ottobre

[redacted] CERVANTES Piazza Navona, 91, tel. 0685519549. Orario: dalle 16 alle 20. Chiuso lu[redacted] Ingresso gratuito. "Cancion de las figuras". La pittura figurativa spagnola negli anni Novanta. Fino al 4 novembre

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio, tel [redacted] Orario: 10-21. Chiuso lunedì. £ 12.000. "La Lupa Capitolina". riunisce per la prima volta le opere antiche legate al mito del Lupercale [redacted] parte [redacted] moderne. Fino al 15 ottobre.

[redacted] E [redacted] DEL VATICANO viale Vaticano, tel [redacted] Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. Tra i più importanti musei del Mondo. Negli stessi orari e con lo stesso biglietto [redacted] possibile visitare la Cappella Sistina

[redacted] LABORATORIO DI ARTE CON[redacted] piazzale Aldo Moro 5, tel. 0649[redacted] Orario 10-18. Ingresso gratuito. "Paesaggio dopo la battaglia". Fino al [redacted] ottobre

MUSEO NAZIONALE DELLE [redacted] E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel 065926148. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. Lire [redacted]000. "Immagini e colonie. Alla scoperta di una nuova coscienza multiculturale". Fino al 20 novembre

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'AN[redacted] Lungotevere Castello 50, tel 0639080730. Orario dalle 9 alle 19. Sabato 9-23. Chiuso lunedì. £ 10.000. "L'assenza invadente del divino", a cura di Franco Speroni e Luisa Valenani. Fino al [redacted] dicembre. "Riccardo Schweizer" a cura di Vittoria Coen. Fino al 30 ottobre

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: 9-20. £ 6.000. Raccolta di materiali preistorici e protostorici italiani e una ricchissima [redacted] etnografica extraeuropea. Inoltre sono aperte [redacted] pubblico due nuove aree espositive permanenti dedicate rispettivamente alle metodologie dell'indagine preistorica (Quando [redacted] perché i metodi per lo studio del passato) e all'evoluzione [redacted] (Homo. La storia naturale)

MUSEO NAZIONALE ROMANO - TERME [redacted] DIOCLEZIANO via E. De Nicola 78, tel 06399967700/064880530. Orario: 9-19.45. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Roma, Romolo Remo e la Fondazione della città". In occasione della riapertura al pubblico del terzo piano museale del Museo Nazionale [redacted] dopo lunghi lavori di restauro viene presentato un suggestivo racconto della nascita [redacted] Roma attraverso reperti archeologici, illustrazioni ricostruttive e plastici. Ingresso alla mostra "Roma, Romolo, Remo e la fondazione della città" £ 14.000. Fino al 29 ottobre. "Gli argonauti del Pacifico", nella mostra sono esposti oggetti [redacted] raccolti nell'isola di Kitawa, in Papua Nuova Gui[redacted] Gli oggetti esposti rappresentano una delle ultime testimonianze dell'arte tradizionale della Melanesia. Fino al 31 ottobre

[redacted] BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, [redacted] tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. [redacted] 12.000. "I segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo (1588-1657)". La mostra intende raccontare la personalità, le relazioni, i gusti artistici e le passioni [redacted] raccoglitore Cassiano. L'universo del Cavalier dal Pozzo a [redacted] in più di 220 opere tra dipinti, sculture, disegni, stampe e manoscritti. Fino al 26 novembre. Collezione di dipinti che vanno [redacted] Quattrocento all'Ottocento, [redacted] del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, [redacted] Greco e Caravaggio. Orario 9-19, ven. e sab. 9-22. Permanente

PALAZZO DELLA CANCELLERIA piazza [redacted] la Cancelleria, 1, tel 0668186738. Orario [redacted] tedì-domenica ore 10-22. Chiuso il lunedì. £ 12.000. "Codice B - I Vangeli dei popoli". L'esposizione ripercorre [redacted] della pittura d[redacted] dall'Antichità [redacted] l'affacciamento del cristiani[redacted] dis[redacted] secoli. Orario 10-22. Ch[redacted]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [redacted] 194, tel. 0647459[redacted] La mostra [redacted] memoria [redacted] d'impresa. En[redacted] logue - la se[redacted] "Tempo [redacted] mediterraneo al 2[redacted] do alcuni aspetti [redacted]

PALAZZO POLI [redacted]

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE [redacted] al [redacted] pittore della [redacted] sto tutti i 92 di[redacted] fratelli all[redacted] due g[redacted]

VILLA ADRIANA [redacted] 06399679[redacted] sab. dom. 9-19 [redacted] progetto". [redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria [redacted] Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia [redacted] via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento [redacted]

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; [redacted] Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesacchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paraciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/26 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì [redacted] domenica [redacted] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e [redacted] da tè

FAHRENHEIT [redacted] - piazza Campo [redacted

TRAME

ANIMAL FACTORY. Drammatico. Dal best seller di Edward Bunker, il film diretto e interpretato da Steve Buscemi narra la storia di un giovane di Beverly Hills arrestato per droga e recluso nel duro penitenziario di San Quintino da cui cercherà di evadere.
[Cineland 8, Galaxy Marte, Garden, Lucky Blu, Lux 8, Missouri 2, Trianon 1, Tristar Blu, Warner Village]

ENTROPY - [redacted] D'AMORE. Commedia. In crisi sia nel lavoro (cerca in tutti i modi di girare un film) che nella vita sentimentale, il giovane regista Jake Walsh ricomincia a frequentare i suoi vecchi amici, gli U2.
[Barberini 4, Cineland 1, Roxy Zaffiro, Tibur 1, Warner Village 1]

FANTASIA 2000. Cartoni animati. Sei pezzi di animazione [redacted] e l'indimenticabile «apprendista stregone» per un atteso [redacted] firmato Walt Disney.
[Academy Hall, Adriano 2, Cineland 9, Dei Piccoli, Golden, Gregory, Missouri 4, Odeon 1, Warner Village 3]

FUORI IN 60 [redacted]. Azione. Per salvare il fratello, lo specialista nel furto di auto Memphis Raines torna [redacted] scene per rubare cinquanta automobili in un tempo record.
[Academy Hall, Adriano 3, Ambassade 1, Antares 2, Atlantic 5, Broadway 2, Cineland 13, Empire Due, Galaxy Saturno, Lux 10, Missouri 1, Odeon 1, Quirinetta, Royal 2, Tristar Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village 7, 15]

HO SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il [redacted] nto dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano.
[Adriano 7, Ambassade 2, Antares 1, Cineland 4, Doria 1, Galaxy Giove, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Savoy 1, Trianon 3, Warner Village 17]

I CENTO PASSI. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.
[Eden 1, Fiamma 2, Nuovo Sacher]

IL DOTTOR T & LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attornato da affascinanti pazienti.
[Alcazar, Andromeda 2, Cineland 2, 10, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Fiamma 1, [redacted] cesare 1, Jolly 4, King 2, Maestoso 3, Warner Village 14]

LA LINGUA DEL SANTO. Commedia. Antonio Albanese, giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria si conoscono nel bar di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione».
[Andromeda 3, Eden 2, Eurcine 4, Intrastevere 2, Jolly 3, Maestoso [redacted]]

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano.
[Alhambra 1, Andromeda 1, Atlantic 1, Barberini 2, Broadway 1, Clak 1, Cineland 3, 11, Cola Di Rienzo, Embassy, Etoile, Eurcine 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, [redacted] 1, Warner Moderno 3, 5, Warner Village 1, 8, 11, 18]

ROAD TRIP. Comico. Josh ha la fidanzata lontana e le spedisce la videocassetta sbagliata, in cui ha filmato la ragazza che [redacted] fratrempo ha che-[redacted].
[Adriano 5, Ambassade 3, Andromeda 5, 3, Atlantic 6, Cineland 7, Delle Mimose 2, Lux 1, Odeon 2, Sala Troisi, Warner Moderno 1, Warner Village 10]

ROSA E CORNELIA. [redacted] L'amicizia tra due donne in pieno Settecento, una colta e aristocratica, l'altra povera e analfabeta.
[Intrastevere 3, Lux 2]

SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato a Hollywood sul pericoloso set di un film.
[Missouri 4]

SEGUNDA PIEL. Commedia. Il film di Gerardo Vera [redacted] di un ingegnere, sposato e con un figlio, che s'invaghisce di un medico di una clinica privata.
[Quattro Fontane 1]

SUD SIDE STORI. Commedia musicale. Nel film di Roberta Torre, il contrastato amore palermitano tra il cantante Tony e una prostituta nigeriana.
[Rivoli]

TENTAZIONI D'AMORE. Commedia. Due amici d'infanzia di New York sono diventati preti e rabbini: nella loro vita irrompe all'improvviso una loro amica, attraente manager. Debutto alla regia dell'attore Edward Norton.
[Delle Mimose 2, Giulio Cesare 3, Holiday, Lux 9, Madison 2, Missouri 3, Odeon 3, Warner Moderno 2, Warner Village 2]

THE BIG KAHUNA. Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito sono [redacted] esperti agenti di commercio [redacted] insegnano il mestiere a un giovane collega.
[Adriano 1, Lux 4, Tibur 2]

THE CELL. Thriller. Nel successo americano del l'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez è una psicologa che, tramite una moderna tecnologia, [redacted] nel cervello del serial killer che deve fermare.
[Adriano 4, Alhambra 2, America, Andromeda 4, Atlantic 2, Barberini 1, Clak 2, Cineland 5, Empire, Eurcine 2, Excelsior 3, Giulio [redacted] 2, Jolly 2, Maestoso 4, Ritz, Royal 1, Warner Moderno 4, Warner Village 9, 12]

THE MAN [redacted] CRIED - L'UOMO CHE PIANGE. Drammatico. Dalla regista di «Orlando», la storia di un giovane (Oscar nominee Christina Ricci) in fuga dall'Europa nazista alla ricerca del padre emigrato negli Stati Uniti.
[Archimede Delle Mimose 4, Doria 3, Pasquino 1, Quattro Fontane 2, Trianon 5]

TITAN A.E. Disegni animati. Dagli autori di «Anastasia», una storia di fantascienza ambientata nel 3.028 e basata su un gruppo di persone che cercano di salvare l'umanità.
[Adriano 1, Cineland 1, Galaxy Mercurio, Lux 3, Madison 1, Rouge et Noir, Trianon 2, Warner Village 4]

ZORA LA VAMPIRA. Horror. Dracula vede la televisione italiana, apprezza le giovani soubrette e decide di partire dalla Transilvania per venirle a trovare.
[Adriano 9, Atlantic 3, Cineland 12, Galaxy Venere, Paris, Universal]

PRIME VISIONI

IL SUONO — LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

L'esperto astronauta Clint Eastwood

STORIA Storia di senilità: degli uomini, della scienza militare, della moralità del grande Paese americano. In un film intelligente e toccante, Clint Eastwood mette a confronto quattro vecchi e bravi astronauti, mandati a casa nel 1958 quando la sperimentazione spaziale Usa da militare (Air Force) passò a [redacted] organismo civile (Nasa); l'industria americana spaziale, obsoleta, decadente e quasi inerte dopo i fasti del passato; la degradazione della politica e del patriottismo [redacted] divenuti complottismo, carrierismo, rivalità, vendetta. L'impresa che unicamente i vecchi astronauti possono compiere perché implica una tecnologia vecchia che ormai soltanto loro conoscono, consiste nell'impedire che un satellite russo di comunicazioni precipiti sulla Terra: ma il satellite racchiude in realtà testate nucleari ed è frutto [redacted] spionaggio e di tradimento politico-industriale. Tra gli interpreti, Clint Eastwood (70 anni) è sempre più affascinante; James Garner (75 anni) è un po' troppo imbambolato; Donald Sutherland (65 anni) può fare il seduttore; Tommy Lee Jones è invece troppo giovane (53 anni), così gli hanno affibbiato [redacted] incurabile tumore e un eroico autosacrificio.

SPACE COWBOYS
di Clint Eastwood; con Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, James Garner, Donald Sutherland, produzione Usa, 2000.
[Warner Village 4]

[redacted]
Via Gaetano Mazzoni 47 [redacted]. 066242395.
Final destination di Jim Wong; con Devon Sawa, Ali Larter. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
[redacted] **2000** di Hendel Butoy. Orario: 17.00-[redacted] 8.000 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena con Nicolas Cage, Angelina Jolie. Orario: 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO [redacted]
Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Holy Smoke di Jane Campion; con Kate Winslet, Harvey [redacted]. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004388
Sala 1 **Titan A.E.** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 19.00 L. 12.000 **The Big Kahuna** di John Swanbeck; con Kevin Spacey, Danny De Vito. Orario: 20.45 22.45 L. [redacted]
Sala 2 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy. Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 **Il patriota** di Roland Emmerich con Mel Gibson, Heath Ledger. Orario: 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; con Nicolas Cage, Angelina Jolie. [redacted]lio: 15.20-17.40 L. 10.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 4 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: [redacted] 17.40 L. 10.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 5 **Road Trip** di Todd Phillips; con [redacted] Meyer, Seann William Scott. Orario: 15.10-17.00 L. 10.000 19.00-21.00 22.55 L. 12.000
Sala 6 **Io, me & irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. [redacted] 15.30 17.50 L. 10 [redacted] 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 7 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 15.30-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-22.55 L. 12.000
Sala 8 **GUSTOCORTO** Orario: 15.30-17.00-18.30-20.00-21.30-22.55 L. 8.000
[redacted] **Zora la vampira** di Marco e Antonio Manetti; con Toni Bertorelli, Micaela Ramazzotti. Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 20.30-22.40 L. 12.000

[redacted]
Via Merry del Val 14 tel. 06[redacted]
Il dottor T & le donne VO di [redacted] Altman, con Richard Gere, Helen Hunt. O[redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000 (con sott.ti)

ALHAMBRA
Via [redacted] delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. [redacted]rio: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; con Nicolas Cage, Angelina [redacted]: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Road Trip** di Todd Phillips; con Breckin Meyer, Seann William Scott. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

AMERICA
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
The cell (La cellula) di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ANDROMEDA
Via Martin Benussi 195 tel. 066142649.
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 17.20 L. 7.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 14.45-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La lingua del santo** di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Road Trip** di [redacted] Phillips; con Breckin Meyer, Seann William Scott. Orario: 16.15-18.20 L. 7.000 20.25-22.30 L. [redacted]

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 0681684388.
Sala 1 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena, con [redacted] Cage, Angelina Jolie. Orario: 16.00-18.15 L. [redacted] 20.30-22.45 L. 10.000

APOLLO
Via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
[redacted]uso per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
The Man Who Cried - L'uomo che piange di Sally Potter; con Christina Ricci, Johnny Depp. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
sala 2 **The [redacted] (La cellula)** di Tarsem, [redacted] Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Zora la vampira** di Marco e Antonio Manetti; con Toni Bertorelli, Micaela Ramazzotti. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
[redacted] **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; con Nicolas Cage, Angelina [redacted] Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
[redacted] **Trip** di Todd Phillips; con Breckin Meyer, Seann William Scott. [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Vatel** di Roland Joffé; con Gérard Depardieu, Uma Thurman. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 [redacted] **fedeltà** di Stephen Frears; con John Cusack, Iben Hjejle. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. [redacted]
Sala 1 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. [redacted] 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Entropy - Disordini d'amore** di Phil Joanou; con Stephen Dorff, Judith Godreche. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 0623034088.
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Pe[redacted], con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; [redacted] Nicolas Cage, Angelina Jolie. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Holy Smoke di Jane Campion; con Kate Winslet, Harvey Keitel. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Holy Smoke di Jane Campion; con Kate Winslet, Harvey [redacted]. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

CAPRANICHETTA
[redacted] Montecitorio 125 tel. 066796957
Accordi e disaccordi di Woody Allen, con Sean Penn, Uma Thurman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **The [redacted] (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
[redacted] dei Romagnoli [redacted] (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Titan A.E.** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30 L. 12.000 **Entropy - Disordini d'amore** di Phil Joanou con Stephen Dorff, Judith Godreche. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.30 L. 9.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 14.40-17.15 L. 9.000 19.50-22.35 L. 12.000
Sala 4 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 16.15-18.20 L. 9.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 15.00-17.30 L. 9.000 20.05-22.35 L. 12.000
Sala 6 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 14.30-16.35 L. 9.000 18.35-20.45-22.55 L. 12.000
Sala 7 **Road Trip** di Todd Phillips; con [redacted] Meyer, Seann William Scott. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.25-22.25 L. 12.000
Sala 8 **Animal Factory** di Steve Buscemi; con Willem Dafoe, Edward Furlong. Orario: 16.30-18.30 L. [redacted] 20.25-22.25 L. 12.000
Sala 9 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy. Orario: 15.00-17.00 L. 9.000 19.00 L. 12.000 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 10 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 14.45-17.15 L. 9.000 19.45-22.15 L. 12.000
Sala 11 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clonney, Mark Whalberg. Orario: 15.05-17.40 L. 9.000 20.15-22.50 L. 12.000
Sala 12 **Zora la vampira** di Marco e Antonio Manetti; con Toni Bertorelli, Micaela Ramazzotti. Orario: 15.15-17.25 L. 9.000 19.50-22.10 L. 12.000
Sala 13 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; con Nicolas Cage, Angelina [redacted] Orario: 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Il patriota** di Roland Emmerich; con Mel Gibson, Heath Ledger. Orario: 16.30 L. 9.000 19.30-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo 181. 063235693.
La tempesta perfetta di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
[redacted] **2000** di Hendel Butoy. Orario: 17.00-18.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Sangue vivo di Edoardo Winspeare; con Fino Zimba, Lamberto Probo [redacted] 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 [redacted] 0633261019.
Sala 1 [redacted] **T & le donne** di [redacted]ert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 [redacted] **d'amore** di Edward Norton; con Edward Norton, Ben Stiller. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Road Trip** di Todd Phillips; con Breckin Meyer, Seann William Scott. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The Man Who Cried - L'uomo che piange** di Sally Potter; con Christina Ricci, Johnny Depp. Orario: 16.00 L. 8.000 18.05-20.10-22.30 L. 13.000

EDRA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Nei panni dell'altra** di Pip Karmel; con Rachel Griffiths, David Roberts. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **The Man Who Cried - L'uomo che piange** di Sally Potter; [redacted] Christina Ricci, Johnny Depp. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

DRIVE IN
Piazza Forne degli Acilii 6/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063512449
Sala 1 [redacted] **panni** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La lingua del santo** di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245.
La tempesta perfetta di Wolfgang [redacted]tersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

[redacted]
[redacted] Regina Margherita 29 tel. 068417719.
The cell (La cellula) di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. [redacted] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EMPIRE DUE
Viale Esercito 44 tel. [redacted]
Fuori in 60 secondi di Dominic Sena; [redacted] colas Cage, Angelina Jolie. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. [redacted]
La tempesta perfetta di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]
Via Liszt 32 tel. 065910986.
[redacted] 1 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La lingua del santo** di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia [redacted] tel. 0644249760.
Spettacolo ai limiti

EXCELSIOR
V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 **Il cerchio** di Jafar Panahi; con Fereshteh Sadr Orafai, Nargess Parvin Almani. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Holy Smoke** di Jane Campion; con Kate Winslet, Harvey Keitel. Orario: [redacted] 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
La casa dei crotini di Francis Veber; con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte. Orario: 18.10 L. [redacted] 20.35-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **I conti pazzi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [redacted]

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661[redacted]445.
Giove **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Marte **Animal Factory** di Steve [redacted] Willem Dafoe, Edward [redacted]g. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.45 L. 8.000
Mercurio **Titan A.E.** di Don Bluth e Gary Goldman; Orario: 16.00-18.30-20.30-22.30 L. [redacted]
Batuno **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; con Nicolas Cage, Angelina Jolie. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Venere **Zora la vampira** di Marco [redacted] Manetti; con Toni Bertorelli, Micaela Ramazzotti. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 0[redacted].
Animal Factory di Steve Buscemi; con Willem Dafoe, Edward Furlong. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GIOELLO
Via Nomentana tel. 0644250299.
Vatel di Roland Joffé; con Gérard Depardieu, Uma Thurman. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
[redacted] Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 14.45 L. 8.[redacted] 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tentazioni d'amore** di Edward Norton; con Edward Norton, Ben Stiller. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale Taranto tel. 0670496602.
Fantasia 2000 di Hendel Butoy. Orario: 16.30 L. 8.000 **Holy Smoke** di Jane Campion con Kate Winslet, Harvey Keitel. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Il cerchio** di Jafar Panahi; con Fereshteh Sadr Orafai, Nargess Parvin Almani. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia Coppola, con James Woods, Kirsten Dunst. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Nei panni dell'altra** di Pip Karmel; con Rachel Griffiths, David Roberts. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Gregorio VII tel. 066380600.
Fantasia 2000 di Hendel Butoy; Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

[redacted]
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Tentazioni d'amore di Edward Norton; con Edward Norton, Ben Stiller. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La lingua del santo** di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Rosa e Cornelia** di Giorgio Treves; con Stefania Rocca, Chiara Muti. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La lingua del santo** di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724.
Animal Factory di Steve Buscemi; con Willem Dafoe, Edward Furlong. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaccuccioli 39 tel. 0636298171.
Sala 1 [redacted] **Trip** di [redacted] Phillips; con [redacted] Meyer, Seann William Scott. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Rosa e Cornelia** di Giorgio Treves, con [redacted], Chiara Muti. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Titan A.E.** di Don Bluth e Gary [redacted]. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.45-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The Big Kahuna** di John Swanbeck; con Kevin Spacey, Danny De Vito. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly; con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 [redacted] **e tulipani** di Silvio Soldini; con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Animal Factory** di Steve Buscemi, con Willem Dafoe, Edward Furlong. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Tentazioni d'amore** di Ed[redacted] Norton; con Edward Norton, Ben Stiller. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
[redacted] 10 **Fuori in 60 secondi** di Dominic Sena; con Nicolas Cage, Angelina Jolie. [redacted] 15.30-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

MADISON
Via [redacted]bord 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Titan A.E.** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 18.50 L. 12.000 **Io, me & Irene** di Regia dei fratelli Farrelly con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tentazioni d'amore** di [redacted]ard Norton; con Edward Norton, Ben Stiller. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12[redacted]
Sala 3 **Il gladiatore** di Ridley Scott; con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 15.45-18.40 L. 8.000 21.45 L. 12.000
Sala 4 **Il patriota** di Roland Emmerich; con Mel Gibson, Heath Ledger. Orario: 15.45 L. 8.000 18.40-21.45 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Whalberg. Orario: 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La lingua del santo** di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il dottor T & le donne** di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS Apostoli [redacted] tel. 066794908.
Chiuso per lavori

[redacted]
Via del

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Per informazioni:

Numero Verde 800-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe n. ____

Via ____ N° ____

Città ____ Prov. ____ C.a.p. ____

Tel. ____ / ____ Preside ____
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante ____

N° allievi partecipanti ____ N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) ____

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO ____

Via ____ N° ____ C.a.p. ____

Città ____ Prov. ____ Tel. ____ / ____ Cellulare ____ / ____
(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA ____

LA STAMPA

(MODULO CARTA)

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Compilate, ritagliate e spedite in busta chiusa a: Ed. La Stampa Casella postale n° 702 10100 Torino Centro. Oppure spedite via fax allo 011.6693067.

NOME ____ COGNOME ____

Codice abbonato ____

VIA ____ N° ____ TELEFONO ____

CITTÀ ____ CAP ____ PROVINCIA ____ firma ____

Inviatemi: ☐ Collezione completa 25 fascicoli in omaggio (spedizione a carico de La Stampa)

Il trattamento dei dati personali che la riguardano verrà svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Oggi riprende il viaggio con «I segreti del gusto»

Riprende oggi l'affascinante viaggio alla scoperta de «I segreti del gusto», proposto da La Stampa in collaborazione con Slow Food. Sono stati realizzati 25 fascicoli che raccontano i prodotti che fanno del Nord-Ovest, dalla Val d'Aosta alla Liguria, una regione unica al mondo. Che si tratti di verdura o molluschi, di carne o vini, di frutta, pane o formaggi c'è un filo conduttore che li tiene legati: la genuinità e il sapore. I 25 fascicoli - riservati ai lettori de La Stampa che li ricevono dal lunedì al venerdì in edicola - raccolgono segnalazioni, interviste, schede, indicazioni concrete su dove ci sono artigiani e contadini, panettieri e salumai che hanno scelto di produrre e trasformare, badando alla qualità a dispetto della quantità. Il fascicolo in distribuzione oggi presenta pesci, molluschi, crostacei, rane e lumache.

L'emergenza è rientrata ma la viabilità resta critica ad Aosta, Vercelli, Biella e verso la Svizzera

Maltempo, un incubo durato 48 ore

Pioggia record a Oropa. Alessandrino: via dalle case 20 persone

La pioggia torrenziale ha rievocato in molte zone del Piemonte e della Valle d'Aosta gli incubi delle alluvioni del 1994 e [redacted]. Ieri il miglioramento [redacted] condizioni meteo ha evitato disastri, [redacted] la situazione della viabilità è un bollettino di guerra.

Aosta: a Chambave chiusa per frana la statale 26. Il capoluogo regionale è raggiungibile soltanto attraverso l'autostrada. Chiusa la ferrovia tra Aosta e Pré-St-Didier [redacted] masso sui binari e chiusa anche l'autostrada del Monte Bianco nel senso Morgex-Aosta.

Voc: la statale [redacted] del Sempione è chiusa, impossibile raggiungere [redacted] Svizzera per una frana tra Varzo e Iselle. Chiusa anche la statale 631 [redacted] Valle Canobina per una frana in località Cursolo-Orasso. Paura per il Lago Maggiore che nei momenti di maggior intensità della pioggia è cresciuto al ritmo [redacted] centimetri all'ora.

Biella: frane e smottamenti hanno provocato la chiusura della 419 Mongrando-Donato, che collega [redacted] Biellese [redacted] Borgofranco d'Ivrea e delle provinciali Candelo-Vigliano e Occhieppo-Mongrando. Paura in tutta la Val Sessera per il rischio di esondazione della diga del Piancone. La Protezione civile ha allertato i sindaci, preparandoli allo sgombero degli abitanti. L'osservatorio di Oropa ha registrato la caduta di 470 millimetri d'acqua in 2 giorni, [redacted] cui 310 in 24 ore, record dal 1926.

Vercelli: chiusa a più riprese la statale [redacted] Valsesia, si viaggia a senso unico alternato perchè l'asfalto è stato sollevato dalle infiltrazioni d'acqua. E' ancora chiusa la strada per Frasso e Mera. Paura nella zona di Palazzolo e Trino: il Po è fuoriuscito in località Canneto Grande e una famiglia ha dovuto abbandonare il cascinale e 400 capi di bestiame. Sgomberate anche le famiglie del rione Cappelletta di Trino. A Crescentino sono stati salvati due cacciatori rimasti bloccati su un isolotto sul Po.

Alessandria: a Casale un [redacted] ha trascorso la notte nella sua baracca circondata [redacted] Po nella zona verso Rolasco. Problemi anche a monte, a Brusaschetto di Camino, dove alcune [redacted] sono state minacciate dal fiume: evacuate [redacted] ventina di persone. Nel Tortonese, a Pieve del Cairo, è stato chiuso [redacted] ponte e di conseguenza la statale 211 da Sale a Pieve. Anche a Valenza [redacted] Po ha allagato la zona delle baracche.

Novara: il maltempo è la probabile causa di un incidente mortale accaduto alle 5,30 [redacted] ieri sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Una Fiat «Uno» [redacted] 4 giovani, che viaggiava in direzione Torino, è sbandata sull'asfalto viscido e dopo una serie di zig-zag si è schiantata contro il guard-rail. Tre dei quattro ragazzi sono stati sbalzati sull'asfalto, uno di questi [redacted] stato travolto a [redacted] dalle [redacted] a [redacted]. La vittima è Simone Marchelle, 20 anni, di Cantalupa (Torino).

Asti: la situazione è tornata alla normalità, [redacted] in città ci sono stati momenti di paura nel guado del Tanaro. In località San Damiano è stato sgomberato un campo nomadi.

Cuneo: un timido sole ha allontanato ieri la paura nell'alta Val Tanaro, ma Ormea ha chiesto lo stato di [redacted] naturale.

A sinistra la statale «299» [redacted] Valsesia; sopra, il Lago Maggiore a Pallanza

LEVALDIGI

Oggi ripartono i voli per Fiumicino e Malpensa

Sospesi per una settimana a causa di problemi di manutenzione all'aereo della compagnia «Italair», oggi, riprendono i voli fra Cuneo-Levaldigi e Roma-Fiumicino. Saranno garantiti dalla compagnia, l'austriaca Eagles air lines. Primo volo alle 6,35 per Milano (lo [redacted] aereo raggiungerà Nizza e rientro a Levaldigi alle 9,50). [redacted] collegamento [redacted] Roma decollerà alle 10,05 e dopo lo scalo a Fiumicino si prosegue per Napoli (arrivo alle 12,55). Le tariffe: Cuneo-Roma 130 mila lire (andata e ritorno [redacted] mila); Cuneo-Malpensa 214 a/r, Cuneo -Nizza 140 a/r, Cuneo-Napoli 330 a/r.

Cuneese accoltellato dopo una lite con 4 albanesi

Aggredito da tre albanesi, sotto i portici di piazza del Popolo. E' la disavventura capitata l'altra notte a F.C., 24 anni, di Cuneo, ferito [redacted] una coltellata a una gamba: guarirà in 8 giorni. Il giovane stava andando a prendere l'auto con 4 amici dopo la serata in un pub.

OSTANA

Ricordati gli 8 aviatori morti il 12 ottobre 1944

In 400 hanno partecipato ieri alla cerimonia per ricordare gli 8 aviatori inglesi e sudafricani, caduti in Alta Valle Po il 12 ottobre '44. L'aereo stava portando aiuti ai partigiani di Bra, ma il maltempo lo condusse fuori rotta. Presenti i parenti degli aviatori scomparsi, l'ambasciatore sudafricano a Roma e il Console inglese, la cerimonia ha preso avvio a Pian del Ciarm con la posa di una lapide.

CUNEO

Omaggio a Charles Schulz Vincitori di Bra e Londra

Durante la «Festa europea degli Autori» si è riunita la giuria che ha assegnato i premi del concorso per cartoonist [redacted] «I nostri amici Peanuts, omaggio a Schulz» promosso da Primalpe. Il premio dei visitatori (mille votanti, 2 milioni) è andato a Giorgio Sommacal (di Bra); quello della giuria al londinese Roger Penwill (1 milione e mezzo). I terzi premi (500 mila lire) ad Agim Sulaj (Albania), Guido Giordano e Francesco Natali.

Raccoglitore di rottami trovato morto dalla polizia

Un raccoglitore [redacted] rottami è stato trovato morto ieri in via Faro, in una casa abbandonata. Era senza documenti; secondo i primi accertamenti della questura sarebbe Mario Sarto.

Numerose iniziative nelle città che hanno aderito alla domenica ecologica d'autunno

Tutti in centro a piedi sotto l'ombrello

Ad Aosta festa in piazza con le mucche degli alpeggi

NOVARA

Ombrelli, impermeabili, clima quasi invernale. Pioggia protagonista nella domenica a piedi che alcune città del Piemonte hanno [redacted] ieri. Il primo appuntamento d'autunno [redacted] l'ecologia è [redacted] in parte condizionato dal maltempo che ha costretto, soprattutto al mattino, i cittadini a rinunciare alla classica passeggiata a piedi e in bicicletta nei centri storici. Così a Novara, dove l'amministrazione comunale ha allargato il perimetro «off limits», vietando anche di parcheggiare in Piazza Martiri: per agevolare gli automobilisti è stato istituito il biglietto unico del bus, valido per tutta la giornata. Aperti i musei, con ingresso gratuito. Nu[redacted] le chiamate ai vigili urbani, con proteste soprattutto da parte dei residenti in centro.

A Vercelli, nel parcheggio [redacted] Viotti, la Fiat ha presentato ieri mattina veicoli elettrici (a motore e a pannelli solari) e allestito un breve tracciato per guida sicura. Nessuna novità e nessuna sorpresa a Biella perchè l'iniziativa nazionale della domenica a piedi ha coinciso con la chiusura del [redacted] storico attuata da oltre un anno. Gremite le piazze [redacted] vie interne di Casale Monferrato, dove è stato aperto il mercatino biologico che ha richiamato migliaia di persone. Successo anche «zampettata», con la passerella di decine [redacted] cani di parecchie razze.

Mucche vere e altre di cartapesta, dipinte dai pittori locali, hanno invaso l'area interna alle mure [redacted] Aosta, per [redacted] domenica ecologica diverso. L'insolito «raduno» è stato organizzato in occasione della «Desarpa», la tradizionale discesa [redacted] le mandrie e dei pastori dagli alpeggi. [r. s.]

Una via di Novara transennata ieri [redacted] 10 alle [redacted]. Hanno aderito all'iniziativa anche Vercelli (dove sono state presentate vetture elettriche) Biella e Casale Monferrato

Nel pomeriggio a Novara

Fiandra sulla crisi fuga di gas Strada chiusa

NOVARA. *Allarme-gas in centro città ieri pomeriggio, sul baluardo Quintino Sella. Un cedimento della sede stradale ha danneggia[redacted] conduttura interrata del gas metano. A crollare, fors'anche a causa delle incessanti piogge di questi ultimi giorni, è stato un tratto di pavè della via Antonelli, proprio ai piedi della cupola di San Gaudenzio.*

L'allarme è stato istantaneo, dato da un passante che ha notato la piccola voragine (all'incirca [redacted] centimetri per 50) nel selciato. Sul posto [redacted] intervenuti immediatamente la polizia municipale e i tecnici dell'Italgas e un [redacted] della via è stata chiusa, con qualche protesta di chi abita nella zona. E la situazione si è complicata quando, alle 18, è [redacted] tolto il blocco del traffico in centro e le [redacted] tornate a circolare. Dopo un'ora circa l'allarme è cessato e la via è [redacted] riaperta. Come se non bastasse, in un caseggiato dietro alla via interessata dal cedimento, c'è stato [redacted] crollo di un abbaino, fortunatamente [redacted] conseguenze. [m. p.]

Biella, ieri all'alba

Sette feriti lievi nella rissa tra bande rivali

BIELLA. *Rissa all'alba all'esterno della discoteca Asia di Bru[redacted]ngo: verso le 6 del mattino di ieri, quando il locale era ormai già chiuso, su uno dei piazzali usati [redacted] posteggio, si sono affrontati due gruppi [redacted] giovani.*

«E' arrivata prima un'auto, poi una seconda - racconta il responsabile della servizio di sorveglianza della discoteca -, [redacted] diversi ragazzi che hanno iniziato a pestarsi. E a quel punto abbiamo avvisato i carabinieri».

Sul posto sono arrivati gli equipaggi di diverse pattuglie dai comandi di Cossato e Masserano e poi di rinforzo anche alcune volanti della polizia. Secondo gli inquirenti si sarebbero fronteggiati 3 o 4 gruppi diversi, in totale pare [redacted] trentina di giovani.

Prima che carabinieri e polizia riuscissero a riportare la calma sei e sette contendenti [redacted] rimasti contusi o feriti in modo [redacted] grave. Tutti hanno rifiutato [redacted] farsi medicare in ospedale. [f.p.]

PALIO DEGLI ASINI AD ALBA

Vince Borgo del Brichet, ferita fantina [redacted] S. Martino

Il borgo del Brichet ha vinto ieri il Palio degli asini [redacted] di Alba con il fantino ventinovenne Giancarlo Accomo residente a Diano d'Alba. [redacted] la sfida burlona, che ha dato il via ai festeggiamenti autunnali legati alla 70ª fiera nazionale del tartufo, il fantino e l'asino del Brichet correvano con gli pseudomini «Ulivo [redacted] Polo». Durante [redacted] gara, che [redacted] stata preceduta [redacted] una sfilata storica con seicento personaggi in costumi medioevali, la fantina Nadia Aimasso, 23 anni, di Alba che correva per il borgo di San Martino, è caduta dalla groppa del somaro ed è stata portata in barella all'ospedale: ha riportato lievi ferite. L'incidente [redacted] è verificato durante la seconda batteria, che è stata annullata e ripetuta. Secondo classificato [redacted] borgo delle Rane, t[redacted] San Martino. [g. f.]

Il progetto illustrato ieri a Castellero

Ora il Nord Astigiano punta sulla nocciola

ASTI. C'è un piccolissimo paese dell'Astigiano (Castellero, 300 abitanti) che sulla nocciola ha scommesso impegno e risorse. Si produce ed è acquistabile in paese anche l'olio dalle straordinarie proprietà terapeutiche, preparato tostando appena le nocciole e spremendole quindi in piccoli torchi.

Ieri in [redacted] della sagra dedicata a questo minuscolo scrigno di virtù, [redacted] è svolto un convegno voluto da Comune (sindaco Roberto Campia) e Pro loco, per fare il punto sul progetto di rilancio della coricoltura nel Nord della provincia. Oggi [redacted] 18% della produzione regionale viene dall'Astigiano e l'Asprocor Piemonte [redacted] avviato [redacted] studio [redacted] nove paesi «campione» per mettere meglio a fuoco [redacted] potenzialità del territorio nella coltivazione della nocciola. Al convegno sono intervenuti [redacted] professor Giovanni Me dell'università di Torino, la dottoressa Luciana Tavella (università di Torino), Claudio Sonnati (Asprocor) e Secondo Rabbione (Coldiretti), l'assessore provinciale all'Agricoltura Luigi Perfumo e il professor Giorgio Calabrese delle università di Torino e Piacenza che ha tenuto una relazione sulla nocciola nell'alimentazione dello sportivo, ricordando che in natura esistono «doping» naturali: la nocciola [redacted] questi. Oggi in Italia gli ettari coltivati a noccioleto sono 70 mila, contro i 500 mila della Turchia, principale concorrente nella commercializzazione del prodotto. [r. a.]

La strage all'hotel Vittoria nel 1943

Ricordati a Meina i sedici ebrei uccisi

MEINA. Il Comune del centro turistico sul Lago Maggiore ha commemorato l'eccidio [redacted] 16 ebrei che vennero trucidati dai nazisti nel settembre del 1943. Una cerimonia sobria e significativa alla quale, con le autorità civili e religiose, hanno partecipato anche i ragazzi delle [redacted]le elementari e medie.

Dopo la proiezione del film «La vita è bella» di Benigni al teatro parrocchiale, la popolazione è andata al Parco della Fratellanza per le orazioni e le deposizione di fiori. Il ricordo di quella strage è ancora vivo a Meina e paesi limitrofi. A rinnovarlo contribuisce anche l'imbarazzante presenza dell'Hotel Vittoria, fatiscente struttura al centro di Meina, lungo la statale del Sempione, [redacted] disuso da parecchi anni e [redacted]. Il Comune avrebbe voluto acquistarlo e ristrutturarlo ma, considerata l'eccessivo costo, ha desistito. Ora il «Vittoria» [redacted] di proprietà [redacted] un'immobiliare. In quell'albergo av[redacted] il reclutamento delle innocenti vittime. Una notte i tedeschi prelevarono i 16 ebrei, li portarono al largo del lago con alcune barche e dopo aver legato loro le mani [redacted] filo di ferro, li gettarono in acqua. I loro corpi affiorarono a distanza di qualche giorno tra l'orrore e la costernazione degli abitanti. La strage degli ebrei di Meina è stata descritta e ricostruita nel libro «Hotel Meina», autore il giornalista Marco Nozza. [s. bott.]

Settimana di concerti: protagonisti anche Ricchi e Poveri e Paola e Chiara

Le notti si colorano di blues e ironia

Ecco Treves, la band di De Sica e il «mito» Cobham

E' la musica, classica, leggera e blues, il filo conduttore della settimana. E unisce appunto note e comicità Christian De Sica, ospite con la sua band del Ryans Pub di Novara, venerdì dalle [illegible]. Domenica invece, a Tornaco, arriva il regista Carlo Mazzacurati che alle 15,30, a Villa Marzoni, riceverà il premio «Cinema Natura». Nel pomeriggio sono previsti anche un concerto di musica lirica e popolare e la premiazione del concorso «Videozoom 2000».

Asti concentra gli appuntamenti nel week-end: sabato infatti sono attesi Fabio Treves e la sua Blues Band a «Maltese» di Cassinasco (ore 22, ingresso libero), i Ricchi e Poveri al palatenda di Castellero (dalle 21, ingresso 20 mila) e infine al Teatro San Bartolomeo di Castagnole Lanze i comici di Banda Osiris. Lo spettacolo «Sol la musica ridere mi fa» inizia alle 21,15.

Sabato ad Aosta debutta invece la rassegna di teatro per bambini «Enfant Theatre»: l'appuntamento è alle 17, al Cinema de la Ville. Sempre sabato, ma alla discoteca Statale 26, a Quart, arrivano (dalle 22) Martin e Milton di «Buona domenica».

Alba è invece palcoscenico per la grande danza. Il teatro Sociale ospita giovedì alle 21 il secondo spettacolo del Festival internazionale che vede protagonista la compagnia «Il Balletto dell'Esperia», diretta Paolo Mohovic, ed ospite l'étoile americana Myrna Kamara. La domenica [illegible] è sempre «funky» al Cabiria a Borgo San Dalmazzo con i «T-jam».

A Vercelli, domani alle 21,20, al cinema Nuovo Italia arriverà il regista Giorgio Treves per la proiezione del film «Rosa e Cornelia» che apre la stagione d'essai. Domenica invece, dalle 22,15, nell'area dell'ex caserma Garrone, sono in concerto [illegible] voci giovani di Paola e Chiara. Anche a Biella è protagonista la musica live, con i Reggae National Tickets, in concerto sabato, dalle 22,30, al Babylonia di Ponderano. Il gruppo presenterà il nuovo album, «Roof club» (ingresso a 15 mila).

Alessandria aspetta invece un batterista americano leggendario: Billy Cobham è esibisce (dopo le 21,30, informazioni 0383373064) al Thunder Road di Codevilla. La musica classica infine tiene banco ad Acqui Terme: sempre giovedì, nell'aula magna dell'Università, suona (ore 21) il pianista Massimiliano Damerini. [r. s.]

Da sinistra Billy Cobham, Christian De Sica e Chiara del duo «Paola e Chiara»

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 16-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Dottor T. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000

CHATILLON

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473. CHIUSO

COURMAYEUR

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749.373. CHIUSO

PRAROMAN

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206. CHIUSO

[illegible]

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52.58.686.
Da venerdì 29 a martedì 3 ottobre: **La tempesta perfetta** e **Dottor T e le donne**
Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8.000

PALAIS: Tel. (0335) 52.58.686.
CHIUSO

[illegible]

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686.
Da venerdì 29 a martedì 3 ottobre: [illegible]
2000, Road Trip e The Cell
Ingresso: lire 10.000; Cinepass: Lire 8.000

[illegible]

ARCINEMA Tel. (0125) 425084.
CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 64[illegible].
CHIUSO

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
Dottor T e le donne. Ore 20,10; 22,30

ASTI

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147.
La tempesta perfetta.
di W. Petersen con D. Lane, G. Clooney.
Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
The cell. La cellula.
di Tarsem con M. Jean-Baptiste, J. Lopez.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 7000.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Il dottor T & le donne.
di R. Altman con R. Gere, H. Hunt, F. Fawcett.
[illegible]: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Ho solo fatto a pezzi mia moglie.
di[illegible] Arau con W. Allen, S. Stone, M. G. Cucinotta.
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
I cento passi.
di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, N. Bruschetta.
Orario: 20; 22,15. [illegible] 7000.

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889.
[illegible]

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.[illegible].
RIPOSO

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702.768.
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
[illegible]

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
La tempesta perfetta.
di W. Petersen con D. Lane, G. Clooney.
Or. 20,15; 22,30. Blg.: [illegible].

MULTISALA. Sala Aurora.
Road trip.
di T. Phillips con B. Meyer, F. Ward, R. Blanchard.
Orario: 20,15; 22,30. Blg.: 7000.

MULTISALA. Sala Regina
The cell. La cellula.
di Tarsem con M. Jean-Baptiste, J. Weber.
Orario: 20,15; 22,30. Bl[illegible]

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.268.
RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400.
La tempesta perfetta
di W. Petersen con D. Lane, G. Clooney.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Dottor T & le donne.
di R. Altman con R. Gere, K. Hudson, F. Fawcett.
Orario: 20; 22,30. [illegible]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
La tempesta perfetta.
[illegible] Petersen con D. Lane, G. Clooney.
Orario: 20; 22,25. Biglietto: 7000.

POLL. Tel. 0142-452.081.
The cell. La cellula.
di Tarsem con M. Jean-Baptiste, J. Lopez.
[illegible]: 20,20; 22,20. Biglietto: 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816.
Il dottor T & le donne.
di R. Altman con R. [illegible], H. Hunt, F. Fawcett.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

LE TRAME DEI FILM

ANIMAL FACTORY. Drammatico. Dal best seller di Edward Bunker, il film diretto e interpretato da Steve [illegible] narra la storia di un giovane di Beverly [illegible] arrestato per droga e recluso nel duro penitenziario di San Quintino da cui cercherà di evadere.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il [illegible] lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla [illegible] che regna [illegible] paese dove vive.

IL [illegible]CHIO. Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi [illegible] di tre donne che, appena uscite dal carcere, cercano di reintegrarsi nella società.

IL DOTTOR T E LE [illegible]. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti.

ENTROPY. Commedia. In crisi sia nel lavoro (cerca in tutti i modi di girare [illegible] film) che nella vita sentimentale, il giovane regista Jake Walsh ricomincia a frequentare i suoi vecchi amici, gli U2.

FANT[illegible] 2000. Cartoni animati. Sei pezzi di animazione nuovi e l'indimenticabile «L'apprendista stregone» per un atteso ritorno firmato Walt Disney.

FINAL [illegible] Thriller. La morte, prima o poi, arriva per tutti. La differenza tra Alex Browing (Devon Sawa) e il resto dell'umanità è [illegible] sa [illegible] quando, dove e come.

[illegible] IN [illegible] Azione. Per salvare il fratello, lo specialista nel furto di auto Memphis Raines torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in un tempo record.

HOLY [illegible] Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli allarmati genitori mettono sulle sue tracce un personaggio che, assicura, la riporterà a casa.

HO SOLO FATTO A [illegible] MIA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una [illegible].

IO, ME & IRENE. Comico. Il [illegible] film [illegible] fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra sul doppio personaggio interpretato da Jim Carrey: il poliziotto buono Charlie e il [illegible] inarrestabile alter ego Hank.

LA LINGUA [illegible] Commedia. Antonio Albanese, giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria, si conoscono nel bar di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione» [illegible].

IL PATRIOTA. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe [illegible] la violenza.

[illegible] NON E' IL PARADISO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino di quattro anni fa.

IL [illegible] DEL SUCCESSO. Musicale. Sei giovani ballerini approdano a New York con il sogno di [illegible] a far parte dell'American Ballet Academy.

[illegible] TRIP. Comico. Josh ha la fidanzata lontana e le spedisce la videocassetta sbagliata, in cui ha filmato la ragazza [illegible] nel frattempo ha «frequentato».

SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato a Hollywood sul pericoloso set di un film.

SEGUNDA PIEL. Commedia. Il film di Gerardo Vera narra [illegible] ingegnere, sposato e con un figlio, che s'invaghisce di un medico di una clinica privata.

SPACE COWBOYS. Drammatico. La Nasa ha un problema: un vecchio satellite in orbita sopra la terra si è guastato e minaccia di cadere sul nostro pianeta. [illegible] risolvere l'emergenza vengono richiamati in servizio i disegnatori di un vecchio sistema satellitare simile a quello guasto.

[illegible] SIDE STORY. Commedia musicale. Nel [illegible] di Roberto Torre, il contrastato amore palermitano tra il cantante Tony e una prostituta nigeriana.

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano.

[illegible] D'AMORE. Commedia. Due [illegible] d'infanzia di New York sono diventati prete e rabbino: nella loro vita irrompe all'improvviso una loro amica, attrante manager. Debutto [illegible] regia dell'attore Edward Norton.

THE BIG KAHUNA. Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito sono due esperti agenti di commercio [illegible] insegnano il mestiere a un giovane collega.

THE CELL. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem la [illegible] Jennifer Lopez è [illegible] psicologa che, tramite una moderna tecnologia, entra nel cervello del serial killer che deve fermare.

TITAN A.E. Disegni animati. Dagli autori di «Anastasia», [illegible] storia di fantascienza ambientata nel 3.028 e basata su un gruppo di persone che cercano di salvare l'umanità.

L'UOMO [illegible] Drammatico. Dalla regista di «Orlando», la storia di una giovane ebrea [illegible] (Christina Ricci) in fuga dall'Europa nazista [illegible] ricerca del padre emigrato negli Stati Uniti.

VATEL. Storico. Amori e intrighi nel castello del Principe di Condé, 1671. Protagonista, Gerard Depardieu.

ZORA LA VAMPIRA. Horror. Dracula vede la televisione [illegible], apprezza le giovani soubrette e decide di partire dalla Transilvania per venirle a trovare.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
La tempesta perfetta
con George Clooney
[illegible] 19.50-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Animal factory
Ore 20-22.20. L. 10.000/7000 - [illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il dottor T & le donne
con R. [illegible], H. Hunt e F. Fawcett
Ore 19,45-22.20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Farena. Tel. 0131-234.240
Tentazioni d'amore
con Ben Stiller e Anna Bancroft
Ore 19,45-22.20. L. [illegible] - lun. [illegible]

COBIANCHI. Tel. 0131-258 080
Ho fatto a pezzi mia moglie
Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
La lingua del Santo
Ore 20.15-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
The cell
Ore 20.10-22.25. L. 12.000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0131-349.321
Fuori in 60 secondi
con Nicolas Cage
Ore 20-22.30. L. 12.000 - lun. [illegible]

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Road Trip
Ore 20.30-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
La tempesta perfetta
con George Clooney
Ore 20-22,30 L. 10.000/8000 - lun. [illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il dottor T & le donne
con R. Gere, H. Hunt e F. Fawcett
[illegible] 20-22,30. L. [illegible] 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROXY. Tel 0143-667.516.
Chiuso per ferie

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30. L. 10.000/8000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
La tempesta perfetta
con George Clooney
Ore 20-22,25 L. [illegible] lun. 7000

POLL. Tel. 0142-452.081
The cell
Ore 20.20-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Il dottor T & le donne
con R. Gere, H. Hunt e F. Fawcett
Ore 20-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELLETTO D'ORBA

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Lavagna
Ore 22,15 [illegible] - lun 7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.768
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30. L. 10.000/8000 - lun 7000

SOCIALE. [illegible] 0141-701 [illegible]
Oggi chiuso
Ore 20-22,30 L. 10.000 [illegible] - [illegible] 7000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
La tempesta perfetta
con George Clooney
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Road Trip
Ore 20.15-22,30. L. [illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
The c[illegible]
Ore 20.15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321.472
La tempesta perfetta
con George Clooney
Ore 20,15-22,30. L. [illegible]

[illegible] **DIGITAL.** Tel 0143-78.290
Il dottor T & le donne
con R. Gere, H. Hunt e F. Fawcett
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81.411
La [illegible]sta perfetta
con George Clooney
Ore 20-22,15. L. 12.000/8000

SAN SALVATORE MONFERRATO

Teatro COMUNALE.
Chiuso per ferie

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel. [illegible]
La tempesta perfetta
con George Clooney
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/6000

VALENZA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. [illegible]
La tempesta perfetta
con George Clooney
Ore 20-22,30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. [illegible]
Il dottor T & le donne
con R. Gere, [illegible] e F. Fawcett
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

VALENZA

[illegible] **SOCIALE.** Tel. 0131-942.276
Fuori in 60 secondi
con Nicolas Cage
Ore 20-22,20. L. [illegible] - lun. 7000

VIGEVANO

ARLECCHINO. Tel 0383-646 124
Il dottor T & le donne
con R. Gere, H. Hunt e F. Fawcett
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - lun. [illegible]

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

FIAMMA. Tel. [illegible] 1-693. [illegible]

[illegible]. Tel. 0171-692. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

ITALIA. Tel. 0171-692. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

DON BOSCO.
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel 0173-363.021.
[illegible]

MORETTA. Tel 0173-36.49.36.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

COMUNALE Tel. 0175-346.901.
OGGI RIPOSO

BRONI

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
[illegible]

CINELANDIA. Tel. 0171-255.213.
Sala 5: Titan. A.E. Or. 20,15.
Fuori in 60 secondi. Or. 22,30.
Sala 6: The cell. Or. 20,20; 22,40
Ho solo fatto a pezzi mia moglie
Orario: 20,15; 22,20
Sala 8: Il dottor T e le donne
Orario: 20,00; 22,30
Sala 9: La tempesta perfetta
Orario: 20; 22,40
Sala 10: Road trip
Orario: 20,20; 22,30

BRA

MULTISALA IMPERO. T. 0172-412.317.
Lunedì Lire 7000.
Sala Grande: La tempesta perfetta.
Or. 20; 22,15

MULTISALA IMPERO. [illegible] 0172-412.317.
Sala Mac: Il dottor T e le donne.
Or. 20; 22,15

MULTISALA IMPERO. [illegible] 0172-412.317.
Sala Migeon: Road trip. or. 20; 22,15

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milenium: The cell. Or. 20,10; 22,20
Sala Metropolis: Ho solo [illegible] a pezzi mia moglie. Or. 20,15; 22,15

MONDOVÌ

[illegible]. 0171-346069.
[illegible]

CARRU'

FERRINI. Tel. 0171-619.131
[illegible]

FOSSANO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

[illegible]

SALA BORSI. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

GALATEA. Tel. 0172-485.324.
[illegible]

MONDOVÌ

[illegible] 0173-742.321.
Sala Blu: Titan A.E. Or. 20,30
La lingua del santo Or. 22,30
MULTILANGHE.
Sala Grande: La tempesta perfetta. Or. 20,10; 22,30

MULTI[illegible]

Sala Rossa: Il [illegible]r T e le donne. [illegible] 20,15; 22,30

DRONERO

IRIS. Tel. 0171-916.393.
[illegible]

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407
OGGI RIPOSO

CARMAGNOLA

[illegible]
OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX. Tel. 0171-927.534.
[illegible]

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

[illegible] TEL. Tel. 0174.45.660.
[illegible]

PINEROLO

[illegible]. Tel. 0174-301619.
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO [illegible] 0175-43.756.
Fuori in 60 secondi. Or. 20; 22

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
Il dottor T e le donne
Or. feriale 20; 22; festivo 15; 18; 20; 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
CHIUSO PER FERIE

RITZ
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-[illegible]
Il dottor T & le donne. con Richard Gere
Or.: 20; 22,30
Feriali, festivi e prefestivi. L. 13.000, rid. [illegible] (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer 9000 Prenotazione e prevendita in orario di apertura cassa cinema

ARALDO Tel 0321-474.626.
Tentazioni d'amore, con Ben Stiller, Or.: 20; 22,30. [illegible] festivi e prefestivi: L. 12.000, [illegible] lun. fer. 8.000

[illegible] **GIANE.** Tel 0321 - 627.675.
Chiuso per lavori

ELDORADO [illegible] 0321 - 624 158.
La tempesta perfetta
Or.: 20,05; 22.30
Feriali, festivi e prefestivi L. 13.000, rid 9000 (8/17 anni L. 11.000, escluso sabato dopo le 21); [illegible]

[illegible] Tel 0321 - 623.395.
chiuso

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45.54 84.
oggi riposo.
Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid 10000. Mart. feriali e non prefestivi, posto unico L. 8 000.

[illegible]

SANT'ANDREA
oggi riposo

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240.566.
La tempesta perfetta, con George Clooney. Or.: 21 [illegible] 8000, rid.: 6000.

[illegible]

VANDONI.
Chiuso per riposo estivo.

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
La tempesta perfetta
Or.: 20; 22,15. Lire 11 000; 8000; merc. fer. 8000

[illegible] 1. Tel. 0322 - 81 741.
Il dottor T & le donne, con Richard Gere. Or.: 20,15; 22.15. Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

TOUPINI [illegible] Z Tel. 0322 - 81.741.
The cell - La cellula, con Jennifer Lopez. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11 000, rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741.
[illegible] Or. 20,15; 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

GAMERI'

BILLARDINI. Tel. 0321 - 51.95 23.
oggi riposo
Ingresso L. 7 000/5000 o con tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA 1. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
The cell - La cellula, con Jennifer Lopez. Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000.

[illegible] SALA [illegible] 0331 - 914 285.
Final destination, con Devon Sawa.
Or.: 20,50 e **La tempesta perfetta**, con George Clooney or.: 22.50 Lire 13.000, rid. 9000.

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331 - 914.285.
Fuori in 60 secondi, con Nicolas Cage. Angelina Jolie. Or.: 20,10; [illegible] Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331 - 914.285.
Road trip, con Sean William Scott.
[illegible]: 20,30; 22.40. Lire 13.000; rid. 9000.

[illegible] 6. Tel. 0331 - 914.285
Il dottor T & le donne, con Richard Gere. Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 914.285.
La tempesta perfetta, con George Clooney. Or.: 20; 22.30.
Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA 7. Tel. 0331 - 914.285.
Tentazioni d'amore, or.: 20,20 e **Io me & Irene**, con Jim Carrey, or.: 22,50.
Lire [illegible] rid. 9000.

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
La tempesta perfetta, con George Clooney. Or.: 20; 22,30.

[illegible] **MULTISALA 2.** [illegible] su segr. [illegible] 0324 - 240.853.
The cell - La cellula, con Jennifer Lopez. Or.: 20; 22,30

CINE 1 SALA 1. Info. su [illegible] tel. 0324 - 242.046.
Il dottor T e le donne, con Richard Gere. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] **1 SALA 2.** <C,F515> Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
Fuori in 60 [illegible], con Nicolas Cage. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

ITALIA
chiuso

[illegible]

[illegible] 0321 - 91.183.
La tempesta perfetta, con George Clooney Or.: 19,45; 22,15

[illegible]

SOCIALE [illegible] 0323 - 61.459.
oggi riposo.

[illegible]
oggi riposo.

[illegible]

[illegible] **PELLICO.** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Space cowboys, con [illegible] Eastwood. Or.: 21.

[illegible]

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
Il dottor T & le donne, or. 20,30; 22,30.

SOCIALE (MITRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Ho fatto solo a pezzi mia moglie, di Woody Allen. Or.: 20; 22,15

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

[illegible]. Tel. 015-22.735 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
SALA 3: OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. [illegible] 015-22.735 - 31.312.
[illegible].

[illegible]

LUX. Inf. [illegible] 015-22.696.
[illegible]

VERDI. Inf. [illegible] 015-253.89.27.
L'elemento del [illegible], di Lars Von Trier [illegible] Michael Elphick. Orario: 21,30 spettacolo [illegible]. Lire 10.000;7000.

[illegible] Inf. T[illegible]
OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

CANTONA

IDEAL. Inf. Tel. 0161 [illegible]
OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31.18.
CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. [illegible] 828.600
[illegible]

CASALE

SOSTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
[illegible]

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045.
[illegible] **(La Cellula).** [illegible] Tarsem con Jennifer Lopez. Apertura 21,15 [illegible] spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Il Dottor T & le donne. di R. Altman con R. Gere, L. Dern, F. Fawcett. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Ho solo fatto a pezzi mia moglie, di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, K. Sutherland, S. Stone. Apertura 21,15 [illegible] spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire [illegible]

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
La tempesta perfetta, di W. Petersen con G. Clooney, M. Walbergh, D. Lane, M. E. Mastrantonio. Apertura 21,15 con [illegible] unico 21,45. Prezzo [illegible] Lire 8000.

[illegible] **DOLBY DIGITAL.** Inf. [illegible] 0161-215.078.
Road Trip, di Todd Philips con B. Meyer, S.W. Scott. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
[illegible]

[illegible] Via [illegible] 1. Inf. [illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO.

SALA [illegible] Inf. Or. [illegible] 0161-252.557.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [illegible] Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

PIOGGE E TEMPORALI | UNA GIORNATA DI EMERGENZE

TAMPONAMENTI

La pioggia ha causato una serie di tamponamenti a catena lungo la corsia Nord dell'A14, tra i caselli di Fano e Pesaro, [redacted] almeno 18 mezzi coinvolti. Cinque i feriti nell'incidente più grave.

DISPERSO

Cinque motovedette dei carabinieri erano ieri alla ricerca di un surfista disperso nel lago di Garda. L'uomo sarebbe stato visto cadere dalla tavola da un vigile, che ha subito dato l'allarme

PROIBITA

Tensione al molo Beverello di Napoli. Bloccati in porto gli aliscafi a [redacted] del maltempo, centinaia di passeggeri [redacted] sono riusciti a imbarcarsi per Capri inscenando una violenta protesta

Mezzo flop la domenica a piedi

Maltempo, resta l'allerta in Calabria

ROMA

E' finita come si temeva: la domenica a piedi che avrebbe dovuto essere [redacted] festa in 150 città italiane si è trasformata in una domenica spesso a casa, a causa delle piogge [redacted] cadute su buona parte d'Italia. I temporali [redacted] stati così forti da far scendere in [redacted]po l'Anci, l'Associazione Comuni, che ha chiesto maggiore elasticità in [redacted] di maltempo, mentre il Wwf è stato costretto a replicare anche il prossimo fine settimana la «Fe[redacted] Grandi Alberi» organizzata per raccogliere fondi a favore degli alberi secolari. Pioggia a parte, il presidente del Wwf Fulco Pratesi ha lanciato l'allarme sul [redacted] pericolo che minaccia di far «morire» le domeniche a piedi: «Ci vuole [redacted] deciso rilancio da parte del ministero dell'Ambiente e dei Comuni».

Alla fine della giornata, insomma, l'unico bilancio positivo riguardava il livello di inquinamento che - complice la pioggia - è stato più basso delle altre domeniche. Per il resto c'è poco da gioire: a far scattare l'allarme del Wwf è il fatto che le zone limitate al traffico [redacted] più o meno la riproposizione delle fasce blu» e non «una chiusura vera e ampia delle città alle auto».

Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, ha invece chiesto di prevedere «meccanismi di maggiore tolleranza per venire incontro alle esigenze dei cittadini e evitare che le eco-domeniche diventino un rituale subito e non partecipato dalla gente» In vista dei prossimi appuntamenti, previsti per il 5 novembre e il [redacted] dicembre, Domenici sta pensando ad alcuni «accorgimenti da mettere in atto in caso di pioggia e da concordare [redacted] il ministero dell'Ambiente».

Pioggia e polemiche, c[redacted]que, non hanno fermato la manifestazione di ieri. Moderatamente soddisfatti soprattutto i titolari dei banchi di prodotti biologici, come a Bologna. A Roma si sono riempite di biciclette via dei Fori Imperiali, l'Appia Antica e Castel di Guido. Folla a Napoli, [redacted] in Sicilia biciclette e monopattini hanno preso d'assalto le vie dei centri storici. L'iniziativa è passata quasi inosservata solo in Lombardia, dove in diverse città il [redacted] è rimasto aperto: oltre a Milano, sono rimasti aperti anche i centri di Bergamo, Lecco e Como.

Se la giornata è stata segnata dal maltempo un po' in tutta Italia, ora le perturbazioni si stanno spostando a Est, soprattutto in Friuli. In Calabria e in Piemonte, dopo una notte sotto l'acqua, c'è stata una tregua [redacted] così, si [redacted] potuti contare i danni. Numerosi gli incidenti sulle strade, due i dispersi, [redacted] sul lago di Garda e un altro sull'Adriatico. Ecco la situazione.

In Piemonte ieri [redacted] ancora chiuse la statale 33 del Sempione, in prossimità del valico di Iselle, e la statale 631 di Valle Cannobina nel tratto fra Orasso e Malesco, entrambe per frane e smottamenti. Il Canavese è stata la zona più colpita. In Friuli Venezia Giulia, invece, i vigili del fuoco di Pordenone e gli uomini della Protezione Civile erano ancora impegnati, ieri sera, nel Comune di Azzano Decimo, colpito da una tromba d'aria.

Nelle Marche la pioggia ha causato una [redacted] di tamponamenti a catena lungo la corsia nord dell'A14, fra Fano e Pesaro, mentre in Campania ci sono stati gravi disagi, dovuti agli allagamenti nell'Avellinese. Quanto alla Calabria, l'incubo dell'alluvione sembra finito: ieri [redacted] ha piovuto. Le ruspe [redacted] state però impegnate in molti Comuni, da Roccella Jonica a Siderno, a Caulonia, per riparare i danni e prestare i soccorsi. Le forze dell'esercito e della Protezione civi[redacted] concentrate soprattutto nelle zone di Bovalino, Benestare e Sant'Ilario. Resta lo stato di massima allerta. [r.cri.]

Interviene la Protezione Civile per una tromba d'aria nel Friuli

Ancora emergenza in Calabria dove i fiumi in piena sono straripati riversandosi [redacted] paesi [redacted] costiera
Nella foto, una delle vie centrali di Roccella Jonica, uno fra i centri che hanno subito maggiori danni
A prestare soccorso sono giunti reparti dell'esercito

«E' [redacted] sbagliata»

Telefono Blu: troppi soldi sprecati per manifestazioni demagogiche

«Quella delle domeniche senz'auto è una scatola chiusa che non funziona», accusa Pier[redacted] Orsoni, presidente di Telefo[redacted] Blu, l'organismo di tutela dei turisti e dei viaggiatori.

Che cosa non funziona?

«Si vorrebbe intervenire nei confronti dell'inquinamento, ma i conti non tornano: se il parco auto non è variato di molto negli ultimi anni e se ormai l'80% delle auto è catalizzata, com'è possibile che i valori dello smog cittadino restino sempre uguali? Evidentemente c'è qualche errore nei calcoli. [redacted] realtà queste giornate servono ai Comuni, che ricevono un finanziamento dallo Stato per manifestazioni spesso demagogiche, anziché per interventi strutturali».

Quali dovrebbero essere questi interventi?

«Istituzione di metropolitane, incentivi per la trasformazione degli scooter e al gpl».

«Quest'idea rischia [redacted] morire»

Pratesi: ora si devono migliorare i servizi pubblici e le piste ciclabili

«Le domeniche a piedi rischiano di morire», denuncia Fulco Pratesi, presidente del Wwf, che si dice «pessimista e anche deluso».

Perché tanto pessimismo?

«Faccio i conf.onti: mi ricordo che cos'erano le domeniche a piedi, nel '74, quando si dovevano fare i conti con la bolletta petrolifera. Per salvare il portafolio si imponeva [redacted] stare tutti fermi. Ora, invece...».

Invece?

«A Roma si chiudono al traffico appena 300 ettari [redacted] 30 mila. E lo stesso avviene nelle altre città. E allora mi chiedo: perché il fermo [redacted] se si tocca il portafoglio e non [redacted] se di mezzo c'è [redacted] salute, con le migliaia di morti che l'inquinamento provoca ogni [redacted] in Italia e nel resto d'Europa?».

Che cosa suggerisce?

«Migliorare i servizi pubblici ed espandere le piste ciclabili, prima di tutto».

Le insalate della Centrale del Latte di Torino. Consegnate fresche ogni mattina.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. [illegible]
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 2 OTTOBRE RICKY SHOW
VENERDÌ 6 OTTOBRE EMILIO ZILIOLI

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 7 OTTOBRE GIANPAOLO DORIA
DOMENICA 8 OTTOBRE POMERIGGIO E SERA

Il sindaco: dal primo maggio blocco la statale

Borgoratto sfida l'Anas «Finisca la tangenziale»

Franco Marchiaro

BORGORATTO

Se il primo maggio [redacted] non sarà ultimata la variante della statale [redacted] per eliminare l'attraversamento di Borgoratto, il [redacted]daco del paese Franco Ciberti bloccherà la strada. «Ho avvertito i responsabili dell'Anas - dice - un ritardo non è più accettabile, se [redacted] variante non sarà ultimata a aprile bloccherò il tratto di statale che taglia [redacted] paese». Attraversamento pericoloso che ha provocato vittime e danni [redacted] che ora, regolato da semafori, crea code e disagi al traffico. La variante è il proseguimento della tangenziale di Alessandria da Cantalupo sino ad oltre l'abitato di Borgoratto, poco più di quattro chilometri.

I lavori vennero assegnati a settembre '96, dovevano essere ultimati in 720 giorni, a fine settembre '98, siamo a due anni di ritardo. «Il tracciato - dice Ciberti - è ultimato ed asfaltato, mancano guard rail e segnaletica, assurdo [redacted] debba perdere altri mesi, bisognava provvedere prima a predisporre gli appalti per questi interventi». Sono poi ancora da ultimare alcune stradine, richieste dal Comune, per garantire l'accesso ai campi.

Mentre si annunciano clamorose proteste per completare quel tratto di tangenziale, resta [redacted] da ultimare il progetto e bandire l'appalto - e [redacted] di fronte ad altri ritardi [redacted] anni - per [redacted] tratto di tangenziale di Alessandria dal Platano di Napoleone alla statale per Valenza, all'altezza della Osterietta.

Il ministro Nerio Nesi rispondendo all'onorevole Stradella durante il question time ha previsto per novembre la gara di appalto e indicato il costo in 120 miliardi ma pochi giorni prima l'Anas aveva detto cento. L'aumento sarebbe dovuto alla richiesta di utilizzare un nuovo tipo di guard rail, un asfalto che garantisce sicurezza e pannelli anti rumori richiesti dagli abitanti delle zone attraversate.

Ed a Gabiano

Lavori in piazza multa a Mussano

Pier Angelo Mussano sindaco di Gabiano. Dovrà pagare una multa di alcuni milioni per aver autorizzato da solo [redacted] parte di lavori

GABIANO

Il sindaco Pierangelo Mussano dovrà pagare una sanzione per lavori pubblici, avendoli autorizzati lui da solo. La vicenda, è riferita a modifiche eseguite su una piazza del capoluogo per ordine del sindaco, senza la preventi[redacted] delibera della giunta. La questione è stata discussa in Consiglio, in seguito ad un esposto presentato dalla minoranza al Prefetto ed all'esecutivo comunale.

L'argomento era inserito all'ordine del giorno dell'ultima riunione consiliare, presieduta dal vice sindaco Mario Tribocco con l'usci[redacted] dall'aula del sindaco. Per la minoranza sono intervenuti Laura Turino ed Edi Trentin che hanno sostenuto la tesi secondo la quale, i lavori eseguiti da una ruspa che ha asportato circa 500 metri quadri di asfalto senza giu[redacted] causa», hanno arrecato danni alla comunità, sia per [redacted] spesa in sè che per la sottrazione al parcheggio di una parte dell'area disponibile, creata da pochi [redacted]. Inoltre, hanno evidenziato, non è accettabile il fatto che i lavori [redacted] siano stati preventivamente esaminati dalla giunta, dalla commis[redacted] edilizia e dal consiglio, [redacted] che con successiva delibera di giunta di parziale sanatoria «si vogliono risanare leggerezze al limite dell'abuso di potere». La maggioranza ha sostenuto che l'88% dei lavori che aveva trovato d'accordo [redacted] giunta, è da ritenersi legale, per cui a carico del sindaco è da addebitare il 12% dovuto ai lavori eccedenti. Mussano, pur riconoscendo il proprio errore, ha rivendicato [redacted] buona fede e l'utilità dei lavori eseguiti tendenti all'abbellimento della piazza e si è dichiarato disponibile [redacted] pagare la sanzione, il cui ammontare [redacted] di qualche milione. [m. g.]

Oggi al residence San Michele sarà presentato il nuovo portale

E' arrivato CiaoNordOvest

Una grande vetrina ricca di notizie

ALESSANDRIA

Una grande agenda, [redacted] portata di clic: per il tempo libero, per il lavoro, [redacted] anche per aggiornarsi o soddisfare curiosità gastronomiche o culturali. «CiaoNordOvest» è tutto questo e qualcosa di più: il nuovo portale commerciale su Internet, realizzato da La Stampa, in collaborazione [redacted] Ciaoweb è infatti una grande vetrina sempre aperta su tutto il Nord Ovest (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

L'iniziativa sarà illustrata agli alessandrini oggi a mezzogiorno al residence San Michele, alle porte della città. Saranno presenti i vertici dell'editrice La Stampa (l'amministratore delegato Paolo Paloschi), [redacted] caporedattore delle edizioni locali Piemonte Valle d'Aosta, Giuseppe Grosso, il caposervizio della redazione alessandrina Piero Bottino, il direttore sviluppo della Stampa interatti[redacted] Federico Reviglio, i dirigenti della concessionaria [redacted] pubblicità Publikompass (il presidente Dario Dal Zotto, Stefano Cecchetti, responsabile dell'area Nord Ovest, Anna Vandegna, direttore divisione new media, e Maurizio Introna che guida la filiale di Alessandria).

Un appuntamento a cui sono state invitate le autorità, civili (dal prefetto al questore al comandante dei carabinieri), amministrative (dal presidente dell'amministrazione provinciale, Fabrizio Palenzona, ai sindaci dei centri zona, alle varie giunte) [redacted] associative (i vertici delle organizzazioni di categoria): fra gli interventi iniziali è previsto il saluto del sindaco Francesca Calvo.

Incontrare il nuovo portale non è difficile: basta digitare l'indirizzo www.ciaonordovest.it oppure si può raggiungere dal sito della «Stampa» (www.lastampa.it).

La scelta è vasta e in grado [redacted] soddisfare molteplici interessi [redacted] gusti. Si possono trovare le informazioni più diverse: dalle maggiori manifestazioni nel Nord Ovest, agli orari delle autolinee in Piemonte, dalle ricette ai musei [redacted] al calendario delle mostre. Con la possibilità, grazie ad alcune webcam, di dare un'occhiata in diretta al tempo in alcune località turistiche. Ogni home page provinciale, poi, rappresenta un'entità autonoma anche se è perfettamente integrata con i servizi generali del portale, quali il meteo, le mappe interattive [redacted] la consultazione delle banche dati. Basta digitare il nome [redacted] un paese qualsiasi della provincia, per ottenere informazioni dettagliate. [redacted] vuol sapere qual [redacted] la programmazione al cinema, piuttosto che scegliere un ristorante basta cliccare sull'apposita icona e il gioco è fatto. Non solo: Ciaonordovest [redacted] anche un grande palcoscenico virtuale: è infatti possibile ascoltare i brani (formato Mp3) di alcuni gruppi musicali alessandrini oltre che di grandi nomi internazionali. [redacted] Ciaonordovest è anche un'occasio[redacted] per far conoscere la propria attività ad un pubblico più vasto, quello di Internet: non è un caso che [redacted] Torino l'Ascom abbia stretto un accordo con il nuovo portale del Nord Ovest.

La protesta del Pdci

Ora è polemica per l'assemblea di Forza Nuova

ALESSANDRIA. Si è svolta nella sala della Circoscrizione Nord l'assemblea di Forza Nuova indetta dal responsabile provinciale del movimento Piero Aiello. E' stato presentato il manifesto politico e programmatico e hanno portato il saluto Franco Stradella per FI (presenti anche i consiglieri comunali forzisti Fabrizio Priano e Giuseppe Giordano), Fabio Faccaro per Lega nord, Paolo Bobbio per Apa-Piemont, Emanuele Locci per Forza giovani di An.

«E' incredibile - si dice [redacted] un comunicato dei Comunisti italiani - che questa assemblea si sia svolta [redacted] una sede pubblica [redacted] cessa direttamente dal sindaco. Si tratta di un [redacted] razzista, estimatore di Haider e che si colloca nella linea della destra più radicale. A Bologna la manifesta[redacted] era stata impedita da tutte le forze politiche, ad Alessandria [redacted] è svolta con l'appoggio di esponenti [redacted] Polo. Noi comunisti italiani non ci stiamo a tacere».

Il sindaco esclude [redacted] aver con[redacted] quella sala che la Circoscrizione apre [redacted] tutte le forze politiche. [f. m.]

Il giovane era di Mede. L'incidente nella notte tra sabato e domenica nell'Oltrepò

Auto contro albero, muore un ragazzo

Aveva 20 anni. Feriti i quattro amici: due sono gravi

[redacted] Bressani

MEDE

Un morto e quattro feriti in un incidente stradale nella notte [redacted] sabat[redacted] ieri, nei pressi del cimitero di Galliavola (Pavia). La Peugeot [redacted] ha centrato uno degli alberi che costeggiano la strada e poi ha terminato la sua [redacted] contro la riva di un campo: il conducente, un [redacted]enne di Mede, [redacted] morto, mentre due dei quattro passeggeri, entrambi di 18 anni, sono stati operati d'urgenza e poi ricoverati in gravissime condizioni in Rianimazione.

L'auto percorreva la provinciale 28 proveniente dalla frazione Gallia di Pieve del Cairo e diretta verso Galliavola. Alla guida c'era Massimo Nipoti, [redacted] anni, residente [redacted] Mede in via Bialetti 16/2, operaio in una falegnameria artigianale di Mede. Per lui non c'è stato scampo: trasportato al policlinico San Matteo di Pavia, è deceduto alle 4,20 al pronto soccorso.

Sempre a Pavia, nel reparto di Rianimazione II, sono ricoverati in prognosi riservata Marco Cotta Ramusino, 18 anni, [redacted] Mede, e Daniele Mirione, anche lui di 18 anni, di Galliavola. Entrambi [redacted] stati sottoposti nella notte ad interventi chirurgici per cercare di ridurre le conseguenze rispettivamente di [redacted] lesione vertebrale [redacted] di [redacted] frattura cranica. Mirione inizialmente [redacted] trasportato all'ospedale di Casale Monferrato, ma dopo le prime [redacted] è stato trasferito al San Matteo.

A Casale sono ricoverati gli altri due ragazzi che erano a bordo della Peugeot: Denis Chiapuzzi, 23 anni, di Mede, è in Ortotrauma con [redacted] giorni [redacted] prognosi, mentre Cristian Zebro, [redacted] anni, di Galliavola, è in Otorino e ne avrà per [redacted] giorni. Il primo è stato estratto dai vigili [redacted] fuoco, il secondo invece è uscito da solo dai rottami dell'auto e poi a piedi, sanguinante, ha raggiunto la sua abitazione, distante poche centinaia di metri, dove ha dato l'allarme.

La mobilitazione dei soccorritori è stata imponente: sul posto sono giunte tre automediche da Pavia, Vigevano e Valenza, cinque ambulanze da Mede, Valle, Sannazzaro e Valenza, i vigili del fuoco di Mede e i carabinieri di Pieve del Cairo, che hanno eseguito i rilievi.

Junior Casale ieri in [redacted] il lutto ricordando il giovane compagno Ruan

CASALE

Lutto al braccio per ricordare il compagno di squadra scomparso. E' [redacted] ieri pomeriggio sul campo [redacted] calcio di Quargnento nella sfida fra i padroni di casa e la Junior Casale (campionato di Pri[redacted] Categoria), che ha così voluto ricordare Ruan Correra Camarra, la promessa del calcio casalese scomparso nella notte fra venerdì [redacted] sabato. Il giovane [redacted] bordo del [redacted] Aprilia 50 stava rientrando a casa dopo la serata trascorsa [redacted] gli amici in discoteca quando, per la [redacted] battente, ha perso il controllo dello scooter ed è andato a sbattere contro [redacted] palo della Telecom. Il corpo senza vita è poi stato ritrovato dopo due ore da una pattuglia di vigili provinciali. «Un ragazzo eccezionale - lo ricor[redacted] [redacted] presidente della Junior, Umberto Coppo - esemplare in cam[redacted] [redacted] negli spogliatoi, sempre disposto a aiutare chi ne aveva bisogno. Lavorava come operaio e poi aiuta[redacted] la famiglia nella ristrutturazione della [redacted] casa in frazione Due Sture [redacted] Morano. Tecnicamente dotato, e per questo nonostante i suoi 17 anni, già convocato più volte in prima squadra, dal carattere gioviale, sempre con il sorriso sulle labbra». Solo in giornata verrà decisa la data [redacted] funerali. Lascia i genitori, con i quali viveva in via delle Scuole 8 a Morano, e un fratello [redacted] 12 anni che frequenta la prima media a Pontestura. [r. sa.]

Ruan Camarra

[redacted]

[redacted] D'ORBA

Incidente nella notte ragazzo grave a Novi

Nella notte tra sabato e domenica un'«Opel» è finita fuori strada. A [redacted] c'erano tre ragazzi di Ovada. Il conducente [redacted] un passeggero sono rimasti feriti lievemente, più grave un altro giovane ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novi. Sono intervenuti 118 e polizia stradale. [r. bo.]

[redacted]

Spavento sullo spalto per incendio di una batteria

Spavento ieri pomeriggio in Spal[redacted] Borgoglio per l'incendio di una batteria di un furgone. Sono intervenuto i vigili del fuoco. [r. al.]

CASALE

Albero precipitato a causa della pioggia

A causa della pioggia [redacted] albero è precipitato a Gaminella richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco per liberare la strada. [r. sa.]

[redacted]

Romena denunciata perchè senza documenti

I carabinieri hanno denunciato la romena E.R., 36 anni, perchè lavo[redacted]a in [redacted] ristorante pur essendo sprovvista dei documenti d'identifica[redacted] e del permesso di soggiorno. E' stato denunciato pure il titolare del ristorante. [m. t. m.]

AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Tel 0131-252 644
La tempesta perfetta
Ore 19,50-22,30 L. 12.000 - lun 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Animal factory
Ore 20-22,20 L. 10.000/7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il dottor T & le donne
Ore 19,45-22,20 L. 12.000/9000 - lun 7000

[redacted]UNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Tentazioni d'amore
[redacted] 19,45-22,20 L. 12.000/9000 - lun [redacted]

CORSO. Tel 0131-268 080
Ho fatto a pezzi mia moglie
Ore 20-[redacted],15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
La lingua del Santo
Ore 20,15-22,15 L. 12.000 - lun. [redacted]

MODERNO. Tel 0131-252 797
The call
Ore 20-22,25 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Fuori in 60 secondi
Ore 20-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Road Trip
Ore 20,30-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322 865
La tempesta perfetta
Ore 20-22,30 L. 10[redacted]0 - lun 7000

[redacted] Tel. 0144-322 400
Il dottor T & le donne
Ore 20-22,30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. [redacted] 0142-452 291
La tempesta[redacted]
Ore 20-22,25 L. [redacted] - lun 7000

POLI. Tel 0142-452.061
The call
Ore 20,20-22,20 L. 10.000 - lun 7000

MORERIO. Tel 0142-452 816
Il dottor T & le [redacted]
Ore 20-22,30 L. 1[redacted] - lun. [redacted]

CASTELLEONE

MACALLE'. Tel 0131-585.001
Lavagna
Ore 22,15 L. [redacted] lun [redacted]

[redacted]

LUX. Tel 0141-702.788
Oggi chiuso

[redacted] Tel. 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 20-22,30 L. 10.000/8000 - lun 7000

VERDI. Tel 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
La tempesta perfetta
Ore 20,15-22,30 L. [redacted] - lun 7000

[redacted] **VERDI - Sala Aurora.**
Road Trip
Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
The call
Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - [redacted]

[redacted]

IRIS. Tel 0143-321 472
La tempesta perfetta
Ore 20,15-22,30 L. [redacted]

MORERIO DIGITAL. Tel 0143-78 290
Il dottor T & le donne
Ore 20-22,30 L. 1[redacted] - [redacted]

[redacted]

COMUNALE OTI Tel. 0143-61.411
La tempesta perfetta
Ore 20-22,15 L. 12.000/8000

[redacted]

Teatro **COMUNALE.**
Chiuso per ferie

[redacted]

LARA. Tel. 0143-62 895
La tempesta perfetta
Ore 20,15-22,30 L. 10.000/6000

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. [redacted] 0131-861.326
La tempesta perfetta
Ore 20-22,30 L. 12[redacted] lun. 7[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
[redacted] **& le donne**
[redacted] L. 12.000/8000 - lun 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.275
Fuori in 60 secondi
Ore 20-22,20 L. 12.000 - lun [redacted]

[redacted] Tel. 0383-[redacted]
Il dottor T & le donne
Ore 20,10-22,20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

IERI IN CITTA' AL RIONE CRISTO

La festa «bnttu» anche la pioggia

Secondo giorno ieri della grande Festa del Cristo, ad Alessandria, [redacted] dopo la pioggia di sabato le cose sono andate decisamente meglio. Nella mattinata riuscita la sfilata ed l'esibizione per le vie del borgo degli sbandieratori della Associazione Aleramica [redacted] Borgo Rovereto e sono [redacted] poi numerose le auto e moto d'epoca che hanno partecipato al raduno [redacted] sfilata per il quartiere ed i sobborghi della Circoscrizione [redacted]ud. Al pomeriggio torneo di calcio al C.S. Cristo, bambini in bici all'Oratorio, dov'erano anche gli stand delle torte. Preso d'assalto, specialmente dai più giovani, il Luna Park di piazza Ceriana. [f. m.]

Ieri in 30 mila hanno visitato il villaggio della moda

Outlet, chiusura anticipata causa ingorghi e mani code

SERRAVALLE SCRIVIA

A quasi un mese dall'apertura continua l'assalto all'outlet. Anche ieri, nonostante il maltempo, circa 30 mila persone hanno visitato il villaggio della moda. Paradossalmente proprio le cattive condizioni atmosferiche hanno alimentato l'afluenza di persone provenienti soprattutto dalla Liguria.

Il maggior numero di clienti si è registrato a partire dal tardo pomeriggio. Complessivamente nell'ultima settimana si sono contati 97 mila visitatori, [redacted] dato che segnala un graduale calo di presenze rispetto ai picchi delle prime due settima[redacted].

«Ma era logico che succedesse - dicono dall'outlet: siamo comunque ben al di sopra delle nostre previsioni, per quanto riguarda sia il numero di clienti sia il fatturato».

Restano però i problemi legati al traffico: anche ieri, verso le 17, lungo la statale 35 bis dei Giovi tra Novi e l'outlet in entrambi i sensi di marcia [redacted] è formata una coda lunga circa [redacted] chilometri che è durata per oltre un'ora.

Situazione caotica anche all'orario di chiusura, anticipato ieri per la prima volta alle 19, rispetto alle 21 delle prime [redacted] di apertura. Questa modifica, nonostante fosse stata segnalata [redacted] [redacted]lli e dal personale, ha colto [redacted] sorpresa molti visitatori. [redacted] è così creato un maxi ingorgo che per oltre un'ora ha paralizzato la viabilità attorno al centro.

Intanto al villaggio della moda continuano i lavori. Indicati[redacted] [redacted] gennaio [redacted] febbraio si aprirà infatti un nuovo punto [redacted] ristorazione e in tarda primavera altri stilisti avranno la possibilità di esporre e vendere [redacted]iti e collezioni in nuove strutture. [m. pu.]

Acquista MOBILITÀ con SIXRENT e REDY RENT
l'AUTO con PICCOLI CANONI TUTTO COMPRESO
TASSA DI PROPRIETÀ
Str. NAZIONALE 20 CAMBIANO (TO) Tel. 011/945.72.00
PROGETTO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

MOBILITÀ con SIXRENT e REDY RENT
l'AUTO con PICCOLI CANONI TUTTO COMPRESO
E per tutti voi visitatori una gradita sorpresa vi aspetta
C.SO RASCONIGI 141 TORINO
PROGETTO

Accadde ieri

Il 2 ottobre 1935 anche a Torino si ascolta il discorso di Mussolini che annuncia l'aggressione all'Etiopia. Dopo le sanzioni decretate dalla Società delle Nazioni viene abbattuta la recinzione di metallo di piazza Carlo Felice e successivamente quelle di tutti i giardini torinesi. Sempre per recupare metallo viene distrutta anche la tettoia di Porta Nuova che era considerata un autentico capolavoro tecnologico.

Dove andare

Roberto Vecchioni (foto) oggi a Torino - come professore a contratto per la facoltà di Scienze della Formazione - per tenere la prima lezione del programma su «Forme della poesia per la musica», nell'ambito del corso di laurea del Dams. In visita a «La Stampa» presso la redazione di «TorinoSette», dalle 12,30 alle 13,30 sarà a disposizione dei lettori, che potranno telefonare al n. 011/663.90.24 e il Professore risponderà .

Quanto manca a...

Il 30 maggio 2001 (fra 240 giorni) saranno ultimati, con cinque mesi di ritardo, i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura ci saranno 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e di Bricherasio.

Il giovane trovato dopo circa mezz'ora da una guardia: è morto ieri sera in ospedale a Ivrea

Delitto al pub, suicida uno degli arrestati

Accusato di concorso nell'omicidio si impicca in cella

Giampiero Maggio

IVREA

Era notte fonda quando, nel buio della cella di isolamento ha annodato tra loro i suoi vestiti, in modo da formare un cappio. In silenzio, lo ha agganciato allo stipite della porta. E si è dato la morte. Francesco Battaglia, 20 anni, era in carcere a Ivrea da sabato sera, accusato di concorso nell'omicidio di Federico Pescatore, il ragazzo freddato venerdì al termine di una lite davanti al Wellington pub di Ivrea. E' spirato quindici ore dopo quel gesto disperato. Dal coma, nel quale lo avevano trovato gli agenti della polizia penitenziaria non si è più ripreso. Ieri, verso le 19, mentre nella sala d'attesa del reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea s'affollavano parenti e amici, arrivati lì per vedere da un monitor il loro caro, sono subentrate complicazioni. Medici e infermieri si sono affannati mezz'ora nel tentativo di rianimarlo. Poi il suo cuore s'è fermato per sempre.

Capire adesso, il perché di questa gesto, o spiegare cos'è scattato nella mente di Francesco, è impossibile. «Era stato visitato dal medico al suo ingresso in carcere. Era il più tranquillo del gruppo dei cinque arrestati» ricorda il direttore della casa circondariale, Salvatore Maffeo. Era passato alla matricola per la registrazione senza dar segni di cedimento psicologico. Aveva cenato e, quando erano state spente le luci nella cella nuovi giunti, si era immediatamente coricato. Ma la solitudine di quella cella, dove lo avevano portato al termine di una giornata di interrogatori e confronti il suo atteggiamento è cambiato. La sicurezza, ostentata con i poliziotti che per bloccarlo, all'alba di sabato, avevano dovuto speronare l'auto sulla quale lui e il cugino Antonio tentavano di scappare, è diventata disperazione. Quell'accusa, che avrebbe potuto costargli quindici anni di carcere, lo ha sconvolto.

Francesco ha finto tranquillità e aspettato che tutti fossero a letto. Poi ha provato a morire. Erano le 4. Dieci minuti più tardi un agente di sorveglianza, aprendo lo spioncino sulla porta blindata, e non vedendolo a letto, si è insospettito. Con i colleghi è andato a controllare. Lo hanno soccorso che non respirava. In ospedale, però, nessuno se l'è sentita di dare forti speranze ai parenti: «Ha danni cerebrali gravissimi e problemi ai polmoni. Se si salverà non tornerà come prima».

«Lo hanno ucciso e qualcuno ci deve delle spiegazioni» urlano e piangono i suoi famigliari quando il medico si affaccia alla porta del reparto allargando le braccia. Gaetano, il fratello, arrivato con lui da Sorianello (Vibo Valentia) all'inizio dell'estate non fa che ripetere le stesse cose: «Francesco era inciampato nelle stampelle di quel tipo con il piede rotto e Francesco ha ricevuto i pugni più forti da quella gente che lo sfotteva. Lui era una vittima di questa vicenda, soltanto una vittima». Ma, forse, lui s'è sentito colpevole morale per la morte di Federico Pescatore; forse ha intuito una responsabilità troppo grande sulle spalle ed ha scelto la strada più immediata per dimenticare tutto, per chiudere la partita con la giustizia. Oggi ci sarà l'autopsia. E sempre oggi si conoscono gli esiti dello stub, l'esame eseguito subito dopo i fermi con l'obiettivo di accertare chi aveva sparato. Tre testimoni oculari, tre clienti del Wellington pub, però, hanno già riconosciuto lo sparatore. E'Salvatore Ciurlia, finito in manette meno di 12 ore dopo il delitto con i cugini Battaglia e due suoi fratelli, Nicola e Domenico. Sarebbe stato lui ad uccidere il ragazzo di Cavaglià e ferire all'inguine Nicola Acquaviva, 34 anni di Ivrea, amico da sempre della vittima.

Per fabbricare il cappio ha usato i pantaloni della tuta Secondo la polizia era stato lui a chiamare i rinforzi dopo la prima lite dentro la birreria innescando la rissa finita con la morte di un avventore

Sotto Nicola Acquaviva è ricoverato in ospedale a Ivrea: l'altra sera, durante la sparatoria davanti al pub, è rimasto ferito all'inguine. Non è grave, dovrebbe essere dimesso tra qualche giorno

Federico Pescatore ucciso davanti alla birreria Wellington, venerdì sera

«Era vittima di un equivoco»

La disperazione e la rabbia dei parenti

Radunati nell'anticamera del reparto di rianimazione venti persone piangono e gridano, urlano e si disperano. «Hanno ucciso Francesco» ripete come in una litania Gaetano Battaglia, il fratello del giovane suicida. E' sconvolto, non risparmia accuse a nessuno. Il carcere, innanzitutto - «Era ancora un ragazzino: non dovevano metterlo in isolamento» - e poi i compagni di Federico Pescatore, il giovane freddato con una pallottola allo stomaco – «Mio fratello era uscito con due amici a bersi una birra. Non cercava guai. Ma quelli, più vecchi di loro, li hanno sfottuti e picchiati. E' per quel motivo che sono andati a cercare qualcuno che li aiutasse, ma soltanto per difendersi. Non volevano di certo ammazzare...». Venerdì notte, però, uno dei ragazzi chiamati come rinforzo si è presentato con la pistola in tasca. E la lite è diventata tragedia.

Gaetano adesso piange, impreca in dialetto calabrese, pensa ai genitori che in queste ore sono in viaggio da Sorianello a Torino: «Povero fratello mio: si è ammazzato per vergogna, per quelle infamanti. Adesso, però, tutta la verità dovrà venire fuori». E la verità, secondo loro, è diversa da quella raccontata negli atti inviati ieri da polizia e carabinieri al pm Roberto Ruscello. «Ha sparato il minorenne» ripetono i parenti dei due Battaglia - Antonio e Francesco - e dei fratelli Ciurlia: Nicola, Salvatore, Domenico e un quindicenne. «E' stato il piccolo a premere il grilletto e la pistola l'ha trovata per terra, accanto all'ingresso del bar». Una versione che contrasta i racconti dei testimoni. Una tesi che gli investigatori hanno fin da subito ritenuta «di comodo», per proteggere qualcuno.

E piange anche Barbara, la giovane moglie di Nicola Ciurlia. Ieri mattina, in ospedale, continuava a ripetere che era tutto assurdo, che suo marito, il padre di suo figlio: «Non è uno che va in giro ad ammazzare la gente». Domenico Nesci, un cugino di Francesco e dei fratelli Ciurlia urla che vuole giustizia. «Devono spiegarci il perché di tante cose. Devono dirci per quale ragione hanno lasciato un ragazzo di vent'anni, incensurato, in cella di isolamento. Lui non ha sparato, non ha ammazzato nessuno, e lo hanno trattato come il peggior delinquente che esista. Ci devono spiegare perché lo hanno fatto».

A giorni la scelta

Due in corsa per l'agenzia olimpica

Giuseppe Sangiorgio

Due nuovi nomi in corsa per dirigere l'Agenzia che dovrà gestire i 1500 miliardi che arriveranno sotto la Mole in preparazione delle Olimpiadi invernali del 2006: Domenico Arcidiacono, ex dirigente della Trau, azienda di trasporti per ufficio, già al vertice della società Trasporti di Biella ed ora direttore generale del Patrimonio della Regione con l'assessore Angelo Burzi; Michele Tagliaferri, provveditore alle Opere pubbliche in Piemonte. Un terzo candidato, Claudio Artusi, amministratore delegato all'Ansaldo-Signal, di cui si era parlato nelle scorse settimane, potrebbe, invece, risultare poco interessato all'incarico a causa di impegni professionali cui pare non voglia rinunciare.

Uno dei due, salvo sorprese o ripensamenti, dovrebbe arrivare in settimana, sul tavolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla firma di Giuliano Amato, anche perché la nomina, a questo punto, diventa urgente, visto che il governo e il «Toroc» (Comitato organizzatore di Torino-2006) vorrebbero presentarsi con le carte in regola e, quindi, con gli organigrammi pronti ed operativi, alla visita della commissione di coordinamento del Cio, presieduta da Jean Claude Killy, prevista per il 23 ottobre.

Insieme con il direttore saranno individuati i revisori dei conti e tutti i dirigenti delle sottocommissioni del Toroc necessari a far funzionare in modo «snello e trasparente» la macchina Olimpiadi. L'importanza di mettere al loro posto tutti i tasselli organizzativi era, peraltro, stata sottolineata dal sindaco e presidente del Toroc, Valentino Castellani, e dalla vice presidente vicario Evelina Christillin, martedì della scorsa settimana, all'annuncio del «sì» definitivo all'Agenzia pronunciato in sede legislativa dalla competente commissione del Senato. I Giochi porteranno sotto la Mole e in Piemonte un investimento dell'ordine delle migliaia di miliardi: 1500, come detto, previsti nella legge che ha dato via libera all'Agenzia, 460 inseriti nella legge finanziaria, ed altri cinquemila che dovrebbero concretizzarsi grazie al gettito pubblicitario, ai diritti televisivi e agli sponsor.

Il tempo oggi

Lunedì 2 ottobre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite. Residue precipitazioni a ridosso dei rilievi. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: moderati orientali.

IERI

TEMPERATURE CITTA'	
MASSIMA	20,3
MINIMA	11,2
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19	MINIMA	12,5
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

	21,4	MINIMA	14,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e minuti; cala alle ore 22 e 1 minuto.

Primo quarto 5 ottobre ore 13
Luna piena 13 ottobre ore 11
Ultimo quarto 20 ottobre ore 10
Luna nuova 27 ottobre ore 10

MERCURIO: osservabile dall'emisfero australe, non da noi perché a Sud del Sole.
continua ad essere praticamente invisibile per lo stesso motivo di Mercurio.
MARTE: visibile per poco tempo al mattino tra le luci dell'alba a Nord-Est.
GIOVE: a 669 milioni di km dalla Terra che si avvicina.
SATURNO: si trova nella parte centro-occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: la Luna crescente proiettata nella costellazione di Ofiuco, oggi alle 17 e 31 minuti passa 7,2 gradi a Nord di Antares. Per noi la congiunzione è visibile stasera verso le 20-21.

Specchio dei tempi

«Cinquanta famiglie dimenticate in borgata Villaretto» - «Per il servizio civile attesa che non tiene conto della legge» - «Crescono nel Savonese le spiagge dove si accettano i cani» - «Interessi postali»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ormai la scuola si è iniziata e molti bambini e ragazzi di strada Villaretto si trovano a fare i conti con un servizio dei trasporti pubblico quasi inesistente. L'unico mezzo di trasporto è una navetta che passa poche volte al giorno e quasi mai all'orario indicato sul pannello alla fermata. Ci siamo mobilitati a raccogliere firme e portarle in Comune, alla Circoscrizione, ma per loro non esistiamo neanche. Eppure è quasi un anno che 50 famiglie abitano in Borgata Villaretto e presto anche il caseggiato di fianco verrà occupato da più di 50 famiglie. Ci chiediamo perché il Comune continua ad ignorarci e non fornirci quindi un sevizio di trasporti pubblici che consenta ai ragazzi di andare a scuola regolarmente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho 25 anni e, come molti altri, sono in attesa di iniziare il servizio civile. Esisteva una legge che indicava come termine massimo di avvio al servizio civile un'attesa di 18 mesi, un lasso di tempo enorme per chi aveva la pretesa di pianificare il proprio futuro con un minimo di precisione. A partire dal 1° gennaio 2000 è entrata in vigore una legge, secondo me più civile, che equipara l'obiettore ai militari e che, tra l'altro, riduce a 9 i 18 mesi previsti dalla precedente. Purtroppo a causa di innegabili inefficienze dell'apparato che gestisce il servizio civile (che ora non rientra più nelle competenze del ministero della Difesa e quindi dei vari distretti militari, bensì in quelle dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, Unsc) si è molto lontani nell'osservanza di tale termine. Vedere rispettati i propri diritti è aspirazione legittima e non mi pare giusto dover far ricorso al Tar per ottenere giustizia».

Segue la firma

L'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona ci scrive:

«Vorremmo completare le informazioni date dall'assessorato alla Tutela Ambientale del Comune di Torino ad una lettrice multata per aver condotto il cane in un spiaggia del Savonese. In base ad una deroga da noi ottenuta dal ministero dopo anni di battaglie, i cani possono accedere agli stabilimenti balneari che si attrezzano per riceverli; e da tre anni è attivo in Italia il primo di essi ad Albisola Marina (i Bagni Sport), mentre il Comune di Pietra Ligure ha aperto quest'anno una spiaggia a loro riservata, sulla base delle nostre indicazioni tecniche e altre ne sorgeranno l'anno prossimo a Laigueglia, Andora e Borghetto. Nostro obiettivo è che in ogni Comune siano presenti spiagge simili e occorre l'aiuto dei turisti cinofili, che facciano pressione presso gli stabilimenti ed i Comuni dove trascorrono le vacanze affinché si attivino per creare le necessarie strutture: e si uniscano alle nostre proteste e proposte per eliminare i divieti di accesso ai cani in molte zone di troppi Comuni della Riviera savonese. Occorre che i nostri sindaci si mettano in testa che una famiglia con due possiede un animale domestico che d'estate possa seguirli in ferie senza essere abbandonato sull'autostrada o tenuto sull'auto sotto il sole».

Gianni Buzzi

Le Poste Italiane ci scrivono:

«Ci riferiamo alla lettrice che lamentava che la somma che avrebbe percepito in caso di rimborso di un Buono Postale fruttifero serie "O" emesso nel 1983 sarebbe stata inferiore a quella indicata a tergo del titolo. In base all'attuale normativa i saggi di interesse B.P.F. sono soggetti a variazioni sia in aumento sia in diminuzione. Tali variazioni, che derivano dall'opportunità di adeguare i tassi all'andamento dei mercati finanziari, vengono stabilite con appositi decreti interministeriali Tesoro-Poste. Per effetto di tale normativa, gli importi da corrispondersi al momento del pagamento dei Buoni, vengono rilevati non più dalle tabelle poste sul retro dei titoli stessi ma da appositi prontuari elaborati dalla Divisione BancoPosta e forniti a tutti gli uffici postali.

«Nel caso specifico, si precisa che per effetto del D.M. del 13/06/86 pubblicato sulla G.U. n° 148/86, istitutivo di una nuova serie di buoni contraddistinti dalla lettera "Q", tutti i buoni delle serie precedenti (compresi anche quelli della serie "O") si considerano come rimborsati ed il relativo montante (capitale più interesse) maturato dalla data di emissione alla data dell'1-1-1987, automaticamente convertito in titoli della nuova serie "Q". I nuovi tassi di interesse sono quindi stabiliti nelle seguenti misure lorde: per i primi 5 anni; 9% dal 6° al 10° anno; 10,50% dall'11 al 15° anno; 12% dal 16° al 20 anno».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SYDNEY | I GIOCHI SI CHIUDONO CON POLEMICHE, RIMPIANTI E PROPOSITI DI CAMBIARE VITA

BOXE: USA [redacted]

Nessun oro per gli Usa nel torneo di pugilato. Non succedeva dal 1948. Juarez (foto) e Williams [redacted] stati infatti battuti in finale. Il reclamo americano contro il verdetto che ha dato la vittoria su Juarez al kazaco Sattarkhanov ha solo portato a 4 anni di squalifica dell'arbitro [redacted]

L'ADDIO DI ATTOLICO

L'ultimo giorno di Sydney 2000 coincide con l'addio di due grandi campioni della pallanuoto: 23 anni in nazionale (e [redacted] Olimpiadi) per lo spagnolo Manuel Estiarte, 11 per il portierone azzurro Francesco Attolico (foto) che comunque giocherà [redacted] in campionato

POPOV AUSTRALIANO?

Il grande nuotatore russo Alexander Popov (foto) starebbe considerando l'ipotesi di prendere la cittadinanza australiana, ma ha dichiarato che difficilmente potrebbe gareggiare per l'Australia, dove si allena, ad Atene 2004: «Nuoterò ancora due anni»

«Paolo, lascia il pugilato»

Mamma Vidoz: è uno sport brutale

GORIZIA

Scendi dal ring, appendi i guantoni al chiodo. Se proprio [redacted] resisti a non fare a cazzotti, resta dilettante, dove si prendono meno pugni. Pensa alla salute e smettila di farti male. E' il succo della lettera pubblicata ieri dal Piccolo di Trieste, scritta da mamma Rita al figlio Paolo Vidoz, [redacted] supermassimo che ha regalato all'Italia la medaglia di bronzo ai Giochi olimpici dopo dodici anni di astinenza. E meno male che mamma Rita non ha voluto vedere, come consuetudine, nemmeno [redacted] secondo dell'ultimo combattimento del suo Paolone a Sydney, quello contro l'inglese Harrison: il friulano, coraggioso, mai domo, è stato picchiato dall'inizio alla fine di un match-mattanza con l'italiano nel triste ruolo del tonno.

Mamma Vidoz non pensa solo alla salute del figliolo - si fa per dire, vista la stazza - e coglie anzi l'occasione per dire [redacted] pensa della cosiddetta nobile arte: «Comincio subito con la totale condanna della boxe, questo "sport" che è il più brutale violento, inutile e diseducativo di tutte le discipline che partecipano alle Olimpiadi». Opinione sicuramente non [redacted] per Paolone, ma la mamma approfitta «dell'unica occasione della mia vita per dire [redacted] che penso e di leggerlo sul giornale perché l'ho detto veramente io». Quindi, l'appello alla riflessione: «Hai mai pensato che se quell'enorme dispendio di energie, sacrifici, sudate pazzesche, sforzi immani, tu li [redacted] convogliati [redacted] un progetto più sano, avresti realizzato un capolavoro che ti avrebbe dato più soddisfazioni [redacted] ti avrebbe lasciato intatta la salute, che da sola costituisce il bene più grande [redacted] questa terra?».

Mamma Rita riconosce che l'invito [redacted] cambiare vita [redacted] ha molte probabilità di successo: «Dal momento che ti conosco e immagino già la battutaccia che sarà la tua risposta, vorrei arrivare almeno [redacted] un compromesso: se [redacted] puoi fare a meno dei cazzotti, resta almeno dilettante, in [redacted] categoria dove c'è un minimo di protezione in ogni [redacted]. Papà Bruno la pensa allo stesso modo: «Paolo [redacted] molti sacrifici per restare sempre [redacted] forma, [redacted] non è più integro. Nel giro di pochi anni ha subito tre operazioni [redacted] gomiti e [redacted] al menisco. Se passa al professionismo i [redacted]rifici saranno ancora maggiori. So che ha avuto molte offerte, che chi emerge guadagna molto, ma il vero patrimonio è la salute». Mamma e papà lo rivedrebbero volentieri com'era [redacted] 16 anni: innamorato non dei guantoni, ma della fisar[redacted] «Era uno dei punti fermi del gruppo [redacted] Danzerini di Lucinico. Hanno anche fatto concerti negli Stati Uniti e in Canada», dicono. Già, i famosis[redacted] Danzerini di Lucinico.

Una lettera aperta piena di apprensione: «Se decidi di andare avanti, [redacted] passare tra i professionisti, pensa alla tua salute»

[redacted] Vidoz con il naso sanguinante durante l'incontro di semifinale [redacted] il britannico Audley Harrison

ULTIME OLIMPIADI PER I «SENATORI» DELLA NAZIONALE DI ANASTASI

Italvolley, un bronzo che non consola

E Gravina, sul podio, si toglie la medaglia dal collo

analisi

[redacted] Condio

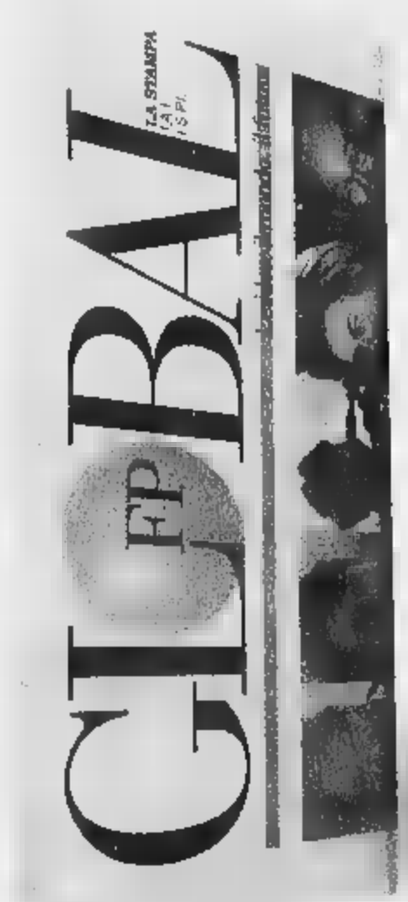
inviato a SYDNEY

NON c'è stata partita. L'Italia è tornata [redacted] fare l'Italia, ha schiacciato l'Argentina in me[redacted] di un'ora [redacted] ha portato il casa almeno il bronzo, una medaglia «piccola e impossibile da festeggiare per chi come noi voleva solo l'oro», come dice il ct Anastasi, l'unica conquistata [redacted] Sydney dalle [redacted] 7 Nazionali. L'Italvolley sale sul podio dei Giochi per la seconda volta consecutiva (come la pallanuoto nel '48 e nel '52, [redacted] nel '92 [redacted] nel '96), [redacted] i [redacted] restano lunghi. E [redacted] netto successo della Jugoslavia nella finalissima sul[redacted] Russia aumenta il dispiacere per quel che poteva essere e, ancora una volta, non è stato. «Non siamo riusciti [redacted] un perché allo 0-3 della semifinale contro i serbi», giura Andrea Sartoretti, 2° miglior realizzatore del torneo dietro l'argentino Milinkovic. Parliamo pure di maledizione, di destino. Oppure, di «buco [redacted]. L'unica macchia di un'Italia [redacted] che vince 21 manifestazioni internazionali [redacted] 11 anni, ma non quella più ambita. Il che comunque non basta a giustificare il brutto gesto di Gravina, che sul podio si è subito tolto dal [redacted] il bronzo e l'ha nascosto nella tuta, quasi che se ne vergognasse.

Certo, non è facile riprendersi in fretta [redacted] batosta della terza Olimpiade persa partendo da favoriti. «Ma non avevo dubbi sul riscatto immediato nella finalina - dice Anastasi -. Questa è sempre [redacted] una squadra dalle grandi doti morali, non delude mai due volte [redacted] fila. Sono di nuovo orgoglioso dei miei ragazzi. Abbiamo toppato solo nella partita più importante, persa esclusivamente per colpa [redacted]. Capitolo chiuso, meglio guardare avanti. I 12 azzurri faranno [redacted] fretta [redacted] distrarsi, anche perché il 15 ottobre c'è già il campionato. Il volley italiano, invece, s'interroga su quel che sarà di questa Nazionale. Sydney è stato il capolinea per il 35enne capitano Andrea Gardini (ha saltato la sfida [redacted] l'Argentina [redacted] di una fratturina al mignolo [redacted] rimediata in semifinale), per Marco Bracci (34 anni) e per Paolo Tofoli (34). Andrea [redacted]iani (30) ha chiesto un'estate di riposo per risolvere i suoi problemi a [redacted] ginocchio, poi valuto[redacted]. Il praziosissimo libero Mirko Corsano (27) medita il forfait per motivi familiari: «Non me la sento più di trascurare per 4 mesi l'anno moglie e due figlie piccole». Pasquale Gravina (30), Andrea Sartoretti (29), Samuele Papi (27) e Simone Rosalba (24) potrebbero chiedere un anno di stop per poi rientrare nel [redacted] i Mondiali [redacted] Argentina.

La situazione, insomma, sembra complicata anche perché non ci sono ancora certezze nemmeno per quanto riguarda l'allenatore: il contratto [redacted] Anastasi scade nel maggio 2001 [redacted] può [redacted] rinnovato finché non verrà eletto il [redacted] consiglio della Federvolley. Il ct, comunque, rimarrà: in estate ha rifiutato ghiotte propo[redacted] da club proprio per lasciare la porta aperta alla federazione e proprio ieri Carlo Magri, presidente in carica con ottime chance di conferma, ha coperto di lodi [redacted] tecnico capace in 16 mesi di vincere [redacted] Europeo e due World League.

Nonostante le defezioni, intanto, Anastasi rifiuta di parlare di fine di un ciclo: «Questa è una Nazionale che ha sempre saputo rinnovarsi, anno dopo anno. Anche il prossimo non sarà un salto traumatico: più spazio per giovani già nel gruppo, nel segno della continuità. Niente paura: l'Ita[redacted] resterà al top. Il sestetto che ha battuto l'Argentina può rivincere il Mondiale». La prima verifica è fissata per gli Europei di Ostrava, nel settembre 2001. Fra tanti nomi nuovi [redacted] quasi (il regista Vermiglio, gli schiacciatori Giombini, Zlatanov, Molteni e Nuzzo, il libero Farina), il possibilissi[redacted] ritorno del grande assente (per infortunio) di Sydney: Lorenzo Bernardi.



Dimensione globale

In questo numero:

IL GLOBALE NON DÀ LA FELICITÀ

Il globale non dà la felicità *di Robert Wright*

I new poveri *di Luciano Gallino*

Quella mano sempre più invisibile *intervista con Michel Camdessus*

Bush o Gore, cambia il mondo? No! *di Sebastian Mallaby* - Sì! *di Boris Biancheri*

Per le spie c'è ancora tanto lavoro *di Loch Johnson*

James Bond l'aveva previsto *di James Rosenau*

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL LA STAMPA

GRANDIAUTO S.R.L.

NUOVA CONCESSIONARIA:
[redacted] dell'Edilizia, 2 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/345931

Oggi riprende il viaggio con «I segreti del gusto»

Riprende l'affascinante viaggio alla scoperta de «I segreti [redacted] gusto», proposto da La Stampa in collaborazione con Slow Food. I fascicoli raccontano i prodotti che fanno del Nord-Ovest, una regione unica. Che si tratti di verdura [redacted] molluschi, di carne o vini, c'è un filo conduttore che li tiene legati: la genuinità e il sapore. I 25 fascicoli - riservati ai lettori de La Stampa che li ricevono dal lunedì al venerdì in edicola - raccolgono segnalazioni, interviste, schede, indicazioni [redacted] dove ci sono artigiani, panettieri e salumai che hanno scelto di produrre, badando alla qualità a dispetto della quantità. Il fascicolo in distribuzione [redacted] presenta pesci, molluschi, crostacei, rane e lumache.

Il papà di Hagere insiste nel cercare la verità, domani fiaccolata al Parasio

Il caso Donciu all'Europarlamento

Un'interrogazione sui misteri dell'omicidio

[redacted]ano Delfino

IMPERIA

Finiscono all'Europarlamento tutti i dubbi e le contraddizioni del [redacted] Donciu»? Attraverso Marinella Caponigro, battagliera presidente dell'Associazione nazionale che [redacted] tempo si batte perchè vengano pubblicate le liste dei pedofili (è intervenuta anche alla trasmissione di «Porta a porta», in cui [redacted] stato ricordato il brutale assassinio di Imperia), l'on. Cristia- [redacted] Muscardini, parlamentare europea, ha acquisito documentazione sulla vicenda e pare intenzionata a chiedere spiegazioni anche sul comportamento delle autorità francesi - aspramente criticato pure dai giornali tunisini -, [redacted] di leggerezza e superficialità in occasione dell'arresto e dell'espulsione del rumeno, ricercato per l'omicidio di Hagere Kilani.

Anche [redacted] per la magistratura italiana il [redacted] è praticamente chiuso (si attende ancora l'esito dell'esame del Dna sulle tracce di sangue e di liquido seminale, rile- [redacted] nella casa dell'orrore, per accertare se sono [redacted] Vasile Donciu ed escludere la presenza di complici), le polemiche restano, anche perchè la tragedia solleva interrogativi. Era solo, Donciu, nel compiere l'efferato crimine? Ed è credibile lo abbia fatto, come ha confessato, solo per vendicarsi del convivente Agostino Greco, con il quale aveva avuto un litigio. Come è fuggito, lo ha aiutato (o nascosto) qualcuno? E perchè la polizia francese, nonostante fosse stata allertata da quella italiana, ha spedito in patria il ricercato, per di più fornito di passaporto consolare? Come mai i rumeni non lo hanno bloccato subito, ma soltanto dopo due settimane, e [redacted] l'altro per caso?

Vasile Donciu ripreso dalla tivu romena mentre confessa il delitto alla polizia

Mentre sembra prevalere la tesi del gesto isolato di un pazzo criminale (ma molto fortunato, perchè per 40 giorni è riuscito a sfuggire alle polizie di due Paesi, anche quando si presentava con il suo nome vero, che avrebbe dovuto [redacted] ben conosciuto), è ormai certo che Vasile Donciu sarà processato solamente in Romania, come del [redacted] ha sollecitato lo stesso ministro della Giustizia Fassino, visto che in Romania non è prevista l'estradizione. E sui tanti misteri di questa brutta storia sarà sempre sempre più difficile fare piena luce o almeno ricevere risposte plausibili e tecnicamente convincenti: «Maggiori certezze forse le avremmo potute avere se il processo fosse stato celebrato in Italia», sospira Abdelfattah Kilani.

Ma il padre della piccola Hagere, non si arrende nè si rassegna. Chiede che siano fatti dei controlli incrociati sulle foto apparse sui siti Internet e sequestrate nei giorni scorsi, per verificare se per caso fra di esse [redacted] ci sia anche quella di Hagere: «La [redacted] principessa non me la potrà più restituire nessuno. Ma cerco la verità perchè mi angoscia pensare che altri bambini, in futuro, possano rischiare la stessa sorte toccata a lei». Ed è per questo, non certo per alimentare una notorietà della quale avrebbe volentieri fatto a meno, che il muratore tunisino, con il [redacted] lega- [redacted] Emilio Varaldo [redacted] al sindaco Luigi Sappa, questa sera sarà a Genova, negli studi di Telenord, per partecipare alla trasmissione «Prima serata», in onda alle 21 e interamente dedicata al delitto.

E intanto, al Circolo Parasio stanno giungendo numerose ade- [redacted] alla fiaccolata che si terrà domani [redacted] in piazza per ricordare Hagere. Tra i fax, anche quelli di Renato Dulbecco, premio Nobel, di Telefono Azzurro, dell'Associazione Arcobaleno [redacted] dell'Unicef. Saranno presenti scolaresche e società sportive, mentre il Consiglio provinciale di Imperia è stato differito di un'ora per consentire al presidente Gabriele Boscetto, [redacted] assessori e consiglieri di partecipare «in segno di solidarietà con la famiglia Kilani».

NOTIZIE FLASH

PREVISIONI

In Liguria torna il sole ma perdura il vento

Sulla Liguria torna il sole. Dopo la domenica caratterizzata ancora da tempo instabile la giornata di oggi dovrebbe vedere ampie schiarite a partire dal primo pomeriggio. Le previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare prevede un rinforzo dei venti che potrebbe portare a qualche mareggiata. [g. ga.]

SANRE[redacted]

Arrestato dalla polizia per il furto di una targa

Arrestato dalla polizia per il furto del «targhino» di un ciclomotore. Le manette, l'altra notte, sono scattate [redacted] Sanremo per un ragazzo che ha compito la maggiore età da quattro giorni. [redacted] giovane, insieme ad un altro ragazzo (denunciato a piede libero) è stato sorpreso a staccare la targa da uno scooter che era parcheggiato nel parco di un grande albergo della città dei fiori. [g. ga.]

RAPALLO

Si schianta in motorino soccorso con l'elicottero

Un motociclista rapallese di 28 anni [redacted] rimasto ferito ieri intorno alle 13 schiantandosi nella centrale via Amendola. Soccorso dai militi della Croce Bianca, [redacted] viste le sue condizioni - era privo di conoscenza e presentava un grave trauma cranico, è stato trasferito con un elicottero dei Vigili del Fuoco al S. Martino di Genova. La prognosi è riservata. [m. r.]

IMPERIA

I «reduci» da Praga questa [redacted] in assemblea

I giovani della Rete di Lilliput, che hanno partecipato alla manifestazione contro il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, tra i quali anche alcuni imperiesi, respinti alla frontiera della Repubblica Ceca come indesiderabili, racconteranno questa [redacted] la loro esperienza in assemblea. L'incontro si terrà alle 21, nella sala della Cgil, in via Foce. [s. d.]

GENOVA

Furgone s'incendia sull'A12 Tre chilometri di coda

Un furgone ha preso fuoco ieri intorno alle 20 all'interno della galleria Camaldoli sull'A12 tra Genova Nervi e Genova Est. A quanto sembra l'incendio è stato provocato dallo scoppio di un pneumatico [redacted] dal successivo attrito con l'asfalto. Il conducente, illeso, è fuggito facendo perdere le sue [redacted] si sospetta che il mezzo possa essere stato rubato. Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora nella direzione [redacted] vante-ponente provocando una coda di circa tre chilometri. [m. r.]

Da ieri il Nucleo genovese dei vigili del fuoco non vola più di notte

Elicotteri, scatta il coprifuoco Stop al servizio dalle 20 alle 8

Marco Raffa

[redacted]

Vigili del fuoco [redacted] impiegati qualsiasi, con un orario «lungo» ma non troppo: dalle 8 alle 20. Incredibile ma vero. E' il nuovo orario che da ieri regola il servizio del nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova (10 piloti, altrettanti specialisti, sei tecnici). A deciderlo, annullando [redacted] fatto quell'«autonomia» che aveva fatto dell'elicottero bian- [redacted] dei pompieri genovesi [redacted] e proprio mito del soccorso, sono state disposizioni ministeriali a cui gli elicotteristi genovesi [redacted] sono dovuti adeguare. Genova, in sostanza, [redacted] l'ultimo nucleo in Italia dove gli elicotteri erano a disposizione 24 ore [redacted] 24. Da ieri, basta. Prima delle 8 del mattino, e dopo le 20, il telefono dell'hangar elicotteri squillerà a vuoto. E attenzione, nessuna deroga: bisognerà vedere [redacted] succederà per quegli interventi che scatteranno dieci, quindici minuti prima dell'«ora X». Certo non verranno rifiutati, ma allora il problema qual è? Di volo «notturno»? Alle 7 del mattino, anche d'inverno è gi[redacted] chiaro. E d'estate? Gli orari del coprifuoco saranno modificati?

L'elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova è stato protagonista di centinaia di interventi di emergenza. Disposizioni ministeriali ne limitano ora l'attività dalle 8 alle 20 di ogni giorno: oltre questi orari il Nucleo genovese sarà fuori servizio

A rendere ancora più amaro il nuovo orario e l'obiettiva limitazione del servizio ci sono due considerazioni: la prima è che il nucleo genovese ha sempre svolto un servizio completo potendo contare, oltre che sul medico e l'infermiere messi a disposizione dalla Regione e parte integrante dell'equipaggio in ogni situazione, su un gruppo di specialisti sia nel soccorso in montagna e zone impervie, sia del nucleo sommozzatori, un altro [redacted] nel [redacted] genere. La seconda considerazione si riferisce a due interventi clamorosi, svoltisi negli ultimi anni: il soccorso alla gasiera Snam Portovenere e quello ai passeggeri del bus schiantatosi in autostrada a Rapallo. In entrambi i casi l'elicottero si era levato in volo tra le 6 e le 7 del mattino. D'ora in poi, le richieste di [redacted]rgenza dovranno aspettare che scocchino le 8. Auguri.

I ladri hanno addormentano un cane e il padrone dell'appartamento

Savona, furto col narcotico

Svaligiato alloggio in piazzale Moroni

SAVONA

Furto con il narcotico in un appartamento di piazzale Moroni. I ladri hanno prima addormentano un cane [redacted] husky che [redacted] trovava nel cortile del caseggiato. Poi si sono arrampicati sul tubo del gas, hanno scavalcato [redacted] balcone, [redacted] passati da una porta finestra lasciata aperta e sono entrati nell'alloggio [redacted] M.D.M, [redacted] anni, al quale hanno riservato la stessa sorte: lo hanno fatto cadere in un [redacted] profondo spruzzandogl addosso una sostanza soporifera e, quindi, con calma hanno potuto aprire cassetti e armadi. Si sono impadroniti di un telefonino cellulare [redacted] del portafogli che conteneva denaro per un milione e duecentomila lire, parte [redacted] valuta italiana e parte in sterline.

Il furto [redacted] avvenuto l'altra notte. A scoprire la visita dei ladri è stata la moglie di M.D.M, medico del 118, rientrata a casa dal turno notturno. Ha trovato l'alloggio a soqquadro, il marito che dormiva un sonno profondo e ha intuito quello che era [redacted] Non ha potuto fare altro che dare l'allarme e chiedere l'intervento della polizia.

«L'ipotesi che i ladri abbiano usato il narcotico - dicono in questura - è molto credibile. E' possibile che i ladri non [redacted] aspettassero di trovare il cane nel cortile e appena se lo sono trovato di fronte gli hanno spruzzato il narcotico. E poi lo stesso hanno fatto con [redacted] proprietario dell'alloggio».

Non è il primo furto del genere messo [redacted] segno in città. Durante i mesi estivi i ladri acrobati hanno colpito a ripetizione sia nel centro che nella periferia cittadina, soprattutto di notte mentre le vittime dormivano. E sono sempre riusciti a farla franca, nonostante i controlli intensificati dalle forze dell'ordine. [c. v.]

[redacted] DENUNCE A SANREMO

Sabato sera amaro per quattro giovani sanremesi che sono stati fermati e denunciati dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. I ragazzi, uno dei quali minorenne, si trovavano a bordo di un'automobile fermata nel corso di un normale controllo da parte di una pattuglia del Nucleo Operativo e Radiomobile. Dopo il controllo dei documenti i carabinieri hanno proceduto ad una perquisizione della vettura nel corso della quale [redacted] stati scoperti circa quattro grammi di hashish e tutto l'occorrente per confezionare degli «spinelli». I quattro sono stati accompagnati in caserma dove si [redacted] provveduto alla segnalazione amministrativa alla prefettura di Imperia come consumatori di stupefacenti. La droga è stata posta sotto sequestro. Sempre l'altra [redacted] i carabinieri di Sanremo hanno denunciato un altro automobilista, un extracomunitario nordafricano in possesso dei permessi di soggiorno, bloccato alla guida della propria automobile in stato di ebbrezza. [g. ga.]

Via ai decreti antibenzene

Genova: stop per tutte le auto non catalizzate

[redacted] [redacted]tato oggi i divieti antibenzene: dalle [redacted] alle 11 di tutti i giorni feriali, in una vasta zona cittadina compresa tra Cornigliano e Sturla, non sarà consentito l'acce- [redacted] alle auto [redacted] catalizzate. Il divieto sarà in vigore fino a giugno tutti i giorni esclusi sabato, domenica e festivi. Verrà sospeso dal 14 al 22 ottobre in coincidenza con il Salone Nautico e, probabilmente, nel periodo natalizio.

Sono esentati dal divieto i mezzi pubblici, le moto, i veicoli adibiti al trasporto merci, quelli - muniti di contrassegno- condotti da rappresentanti di commercio, lavoratori dell'ambito portuale, artigiani, [redacted] dici [redacted] infermieri purchè diretti in ospedale o impegnati in interventi d'emergenza. Via libera anche per gli automobilisti sul percorso Terminal traghetti-autostrade e viceversa. Esclusi dal divieto anche i veicoli alimentati a Gpl. Chi circolerà nelle zone vietate senza [redacted] rizzazione rischia una contravvenzione da 121 mila lire. [m. r.]

La «Victoria» ha ammainato ieri la bandiera liberiana: cerimonia ufficiale ieri [redacted] Ponte Andrea Doria

Il tricolore sventola sulle navi Costa «americane»

Storico annuncio: il cantiere del Rex costruirà due unità da crociera

GENOVA

Il tricolore sventola di nuove sulle navi della Costa Crociere, ormai completamente «americane». Pò sembrare un controsenso ma è proprio così: mentre da un lato la Carnival Corporation, il 29 settembre, ha annunciato di aver acquistato dall'inglese Airtours plc il 50 per cento delle azioni Costa, arrivando così al 99,3 per cento della società, dall'altro sulle sette navi della società ex genovese [redacted] bandiera liberiana è stata sostituita da quella italiana. Un «cambio» che ieri mattina è stato sottolineato a Ponte Andrea Doria con una cerimonia che si è svolta a bordo di Costa Victoria, presenti il sindaco Giuseppe Pericu e il contrammiraglio Raimondo Pollastrini, comandante [redacted] Capitaneria [redacted] porto di Genova. A completare il quadro, il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere Pierluigi Foschi ha annunciato che le due nuove navi del gruppo saranno costruite a Genova, dal cant[redacted] Fincantieri [redacted] cantiere, ha sottolineato il presidente Fincantieri Corrado Antonini, «che diede vita negli Anni Trenta al mitico Rex e negli Anni Sessanta alla Michelangelo, l'ultima grande nave di linea italiana». Una commessa da 850 miliardi di lire: le due navi, di 105.000 tonnellate di stazza (consegna prevista per il 2003 e 2004), potranno ospitare ciascuna 2.720 passeggeri in letti bassi e avranno una capacità di oltre 4000 persone.

La cerimonia di cambio della bandiera è stata particolarmente suggestiva: mentre venivano scandite le note dell'inno nazionale è stata ammainata la bandiera liberiana ed issato il tricolore. Contemporaneamente a poppa è [redacted] scoperta [redacted] scritta «Genova» sotto il n[redacted] Victoria, a sancire il rientro nel registro della Superba. Il ritorno del tricolore sulle navi della compagnia genovese è stato reso possibile dalle modifiche apportate alla legge sul cosiddetto «secondo registro» (Registro Internazionale Italiano), che consente a compagnie italiane di battere bandiera nazionale senza perdere competitività. [m. r.]

Il modello delle due nuove navi che saranno costruite dai cantieri di Sestri Ponente

Savona, giovane accoltellato in piazza del Popolo

E' ferito durante una lite con tre ragazzi albanesi

SAVONA

Aggredito da tre albanesi, probabilmente minorenni, sotto i portici di piazza del Popolo. E' la disavventura capitata l'altra notte a un giovane di Cuneo, F.C., 24 anni, che è stato malmenato e ferito di striscio [redacted] una coltellata a una gamba e ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. La prognosi dei sanitari [redacted] di otto giorni.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, [redacted] avvenuto poco prima delle 2. Il giovane stava andando a prendere l'auto insieme a tre amici con i quali aveva trascorso la serata in un pub del centro. Sotto i portici [redacted] piazza [redacted] Popolo il gruppetto è stato avvicinato dai tre albanesi che, secondo la denuncia raccolta dagli agenti della volante, potrebbero avere un'età tra i 15 e i 17 anni.

All'improvviso è scoppiata la lite, per motivi che non sono stati ancora chiariti dagli investigatori. E' volato qualche insulto. Poi F.C. si è trovato accerchiato dai tre stranieri, [redacted] dei quali si è avventato contro di lui e lo ha colpito con un pugno. Un altro albanese ha tirato fuori dalla tasca un coltello e ha minacciato il giovane [redacted] Cuneo: c'è stata una colluttazione nel [redacted] della quale F.C. è rimasto ferito leggermente [redacted] un gamba.

I tre albanesi sono poi fuggiti a piedi. F.C. è stato soccorso dagli amici che lo hanno accompagnato [redacted] ospedale per farlo medicare. Sono stati i sanitari del San Paolo a chiedere l'intervento della polizia che si [redacted] occupata dei primi accertamenti, ha raccolto la denuncia di F.C. e dei suoi amici, e avviato le indagini per cercare di identificare i protagonisti dell'aggres- [redacted] [c. v.]

Preparano il debutto della stagione teatrale anche Genovese, Duse e Tosse

Lavia, prima star della Corte

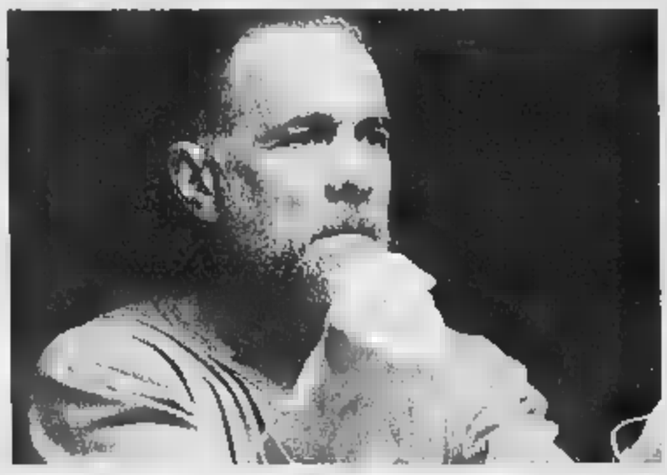
Aprirà il cartellone con il «Don Giovanni»

Stefano Delfino

GENOVA

Ad aprire in anticipo la stagione teatrale genovese è stato il dinamico Archivolto, del quale l'altra sera al «Modena» [redacted] felicemente concluse le repliche di «Cuori pazzi», già presentato al Festival di Borgio Verezzi, ispirato alle sulfuree vignette di Altan e ottimamente interpretato dalla compagnia, irrobustita da Gioele Dix e Bustric. Ma adesso, all'orizzonte, si profilano le inaugurazioni di tutti gli altri cartelloni dei Teatri cittadini, dalla Corte al Duse, dal Genovese alla Tosse. Un ottobre gonfio di nomi e spettacoli eccellenti, dunque.

[redacted] Il sipario sul primo programma del dopo-Chiesa, quello proposto da Carlo Repetti e Mar[redacted] Sciaccaluga, si alzerà su un capolavoro del teatro classico, il «Don Giovanni» di Moliere, una delle tante produzioni dello Stabile di Genova (undici, di cui [redacted] nuove di zecca, e tre in ripresa), [redacted] l'interpretazione di Gabriele Lavia, affiancato da una «colonna» come Eros Pagni nel ruolo di Sganarello, e la regia dello [redacted] Sciaccaluga. Il testo è stato appositamente tradotto da un poeta contemporaneo, Edoardo Sanguineti. La prima è prevista il 18, le repliche proseguiranno fino al 12 novembre.



Gabriele Lavia dal 18 alla Corte, protagonista [redacted] «Don Giovanni» di Moliere

[redacted] L'esordio (un'altra produzione) è affidato a due cavalli di battaglia del dissacrante Copi - autore e disegnatore franco-argentino di lontane origini liguri: si chiamava Raul Damonte, la famiglia era di Diano Marina -, già proposti a Genova dal Teatro della Tosse: «Il frigo» e «La donna seduta». Ne saranno protagonisti due attori franco-argentini, che di Copi erano connazionali e fraterni amici durante i comuni trascorsi parigini: Alfredo Arias, che si occuperà anche della regia, e Marilù Marini. Lo spettacolo sarà al Duse dal 24 ottobre al 12 novembre.

GENOVESE Vernissage il 17 ottobre, con uno dei tanti musical che costellano il programma (arriveranno anche «Hair», «Sette spose per sette fratelli», «Un [redacted] a Parigi», «Il mago di Oz», «Rent» e «The Rocky Horror Show»): «Jesus Christ Superstar», storico spettacolo di Webber e Rice, con Carl Anderson e Olivia Cinquemani, e la regia [redacted] Massimo Piparo, uno specialista. Repliche fino al 21. Subito dopo, il 27, via al settore comico, con l'improbabile «Romeo & Juliet», ispirato a Shakespeare e interpretato da Paolo Rossi.

TOSSE Il cartellone sarà presentato domani pomeriggio alla sala Trionfo. Ma la stagione prenderà il via il [redacted] ottobre con il progetto «Tre tragedie da guardare»: alla Sala Trionfo, «Il pubblico-Baccanti», da Euripide, con la regia di Tonino Conte; all'Agorà (a gruppi di 10 spettatori per volta), «Labirinto sonoro», dove [redacted] si vedranno, ma si sentiranno personaggi della mitologia come Arianna, il Minotauro, Dedalo, Teseo, Icaro; alla Sala Campana, «Leggere e rileggere», da Sofocle, Euripide ed Eschilo, per la regia di Nicholas Brandon. Repliche fino al 18 novembre.

[redacted] Il 3 novembre, torna un successo dello scorso anno: la «Pinocchia» di Stefano Benni, c[redacted] Angela Finocchiaro e la regia di Giorgio Gallione.

Laboratori a Bordighera, Imperia e Diano

Teatro e musica molti corsi al via

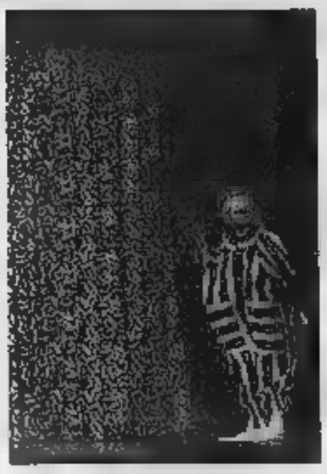
[redacted]

Autunno, [redacted] ai Laboratori di teatro e musica. Il primo, a cura del Centro Musicale Polifunzionale «Musicomio», scatta oggi a Bordighera, un altro decolla domani con la Maison des Hirondelles al Centro Arte e Gioco di Imperia e il terzo, la Scuola di Teatro diretta da Giuseppe Porcu, attore diplomato allo Stabile di Genova, sarà presentato mercoledì [redacted] (ore 21) al Politeama Dianese di Diano Marina.

I corsi di «Musicomio» riguardano i principali strumenti (pianoforte, batteria, basso, chitarra, violino, sax, percussioni) e prevedono anche incontri dei vari laboratori di musica d'insieme (canto, ritmi e canti afro, bimbi, interclassi): sulla teoria è privilegiata la pratica.

La Maison des Hirondelles, attivissima compagnia di Bajardo, propone a Imperia (calata Cuneo 39) «Facciamo la recita?», palestra di teatro per giovanissi[redacted] dai cinque [redacted] in su, e «Clowns», ricerca di gruppo sul comico corporeo. Diretti da Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi, i due corsi hanno durata annuale (primo trimestre: ottobre-dicembre) e frequenza settimanale.

Al Dianese torna il laboratorio permanente del Gruppo Teatro Studio: «Una scuola laboratorio indirizzata a chi è interessato a conoscere e approfondire le dinamiche del gioco creativo teatrale e [redacted] hanno [redacted] affrontato un percorso formativo, strutturato per l'inserimento in un ambito professionale», precisa Porcu. Tutti i mercoledì, da ottobre a giugno, si terrà un incontro settimanale. [a. d.]



La Maison des Hirondelles a Imperia

LE TRAME

[redacted] Drammatico. [redacted] best seller di Edward Bunker, il film diretto e interpretato da Steve Buscemi narra la storia di un giovane [redacted] Beverly [redacted] arrestato per droga e recluso nel duro penitenziario [redacted] San Quintino [redacted] cui cercherà di evadere.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il nuovo lavoro [redacted] Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

IL CERCHIO. Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre donne che, appena uscite dal carcere, [redacted] reintegrarsi nella società.

[redacted] **DOTTOR T E LE** [redacted] Commedia. Nel [redacted] film [redacted] Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazien[redacted].

ENTROPY. Commedia. In crisi sia nel lavoro (cerca in [redacted] i modi di girare [redacted] film) che nella vita sentimentale, il giovane regista Jake Walsh ricomincia a frequentare i suoi vecchi amici, gli U2.

FANT[redacted] 2000. Cartoni animati. Sei pezzi di animazione nuovi e l'indimenticabile «L'apprendista stregone» per [redacted] attesso ritorno firmato Walt Disney.

FINAL [redacted] Thriller. La morte, prima o poi, [redacted] per tutti. La differenza tra [redacted] Browing (Devon Sawa) e il re[redacted] dell'umanità è che lui sa esattamente quando, dove e [redacted]

FUORI IN 60 [redacted] Azione. Per salvare il fratello, lo specialista nel furto di auto Memphis Raines torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in un tempo record.

HOLY SMOKE. Commedia drammatica. [redacted] Jane Campion («Lezioni [redacted] piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere [redacted]. Gli allarmati genitori mettono sulle sue tracce un personaggio che, assicura, la riporterà a casa.

[redacted] **FATTO A** [redacted] **MIA MOGLIE.** Comico. Woody [redacted] un macellaio dell'Arizona [redacted] scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, [redacted] fa a pezzi il cadavere perdendone una mano.

30, [redacted] Comico. Il nuovo film dei fratelli Farrelly («Tutti pazzi [redacted] Mary») s'incentra sul doppio personaggio interpretato [redacted] Jim Carrey: il poliziotto buono Charlie e il suo irrattabile [redacted] ego Hank.

LA [redacted] Commedia. Antonio Albanese, giocatore [redacted] rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante [redacted] articoli di cancelleria, si [redacted] bar di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione».

IL PATRIOTA. Azione. [redacted] sulla rivoluzione americana. Storia [redacted] (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza.

QUI [redacted] **E' IL** [redacted] Commedia drammatica. Il nuovo film di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario [redacted] poste di Torino di quattro anni fa.

[redacted] Musicale. Sei giovani ballerini approdano a New York [redacted] il sogno di entrare a far parte dell'American Ballet Academy.

ROAD TRIP. Comico. Josh ha la fidanzata lontana e le spedisce [redacted] videocassetta sbagliata, in cui ha filmato [redacted] ragazza che nel frattempo ha «frequentato».

SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato [redacted] Hollywood sul pericoloso set di un [redacted]

[redacted] **PIEL.** Commedia. Il film di Gerardo Vera narra di [redacted] ingegnere, sposato e con un figlio, che s'invaghisce di un medico [redacted] una clinica privata.

SPACE COWBOYS. Drammatico. La Nasa ha un problema: un vecchio satellite in orbita sopra la terra si [redacted] guastato e minaccia di cadere [redacted] nostro pianeta. Per risolvere l'emergenza vengo[redacted] richiamati in servizio i disegnatori [redacted] un vecchio sistema satellitare simile a quello guasto.

SUD [redacted]. Commedia musicale. Nel film di Roberta Torre, il [redacted] amore palermitano tra il cantante Tony e una prostituta nige[redacted].

[redacted] **PERFETTA.** Drammatico. Successo americano, il film [redacted] Wolfgang Petersen [redacted] George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano.

TENTAZIONI [redacted] Commedia. Due amici d'infanzia di New York sono diventati prete e rabbino: nella loro vita irrompe all'improvviso una loro amica, attraente manager. [redacted] regia dell'attore Edward Norton.

THE BIG KAHUNA. Commedia drammati[redacted]. [redacted] Spacey e Danny De Vito sono due esperti agenti di commercio che insegnano il mestiere a un giovane collega.

THE [redacted]. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem [redacted] Jennifer Lopez [redacted] una psicologa che, tramite [redacted] moderna tecnologia, entra nel cervello del serial killer che deve fermare.

TITAN A.E. Disegni animati. Dagli autori [redacted] «Anastasia», una storia di [redacted] in[redacted]za ambientata nel 3.028 e basata su un gruppo di persone che cercano di salvare l'umanità.

L'UOMO CHE PIANGE, Drammatico. Dalla regista [redacted] «Orlando», la [redacted] di [redacted] giovane ebrea russa (Christina Ricci) in fuga dall'Europa nazista alla ricerca del padre emigrato negli Stati Uniti.

VATEL. Storico. Amori e intrighi nel castello del Principe [redacted] Condé, 1671. Protagonista, Gerard Depardieu.

ZORA LA VAMPIRA. Horror. Dracula vede la televisione italiana, apprezza le giovani soubrette e decide di partire dalla Transilvania per venirle a trovare.

Da oggi al Palaparco

L'arte [redacted] Liguria [redacted] a Bordighera

Pompeo Mariani dipingeva a Bordighera

BORDIGHERA

Ripartono «I Lunedì Culturali». Lo [redacted] anno, al suo debutto, l'accoglienza era stata [redacted] calorosa, che [redacted] Fondazione Pompeo Mariani e l'Associazione Culturale Gruppo Nuovo '900, organizzatori [redacted] l'evento con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, hanno deciso di ripetere l'iniziativa. E così, da questa sera (ore 21), alla Sala Rossa del Palazzo del Parco, riprende la serie di appuntamenti che hanno lo scopo di documentare alcuni periodi della storia dell'arte italiana ed europea.

Spiegano Marco Farotto, Francesco Lacalamita e Carlo Bagnasco, ideatori e promotori degli «incontri», rivolti a una larga fascia [redacted] pubblico: «I temi affrontati vanno dalla forza descrittiva dei pittori genovesi [redacted] sino alle forme più [redacted] e "trasgressive" dell'arte contemporanea, con l'obbiettivo - ancora una volta - di avvicinare e rendere comprensibile il mondo dell'arte a un numero sempre maggiore di appassionati».

[redacted] comincia oggi con «Corpi d'azione e contaminazione. Body Art e arte del corpo»: relatore Massimo Locuratolo, docente di Storia dell'Arte all'Istituto d'Arte di Imperia. Il 9, Carlo Di Fabio, direttore di Palazzo Bianco e del Museo Sant'Agostino di Genova, parlerà di Ansaldo, Strozzi e Assereto, «tre pittori protagonisti del primo Seicento genovese». Il 16, Maria Flora Giubilei, che dirige la Galleria d'Arte Moderna di Genova e le raccolte Frugone, illustrerà [redacted] collezioni della Galleria stessa, «tra passato e futuro».

Il 23, Marilisa Di Giovanni Madruzza, docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Pavia, ricorderà «Ennio Morlotti tra Brianza e Liguria». E il 30 [redacted] storica dell'arte Anna Ranzi affronterà la tematica del collezionismo della famiglia Morando-Attendolo-Bolognini tra '800 e '900. [s. d.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46
Il dottor T e le donne
Regia di R. Altman con R. Gere, H. Hunt
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
I cento passi
Regia di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, P. Briguglia
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
ARISTON 1
Il cerchio
Regia di J. Panahi con N. Mamizadeh e F. Naghavi
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARISTON 2
La lingua del Santo
Regia di C. Mazzacurati con A. Albanese e F. Bentivoglio
[redacted]: 16; 18,15; 20,30; 22,30

AUGUSTUS Tel. 010-566 [redacted]
La tempesta perfetta
Regia [redacted] Petersen con G. Clooney, M. Wahlberg
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

AURORA Tel. 010-592.625
Space cowboys
Ore 15,30; 17,50; 20,10
Bad side story
Ore 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il dottor T e le donne.
Regia R. Altman con R. Gere, H. Hunt
Ore 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254.18.20
The call
[redacted] Lopez, V. Vaughn
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Tentazioni d'amore
con B. [redacted] J. Elfman
Or.: 20,10; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La tempesta perfetta
Regia di W. Petersen con G. Clooney, M. [redacted]
[redacted]: 15, 17,35; 20,10; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Road trip
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Fantasia 2000
Regia di J. [redacted] Animazione musicale
[redacted]: 15; 16,45; 18,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[redacted]
Io, me e Irene
Regia [redacted] e P. Farelly con J. Carrey
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [redacted]
Fuori in 60 secondi
Regia di D. Sena con N. Cage e G. Ribisi
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

CORALLO MULTISALA. Sala 1 Tel. 010-586.419
Ho fatto a pezzi mia moglie
Regia di A. Arau con W. Allen e M. G. Cucinotta
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Sala 2 Tel. 010-586.419
Il dottor T e le donne
Regia di R. Altman [redacted] R. Gere, H. Hunt
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
CHIUSURA ESTIVA

LUX Tel. 010-561.591
Tentazioni d'amore
con B. [redacted] Elfan
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Tel. [redacted]
OGGI RIPOSO
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA. Tel. 010-561.415
Animal factory
Regia S. Buscemi con W. Dafoe, S. Buscemi
[redacted]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ORFEO. Tel. 010-564.849
Entropy
Regia P. Joanou con B. Dorff, J. Godrèche
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] D'ESSAI [redacted] 0-314.14
Il dottor T e le donne
Regia di R. Altman con R. Gere, H. Hunt
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Sala 1. Tel. 010-582.461
Ho fatto a pezzi mia moglie
Regia di A. Arau con W. Allen, M. G. [redacted]
[redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

UNIVERSALE [redacted] Tel. 010-582.461
Road trip
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UNIVERSALE [redacted] 010-582.461
The call
con J. Lopez, V. Vaughn
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VERDI. Tel. 010-562.137
L'uomo che piange

[redacted] DEL CINEMA

CARLIGNANO D'ESSAI
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Tel. 010-505.936
CHIUSURA ESTIVA

MICHELIDORO Tel. 010-589.840
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

EVEN.
The call
con J. Lopez, V. Vaughn
[redacted]: 15,20; 17,40; 20; 22,15

S. GIRO
The call
con J. Lopez, V. Vaughn
Or.: 20,30; 22,30

AMBROSIANO. CHIUSURA ESTIVA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE

CENTRALE Tel. 0185-288.033
La tempesta perfetta
Regia W. Petersen con G. Clooney, M. Wahlberg
[redacted]: 15,30; 17,45; 20; 22,20

[redacted]
La lingua del Santo
Regia di C. Mazzacurati con [redacted] Albanese, F. Bentivoglio
Or.: 20; 22,20

[redacted] 0185-507.81
Il dottor T e le donne
Regia di R. Altman con R. Gere, H. [redacted]
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

CANTERO
La tempesta perfetta
Regia di W. Petersen con G. Clooney, M. Wahlberg
Or.: 15,30, 17,45; 20,05; 22,30

[redacted] 0185-309.694
Il dottor T e le donne
Regia di R. Altman con R. Gere, H. [redacted]
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30

[redacted] Tel. 0185-41.505
La tempesta perfetta
Regia di W. Petersen con G. Clooney, M. [redacted]
Or.: 20,10; 22,20

[redacted]

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO

[redacted] Diego Campolo
OGGI RIPOSO

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE Sala Caisa
CHIUSURA ESTIVA

POLITEAMA GENOVESE
(tel. 010-83.93.589).
Un curioso accidente di C. [redacted]
Orario 15,30 e 18,30 lire 20.000
ore 21,30 lire 40.000

[redacted]TRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
OGGI RIPOSO

SAVONA

CHIABRERA. Tel 019-825.714
CHIUSO

ASTOR. Tel. 019-825.714
Il dottor T e le donne
[redacted] 16,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000 [redacted]

DIANA 1. Tel 019-825.714
La tempesta perfetta
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
[redacted]

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Road Trip
Or.: 15,50-17,30-19,10-20,50-22,30
[redacted]

DIANA 2. Tel 019-825.714
Ho solo fatto a pezzi mia moglie
Or.: 15,50-17,30-19,10-20,50-22,30
Lire 1[redacted]

DORADO.
The Call
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000. [redacted]

[redacted]
Tel. 019-8386322
The big Kahuna
Or.: -21.
Lire 11 000, 8000. [redacted]

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15-22,30
Lire [redacted]

SALEBANA.
CHIUSO

ALASSIO

COLONNO. Tel. 0182-640 263
[redacted] **perfetta**
Or. 20,30-22,40
Lire [redacted]

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Il dottor T e le donne
Or.: 20,30-22,30
(nei festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10 000. [redacted]

ALBENGA

[redacted] Tel. 0182-51419
La tempesta perfetta
Or. 20,20-22,30
Lire 10 000; 6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Il dottor T e le [redacted]
Or.: 20,15-22,30.
(nei festivi spettacoli anche alle 16-18,10)
Lire 10 000; 6000; 5000

ALTARE

VALLECHIARA.
Asia 2000
Ore 21 [redacted]; 6000

CAIRO M.

ABBA Tel 019-5090 353
Fuori in 60 secondi
Or.: 20-22.
Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ODEON
OGGI RIPOSO.
[redacted]: 16-18,15-20,30-22,45.
Lire [redacted]

LOANESE.
Tel. [redacted].
Il dottor T e le donne.
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10.000-6000

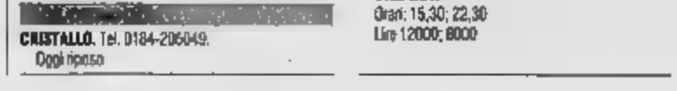
SASSELLO.

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO

VERDI 1.
[redacted] 019-97.249
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 019-97.249
[redacted]

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



IMPERIA

IMPERIA
[redacted] 61978.
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0183-63871.
La tempesta perfetta
Orario 20,15; 22,40
Lire 10000; [redacted]

DANTE. Tel. [redacted]
[redacted] **T. & le** [redacted]
Orario: 20,20-22,40
Lire 10000-7000 ([redacted] 6000)

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel 0183-499930.
Road Trip
Orario 20,20-22,40
[redacted]

CAPITOL Tel. 0184-43440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261955.
The big Kahuna
Orario 20,30; 22,30

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
Oggi riposo

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel. [redacted]
Il dottor T. & le [redacted]
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506.060
Fuori in 60 secondi
Orari (indicativi): 15,30, 22,30
Lire 12000; [redacted] (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Accademia della Canzone italiana

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel.0184-506 [redacted]
Accademia della Canzone italiana

[redacted]
Tel. 0184-506.060.
Accademia della Canzone italiana

CENTRALE.
Tel. 0184-597822.
La tempesta perfetta
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000 (mercoledì lire [redacted]

TAGARIN.
Tel. 0184-597822.
La lingua del santo
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

[redacted]
Tel. 0184-597822.
The call
Orari: 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000

RICCO DI EMOZIONI AL TEATRO DELL'OPERA DEL CASINO'

Foto di gruppo con Alessia Mancini per le tre concorrenti finite alle spalle della vincitrice Sono (da sinistra) la quarta classificata, Angela Arnone, 14 anni, [redacted] Ventimiglia (presentata dal Bit Below di Andora), la terza Francesca Giordana, anche lei di [redacted] anni, piemontese di Savigliano (Casa del Priore Andora), e la seconda classificata, Roberta Orrù, 21 anni, di Genova (Hotel Monique Noli)

La Miss delle Miss 2000, Alice [redacted], 16 anni, [redacted] Valleggia, abbinata [redacted] Poseidon di Loano, viene premiata dalla madrina di Liguria Moda & Bellezza, l'ex «velina» Alessia Mancini Al suo fianco il giornalista della Stampa Fulvio Damele La nuova Miss delle Miss indossa uno degli abiti d'epoca del Camping dei fiori di Pietra con i quali le 12 ragazze più belle della serata hanno portato in passerella 1000 anni [redacted] storia e di moda

Sanremo incorona la Miss delle Miss

Si chiama Alice Ferrari, ha 16 anni, è di Valleggia

La serata finale di Liguria Moda & [redacted] si è aperta con la sfilata fra il pubblico del Teatro dell'opera del casinò di Sanremo [redacted] trentadue reginette che si sono imposte nelle selezioni Sotto, l'originale dialogo [redacted] Lucio Gardin in [redacted] ed ossa e se stesso in video (FOTOSERV [redacted] TOMMASO MARINELLI)

Gian Piero Moretti

[redacted]

Sessantacinque anni in quattro. Giovanissi- [redacted] bellissime, emozionatissime. Sono le vincitrici di Liguria Moda & Bellezza - Miss delle [redacted] - che sabato notte al Teatro dell'opera del casinò di Sanremo ha visto sfilare [redacted] reginette delle selezioni estive, tutte abbinate a locali della Riviera. Ragazze splendide tenute per mano da [redacted] madrina, la soubrette di Passaparola Alessia Mancini che, nonostante i [redacted] anni, ha saputo svolgere egregiamente il ruolo di mamma, anteponendosi alle mamme - vere - che trepidavano in sala. E ancora musica, con Gatto Panceri e i Paps' n' Skar; cabaret con la simpatia di Enzo Cortese e Lucio Gardin, danza d'autore [redacted] Simona Urso.

In passerella [redacted] concorrenti, per lo più liguri, ma anche [redacted] Torino, Asti, Cuneo, Bologna, Padova. Moda giovane e vivace [redacted] gli abiti in pelle della stilista Gabriella Nucci. Il titolo di Miss delle Miss 2000 se lo è aggiudicato Alice Ferrari, 16 anni di Valleggia (Quiliano), abbinata al Poseidon di Loano. Alta, slanciata, bionda, bella. Piazzamento d'onore per la genovese Roberta Orrù, 21 anni (Monique di Noli). Al terzo e quarto posto due quattordicenni: Francesca Giordana di Savigliano (Casa del priore [redacted] Andora) e Angela Arnone di Ventimiglia (Bitbelow di Andora). La serata ha proposto una novità per quanto riguarda i concorsi [redacted] bellezza: tutte le partecipanti si sono esibite in [redacted] videobox di quindici secondi, registrato nel pomeriggio, in cui hanno detto ciò che hanno voluto.

Sul palco il trionfo della bellezza, ma anche momenti [redacted] autentica suggestione quando [redacted] passerella [redacted] sfilati mille anni di [redacted] con le 12 più [redacted] della serata che hanno proposto abiti d'epoca, a partire dalla Donna castellana del 1100 per arriva- [redacted] alla bellezza cibernetica di un futuro neppure troppo lontano. Uno spettacolo nello spettacolo accompagnato da musiche [redacted] da immagini appropriate [redacted] periodo del capo indossato. Finalmente l'incoronazione della Miss delle Miss preceduta da un altro momento d'emozione: le note dell'«inno alla gioia» suonate da due violinisti dell'Ensemble Paganini di Genova.

Prima esperienza di presentatore per Lucio Gardin. Facendo ricorso [redacted] suo bagaglio d'esperienza di cabarettista [redacted] grazie alla collaborazione di una professionista come Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure, ha saputo tenere il palco da primattore. Teatro esaurito, fans e «claque» in sala, applausi per le vincitrici e le sconfitte. Tutte le reginette hanno confessato di [redacted] partecipato «per gioco, per divertirsi». Ma sarà vero?

Gran lavoro dietro [redacted] quinte anche per gli [redacted]

La musica dance portata sul palco del gruppo «Paps 'n' Skar»

La vincitrice abbinata al Poseidon di Loano Seconda una genovese presentata dal Monique

Le concorrenti «coccolate» da una splendida Alessia Mancini

A sinistra Sabrina Calcagno intervista Gatto Panceri L'artista ha proposto «Vivo per lei», la canzone scritta per Andrea Bocelli che ha venduto nel mondo 26 milioni di [redacted] A destra l'esibizione [redacted] due violinisti dell'Ensemble Paganini di Genova

Chi sono le quattro bellissime

Tra sogni, studio e speranze di un lavoro

Giulio Gavino

SANREMO

Belle e spigliate dietro un velo di misurata timidezza. Giovanissime ma con i piedi sempre ben piantati [redacted] terra. La [redacted] delle Miss [redacted] e le tre splendide damigelle elette nella finalissima dell'altra sera al casinò di Sanremo parlano della loro vita, dei loro sogni segreti, tradiscono solo l'emozione di essere ragaz- [redacted] fortunate perchè belle ma sicuramente ragazze come tante altre.

Alice Ferrari, di Valleggia (Quiliano, è la [redacted] delle Miss 2000. Ha 16 anni e frequenta il Liceo classico «Chiabrera» di Savona. E' fidanzata, studia danza classica [redacted] moderna da ben undici anni e il suo sogno nel cassetto [redacted] ovviamente diventare famosa. Come? «Non importa - dice [redacted] un sorriso - dal mondo dello spettacolo [redacted] quello della moda. [redacted] prima voglio assolutamente diplomarmi. [redacted] piacerebbe [redacted] che fare l'estetista».

Roberta Orrù, seconda classificata, che si è aggiudicata la fascia di «Miss Eleganza», ha 21 anni e lavora al Parco scientifico della Camera di Commercio [redacted] Genova. E' fidanzata e il suo hobby è il disegno, a matita e a carboncino. Nel tempo libero frequenta gli amici e ascolta la musica. E la passerella? «Le sfilate sono state [redacted] bellissima esperienza, continuerò a farle solo perchè mi diverto. A me piace essere me stessa, sentirmi realizzata. In questo campo la concorrenza è agguerrita».

Francesca Giordano, terza classificata, «Miss Fascino», [redacted] Savigliano, ha solo 14 [redacted] e frequenta [redacted] Liceo classico «Arimondi». «Amo la danza, lo sci e tutta la [redacted]. E' fidanzata [redacted] non ha particolari sogni nel cassetto legati alla passerella: «Da grande vorrei fare il medico - dice con un sorriso -. Sono arrivata tra le finaliste [redacted] era la prima volta che affrontavo una sfilata. Sono molto felice, è stata [redacted] bellissima esperienza. Ho partecipato perchè [redacted] i miei genitori sono anni che vengo in vacanza in Liguria».

Angela Arnone, anche lei 14 anni, quarta arrivata, «Miss Simpatia». E' iscritta al primo anno di scuola professionale a Ventimiglia. Non è fidanzata e per il momento non pensa al mondo dello spettacolo: «Devo studiare, farò anche altri [redacted] [redacted] bellezza, [redacted] mi dispiace la passerella. Ma il mio sogno è diventare una segretaria d'azienda».

Pasta di semola MARCASI formati assortiti g 500
720 al kg L. 1440 0,37 €
MARCASI
Passata rustica MARCASI g 680
1390 al kg L. 2044 0,72 €
The MARCASI pesca / limone lt 1,5
1250 al litro L. 833 0,65 €
ECORICARICA detersivo per lavatrice
6480 al kg L. 2400 3,35 €
20 Misurini detersivo per lavatrice MARCASI kg 2,7
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
2 Cacciatello VISMARA g 150
+
Birra DREHER ml 660
9940
8400
4,34 €
Olio extra vergine d'oliva MARCASI lt 1
6700
3,46 €
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
Olio extra vergine d'oliva DANTE lt 1
+
Maionese CALVÈ ml 250
10310
8360
4,32 €
GPL - Immagine e Pubblicità
FINO ESAURIMENTO SCORTE I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.
Il taglio prezzi!
Grissini stirati porzioni MARCASI 6 x g 50
1240 al kg L. 4133 0,64 €
I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 5 al 21 Ottobre
Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO PER TUTTE LE STAGIONI
VASSOIERA AUTUNNO
Venerdì 6 Ottobre
Martedì 10 Ottobre
di per di
IL SUPERMERCATO
GENOVA: Via Fillzi, 12 R / 18 R; Via Linneo, 330 / 338; Via Molassana, 124 /B R; Via Nino Bixio, 13 / 15 R; Via Vesuvio, 7-9-11 R
GENOVA NERVI: Via Oberdan, 158/C R; Via del Commercio, 20I / 20L
GENOVA QUARTO: Via dell'Erche, 84
GENOVA QUINTO: Pzza Parri, 2/16
GENOVA SANPIERDARENA: C.so Martinetti, 139
GENOVA SESTRI: Via Gallano, 15 F/G/H/I/L/M/N; Via S. Alberto, 43 R
GENOVA VOLTRI: Via Cialdini, 27 R; Via Sarado, 6
CHIAVARI (GE): Via Parma, 310 /E; Via Rufino, 22 /F
RAPALLO (GE): C.so Mameli, 234
S. MARGHERITA LIGURE (GE): Pzza S.Siro, 17
SAVONA: Via Boselli, 34 / 36 R; Via Guidobono, 135
ALASSIO (SV): Via Private Londra, 15/17/19/21
ALBISOLA SUPERIORE (SV): Via Garibaldi, 69
ALBENGA (SV): Via Dalmazia, 64/66; Via Dalmazia, 143
BORGHETTO S. SPIRITO (SV): Pzza Indipendenza, 25
CELLE LIGURE - PIANI (SV): Via Venezia, 1/3/7
CERIALE (SV): Via Aurelia, 77
PIETRA LIGURE (SV): Pzza Sadat, 4
IMPERIA: Via Martiri della Libertà, 11
BORDIGHERA (IM): Via Vittorio Emanuele, 331
VENTIMIGLIA (IM): Via Tiziano, 12

HOCKEY PRATO: COPPA AMARA PER IL SAVONA

Sconfitta interna per il Savona nella seconda giornata di Coppa Italia di hockey prato. Il team del presidente Luciano Pinna è stato battuto per 1-0 dall'Hc Genova. I biancoverdi, ancora largamente rimaneggiati per le assenze di Vaglini in avanti e di Pellegrini a centrocampo, hanno giocato nel complesso una buona gara in cui si sono messi in evidenza Parisi e Berchio. Il presidente Luciano Pinna: «Avremmo meritato il pareggio ma il risultato per noi contava poco. Stiamo lavorado in chiave futura». Fermo per il turno di riposo il Liguria di Carlo Colla [r. p.]

CICLISMO: TRA GLI JUNIORES EMERGE ZANONI

Si è conclusa ieri la lunga stagione ciclistica riservata agli Juniores. L'ultima corsa era in programma a pochi chilometri da Pavia con la presenza delle migliori società del Nord Italia. Tra queste l'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. che era rappresentata soprattutto da Bruno Zanoni, autore di una splendida stagione sia su pista che su strada. Ieri però l'epilogo non è stato dei migliori con una gara dominata dal sodalizi lombardi. A Zanoni non è rimasto che regolare il gruppo nel quale erano presenti anche gli altri rappresentanti del sodalizio alassino. [g. o.]

Sotto di 2 gol e in 10 nella ripresa, trova forza e orgoglio per ribaltare il risultato

Il Savona: dalla débâcle al trionfo

Una vittoria entusiasmante: 3-2 a Borgosesia

«Avanti così»

Ferraro festeggia le 100 panchine

BORGOSESIA

Agitato in panchina, raggiante e sicuro di sé in sala stampa. Non servono domande, Ferraro attacca subito: «I ragazzi non potevano farmi un regalo migliore per la mia centesima partita come tecnico del Savona. Lo sapevano che tenevo molto a questo appuntamento e non hanno voluto deludermi». Allora... hanno anche fatto apposta ad andare in svantaggio, così la vittoria è stata ancora più bella? «Nel calcio succede, ma se si è dotati di grinta e coraggio oltre che di capacità, si riesce anche a recuperare, come abbiamo fatto noi. Questo è il Savona, questo è il mio modo di intendere il gioco del pallone. Mai fermarsi, credere sempre in qualcosa di positivo». Bravo Ferraro, concetti facili da esprimere (chi non li condivide?) ma non sempre facili da far mettere in pratica ai giocatori: per referenze chiedere al nuovo mister del Borgosesia, Viganò, che a fine gare non ha potuto che fare i complimenti al Savona: «Bravi. Noi abbiamo avuto l'opportunità di controllare la partita e non ci siamo riusciti».

Tornando a Ferraro, si dice sicuro sull'esito della stagione: «Sento che sarà il campionato del Savona: siamo forti, stiamo bene. Vedo che i ragazzi reagiscono nel modo giusto alle mie sollecitazioni. Pensate alla difesa: era la prima volta che veniva schierata in questo modo e ha funzionato al meglio».

L'unico neo riguarda l'impiego di Pignalosa: «Ero indeciso, l'ho tenuto in panchina e ho sbagliato. Quando è entrato la musica è cambiata».

Adesso il capitolo Calabria: «Va capito il suo nervosismo - afferma subito il tecnico - è abituato a segnare tanti gol e quest'anno in cinque partite non è ancora andato a segno e ha sbagliato un rigore. Immagino cosa stia provando, ma con la prima rete passerà tutto». E il gesto della fascia di capitano gettata a terra? Condivide anche questo? «Non l'ho visto - ribatte -. Se è successo è un fatto grave e ne parleremo nello spogliatoio. Ma adesso godiamoci la vittoria». E le cento panchine in biancoblù. [i. fo.]

Ivan Fossati

BORGOSESIA

Un Savona non bello ma pratico, puntuale nel bloccare le offensive ma anche ancora troppo impreciso negli schemi. Comunque un Savona capace di vincere 3-2 in Valsesia dopo essersi trovato sotto per 2-0 e aver perso il difensore Di Gioia all'inizio del secondo tempo per una doppia ammonizione. E la svolta, forse, si è consumata proprio in quella manciata di minuti subito dopo l'intervallo. Prima il cartellino rosso a Di Gioia, poi il raddoppio dei locali, quindi la rete del 2-1 di Pignalosa seguita dal rigore in favore del Borgosesia. Ecco quel tiro calciato malamente da Corona ha rappresentato il cambio di marcia. Il Savona si è ricordato di quali sono le sue ambizioni e il suo potenziale e, di conseguenza, ha ricordato al Borgosesia che il suo organico ha un valore inferiore, e la partita ha cambiato volto. Questo grazie anche alla prudente sostituzione di Calabria (probabilmente neppure lui avrebbe finito la partita visti i suoi atteggiamenti nei confronti della terna arbitrale): l'esperto uomo gol, più che esperto è apparso nervoso. Fin troppo nonostante il suo tecnico l'abbia difeso a spada tratta nel dopo partita fingendo anche di non aver visto la fascia di capitano gettata per terra al momento del cambio.

Biffi: micidiale la sua punizione

Musica nuova, Borgosesia che si trasforma in neppure tanto interessato spettatore e Savona che dilaga andando sul 2-2, poi sul 3-2 e sfiorando addirittura il poker di reti.

I biancoblù hanno indubbiamente meritato il successo, se non altro per la determinazione che hanno dimostrato non mollando mai, neppure sotto di due gol e in inferiorità numerica. Va migliarata la costanza, perché anche il Borgosesia avrebbe tranquillamente potuto chiudere la partita nella fase centrale, quando i biancoblù sembravano spaesati, quasi spaventati dal trovarsi in quella condizioni su un campo annunciato tutto sommato «facile».

Ai ragazzi di Ferraro va dato atto di essere partiti bene (redini del gioco in mano anche dopo il temporaneo vantaggio dei valsesiani), di aver saputo usare le maniere forti al momento giusto e di aver sfoderato un sano agonismo nel finale, quello che ti permette di non mollare mai.

La cronaca. Ferraro ha tutti i suoi uomini a disposizione così attende l'ultimo minuto per le scelte definitive: in ballo c'è la presenza del diciannovenne (ex Avellino) Pignalosa. Il mister decide di tenerlo con sé in panca ma ben presto cambia idea, e dopo la rete di Ciocci lo inserisce al posto di Colacicco, ammettendo nel dopo gara che «questa è stata la mia unica pecca della giornata».

Nel frattempo, prima dell'ingresso della giovane promessa, si erano già registrate diverse emozioni. Subito in cattedra il Savona, pericoloso al 5' quando Calabria serve Lamberti che azzarda la rovesciata; la sfera rimane in mani biancoblù così ci prova Bracaloni ma la sua conclusione è ribattuta e l'azione sfuma. Due minuti dopo ancora i savonesi pericolosi davanti alla porta granata: punizione decentrata dal limite dell'area, del tiro si incarica Calabria ma la palla dopo essere passata in mezzo alla barriera finisce diritta in bocca a De Pentor. Tre minuti e l'azione si ripete: semplicemente questa volta si è sulla fascia destra, comunque la difesa valsesiana si salva anche in questo caso. E il Borgo? Si sveglia al 12', e lo fa subito con un gol. Corona entra in area sulla destra palla al piede, osserva la disposizione della difesa e crossa per l'accorrente Ciocci che al volo infila Iacono.

E' una doccia fredda per gli ospiti che continueranno ancora per qualche minuto a dominare il gioco senza però riuscire a essere pericolosi come nelle prime occasioni. Così al 23' sono ancora i padroni di casa a mettersi in evidenza con Panella che imposta per Famulari (appena entrato per sostituire l'infortunato Ciocci) il quale si trova però di fronte un prontissimo Cavalcanti. Dieci minuti dopo Brancaloni spedisce a lato una gran conclusione dalla distanza mentre al 38', sempre da fuori area, Spatari colpisce in pieno l'incrocio dei pali.

Si arriva così nella ripresa, e parte subito bene il Borgosesia. Al 48' Corona manca di poco il bersaglio, che invece viene trovato al 50' da Famulari a conclusione di un'azione impostata da Corona e proseguità con abilità da Roano e Rossi. Partita finita potrebbe dire qualcuno, anche perché nel frattempo il Savona ha perso Di Gioia e Ferraro ha azzardato una difesa a tre per mantenere il tridente in attacco.

Ma questa sarà una delle intuizioni giuste. Già, perché per il Borgo resta da segnalare solo una punizione di Rossi (56') parata in due tempi. Si arriva così al 61', quando Pignalosa devia di testa nel sacco un calcio d'angolo: è 2-1, la rimonta è iniziata. Al 63' il Borgo si mangia l'occasione più clamorosa con Corona, che spedisce alle stelle il rigore per fallo di mani di Cavalcante e a questo punto c'è spazio solo più per i biancoblù. E' il 66' quando De Pentor riesce a respingere la conclusione di Siciliano, ma il giovane portiere (chiamato nell'occasione a sostituire il titolare Biasetto, squalificato) non riesce a ripetersi al 75' in occasione della punizione vincente di Biffi e neppure 79' quando Spatari, servito da Siciliano, infila per la terza volta la rete. Poi ci sarebbe ancora spazio pr il quarto gol, ma forse sarebbe stato troppo. L'importante, era conquistare tre punti per restare legati al vertice della classifica.

Il giovane attaccante biancoblù Pignalosa grande protagonista a Borgosesia

Sestrese facile, ma l'Imperia c'è

Goleada (8-1) con l'ex Palombo protagonista

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA

L'Imperia è scesa in campo. Questa la notizia che più interessa ai tifosi liguri. Poco importa che i giovani nerazzurri siano andati incontro all'ennesima dura lezione stagionale (8-1 dalla Sestrese), la presenza in campo alla «Sciorba» è la conferma che qualcosa si sta muovendo. In settimana dovrebbe finalmente sbloccarsi definitivamente la trattativa con l'imprenditore Miro Durante: sarebbero già pronti tutta una serie di giocatori per cercare di uscire da una situazione indubbiamente critica (-1 in classifica dopo cinque turni per la rinuncia al match contro la Val d'Aosta, 26 reti al passivo e 1 soltanto all'attivo, realizzato proprio ieri pomeriggio nel derby), ma non ancora disperata.

Il primo obiettivo, evitare di ripartire dalla Seconda o Terza categoria, verrebbe comunque centrato: male che vada, l'Imperia il prossimo anno ripartirebbe dall'Eccellenza regionale. Tutte ipotesi, in settimana appunto si conosceranno le prime mosse della nuova dirigenza. Ieri alla «Sciorba» i baby di mister Radio hanno cercato di limitare il passivo, sfortuna loro che hanno trovato un Palombo che punta decisamente alla classifica cannonieri: l'ex imperiese ha realizzato un poker di reti e, nota curiosa, in origine non avrebbe dovuto neppure giocare. Infatti domenica scorsa era stato espulso con due cartellini gialli, in settimana non è però arrivata la prevista squalifica da Roma, quindi la punta è scesa regolarmente in campo e ha fatto sfracelli.

Bella, il baby autore del gol imperiese

Nel primo tempo è stata una sfida personale fra Palombo e il giovane portiere dell'Imperia, Peirano: il numero uno nerazzurro compie subito un paio di ottimi interventi, al 13' deve però capitolare: lancio di Egbedi, Palombo infila da distanza ravvicinata.

Il raddoppio, ancora del centravanti verdestelalto, al 25: punizione di Salsano, interviene Palombo che infila. Alla mezz'ora Peirano para su Egbedi, poi è Colantuono a ottenere il 3-0 su angolo di Salsano. Dopo un'ora di gioco la Sestrese realizza il poker: cross di Salsano, "ponte" di Palombo e Natali inserisce il suo nome nel tabellino.

Bravi i giovani dell'Imperia a resistere per quasi un'ora, peccato per la mezz'ora finale dove subiscono altre quattro reti. Realizzando comunque il gol della bandiera, dopo che Palombo di testa aveva portato il risultato sul 5-0. Autore dell'unico gol dell'Imperia è Bella, che riesce a firmare il primo gol della sua squadra dopo un'astineza di 437 minuti (considerando anche in 90 minuti non giocati in Val d'Aosta).

Sul 5-1 la Sestrese insiste a giocare per conto di firma, ma riesce ugualmente a realizzare altre tre reti: due volte grazie a Egbedi, la prima di testa e la seconda di piede, e nel mezzo ancora con Palombo, in contropiede, a completare la quaterna personale.

Superfluo commentare un punteggio simile, e infatti negli spogliatoi si bada più al futuro che a quanto visto sul campo. La Sestrese ha ricevuto assicurazione che il prossimo match casalingo, fra due settimane contro il Verbania, verrà nuovamente disputato al «Ferraris»; l'Imperia chiude un ciclo per cercare di iniziarne uno diverso. Per cercare una salvezza certo problematica, ma non impossibile.

SERIE D, GIRONE A, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 27 RETI

Valle d'Aosta-Borgomanero 0-0

Valle d'Aosta: Giangaspare; Volpone, De Tommaso; Lo Verso, Brollo, Mondonico; Lenzoni, Ciaramitaro (77' Cortesogno), Palmieri (62' Lunardon), Sanò, Franconi (62' Breschi). **Borgomanero:** Macchi; Danini, Rabozzi (70' Ceci); Armentano, Merlin, Castiglioni; Giallonardo (85' Maffioli), Nicolini, Pingitore, Rovellini (58' Rolando), Guatteo. **Arbitro:** Facoetti di Bergamo.

Sanremese-Valenzana 1-1

Sanremese: Perrone; Ferrara, Manfredi (66' Ledda); Domma, Trasatti, Riolfo; Modenese (76' Piccolo), Scanu, Mazzeo (68' Brignoli), Iannolo, Milani. **Valenzana:** Gamberini; Moriacchi, Cellerino; Biasotti, Antinori (88' Panizza), Bocchi (88' Sirarda); Santabarbara (71' Raia), Melchiorri, Colitti, Cavaliere, Menegatti. **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 24' Iannolo (rig.), 40' Colitti. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 6-4 per la Sanremese; ammonito Perrone, espulso Raia.

Sanglustese-Bra 3-0

Sangiustese: Miglino, Ametoli, Maggio, Giovine, Cassani, Capozzielli, De Paola (86'Pizzuto), Pregnolato, Pisasale, Periotto, Clemente (60'Perziano). **Bra:** Dal Seno, Antona, Sidoli, Sarracino (85'Sennici), Magliano, Fantino, Vallone (60'Camera), Odino, Gai, Ballario, Didu (61'Fava). **Arbitro:** Alberto di Asti. **Reti:** 74'Pregnolato, 80'Perziano, 86'Periotto.

Sestrese-Imperia 8-1

Sestrese: Ghizzardi (76' Sforzi); Turone (55' Balducci), Colantuono; Valentini, Giauda, Sanna; Cocchella, Paoloni (52' Natali), Palombo, Salsano, Egbedi. **Imperia:** Peirano (76' Iuliano); R. Ghigliazza, Mottola; Brilli, F. Ghigliazza, Correale (68' Scaglione); Bragatto, Gandossi, Nalli, Bella, Oliva (80' Grande). **Arbitro:** Di Fiore. **Reti:** 13', 25', 67' e 83' Palombo; 79' e 91' Egbedi; 46' Colantuono, 60' Natali, 77' Bella.

Cuneo-Verbania 1-1

Cuneo: Speranza; Giannasi, Grillo, Sabatini, Bottaro (54' Bizzarri), Dotti, Alberti (74' Tallone), Forno (46' Cambareri), Sankon, Lerda, Papi. **Verbania:** Guercilena; Balsamo, Torchio (54' Mascheroni), Gardini, Guidetti (86' Blasotto), Presotto, Bonomi, Rancia, Morello, Bovio, Ciana (51' Baldo). **Arbitro:** Marchesotti. **Reti:** 10' Rancia; 35' Lerda.

Borgosesia-Savona 2-3

Borgosesia: De Pentor, Formentini, Fagnoni, Ambrosetti, Lanza, Panella (44' Sardo), Corona, Rossi, Roano (76' Rota), Brescia, Ciocci (22' Famulari). **Savona:** Iacono, Di Gioia, Cavalcante, Notari, Giuntoli, Biffi, Colacicco (21' Pignalosa), Brancaloni, Spatari, Calabria (62' Siciliano), Lamberti (78' Cappanera). **Arbitro:** Taccon di Mantova. **Reti:** 12' Ciocci, 50' Famulari, 61' Pignalosa, 75' Biffi, 79' Spatari. **Note:** espulso al 48' Di Gioia per doppia ammonizione.

Casale-Volpiano 1-3

Casale: Castagnone, Fantuazzo (68' Minutillo), Izzo; Angeloni, Ametrano, Orlando (63' D'Aprile); Lazzana (56' Castoldi), Cafferata, Giribone, Pastorino, Rossi. **Volpiano:** Tarantini, Bellucci, Lasalandra; Caridi, Gallaccio, Larivera; Sparta (85' Aragona), Paro, Zocco (75' Maglie), Bernardi, Pierobon (70' Busolin). **Arbitro:** Latorre di Brescia. **Reti:** 5' Giribone; 25' Pierobon; 55' Bonomo; 92' Bernardi.

Derthona-Rivoli 2-0

Derthona: Allotta; Alderuccio, Brivio (71' Tripodi); Becchio (86' Musumeci), Lavelli, Sottini; Panno (56' Berlingieri), Barbieri, Caruso, Felice, Orlandi. **Rivoli:** Piarulli; Sedino, Ballone; Bruno (56' Parisi), Renzi, Gancitelli; Cristiano (85' Perez), Migliore, Masante (63' Gabasio), Fantini, Bonin. **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 47' Barbieri, 75' Caruso (rig.). **Note:** Pioggia battente per gran parte della gara e campo pesantissimo; spettatori 500 circa; ammoniti Fantini, Renzi, Panno e Iavelli; espulso (85') Parisi.

Gravellona-Ivrea partita rinviata

Gravellona: Tuani, Gini, Cassani, Gherardini; Ceccon, Cozza, Fantone, Rosciglione; D'Amicis, Forzani, D'Antuono. **Ivrea:** Basano, Viganò, Milano, Cuc; Brandani, Di Capita, Di Emanuele; Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Gallione di Alessandria. **Note:** partita non disputata a causa del maltempo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SESTRESE	13	4	1	0	15	4
CUNEO	11	3	2	0	14	1
DERTHONA	11	3	2	0	7	2
BORGOMANERO	10	3	1	1	9	3
SAVONA	10	3	1	1	8	5
V. D'AOSTA	8	2	2	1	7	4
VALENZANA	8	2	2	1	6	4
SANGIUSTESE	7	2	1	2	7	5
VOLPIANO	7	1	4	0	6	4
IVREA	6	1	3	0	6	3
VERBANIA	5	1	2	2	8	4
SANREMESE	5	1	2	2	7	9
CASALE	5	1	2	2	5	9
BORGOSESIA	4	1	1	3	8	13
BRA	3	1	0	4	6	11
RIVOLI	3	1	0	4	4	11
GRAVELLONA	2	0	2	2	3	7
IMPERIA	0	0	0	5	1	28

I MARCATORI

8 reti: Palombo (Sestrese), Lerda (Cuneo).
3 reti: Colitti (Valenzana), Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Milani (Sanremese), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Giribone (Casale), Rivà (Bra), Gai (Bra), Ciocci (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Pingitore (Borgomanero).
2 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomi V. (Verbania), Domini (Verbania), Bracaloni (Savona), Spatari (Savona), Periotto (Sangiustese), Barbieri (Derthona), Rovellini (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

BORGOMANERO	SESTRESE
BRA	SANREMESE
IMPERIA	DERTHONA
IVREA	CUNEO
RIVOLI	CASALE
SAVONA	GRAVELLONA
VALENZANA	BORGOSESIA
VERBANIA	V. D'AOSTA
VOLPIANO	SANGIUSTESE

Ecco qui Iannolo, autore del gol con cui la Sanremese fa bloccato la Valenzana

Contro una candidata alla promozione, pari importante e qualche rimpianto

La Sanremese sfiora il colpaccio

Dopo il vantaggio, Valenzana fermata sull'1-1

Bruno Monticone
SANREMO

Tutti felici e tutti scontenti. Potrebbe sintetizzarsi così il bilancio di Sanremese-Valenzana. La partita delle contraddizioni. Perchè, se il pareggio può andar bene alla Sanremese-coraggio di questi tempi, contro un'ambiziosa pretendente alla promozione, resta anche il rimpianto, in casa ligure, di aver, forse, sprecato l'occasione di un successo di autentico prestigio. E se la Valenzana, con una caratura ben diversa dai padroni di casa, può essere contenta di aver raddrizzato un match che si era messo male, può anche recriminare di non aver saputo piazzare il colpo del k.o. quando la Sanremese è andata, inevitabilmente, in debito d'ossigeno. Prezzo forzato pagato dalla Sanremese ad una preparazione iniziata solo dopo Ferragosto. Anche per questi motivi, quelli visti ieri al «Comunale», sono stati 90 minuti abbastanza indecifrabili. Non brutti perchè emozioni e gioco ci sono stati; ma neppure belli. Basti pensare che i due gol - quello del vantaggio della Sanremese e quello del pareggio della Valenzana - sono stati, di fatto, i primi due tiri in porta delle due squadre.

La Sanremese ha tentato, all'inizio, di aggredire l'avversario. Sapendo che l'attacco alessandrino con il bomber Colitti (affidato alla marcatura di Ferrara) e l'esperto Menegatti (di cui si è occupato Domma) avrebbe potuto creare seri grattacapi se ci si fosse limitati alla copertura. La Sanremese ha giocato, così, con foga nei primi venti minuti. Non ha costruito molto, ma ha messo in difficoltà la Valenzana. Passando anche in vantaggio al 24': su un lungo cross-campanile in area piemontese, Biasotti, in un contrasto, ha urtato e messo a terra Domma; per l'arbitro rigore netto. E Iannolo, dal dischetto, ha realizzato infilando, di potenza, nel «sette» destro di Gamberini. Sotto di un gol la Valenzana non ha avuto la reazione che ci si poteva attendere. I rossoblù hanno stentato a trovare le misure, ad organizzare il gioco, a rendersi efficaci in zona-gol. Il pareggio è arrivato al 40', ma in modo quasi casuale. E anche contestato. Scanu, a centrocampo, ha perso un pallone (finendo a terra, vittima di un fallo secondo i padroni dicasa), Bocchi è scattato verso l'area ligure, Trasatti ha tentato di contrastarlo ed è scivolato e la palla, dopo una serie di passaggi degli avanti valenzani, con i difensori sanremesi quasi bloccati, è arrivata a Colitti che, anticipando l'uscita di Perrone, non ha fallito l'occasione di mettere dentro il suo quarto gol stagionale. Un gol arrivato con il primo pallone scagliato - dopo 40 minuti di gioco - nello specchio della porta sanremese. E, anzi, al 44', la Valenzana ha nuovamente rischiato di capitolare su un gran tiro di Mazzeo dal limite, deviato in angolo da Gamberini.

Meglio ha fatto la Valenzana nella ripresa. Dopo aver rischiato al 48' sul colpo di testa di Millesi parato da Gamberini, complice l'inevitabile calo della Sanremese, i piemontesi hanno provato a vincere. Soprattutto al 59' quando Santabarbara si è incuneato al centro della difesa ligure si è presentato solo davanti al portiere, ma ha sparato, clamorosamente, a lato. Poi, al 72', gran colpo di testa di Menegatti, a colpo sicuro, da pochi passi, ma è stato bravissimo Perrone a deviare con un gran colpo di reni. La saga delle occasioni fallite dalla Valenzana è continuata al 70' con Melchiori ed al 73' con Biasotti. Occasioni fallite che hanno rischiato di essere pagate care perchè la Sanremese, nel finale, ha ritrovato brio e grinta ed ha premuto sull'acceleratore costringendo la Valenzana un po' in affanno in un finale anche abbastanza nervoso. Con una maxirissa davanti alla panchina della Sanremese. Senza conseguenze per fortuna, se non l'espulsione del giovanissimo Raia. Neppure il più colpevole.

«Gol irregolare»

Cichero sperava nel bottino pieno

SANREMO

Fallo su Scanu? Alla Sanremese non hanno dubbi. L'azione del gol del pareggio della Valenzana è stata viziata da un fallo subito a centrocampo dal biancazzurro Scanu. «Un fallo nettissimo - dice Luigi Cichero, allenatore matuziano -. Non ci sono dubbi. Però, poi, noi ci abbiamo messo del nostro con giocatori che sono scivolati o madornali errori difensivi. Roba da Giallappa's Band».

Ma, se il gol del pareggio subito lascia un po' di amaro in bocca, l'1-1 arrivato contro un «grande» dichiarata del campionato è un risultato, fatti i conti, più che accettabile. Anche se mister Cichero ha un po' di rimpianti: «E' vero che la nostra condizioni è inferiore a quella degli altri - aggiunge - Siamo partiti troppo in ritardo su tutti. Ma è anche vero che ci vuole più convinzione. Ci sono troppi giocatori che non ci credono. Così, moralmente, siamo più deboli. Questo indipendentemente dall'impegno di tutti che è sempre moltissimo. Tutti dimostrano un grande attaccamento a questi colori che indossano da poche settimane. Abbiamo ancora bisogno di qualche partita per trovare la condizione migliore. Poi tireremo le somme di un primo bilancio». Il tecnico, a fine partita, ha preso anche le difese del portiere Perrone (dal cui tesseramento parti, in estate, la ricostruzione della squadra), a tratti «beccato» impietosamente dal pubblico del «Comunale»: «Non mi va che il pubblico mandi in crisi il nostro portiere - spiega il tecnico - Sta giocando, con grande sacrificio, in condizioni fisiche menomate. E, comunque, alla fine ha salvato anche il risultato con un grande intervento. Il pubblico, piuttosto, lo deve aiutare. Se lo merita, spero proprio che i tifosi raccolgano il mio appello». [b.m.]

PROMOZIONE

Il Pietra Ligure stoppato (0-0) dall'Arenzano. Il Genoa club Mignanego passa a sorpresa sul campo del Quiliano

Legino matricola terribile, ed il Finale va ko

Clamoroso 3-1 sui giallorossi, in luce anche Alassio e Ventimiglia

Guglielmo Olivero

Spetta al Legino la prima pagina della seconda giornata del girone A di Promozione. La compagine del presidente Carella infatti supera il Finale (3-1) da tutti considerato gran favorito per il salto di categoria. Vittoria limpida mentre i ragazzi di Monteforte si consolano con la quarta rete in due partite di Scartezzini. Il Quiliano, dopo la bella vittoria nella domenica inaugurale, non si ripete e cede, con una rete segnata in avvio, al Genoa Club Mignanego. Vola il Ventimiglia che passa sul campo del Masone mentre l'Alassio, con l'altro risultato a sorpresa della giornata, piega la Carlin's. Bella anche la vittoria ottenuta dai ragazzi di Caracciolo che piegano la Golfodianese.

Legino-Finale 3-1. I favori del pronostico erano tutti per il team di Monteforte che aveva positivamente impressionato nel match di apertura con la neo-promossa Alassio. Ieri invece contro il Legino, altra new-entry del torneo, la squadra del presidente Cappa non si è ripetuta. Il Legino merita l'intera posta con i gol realizzati da Sambarino, Marchetti e Sinopia. Per gli sconfitti gol della bandiera di Scartezzini. Commento della partita affidato al presidente del Legino, Carella: «Una bella iniezione di fiducia. Per una matricola battere la super-favorita per la vittoria non è male. Ma devo dire che i tre punti sono davvero meritati: la squadra ha giocato davvero una bella partita».

Alassio-Carlin's 2-1. Prima vittoria per il team del presidente-allenatore Franco Nicolosi: le «vespe» hanno la meglio sui matuziani che non fanno mistero di puntare in alto. Roatta e Arrighetti sono gli autori dei gol alassini mentre Mesiano realizza il momentaneo pareggio per il team di Carlo Barillà. Commento affidato a Nicolosi: «La squadra sta entrando in forma. Non dobbiamo dimenticare che la preparazione è iniziata in ritardo».

Bragno-Golfodianese 3-1. Convincente affermazione dei ragazzi di Caracciolo che segnano con Odella, autore di una doppietta e di strepitosi assist, e Ghiso. Per i battuti gol della bandiera di D'Anca. Caracciolo: «La squadra è partita davvero alla grande. Adesso speriamo di confermare questo buon stato di forma».

Ligorna-Virtus Acciaio 2-1. Partita che si decide a favore dei padroni di casa che concretizzano le poche occasioni avute in novanta minuti.

Masone-Ventimiglia 0-1. E' iniziata davvero nel migliore dei modi la stagione dei frontalieri che ieri hanno piegato con un gol di Gatti un avversario molto ostico e che può sfruttare un terreno di gioco non proprio dei più idonei. Se continuerà ad esprimersi in questo modo il Ventimiglia sarà candidato naturale per il salto di categoria.

Pietra Ligure-Arenzano 0-0. Ancora a digiuno di vittorie il team di Nicola Rossi che certo non è aiutato dalla fortuna. Ieri ben due traverse e diverse occasioni, ma alla fine la compagine genovese ha portato a casa un punto prezioso.

Quiliano-Genoa Mignanego 0-1. «Loro hanno giocato i primi cinque minuti della partita, andando in gol con Rinaldi. Poi noi abbiamo fatto la gara per altri 85 minuti, costruendo azioni su azioni, ma il pareggio non è arrivato»: commento amaro del dirigente Ennio Scappatura che così descrive la sfortunata prova dei savonesi.

Corniglianese-Sampierdarenese 1-1. Divisione della posta in una gara che ha offerto poche emozioni.

Coccoluto, tecnico della Carlin's Boys

Borgio Verezzi, Celle e Varazze sugli scudi

Spettacolare esordio del girone A di Prima categoria con 25 reti, due vittorie in trasferta e gare combattute

Gol (25) e spettacolo nella giornata inaugurale del girone A di Prima Categoria. La copertina spetta al Borgio Verezzi che supera (5-3) il Pallare nel match-clou confermando che la compagine di «Giuan» Lisena non fa mistero nel puntare al salto di categoria. Partenza con il botto anche per il Bordighera contro il neo-promosso Bardineto mentre il Varazze inizia alla grande vincendo sul campo dello Speranza. Ecco la sintesi delle partite:

BORGIO VEREZZI-PALLARE 5-3 Non ha deluso le aspettative il match di cartello della prima giornata. Vince, meritatamente, la compagine del presidente Domenico Russo che può anche trarre profitto da alcune ingenuità difensive dei valbormidesi. I gol, per la squadra di «Giuan» Lisena sono stati realizzati da Pampararo, autore di una tripletta e Di Masi che ha segnato due gol. Per gli ospiti doppietta di Negro e gol di Pannocchia.

ANDORA-ALTARESE 1-1 Bella partita tra due squadre che hanno costruito numerose azioni in novanta minuti. Per la compagine di casa rete di La Paglia, per gli ospiti ci pensa Trimboli.

BORDIGHERA-BARDINETO 3-0 Parte bene la compagine imperiese che provoca un dispiacere al sodalizio del presidente Panella. Merito di Fagioli, che segna una doppietta e Biasi.

CARCARESE-PORTOVADO 1-1 Termina in parità il match tra due sicure protagoniste della categoria. Per i padroni di casa la rete è di Omar Mansouri mentre per la compagine allenata da Bovero gol di Chicchiarelli. Il dirigente Franchello: « Siamo partiti bene, ma il Portovado è una bella squadra».

OSPEDALETTI-DON BOSCO 2-1 Protagonista della sfida è Pastorelli, autore di una doppietta e di tante altre occasioni.

PONTELUNGO-CELLE 0-2 E parte bene anche il team del presidente Zunino che con Fortuna e Giusto piega gli ingauni. La partita non ha avuto storia con ospiti che hanno comandato il gioco per tutta la gara.

RIVIERA DEI FIORI-PONTEDASSIO 0-1 Il gol che decide il confronto è di Massa.

SPERANZA-VARAZZE 1-3 Una doppietta di Bolla e un gol di Valle consentono ai nerazzurri di portare a casa tre punti preziosi. [g.o.]

SECONDA CATEGORIA

Una cinquina della Taggese a spese del Borghetto

L'Albatross spicca il volo Bene Mallare e Millesimo

Hanno preso il via i due gironi ponentini di Seconda Categoria. Quest'anno il torneo sarà più interessante e combattuto considerato che è stato ampliato il numero delle squadre e conglobati i team che prendevano parte alla Terza, che è stata cancellata senza alcun rimpianto. Ecco per i due gironi la sintesi della giornata d'avvio.

GIRONE A La Taggese inizia alla grande superando (5-1) il malcapitato Borghetto che si era portato in vantaggio con una rete di Zunino. Tra gli imperiesi si segnalano Aschero, autore di una doppietta e Arieta. Il S.Ampelio passa sul campo del Calice (la partita si è giocata a Pietra Ligure alle 17,30) con un rotondo 3-0 mentre il Dolcedo non ha pietà del Pontevecchio battuto per 5-0 con le reti di Correale e Guaglianone, autore entrambi di una doppietta, e Sammassimo, Il S. Biagio ha la meglio, al termine di una partita molto combattuta, sul S. Bernardino (1-0) mentre la Nuova Intemelia divide la posta (1-1) con il S. Stefano al Mare con gol realizzato da La Spina. E mentre il Costacipressa piega il Riva Ligure (1-3), dividono la posta S. Matteo Laigueglia e S. Filippo Neri in uno 0-0 senza emozioni come conferma il dirigente Davide Torregrossa: «Sì, una classica partita di inizio campionato. Le due squadre sono ancora lontane dalla forma migliore anche perchè, almeno per quanto riguarda il S. Matteo, abbiamo nelle gambe poca autonomia».

Ranise, allenatore del Dolcedo

GIRONE B Inizia alla grande l'Albatross, nato dalla fusione di Albisola e Luceto. La compagine savonese batte (4-1) la Veloce con una doppietta di Bolla e gol di Pescatto e Di Maggio. Per i battuti gol di Ottonello. Il dirigente Rino Roccabianca: «Una bella partita ed un inizio migliore del previsto. Sono sicuro che questa squadra potrà fare delle ottime cose». Il Plodio ha battuto l'Aurora (4-0) mentre il Calizzano ha superato di misura il Cengio (1-0). Levratto, De Micheli e Esposito firmano la vittoria del Cosseria (3-1) sul Piana Crixia mentre Molinari, con una splendida doppietta, regala tre punti al Murialdo nella sfida con il Letimbro. La Rocchettese, con gol di Pirotto, pareggia invece (1-1) con il Valleggia mentre il Mallare, al termine di una partita molto nervosa, supera la Spotornese (2-1). Fra gli sconfitti, da segnalare l'espulsione dell'attaccante Lia, uno dei perni della squadra. Il Millesimo, con una doppietta di Abate, regola invece il Priamar al termine di una partita molto spettacolare. Come del resto è stata S. Nazario-S.Cecilia vinta 2-1 dai padroni di casa. [g. o.]

PROMOZIONE
LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	CARLIN'S B.	2-1
BRAGNO	DIANESE	3-1
CORNIGLIAN.	SAMPIERDAR.	1-1
LEGINO	FINALE L.	3-1
LIGORNA	VIA ACCIAIO	2-1
MASONE	VENTIMIGLIA	0-1
PIETRA L.	ARENZANO	0-0
QUILIANO	MIGNANEGO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
MIGNANEGO	6	2	0	0	6	1
VENTIMIGLIA	6	2	0	0	3	0
BRAGNO	4	1	1	0	3	1
ARENZANO	4	1	1	0	2	1
FINALE L.	3	1	0	1	5	3
LEGINO	3	1	0	1	4	3
DIANESE	3	1	0	1	3	3
QUILIANO	3	1	0	1	2	2
LIGORNA	3	1	0	1	2	3
ALASSIO	3	1	0	1	2	5
CORNIGLIAN.	2	0	2	0	1	1
SAMPIERDAR.	1	0	1	1	2	3
CARLIN'S B.	1	0	1	1	1	2
VIA ACCIAIO	1	0	1	1	1	2
PIETRA L.	1	0	1	1	1	5
MASONE	0	0	0	2	0	3

PROSSIMO TURNO
3° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

ARENZANO	CORNIGLIAN.
CARLIN'S B.	PIETRA L.
FINALE L.	QUILIANO
MIGNANEGO	SAMPIERDAR.
DIANESE	LEGINO
LIGORNA	ALASSIO
VENTIMIGLIA	BRAGNO
VIA ACCIAIO	MASONE

PRIMA
CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	ALTARESE	1-1
BORDIGHERA	BARDINETO	3-0
BORGIO V.	PALLARE	5-3
CARCARESE	PORTOVADO	1-1
OSPEDALETTI	DON BOSCO	2-1
PONTELUNGO	CELLE	0-2
R. FIORI	PONTEDASSIO	0-1
SPERANZA	VARAZZE	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BORDIGHERA	3	1	0	0	3	0
BORGIO V.	3	1	0	0	5	3
VARAZZE	3	1	0	0	3	1
CELLE	3	1	0	0	2	0
OSPEDALETTI	3	1	0	0	2	1
PONTEDASSIO	3	1	0	0	1	0
ALTARESE	1	0	1	0	1	1
ANDORA	1	0	1	0	1	1
CARCARESE	1	0	1	0	1	1
PORTOVADO	1	0	1	0	1	1
DON BOSCO	0	0	0	1	1	2
R. FIORI	0	0	0	1	0	1
PALLARE	0	0	0	1	3	5
SPERANZA	0	0	0	1	1	3
PONTELUNGO	0	0	0	1	0	2
BARDINETO	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO
2° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

ALTARESE	OSPEDALETTI
BARDINETO	SPERANZA
CELLE	ANDORA
DON BOSCO	CARCARESE
PALLARE	BORDIGHERA
PORTOVADO	R. FIORI
PONTEDASSIO	PONTELUNGO
VARAZZE	BORGIO V.

LA SITUAZIONE
IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	TAGGESE	1-5
CALICE	S. AMPELIO	0-3
DOLCEDO	PONTEVECCHIO	5-0
S. BIAGIO	S. BERNARDINO	1-0
INTEMELIA	S. STEFANO	1-1
RIVA	COSTACIPRESSA	1-3
S. MATTEO	S. FILIPPO	0-0

Ha riposato: CERIALE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
DOLCEDO	3	1	0	0	5	0
TAGGESE	3	1	0	0	5	1
S. AMPELIO	3	1	0	0	3	0
COSTACIPRESSA	3	1	0	0	3	1
S. BIAGIO	3	1	0	0	1	0
INTEMELIA	1	0	1	0	1	1
S. STEFANO	1	0	1	0	1	1
S. FILIPPO	1	0	1	0	0	0
S. MATTEO	1	0	1	0	0	0
CERIALE	0	0	0	0	0	0
S. BERNARDINO	0	0	0	1	0	1
RIVA	0	0	0	1	1	3
CALICE	0	0	0	1	0	3
BORGHETTO	0	0	0	1	1	5
PONTEVECCHIO	0	0	0	1	0	5

PROSSIMO TURNO
2° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

CERIALE	CALICE
COSTACIPRESSA	INTEMELIA
PONTEVECCHIO	BORGHETTO
S. AMPELIO	S. MATTEO
S. STEFANO	S. BIAGIO
S. BERNARDINO	RIVA
S. FILIPPO	DOLCEDO

Riposa: TAGGESE

GIRONE B

RISULTATI

ALBATROSS	VELOCE	4-1
CALIZZANO	CENGIO	1-0
COSSERIA	P. CRIXIA	3-1
MILLESIMO	PRIAMAR	2-0
MURIALDO	LETIMBRO	2-0
PLODIO	AURORA	4-0
ROCCHETTESE	VALLEGGIA	1-1
VARAZZE	ALBISOLA	2-1
SPOTORNESE	MALLARE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PLODIO	3	1	0	0	4	0
ALBATROSS	3	1	0	0	4	1
COSSERIA	3	1	0	0	3	1
MILLESIMO	3	1	0	0	2	0
MURIALDO	3	1	0	0	2	0
MALLARE	3	1	0	0	2	1
VARAZZE	3	1	0	0	2	1
CALIZZANO	3	1	0	0	1	0
ROCCHETTESE	1	0	1	0	1	1
VALLEGGIA	1	0	1	0	1	1
ALBISOLA	0	0	0	1	1	2
SPOTORNESE	0	0	0	1	1	2
CENGIO	0	0	0	1	0	1
P. CRIXIA	0	0	0	1	1	3
LETIMBRO	0	0	0	1	0	2
PRIAMAR	0	0	0	1	0	2
VELOCE	0	0	0	1	1	4
AURORA	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO
2° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

AURORA	CALIZZANO
CENGIO	COSSERIA
LETIMBRO	ROCCHETTESE
MALLARE	MILLESIMO
P. CRIXIA	MURIALDO
PRIAMAR	VARAZZE
ALBISOLA	ALBATROSS
VALLEGGIA	SPOTORNESE
VELOCE	PLODIO

La rete decisiva è di Cattardico, ospiti pericolosi sino alla fine

Vado, vittoria col batticuore

Battuto per 1-0 un ostico Molassana

Ennio Fornasiari

VADO LIGURE

Il Vado firma per la seconda domenica consecutiva una vittoria importante ma ancora una volta sofferta. Finisce 1-0 e il Molassana ha dimostrato ai vadesi quanto sarà duro il campionato per i rossoblù di Eretta. Il Vado ad onor del vero non ha giocato una partita convincente, merito anche dei genovesi ben messi in campo e che sfruttano la macchinosità della manovra dei rossoblù e dello scarso movimento senza palla. Troppo prevedibili le giocate per portare i pericoli al Molassana che da parte sua si chiude bene e [illegible] fare la barricate, con molto ordine, cercando di ripartire in contropiede.

Nel Vado rientrano Prestia, Moiso e Bonadies [illegible] per quest'ultimo la partita dura appena 21 minuti. Una contrattura muscolare lo costringe all'uscita: al suo posto entra un Damonte che non ripete la prestazione di Casella. Moiso dà più [illegible] al reparto difensivo mentre Prestia vicino al [illegible] doppione Alfano dimostra che la coesistenza per i due è solo una soluzione possibile, qualora Pennone non sia disponibile. Per il resto il loro impiego simultaneo semina poco.

Il primo tempo delude il pubblico presente anche se qualche emozione arriva, ad esempio, con un'azione personale di Santanelli il cui tiro si infrange sulla traversa. Ma [illegible] episodi sporadici che mettono a nudo gli attuali limiti del Vado.

Il secondo tempo inizia subito con un brivido per i locali. Moiso e D'Asaro per poco non combinano un guaio al quarto d'ora, buon per loro che il tentativo di pallonetto del pericoloso Patrone non vada a buon fine. Il tecnico del Vado mette dentro Pennone e toglie Alfano: mossa scontata che dà i suoi frutti. La punta vadese pur non essendo ancora al meglio gioca con la solita grinta, mettendo in difficoltà la retroguardia del Molassana. Ma la legge del gol colpisce sempre: da gol sbagliato a gol subito e dopo un minuto dal rischio firmato Patrone, in una delle rare azioni in velocità del Vado, arriva al 15' la pennellata d'autore di Minasso che serve un assist per l'inserimento di Cattardico che in area insacca alla spalle del portiere Riolfi. Sotto di un gol, il Molassana esce allo scoperto e mette pressione alla difesa vadese. Mister Eretta mette dentro Rotondo per Santanelli ma sono più danni che altro. I rossoblù però potrebbero chiudere la gara se l'arbitro e il suo collaboratore di linea vedessero il fallo di Zoli su Cattardico in area di rigore. Il direttore di gara non era vicino all'azione ma per il suo aiuto non vale lo stesso discorso, visto che era in linea. Ad un quarto d'ora dalla fine viene espulso il vadese Schipani (doppia ammonizione) per un fallo di gioco veniale: il cartellino rosso appare eccessivo ed è l'unico neo di questo arbitro che ha diretto ottimamente. Sarà un segnale positivo di maggior attenzione e qualità, nell'anno delle nuove elezioni per i vertici della Federazione ligure? Fatto stà che l'inferiorità numerica del Vado raddoppia gli sforzi degli avversari che fanno entrare la punta Harlow al posto di Patrone (uscito per una botta subita in uno scontro di gioco). E il giocatore è subito pericoloso costringendo Cancellara alla parata che salva il risultato a 5 minuti dalla fine. Lo stesso Harlow ci riprova poco dopo ma il pallone sfiora il montante. I minuti di recupero sono un autentico danno per le coronarie ma il punteggio non cambia. Il Vado vince ma dovrà migliorarsi, per il Molassana complimenti e ottime indicazioni dalla prestazione fornita.

Cattardico ha firmato il gol vincente

Bolzanetese ko

Per l'Entella un'iniezione di fiducia

CHIAVARI

Entella che scopre di trovarsi molto bene con l'anticipo della gara al sabato. Nonostante il tempo orrendo e l'impegno degli avversari la squadra di Pasculli fa bingo raccogliendo il successo sul campo e tra gli spettatori. Finisce con un 2-0 alla Bolzanetese che si è difesa con grinta e con ordine per oltre un'ora, cedendo solamente a due invenzioni della coppa di italo-argentini Martin-Mastronicola.

La società tutta aveva bisogno di questa iniezione di fiducia per ritrovare lo sprint giusto e contrastare Loanesi e Vado. In settimana sono corse molte voci sul cambio di proprietà e nel corso della partita se ne è avuta conferma: il vicepresidente Darriel Hart sta trattando con Ricardo Omar Ciancilla per prendere il totale controllo sul club, acquistando la quota di maggioranza della Srl.

La riunione decisiva tra i due dovrebbe svolgersi a giorni, forse già mercoledì. Intanto l'Entella ha trovato uno sponsor, una società di informatica genovese del gruppo Bianchi.

A Pedro Pablo Pasculli tutto questo interessa relativamente, o almeno questo è ciò che dà a vedere: «I miei giocatori e io pensiamo solamente a vincere. Sabato abbiamo eseguito la missione, dopo il passo falso con il Baiardo serviva il riscatto ed è puntalmente arrivato con una bella prova di tutta la squadra. Peccato per l'infortunio a Chiappini, uno dei ragazzi più in forma della squadra. La Bolzanetese non ci ha regalato nulla, ci ha contrastato con intelligenza e solo con tanta pazienza siamo riusciti a passare su un campo reso pesante dalla pioggia».

L'Entella si è presentata sul terreno di gioco con un solo giocatore locale, il centrale Ghiorzo, mentre aveva nell'undici di partenza ben quattro argentini: Neri, Lovera, Martin, Mastronicola, diventati poi cinque con l'ingresso di Modica al posto di Chiappini.

«La squadra è pronta per lottare con le migliori, basta che capisca che in questo torneo ci vuole tantissima umiltà e spirito di adattamento. Se giochiamo come la domenica precedente con il Baiardo non andiamo lontano». **[d. s.]**

Vince il Fo.Ce.

Due missili al fortino della Cairese

Niero è il portiere della Cairese

SPEZIA. Il Fo.Ce. Vara si conferma compagine di rango, e con un gol per tempo supera una coriacea Cairese (2-0). Ospiti impostati per conquistare lo 0-0, il fortino resiste agli assalti spezzini per quasi un tempo. Dopo due minuti Franzese impegna Niero su punizione; poi è ancora Rombi a cercare la via del gol, ma la difesa gialloblù si salva (20').

Dopo 30' spezzini vicini al vantaggio: Rossi calcia verso la porta da posizione favorevole, ma ancora una volta il numero uno della squadra della Valbormida si salva. 41' minuto e Rolla conclude alto da distanza ravvicinata. E' il preludio al gol del vantaggio, che arriva al 43': appoggio verso la porta dello scatenato Rolla di testa, Niero si supera smanacciando, sulla sfera interviene Maggiani che deposita in fondo alla rete. La ripresa inizia con il Fo.Ce. Vara ancora in avanti, alla ricerca del gol sicurezza. Rombi offre un invitante assist a Franzese, che però spreca da posizione vantaggiosa (50'). La Cairese si presenta in avanti al 53', l'occasione per pareggiare è di Bottinelli che però non riesce a imprimere la giusta forza al pallone davanti a Brogi. Scampato il pericolo, gli spezzini si riportano nuovamente in avanti e al 65' chiudono definitivamente il match. Cross di Rombi, Franzese contrastato da un avversario cade in area, per il signor Toiati è rigore. Dal dischetto si presenta lo stesso Franzese che realizza il 2-0. Nei minuti finali non accade più nulla: l'undici dell'ex mister del Savona, Antonio Sassarini, controlla agevolmente le offensive della Cairese, che non riesce a impensierire Brogi. **[g. s.]**

Col tenace Baiardo

Il Pontedecimo non si conferma e pareggia 1-1

PONTEDECIMO. Il Baiardo ha messo la museruola a un Pontedecimo che non ha confermato le note positive di domenica scorsa: finisce in un pareggio (1-1), sostanzialmente giusto se si guarda al numero di occasioni avute da una parte e dall'altra, con un po' d'amaro per il Pontedecimo che a tre minuti dal novantesimo era ancora in vantaggio.

Ma il Baiardo ha avuto il merito di credeci sempre. La prima occasione della partita è per i verdi ospiti che con Mieli sferrano un diagonale che fa la barba al palo. Il Baiardo è tonico e il Pontedecimo è in imbarazzo nel dover gestire la palla, mostrando di preferire il gioco di sponda.

Ad inizio ripresa l'accelerazione dei granata: al 54' lancio di Tortorello per Cavaliere che controlla in velocità e brucia Giulietti con un tiro preciso e potente.

Il Baiardo si getta in avanti alla ricerca del pareggio, rischia qualcosa in contropiede ma non demorde e, alla fine, i suoi sforzi sono premiati. Mancano tre minuti alla fine della partita quando Macrì si fa largo sulla fascia, giunge sul fondo dove fa partire un cross teleguidato che Bonadies non deve far altro che spingere in rete di testa. **[d. s.]**

Finisce 1-0 grazie anche alle grandi parate del portiere Ladelfa

Buttiglieri premia la Loanesi

Un gol di testa ed è beffa per la Samm

LOANO

Il calcio è proprio un gioco «vigliacco» dove la matematica diventa un opinione. Capita che una formazione come la Sammargheritese, autentica bestia nera della Loanesi, e che sfiora più di una volta il gol, possa perdere una gara incredibile per il suo svolgimento. Un autentica beffa per gli orange di mister Pertusi che quasi non credono ai loro occhi, dopo che il portiere loanese Ladelfa aveva salvato la porta in almeno tre circostanze. Invece arriva la beffa finale con un gol perlomeno «strano» per la sua dinamica realizzato a sette minuti dalla fine. La punizione calciata da Zucchelli viene deviata da un colpo di testa del «condor» Buttiglieri, che ha il merito di crederci, ma è anche aiutato da una buona dose di fortuna. Quella che è quasi sempre mancata nel corso delle ultime stagioni ai loanesi. E dire che il pareggio poteva stare stretto alla Sammargheritese, come dire che non c'è mai limite al peggio.

La vittoria in casa loanesi è accolta con logica soddisfazione anche da mister Piovano, contento di questo inizio di torneo. due partite, due vittorie: da tempo la Loanesi non inizia così e non importa se oggi la squadra non ha convinto ed ha sofferto l'avversario. Non importa se, per una volta, la formazione rossoblù ha raccolto troppo rispetto a quello seminato. Il calcio è anche questo e Piovano lo ha pagato talvolta a sue spese, quindi ben venga la buona sorte. Per gli arancioni di Pertusi, rimane la rabbia e gli zero punti in classifica ma la squadra è in crescita e lo ha dimostrato oggi. Sulla sua strada ci si è messo il portiere Ladelfa che ha negato il gol per due volte a Ruocco ed una a Malacarne. Certo, il terreno di gioco ha penalizzato la Loanesi, ma oggi proprio non era giornata. Male la direzione di gara del genovese Rollo che ammonisce gratuitamente ed in malo modo. Vede ed ignora un evidente fallo di mano di Ruocco(schierato in barriera) in area di rigore, sul calcio di punizione tirato da Vona. Attenzione a non confondere il calcio con la pallavolo, ma a questo la Samm non pensa proprio, finisce «arancione» di rabbia: basta ed avanza. **[en. for.]**

CASELLESE TRIONFO FIRMATO FIANDRA

SPEZIA. Salta il banco pronostici alla seconda di campionato, non la Casellese a imporsi 2-1 sul terreno della Fezzanese. Un risultato inatteso, pareva infatti che l'undici spezzino dovesse fare un sol boccone della matricola del girone. Invece la Casellese, al termine di una partita tatticamente perfetta, conquista meritatamente i tre punti. Genovesi in vantaggio subito dopo il quarto d'ora grazie a Cavaliere, che pennella una punizione all'incrocio, imprendibile per Bagnasco. La Casellese potrebbe raddoppiare a inizio ripresa, ma Torre colpisce il palo, con sfera leggermente deviata da Bagnasco. La Fezzanese raggiunge il momentaneo pareggio al 66' con Mariano, che risolve una mischia in area. Tutto finito? Ma assolutamente, perché sessanta secondi dopo gli ospiti si riportano in vantaggio con una precisa conclusione di Arcoraci. Nel finale il portiere genovese Fiandra diventa protagonista, baluardo insormontabile: al 79' respinge alla grande un calcio di rigore tirato da Sora (la successiva conclusione di Mariano centra in pieno la traversa); al 93' dice no ancora a Mariano. Per la Casellese di Pilastri è festa grande, primo successo storico in Eccellenza. **[g. s.]**

Finisce 1-1 una gara nervosa e con tre espulsioni

L'Albenga strappa il pari in casa della Grassorutese

RAPALLO

Finisce in parità (1-1) l'attesa sfida fra Grassorutese e Albenga. Attesa perché le due squadre venivano da un avvio di stagione diverso, con gli ingauni che all'esordio erano riusciti a conquistare un prezioso punto in prospettiva dell'obiettivo finale (la salvezza), mentre i rapallesi avevano esordito con una sconfitta. Il pareggio testimonia quanto visto in campo, anche se ai punti la Grassorutese, perlomeno per quanto fatto vedere nella mezz'ora finale, avrebbe meritato qualcosa in più.

Nel primo tempo Camisa e Siracusa non devono mai intervenire. Rischia qualcosa il numero uno ospite al 20', quando Schiappacasse si trova tutto libero a un metro dalla sua porta, ma calcia sul fondo. Ripresa scoppiettante, due reti, tre espulsi e nel finale un piccolo accenno di rissa, subito sedato dagli allenatori Bottaro e Fontana. Al 58' punizione di Schiappacasse e testa di Maschio quasi a colpo sicuro che colpisce un compagno di squadra, la difesa dell'Albenga riesce a liberare. Dopo un'ora di gioco è Romero, su punizione, a scaldare le mani a Camisa, costretto a salvarsi in angolo.

E' il preludio al gol del vantaggio ospite: Fissore semina il panico nell'area di rigore della Grassorutese, appoggia a Sardo che crossa sul secondo palo dove Romero è pronto all'incornata vincente (62'). La Grassorutese si riporta in avanti, due minuti dopo è Schiappacasse, con una girata dal limite, a sfiorare l'incrocio dei pali. Poi una serie di cartellini gialli e al 73' il «rosso» per Guaitolini, per doppia ammonizione. I padroni di casa raggiungono la parità all'81: Schiappacasse entra in area e cade, contrastato da Oberti. Fallo dalla tribuna non certo evidente, invece rigore per il direttore di gara che Bolesan trasforma di precisione. E' il momento migliore per la Grassorutese, che in sessanta secondi crea altre due palle gol: prima è Giacobbe, da distanza ravvicinata, a colpire di testa schiacciando il pallone sul terreno (decisivo l'intervento di Siracusa proprio sotto la traversa); subito dopo Rei, il migliore in campo nelle fila della Grassorutese, con un diagonale dal limite sfiora il palo alla sinistra di Siracusa. Nel finale ancora il tempo per due espulsioni: Lauricella per doppia ammonizione e Oberti con [illegible] immediato, e accenno di rissa in campo subito chiusa dal direttore di gara con il triplice fischio **[g. s.]**

Diomedi, difensore dell'Albenga

I genovesi vincono 1-0

Anche l'Argentina deve inchinarsi alla legge di Busalla

La legge del Comunale torna ad abbattersi implacabile sulle malcapitate avversarie del Busalla: l'Argentina Arma non l'ha fatta franca ed ha incassato una sconfitta (1-0) come è accaduto alla stragrande maggioranza delle squadre che si sono esibite da queste parti negli ultimi cinque anni.

Il team di Maisano, senza punte di ruolo (Santoro se ne è andato e Glioti è infortunato) ha mantenuto il controllo a centrocampo ma ha tirato poche volte in porta. C'è voluta un'intuizione del tecnico, che ha mandato in campo Badino a inizio ripresa per sbloccare la situazione.

Nel primo tempo l'Argentina parte baldanzosa con una punizione di Attus che impegna a terra Romeo ma poi arretra il baricentro, non riuscendo ad attuare il suo gioco su un campo impossibile a causa di fango e pozzanghere. Anche il Busalla non riesce a esprimersi al meglio.

Nella ripresa la svolta: al 53' Bertero lancia Badino che scatta tra difensori e pozze, punta Moscato e tira sulla sua uscita. L'attaccante pare perde il controllo ma si rialza prima dell'estremo difensore avversario, brucia un difensore che scivola a sua volta e può entrare in porta con il pallone. L'Argentina appare troppo leggera e demoralizzata per seagire. Solo nel finale Callegari riesce finalmente ad agganciare la palla e metterla a terra ma il suo rasoterra risulta impreciso. **[d. s.]**

NELL'ECCELLENZA LIGURE 14 GOL E UNA SOLA VITTORIA IN TRASFERTA

Grassorutese-Albenga 1-1

Grassorutese: Camisa; Maschio, Bellolio (81' Giacobbe); Pasticcio, Calisi, Costa; Agen (70' Alfarone), Lauricella, Bolesan, Schiappacasse, Rei (86' Gastrini). **Albenga:** Siracusa; Lettera, Guaitolini; Sardo, Diomedi, Carrara; Diaz (73' Oberti), Scanu (92' Bellingheri), Romero, Perlo (53' Fissore), Prina. **Arbitro:** Ghirardi. **Reti:** 62' Romero, 81' Bolesan (rig.). **Note:** espulsi al 73' Guaitolini e al 93' Oberti dell'Albenga; al 91' Lauricella della Grassorutese. Spettatori duecento, terreno leggermente pesante.

Pontedecimo-Baiardo 1-1

Pontedecimo: Lorusso; Proto, Piazza; Tortorello, Saracco, D'Assisi; Cavaliere, Pedretti, Fiorito (46' Tirella, 64' Stalfieri), Ubertelli, Mosca. **Baiardo:** Giulietti; Luconi (58' Ferrando), Farcinto; Scuzzarello (46' Ceppellini), Gaspari, Rengucci (79' Rizza); Molinaro, Mieli, Macrì, Bonadies, Poggi. **Arbitro:** Fiacchi. **Reti:** 54' Cavaliere; 87' Bonadies. **Note:** spettatori oltre duecento, terreno buono.

Busalla-Argentina Arma 1-0

Busalla: Romeo; Damonte (46' Balbi), Figus; Giovati, Ottoboni, Bertero; Mignacco, Mulonia, Repetto (82' Aloi), Cannistrà, Pescialo. **Argentina Arma:** Moscato; Tirone, Giraudo; Mavoldi, Frontero, Attus; De Giovanni, Nocera, Callegari, Lucà (67' Berteino), Borgna. **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 53' Bertero . **Note:** spettatori duecento,terreno pesante.

Entella-Bolzanetese 2-0

Entella: Agnesini; Balbi, Fasano; Ghiorzo (74' Fubiani), Neri, Arnao; Mazzei, Lovera, Martin, Chiappini (36' Modica), Mastronicola (67' Conti). **Bolzanetese:** Dellepiane; Maffei, Boero; Zito, Fornaroli, Faggiani; Dandolo, Manfredi (73' Calcagno), De Lucia (67'), Signorelli (57' Pedemonte), Cubattoli. **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 54' Mastronicola; 63' Martin. **Note:** partita giocata sabato in anticipo sotto una violenta pioggia, spettatori un centinaio, terreno ai limiti della praticabilità.

Fo.Ce. Vara-Cairese 2-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi, Paganini; Maggiani, Olmi, Fazzini; Rossi, Chiappini, Rombi (72' Bandoni), Rolla (60' Bertolla), Franzese (81' Bertoneri). **Cairese:** Niero; Abbaldo, Ghiso; Podestà, Tomatis, Luzzo (46' Veneziano); Damonte, Bottinelli, Adami (75' Antezza), Costa (60' Rizzo), Minio. **Arbitro:** Toiati. **Reti:** 43' Maggiani, 65' Franzese (rig.). **Note:** spettatori duecento, terreno pesante.

Vado-Molassana 1-0

Vado: Cancellara; D'Asaro, Santanelli (1' Rotondo); Bonadies (21' Damonte), Donato, Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso, Alfano(54' Pennone). **Molassana:** Riolfi; Lazzaretti, Cipani; Zoli, Maghifar, Schenone; Morissoni, Di Gennaro(87' Rossi), Patrone (73' Harlow), D'Addario(58' Sposetti), Marzi. **Arbitro:** Accame. **Reti:** 60' Cattardico. **Note:** Spettatori 200 circa; espulso al 76' Schipani per doppia ammonizione; infortuni di gioco per Bonadies (V) e Patrone (M)

Loanesi-Sammargheritese 1-0

Loanesi: Ladelfa; Piccinini, Fortuneto; Rolfi, Barone, Giravegna; Zucchelli, Potocnick, Buttiglieri(93'Marsic), Merlo(69' Calderara), Vona. **Sammargheritese:** Nanfria; Muzio, Giuliani; Rinzivillo, Lenzi, Malacarne(87' Fabbri); Bruzzo, Gualco, Macchiavello, Costa(81' Martini), Ruocco. **Arbitro:** Rollo. **Reti:** 83' Buttiglieri. **Note:** spettatori 150 circa, terreno pesante; prima della partita è stato disputato un torneo per la categoria Pulcini della Loanesi sponsorizzato dalla «Gastone Immobiliare», nuovo sponsor della Loanesi .

Fezzanese-Casellese 1-2

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Zignego; Agotani (68' Dorgia), Celsi, Sora; Baudi, Miglioranza (70' Stradini), Frediani, Marrai, Frateschi (60' Mariano). **Casellese:** Fiandra; Stevano, Armanino; Ramponi, Passani, Picchi (86' Queirolo); Torre (80' Ledda), Lagorio, Ferrando, Cavaliere, Arcoraci (74' Ruscelli). **Arbitro:** Disposti. **Reti:** 18' Cavaliere, 66' Mariano, 67' Arcoraci. **Note:** al 79' Fiandra para un rigore calciato da Sora. Spettatori oltre cento, terreno pesante.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	ARGENTINA	1-0
ENTELLA	BOLZANETESE	2-0
FEZZANESE	CASELLESE	1-2
FO.CE. VARA	CAIRESE	2-0
GRASSORUTESE	ALBENGA	1-1
LOANESI	SAMMARGH.	1-0
PONTEDECIMO	BAIARDO	1-1
VADO	MOLASSANA	1-0

PROSSIMO TURNO

3° DI ANDATA 08/10 - ORE 15,30

ALBENGA	FEZZANESE
BAIARDO	LOANESI
ARGENTINA	GRASSORUTESE
BOLZANETESE	PONTEDECIMO
CAIRESE	VADO
ENTELLA	BUSALLA
MOLASSANA	CASELLESE
SAMMARGH.	FO.CE. VARA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
LOANESI	6	2	0	0	4	0
VADO	6	2	0	0	2	0
PONTEDECIMO	4	1	1	0	4	1
FO.CE. VARA	4	1	1	0	2	0
ENTELLA	4	1	1	0	2	0
CASELLESE	3	1	0	1	2	2
BUSALLA	3	1	0	1	1	1
MOLASSANA	3	1	0	1	1	1
CAIRESE	3	1	0	1	1	2
ALBENGA	2	0	2	0	1	1
BAIARDO	2	0	2	0	1	1
FEZZANESE	1	0	1	1	2	3
ARGENTINA	1	0	1	1	1	2
GRASSORUTESE	1	0	1	1	1	2
SAMMARGH.	0	0	0	2	0	4
BOLZANETESE	0	0	0	2	0	5

Canoa: ai padroni di casa il «Presidente della Repubblica»

La Canottieri Sabazia esulta e fa festa con 75 «candeline»

SAVONA

La Canottieri Sabazia festeggia nel migliore dei modi l'anniversario dei 75 anni dalla fondazione. La compagine del presidente Ruggero De Gregori si aggiudica infatti l'edizione numero venti del «Presidente della Repubblica» che ha visto al via sodalizi provenienti da Spagna, Svizzera, Francia ed Ungheria, oltre che da numerose regioni italiane.

Una bella soddisfazione per i biancorossi che coronano una stagione ricca di successi con apice ai Campionati italiani assoluti che si sono svolti all'Idroscalo di Milano. Tutta la rappresentativa si è battuta al meglio con prima pagina obbligatoria per Costanza Gnemmi e Cristina De Gregori che si sono aggiudicati il primo posto nel K2 nei 500 metri superando avversari di notevole validità tecnica.

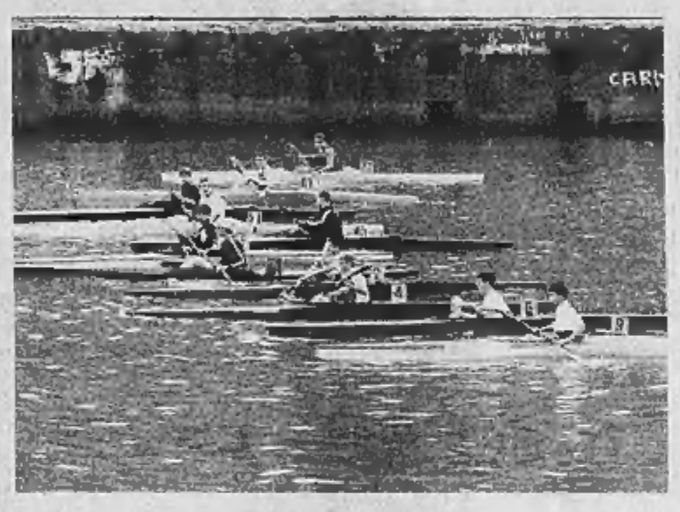
La De Gregori, che negli anni scorsi è stata una delle grandi protagonisti del «team» savonese ha vinto poi nel K2, ma nella distanza più breve, con Ariela Peira altra portabandiera della compagine biancorossa.

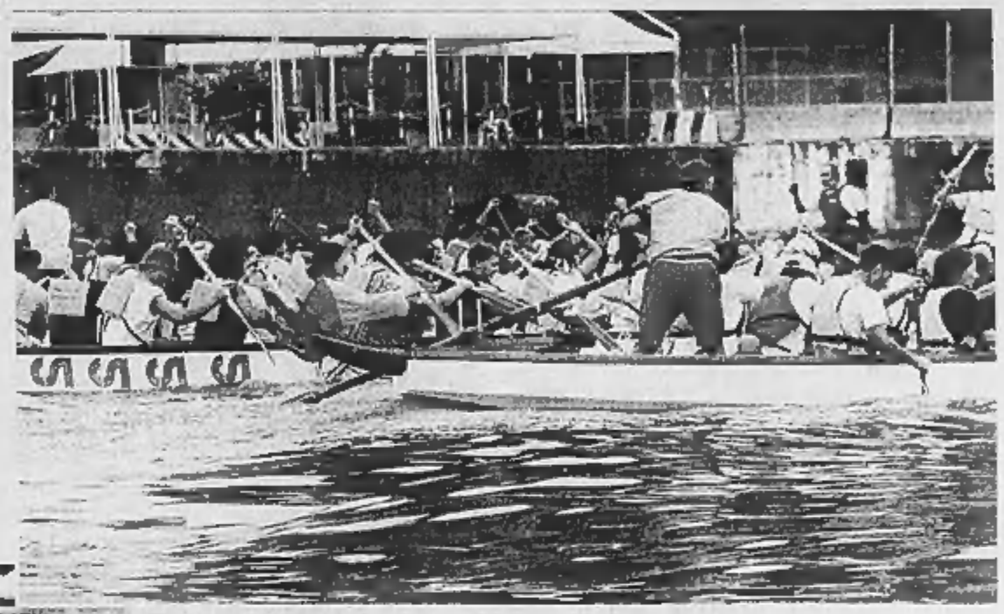
In campo maschile si sono invece messi in luce, con una serie di secondi posti, Checcucci e Caruggi protagonisti nel K2 200 e 500 metri e nel K4. Detto che la società organizzatrice porta a casa anche i premi speciali per la classifica femminile e «Canoa Giovane» resta da ricordare il secondo posto della Città di Omegna che si è presentata nello specchio acqueo antistante la Torretta con una serie di equipaggi di ottimo valore tecnico. Loro sono riusciti ad avere la meglio sulle due compagini ungheresi di Budapest che hanno concluso al terzo e quinto posto.

Buono anche il comportamento della Sestese, che chiude al quarto posto e della Canottieri Sanremo che si è classificata decima.

Il presidente Ruggero De Gregori commenta: «E'stata una bella edizione anche se ovviamente la concomitanza con le finali olimpiche di Sydney ha penalizzato la presenza delle grandi firme. Ma qui si sono visti degli atleti che sicuramente saranno protagonisti nelle prossime manifestazioni internazionali.

Nel complesso una manifestazione ben riuscita anche se nella prima giornata le condizioni meteorologiche non hanno certo favorito i buoni risultati delle varie squadre». [g. o.]





Un grande pubblico, nonostante il maltempo soprattutto al sabato, ha seguito le gare organizzate dalla Cariottieri Sabazia: a sinistra una partenza del «doppio», sopra a sinistra e qui sotto due immagini degli attesi e spettacolari «Dragon Boat»

Dragon boat, la carica dei 50

Con le barche nate in Cambogia gli imperiesi diventano imbattibili

SAVONA

Oltre al «Presidente della Repubblica», nella quale si sono dati battaglia equipaggi «classici» della canoa, la due giorni allestita dalla Canottieri Sabazia è vissuta anche sugli splendidi duelli della «Dragon Boat». Questi sono equipaggi che possono ospitare più di 50 persone e sono di origine cambogiana. Sabato si sono date battaglia le quattro province liguri, con vittoria di quella di Imperia, le scuole savonesi (affermazione dell'Itis) e le società sportive, dove si è imposto lo Judo Savona. Questi equipaggi hanno poi sfidato ieri la Canottieri Sabazia nella finale: a bordo dell'equipaggio savonese i rappresentanti di oggi e di ieri della compagine biancorossa. Loro ovviamente hanno vinto, per la loro competenza in acqua e la capacità di «giostrare» nei momenti difficili della gara. Sicuramente dopo questo week-end il «Dragon», la cui diffusione sta crescendo nei vari sodalizi italiani, ha acquistato ulteriore popolarità. E per la prossima edizione del «Presidente della Repubblica» le sfide su queste imbarcazioni saranno ancor più numerose. [g. o.]

VOLLEY

Nel girone 4 femminile Latte Tigullio Rapallo e Genova Ponente in corsa per un posto

Carisa a pieni punti brinda in Coppa

Gli albisolesi sono già qualificati al secondo turno

Danilo Sanguineti

La Coppa Italia riservata alla società di serie B ha completato il quarto turno ieri pomeriggio. Restano da giocare due match, uno infrasettimanale e uno sabato prossimo ma i responsi sono già stati emessi e sono abbastanza chiari.

Nel girone 3 maschile dove giocano le società liguri, la Carisa prosegue la sua corsa a punteggio pieno. Il team di B1 è nettamente superiore alla concorrenza e si prepara a un torneo di ottima caratura. Sarà la qualificata e giocherà tra due mesi il concentramento della seconda fase contro altre tre compagini. Per la squadra di Albisola si preannuncia un campionato ben diverso da quello tormentato del 1999-2000.

Buona l'impressione suscitata dall'Igo Genova di Enrico Dogliero, ha vinto tutte le partite, eccetto quella contro l'inarrivabile Carisa, è pronto per l'assalto alla promozione nel girone A di B2. Nello stesso girone ritroverà l'Olympia Voltri, al quale ha soffiato il tecnico e un gruppetto di giocatori. I rossoneri sono all'ultimo posto, preceduti anche dal non irresistibile Plastipol Ovada. Per i voltresi si prospetta un difficile viaggio alla ricerca della salvezza.

Nel girone 4 femminile le tre squadre di B2 debbono stare a guardare le imprese dello Spendibene Casale di B1 che ha in tasca il passaggio del turno. Alle sue spalle lotta serrata tra Latte Tigullio Rapallo e Genova Ponente per il secondo posto: non che valga molto perché passerranno al turno successivo le migliori seconde, ma le due genovesi hanno lasciato molti punti per strada e ben difficilmente ce la faranno. Conforta il fatto che i due team del girone B abbiano messo alle loro spalle il Valenza Pò, che militerà nel girone A, e che pure era accreditato come formazione ambiziosa.

Si avvicinano i campionati e si avvicinano anche le elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale e di quello regionale Fipav. Guarda caso, proprio in concomitanza con queste scadenze si assiste a un rinnovato attivismo dei vertici nazionali e regionali.

Sabato e domenica prossimi il comitato ligure organizza un corso di aggiornamento per dirigenti di società a Loano (terra del presidente Rossi). Discorso inaugurale del presidente federale Carlo Magri, poi una relazione del dottor Ivan Ciattini improntata al rapporto tra società e federazione. Sabato sera cena con presentazione del programma del Comitato Regionale Liguria per la stagione 2000-2001 e dei nuovi calendari regionali. La relazione di apertura della domenica del dottor Perciballi sarà riservata all'approfondimento della gestione amministrativa e fiscale di una società sportiva. Nel pomeriggio, dedicato al settore scuola e giovanile, relazioni di Michele Corti, Carmelo Citrufo, Renzo Dalmaso e Maria Grazia Giustolisi.

La società Arenzano ha presentato la squadra che parteciperà al torneo di C femminile: la rosa è quasi invariata rispetto alla scorsa stagione, con l'innesto di due ragazze del Cogoleto di serie D (Francesca Calcagno e Luana Noselli) più l'acquisto di Daria Agosto e di Rossella Attademo dal Genova Ponente.

Per la Carisa esordio a gonfie vele

SALON

Danna ha vinto (11-4) e adesso insidia Molinari sconfitto a Cuneo

Sciorella ha perso l'ultimo treno per rientrare nel giro scudetto

Domenica nera per le liguri impegnate nel girone finale del massimo campionato di pallone elastico.

Nello sferisterio di Taggia il pubblico delle grandi occasioni per vedere la sfida Taggese-Maglianese che valeva molto per entrambe le compagini. La Taggese doveva vincere a tutti i costi per non rimanere fuori dal giro della finale, mentre la Maglianese anch'essa doveva ottenere il punto per tentare il miracolo-finale. Hanno vinto gli ospiti per 11-4 con un Danna concentratissimo che non ha concesso nulla agli avversari. E' andato al riposo sull'8-2, mentre nella ripresa Danna ha controllato l'incontro concedendo solo due punti ai padroni di casa. A Cuneo seconda sconfitta per Riccardo Molinari dell'Imperiese battuto da Giuliano Bellanti della Subalcuneo per 11-5.

Prossimo turno sabato alle 15 a Cuneo la sfida Bellanti- Danna, mentre domenica alle 15 a Dolcedo il derby Molinari- Sciorella. La classifica del girone finale: Bellanti (Subalcuneo) p.4; Molinari (Imperiese) e Maglianese (Danna) 2; Sciorella (Taggese) 0. **Serie B. Saranno Bessone (Pro Paschese) e Novaro (Atpe Vallerana) a giocarsi la finale del campionato cadetto. Nell'ultima giornata Bessone ha superato per 11-2 la Canalese di Giribaldi, mentre Novaro ha battuto la Doglianese di Terreno per 11-6.** [r. p.]

Per Sciorella è finito il sogno scudetto

Caso del giorno

Venti di secessione nel pallone leggero

Terremoto ai vertici della Federazione italiana pallone elastico. Si è dimesso il coordinatore nazionale del settore Pallone elastico leggero, Pino Cassini.

La motivazione per cui il numero uno della specialità che vanta oltre ottomila tesserati sparsi nelle regioni Liguria, Piemonte, Lombardia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto è dovuta dalla mancata concessione da parte della Federazione di un'anticipo alle spese da sostenere per le fasi nazionali dei Giochi sportivi studenteschi, che si sarebbero dovuti svolgere a Bergamo a fine ottobre.

Afferma Cassini: «La situazione è diventata insostenibile. La Federazione riceve ogni anno un contributo dal Coni per l'attività giovanile, ma al nostro settore da due anni non riceve nulla. E c'è di più.» Il dimissionario Cassini spiega: «A Bergamo avevamo trovato i contributi necessari per coprire oltre il sessanta per cento delle spese, grazie a sponsor e all'aiuto della Provincia. Però la Fipe non ha voluto anticipare. Giochi annullati e con una figuraccia personale nei confronti degli enti con cui ho trattato». E adesso Cassini sembra intenzionato a formare una Federazione per conto suo, seguito dai delegati provinciali sparsi per tutta l'Italia. Dalla Federazione il segretario Romano Sirotto però avverte: «Cassini può fare quello che vuole, ma non potrà mai toccare il pallone elastico leggero che rimane di nostra proprietà».

Nei prossimi giorni gli sviluppi di questa vicenda che potrebbe avere ripercussioni anche tra le società. Infatti molti sodalizi non hanno mai visto di buon occhio questa specialità, che con il passare degli anni ha trovato invece un forte bacino d'utenza specialmente nelle scuole: dalle elementari alle superiori.

La parola d'ordine era sempre la stessa: il leggero è una spesa, anche se molti dirigenti non hanno capito che questa specialità è un veicolo trainante del pallone elastico tradizionale. [r. p.]

BASKET

Manca solo una settimana la via dei campionati

La Cestistica ospita il Rivoli Varazze di scena a Saronno

Una settimana al via di quasi tutti i maggiori tornei nazionali e regionali di basket. Soltanto la B femminile debutterà infatti a metà mese, mentre tra sabato e domenica prossima via per A1 donne, C1 e C2 maschile.

A1 FEMMINILE Una sola ligure al via, la Termocarispe Spezia che ha ambizioni sia in Europa sia in Italia. Debutto molto facile, casalingo, domenica contro Termini Imerese.

B FEMMINILE Tre liguri presenti nel girone C, girone a 14 squadre con nuova formula a tante retrocessioni. Le nostre sperano di evitare le ultime sei posizioni, ma per qualcuna sarà compito arduo. Per il debutto: Mirafiori-Polysport Lavagna sabato 14; Cestistica Savonese-Rivoli e Casale Monferrato-Athletic Genova domenica 15.

C1 MASCHILE Terzetto ligure diviso in due gironi. Nell'A, Houghton Genova chiamato al debutto casalingo sabato contro il Bosto Varese; per l'Arci Varazze trasferta, sempre sabato prossimo, a Saronno. Girone E con presente la Tarros Spezia: prima partita sabato 7 sul parquet del Lastra a Signa.

C2 MASCHILE Due gironi con tutte liguri al via, sempre una promozione in C1, mentre il numero delle retrocedenti in D oscillerà da un minimo di 3 (in caso di nessuna retrocessione ligure dalla C1) a un massimo di 6 (nell'ipotesi di tre liguri retrocesse dalla C1 in C2) al termine degli abituali playout.

Così la prima giornata, 7-8 ottobre. Girone A: Assobasket Savonese-Tigullio Santa Margherita Ligure, Cus Genova-Casinò Sanremo, Granarolo-Riviera Savona, Maremola-Ospedaletti e riposo per Rossiglione. Girone B: Crdd Spezia-Spezia 1993, Landini Lerici-Autorighi Chiavari, Alcione Rapallo-Sarzana, Follo-Centro Basket Sestri Levante e riposo per Pontremolese. [g. s.]

OLIMPIADI

Un abbraccio oltre il tempo a un'atleta nella storia

La Savona sportiva esulta per l'«oro» di Josefa Idem

Roberto Bagliotto

Janek è un bel bimbo biondo. Ha poco più di cinque anni. Janek, da domenica pomeriggio, ha anche un giocattolo che nessun bambino al mondo possiede. Un curioso pezzo di metallo che gli adulti - sì: anche papà e mamma - chiamano «oro». A lui piace tanto, se lo mette al collo e si pavoneggia. Perché lui è un bel bimbo biondo, che ha tanta voglia di veder saltare i canguri in uno strano Paese chiamato Australia. Perché la mamma era tanto felice, meno di 48 ore fa, per aver conquistato quello strano, grande medaglione. E papà, poi, aveva i lucciconi, mentre mamma saliva su una specie di trespolo su cui stava più in alto di altre due donne come lei.

E mamma, se l'era proprio meritato, quel metallo intorno al collo. Erano mesi (anni?) che diceva a Janek di quanta fatica faceva per spingere con una specie di grossa paletta che lei chiama pagaia un cuscinone lungo e stretto, ma capace di stare nell'acqua senza affondare. «Canoa», gli diceva mamma. Ed anche papà, che grazie a quegli strani sedili allungati aveva conosciuto mamma.

Già. Perché Janek è uno dei bambini più «olimpici» immaginabili. Era così prima ancora di nascere. Janek rimarrà sempre, qualunque sia il suo destino e qualsiasi siano le sue scelte di vita, nella storia dell'Olimpiade. La corsa di un bimbo di poco più di 5 anni verso la mamma, verso quel grembo di madre che l'ha atteso e voluto da sempre e per sempre, resta impressa nei fotogrammi della formidabile Olimpiade di Sydney.

Janek è figlio di Josefa Idem, la più grande canoista di sempre, nata tedesca e non diventata italiana per opportunità, ma per autentico amore. Un amore andato oltre il matrimonio con lo splendido Guerini. Un amore affondato con radici strepitose nella nostra storia. Josefa Idem, agli antipodi dell'Australia, nel giro di un quarto d'ora, prima ha mandato a razzolare l'equipe tv tedesca che voleva intervistarla esibendo coinvolgimenti del passato, poi ha cantato l'Inno di Mameli.

Il «nostro» marito ha svelato, poco dopo, che lo studiava da mesi. Che lo ha studiato insieme a Janek. Che Janek urlava come un invasato «l'Italia s'è desta» mentre mamma esultava sul podio olimpico. Che spettacolo, la Valchiria dai capelli d'oro e dagli occhi d'ambra prima far volare la canoa, poi abbracciare Janek. Che meraviglia, ricorderla sul palco del Chiabrera di Savona al nostro Sportivo dell'Anno. E che gioia, infine, pensare a quanto sbagliano gli imbecilli che pensano ancora di mettere barriere tra i popoli, la storia, la ragione, la felicità.

Josefa Idem e il piccolo Janek con la medaglia d'oro delle Olimpiadi di Sydney